LA STAMPA

ANNO 124. N. 183 •• MERCOLEDI' 8 AGOSTO 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 6568000. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 225.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SO. 32; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; [illegible] FRS. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Un'improvvisa svolta della crisi, per la prima volta blitz con eserciti di altri Paesi

Bush ordina: i marines nel Golfo

Nella notte l'invio delle truppe in Arabia Saudita

WASHINGTON. Bush ha inviato truppe e aerei americani in Arabia Saudita per difenderla da un «imminente» attacco di Saddam Hussein. Le prime unità aviotrasportate sono già partite dalle loro basi in Carolina e dovrebbero giungere in Medio Oriente nelle prossime ore. Anche squadriglie di aerei da combattimento sono in volo verso l'Arabia Saudita. Riad ha concesso le sue basi agli americani con la clausola che il contingente sia multinazionale. Alle truppe americane si aggiungerebbero, secondo fonti del Pentagono, militari di «altri Paesi della regione». Un portavoce egiziano ha smentito la partecipazione di truppe del Cairo. Il contingente americano è formato dalla diciottesima divisione aviotrasportata di Fort Bragg, dalla ventiquattresima divisione meccanizzata di Fort Stewart e dalla centounesima divisione di Fort Campbell: sono tutte unità particolarmente addestrate alla guerra in zone desertiche.

Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti limitandosi a confermare che «c'era pericolo imminente di un attacco iracheno» a Riad: «non stiamo giocando. Ci sono ragioni strategiche per non fare commenti».

La decisione di inviare le truppe è stata preceduta da una giornata di febbrili consultazioni con gli alleati: il Presidente americano ha telefonato a Mitterrand, parlato con Mubarak, re Hassam del Marocco, con il presidente yemenita Salih e con De Michelis. Con il ministro degli Esteri italiano ha discusso della riunione dei ministri degli Esteri Cee in programma dopodomani a Bruxelles. Ieri gli Usa si sono anche preparati ad imporre un blocco navale nel Golfo. La Casa Bianca ha esaminato la possibilità di un'operazione navale coordinata con alcuni alleati Nato, in particolare Francia e Gran Bretagna che sarebbero d'accordo e stanno rafforzando le loro flotte nel Golfo. Intanto due portaerei americane appoggiate da decine di unità di scorta si dirigono verso Hormuz per affiancare la Independence che già incrocia nella zona.

LA CASA BIANCA

Una decisione obbligata L'Iraq stava per attaccare

SERVIZIO A PAGINA 2

L'ANNUNCIO ALLA TV

I network precedono Bush nel rivelare il «blitz»

Andrea di Robilant A PAGINA 2

SANZIONI

Anche la Svizzera rinuncia alla neutralità

A PAGINA 3

SCATTA L'EMBARGO

Baghdad è isolata dal resto del mondo

Mc Dermott e Bodgener A PAGINA 3

GLI EX MILIARDARI

I principi del Kuwait derubati da Saddam

Tito Sansa A PAGINA 3

Bush: l'Iraq stava per attaccare

ESPLODE IL DRAMMA DEGLI OSTAGGI

NICOSIA. La decisione americana di inviare le truppe in Arabia Saudita riporta drammaticamente alla ribalta la vicenda delle migliaia di stranieri ostaggi del regime di Saddam Hussein in Iraq e in Kuwait. Ieri, in un primo tempo, fonti irachene e giordane avevano dato per imminente la partenza degli stranieri: avrebbero lasciato l'Iraq via terra, passando in Giordania. Ma il ministro degli Esteri, interrogato da un diplomatico svedese, aveva smentito seccamente: «Nessuno può lasciare Baghdad».

Tuttavia alla sera è atterrato ad Amman un aereo proveniente dall'Iraq con a bordo una comitiva di 73 giapponesi e alcuni europei, tra cui un italiano. Erano i primi stranieri ad aver lasciato l'Iraq. Nella notte da Baghdad è arrivato nella capitale giordana un altro volo con 125 turisti stranieri: 1 americano, 66 olandesi, 26 australiani, 8 francesi e altri. Al momento dell'invasione gli italiani in Iraq erano 200-250, quelli in Kuwait poche decine. Ieri, prima della notizia della concessione delle basi saudite agli Usa, la situazione era molto confusa: un gruppo di 22 giapponesi è riuscito a lasciare l'Iraq su un pullman, attraversando la frontiera turca.

Il Foreign Office aveva fatto sapere che Baghdad sarebbe stata disponibile a lasciar partire i britannici presenti in Iraq, ma quelli non provenienti dal Kuwait.

Saddam Hussein annuncia: combatteremo fino alla morte

RIVELATO DA LORENZO MONDO A 40 ANNI DALLA MORTE

Il taccuino segreto di Cesare Pavese

L'autore di «Prima che il gallo canti» esprime in pagine finora sconosciute il suo tormento davanti alla cronaca e alla storia del 1942-43: la caduta di Mussolini, l'8 settembre, l'antifascismo e la monarchia. I SERVIZI E IL TESTO INEDITO NELLE PAGINE 15-16-17

L'Unità riceve e rifiuta di pubblicare il presunto «archivio uruguaiano» di Gelli

Estate dei veleni: dossier in vendita

Va all'asta l'elenco della P7, la loggia di Brenneke

ROMA. Una settimana fa è arrivato alla redazione dell'*Unità* un plico contenente il presunto archivio uruguaiano di Licio Gelli. Il direttore del giornale del pci ha deciso di non pubblicarlo, ma il documento recapitato all'*Unità* non è un caso isolato. Da qualche giorno attorno alle redazioni dei giornali sono tornati a circolare strani personaggi, pronti a cedere dossier in cambio di denaro.

Sul «mercato dei dossier» sarebbe in vendita anche l'elenco della «nuova P2», quella che il famoso Brenneke sostiene chiamarsi «P7». La sensazione sempre più diffusa è che, sull'onda del caso Orfei, si stia preparando una «estate dei veleni», con la diffusione di veline indecifrabili, costruite con notizie talvolta false, talvolta vere o soltanto verosimili.

Ma come devono comportarsi i giornali davanti all'offerta di dossier che spesso sono allettanti? Secondo Gianfranco Piazzesi, editorialista del *Corriere della Sera* e autore di un libro su Gelli, è ora di finirla «con questo "mercato delle pulci" dei memoriali», anche se «il guaio è che ci sono giornali che sono disponibili ad acquistare questo materiale». Per Francesco D'Amato, direttore de *Il Giorno*, «meglio prendere un "buco" che che rimanere insozzato da materiale di questo genere». Per il direttore dell'*Unità* Renzo Foa, «ogni caso va analizzato in sé, ma questa è sicuramente una fase pericolosa, di trame oscure. Ci sono in giro mercanti che offrono dossier, ma noi non acquisteremo mai nulla di questo tipo».

E proprio su questo argomento interviene, con un articolo sul *Popolo* di oggi, il presidente della commissione Esteri della Camera Flaminio Piccoli, secondo il quale «è molto grave che i documenti cosiddetti riservati, arrivino ai giornali persino prima che sul tavolo dei giudici».

Fabio Martini A PAGINA 7

Pace tra Mandela e de Klerk

I neri sospendono la guerriglia finisce lo stato di emergenza

SERVIZIO A PAGINA 5

Cossutta jr: scissione nel pci

Il figlio del senatore comunista «Occhetto vada per la sua strada»

Giovanni Cerruti A PAGINA 6

Da domani super a 1510 lire

Dopo le ferie è già annunciato l'aumento della bolletta Enel

SERVIZIO A PAGINA 6

LA STRANA STAGIONE DELLE SPIE

L'estate porta incendi di boschi e dossier di spie, plichi anonimi e nomi in codice - Efo, Archivar, Nin... - che richiamano più «Totò e Peppino divisi a Berlino» che John Le Carré. E mai come in queste settimane si è tanto parlato di informazione e di complotti e di informazione sui complotti veri e su quelli presunti; e, poi, di notizie buone e cattive, di diritti e doveri del giornalismo, di despitaggi e di mancate verifiche: dal caso Cia-P2 alla vicenda di Ruggero Orfei, dalle spie infiltrate all'Olivetti fino alle nuove rivelazioni sull'assassinio di John Kennedy. Non è una discussione nuova.

Vent'anni fa, la casa editrice Samonà e Savelli pubblicò un libro, «La strage di Stato», redatto da un gruppo di intellettuali e di militanti della nuova sinistra e da alcuni giornalisti che, all'interno delle proprie redazioni, intraprendevano un'attività poi definita di con-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

F. & L. sul concorso a premi indetto da Eltsin per la miglior bozza di trattato federativo

L'agente segreto al soldo di Cuore

MOSCA. Il presidente della Repubblica Federativa Russa Boris Eltsin ha dimostrato ancora una volta la sua originalità politica e la sua volontà di rompere con i metodi del passato.

L'esponente di punta dello schieramento riformista ha annunciato tramite l'agenzia ufficiale *Tass* il bando di un concorso per la miglior bozza di Trattato federale russo.

Questo atto - di rilevanza costituzionale - regola i rapporti della Repubblica Russa con il governo centrale dell'Urss e con le altre 14 repubbliche dell'Unione Sovietica. La procedura scelta da Eltsin è quella consueta ad ogni concorso. Le proposte di Trattato dovranno pervenire entro la metà di ottobre al vice primo ministro russo Khasbulatov, che provvederà a scegliere il vincitore. Il quale riceverà un premio di cinquemila rubli (quasi dieci milioni di lire). [Agi-Ap]

L'IDEA che uno si fa di un popolo lontano è sempre letteraria, e per chi li conosceva soltanto attraverso i loro grandi scrittori, da Puskin a Bulgakov, i russi erano davvero qualcosa di affascinante. Squassati da passioni immense, tormentati da inauditi rovelli, in bilico sempre tra l'abiezione e l'ascesi, tra la più estrema generosità e la più delirante nequizia, quegli eroi e quelle eroine lasciavano intravedere una terra abitata dalla fantasia, dall'estro, dal genio e beninteso dalla sregolatezza.

Poi, col comunismo, venne il grigiore assoluto. Di ritorno dall'Urss, gli intellettuali di sinistra parlavano bensì di tutti quei tassisti che leggevano tutti quei classici, anche se, già allora, era lecito il dubbio che si trattasse di agenti del Kgb (forse sempre dello stesso) col loro Gogol d'ordinanza bene in vista sul cruscotto. Ma ci si chiedeva: possibile che i soviet + l'elettricità + i piani quinquennali + i gulag siano riusciti a spazzar via, a cancellare completamente i fratelli Karamazov? Possibile che in quelle interminabili code per le frattaglie non ci sia un'Anna Karenina, sia pure con la sporta? Non era possibile, come si è visto, e ora la Vecchia Russia sembra voler ricuperare il tempo perduto, inventa ogni giorno qualcosa di nuovo e sbalorditivo, quasi a dimostrare a se stessa e al mondo la vitalità delle antiche, subbuglianti doti. E' in tale contesto che bisogna forse leggere quest'ultima iniziativa, l'idea cioè di darsi una Costituzione per concorso a premi.

Cosa ci dobbiamo aspettare domani? Il codice penale presentato da un Mike Bongiorno? Le leggi fiscali con telefono giallo? I piani urbanistici sponsorizzati dal fustini?. Chi non prova un moto di tenerezza per queste sperimentali stravaganze, che vengono dopo 70 anni di plumbea follia, ha davvero il cuore di gelato al cocco. Ma non ha tutti i torti chi sospetta strane interferenze, chi fiuta segreti rapporti tra la neonata Repubblica Russa e certi ambienti italiani. Noi non abbiamo i mezzi del Tg1, ma non ci stupiremmo se un giorno un qualche «pentito» ci venisse a spiegare (a ognuno il suo *scoop*) che Boris Eltsin era in realtà un uomo al soldo di «Cuore», l'inserto umoristico de «l'Unità».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A Brindisi folla esasperata dopo ore d'attesa

Il traghetto non parte 800 turisti l'assaltano

BRINDISI. Ottocento turisti esasperati dalla lunga attesa sulla banchina del porto hanno preso d'assalto il traghetto «Tintoretto» che collega Brindisi alla Grecia. Lo hanno occupato, vi hanno trascorso la notte.

L'avventura comincia lunedì sera. Con in mano il biglietto i turisti italiani e stranieri si affollano nel porto per le operazioni d'imbarco. La partenza è prevista alle 22, ma molta gente è arrivata alle 18. Fa caldo, la stanchezza si fa sentire. Sul traghetto salgono gli uomini della Capitaneria per i controlli e alla fine dell'ispezione scoprono l'assoluta inefficienza del sistema antincendio. La nave non può prendere il mare.

Pressati dalle richieste dei turisti i responsabili del «Tintoretto» prendono tempo. Spiegano che la partenza è imminente. Ma passano le ore e non succede nulla. A notte fonda viene deciso l'assalto alla nave. Arriva l'alba e il traghetto è ancora fermo. Non salperà più.

Alle 10,30 di ieri arriva un'altra imbarcazione, ma riparte soltanto alle 15, caricando una parte dei turisti ormai sfiniti. Gli altri sono riusciti a mettersi in viaggio ieri sera, dopo la riparazione del Tintoretto. Alla Capitaneria parlano di episodio di ordinaria amministrazione, certo non infrequente, ma capace di mettere in ginocchio un porto dal quale ogni anno passano circa 800 mila passeggeri.

Tonio Attino A PAGINA 9

Indice

Estero	2-5
Interno	6-7
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-18
Spettacoli	23-26
Economia	27-30
Sport	31-33

tuttoscienze

Anche una poderosa flotta in rotta sul Golfo per attuare il blocco navale dell'Iraq

«Hussein sta per attaccare Riad»

La Casa Bianca giustifica l'invio delle truppe

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

Drammatica svolta nella crisi del Golfo: gli Stati Uniti hanno inviato truppe ed aerei in Arabia Saudita che lo aveva espressamente richiesto, come hanno confermato fonti del Pentagono. All'operazione parteciperebbero almeno quattromila militari. Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha definito una «minaccia imminente» per l'Arabia Saudita la posizione assunta dalle truppe irachene schierate lungo il confine tra i due Paesi, ma si è rifiutato di confermare ufficialmente l'invio delle truppe affermando che «ci sono ragioni strategiche valide per non fare commenti».

E' comunque certo che la forza militare che si dovrebbe opporre alle mire espansionistiche di Saddam sarà di carattere multinazionale. Di essa potrebbero far parte Paesi della regione, come la stessa Arabia Saudita che per la prima volta ha accettato la presenza di truppe straniere sul proprio suolo. L'Egitto è ancora in forse. Comunque sia, la manovra politica è evidente: togliere al dittatore iracheno l'alibi di grande difensore del mondo arabo minacciato dall'Occidente.

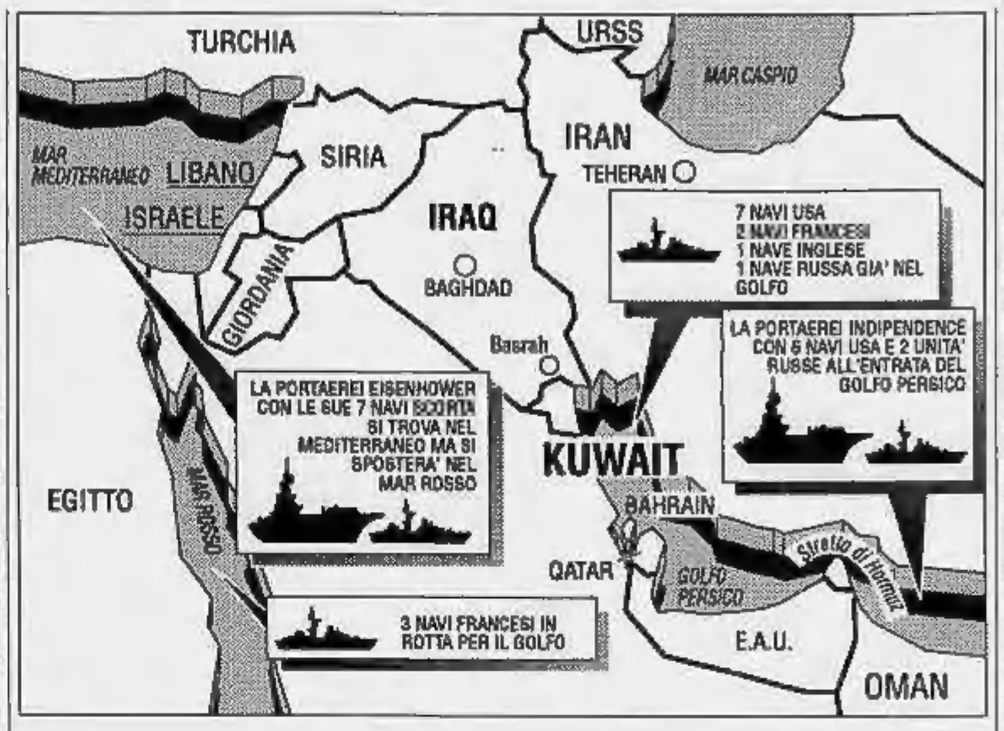
A tarda sera fonti del Pentagono hanno rivelato che l'operazione di invio delle forze americane è già iniziata presso la base di Fort Bragg (Carolina del Nord) dove è dislocata la 82esima divisione aviotrasportata (la stessa che ha partecipato alla invasione del Panama) e in altre basi aeree americane situate in Georgia e Virginia.

Le reti televisive americane hanno riferito che Bush ha deciso di inviare le truppe americane in Arabia Saudita «per difendere il regno da possibili attacchi iracheni». L'invio è scattato poco dopo la conclusione dei colloqui del ministro della Difesa americano Cheney in Arabia e in Egitto. Frutto dei colloqui, oltre al via libera alla creazione della forza multinazionale, anche il consenso del Cairo a far transitare la portaerei statunitense Eisenhower attraverso il Canale di Suez per un trasferimento il più possibile rapido nelle acque del Mar Rosso, a distanza utile per intervenire contro truppe irachene penetrate nell'Arabia Saudita.

Secondo fonti del Pentagono del contingente americano dovrebbero far parte la divisione aerotrasportata di Fort Bragg, la 24ª divisione meccanizzata di Fort Stewart (Georgia) e la 101ª divisione di Fort Campbell (Kentucky). Il portavoce della Casa Bianca ha risposto con durezza alle domande: «Non stiamo giocando, ci sono motivi strategici per cui non posso dirvi nulla». Ma secondo la Nbc il primo gruppo di soldati - fra 1200 e 1500 uomini della divisione di Fort Bragg - dovrebbe arrivare a destinazione nelle prossime ore. Hanno tutti una particolare esperienza nei combattimenti nel deserto. Secondo la Nbc fonti dell'amministrazione hanno tenuto a definire «difensivo» l'intervento americano.

Oltre alle truppe aviotrasportate Washington sta muovendo consistenti forze navali per attuare un blocco del Golfo. La portaerei Independence e la sua flotta sono già nello Stretto di Hormuz, in grado di controllare il traffico nel Golfo. La portaerei Eisenhower si sposterà invece dal Mediterraneo al Mar Rosso. La portaerei Saratoga e la sua flottiglia, che include la corazzata Wisconsin e 8 navi da guerra, sono partite dalla Florida con rotta verso il Mediterraneo orientale. E da Norfolk, in Virginia, sono salpate altre cinque unità. Gli Usa rafforzano anche la presenza aerea. Una squadra di bombardieri F111 - gli stessi usati per il raid contro Tripoli nell'86 - è stata spostata dalla Gran Bretagna alla base Nato di Incirlik, in Turchia, per un'eventuale incursione in Iraq.

Anche l'operazione di blocco navale dovrebbe essere compiuta da una forza multinazionale: Gran Bretagna e Francia hanno dato il loro assenso, solo l'Urss ha mostrato «perplessità» sull'operazione. I tre Paesi stanno comunque rafforzando la presenza navale nel Golfo. Londra invierà altre due navi da guerra, Parigi altre tre. Ieri un cacciatorpediniere sovietico è entrato nel Golfo per assicurare la protezione delle petroliere Urss.



Una poderosa forza navale multinazionale composta da una cinquantina di navi si sta dirigendo verso il Golfo. Il contingente maggiore è formato dalle unità della Us Navy. Sette navi da guerra americane incrociano già nel Golfo, appoggiate dalla portaerei Independence con le unità di scorta che si trova all'imboccatura dello stretto di Hormuz. Nel Golfo incrociano anche unità francesi, inglesi e sovietiche. Una seconda poderosa squadra americana si prepara a attraversare il canale di Suez entrando nel Mar Rosso. La guida la portaerei Eisenhower (dotata di armi nucleari) e appoggiata da sette unità di scorta. Altre unità americane con la portaerei Saratoga sono partite dalle loro basi sull'Atlantico e dirigono a tutta forza verso il Mediterraneo.

IN **BREVE**

Vertice Cee convocato venerdì

BRUXELLES. Mentre le sanzioni Cee contro contro l'Iraq stanno per entrare in vigore (scattano oggi), i Dodici si accingono a prendere nuove misure per garantire la sicurezza dei cittadini comunitari che si trovano in Iraq o nel Kuwait: appare, infatti, sempre più probabile la convocazione di una riunione dei ministri degli Esteri Cee venerdì a Bruxelles, come suggerito ieri dal ministro italiano degli Esteri De Michelis, presidente di turno dei Dodici. Questa potrebbe servire ad organizzare l'evacuazione dei cittadini comunitari da Iraq e Kuwait. [Ansa]

L'emiro è fuggito grazie agli Usa

BEIRUT. L'emiro Jaber al-Sabah riuscì a fuggire dal Kuwait grazie agli Usa, ha scritto ieri il quotidiano di Beirut «Ad Diyar»: gli americani lo avvertirono nella serata del 1° agosto che le truppe irachene, spiate dagli aerei da ricognizione «Awacs», si apprestavano all'invasione. Lo sceicco, il premier e principe ereditario, Saad al Abdullah, e il ministro degli Esteri, Sabah al Ahmed, lasciarono il Kuwait in elicottero «due ore e mezzo prima» che le truppe irachene passassero la frontiera. [Ansa]

L'Iraq boicotta i notiziari Bbc

LONDRA. L'Iraq intensifica gli sforzi per boicottare le trasmissioni in lingua araba dei notiziari della «Bbc world service»: lo ha reso noto ieri la rete radiotv britannica. I tecnici della «Bbc» hanno rilevato interferenze sulla frequenza a onde corte che serve il Medio Oriente, localizzate a Sud di Baghdad. «Disturbare la Bbc è sempre stata l'ultima risorsa di quanti si propongono di soffocare la verità e in un certo senso è il riconoscimento del ruolo svolto dal World service durante la crisi», ha dichiarato David Witherow, vice direttore generale del servizio della «Bbc». [Agi]

Commando kuwaitiani entrano in azione

DAMASCO. L'ambasciatore del Kuwait a Damasco, Aziz al Jassem, ha detto ieri che il suo Paese «è sta mobilitando e sta riorganizzando i suoi ranghi» per non «lasciare respiro all'aggressore, finché le pressioni lo costringeranno a ritirarsi senza condizioni». Ieri, la resistenza kuwaitiana ha annunciato di aver portato a termine con successo tre operazioni contro le truppe irachene in Kuwait, uccidendo o ferendo 11 soldati. [Ansa]

Ankara strozza Baghdad

Chiuso l'oleodotto iracheno «Applichiamo le decisioni Onu»

ANKARA. L'oleodotto che trasporta il petrolio iracheno al terminale turco di Yumlurtalik, nel Mediterraneo, «non è più in funzione»: lo ha annunciato ieri ufficialmente la Turchia.

Le autorità di Ankara hanno deciso, infatti, di impedire alle petroliere di caricare il greggio proveniente dall'oleodotto iracheno, chiudendo così il rubinetto del condotto che convoglia metà delle vitali esportazioni petrolifere irachene dai campi di estrazione.

Lunedì scorso, l'Iraq aveva volontariamente cessato di spedire greggio da uno dei due condotti che formano l'oleodotto e aveva ridotto del settanta per cento la capacità del secondo: questa misura era stata decisa dopo che l'embargo petrolifero imposto da molti Paesi aveva notevolmente ridotto il mercato per il greggio iracheno.

Il ministro turco del Petrolio, Mehmet Kececiler, ha dichiarato che l'Iraq potrà continuare a pompare greggio dal secondo condotto fino al riempimento delle cisterne. Perché ciò avvenga - ha precisato Kececiler - ci vorranno sei giorni. Il ministro ha concluso dicendo che la decisione adottata dalle Nazioni Unite di imporre sanzioni economiche contro l'Iraq è vincolante per tutti gli Stati membri. «Ecco perché abbiamo preso questa decisione - ha sottolineato il ministro - senza ricevere pressioni da nessuno».

Il portavoce della presidenza turca, Kaya Toperi, ha confermato che l'arresto totale del flusso di petrolio nell'oleodotto è giunto dopo la decisione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di adottare sanzioni contro l'Iraq.

Anche il presidente turco Turgut Ozal - che ha avuto un incontro con il primo ministro Yildirim Akbulut, con il comandante delle forze armate Necip Torumtay e con il ministro della Difesa Safa Giray - ha dichiarato - secondo quanto ha reso noto l'agenzia semi-ufficiale di Ankara «Anatolia» - che «non devono esserci ulteriori afflussi di petrolio» e ha ricordato che la Turchia ha annunciato che rispetterà le decisioni delle Nazioni Unite sulle sanzioni contro il regime di Baghdad.

[Agi-Ansa-Afp]

Il giorno più lungo di Bush

Tra rivelazioni e silenzi la decisione del blitz

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi nel Golfo Persico dopo l'invasione irachena del Kuwait diventa improvvisamente più vicina per gli americani, che nel primo pomeriggio di ieri hanno saputo della decisione del presidente Bush di far sbarcare i primi 4000 marine in Arabia Saudita.

Le voci erano circolate per tutta la mattina a Washington, ma l'amministrazione Bush ha tenuto la bocca chiusa. Poi sono emersi i primi segnali.

Al briefing di mezzogiorno al dipartimento di Stato, la portavoce Margaret Tutwiler ha detto che le truppe irachene ammassate lungo il confine saudita erano state messe «in stato d'allerta».

Poco più tardi, alla Casa Bianca, il portavoce Marlin Fitzwater, che per tutta la mattina aveva evitato di rispondere alle domande dei giornalisti, ha fatto sapere che «esiste una minaccia imminente» contro l'Arabia Saudita.

Sin dall'inizio della crisi la settimana scorsa, l'amministrazione Bush ha tracciato una linea nel deserto, facendo capire che un'invasione dell'Arabia Saudita da parte dell'Iraq avrebbe spinto gli Stati Uniti a intervenire in difesa del suo maggior alleato nel Golfo.

Ma sulle prime, Fitzwater non ha dato altre informazioni, limitandosi a dire che l'Arabia Saudita era minacciata e che «gli Stati Uniti sono pronti per ogni eventualità e fanno i preparativi appropriati». A quel punto Washington è stata presa da una vera e propria girandola di voci. E nel primo pomeriggio la rete CBS si è decisa a rendere pubbliche queste avvisaglie, in pratica annunciando che entro poche ore gli Stati Uniti avrebbero dato inizio ad un massiccio dispiegamento di forze per andare a difendere l'Arabia Saudita.

Fitzwater non ha voluto commentare nemmeno queste notizie. E a quel punto anche la NBC ha deciso di rompere il silenzio, con nuovi dettagli. Il primo contingente dovrebbe essere di circa 1200 uomini, ha annunciato alla radio, e partirà da Fort Bragg, nella Carolina del Nord. Poi ha aggiunto: «Sono truppe addestrate per combattere nel deserto».

Fitzwater ha continuato a far finta di nulla. Erano già le tre del pomeriggio ma lui assicurava che non c'erano movimenti di truppe e che comunque gli Stati Uniti non avrebbero dispiegato truppe in Arabia Saudita senza il permesso di Riad. E su quel fronte, ha detto, «nulla è cambiato».

Ma nel frattempo, al Pentagono, alti funzionari ottenevano il via libera per cominciare a informare anonimamente i media e mettere un pò d'ordine nelle voci che si accavallavano confusamente.

Così si è saputo che le truppe in partenza erano effettivamente quelle del 18° corpo aerotrasportato di Fort Bragg. Ma non erano le uniche: erano pronte a partire anche truppe della 24ª divisione aerotrasportata di Fort Stewart, in Georgia e della 101ª divisione di Fort Campbell, nel Kentucky. In tutto, un contingente di quattromila uomini.

La loro funzione, hanno spiegato le fonti del Pentagono, sarà quella di prendere posizione nelle basi sopra dell'Arabia Saudita, così che altre truppe e aerei potranno essere mandati al più presto in quel Paese.

In tal modo il Pentagono rispondeva indirettamente alla domanda che tutti si erano posti nel corso della giornata, e cioè se il segretario alla difesa Richard Cheney era riuscito o meno a ottenere da Re Fahd l'assenso per l'accesso Usa alle basi saudite.

La condizione: che le truppe Usa facessero parte di una forza multinazionale. Washington ha risposto di sì e subito dopo il presidente Bush ha convocato il suo gabinetto e con l'ennesima perifrasi li ha in pratica informati che gli Stati Uniti entravano in guerra. «Il nostro messaggio ai sauditi - ha detto Bush, secondo quanto riferito più tardi da Fitzwater - è stato che noi consideriamo la presenza degli iracheni come una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti. Ho motivo di pensare che i sauditi abbiano capito il messaggio».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

STRANA STAGIONE DELLE SPIE

controinformazione. Un'attività che consisteva nel mettere in discussione le verità ufficiali, fornite dalle fonti istituzionali (governo e prefetti, polizia e carabinieri, magistrati e giornalisti «amici» di quelle stesse fonti) e nel cercare una diversa verità.

Quel lavoro di informazione - che ruotava intorno alla strage di Piazza Fontana e alla morte di Giuseppe Pinelli - portò un significativo contributo al rinnovamento della professione giornalistica; e formò una generazione di giornalisti che - nelle redazioni di grandi e piccoli giornali, a Milano come in provincia - scoprirono il gusto della ricerca autonoma delle notizie e della critica di quelle trasmesse per via istituzionale.

Il limite, certo grave, di quell'informazione alternativa consisteva nella sua pretesa di totalità: nel ricondurre tutto a un unico disegno, a un solo complotto, a un omogeneo progetto reazionario, dove ciascun personaggio svolgeva puntualmente e diligentemente il proprio ruolo.

E, tuttavia, la funzione «formativa» di quel lavoro giornalistico fu notevole: dirompente, addirittura, se si pensa al panorama della stampa, anche di sinistra, dell'epoca.

La ricetta principale della controinformazione consisteva nella capacità di utilizzare fonti diverse, essenzialmente di natura extra-istituzionale (comitati, gruppi informali, associazioni): ma anche informazioni fornite da quanti, dentro le istituzioni, rompevano la solidarietà di corporazione e la sudditanza agli interessi della maggioranza di governo (magistrati, funzionari, persino poliziotti e carabinieri).

Di conseguenza, quando - anni dopo - Giorgio Bocca definì «notizie del diavolo» quelle raccolte dalla «Strage di Stato» ci fu stupore e irritazione. «Notizie del diavolo»: ovvero informazioni messe a disposizione da fonti (servizi segreti) che perseguono interessi diversi da quelli di chi le diffonde.

Chi le diffonde può farsi strumento - in genere inconsapevole - di strategie di depistaggio e di disinformazione. Nel caso in questione Bocca sbagliava, ma segnalava - certo - un pericolo reale.

La «controinformazione eterodiretta» è stato un fenomeno consistente negli ultimi decenni: qualche volta, a indirizzare la diffusione di notizie sono stati settori di apparati dello Stato: altre volte, partiti politici o correnti degli stessi; altre volte ancora, «superiori interessi» ideologici.

Infine, va detto, a indirizzare la controinformazione furono, in numerose circostanze, i magistrati inquirenti, al fine di ottenere sostegno esterno - presso l'opinione pubblica - per un lavoro giudiziario spesso isolato e talvolta osteggiato. Insomma, la controinformazione - nata inerme e indocile, anche se politicamente orientata - si è dotata, col tempo, di sponsor e ideologie, partiti e archivi istituzionali.

Questo ne ha limitato l'efficacia e fortemente ridotto l'autonomia. E, tuttavia, non l'ha resa superflua. E' lo stesso presidente del Consiglio a confermarlo quando - con supremo sprezzo del ridicolo - nega interferenze da parte dei servizi segreti dell'Ovest sulla base delle assicurazioni della Cia; e nega interferenze da parte dei servizi dell'Est sulla base delle assicurazioni di Gorbaciov.

Col che, implicitamente, Giulio Andreotti finisce per valorizzare l'informazione-contro: ovvero quella non istituzionale.

Paradossalmente, dunque, l'enorme polverone di queste settimane, lungi dal demotivare e delegittimare l'informazione alternativa, sembra sottolinearne l'importanza. Sarebbe troppo semplice e semplicistico aggiungere: la controinformazione buona, s'intende. Quali criteri, infatti, decidono la «bontà» di quella notizia o, al contrario, il suo carattere «diabolico»?

E tuttavia, è lo stesso organo oggi sotto accusa a fornire qualche indicazione utile: il Tg I tanto goffo nella vicenda Cia-P2, è stato ben altrimenti efficace nella vicenda di Ustica.

Verrebbe da pensare che, mentre nel primo caso la ricerca di notizie portava a dipendere, fatalmente, da fonti e ambienti «inquinati» e «inquinanti», nel secondo caso la controinformazione tornava alla pazienza e alla tenacia delle sue origini; ovvero segnalava le bugie e i silenzi degli apparati dello Stato, con il solo contributo di chi nella ricerca della verità concentra tutte le proprie energie e le proprie aspettative: il comitato dei famigliari delle vittime di Ustica, in questo caso. Insomma, quanto più la controinformazione rinuncia a sponsor e ispiratori, tanto più risulta efficace e convincente.

Questo non risolve tutti i problemi, certo: ma aiuta a distinguere e a discernere. Non è poco.

Luigi Manconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavra** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pescetti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1020 del 14/12/1968
La tiratura de La Stampa di martedì 7 agosto 1990 è stata di 620.406 copie

I missili iracheni puntati sui pozzi sauditi: Londra consiglia agli inglesi di lasciare Riad

Sugli ostaggi il rischio della vendetta

Decine di occidentali nelle mani di Saddam Hussein

NICOSIA. Con l'arrivo delle truppe Usa in Arabia Saudita, esplode il dramma degli ostaggi. «Gli stranieri possono partire», diffusa ieri da fonti diplomatiche irachene e giordane la notizia pareva aprire uno spiraglio di ottimismo nella gravissima crisi del Golfo. Gli stranieri avrebbero potuto lasciare l'Iraq e il Kuwait via terra, passando in Giordania. Ma poco dopo, rispondendo alle richieste dell'incaricato d'affari svedese che chiedeva notizie sui suoi connazionali trattenuti a Baghdad (un centinaio), il ministero degli Esteri iracheno rispondeva secco: «Nessuno può lasciare l'Iraq». Tuttavia ieri sera è atterrato ad Amman un aereo proveniente dall'Iraq con a bordo una comitiva di 73 giapponesi e alcuni europei, tra cui un italiano. Erano i primi stranieri ad aver lasciato l'Iraq. Nella notte da Baghdad è arrivato ad Amman un altro volo che portava 125 turisti stranieri: un americano, Jeff Eduards, di 30 anni, 66 olandesi, 26 australiani, 8 francesi e altri.

Adesso con le truppe Usa in volo verso l'Arabia Saudita, è più che mai incerta la sorte dei numerosissimi stranieri (al momento dell'invasione gli italiani in Iraq erano 200-250, quelli in Kuwait poche decine) ospiti forzati in Iraq o in Kuwait. Ieri, prima della notizia della concessione della basi saudite agli americani, la situazione era molto confusa come dimostra il fatto che un gruppo di 22 turisti giapponesi è riuscito a lasciare l'Iraq su un pulmann, attraversando la frontiera turca. Inoltre il Foreign Office aveva fatto sapere che Baghdad sarebbe stata disponibile a lasciar partire i britannici presenti in Iraq, ma non provenienti dal Kuwait.

Mosca ha annunciato l'intenzione di sgombrare al più presto i circa 850 cittadini sovietici presenti in Kuwait. Stesso provvedimento è stato deciso dalle autorità cecoslovacche. Secondo l'ambasciatore kuwaitiano a Londra, gli iracheni starebbero selezionando gli ostaggi per usarli come moneta di scambio: «Terranno gli americani e gli europei», ha detto l'ambasciatore Al Rayes. Molti occidentali, seguendo gruppi di kuwaitiani, sarebbero riusciti a mettersi in salvo in Arabia Saudita attraverso una pista nel deserto ignota agli iracheni.

Un passo importante per l'incolumità di tutti gli stranieri nella regione è stato preannunciato dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis. De Michelis, ha confermato che l'Italia, attuale detentrice della presidenza Cee, sta contattando il governo iracheno.

Nel Golfo la possibilità di una nuova guerra diventa ogni giorno più realistica: il quotidiano libanese As-Safir (filosiriano) ha scritto che l'Iraq ha installato missili per colpire gli impianti petroliferi di Riad in caso di attacchi provenienti dal territorio saudita. I sauditi avrebbero piazzato numerose batterie di missili teleguidati alla frontiera col Kuwait. Londra ha consigliato ai britannici presenti nelle province orientali saudite di lasciare il Paese.

Il governo iraniano ha fatto sapere di aver rafforzato le truppe al confine con l'Iraq, il provvedimento, secondo Teheran, avrebbe un significato «puramente difensivo». Ieri la Washington Post ha riferito presunte minacce di Saddam Hussein ai sauditi, nel caso Riad avesse chiuso l'oleodotto iracheno che arriva al Mar Rosso. Un portavoce iracheno ha smentito la notizia, sottolineando «la profonde relazioni che legano Arabia Saudita e Iraq». Fonti di Riad hanno fatto sapere che l'Iraq ha ridotto drasticamente il flusso di petrolio attraverso l'oleodotto saudita, l'unico ormai a portare il greggio iracheno.

L'ambasciatore iracheno all'Onu ha detto di considerare nullo il voto che ha imposto le sanzioni al suo Paese e che il Consiglio di sicurezza «è diventato il ministero degli Esteri americano».

Il presidente Saddam Hussein, in un discorso al parlamento trasmesso dalla televisione, ha detto che l'intervento in Kuwait è stato «il naturale sviluppo» della «vittoriosa» guerra con l'Iran. Saddam ha giudicato quel che è avvenuto in Kuwait una «sollevazione interna», e ha detto che le truppe vi sono state inviate solo su richiesta di un «governo provvisorio» che aveva rovesciato lo sceicco al Sabah. Secondo il presidente iracheno, la data dell'intervento «segna l'inizio di un nuovo periodo, durante il quale il tradimento e la dipendenza dell'estero diminuiranno nella nazione araba». Ieri la tv irachena ha trasmesso un comunicato del «governo provvisorio del Kuwait libero» che proclamava la Repubblica del Kuwait. «Con questo provvedimento il corrotto regime satellite fondato dal colonialismo è sepolto per sempre e sorge l'alba radiosa della nazione e del movimento panarabo», afferma l'annuncio del nuovo governo.

Uno dei consiglieri finanziari del deposto emiro al Sabah, ha rivelato ieri che l'«esercito popolare» formato dal governo filoiracheno è composto da palestinesi, giordani e iracheni. «Esiste un piano iracheno-palestinese-giordano che prevede l'insediamento di decine di migliaia di palestinesi in Kuwait», ha aggiunto il rappresentante kuwaitiano, che è riuscito a lasciare il suo Paese tre giorni dopo l'invasione.

Il terrorista palestinese Abu Nidal, capo del gruppo terrorista ritenuto dagli Stati Uniti «uno dei più pericolosi del Medio Oriente», sarebbe tornato in Iraq. Secondo fonti del governo di Washington, voci di un ritorno di Abu Nidal a Baghdad cominciarono a circolare già un mese fa, molto prima dell'invasione irachena del Kuwait.

[e. st.]

L'ira dell'ambasciatore. Il rappresentante del Kuwait alle Nazioni Unite, Mohammat Abulbasan, accusa l'Iraq

Le sanzioni

La Svizzera per la prima volta applicherà la risoluzione Onu

NEW YORK. Il mondo intero si unisce contro l'Iraq. Dopo che lunedì sera il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che prevede il completo isolamento economico degli aggressori del Kuwait, le adesioni non si sono fatte attendere. I paesi dell'Europa occidentale si sono pronunciati all'unanimità e nel pomeriggio di ieri si è aggiunta la Turchia, maggior partner commerciale di Hussein. Anche la Svizzera e la Svezia, paesi neutrali per eccellenza, adotteranno le sanzioni contro Baghdad. L'adesione della Confederazione elvetica è tanto più significativa se si considera che essa non è membro delle Nazioni Unite. In Svizzera tutte le operazioni commerciali e finanziarie con l'Iraq e il Kuwait dovranno d'ora in poi essere notificate al dipartimento federale degli affari esteri. Le infrazioni al divieto di commercio saranno punite con multe di un valore pari a dieci volte quello dei beni o delle transazioni finanziarie in causa.

Il Giappone ha ribadito la posizione di condanna già annunciata e adottata. Il Brasile, maggiore partner economico dell'Iraq in Sudamerica, ha fatto sapere che rispetterà il mandato dell'Onu, così come il Venezuela e altri paesi emergenti.

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza è estremamente dura. Le uniche merci per le quali è possibile non attivare l'embargo sono i viveri e i medicinali. Le misure restrittive prevedono il blocco di tutte le importazioni dall'Iraq e dal Kuwait occupato.

Le sanzioni della Cee entreranno in vigore oggi o al più tardi domani mattina. La Comunità ha stilato tre regolamenti. Il primo regolamento istituisce un embargo generale sull'import e sull'export iracheno e kuwaitiano e ha come obiettivo di conformarsi alla risoluzione approvata dall'Onu. Il secondo è un embargo sulle importazioni di prodotti petroliferi dai due paesi. Il terzo riguarda la soppressione di agevolazioni commerciali per Iraq e Kuwait. I tre regolamenti avranno effetto retroattivo al 7 agosto, data dell'entrata in vigore della risoluzione delle Nazioni Unite.

Sul fronte economico parte un altro attacco

Baghdad non può più vendere o comprare merci all'estero

LONDRA. Funzioneranno le sanzioni contro l'Iraq? L'esperienza più recente (vedi il caso del Sud Africa) insegna che questo tipo di rappresaglia è efficace soprattutto nel lungo periodo. Ma per il regime di Saddam Hussein le cose potrebbero andare in modo diverso. L'economia irachena, infatti, dipende in modo rilevante dalle importazioni, specie per quanto riguarda i generi alimentari.

I commerci con l'estero dell'Iraq si sono sviluppati sotto il segno del petrolio fin dai primi Anni Cinquanta. Tra tutte le altre merci prodotte da Baghdad, solo i suoi famosi datteri hanno un peso sul mercato mondiale e, in misura minore, il gas combustibile e i fertilizzanti chimici. Così è inevitabile che le esportazioni di petrolio - il 90% del quale passa dagli oleodotti in Turchia e in Arabia Saudita - siano diventate l'obiettivo delle sanzioni internazionali. D'altro canto l'Iraq adotterà sicuramente delle contromisure, penalizzando i partner commerciali che applicano le sanzioni.

Quando Hussein attaccò l'Iran nel settembre 1980, gli uomini d'affari occidentali stavano ancora facendo la fila nella speranza di firmare qualche contratto dopo il grande boom edilizio degli Anni Settanta. Lo stesso accadde al termine della guerra, nell'estate del 1988, quando molti si aspettavano (anche se per ora non è andata così) una nuova ondata di contratti per la ricostruzione.

Il problema è che oggi l'Iraq è il Paese più indebitato di tutto il Medio Oriente. Deve ai suoi creditori almeno 70 miliardi di dollari, la maggior parte spesi durante la guerra lunga otto anni con l'Iran. Solo gli equipaggiamenti militari venduti dall'Urss tra il 1980 e il 1987 sono stati valutati 20,3 miliardi di dollari. Secondo la Banca dei Regolamenti Internazionali, alla fine dell'89 l'Iraq doveva ai suoi creditori occidentali 13,6 miliardi di dollari. I prestiti ottenuti da Baghdad durante il conflitto con l'Iran dall'Arabia Saudita, dal Kuwait e dagli Emirati Arabi Uniti ammontano a oltre la metà dei suoi debiti totali e probabilmente non verranno mai ripagati.

Il reddito che l'Iraq trae dalle esportazioni petrolifere è palesemente insufficiente anche per iniziare a onorare i suoi debiti, sebbene le statistiche ufficiali abbiano registrato un attivo commerciale di 2,1 miliardi di dollari nel 1988 rispetto a un deficit di 2,7 miliardi di dollari due anni prima. La produzione di petrolio nel 1979 era di 3,3 milioni di barili al giorno, per un valore delle esportazioni di 21,4 miliardi di dollari nell'arco dei dodici mesi. Dopo essere sceso, il livello della produzione è poi risalito e nell'89 era attorno ai 2,9 milioni di barili al giorno per un valore delle esportazioni di 14 miliardi di dollari. Si stima che oggi l'Iraq abbia riserve di petrolio attorno ai 100 miliardi di barili. Se anche le riserve del Kuwait verranno assorbite, Baghdad raddoppierà le sue scorte, sorpassata solo dall'Arabia Saudita con 258 miliardi di barili.

Nel luglio scorso i maggiori importatori di greggio sono stati la Cee (620 mila barili al giorno), gli Usa (580 mila barili), il Giappone (250 mila), la Turchia (240 mila) e il Brasile (160 mila). Tra i Paesi Cee i migliori clienti dell'Iraq sono la Francia, che ha legami stretti con Baghdad, e la Spagna.

I maggiori partner commerciali dell'Iraq sono il Brasile, la Turchia, la Jugoslavia e l'India. La Gran Bretagna è uno dei principali esportatori mentre tra i Paesi che hanno un flusso regolare nei due sensi ci sono gli Usa, la Francia, la Germania occidentale e l'Italia.

Il caso della Turchia è particolare. Non solo alcuni degli oleodotti di importanza vitale per l'economia irachena attraversano il suo territorio, ma l'Iraq importa dai turchi anche grandi quantità di generi alimentari e di materie prime. Durante la guerra Iran-Iraq, e specie nei primi anni del conflitto, praticamente tutte le importazioni irachene di beni di consumo e di alimentari passavano attraverso la Turchia. «Le sanzioni sui generi alimentari potrebbero essere importanti quanto quelle sul petrolio - ha detto un esportatore - adesso l'Iraq ha più bisogno della Turchia di quanto la Turchia abbia bisogno dell'Iraq». Oggi Baghdad importa la maggior parte della carne che consuma dal Brasile e dall'Argentina. Assieme alla Turchia il Brasile è anche il maggior fornitore di ferro e acciaio dell'Iraq.

Facendo parte della Mezzaluna fertile l'Iraq ha un settore agricolo che integra la sua produzione di petrolio e gas combustibile. Ma l'agricoltura è stata trascurata dai piani governativi per lo sviluppo economico: la terra di buona qualità è poca e utilizzata al di sotto delle possibilità, mentre l'acqua scarseggia. La produzione di datteri è caduta dalle 956 mila tonnellate del 1976 a 324 mila tonnellate nel 1987. Nello stesso periodo la produzione di vegetali si è ridotta alla metà. Le importazioni di alimentari costeranno quest'anno all'Iraq ben oltre 2 miliardi di dollari e dipenderanno essenzialmente dalla produzione dell'Australia e degli Usa. Quest'ultimo Paese ha già un credito di un miliardo di dollari verso Baghdad.

Anthony McDermott
Jim Bodgener
Copyright Financial Times
e per l'Italia La Stampa

Tra i poveri miliardari derubati dall'Iraq

Negli Emirati si affollano migliaia di kuwaitiani senza denaro

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Erano tra i più ricchi al mondo, ora, di colpo, sono diventati tra i più poveri, le migliaia di kuwaitiani che affollano gli alberghi degli Emirati Arabi. L'invasione del loro Paese da parte delle truppe irachene li ha sorpresi in vacanza all'estero dove erano andati per sfuggire alla terribile calura (fino a 50 gradi di giorno, più di 30 di notte). Dalle lussuose località di villeggiatura in Svizzera, sulla Costa Azzurra, sulla Costa Brava e in California hanno cercato subito di tornare in patria per salvare i loro interessi. Ma l'aeroporto di Kuwait è chiuso e sono stati scaricati negli Emirati.

Qui hanno avuto la sorpresa che la loro pregiata moneta, il dinaro (che fino al 1° agosto valeva dollari 3,40) è crollata, perdendo nel giro di due giorni il 60 per cento del suo valore, e nessuno più la accetta. I nababbi che in vita loro non avevano mai avuto problemi economici si sono visti rifiutare, per la prima volta, il loro denaro. Ora bivaccano nelle hall degli alberghi come senzatetto, ospiti dell'elemosina offerta dal consolato del loro Paese. Finora ne sono arrivati circa 2500, le autorità degli Emirati prevedono e temono possano diventare 20 mila.

Ieri i ricchi kuwaitiani hanno avuto il colpo di grazia. E' stato l'annuncio del «Libero governo provvisorio del Kuwait» di equiparare la quotazione del dinaro kuwaitiano a quella del dinaro iracheno. Ufficialmente la moneta di Baghdad, che non è convertibile, vale dollari 3,20, ma al mercato libero vale meno di un dodicesimo, soltanto 25 centesimi di dollaro. Per cui il dinaro kuwaitiano viene praticamente svalutato del 90 per cento abbondante e le mazzette milionarie dei profughi sono diventate carta straccia.

«Siamo rovinati — diceva ieri sera un imprenditore edile kuwaitiano rifugiato a Dubai —. Ora nel nostro Paese ci sarà una colossale inflazione e con il blocco dell'estrazione del petrolio, inevitabile dopo il boicottaggio internazionale, tutta l'attività economica resterà paralizzata. Mancherà l'energia elettrica, non potremo fare funzionare neppure i condizionatori d'aria e gli impianti di dissalazione dell'acqua indispensabile per l'irrigazione».

Un altro rifugiato, presidente di una banca, diceva invece che «questo è il momento buono per comperare dinari svalutati». Ottimisticamente prevede che la crisi verrà risolta e che il Kuwait tornerà libero in breve, perché la pressione internazionale costringerà Saddam Hussein ad abbandonarlo.

Nessuno tra i profughi rifugiati negli Emirati, alcuno dei quali hanno organizzato ieri una dimostrazione patriottica dinanzi al consolato del loro Paese a Dubai, si è tuttavia dichiarato pronto a iscriversi nelle liste dei «combattenti per la libertà» aperte dalle comunità kuwaitiane all'estero e a imbracciare le armi. Aspettano gli eventi, prenderanno una decisione dopo che saranno ristabilite le comunicazioni telefoniche con il Kuwait e i collegamenti aerei.

Al momento gli unici contatti con il Kuwait sono quelli per radio di amatori, società multinazionali e di navigazione, dalle cui informazioni risulta che decine di migliaia di stranieri cercano di fuggire dal Paese occupato. Qualcuno c'è riuscito con vetture fuoristrada, raggiungendo l'Arabia Saudita attraverso il deserto. Ma la maggior parte non riesce ad allontanarsi perché non possiede una vettura. Si tratta di lavoratori del Terzo mondo che costituiscono i due terzi della popolazione. Nel Paese descritto come «una sorgente di petrolio intorno alla quale è sorta una città di grattacieli americani di vetro e acciaio, di forzieri di banche e di autostrade», vivono circa 2 milioni di persone, soltanto 600 mila sono nativi. Tutti gli altri sono forestieri: i «colletti bianchi» sono occidentali, la manodopera viene dal subcontinente indiano e dal Sud-Est asiatico.

«Nel Kuwait — ha scritto di recente un tedesco — le braccia vengono dal Pakistan, le schiene dall'Iran, i sorrisi dalle Filippine, mentre i lavoratori del Bangladesh servono, gli indiani fanno gli inchini, gli uomini di Sri Lanka educano i bambini, gli egiziani e i pakistani guidano i taxi, i sudanesi spazzano le strade, i palestinesi fanno funzionare il tutto». E i kuwaitiani? Stanno al fresco nelle loro case refrigerate a contare il denaro.

Ora, con la svalutazione del dinaro il milione e mezzo di lavoratori stranieri nel Kuwait dei miliardari (in dollari) guadagnerà somme ridicole non trasferibili in patria e con la crisi che si profila centinaia di migliaia di essi perderanno il posto. Dovranno andarsene perché la legge prevede che chi è disoccupato deve abbandonare il Paese entro sette giorni. La povertà non è gradita nel Paese del quale in un rapporto della Banca Mondiale si leggeva tempo fa che i suoi abitanti «sono diventati immensamente ricchi mentre il reddito medio è diminuito», spiegando la apparente contraddizione con il numero sempre crescente degli immigrati. Saranno loro le prime vittime di Hussein, per essi è arrivata la fine mentre i nababbi rifugiati qui negli Emirati si salveranno.

Tito Sansa

Stallo nella battaglia sul voto mentre la crisi economica della Ddr sfiora il collasso

La Spd fa lo sgambetto al Cancelliere

No alle elezioni pantedesche anticipate a ottobre

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl non è riuscito ad anticipare le elezioni pantedesche al 14 di ottobre per l'ostilità manifesta e irrinunciabile dell'Spd, ma difficilmente l'unificazione scatterà già a metà settembre, come i socialdemocratici dell'Est e il piccolo partito conservatore della Dsu chiederanno oggi alla «Volkskammer» di Berlino: passati lo stordimento e la sorpresa, lo scontro sembra diventare adesso di posizione e di logoramento, con imprevedibili possibilità di ribaltare giochi e schieramenti.

Perché la battaglia politica scatenata dalla richiesta di votare per il primo Parlamento della Grande Germania unita con quasi due mesi di anticipo sulla scadenza già fissata anima, in realtà, lo scontro per le elezioni di dicembre: il vertice di ieri col Cancelliere non ha convinto il Presidente del partito socialdemocratico Hans-Jochem Vogel e il candidato alla Cancelleria Oskar Lafontaine a cambiar rotta, e si capisce. Mentre la situazione economica e sociale si aggrava, nella Ddr, e un nuovo bilancio pubblicato ieri parla di un milione di disoccupati «a tempo pieno o parziale», ogni rinvio può avere risvolti elettorali sfavorevoli ai partiti di centro destra al potere all'Est e all'Ovest, e favorire al contrario l'offensiva Lafontaine, che spera di sfruttare il malcontento e la delusione per le difficoltà più serie del previsto all'Est, e i timori di rincari e di altre tasse all'Ovest.

Quella che poteva essere la trappola risolutiva della battaglia fra il Cancelliere e il rivale sfuma dunque per l'abilità con la quale Lafontaine ha capitalizzato l'inquietudine e l'attesismo di Kohl di fronte alla crisi nella Ddr: le difficoltà giustificano l'unificazione a brevissima scadenza ma non elezioni anticipate, secondo il candidato socialdemocratico, ma proprio questa rottura della sincronia unità-elezioni ha infranto l'arma elettorale più solida e promettente del Cancelliere. La svolta nelle strategie di avvicinamento all'unità ha il marchio Spd, nonostante la bomba politica innescata dalla proposta di de Maizière e Kohl abbia costretto tutti a pronunciarsi per un'unificazione più rapida del previsto, rovesciando rodate strategie.

E' da questo insidioso stallo che Kohl dovrà tentare di uscire, adesso, per attenuare l'effetto a rischio della risposta di Oskar Lafontaine, mentre si allontana la possibilità di una crisi di governo nella Ddr per la rinuncia tattica dei socialdemocratici dell'Est a lasciare la Grande Coalizione di Lothar de Maizière.

Due sono le strade praticabili dal Cancelliere, dopo il vertice del no, ma tutte e due a rischio. Privo dell'appoggio socialdemocratico, Kohl non potrà infatti ottenere la modifica della Costituzione indispensabile per anticipare le elezioni alla metà di ottobre, che ha bisogno di una maggioranza parlamentare dei due terzi. Ma l'ostilità del Presidente della Repubblica, il democristiano Richard von Weizsaecker, a sciogliere il «Bundestag» nel caso Kohl riuscisse ad «ottenere la sfiducia» dai partiti che l'appoggiano - un «trucco» già riuscito al Cancelliere otto anni fa, ma di certo sconveniente per «un'occasione della storia» come l'unità tedesca - preclude l'altra possibilità di anticipare il voto. La scelta, politicamente difficile e nei fatti decisiva per il futuro pubblico del Cancelliere, è allora fra sincronia e velocità: elezioni e unificazione insieme ma soltanto all'inizio di dicembre, oppure unificazione anticipata ma senza spostare il voto di fine anno.

E' una scelta conclusiva per Kohl e il suo partito, ma gli equilibri non sembrano decisi: se il Cancelliere dovrà tener conto del rischio elettorale, non potrà ignorare le pressioni degli ambienti economici più autorevoli della Germania federale, che reclamano un'unificazione rapida per colmare il vuoto giuridico e l'incertezza politica, doppio rischio per i capitali occidentali. Come confermava ieri il direttore generale della Confindustria tedesca, Ludolf von Wartenberg, «più presto gli investitori beneficeranno di un quadro politico chiaro, più presto si potrà mettere in marcia la ricostruzione dell'economica tedesco orientale».

Emanuele Novazio

I SEGRETI DELLA STASI

Schedati gli odori dei dissidenti

BONN. Un archivio di odori degli oppositori al regime. Potrebbe essere un ottimo spunto per un romanzo di fantaspionaggio, invece era prassi comune per la Stasi di Berlino Est. Accanto alle solite fotografie di archivio e alle impronte digitali, le persone meno gradite al regime di Honecker venivano anche schedate in base al loro odore.

Susanne Bocden, una ragazza di 21 anni ha raccontato al settimanale tedesco Spiegel che dopo essere stata arrestata per «vilipendio della Ddr», a causa di volantini anti-Sed che aveva distribuito, i poliziotti le diedero due pezzi di stoffa da applicare tra le cosce. Solo in seguito scoprì che lo scopo della strana procedura era di raccogliere il suo odore.

Le prove olfattive non dovevano essere rintracciate negli atti giudiziari. La Stasi e i Vopos, la polizia del popolo avevano istruzioni di segretezza al riguardo. Ciò nonostante nelle disposizioni di servizio della Stasi, raccolte dal settimanale tedesco, si suggeriva il metodo per la presa degli odori: «infilare nei pantaloni una garza sterile e lasciarcela per una decina di minuti». Indi imbottigliare la stoffa in un contenitore a chiusura ermetica contrassegnato con il numero in codice della polizia.

Di queste bottiglette ne sono state trovate più di mille nei depositi della Stasi a Berlino Est o a Lipsia. Alcune solo con il numero il codice, altre con indicazioni come: Prof. K., Lindemann - sospetto di pacifismo - campione ascello, campione camice lavoro, ecc. Destinatari delle «conserve di odore», come si chiamavano alla Stasi, erano naturalmente dei collaboratori canini superaddestrati. [f. p.]

Gli eredi rivendicano quindici milioni di ettari, un rimborso costerebbe dieci anni di bilancio

I grandi feudatari rivogliono l'Ungheria

La nuova legge obbliga a restituire la terra ai proprietari

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Quella degli Esterhazy è una famiglia che ha contribuito a fare la storia d'Ungheria. Dinastia di principi e condottieri, ministri e capi di governo, con un nome che s'intreccia a lotte secolari per la difesa dell'identità magiara. Un frammento di storia, insomma. Ma in certi momenti la storia può essere scomoda: soprattutto quando vorrebbe costringerti a fare rapidi conti col futuro.

«Siamo gli eredi dei principi Esterhazy: saremmo davvero lieti di riavere le nostre proprietà»: da poco più di un mese, missive di questo tenore seminano il panico fra i responsabili degli uffici agrari. Sono spedite da Londra, Zurigo, Bruxelles, perfino da Padova, portano i cognomi più impensati, ramificano genealogie sepolte. La prima legge che per l'Ungheria dovrebbe sancire l'uscita dal socialismo reale è anche quella che capovolge uno storico slogan per annunciare: «La terra ai proprietari». Sì, ma quali?

La raggelante scoperta di un Paese che aspira a cancellare 45 anni di storia è quella di un passato che di colpo presenta i suoi conti. Nel 1947, il primo governo popolare e socialista d'Ungheria stabilì che chiunque possedesse più di mille «hold» di terreno (unità di misura che corrisponde circa ad un terzo di ettaro, come il «campo» dei nostri friulani) dovesse cederne la proprietà alle cooperative.

Fu un modo brutale, ma alquanto efficace, per stroncare il latifondo. Oggi, ad un governo democratico che si propone di incastonare nuovamente il Paese nell'Europa, è parso indispensabile cominciare da un ritorno al passato. La terra a chi la possedeva, quindi: tranne a rendersi subito conto che, così, l'Ungheria del Duemila rischierebbe tornare ad essere un Paese posseduto da cinque, sei famiglie.

Le proporzioni sono queste, tanto sono le dinastie che se lo «status quo ante» venisse ripristinato, si dividerebbero il possesso del 70 per cento delle campagne. Una prospettiva che ha raggelato perfino gli entusiasmi del partito agrario, che coi democristiani del «Forum» divide adesso le prime, ardue responsabilità di governo, ed a questa riforma aveva subordinato qualsiasi accordo di coalizione.

«Esistono migliaia di ungheresi che nel '47 hanno perduto i campi, la casa, le radici, ed è giunto il momento di dar loro giustizia», dichiara con fermezza Yosef Nagy Ferencs, ministro di un nuovo dicastero che da noi si chiamerebbe dell'agricoltura, ma in Ungheria è battezzato con opportuna vaghezza «degli affari di coltivazione della terra».

Sul principio del ritorno al passato Nagy Ferencs - che rappresenta il partito dei piccoli proprietari - in apparenza non deflette. Ma quando poi gli si chiede se davvero tutto dovrà tornare come prima, ecco affiorare le prime cautele. Esiste, è vero, una classe di piccoli proprietari che merita sostegno.

Ma i grandi terrieri di un tempo sono altra cosa, e di fronte al loro prevedibile strapotere anche i grandi principi del liberismo meritano qualche correttivo. «A mio giudizio - spiega - fra l'idea socialista della terra ai contadini e quella delle campagne ai proprietari, è tempo che prevalga un criterio nuovo: i campi a chi è in grado di farli coltivare». Una formula che sarebbe facile definire post-comunista se appena riuscisse a significare qualcosa, a indicare un qualsiasi progetto diverso dallo «stiamo a vedere che succede».

Proprio così. Nell'Ungheria del '90 nessuno ha ancora un'idea precisa sulla materia di cui di discute. Quanti sono gli agricoltori? Quella vecchia pattuglia (poco più di novecentomila individui, secondo le cifre del vecchio regime) inquadrata in inutili cooperative, o piuttosto quei milioni di «metalmezzadri» che, ufficialmente inseriti nelle fabbriche, in realtà coi loro orticelli contribuiscono più di qualsiasi altro ad alimentare il Paese?

E ancora: fino a che punto è attendibile la stima (sempre kadariana) che vuole il 58 per cento delle terre affidate a sole 642 mila persone?

Il primo passo dell'Ungheria verso l'Occidente è stato mosso in una direzione che nessuno conosce, e adesso poggia su un terreno che pochi hanno potuto saggiare. Le terre ai vecchi proprietari? Impossibile, a meno di voler ripiombare in un improponibile feudalesimo. Le campagne, dunque, a chi pur avendole perdute nel '47 non ha avuto il coraggio né la possibilità di espatriare?

La soluzione per qualche giorno era parsa geniale, questo era parso il modo per escludere gli eredi delle vecchie, potentissime famiglie riparate a Ginevra o Londra da un reinserimento troppo oneroso per la collettività. Tranne poi a scoprire che un'altra legge, una fra le prime del «nuovo corso», consente adesso a qualsiasi ungherese che sia fuggito per ragioni politiche di riavere subito la cittadinanza.

E allora? Le cifre parlano da sole. Nel radioso dopoguerra socialista, gli «hold» sequestrati furono 5 milioni e 600 mila: all'incirca, quindici milioni di ettari. Per ripagarne il valore agli antichi proprietari non basterebbero i prossimi dieci anni di bilancio. Né è possibile sperare, in tempi brevi, in un miracoloso intervento di capitali occidentali.

«Un gruppo giapponese - rivela Lajos Kosa, deputato, economista di "Fidesz", la formazione dei giovani democratici, qualcosa di simile ai nostri vecchi radicali - qualche mese fa ha proposto di rilevare una grande cooperativa agricola nella zona del Tokay. Poi si è scoperto che pensava di acquistare un'azienda agricola pagando solo il prezzo delle botti». Naturalmente, la trattativa è caduta.

Resta il problema di rimettere in moto un'agricoltura che, in Ungheria come negli altri Paesi dell'Est, è divenuta simbolo del cambiamento, senza con questo far tornare il Paese in un dopoguerra economico. «L'idea - ci racconta in un corridoio del Parlamento Bela Kadar, ministro per il Commercio con l'Estero - è probabilmente quella di stabilire un indennizzo che in qualche modo possa risultare equo, ma metta al riparo l'Ungheria da una catastrofe finanziaria. Sento parlare di un quarto del valore della terra all'epoca dell'esproprio. Ma anche per questo ci sarebbero problemi...».

Problemi non da poco. Pensate: a parte l'inesistenza di un catasto, bisognerebbe rapportare tutti i valori dell'epoca ad un'unità convenzionale (la «Corona d'oro») in uso fra i contadini dai tempi di Maria Teresa d'Asburgo, ed oggi naturalmente scomparsa.

«C'è un modo di dire, da noi, che forse rappresenta bene la situazione attuale. Siamo come il cavallo del veterinario. La bestia paziente che a forza di tirare il calesse del padrone dove si trovano altri animali ammalati, finisce incolpevole con l'essere contagiata da tutti i malanni».

Forse il ministro ha ragione: la giovane, nuova Ungheria sta già rischiando tutti i contagi del capitalismo senza averne ancora assorbita una sola qualità.

Giuseppe Zaccaria

URSS

In vendita o leasing

Piccole imprese trasferite ai privati

MOSCA. Il governo sovietico ha impartito istruzioni per la cessione ai privati, mediante vendita o leasing, di piccole aziende di proprietà dello Stato in vari settori di attività mentre rimarranno sotto controllo statale le imprese più grandi ed i servizi di pubblica utilità. Tali istruzioni, secondo l'agenzia «Interfax», sono contenute in un testo adottato dal Consiglio dei ministri. La privatizzazione riguarderà negozi, ristoranti, caffè, parrucchieri, bagni pubblici, officine per riparazioni, società di trasporto merci e aziende del settore della piccola industria. Rimarranno invece sotto il controllo dello Stato «aziende più grandi di interesse pubblico dotate di costosi apparati sofisticati» inclusi gli alberghi. Il sistema di erogazione del gas e dell'acqua, nonché le centrali elettriche, rimarranno sotto il controllo delle autorità municipali. [Ansa]

Attentato misterioso

Un'autobomba disinnescata a Mosca

MOSCA. Un attentato terroristico è fallito a Mosca in seguito al distacco accidentale dell'ordigno che era stato collocato sulla parte inferiore di un'auto mediante un congegno magnetico. Lo ha reso noto la Tass la quale non ha fornito alcun particolare sull'obiettivo dell'atto terroristico e neppure sulla zona di Mosca in cui è avvenuto il fatto. «I proprietari di un'auto parcheggiata davanti ad una casa a Mosca sono sfuggiti per poco alla morte dopo che una bomba collocata sulla parte inferiore dell'auto era caduta a terra» ha riferito l'agenzia.

La Tass ha precisato che l'ordigno era stato «realizzato da mani esperte». La carica era costituita da «un miscuglio di magnesio-bertolite» azionato da un detonatore a base di fulminato di mercurio. Secondo gli artificieri, «la bomba avrebbe potuto danneggiare le case in un ampio raggio». [Ansa]

In un appartamento

Saccheggiato un tesoro d'arte privato

MOSCA. Tre uomini armati di pistole hanno fatto irruzione in un appartamento di Mosca, hanno malmenato il proprietario e si sono allontanati portando via la maggiore collezione privata d'arte dell'Unione Sovietica: quadri fiamminghi e tedeschi del '600 e '700, antiche icone e rari ritratti in miniatura. Valore stimato: tre miliardi e mezzo di lire. Ne dà notizia il giornale Izvestia che riferisce che il furto è avvenuto nei giorni scorsi. Il collezionista viene identificato con il nome di Meghits.

Il bottino comprende trenta quadri di artisti fiamminghi e tedeschi. Crimini del genere si verificano sempre più spesso da quando i collezionisti privati si sono riuniti in un'associazione che organizza mostre. In tal modo si è diffusa la conoscenza dei tesori d'arte conservati in abitazioni prive di qualsiasi sistema di sicurezza. [Agi]

PERSONAL SIZE

IL LIMONE BUONO STA NELLA BOTTE PICCOLA

Chi beve piccolo non perde il gusto.
Nella bottiglia piccola o nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

LEMONSODA
PERSONAL SIZE

Il governo del Sud Africa promette in cambio la revoca dell'emergenza

De Klerk-Mandela, è pace

Sospese le azioni armate contro Pretoria

PRETORIA. Svolta in Sud Africa nei colloqui tra il movimento militante di opposizione e il governo: l'African National Congress (Anc) ha annunciato la sospensione di tutte le azioni militari contro il governo. Il leader antiapartheid Nelson Mandela ha dichiarato che la sua organizzazione si è impegnata a informare tutti i suoi militanti di cessare immediatamente tutte le azioni di guerriglia contro il governo del presidente de Klerk.

Dopo 16 ore di colloqui per trovare una soluzione alla crescente violenza politica, le due parti hanno raggiunto un accordo per il cessate il fuoco, che lo stesso de Klerk ha definito «un punto di svolta». «La strada è ormai aperta per avviare il negoziato su una nuova Costituzione», si afferma nel comunicato congiunto emesso ieri, «allo scopo di muovere il più rapidamente possibile verso una soluzione politica pacifica e negoziata, e nell'ambito dell'accordo raggiunto, l'Anc annuncia la sospensione, con effetto immediato, di tutte le azioni armate».

Mandela ha dichiarato che l'Anc farà cessare l'infiltrazione di guerriglieri e armi dai Paesi vicini: «Speriamo di essere in grado di comunicare con la nostra gente e informarla di quanto abbiamo deciso», ha detto il decano della lotta contro l'apartheid.

Sebbene l'ala militare dell'Anc, «la lancia della nazione», nell'ultimo anno non abbia compiuto azioni di rilievo, i dirigenti dell'African National Congress hanno preso atto che i guerriglieri continuano a entrare clandestinamente nel Paese e ad ammassare armi.

Finora Mandela aveva opposto resistenza alla richiesta di proclamare il cessate il fuoco, ponendo come condizione il rilascio di centinaia di prigionieri politici, l'amnistia per 20 mila esiliati, la revoca delle restrizioni all'attività politica e la fine dello stato di emergenza nella provincia del Natal.

La dichiarazione congiunta di ieri, indica che il governo ha cercato di andare incontro alle richieste dell'Anc ma che tuttavia non ha voluto sbilanciarsi. Le richieste ancora sul tappeto saranno oggetto dei prossimi incontri.

Il documento precisa che il governo prenderà in esame modifiche delle leggi sulla sicurezza e la revoca dello stato di emergenza nel Natal, che danno alla polizia poteri speciali. Le due parti si sono accordate per elaborare un piano per il rilascio dei prigionieri collegati all'Anc e per concedere l'amnistia agli esiliati che intendono tornare in patria.

De Klerk ha sottolineato che il suo governo cercherà di assicurare inoltre che il ruolo della polizia sia più rispondente all'attuale situazione. Nel commentare l'esito del colloquio Anc-governo, l'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, un attivista della lotta contro il regime segregazionista, ha dichiarato: «E' una notizia straordinaria e vogliamo congratularci molto calorosamente con l'Anc per la sua decisione». Allo stesso tempo Tutu ha fatto eco agli appelli del leader dell'African National Congress affinché la polizia operi nell'ambito della legge e che questa venga applicata con correttezza: «Dobbiamo avvertire il governo sudafricano che se non agirà con fermezza per riportare la polizia sotto il suo controllo, naufragheranno le prospettive di una pace negoziata».

Intanto la polizia ha reso noto che almeno 15 neri sono stati uccisi negli scontri tribali delle ultime 24 ore, registratisi in tutto il Paese tra i sostenitori dell'Anc e quelli del partito nazionalista dell'Inkata (le due formazioni, pur lottando contro l'apartheid, divergono sul futuro politico del Sud Africa).

Il governo e l'Anc hanno deciso anche di creare un gruppo congiunto di lavoro che esaminerà «per fasi» i cosiddetti reati politici in modo da giungere alla liberazione dei prigionieri politici entro e non oltre il 30 aprile del 1991. «Il gruppo di lavoro è stato incaricato di studiare un piano per il rilascio dei prigionieri dell'Anc e per la concessione di un'immunità alle stesse persone. Il gruppo formulerà un rapporto entro la fine di agosto», si legge nel documento, denominato come «la minuta di Pretoria». Il rilascio dei prigionieri politici inizierà già dal primo settembre mentre l'immunità inizierà ad essere concessa dal primo ottobre 1990 ed il processo sarà completato entro la fine dell'anno.

Il governo e l'Anc hanno rivolto un appello a tutti i sudafricani affinché sviluppino un grado tale di comprensione che permetta loro di risolvere tutti i problemi tramite negoziati. «Siamo pienamente d'accordo che tutto ciò sul quale ci siamo accordati possa divenire una pietra miliare sulla strada di una pace vera e della prosperità del nostro Paese».

Governo ed Anc hanno detto anche di non pretendere di essere le sole parti impegnate in una soluzione pacifica: «Sappiamo che vi sono altre parti politiche che la pensano come noi... quindi tutti noi dobbiamo impegnarci nella consultazione e nella collaborazione».

Al termine della seduta-maratona, il presidente de Klerk e Mandela si sono stretti la mano dinanzi a centinaia di giornalisti che avevano atteso per oltre 15 ore la fine dello storico incontro. [Ansa-Agi-Ap]

ARRIVA UNA FORZA DI PACE

Monrovia come Saigon: esecuzione in strada

MONROVIA. I 7 Paesi della Comunità degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) hanno deciso ieri di inviare una forza di pace in Liberia, dilaniata dalla guerra civile. Un leader ribelle, Johnson, aveva minacciato di attaccare i marines, se gli Usa e i Paesi africani non fossero intervenuti per costringere alla resa il presidente Doe. Anche il rivale di Johnson, Taylor, ha accettato l'invio delle truppe. Johnson, che ha fatto uccidere un senatore e il volontario di un'organizzazione umanitaria, ha 16 ostaggi stranieri. (Nella foto, l'esecuzione di un soldato di Doe). [Ansa]

DAL MONDO

LONDRA
Panico sul Jumbo in fiamme, 15 feriti

Quindici passeggeri di un Jumbo charter della compagnia canadese «Nationair» e due vigili del fuoco sono rimasti feriti ieri all'aeroporto londinese di Gatwick nell'evacuazione di emergenza del velivolo. Il Jumbo, proveniente da Montreal, era appena atterrato quando ci si è accorti del denso fumo che usciva da due motori. I 439 passeggeri a bordo hanno subito abbandonato l'aereo, raggiungendo la pista grazie agli scivoli di emergenza, mentre ambulanze e macchine dei vigili del fuoco circondavano il 747. Due pompieri, intossicati dal fumo, sono stati portati all'ospedale e poi dimessi. [Ansa]

VARSAVIA
Fuoco al santuario della Madonna Nera

Un incendio scoppiato nel monastero dei Paolini di Jasna Gora a Czestochowa ha distrutto parzialmente uno degli edifici che fanno parte del santuario dedicato al culto della Madonna Nera, patrona della Polonia. L'incendio è stato causato da un corto circuito nell'installazione elettrica. I danni sono limitati e il santuario è stato riaperto ai pellegrini che in agosto giungono da tutta la Polonia e dall'estero per partecipare alle cerimonie dedicate alla Vergine. [Agi]

BOGOTA'
Gaviria promette lotta contro i narcos

Con un rinnovato impegno a combattere i trafficanti di cocaina e a pacificare il Paese, Cesar Gaviria Trujillo, 43 anni, ha assunto ieri la presidenza della Colombia. Liberale, succede a Virgilio Barco, del cui governo è stato ministro delle Finanze e dell'Interno. La candidatura di Gaviria è sorta dopo che i narcotrafficanti assassinarono nell'agosto '89 il candidato Luis Carlos Galan, leader liberale progressista e di cui Gaviria si presenta come l'erede politico. [Ansa]

VARSAVIA
Incendio devasta poligono di tiro russo

Un grande incendio sta devastando un'ampia distesa di foreste in un poligono di tiro dell'esercito sovietico nel Sud-Ovest della Polonia. Le fiamme hanno già distrutto 1300 ettari di bosco nei pressi di Legnica, dove l'Urss ha una delle sue principali basi militari estere, con la maggioranza dei 40 mila uomini di stanza in Polonia. [Agi]

PECHINO
Cina, nuove riserve per gli ultimi panda

Il governo cinese ha intenzione di creare 14 nuove riserve naturali per i panda. Il progetto, che implica anche il trasferimento delle popolazioni dalle aree prescelte, dovrà essere sottoposto all'approvazione finale del Consiglio di Stato e del Wwf. Le nuove riserve saranno nelle regioni del Sichuan, Gansu e Shaanxi, dove vivono alcuni esemplari degli ultimi 1000 panda ancora allo stato brado. In un anno tre persone sono state giustiziate per la caccia e l'uccisione di panda e dieci sono state condannate all'ergastolo. [Ansa]

LONDRA
«Era carico di esplosivo il Lusitania»

Il governo britannico sapeva che il transatlantico «Lusitania», affondato da un sottomarino tedesco al largo delle coste irlandesi nel 1915 con 1200 passeggeri a bordo, era carico di esplosivi. E' la tesi di uno storico inglese, Terence Robson, che ha studiato l'episodio per ventidue anni e che ora è giunto alla conclusione che si trattò, da parte del governo di Londra, di una manovra di propaganda per mettere in cattiva luce la Germania del Kaiser e assicurarsi così l'appoggio degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale. [Ansa]

Disordini dopo il funerale dei due giovani ebrei assassinati

La risposta degli ultrà

La destra ebraica razzista terrorizza gli arabi, assediati in casa
A Hebron un colono israeliano spara e uccide una ragazza palestinese

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

I due ragazzi israeliani assassinati sabato da terroristi palestinesi sono stati sepolti ieri in una Gerusalemme sconvolta dall'odio antiarabo, nonostante lo stato d'emergenza decretato dalla polizia. Per vendetta a Hebron un colono israeliano ha ucciso la palestinese Aziza Jaber, 26 anni. La donna è stata colpita da due pallottole mentre passava in automobile davanti all'insediamento ebraico di Kiriat Arba. Stava accompagnando in ospedale la cugina incinta. A Hebron è stato attuato uno sciopero generale di protesta. Il delitto è stato al centro di un dibattito parlamentare ed è stato condannato da esponenti palestinesi dei Territori occupati.

A Gerusalemme, dopo il funerale migliaia di abitanti ebrei - aizzati da attivisti del movimento razzista Kach del rabbino Meir Kahane - hanno occupato le principali arterie colpendo a sassate e colpi di sprangu le automobili arabe di passaggio, e aggredendo chiunque avesse l'aspetto palestinese.

Squadre di teppisti che si aggiravano ai margini del corteo funebre hanno ispezionato perfino i retrobottega dei negozi di una strada vicina al cimitero di Givat Shaul, alla ricerca di manovali arabi che potessero avervi trovato rifugio. Il bilancio delle vittime nella tarda serata, quando la polizia non era ancora riuscita a riprendere il controllo del centro città, era di una ventina di palestinesi feriti. Uno di essi è in fin di vita per essere caduto in un precipizio, dopo che la sua automobile era stata investita da una sassaiola.

Nel frattempo in una riunione del partito Likud il ministro dell'Edilizia Sharon ha chiesto l'espulsione immediata di 150 esponenti palestinesi dei Territori, da lui indicati come «i capi dell'Intifada». Sharon ha aggiunto che se il ministro della Difesa Arens non si sente in grado di adottare passi così drastici, deve rassegnare le dimissioni. «Perché dobbiamo liquidare una volta per tutte l'Intifada, altrimenti la nostra apparente debolezza incoraggerà il presidente iracheno Saddam a minacciarci ancora».

Le violenze di lunedì notte, esplose in seguito al ritrovamento in una vallata dei corpi martoriati di Lior Tubul e di Ronen Karamani, sono state definite dalla polizia israeliana «le più gravi dall'unificazione della città» nel 1967: vi hanno preso parte ventimila persone.

L'episodio principale è avvenuto lungo il confine fra i settori Ovest ed Est della città, nella spianata che divide il quartiere popolare ebraico di Patt (dove abitava una delle vittime) dal villaggio palestinese di Beit Safafa. Centinaia di dimostranti israeliani (molti dei quali con il volto coperto, come gli «scugnizzi» dell'Intifada) hanno cercato di dare l'assalto alle case dei vicini arabi.

«Mi sono sentito come gli ebrei che si vedono nei film di storia - ha detto Muhammed Hattab, abitante di Beit Safafa - siedevamo in casa, attorno a noi i vetri s'infrangevano uno dopo l'altro e non c'era nessuno che venisse in nostro soccorso». Ieri gli abitanti del villaggio sono passati al contrattacco caricando a sassate automobili e case israeliane.

Nonostante i ripetuti appelli alla calma da parte delle famiglie delle vittime e della polizia (che ha fatto affluire rinforzi) diversi incidenti sono avvenuti anche durante la cerimonia funebre, alla quale ha preso parte una folla immensa. Molte auto con targa araba (di colore differente) sono state rovesciate ed incendiate. Unico momento di tregua, la comparsa del rabbino Kahane: è stato accolto da grandi applausi. [f. a.]

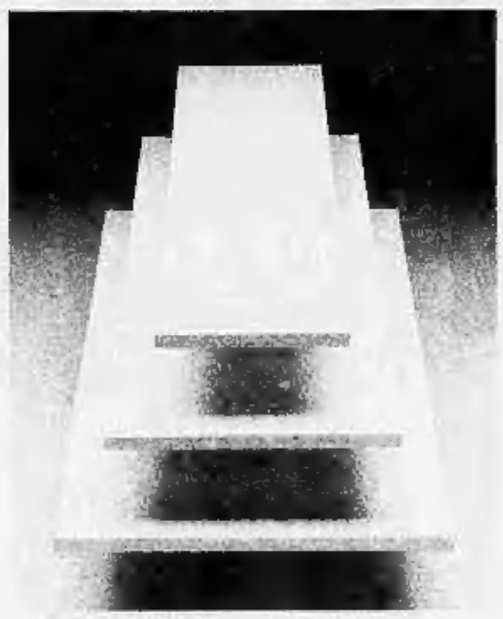
Emergenza in Pakistan

Divieto d'espatrio per Benazir

ISLAMABAD. Si aggrava la crisi politica in Pakistan dopo l'inattesa deposizione di Benazir Bhutto: il governo provvisorio di Ghulam Mustapha Jatoi ha proibito di lasciare il Paese al premier destituito l'altro ieri, che è tornata nel suo feudo elettorale nel Sind. Il divieto è stato esteso anche ad altri membri del partito pachistano del popolo (ppp), che sarebbero entrati in clandestinità per evitare l'arresto.

I nostalgici dell'ex dittatore Zia Ul Haq sembrano ritornare da padroni sulla scena politica, mentre l'esercito tiene sotto controllo la tv, la radio, il ministero dell'Informazione e altri edifici pubblici. Sono scesi per le strade di Islamabad, infatti, i sostenitori di Zia (al potere dal '77 all'88), che un anno fa, in occasione del primo anniversario della morte del generale, si erano riuniti a migliaia presso la sua tomba. [Ansa]

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ INTERCOM.



intercom service

Il Fai da te col gusto lo stile e la fantasia tutta italiana.

Una vasta gamma di ripiani con colori, essenze, finiture, modelli e dimensioni per arredare secondo le esigenze.
JOLLIKIT. Un sistema componibile per realizzare da soli mobili personalizzati per tutto l'ambiente domestico.

VENARIA (TO)
Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 15.00/21.00

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI
PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Impa - MILANO

Intervista al figlio del senatore pci che sull'Unità ha proposto di dar vita a un nuovo partito

Cossutta jr: compagni, separiamoci

«Adesso basta, Occhetto vada per la sua strada»

MILANO. «I comunisti rifonderanno il pci, quelli che lo ritengono troppo stretto daranno vita ad una nuova formazione politica. E' stato Occhetto a dire che vuol dar vita ad una nuova forza politica: la faccia. Poi, autonomamente, ognuno per la sua strada. Come in una separazione consensuale». Dario Cossutta, in vacanza con famiglia e il padre Armando, ha la voce della serenità. «Quello che ho scritto l'avevo dentro la pancia da troppo tempo». Ha scritto e *l'Unità* di ieri ha pubblicato: pagina 2, cinque colonne, 445 righe. Titolo: «Compagni, separiamoci».

Se possibile più cossuttiano di Cossutta padre. Comunista per convinzione, interista per passione, gran signore per educazione. Economista all'ufficio studi della Banca Commerciale, 39 anni, come il padre ama da studente secchione e occhiale da discolo. «Ho riflettuto a lungo prima di decidermi a scrivere queste note», hanno letto ieri i militanti pci.

Le sue tesi le riassume così: «Non parlo di scissione, parlo di separazione. La scissione implica un tradimento, la separazione è il prendere atto di una situazione oggettiva: mettiamoci tutti attorno ad un tavolo e discutiamo serenamente».

Lei ha scritto di un «condominio (pci) occupato da inquilini un po' rissosi che cercano di volta in volta di imporre i propri orari e i propri amici»...

«Sono nel pci da quando avevo 15 anni, sono cresciuto a Roma, nel '71 ero segretario della Fgci. Dico che nel pci, oggi, esiste una situazione di litigiosità mai raggiunta. Ci sono stati atteggiamenti, sensibilità, anche «correnti» se non si ha paura di queste parole. Ma non si è mai avuta questa rissosità. A questo punto basta, non si può far finta che questa situazione non esista».

E propone, al posto del condominio, un villaggio «composto da autonomi edifici abitati da famiglie solidali pur con riconosciute ed esplicite sensibilità diverse»...

«E con una nostra casetta comunista, nuova, ad immagine e somiglianza di quella che secondo me sarà l'identità comunista del XXI secolo».

Non piace, a Dario Cossutta, sentirsi domandare se il padre ha visto l'articolo prima dell'invio all'*Unità*. «Ho 39 anni...». Certo che ne ha parlato con l'Armando, certo che ne ha parlato con altri compagni di partito e della «mozione 3». Non con i miglioristi che governano la federazione di Milano, dove i Cossutta sono minoranza. Non con i colleghi del gruppo pci al Consiglio comunale, dove Dario è l'unico cossuttiano, peraltro ultimo degli eletti, 2 mila preferenze, ad appena 36 dall'ultimo dei non eletti. «Credo di aver scritto quello che nel pci tutti sanno».

Per Dario Cossutta, in attesa dei prossimi numeri dell'*Unità*, separarsi è inevitabile. «Di fronte a tutte le componenti della sinistra c'è un problema di credibilità e reputazione, come si direbbe oggi con linguaggio moderno. Questa esigenza è oggettiva, resa ancor più acuta dalla crisi del pci. Con coraggio e realismo occorre prendere atto che l'iniziativa di Occhetto ha messo in moto, dentro e fuori il partito, processi che si muovono con dinamiche proprie e difficili da controllare. Un partito liberaldemocratico? Lo facciano loro, io no».

L'idea del villaggio lo entusiasma, sebbene si dica «disposto a rivedere le mie posizioni e a fermi volentieri convincere che esistono soluzioni più efficaci». Alla separazione è pronto, come è pronto agli insulti: «Il pci è cambiato tanto, si dice che è un partito nuovo, che abbiamo imparato, ma certi metodi ancora valgono. Il mio ragionamento è pacato, e vorrei che mi si rispondesse con gli stessi toni. Magari dicendo che sono uno stupido, uno che non capisce. Ma non mi si dica che voglio spaccare il pci, perché il pci è già rotto e certo non l'ho rotto io».

Nelle 445 righe compare due volte la parola «separazione», una volta «scissione». «Mi domando: è più forte la sinistra con un'articolazione di raggruppamenti in grado di dare rappresentanza a tutta la ricchezza che è nella società oppure una sinistra che è unico grande partito?». Il condominio o il villaggio, ci risiamo. E Cossutta sceglie il villaggio della sinistra tutta, «in un momento in cui non esistono più anatemi e scismi», dove si possa «continuare a ritenere che Marx abbia grandi insegnamenti da proporci e non, come piace ai liberaldemocratici, considerarlo morto e sepolto».

Giovanni Cerruti

Rincarano tutti i prodotti petroliferi, più salata anche la bolletta Enel

Benzina, da domani a 1510

La super costerà 25 lire in più, il gasolio 20

ROMA
DALLA REDAZIONE

Probabilmente da domani la benzina super costerà 25 lire in più al litro, ossia 1510; il gasolio auto 20 lire in più cioè 980; e 35 il gasolio per riscaldamento, 27 l'olio combustibile fluido. Il Comitato interministeriale prezzi si dovrebbe riunire oggi: la decisione attesa è questa, ossia l'adeguamento pieno al rialzo delle quotazioni medie europee dei prodotti petroliferi.

Si tratta dei primi rincari la cui responsabilità può esser fatta risalire all'Iraq: ma solo nel senso che derivano dall'ultima riunione dell'Opec a Vienna, dove il governo di Baghdad, a suon di minacce ma non ancora di azioni belliche, ottenne un rialzo (nei fatti modesto) del prezzo ufficiale del greggio. Si vedranno più tardi e potranno essere ben più pesanti gli effetti dell'occupazione del Kuwait e dell'embargo contro il petrolio iracheno deciso da tutto il mondo civile.

Tecnicamente, le forniture di greggio impiegano almeno un mese a riversarsi sui mercati di consumo. Tuttavia i prezzi tendono ad anticipare i maggiori costi, specie in situazioni molto incerte come l'attuale. In altri Paesi europei, dove per la benzina vige libertà di prezzo, i rincari sono in atto già da qualche giorno: per esempio l'equivalente di 50 lire al litro in Inghilterra, 20 e più in Francia con qualche piccolo episodio di speculazione, 35 in Svizzera. In Spagna, dove il governo fissa un prezzo massimo, l'aumento è stato di circa 23 lire al litro.

In Italia esiste un meccanismo automatico che registra le variazioni dei prezzi medi europei ogni settimana. Un nuovo rincaro potrebbe dunque avvenire la settimana prossima, se le quotazioni continueranno ad aumentare. In sé, 25 lire sulla benzina hanno un effetto trascurabile sul livello generale dei prezzi, pari allo 0,05%; ma spesso i prezzi petroliferi agiscono sulle attese degli operatori in modo assai più marcato che sui costi reali, alimentando l'inflazione per via psicologica.

In teoria gli aumenti nelle quotazioni del greggio registrati negli ultimi giorni potrebbero causare rincari della benzina fino a 100 lire al litro. Ma la situazione sui mercati è fluida e ieri sera le quotazioni sono arretrate. Oltre che sulla benzina e sul gasolio, gli aumenti di prezzo del greggio attraverso l'olio combustibile influiscono anche sulla bolletta della luce. Ieri sera è stato annunciato un aggravio di 6,6 lire al chilowattora che decorrerà da ottobre; ma è ancora legato a precedenti rincari dell'olio combustibile, dovuti anche agli aumenti di imposte decisi dal governo.

Lilli Gruber: non lascio il Tg2

Sarà Livio Zanetti il direttore del Gr1 La Volpe e Curzi restano

ROMA. Alla Rai l'accordo sulle nomine è quasi pronto. Le numerose riunioni «politiche» degli ultimi giorni, infatti, hanno permesso di raggiungere un'intesa certa su alcune sostituzioni che verranno discusse soltanto oggi e domani, ultimi due giorni del consiglio di amministrazione dell'ente.

Come previsto, alla direzione del Tg1 al posto di Nuccio Fava, della sinistra dc, arriva il forlaniano Bruno Vespa. Nessun cambiamento, invece, al Tg2: il socialista Alberto La Volpe è stato riconfermato per un altro anno. Lo stesso al Tg3 con il comunista Sandro Curzi.

Solo nella serata di ieri l'accordo sul Gr1. A dirigerlo, su designazione del pri, sarà il laico Livio Zanetti, editorialista della *Stampa* ed ex direttore de *L'Espresso*, un nome nuovo rispetto a quelli fatti negli ultimi giorni. La poltrona, nella spartizione, era stata fin dall'inizio destinata a un laico. Di due giorni fa, poi, la decisione di assegnarla ai repubblicani. Questi, oltre a quello di Zanetti, avevano proposto alcuni nomi: Orazio Maria Petracca, editorialista del *Corriere della Sera*, e, con più insistenza, Giuliano Zincone, anche lui giornalista del quotidiano milanese.

Ancora in alto mare, invece, la situazione al Gr2. Il candidato ormai certo alla successione del demitiano Orsina è l'attuale vicedirettore Marco Conti, vicino al ministro degl Interni Antonio Gava.

Questo, però, significherebbe la scomparsa della sinistra democristiana dalla direzione di tutte le testate giornalistiche. Una perdita che non può essere compensata soltanto con le due vicedirezioni generali (è certa la nomina di Albino Longhi e Corrado Guerzoni), la direzione della Rete 2 (Dino Basili), la direzione delle «Tribune politiche» (Nuccio Fava), e la vicedirezione del Tg1.

A questo punto, l'ipotesi più probabile è che ai demitiani vadano i tg regionali. Per l'attuale direttore, il doroteo Porracchia, che è riuscito a quadruplicare l'ascolto durante il suo mandato, non sarà una decisione facile da digerire. A meno che non gli venga fornita una «promozione» adeguata.

L'accordo definitivo verrà raggiunto solo questa mattina. E già in giornata le nomine potrebbero arrivare sul tavolo del consiglio di amministrazione.

La seduta di ieri, iniziata dopo le otto di sera, si è concentrata sugli altri punti all'ordine del giorno: la carta dei diritti e dei doveri del giornalista e i criteri seguiti per le nomine.

«Abbiamo voluto imporre un ordine di lavoro nel consiglio - ha detto il consigliere repubblicano Bruno Zincone -. Prima di parlare di nomine vogliamo affrontare altri problemi come quello dei rapporti con i giornalisti, finalizzati ad una riduzione delle lottizzazioni all'interno dell'azienda».

Anche l'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai, ieri mattina, aveva chiesto di approfondire questi temi, prima di procedere alle nomine «per evitare che l'unica linea guida, come già in passato, resti il criterio dell'appartenenza politica».

L'ultima voce circolata con una certa insistenza in questi giorni è quella delle dimissioni di Lilli Gruber dal Tg2. Si parla anche di un passaggio della giornalista alla terza rete, per la trasmissione domenicale di Andrea Barbato e Gad Lerner che inizierà il prossimo autunno. Da Lilli Gruber, però, arrivano secche smentite. [f. ama.]

COSTA AZZURRA - ANTIBES - FRANCIA

UNA GIORNATA A MARINELAND

MARINELAND

Marineland è il più grande spettacolo marino d'Europa. In occasione del suo 20° anniversario, il nuovo show "I Grandi del Mare" riscuote un enorme successo. Kim, Joséphine e Slicky sono alcuni degli eroi di un'impresa incomparabile. Marineland presenta tutti i giorni dell'anno i delfini, le orche, le otarie, gli elefanti marini, i pinguini, ecc... come pure il Museo Marino e gli acquari.

Spettacoli al pomeriggio a partire dalle 14,30 ed in Luglio e Agosto anche in notturna alle 21,30.

AQUA-SPLASH

Aqua-Splash è il più grande parco di divertimenti acquatici della Costa Azzurra : 12 toboga giganti, 1 piscina a onde, tutta una serie di giochi, ecc.. in un nuovo ambiente, con un confort migliorato. Ma soprattutto, non bisogna mancare all'appuntamento con la piscina gigante (quasi 1000 m2). Aperto tutti i giorni dell'estate.

LA PICCOLA FATTORIA PROVENZALE

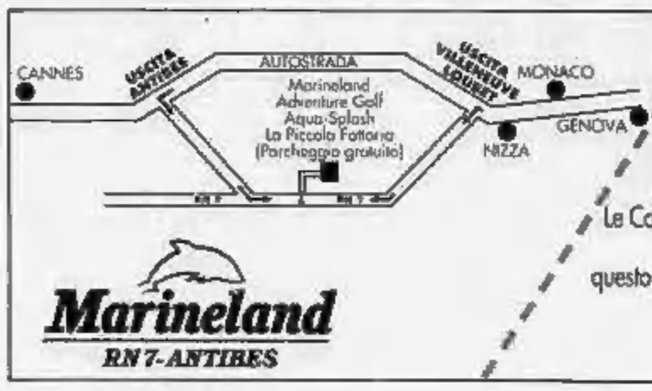
Eccovi la nuova attrazione di Marineland, di cui tutti i bambini vanno matti. " La Petite Ferme Provençale" (La Piccola Fattoria Provenzale) è una gradevole visita per tutta la famiglia. Un'occasione unica per avvicinarsi al meraviglioso mondo dei piccoli animali che si possono accarezzare e vezzeggiare : cavalli, mucche, montoni, conigli, ecc... Ma non bisogna dimenticare la Serra delle Farfalle viventi, il Museo del Miele, quello dei Profumi e la passeggiata in pony. Aperto tutti i giorni.

ADVENTURE GOLF

Adventure Golf è un gigantesco minigolf (3 percorsi da 18 buche) costruito in un ambiente esotico. Cascate, grotte, fiumi sono altrettanto prove per svagarsi. La sera per esempio, nella frescura notturna. Adventure Golf offre indimenticabili momenti di distensione e divertimento. Aperto tutti i giorni.

QUATTRO RISTORANTI

Quattro ristoranti vi aspettano a Marineland : Aqua-Splash, La Petite Ferme Provençale, Marineland e oggi "Le Colonial". Questo nuovo ristorante inserito in un ambiente di rocce e cascate luminose, permette di pranzare o cenare in un piacevole ambiente musicale e danzante. Le Colonial è senz'altro il ristorante più originale della Costa Azzurra.



Marineland
RN 7-ANTIBES

OFFERTA SPECIALE

Le Colonial offre un cocktail a tutti i lettori de La Stampa che presenteranno questo buono da ritagliare, come pure alle persone che li accompagnano.

Offerta limitata sino al 16 settembre 1990

Plichi anonimi nelle redazioni, l'ultimo è stato recapitato all'Unità. Pubblicare o no?

A Roma mercato di dossier segreti

«Offresi elenco nuova P2»

ROMA. L'ultimo, misterioso plico, è stato recapitato una settimana fa alla portineria dell'*Unità*. Dentro, il presunto archivio uruguaiano di Licio Gelli, un documento che è un po' l'Araba Fenice del «piduismo» italiano: ricercatissimo e introvabile.

«Materiale puzzolente - taglia corto Renzo Foa, direttore del giornale comunista - non abbiamo mai pensato di pubblicarlo». Ma il plico spedito all'*Unità* non è un caso isolato. In questi giorni attorno alle redazioni dei giornali sono tornati ad aggirarsi strani personaggi con strani dossier nascosti nella «24 ore». Da una settimana, per esempio, si sussurra che sia in vendita sul «mercato» l'elenco della «nuova P2», la «P7», come l'ha chiamata il famoso Brenneke.

A Roma si vendono dossier e nei semideserti corridoi dei Palazzi che contano c'è una sensazione sempre più nitida: questa sarà l'estate dei veleni, l'estate delle veline indecifrabili. Un po' di vero, un po' di falso, un po' di verosimile. E proprio oggi un politico di esperienza come Flaminio Piccoli fa notare sul «Popolo» come sia «molto grave» che «i documenti cosiddetti riservati arrivino ai giornali persino prima che sul tavolo dei giudici».

Le prime avvisaglie, il primo luglio a Budapest. Arnaldo Forlani, durante i lavori dell'Internazionale democristiana, invita il governo a far luce sui rapporti tra «le trame eversive e le possibili coperture in alcuni Paesi dell'Est».

Giulio Andreotti sembra più cauto e all'arrivo dei primi dossier ordina nuovi accertamenti. Il 3 agosto scorso, alla Camera, il presidente del Consiglio affronta il problema degli archivi dell'Est. E lo fa con molta circospezione: «La questione non è nuova e in passato non si è giunti a riscontri obiettivi in sede di accertamento». Ventiquattro ore dopo, scoppia la «bomba Orfei», con le anticipazioni dell'«Espresso».

Proprio in quelle stesse ore ricominciano a circolare nei giornali le voci sui dossier incrociati. Per chi le vuole, le veline sono in vendita. Materiale allettante, ma pericoloso: come comportarsi? «Io non avrei dubbi - dice Gianfranco Piazzesi, editorialista del "Corriere della Sera" e autore di un libro su Licio Gelli - questi dossier non li prenderei in considerazione. Il guaio è che ci sono giornali che li comprano. No, questo "mercato delle Pulci" dei memoriali non mi piace». E il caso Orfei? «Le fonti ufficiali, provenienti da uno Stato, sono da considerare con maggiore attenzione, ma non per questo sono sempre veritiere. Anche il caso Orfei, dunque, va preso con prudenza».

Della stessa opinione è Francesco D'Amato, direttore del *Giorno*: «Preferisco prendere un "buco" - dice - piuttosto che rimanere insozzato con materiale di questo genere, di provenienza misteriosa. Nei giorni scorsi una delle tante voci indecifrabili di questa estate dei veleni suggeriva che *L'Espresso* avrebbe bruciato sul tempo *Il Sabato*, il settimanale che voleva pubblicare in anteprima il dossier-Orfei. Vero o falso? «No, il servizio che esce questa settimana - dice il vicedirettore Frangi - è la migliore risposta alle voci messe in giro per screditare, creare sospetti: non aggiungiamo molto a quanto già scritto dall'*Espresso*».

Ma paghereste un dossier scottante? «Occorre sempre verificare le notizie - dice Giuseppe Frangi - soprattutto ora è facile diventare strumenti di altre operazioni».

All'*Unità* l'occasione si è presentata pochi giorni fa. «Ogni caso va analizzato in sé - dice Foa - ma questa è sicuramente una fase di trame oscure e ci sono in giro mercanti che offrono dossier: noi non abbiamo mai acquistato nulla di questo tipo e credo proprio che non lo faremo mai».

Fabio Martini

PICCOLI

A rischio le voci dall'Est

ROMA. Il deputato democristiano Mario Segni, presidente del comitato parlamentare di controllo per i servizi di sicurezza, ha reso noto che il comitato ha chiesto al governo l'acquisizione della documentazione relativa alle ultime vicende legate allo spionaggio con i Paesi dell'Est. Inoltre il comitato «si riserva di chiedere un'audizione al ministro della Difesa e al direttore del Sismi». L'organismo presieduto dall'on. Segni «che da tempo aveva richiamato l'attenzione del governo su questo argomento, valuterà l'intera questione». Intanto, in un articolo sul *Popolo* di oggi, l'on. Flaminio Piccoli ricorda di aver sottolineato un mese fa l'importanza della richiesta di aprire gli archivi dei regimi dell'Est. «Aggiunsi subito, però, che c'era un rischio per un abile inquinamento. Gli agenti che hanno riempito di documenti quegli archivi girano tranquilli per le vie del mondo, portano con sé pezzi di dossier, conoscono la tecnica per fabbricarne di nuovi». (Ansa-AdnKronos)

Licio Gelli, ora si parla di un presunto archivio uruguaiano dell'ex maestro venerabile della loggia P2

Orfei, i giudici non si fidano del Sismi

Solo indizi nel rapporto di Martini, ordinata un'indagine

ROMA. La magistratura chiederà al Sismi altri dettagli sulla vicenda di Ruggero Orfei. Il procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea e il suo aggiunto, Michele Coiro - dopo un primo, sommario esame del dossier preparato dagli uomini dell'ammiraglio Fulvio Martini - hanno deciso di effettuare una serie di indagini preliminari prima di dare avvio all'inchiesta vera e propria.

Il caso giudiziario legato alla spy-story cecoslovacca fa prevedere, dunque, tempi lunghi per la sua soluzione. Cautela e piedi di piombo sembrano essere le parole d'ordine: quelli che per il Sismi costituiscono prove e riscontri, dicono i giudici, non necessariamente lo sono anche per la magistratura.

Da Palazzo di Giustizia, insomma, fanno sapere che l'indagine è ancora nella fase conoscitiva, che non vi sono imputati, e che il dossier del Sismi contiene solo indizi, per ora insufficienti. Ad essere ascoltati per primi saranno perciò proprio quegli agenti del Sismi che condussero l'operazione prima con l'agente cecoslovacco pentito e poi direttamente con i responsabili degli archivi dello Statni Tajana Bezpecnost, il servizio segreto di Husak.

Ai giudici dovranno spiegare molte cose che al momento, più che incomprensibili, non sembrano suffragate da prove certe. Solo in un secondo momento, se il supplemento di indagini che sarà richiesto al Sismi, darà esiti positivi, Giudiceandrea e Coiro passeranno all'interrogatorio dei cinque personaggi. Ruggero Orfei in testa, che il pentito di Praga indica come appartenenti alla rete spionistica di Husak in Italia.

Il dossier, un centinaio di pagine distribuite in tre cartelline azzurre, contiene la traduzione della confessione dell'agente e una serie di fotocopie di documenti ancora in lingua originale. Senza alcun'altra indicazione che possa dare la misura della gravità delle «soffiate» fatte all'Stb da Ruggero Orfei (nome in codice Efo), e dagli altri quattro italiani appartenenti alla rete spionistica: il direttore dell'Istituto affari internazionali, Giovanni Bonvicini (Anatol), l'archivista e il programmatore dell'Aeritalia, Giovanni Di Liberto (Archivar) e Giovanni Sarubbi (Adast), e l'operaio Angelo Biglia (Nin).

Sembra di capire, anzi, che l'inchiesta di Giudiceandrea e Coiro, intenda muoversi su due piani paralleli. Da una parte gli accertamenti all'interno dell'Aeritalia sui due tecnici che potrebbero essere stati spinti da motivi venali, e, dall'altra, quelli sui due «politici», Orfei e Bonvicini, che potrebbero aver agito, più ragionevolmente, per motivi «ideologici». Quanti, quali, e soprattutto di che livello di segretezza sono state le informazioni sui caccia progettati dall'Aeritalia, fornite da Sarubbi e Di Liberto agli agenti di Husak? Notizie di primissima mano o dettagli che si potevano apprendere anche sfogliando qualsiasi rivista specializzata nel settore aeronautico?

Questo tipo di verifica potrà fornire ai magistrati una prima chiave di lettura dell'intero dossier. Per capire, se non altro, se il documento del Sismi si basa su rivelazioni serie o se è invece costruito solo sulle fantasie di un millantatore. Del quale, a questo punto, l'ammiraglio Martini dovrà svelare anche l'identità: perché possa essere ascoltato dai magistrati e perché possa essere eventualmente messo a confronto con le persone che accusa.

Soltanto dopo i giudici potranno farsi un'idea più precisa delle responsabilità, se ci sono, dei due «politici». Agirono in buona o in malafede? Qualcuno rivendeva ai vertici di Praga come informazioni riservate studi o articoli che sia Orfei che Bonvicini pubblicavano per vie del loro lavoro e di cui tutti potevano facilmente venire a conoscenza?

Orfei, in un'intervista, ha già avanzato un sospetto del genere, anticipando in un certo senso quella che sarà, nel caso, la sua linea di difesa. «Mi incontravo spesso - ha raccontato - con un giovane diplomatico dell'ambasciata cecoslovacca di Roma che voleva capire meglio la politica italiana. Di frequente - ha aggiunto - non avendo molto tempo a disposizione gli davo fotocopie di articoli che stavo per pubblicare sui giornali. Nel febbraio del 1989 sparì all'improvviso e non lo rividi mai più».

Ruggero Conteduca

Tre caccia nel mirino di Praga

C'è anche il sofisticato prototipo del «Tornado»

ROMA. I segreti dell'Aeritalia che avevano mobilitato le spie della Cecoslovacchia si chiamano «Tornado», «Amx» e «Efa». Sono i tre aerei da guerra, fiore all'occhiello della nostra tecnologia militare, che la Società aerospaziale italiana del gruppo Iri-Finmeccanica produce assieme a diversi partner europei. Le due presunte spie - Giovanni Sarubbi, esperto programmatore d'informatica, e Giovanni Di Liberto, archivista - avrebbero quindi fornito segreti militar-industriali agli strateghi dell'Est.

Il caccia-bombardiere «Tornado» è già da qualche anno in dotazione alle nostre Forze armate, e a quelle inglesi, tedesche e saudite. E' un aereo modernissimo, dotato di strumenti elettronici d'avanguardia: può volare a bassissima quota, scansare i radar e attaccare postazioni militari fisse o in movimento. Si sta preparando una seconda e più sofisticata generazione di «Tornado», adattata alla guerra elettronica. Il caccia leggero «Amx» è un agile aereo da ricognizione adottato da Italia e Brasile, mentre l'«Efa» (prodotto in collaborazione tra Italia, Gran Bretagna, Germania e Spagna), è ancora in fase di prototipo: macchina costosissima e super-tecnologica, sarà il caccia europeo del 2000 e sostituirà i vecchi F104.

Ecco le «chicche» che interessavano agli agenti cecoslovacchi. Ma sono poi riusciti ad ottenere quel che volevano? Qui il discorso si fa nebuloso. I due sospetti, sostengono all'Aeritalia, sono impiegati fidati che da oltre 10 anni lavorano negli stabilimenti napoletani. A Napoli, però, l'Aeritalia produce soltanto aerei da trasporto. Nulla di sofisticato sotto il profilo della tecnologia militare. I tre velivoli «interessanti» vengono trattati negli stabilimenti torinesi. Difficile, quindi, che due semplici impiegati da Napoli siano riusciti ad ottenere informazioni tanto riservate.

Venerdì scorso i due erano al lavoro come sempre. Era l'ultimo giorno prima della chiusura estiva dello stabilimento. Al termine della giornata hanno timbrato il cartellino di uscita e sono andati in vacanza. Ignoravano che sulle loro teste sarebbe esploso uno dei casi più eclatanti e misteriosi dell'estate.

Potevano effettivamente conoscere segreti militari, Sarubbi e Di Liberto? I funzionari della società non si sbilanciano: a rigore nulla dovrebbe trapelare, essendo previsto un lavoro a compartimenti stagni tra settore civile e settore militare. Però un buon programmatore - e Sarubbi lo è - avrebbe anche potuto introdursi nelle memorie del computer centrale e rovistare tra piani coperti dal segreto militare. Non si esclude a priori neppure la possibilità di una raccolta empirica di notizie: tra i vari stabilimenti c'è un certo viavai di tecnici e dirigenti, le informazioni possono muoversi in mille modi. «Magari ci sono ingegneri che seguono la produzione di un bullone da Torino a Napoli», spiegano i portavoce della società. Ma in questo caso difficilmente le spie avrebbero ottenuto progetti dettagliati di apparecchiature elettroniche.

Francesco Grignetti

«Lavoratori, non spie»

I due impiegati Aeritalia si difendono

NAPOLI. Seri, riservati, di buon carattere, attaccati al lavoro e alla famiglia: insomma, sono gli stereotipi dell'insospettabile quanto subdola «talpa» in un'appassionante «spy story». Eppure, appena sentono che Giovanni Sarubbi e Giovanni Di Liberto, programmista e archivista dell'Aeritalia, sarebbero agenti al soldo dell'Est, i dipendenti dell'industria aerospaziale di Pomigliano d'Arco non riescono proprio a nascondere la loro incredulità.

Nessuno ne sa nulla, così come giurano di cadere dalle nuvole gli stessi protagonisti. Trasecola Nicola Di Liberto, fratello del presunto informatore smascherato da uno «007» cecoslovacco pentito: «Giovanni una spie? Ma mi faccia il piacere. Ora è in vacanza, non le dico dove. Quando stamane (ieri, ndr) gli ho telefonato per dirgli che il suo nome era sui giornali, è rimasto di stucco. Mi ha detto che è stupefatto, e che non sa proprio spiegarsi perché mai è stato tirato in ballo in questa storia incredibile. Comunque rientrerà al più presto, e si rivolgerà ad un avvocato».

Pare annichilito dall'accusa anche Giovanni Sarubbi, che dal suo rifugio estivo in una località costiera pugliese fa sapere che le «spy story» le conosce solo attraverso i libri di Le Carré. Per giunta dice che, anche volendo, non avrebbe mai potuto essere utile ai servizi segreti stranieri, perché il suo lavoro non gli consente l'accesso ad informazioni riservate: «Sono addetto alla qualità del software, nient'altro».

Sarubbi, 39 anni, sposato, in paese è conosciuto soprattutto per i suoi trascorsi di militante politico. Dopo aver aderito al partito comunista d'Italia, una formazione di stretta osservanza marxista-leninista, finì nelle braccia del sindacato: per tre anni, dall'80 all'83, fece parte del consiglio di fabbrica. Nello stesso periodo prestò opera di volontario nell'ufficio vertenze legali della Cgil di Pomigliano.

Ma è da tempo che il programmista dell'Aeritalia ha abbandonato la politica attiva. Oggi lavora alla direzione tecnica: è un mago del computer, e collabora al Cat, Comando aereo di trasporto. L'unico programma del quale può in qualche modo venire a conoscenza è il riammodernamento e la modifica del G222, un vecchio aereo militare da trasporto, al quale è interessato l'esercito Usa. «Ma di segreto, in quel lavoro, non c'è proprio nulla. Almeno per quanto ne sappiamo», aggiungono i suoi colleghi del consiglio di fabbrica.

E Giovanni Di Liberto? Quali segreti poteva carpire lui, che da vent'anni lavora in fabbrica come semplice operaio? Nonostante la bassa qualifica, Di Liberto risulta distaccato presso l'archivio dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco. Può avere avuto accesso a documenti «top secret»? «Per quanto ne sappiamo - rispondono i suoi colleghi -. Il suo lavoro è manuale: insomma deve mettere le carte a posto. Ed è difficile che gli capiti tra le mani una pratica riservata. Anche l'Aeritalia ha i suoi sistemi di sicurezza». [f. m.]

Barbella Gagliardi Saffirio

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Turchia.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?

LA STAMPA, PER FAVORE.

HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?

MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?

CONOSCE UN BUON RISTORANTE?

EN YAKIN GAZETE SATICISI NEREDEDIR?
(En yakın gazete satıcısı nerededir?)

LA STAMPA, LÜTFEN.
(La Stampa, lutfen.)

ŞEHRIN BIR HARITASI VAR MI?
(Şehrin bir haritası var mı?)

PARANIN ÜSTÜNÜ BOZUK OLARAK VEREBILIR MISINIZ?
(Paranın üstünü bozuk olarak verebilir misiniz?)

IYI BIR RESTURANT BILIR MISINIZ ACABA?
(Iyi bir restorant bilir misiniz acaba?)

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete il turco non vi serve altro. In oltre 250 punti vendita della Turchia potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* e "Stampa Sera" del lunedì.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ed offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 21/7/1988 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 1052/45/D e 1053/46/D.

La tranquillità è un ottimo investimento

IMIREND
FONDO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

Rendimento medio annuo dal 1984:
13,18%
netto

Rendimento ultimi 12 mesi:
14,75%
netto

Sottoscrittori:
77.000

Patrimonio:
2.200 miliardi

I risultati conseguiti non sono indicativi dell'andamento futuro.

E i numeri di IMIREND lo confermano, anche alla distanza.

• IMIREND è un Fondo comune che investe prevalentemente in titoli a reddito fisso. Il patrimonio gestito, pari a circa 2.200 miliardi di lire (fine giugno), in quanto a mezzi amministrati, lo colloca al primo posto tra i Fondi di tipo obbligazionario.

• IMIREND ha prodotto in sei anni di operatività (dal 2 luglio 1984 al 30 giugno 1990) un rendimento effettivo medio annuo del 13,18% netto e, negli ultimi 12 mesi, il 14,75% netto.
Tali rendimenti sono calcolati ipotizzando il reinvestimento nel Fondo dei dividendi distribuiti annualmente.

• IMIREND si può sottoscrivere in un'unica soluzione, oppure aderendo ai piani di accumulazione con rate mensili a partire da 100.000 lire.

Per ulteriori informazioni su IMIREND è sufficiente contattare la più vicina Agenzia FIDEURAM, consultando gli elenchi telefonici della propria città.

Gestito da IMIGEST - distribuito da

FIDEURAM — GRUPPO IMI

La tua guida finanziaria e assicurativa

Avvertenza: l'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi, la responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Brindisi, 800 persone esasperate: guasto il sistema antincendio della nave

Assalto al traghetto della beffa

Occupato dai turisti dopo sette ore d'attesa

BRINDISI. Le vacanze possono anche cominciare con un assalto al traghetto. Tutto è finito bene (dopo quasi 24 ore di attesa), ma ci sono stati momenti di tensione.

Alcuni viaggiatori hanno telefonato alle redazioni dei giornali, altri sono giunti ad un passo dalla denuncia (e non è detto che non lo facciano).

Colpa del caldo, dell'esasperazione, di queste ferie d'agosto che spesso si trasformano in una faticaccia. E' accaduto a Brindisi, e questa è una storia che sta a metà tra il ridicolo e la disperazione. «Vogliamo andare in Grecia. Se la nave non parte la occupiamo». Stanchi di attendere sul molo una partenza continuamente rinviata per ragioni a loro oscure, circa ottocento turisti sono passati all'azione prendendo d'assalto il traghetto «Tintoretto» che collega Brindisi con Corfù e Patrasso.

In molti hanno dormito sul ponte mentre altri, più prudentemente, sono tornati dopo qualche ora a terra per cercare riparo in auto. Una lunga notte con una protesta singolare scaturita da estenuanti ore di fila in attesa dell'imbarco. Un imbarco avvenuto però soltanto ieri, tra il pomeriggio e la sera, grazie anche all'intervento di altri due traghetti.

Il «Tintoretto» è rimasto fermo al molo del porto brindisino, bloccato da un'ispezione della capitaneria di porto che ha accertato l'inefficienza del sistema antincendio.

La ragione era tutta qui: senza le garanzie di sicurezza per la navigazione non poteva ripartire.

L'avventura comincia lunedì sera. Muniti di regolare biglietto, i turisti italiani e stranieri s'affollano nel porto per le operazioni d'imbarco. Partenza prevista alle ventidue, ma tutti - su raccomandazione delle agenzie di viaggio, come accade sempre - sono già pronti un paio d'ore prima. Attendono diligentemente, fa caldo. Molte famiglie, con bambini piccoli al seguito, sono già stanche del lungo viaggio in auto.

Il traghetto della compagnia Alba Shipping, proveniente dalla Grecia, si accosta al molo soltanto alle 23,30. «Un'ora e mezzo di ritardo che rientra nella normalità visto l'affollamento del porto da cui passano mediamente ogni giorno tredici-quattordici navi», spiega il comandante in seconda della Capitaneria Domenico Spaccavento.

Il traghetto ripartirà - viene garantito ai turisti - nel volgere di un'ora, il tempo necessario a far sbarcare i passeggeri e a predisporre ogni cosa, compresa la pulizia delle cabine. In queste ore però la capitaneria di porto sale a bordo: un'ispezione meticolosa che svela l'assoluta inefficienza del sistema antincendio.

L'ordine è perentorio: «Non si parte». Pressati dalle richieste dei turisti ormai esausti, i responsabili del «Tintoretto» rispondono alla men peggio assicurando la partenza in tempi brevissimi. Il teatrino è appena agli inizi.

Col trascorrere delle ore, privi di qualunque informazione, i turisti decidono la protesta: tutti a bordo per sollecitare la partenza. A notte fonda, i più coraggiosi si adagiano sul ponte del traghetto: dormono li portandosi dietro il bagaglio.

Chi invece era arrivato in auto o in camper, preferisce rifugiarvisi aspettando qualche buona notizia.

Quando albeggia la nave è sempre lì, e i turisti anche. Bisogna attendere le 10,30 per veder arrivare un secondo traghetto.

Il «Cefalonia Sky», destinato a prendere il posto del «Tintoretto», prende il mare intorno alle quindici trasportando una parte dei turisti.

Gli altri sarebbero ripartiti in serata a bordo della «Ionis» e dello stesso «Tintoretto», a riparazione avvenuta.

Un guasto di ordinaria amministrazione - sminuiscono gli esperti della Capitaneria - e certo non infrequente. Capace però di mettere in ginocchio un porto dal quale ogni anno passano ottocentomila passeggeri. Il dato, relativo al 1989, quest'anno potrebbe subire un incremento del venti per cento. In questo periodo i viaggiatori che passano quotidianamente dai moli del porto brindisino sono quasi diecimila.

Quanto ai disagi dei turisti e alle loro proteste, il comandante Spaccavento non si stupisce più di tanto: «Inutile farne un caso, sono fatti che accadono spesso e sono dovuti appunto al grosso traffico che si deve affrontare tutti i giorni. Certo ci si accorge che qualcosa non quadra se a protestare sono centinaia e non cinquanta persone, come proprio è avvenuto recentemente quando il comandante di uno dei traghetti che collega con la Grecia si è accorto che non poteva più imbarcare automobili. Aveva sbagliato a fare i conti e credeva che a bordo ci fosse posto per tutti. Alcune vetture sono rimaste a terra e con loro i proprietari. I quali hanno atteso il traghetto successivo dopo aver trascorso la notte in albergo».

Tonio Attino

Lucca: tragedia in una cartiera, tre operai asfissiati dal gas

Morti per salvare l'amico

Nel tentativo di recuperare gli attrezzi una delle vittime è caduta in una vasca
Le esalazioni hanno ucciso anche i due soccorritori, grave un altro dipendente

LUCCA. Tre ore sono trascorse prima che quei corpi senza vita fossero tirati fuori. I vigili del fuoco di Lucca li hanno recuperati ieri sera alle 20: due elettricisti e un operaio, finiti uno dopo l'altro in un disperato tentativo di soccorso a catena, dentro la vasca di decantazione di una cartiera di Castelnuovo di Garfagnana, l'Unikaj, del gruppo Ferruzzi. Morti per asfissia da annegamento dopo aver perso i sensi per esalazioni di acido solforico.

Erano circa le 16,30 e una delle vittime stava cambiando una pompa idraulica, quando gli sono caduti degli attrezzi nella sottostante vasca di decantazione. Pierenzo Martinelli, 43 anni, dipendente della cartiera, è sceso per recuperarli, ma l'esalazione lo ha tramortito. Ha cercato di urlare per chiedere aiuto. L'invocazione gli si è spenta in gola perché il gas, più veloce, gli ha fatto perdere i sensi. L'operaio è caduto nella sottostante vasca di decantazione senza la possibilità di scampare ai pochi metri di liquido nel quale è annegato.

Poi la breve, drammatica sequenza con altre due vittime. Erano poco distanti da Martinelli due elettricisti, occasionalmente impegnati presso la cartiera di Castelnuovo ma dipendenti della ditta Balderi di Bagni di Lucca. Il primo a muoversi è stato Rodolfo Leonardin, un giovane di 27 anni, lucchese. Si è lanciato verso la vasca per recuperare l'operaio, ma le esalazioni lo hanno investito immediatamente. Persi i sensi, è caduto anch'egli nella cisterna ed è annegato senza possibilità di scampo. Poi è toccato al suo collega, Giuseppe Mazzanti, di 29 anni, precipitatosi, a sua volta, per soccorrerlo. Un quarto operaio, Mariano Salotti, l'ultimo ad accorrere, è stato salvato in tempo ed ora è ricoverato all'ospedale di Lucca con prognosi riservata. Secondo i sanitari, però, ha buone possibilità di salvarsi; la diagnosi: sintomi di asfissia. Anche un quinto uomo presente sul luogo dell'incidente è stato in ospedale per accertamenti, ma non risulta abbia riportato conseguenze.

Il procuratore della Repubblica di Lucca, che ieri sera era presente al recupero dei corpi, ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità da parte della direzione dello stabilimento. Nella stessa cartiera, lo scorso anno si è verificato un altro incidente mortale.

La cartiera Unikay è stata rilevata dal gruppo Ferruzzi un anno e mezzo fa, e produce carta igienica e cartoncini. Lo stabilimento, che occupa circa 130 persone ed è il principale insediamento industriale di Castelnuovo Garfagnana (comune che conta 6380 residenti), era stato costruito all'inizio degli Anni Settanta dai fratelli Carrara di Pistoia e si chiamava cartiera Castelnuovo.

Il sindaco di Castelnuovo Garfagnana, Luigi Grassi, eletto due mesi fa, ha parlato a nome di tutta la comunità rilevando «il cordoglio per un incidente che colpisce la vita di tre operai della maggiore azienda del paese, quella che per noi rappresenta la speranza del futuro in un contesto economico non altrettanto florido».

Donatella Bartolini

Una tredicenne: mi ha violentata

Rimini, caccia al bruto sotto gli ombrelloni

L'uomo inseguito e preso a bastonate
I carabinieri lo salvano dal linciaggio

RIMINI. «Mi ha violentato, è lui, prendetelo». Il grido strozzato di una ragazzina torinese di tredici anni risuona nel bagno 139 di Miramare di Rimini e copre le voci di centinaia di persone. Sono da poco passate le 19 di lunedì ma la spiaggia è ancora piena di turisti: ci sono tante famiglie, bambini che giocano, c'è chi fa l'ultimo bagno della giornata. L'allarme, il grido disperato, poi la bambina sviene.

E' un attimo: il padre, la madre, i quattro fratelli della bambina si gettano all'inseguimento di A. S., 33 anni, napoletano, quello che la loro ragazza ha indicato come violentatore, con quel grido che ha riempito la spiaggia. Appena li vede l'uomo scappa, cerca rifugio nel bar dello stabilimento balneare. E' una corsa disperata: A. S. viene raggiunto e sbattuto violentemente contro una vetrata, viene colpito dai parenti della ragazzina con pugni a ripetizione. Scena di caccia sull'arenile, che coinvolge una decina di persone sotto gli occhi allibiti e spaventati di centinaia di turisti che ancora affollano i bagni Miramare.

Molti pensano a un rapinatore, fra i bagnanti c'è terrore, confusione, qualcuno urla, altri fuggono temendo chissà quale pericolo. Il giovane napoletano riesce fortunosamente ad evitare il linciaggio: si difende impugnando un coltello da cucina e si nasconde nel bagno. Dove lo trovano e lo prelevano due carabinieri, salvandolo letteralmente dalle mani dei fratelli della bambina e di altra gente che, al grido di «è un violentatore, prendetelo, non lasciatelo scappare, ammazzatelo», voleva farsi giustizia da sé, volevano vendicarsi.

«E' stata una scena terrificante - raccontano al bar dei bagni Miramare, che è stato teatro del tentativo di linciaggio -. Abbiamo avuto paura, qualcuno di noi è fuggito, si è precipitato all'esterno del locale, temeva di essere coinvolto nella rissa. Si sono picchiati con grande violenza: bastonate, vetri infranti, bottiglie che volavano; l'uomo inseguito ha anche impugnato un coltello per difendersi; si è salvato, probabilmente perché la porta del bagno è di ferro ed i suoi inseguitori non sono riusciti a sfondarla. Abbiamo impiegato molto tempo a rimettere tutto a posto e, soprattutto, a pulire il sangue».

La vicenda è proseguita poi nella caserma dei carabinieri, dove si è cercato di ricostruire ogni particolare. La tredicenne ed i suoi familiari (che sono di origine pugliese ma residenti da anni a Torino) hanno insistito con le loro accuse. «Ha abusato di me alcuni giorni fa - avrebbe raccontato la ragazza torinese prima ai carabinieri e poi al magistrato - dopo avermi minacciato a lungo».

L'accusato, ancora pesto e sanguinante dopo la «caccia» avvenuta sulla spiaggia, ha invece negato tutto, proclamando ripetutamente la sua innocenza. Una visita medica fatta sulla bambina ha comunque escluso segni visibili di violenza carnale.

Nonostante ciò la ragazzina torinese ha insistito ancora nelle sue accuse. Tra la disperazione dei familiari, che sono clienti abituali della riviera romagnola.

A. S. è stato denunciato a piede libero per violenza carnale presunta. Il sostituto procuratore Roberto Sapio ha aperto un'inchiesta. Ieri mattina ha ascoltato la ragazza torinese, che insiste nel dare per avvenuto lo stupro, poi valuterà il rapporto dei carabinieri e soprattutto la perizia medica che però non ha accertato segni visibili di violenza.

Ascolterà anche il giovane napoletano, che, prima di ogni altra cosa, si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale. Poi ha riacquistato la libertà, ma con la paura ancora dipinta sul viso, il tentativo di linciaggio appena sfiorato, la folla inferocita che cercava di farsi giustizia. [l. l.]

Barbella Gagliardi Saffirio

"LA STAMPA" LUTFEN.

Si pronuncia *"La Stampa, lutfen"* e in turco significa "La Stampa, per favore". Tenetelo a mente perché se avete scelto la Turchia per trascorrere le vostre vacanze, vi sarà utilissimo. Potrete chiedere così il vostro quotidiano, ogni giorno, e con estrema facilità in oltre 250 punti vendita di tutto il Paese.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito. Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

ANKARA:
• *ABDULKADİR ÇETİN* Terminal İÇİ
• *ANKA İHRACAT FİRMASI* - Firansiz Kültür Merkezi ziya Gökalp cad., 15 - Kizilay
• *NOSTALGIE KİTAB KIRT.* Atakule Carşisi, 129 Çankaya
• *KILIÇOGULLARI TİC. L.İ.M. ŞT.* - Güvenlik cad., 59/C - Aşağiayranci
• *RAMAZAN KILIÇ* Bağlar cad., 92/A Seyranbağlari
• *HAŞET ANKARA* Ziya Gökalp cad., 17/C Kizilay
• *AKAY KIRTASİYE* Akay cad., 17/C - Küçükesat
• *PARİS KİKABEVİ* Paris cad., 49 - Çankaya
• *İRFAN KIRTASİYE* Atatürk Bulvari, 137/A Bakanliklar
• *CENGİZ KÖKSAL* - Milli Müdafa cad. - Bakanliklar
• *SÜMER KİTAP KIRTASIYE* Tunali Hilmi cad., 89/4 K. Dere
• *GALERİ DOĞAN* Karanfil Sok., 5/51 - Kizilay
• *PEGASUS TURİSTİK İŞLETME* - Hilton Oteli K. Dere

ANTALYA:
• *KIŞLA* - Mah. 100. Yil bulvari ilke - APT. 2
• *ERDEM PAZARLAMA* Abdi Ipekçi cad. Yusuf Yalçin - APT., 53/A

BODRUM:
• *HÜSEYIN SEZER* Sanayi sitesi, 75

BURSA:
• *CIMSEL KITABEVI* Alti parmak cad., 89/A
• *HAŞET KITABEVI* Alti parmak cad., 48-50

• *HALIL KERKİT* Yeşil cad., 66/68/70

ÇANAKKALE:
• *ORAL KAYA* Orka kitabevi Yali cad., 5

DATÇA:
• *GÖKALP DALLAR* Dallar Tic. İskele Mah., 57

DENIZLI:
• *SÜLEYMAN TAŞÇI* Atatürk cad., 43

DÜZCE:
• *ALI ŞÜKRÜ BAYRAKTAR* Bolu cad., 34

FOÇA:
• *HAYDAR ÇAPÇI* Atatürk mah., 61

GÖÇEK:
• *ZEKI KEBIR* - Gönül kitabevi gazeteler bayi

ISTAMBUL:
• *AYKUT UYSAL*
• *CEVDET ANIT*
• *RAMADA OTEL NET TURISTIK YAY.*
• *CENGIZ ONCUL*
• *CIT KITAPEVI*
• *DENIZ KITAPEVI (BEBEK)*
• *GONUL SIMSEK*
• *GALERI MINYATUR*
• *HISAR TURISTIK*
• *ISMAIL KACARLI*
• *SEVIM NURAKIN*
• *HASET KITAPEVI*

İZMİR:
• *NET TURİSTİK YAYINLAR/İZ* Cumhuriyet Bulvari, 132 Alsancak
• *INTERNATIONAL* 84/Sok. Nebi Oğlu Pasaji, 19/B - Kemeralti
• *YAVUZ KİTABEVİ* Tibaş Vakif han, 19/16 Konak
• *ATLANTIS OTELI* Otel. Turz. Tic. San. A.Ş. Gazi Bulv., 128
• *EMIN BİLGİSAYAR* Mitat Paşa cad., 1184/1 Güzelyali
• *UĞURLU KİTAP KIRTASİYE* - Onder Aydoğdu 853 Sok. 12/A Kemeralti

KOCAELI:
• *METIN GÜRSOY* Hürriyet cad. akdoğan pasaji, 131

KUŞADASI:
• *MAHMUT ZEKI FIDAN* Sağlik cad., 43

MANAVGAT:
• *HASAN ŞENEL* Büyük alp meydani, 4/B

MANISA:
• *ÜLKÜ ALTAY* - Yeni çarşi Inkilap sok. 10/12

NEVŞEHIR:
• *SAMI AKYIL* - Aksaray cad., 168/A

* e "Stampa Sera" del lunedì

LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.

E S T A T E 1 9 9 0

SESTRIERES

una montagna di sport

FIDAL

LA VIA LATTEA

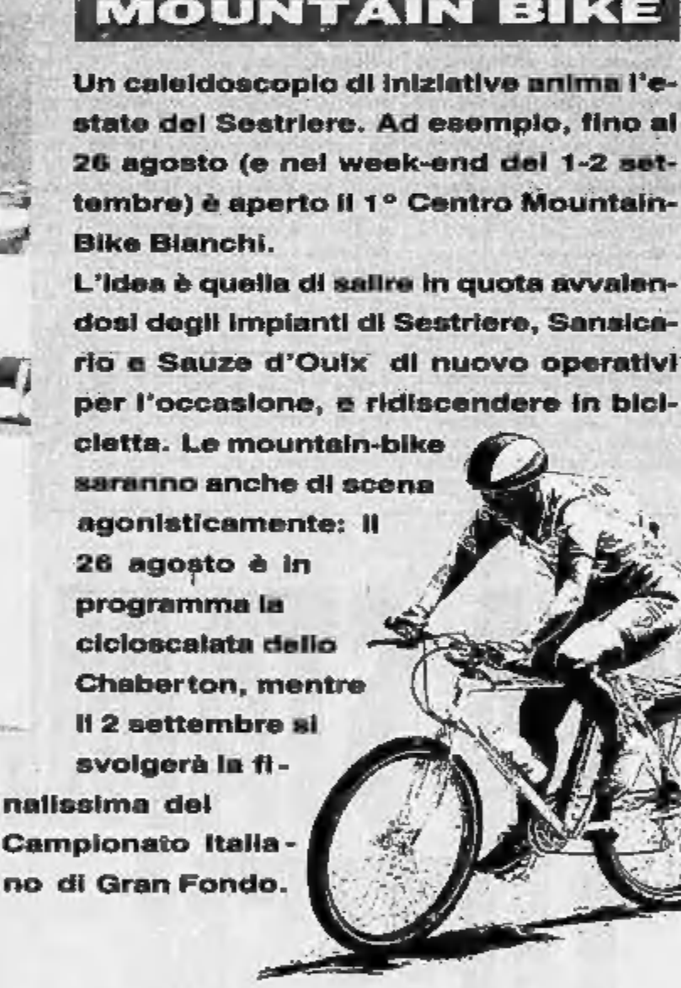
VALSUSA

2° MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

GATORADE Gatorade TROPHY

SESTRIERE 8 Agosto 1990 ore 10,30

VIE D'ACCESSO



Sponsor Ufficiali

LA STAMPA

abert

Galbani

LEITNER

Lactis

PERONI

GRANA PADANO

MOUNTAIN BIKE

Un caleidoscopio di iniziative anima l'estate del Sestriere. Ad esempio, fino al 26 agosto (e nel week-end del 1-2 settembre) è aperto il 1° Centro Mountain-Bike Bianchi.

L'idea è quella di salire in quota avvalendosi degli impianti di Sestriere, Sansicario e Sauze d'Oulx di nuovo operativi per l'occasione, e ridiscendere in bicicletta. Le mountain-bike saranno anche di scena agonisticamente: il 26 agosto è in programma la cicloscalata dello Chaberton, mentre il 2 settembre si svolgerà la finalissima del Campionato Italiano di Gran Fondo.

L'estate di Sestriere tocca il suo culmine domani. I migliori nomi dell'atletica mondiale si sfidano sul ''Colle'', beneficiando della sua aria pura e rarefatta, alla ricerca di storici record.

Un'esplosione di sport, con un super-premio: una Ferrari Testarossa è in palio per il primo atleta che conquisterà un nuovo primato planetario.

Una Fiat Tempra sarà invece assegnata all'atleta che totalizzerà il miglior punteggio nel meeting di Sestriere e di Grosseto.

A distanza di due anni dalla prima edizione Sestriere ripropone così la grande atletica internazionale ammantata del fascino dell'altura. Solo ai duemila metri del ''Colle'' - unico Centro Olimpico europeo di allenamento in quota - l'atletica è in grado di scoprire nuove possibilità per il fisico umano. L'appuntamento è per l'8 agosto intorno all'''anello rosso'' della modernissima struttura sportiva del Sestriere, immersi nella fantastica cornice naturale di questo scorcio alpino.

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA PRESSO:

due punti vendita mobili situati ai due ingressi del paese;

la biglietteria allestita sul piazzale Agnelli;

la cassa all'ingresso dello stadio.

Tribune:

L. 75.000, numerate (settori B-C)

L. 35.000 (settori A-D-E)

L. 20.000 (settori F-G)

Prato: L. 15.000

Sconto del 20% agli abbonati de ''La Stampa'' per le prevendite in Torino (Salone La Stampa, Via Roma 80) e Sestriere (piazzale Agnelli).

I PARCHEGGI PER IL MEETING SARANNO SEGNALATI ALL'INGRESSO DEL PAESE.

COPPA DEL MONDO DI SCI

La Coppa del Mondo di Sci. Ovvero, il culmine della ''stagione bianca'' del Sestriere. Martedì 11 dicembre la Via Lattea ospiterà la prima gara italiana del ''circo bianco'', uno slalom speciale maschile.

Un ritorno del grande sci, insomma, che si rinnova ogni anno richiamando al Sestriere i più validi atleti del momento. Dopo l'ultima fantastica vittoria al ''Colle'' di Alberto Tomba nel dicembre 1988, il nostro atleta è atteso ad una grande rivincita proprio sulla pista dove colse il primo alloro della sua vita, esattamente un anno prima.

Sestrieres inaugura il suo futuro anche con le idee di

FIAT TORO ASSICURAZIONI PHILIP MORRIS GRUPPO TORINO SIV olivetti SANSICARIO BANCA CRT

LLAMPIS IMAGE DESIGN

Roma, tunisino sott'accusa per l'omicidio di un omosessuale incaprettato

Nel pornofilm c'era l'assassino

Ripreso dalla vittima

ROMA. La candid camera dell'amore proibito ha tradito l'assassino di Trastevere. La sua faccia è rimasta impressa nel nastro che riprendeva i momenti più intimi degli incontri omosex. La polizia lo ha riconosciuto. Adesso è in stato di fermo. E' [redacted] tunisino senza lavoro. Gli agenti della squadra mobile lo hanno localizzato al solito posto, in quel supermarket della prostituzione maschile che è il fontanone di piazza Esedra. E' accusato di aver ucciso per rapina Giancarlo Abbate, l'omosessuale di via della Luce trovato morto in [redacted]. Assassinato col sistema dell'incaprettamento, soffocato, cioè, dal cappio stretto dai movimenti della [redacted] vittima. Un'atrocità praticata nei macabri rituali delle vendette mafiose. Catalogata negli scaffali di quel museo degli orrori che è la storia recente di Palermo.

Ma qui la mafia non c'entra. Questa di Trastevere, è una storia di ordinaria violenza. C'è un gay che compra l'amore in piazza, un giovane sbandato che acconsente, ma poi vuole di più, vuole tutto. E gli strappa tutto. Anche la vita. Lo uccide perché non possa denunciare l'aggressione [redacted] la rapina. Ma non ha messo in conto, il giovane sospettato, la vendetta del destino. Quella telecamera che la vittima azionava segretamente durante gli incontri amorosi, per gustare il brivido di «esser spiato», di rivedere [redacted] solitudine la riproduzione [redacted] «vizio proibito».

Si chiama Ablasis Haslem, [redacted] nato a Tunisi 22 anni fa. Ha lasciato il suo paese nel 1985, quando aveva [redacted] 17 anni e una vita di stenti alle spalle. E' arrivato in Italia nel modo più canonico per un tunisino: senza permesso di soggiorno, ingaggiato al mercato delle braccia della marineria di Trapani e Mazara del Vallo. [redacted] è facile, da quelle parti, l'esistenza [redacted] pescatore precario. C'è chi resiste e finisce persino col sistemarsi [redacted] una zona che, tutto sommato, [redacted] è tra le peggiori nel panorama nazionale dell'integrazione razziale. Molti, però, non ce la fanno e preferiscono la via più breve, finendo prede di loschi traffici o della prostituzione maschile.

Il giovane nega di aver ucciso il suo amico, [redacted] quale era [redacted] anche altre volte. Ammette tutto, di aver ricevuto dei soldi, di aver trascorso la notte con Giancarlo, ammette anche di [redacted] tossicodipendente e dedito agli psicofarmaci. «Ma non l'ho ucciso». Ed imbastisce una storia che lascia perplessi squadra mobile e magistratura. Dice che l'assassino [redacted] un suo amico, anch'egli tunisino, con quale era stato in casa di Giancarlo Abbate. Il nome? «Non [redacted] ricordo solo il nomignolo». Strano, obiettano gli investigatori, che nella registrazione, di quest'altro uomo, non si trova traccia. E quella ferita che Ablasis Haslem ha sulla testa? Forse durante la colluttazione... «No, è stato un poliziotto, a Milano, durante una delle mie tante peregrinazioni». Ma di questo racconto il tunisino non riesce ad offrire le «pezze d'appoggio». Risultato: Ablasis Haslem rimane [redacted] maggior indiziato. Deciderà il magistrato.

Qual è, invece, la ricostruzione della squadra mobile? Partiamo dall'omicidio. Il corpo di Giancarlo Abbate, [redacted] anni, dipendente dell'industria farmaceutica Serono ed allenatore della squadra aziendale di calcetto, viene trovato il 24 luglio. Il quadro che si presenta ai poliziotti è pietoso: Carlo, nudo, giace sul pavimento della stanza [redacted] da letto in una pozza di sangue. Ha i polsi, le caviglie, il collo legati [redacted] la stessa corda. Incaprettato.

Qualcuno lo ha ridotto così, dopo averlo colpito alla testa con [redacted] bottiglia. Tanto forte da provocare un'emorragia. Il portafoglio [redacted] vuoto, [redacted] gli oggetti di valore, collane, anelli [redacted] bracciali. Quando scoprono l'esistenza della telecamera nascosta dietro la libreria [redacted] le cassette, i poliziotti capiscono che devono cercare lì la chiave del giallo. Ma i coprotagonisti di quei film sono un centinaio. Comincia la selezione. Una sfilata di persone, impettite all'inizio di ogni interrogatorio; più che imbarazzate dopo i tentativi [redacted] diniego scoraggiati dalla vista dei fotogrammi. Il cerchio si restringe. I poliziotti guardano quelle facce [redacted] e qualcuno si ricorda di Ablasis, già pizzicato per rapinette [redacted] per le sue frequentazioni gay. Il resto è noto: l'appostamento [redacted] giardinetti della stazione Termini, la cattura vicino alla fontana di piazza Esedra. Al primo impatto nega finanche [redacted] proprio nome. Poi, pian piano, ammette qualcosa. Ma non di aver ucciso Carlo. Imbastisce il racconto della [redacted]rata trascorsa a Trastevere, du[redacted] «Festa de' noantri». Poi nell'appartamento di via della Luce. Tira fuori il misterioso amico che, mentre lui era «fatto» [redacted] psicofarmaci, litigava con Carlo perché non voleva farlo telefonare in Tunisia.

«Sono scappato per non essere coinvolto nella lite», dice Ablasis. «Non so altro. Dopo un po' il mio amico mi ha raggiunto. Aveva un borsone, dentro c'era la refurtiva. Cercatelo, lui è l'assassino». Ma la polizia non gli crede.

Francesco [redacted] Licata

IN CALABRIA

Legati al letto dai genitori

REGGIO CALABRIA. Marito e moglie, Natale Ritorto, [redacted] 38 anni e Domenica Cipolla di 32, [redacted] stati arrestati dai carabinieri a Siderno nella Locride, [redacted] l'accusa di aver incatenato i loro tre figli, Antonio, Carlo e Sergio di 11, 10 [redacted]. I tre ragazzi sono stati trovati dai carabinieri, che erano stati avvertiti da [redacted] telefonata anonima, legati ad [redacted] unico letto con una catena lunga due metri, fissata [redacted] quattro lucchetti. Immediatamente portati nell'ospedale di Locri, i tre bambini sono [redacted] sotto osservazione nel reparto di pediatria. I carabinieri hanno accertato che non mangiavano da almeno tre giorni e presentano ecchimosi e tracce [redacted] bruciature [redacted] varie parti del corpo. Secondo [redacted] prima ricostruzione alcuni ufficiali, dopo la telefonata anonima, [redacted] presentati in casa di Ritorto, che è ferroviere, trovandovi solo la moglie, casalinga. Mentre gli ufficiali parlavano con la donna sull'uscio di casa, da [redacted] delle stanze sono giunte grida di aiuto. La donna ha cercato di trattenere i carabinieri che hanno però fatto irruzione. [Ansa]

Ablasis Haslem (a sinistra) il tunisino di 22 anni accusato per l'assassinio del romano Giancarlo Abbate

Dai familiari accuse ai giudici

Omicidio Terranova tutti assolti i boss della Cupola

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I capi della cupola al vertice di Cosa Nostra sono stati prosciolti [redacted] Reggio Calabria (per non aver [redacted] il fatto) dall'accusa di aver fatto assassinare undici anni fa il giudice Cesare Terranova e il maresciallo della polizia Lenin Mancuso che lo scortava. Immediate [redacted] cariche di delusione le reazioni dei congiunti. Giovanna Giaconia, la vedova di Terranova che a suo tempo si rivolse [redacted] Pertini per denunciare i «tempi lunghi» della magistratura nell'inchiesta, ha detto: «Ormai devo imparare a non sorprendermi più di niente. E' un susseguirsi continuo di amarezze». La signora presiede da anni l'Associazione delle donne contro la mafia. Non ha voluto aggiungere altro [redacted] quella che definisce [redacted] grande delusione».

E Carmine Mancuso, ispettore di polizia, presidente dell'Associazione coordinamento antimafia, figlio di Lenin Mancuso, ha lanciato gravi accuse tornando sull'ipotesi di un perver[redacted] intreccio [redacted] neofascisti e mafiosi e ricordando che, subito dopo il duplice omicidio, in un agguato in via Mario Rutelli in piena Palermo la mattina del 26 settembre del 1979, la prima rivendicazione fu [redacted] gruppo neofascista. «Non va dimenticato - ha aggiunto - che quello fu un periodo in cui Palermo fu il terreno d'incontro fra l'eversione nera e grandi poteri criminali». Mancuso [redacted] andato oltre, abbandonandosi a uno sfogo che ha tutto il sapore di una pesantissima denuncia nei confronti dei giudici: «I processi avranno sempre un esito negativo - ha detto - perché i magistrati [redacted] che, toccando certi gangli, si scatenano offensive che non sono affatto estranee al potere politico».

Il proscioglimento [redacted] ampia formula è stato deciso dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Reggio Calabria. E' stato il passo successivo, e per molti aspetti conseguente, a quello disposto il 24 ottobre dell'anno scorso dal giudice istruttore reggino Vincenzo Magri che nella sua sentenza-ordinanza aveva tuttavia preferito concludere per l'insufficienza di prove.

Sempre a Reggio Calabria, dove il processo fu istruito sin dall'inizio su remissione decisa dalla Cassazione, Luciano Liggio fu assolto in tutti i gradi del giudizio, assoluzione ribadita definitivamente dalla Corte suprema. Liggio tanti anni fa venne ripetutamente inquisito da Terranova. Dopo l'agguato di via Rutelli, l'ex «primula rossa» di Corleone risultò oggettivamente primo nella lista dei sospettabili anche perché [redacted] stesso Terranova non aveva mai fatto un mistero del fatto che Liggio lo odiava. Ora [redacted] stesso Carmine Mancuso sostiene di non aver mai dato eccessivo credito alla pista che portava a Liggio. Terranova fu ucciso poco dopo aver cessato l'attività parlamentare. Era [redacted] deputato della sinistra indipendente e vicepresidente della commissione parlamentare antimafia. Poi, non essendosi ricandidato, era tornato a fare il magistrato.

Secondo l'accusa alla quale i giudici di Reggio Calabria non hanno creduto, la «cupola» eliminò Terranova, come poi Chinnici, perché, grande conoscitore delle «famiglie» e della mentalità mafiosa, avrebbe potuto infliggere pesanti colpi alle cosche.

Antonio [redacted]

Stato civile di Torino

[redacted] 1990

[redacted] - [redacted] Kanma, **Tavera** Federica; **Mauri** Stefania; [redacted] Ya Jin; [redacted] Gianluca; **Aparo** Filippo; **De Agutinovic** Jasmina; **Gori** Andrea; **Spera** Eleonora Giuditta; **Barracca** Jessica Selena; **La Casella** Fabrizio; **Tirillo** Shara; **Ferraro** Carlo Maria; **Lo Sardo** Francesca; **Molinatti** Cristina; **Avalaneo** Valeria; **Larobina** Luca; **Sordo** Erin; **Bruno** Andrea; **Spagna** Lara; **Spagna** Giulia; **Cappellino** Lisa; **Tucci** Tabita; **Desuò** Gabriele; **Scolari** Andrea; **Rolle** Stefania; **Panero** Roberta; **Tricarico** Carlo; **Meraffina** Francesco; **Pazzuto** Giulia; **Macchione** Maria Giuseppina; **Caravelli** Paola; [redacted] Serena; **Pulso** Valentina; **Bruno** Davide; **Schiavone** Michela; **Folco** Giulio; **Contini** Valentina; **Sarrasi** [redacted]na; **Leo** Mariana; [redacted] Sara, **Lavalle** Alessio; **Coppola** Federico; **Rizzo** Simone; **Cayre** Alexandre; **Carbone** Leo; **Prudente** Elena; **Baccaro** Claudia; **Salvadego** Simone; **Castoldi** Giovanni; **Verasio** Carlotta; **Verrello** Edoardo; **Gasso** Federico; **Finello** Francesca; **Vindis** Riccardo; **Cappellato** Stefano.

MORTI — **Zucchetti** Vincenzo, di anni 73, nato a Uberside, pens., abitante in via Vicarelli 2; **Degrande** Domenico, a. 88, Riposto, pens., c.so Peschiera 180; **Capello** Rosa in Chianale, a. 80, Saluzzo, pens., via Bodoni 61; **Bormani** Assunta in Bellagio, a. 90, Milano, pens., via Palmieri 23; **Bo** Margherita, a. 84, pens., via Villa della Regina 21; **Talosano** Calogero, a. 63, Torino, pens., via Demonte 9; **Marignone** Giuseppa ved. Savoia, a. 79, Torino, pens., via Ormea 152; **Gallo** Giuseppe, a. 66, Roccaverano, [redacted]. [redacted] Barbaro 17; **Cellario** Elisabetta, a. [redacted], Lequio Tanaro, pens., via P. Pio 39; **Sorra** Cristina in Brandino, a. 70, La Morra, pens., via Garretti 32; **Fazio** Enrichetta in Badenchini, a. [redacted], Garessio, pens., via Pienezza [redacted]; **Garbolino** Pietro, a. 58, S. Maurizio C.se, Comm.te, via Farini 5.

Deceduti in ospedale. **Guglielmi** Pietro, a. 61, Spinazzola, pens., Maria Vittoria; **Marchetti** Luigi, a. 74, Briona, pens., Molinette; **Sanna** Erminia ved. Pala, a. 79, Druento, pens., Molinette; **Gorreta** Lina, a. 82, Nizza Monf.to, pens., Mauriziano; **Grieco** Maria Carmela [redacted] Greco, a. 30, Avigliano, custode, Molinette; **Stango** Loreta in Chiamberetta, a. 49, Troia, operaia, G. Bosco; **Mauro** Armando, a. 53, Saluzzo, operaio, G. Bosco; **Perdomò** Giorgio, a. 52, Bari, operaio, Maria Vittoria; **Boero** Giuseppe, a. 84, Torino, pens., c.so Casale 56; **Maria** Hormida ved. Marchetti, a. 77, Pontestura, pens., Molinette; **Patrungaro** Luigi, a. 86, Seminara, pens., G. Bosco; **Bonghivanni** Maria Vittoria ved. Serra, a. 77, Vezza d'Alba, pens., G. Bosco; **La Tessa** Giovanni, a. [redacted], Montescaglioso, pens., Molinette; **Dall'Armellina** Alberto, a. 74, Noventa Vicentina, pens., Mauriziano; **Morgante** Grazia ved. Sorachi, a. 95, Campo Calabro, [redacted], via [redacted] Clotilde 102; **Rostagno** Esterina ved. Meispliz, a. 78, Roletto, pens., via S. Marino 10; **Rigazio** Emma ved. Bertora, a. 90, Serralunga d'Alba, pens., Mauriziano; **Isma** Maria ved. Lione, a. 79, Lillianes, pens., via S. Marino 10; **Beltramo** Maria ved. Bo, a. 93, [redacted] T.se, pens., Maria Adelaide; **Tittoe** Angela ved. Viotto, a. 69, Pieve di Soligo, pens., G. Bosco; **Maggiorotto** Giuseppe, a. 80, Asti, [redacted], Molinette; **Pignoli** Amelia in Bodo, a. 68, Torino, pens., G. Bosco; **Camoni** Siro, a. 62, Montegnano, pens., Molinette; **Furdas** Luigi, a. [redacted] Domus Nova, pens., c.so Casale 56; **Marconi** Maria ved. Muccioli, a. [redacted], Longiano, pens., Molinette; **Scandora** Sante, a. 68, Newark (U.S.A.), pens., Molinette.

Nati 59 - Morti 38

Cristianamente è [redacted] dei suoi cari
Lucia Bignante in Braga
anni 59
Danno il triste annuncio il marito **Lino**, la figlia **Marcella** con il marito **Franco** e il nipotino **Gianluca**, la sorella **Maria**, il fratello **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo in Fraz. Garino (Vinovo) mercoledì 8 agosto 1990 [redacted] ore 10 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— **Vinovo**, 7 agosto [redacted]

Il **Presidente**, i **Componenti** il **Consiglio Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Direttore Generale** del **Banco di Sicilia** si associano al cordoglio del geom. Francesco Stradella, Consigliere Generale dell'Istituto, per [redacted] scomparsa della madre sig.ra
[redacted]milla Chiambalero ved. Stradella
— **Torino**, 8 agosto 1990

[redacted] **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al lutto che ha colpito il geom. Franco Stradella, già amministratore dell'Istituto, per la scomparsa della [redacted] signora
Nina Chiambalero ved. Stradella
— **Alessandria**, 7 agosto 1990.

E' mancata
[redacted] Gorreta
Medaglia d'oro P. I.
nobile figura di educatrice, fulgido esempio di lealtà e altruismo. Il funerali avvenuti [redacted] espressa volontà della defunta, [redacted] danno [illegible] il [redacted]oso annuncio la nipote **Franca Gorreta** [redacted] **Carlo** e consorte
— **Pinerolo**, 8 agosto [redacted]

Cristianamente è mancata
Caterina Buscaglia in Lombardo
Ne danno il triste annuncio marito, [redacted], figlie, nuore, generi, sorella, fra[redacted], nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 7 agosto 1990

E' mancata
[redacted] Sorasio [redacted] ved. Botta
La piangono il figlio **Dario** con **Donatella** e l'adorata **Cecilia**, la sorella **Lidia**, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ad Anna, Teresa e a tutto il Personale della clinica Bertalazona per le cure. Funerali giovedì ore 11 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 [redacted] fiori ma donazioni alla ricerca del cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto [redacted]

Personale e Dirigenti [redacted] **Amati** [redacted]cipano al dolore

E' mancato il
cav. Renato Bianco
ex titolare della Ditta Alberti & C.
Ne [redacted] il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 agosto alle ore 16 nella parrocchia del Sacro Cuore.
— **Canelli**, 7 agosto 1990

Sara, Anna, Felice e nipoti partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cesare Bianco (Cichin)
anni 62
L'annunciano la moglie **Cristina Marchetti** e figlia **Bruna**, il fratello **Francesco** e moglie **Maria**, nipoti **Paolo** e **Maria**, parenti tutti. Funerali in Caselle, mercoledì 8 corr., ore 15, dalla chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Caselle, 6 agosto [redacted]

Improvvisamente è mancata
Elena Cavallo ved. Ciccone
di anni 83
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Giuseppe, Luigi, Paolo, Edvige, Armando, Ezio, Laura** e rispettive famiglie. I nipoti ricordano con affetto nonna Elena.
— **Torino**, 7 agosto 1990

E' mancata
Rosalba Bolzon in Tazzi
Lo annunciano: marito, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, paramedici e personale del Reparto di Patologia dell'ospedale San Vito. Funerali giovedì 9 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone, partendo dall'ospedale San Vito ore 8. [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 agosto 1990

Ha raggiunto il suo Gino
Dina Bertora Rigazio
Angosciati l'annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Luisa** [redacted] il marito **Angelo** [redacted]**lero** e figli **Cristina** e **Nicolò**; la sorella **Maria Giovanna** con il marito **Antonio Corrias**, il fratello **Piero** con la moglie **Nuccy Mastri** e figli, la cognata **Alice** con il marito **Lino Marazzini**, i cugini **Lurgo** e l'affezionata **Carmela**. Un [redacted] particolare alla carissima [redacted]
— **Torino**, 6 agosto 1990

I nipoti **Paola Corrias** con **Dagna** e bimbe, **Andrea Corrias** con **Maria** sono affettuosamente vicini a Luisa e Angelo

Le famiglie **Gherzina** e **Garello** dolenti partecipano al lutto per la perdita della signora
[redacted] Rigazio ved. [redacted]
— **Celle Ligure**, 4 agosto 1990.

Gina e **Iocela** profondamente commosse partecipano affettuosamente.

Il **Condominio Via Lamarmora 58** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della [redacted]
[redacted] Rigazio ved. Bertora
- **Torino**, 3 agosto 1990.

E' mancata la
dott. Ornella Ghiron
Con tristezza lo annunciano la cugina **Erminia Levi Fiz** con **Lucio** e **Donatella**. Funerali giovedì 9 ore 8,15 dall'ospedale Maria Vittoria.
- **Torino**, 6 agosto 1990.

Olga Lombardi Zucca con i figli **Margherita** ed **Emilio** e le loro famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della
dott. Ornella Ghiron
[redacted] rimpianto [redacted] di [redacted] anni.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta (Lalla) Di Martino in Marchisio
di anni 41
Ne danno l'annuncio il marito **Guido**, i figli **Andrea** e **Roberto**, i genitori, le sorelle **Pina** e **Clara** con le rispettive famiglie, i cognati e parenti tutti. I funerali alle ore 16 del 8/8/90 chiesa Parrocchiale Rubiana.
— **Rubiana**, 7 agosto 1990

E' mancato improvvisamente
Enrico [redacted]
anni 52
Lo piangono la moglie **Adele Ru** con **Patrizia, Paolo** e **Roberto**, [redacted], sorelle, parenti tutti. Funerali Mercoledì giovedì 9 agosto ore 10,30 dalla [redacted], partendo [redacted]spedale Maria Vittoria [redacted] 9,15.
Torino, 6 agosto [redacted]

Famiglia **Grill** partecipa al dolore.

Maurizio, Franca, Stefano, Paolo piangono lo zio
Giuseppe Sartorio
Torino, 7 agosto 1990

Per la [redacted] del caro
Natale Rizzato
lo piangono **Laura, Marco, Roberto, Carla**, [redacted] e **Franco**.
Torino, 7 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato [redacted] dei suoi cari
Antonio Gattarossa
di anni 83
Con dolore lo annunciano i figli **Fiorella**, [redacted], **Sandro** e parenti tutti. Funerali oggi in Bruino, nella parrocchia San Martino, partendo dall'abitazione via Verdi 1, alle ore 16,30
— **Bruino**, 8 agosto 1990.

E' mancata
Giovanna Mellano [redacted] Visca
L'annunciano il marito **Mario** con **Annamaria, Livio, Claudio, Davide** e parenti tutti. I funerali avranno lu[redacted] l'8 agosto ore 18 in Cocconato d'Asti.
— **Cocconato**, 7 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Rizzari in Messina
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuore, fratello **Giacomo**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
- **Torino**, 7 agosto [redacted]

Ci ha lasciati
Bruno Penna
anni 57
Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie **Tullia**, i figli **Flavio, Luca, Eleonora**, il fratello **Franco** [redacted] **Oriana, Barbara** e [redacted], la [redacted] **Mariuccia** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 8 agosto presso l'oratorio parrocchiale di Montegrosso d'Asti alle ore 16. La famiglia ringrazia il dott. Givdetta [redacted] l'affettuosa assistenza prestata.
— **Montegrosso**, 7 agosto 1990

«Noi siamo passati da morte a vita perché solo chi non ama [redacted] immerso nella morte»
(1Gv. 3,13-14)

E' [redacted] La Morra
Pierino Zanino
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Gianna Au**[redacted] **Campanella**, l'adorato **Silvio Roberto** e parenti tutti. Funerali parrocchia La Morra, giovedì 9 c.m., [redacted] 17
— **La Morra**, 7 [redacted]

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Amilcare Mairano
Lo annunciano la moglie **Teresa**, figlio **Lorenzo**, la nuora **Vanda**, e l'adorato nipotino **Alessandro**, il cognato **Carlo Bechis** e cognate con rispettive famiglie. Funerale giovedì 9 corrente mese ore 10 Osp. Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 6 agosto [redacted].

E' mancata
Teodora Grinza ved. Cerutti
Funerali [redacted] 8 ore 15 parrocchia [redacted] Maria di Testona (Moncalieri). La salma sarà tumulata nel cimitero di Villanova d'Asti
— **Moncalieri**, 8 [redacted]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiuseppe Roghi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mary**, la figlia **Cristiana** con il marito **Oscar**, mamma, papà, la sorella **Anna** con il marito **Piero** e figlio **Paolo**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 [redacted], ore 8,15 parrocchia Gesù [redacted] Pastore (via Matilde Serao). Rosario [redacted] alle ore 18,30 stessa parrocchia
Torino, 8 agosto 1990.

Caro **PIERO** hai [redacted] un gran vuoto. I tuoi amici **Sergio, Anna** e **Daniela**.

Marisa, Gianni, Fulvia partecipano commossi al dolore di Mary e Cristiana

Presidente, Consiglio di Presidenza, [redacted]**legio dei Revisori dei** [redacted]**nti e Collaboratori** dello **Stanimuc** [redacted] **Federato Uni** partecipano [redacted] dolore della famiglia per [redacted] prematura scomparsa di
Piergiuseppe Roghi
collaboratore esemplare ed infaticabile dell'Ente fin dal 1957.
- **Torino**, 8 agosto 1990.

Dodo e **Pi**[redacted] ricorderanno sempre [redacted] grande [redacted] l'amico fraterno **PIERO**

PIERO resterai [redacted] nei nostri ricordi. **Ilaria** e **Antonio**.

Lilli, Dido e **Daniela Beltrami** [redacted] affranti [redacted]**ICO** carissimo

ANNIVERSARI

1989 [redacted]
Maria Giusta ved. Leguzzi
I figli e le nuore sempre il [redacted]

1980 1990
Giovanni Battista Vacca
I tuoi cari ti ricordano con infinito affetto e rimpianto.

1980 1990
[redacted] De Astis
Sempre con noi.

[redacted] 1990
Guglielmo Pagnotta
Indimenticato.

1984 1990
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo [redacted] bene **Franco, Fiammetta** e **Alice**.

1980 [redacted]
L'imperturbabile
Antonio [redacted] (Tunin)
Autista Cartiere Burgo
L'immagine [redacted] è sempre nel cuore dei suoi cari e degli amici.
— **Verzuolo**, 8 agosto 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA [redacted] Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso [redacted] sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Camper [redacted] noleggio: un'opportunità alla quale forse non avevi [redacted] pensato

Le vacanze, per molti, stanno per cominciare; il desiderio di libertà e riposo covato [redacted] per mesi sta per [redacted] soddisfatto dall'imminente partenza.
[redacted] per chi non ha potuto, fino ad oggi, programmare le proprie vacanze, questi ultimi giorni in città si trasformano in affannate corse [redacted] ricerca di posti in alberghi o residences che sono già da molti mesi esauriti.
La ABRATE TOUR, ditta leader in Piemonte (con oltre 20 anni [redacted] esperienza nel proprio settore), mette a disposizione [redacted] questi ultimi, alcuni camper in noleggio, appena immatricolati, che ha aggiunto in questi ultimi giorni al suo già considerevole parco (oltre 50 autocaravans).
Francia, Scandinavia, Portogallo, Turchia, [redacted] Europa dell'Est: soltanto alcune delle mete che è possibile raggiungere in camper ma che [redacted] e coloro che veramente amano viaggiare.
Finalmente attraverso il noleggio camper [redacted] ABRATE TOUR si possono pianificare, in piena tranquillità, [redacted] in questi luoghi. Non più coincidenze [redacted] soste obbligate [redacted] un'unica meravigliosa esperienza che si farà assaporare il gusto della [redacted] in piena libertà e [redacted] alle [redacted] abitudini familiari. Il camper vi darà quindi l'opportunità di sentirvi **l'agenzia viaggi [redacted] voi stessi.**
I prezzi per noleggiare [redacted] camper ad agosto partono da Lit. 170.000 per un mezzo [redacted] 4 posti, fino ad [redacted] a Lit. 220.000 per mezzi da 6 posti. Le tariffe includono km 100 di percorrenza giornaliera. l'eccedenza chilometrica costa lit/km 230. Tutte le assicurazioni sono incluse (kasko, incendio [redacted] furto, terzi [redacted] trasportati, Europ Assistance, etc.). IVA inclusa.
Per coloro che invece andranno in ferie a settembre, le tariffe in questo mese [redacted] fare vacanze all'insegna dell'assoluta **economicità**: Lit. [redacted] per un 4 posti e Lit. 170.000 per [redacted] 6 posti. Medesimo il trattamento per ciò che riguarda il chilometraggio.
Tra i vari servizi che ABRATE TOUR offre [redacted] propri clienti, vi è la possibilità di usufruire [redacted] una linea telefonica, operante 24 [redacted] 24, per l'assistenza diretta al cliente che si trovi in difficoltà; si possono poi noleggiare, [redacted] modica spesa, biciclette, televisori e generatori [redacted] corrente da portare al seguito del camper. Ed infine, perché non usufruire dei comodi e convenienti finanziamenti che ABRATE [redacted] mette a disposizione per il pagamento delle proprie vacanze?
Per informarsi sulle disponibilità ancora esistenti o su ulteriori ragguagli, contattate la ABRATE TOUR [redacted] seguenti numeri: 011/885055 - 874946 oppure recatevi nella sede di Torino in Lungo [redacted] Voghera 6.

Brand personality

Dal [redacted] giugno si è [redacted]nuta a Boston la prima riunione, a livello mondiale, del network Cato Johnson che ne [redacted] determinato l'assoluta indipendenza; durante [redacted] meeting è stata inoltre puntualizzata [redacted] brand identity.
Cato Johnson è un'agenzia di comunicazione internazionale differente, [redacted]rizzata da efficienza e qualità, che affronta i problemi di marketing communication da un punto [redacted] vista completamente nuovo.
L'agenzia conosce come gestire i rapporti tra i fattori fondamentali del marketing: la forza vendita, le reti [redacted] distribuzione e i consumatori.
I gruppi [redacted] lavoro Cato Johnson utilizzano [redacted] propria creatività e capacità innovativa per ottenere risultati a breve termine, costruendo n[redacted] contempo una solida immagine [redacted] azienda [redacted] prodotto.
Lo staff Cato Johnson ha un'efficace mentalità realistica. E' professionale, affidabile e motivato al successo, tanto per i propri [redacted] quanto per se stesso.
Cato Johnson ha metodi di lavoro esclusivi. Dispone di [redacted] approccio specifico per valutare il (ROI) ritorno sugli investimenti di marketing dei clienti.
[redacted] matrimonio d'esperienza unico Cato Johnson, l'«Action Marketing», garantisce il successo internazionale dell'agenzia».
Milano, luglio 1990

Il Trofeo d'oro A.G.R.I. Atkinsons [redacted] tappa all'ippodromo di San Siro

Il 16 maggio l'ippodromo di San Siro ha ospitato un altro appuntamento del TROFEO D'ORO A.G.R.I. ATKINSONS in piano.
[redacted] gara caratterizzata da una corsa emozionante, [redacted] tenuto [redacted] il pubblico con il fiato sospeso.
Il romano Gaetano Angelotti è il protagonista di questo momento entusiasmante in sella a Bijapur, dando dimostrazione della [redacted] preparazione atletica: si è aggiudicato la prova in piano.
A 300 metri dal traguardo Cesare Brivio [redacted] il suo Rhazah, hanno effettuato il sorpasso [redacted] duo Angelotti-Bijapur, [redacted] slancio per tre quarti di lunghezza.
[redacted] Angelotti non si è dato per vinto. Dopo una lotta serratissima ha rimontato palmo a palmo l'avversario, infliggendogli mezza lunghezza di distacco sul traguardo.

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze
Turismo
Crociere

Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

PRENOTATE AL PIU' PRESTO

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TUTTI I NOSTRI VIAGGI VENGONO EFFETTUATI CON AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA, OTTIMI HOTELS SELEZIONATI DI 1ª E 2ª CATEGORIA, PENSIONE COMPLETA, PARTENZE CON ACCOMPAGNATORI DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO, TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE, VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI.

CONSERVATE QUESTA PAGINA

PROVENZA E CAMARGUE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: MENTONE - MONTECARLO - MARSIGLIA - CAMARGUE - NIZZA.
L. 360.000

VILLE VENETE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: VICENZA - VILLE VENETE - JESOLO - VERONA. L. 340.000

4 GIORNI A VIENNA
4 gg - dal 27-9 al 30-9 - Visite di: VIENNA - BOSCHI VIENNESI - MAYERLING - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ. L. 660.000

BELGIO OLANDA E RENO
8 gg - dal 22-9 al 29-9 - Hotels di 1ª cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.190.000

8 GIORNI IN ANDALUSIA
8 gg - dal 7 al 15 agosto, dal 18 al 26 agosto dal 22 al 30 settembre - visite di: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE.
L. 1.060.000

TOUR DELLA SICILIA
10 gg - dal 2 all' 11 settembre e dal 7 al 16 ottobre - cabine di 1ª classe con wc privato sul traghetto - visite di: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. L. 980.000

PARIGI
4 gg - dal 30-8 al 2-9, dal 27-9 al 30-9, dall'1-11 al 4-11 dal 6-12 al 9-12 - visite di: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES.
L. 540.000

TOUR DELLA JUGOSLAVIA
Dall' 8-9 al 15-9 - 8 giorni - visite di: POSTUMIA - ZAGABRIA - SARAJEVO - LAGHI DI PLITVICE - MOSTAR - DUBROVNIK - SPALATO - ZARA.
L. 880.000
Tour di gg dal 8/09 al 13/09 L. 660.000. Documenti richiesti: Carta d'Identità.

VIENNA E SALISBURGO
5 gg - dal 22-8 al 26-8, dal 19-9 al 23-9 dal 17-11 al 21-11 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. L. 760.000

TOUR DELLA SARDEGNA
8 giorni - dal 16 al 23-9 - visite di: CASTELSARDO - COSTA SMERALDA - ISOLE MADDALENA E CAPRERA - NUORO - BARUMINI - QUARTU S. ELENA - CAGLIARI - ORISTANO - ALGHERO - CAPOCACCIA - STINTINO.
L. 890.000

LA COSTIERA SORRENTINA
6 gg - dal 4-9 al 15-9 e dal 15-9 al 20-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: POMPEI - AMALFI - CAPRI - ISCHIA - POSITANO - SORRENTO. L. 660.000

BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg - settembre - Visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - ST. BRIEUC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - ROUEN - AUXERRE. L. 1.090.000

PARIGI CASTELLI DELLA LOIRA
7 gg - settembre - visite di: FONTAINEBLEAU - TOURS - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI - VERSAILLES. Giro sul Bateau Mouche.
L. 990.000

SVIZZERA E CASCATE DEL RENO
3 gg - settembre - visite di: BASILEA - CASCATE DEL RENO - SCIAFFUSA - ZURIGO. L. 390.000

SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
8 gg - dal al 26-8, visite di: CORTINA D'AMPEZZO - LAGO DI MISURINA - PASSO PORDOI - SAN MARTINO DI CASTROZZA - VAL GARDENA - LAGO DI CAREZZA. L. 790.000
5 gg - dal 29-8 al 2-9 e dal 12-9 al 16-9. L. 490.000

TOUR DELL'AUSTRIA
6 gg - dal 28-8 al 2-9, dall'11-9 al 16-9, dal 25-9 30-9, dal 9-10 al 14-10 e dal 23-10 al 28-10 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHOENBRUNN - INNSBRUCK - SALISBURGO. L. 890.000.

TOUR DELLA CORSICA
5 gg - dal 15 al 19-9 - visite di: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - BASTIA. L. 660.000

TREMITI E GARGANO
8 giorni - dal 15 al 22-9 - visite di: ISOLE TREMITI - GROTTE DI CASTELLANA - BARI - ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI - PESCHICI - TERMOLI.
L. 790.000

SPAGNA: LLORET DE MAR
OFFERTA SPECIALE
8 gg - dal 22 al 29-9 - visite di: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO.
L. 490.000

4 GIORNI IN SVIZZERA
4 gg - dal 12 al 15-8 e dal 6 al 9-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. L. 490.000

UMBRIA E TOSCANA
5 giorni - dal 19 al 23-9 - visite di: FIRENZE - CHIANCIANO - ORVIETO - PIENZA - MONTEPULCIANO - ASSISI - CHIUSI - SIENA. L. 490.000

ALTRI VIAGGI: Stati Uniti - Bangkok, Hong Kong, Bali, Singapore - Messico - Turchia - Grecia - Marocco - Leningrado, Mosca, Kiev.

CROCIERE: OFFERTA SPECIALE

7 giorni - dal 19 al 25 ottobre - GENOVA - PALMA DI MAJORCA - MALAGA - ALICANTE - GENOVA - TUTTE LE CABINE SONO ESTERNE, CON DOCCIA E WC - QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: IN CABINA A 4 LETTI L. 440.000, IN CABINA A 2 LETTI L. 670.000 - Documento richiesto: CARTA D'IDENTITA'.

SPECIALE OKTOBERFEST

FESTA DELLA BIRRA A MONACO DI BAVIERA: dal 21 al 23 settembre - dal 28 al 30 settembre - dal 5 al 7 ottobre 1990 - 3 gg/2 notti - viaggio in autopullman G.T. - accompagnatore Seriana - Hotel di prima categoria centrale - mezza pensione. L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI - Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì: mattino 9 - 12,30; pomeriggio 15 - 19

Il racconto di chi ha lottato contro il fuoco: incapaci i pompieri e la protezione civile

«Peggio i soccorritori dei piromani»

Livorno, la gente accusa

MONTENERO
DAL NOSTRO INVIATO

Il fuoco ha sporcato anche il muro della [illegible] pitturata di bianco, due grandi strisce nere vicino alla finestra. E il vecchio con le bretelle e la canottiera celeste, seduto davanti all'aia come un prigioniero appeso alle sbarre, guarda il prato [illegible] oltre la rete lacerata, guarda le colline divorate dalle fiamme, un balzo dietro l'altro fino all'orizzonte, e non c'è più niente, [illegible] c'è più un pino, un leccio, un olivo. Solo crinali deserti, anneriti.

«Volevano portarmi via, quelli con le divise verdoline. Volevano portarci via tutti», dice. «E' venuto anche un carabiniere, ha fatto [illegible] gesto di prendere la pistola, ha urlato che dovevamo andarcene, e io allora sono andato dentro e ho preso [illegible] fucile. Questa è la mia casa [illegible] resto qui, ho risposto urlando anch'io. Lo vede? E' arrivato il fuoco, fin sulle pareti. Il fuoco l'hanno appiccato degli sciagurati, ma è divampato grazie a loro: pompieri, Protezione civile, forestale, tutti questi imbecilli, inetti, che non sapevano fare una cosa giusta. Io sono rimasto a salvare la mia casa. [illegible] ce l'ho fatta, rischiando di morire, perché ho un enfisema, gli occhi mi bruciavano e mi sentivo [illegible] svenire, e c'era mio figlio che mi urlava vieni via papà. Ma si poteva lasciar la casa in mano a quei disgraziati?». E come lui signor Franceschi altri sono [illegible] rimasti, nelle notti più terribili, mentre il fuoco lambiva le [illegible]se, accerchiava il paese che sta in cima alla salita del Montenero, sopra Livorno. Castellaccio in quei giorni è insorta, isolata [illegible] mondo, aggredita dalle fiamme, dopo essere stata dimenticata dai soccorsi arrivati in ritardo.

Più sotto, proprio ai piedi del castello, c'è chi ha visto nascere uno dei grandi roghi che hanno distrutto una valle. Giuseppe Signorini ha 78 anni, capelli bianchi a spazzola [illegible] un piede zoppo. Ricorda che c'era il vento di tramontana che soffiava forte, ricorda «il fuoco come venuto dal niente, all'improvviso un fronte di quaranta metri, là sotto, vicino al mare, al Boccale. Ed è venuto su in [illegible] batter d'occhio, e già mi inseguiva [illegible] io scappavo [illegible] potevo perché ho il piede zoppo, salendo verso [illegible] Erano le tre del pomeriggio. In tutto il giorno, io ho visto un solo elicottero ed [illegible] venuto due volte in tutto con un secchio, e il fuoco ormai aveva preso tutta la collina, e io non credevo [illegible] quello che vedevo. [illegible] questi lo fanno apposta? Lasciano bruciare tutto?».

Anche Enzo Evangelisti ricorda [illegible] rabbia. «Sopra il paese sono stati i piromani. Ma sotto, è tutta colpo loro, dei vigili del fuoco, della Protezione civile». Evangelisti parla sul cancelletto [illegible] casa. «Quella sera, c'erano le fiamme là dietro, [illegible] c'erano pompieri, carabinieri, volontari. E' stata solo una scintilla che ha attraversato la strada, ha saltato il giardino [illegible] ha preso il mucchio [illegible] paglia là dove si vede il pozzo. Noi siamo andati a chiamare i vigili del fuoco. Venite, venite, se no brucia tutto anche sotto. [illegible] loro: non possiamo muoverci, ci deve dare il permesso [illegible] capitano. [illegible] noi a insistere: venite mentre siamo ancora in [illegible]po. Uno s'è mosso alla fine, ha visto il mucchio di paglia che bruciava, e ci ha detto di stare tranquilli. Dopo [illegible] un'ora bruciava [illegible] la collina». Ignazio Ammoscato, due baffi neri e la faccia cotta dal sole: «Questi non capivano proprio niente, non sapevano neanche cos'era il vento di tramontana, non sapevano che è forte e che spinge da terra verso il mare. Ci si è salvati da noi, qui, se era per loro bruciava tutto il paese. L'altra sera è passata una colonna di pompieri, [illegible] le fiamme da sotto e da sopra, abbiamo detto: meno male siete arrivati. Ah, ma noi qui non possiamo starci, ci hanno risposto, dobbiamo andare da un'altra parte. E queste fiamme chi [illegible] le spegne? Arriverà qualcuno, [illegible] tranquilli. Abbiamo urlato, ci siamo infuriati tutti. E ci siamo messi in mezzo alla strada. Di qua non passate. Poi magari si accendeva la tivù con il cuore in gola, per sapere se aumentavano i soccorsi, [illegible] facevano a Roma. E sentivi quelli che dicevano [illegible] sempre: la situazione [illegible] sotto controllo, il peggio [illegible] passato».

E' un coro di protesta, urla di rabbia. Viviana Domenici: «Di donno, c'ero rimasta io sola, a buttar l'acqua sul tetto. Ma io non potevo andar via, in cortile c'è una cisterna con [illegible] gas che [illegible] per il ristorante, gliel'avevamo detto ai pompieri: se salta quella salta il paese. Mio marito ha fatto quasi a botte con i carabinieri perché voleva [illegible] portarlo via». Enrica, la padrona del bar: «Gente portata via [illegible] manetto, [illegible] delinquenti. Minacciati, deportati. Questi sono incendi dolosi, lo sappiamo e lo sanno tutti, lo sanno anche loro. Ne hanno mai preso uno? Venivano a prender noi, per portarci via. Ma credete davvero che l'incendio sia stato vinto grazie [illegible] questa gente?». Lamberto Ciaponi: «Per noi è stata [illegible] tragedia. Ma a veder loro era [illegible] comica. I pompieri avevano la gomma [illegible] non arrivava [illegible] per gettare l'acqua dove c'era il fuoco. Poi hanno finito l'acqua e sono venuti a chiedermela. Ho due cisterne, certo che gli dico [illegible] sì. Ebbè, avevano la pompa d'aspirazione rotta. Noi volevamo dare [illegible] mano a loro volevano mandarci via: li avessimo visti [illegible] volta fare una cosa per bene, santocielo! L'unica verità [illegible] che il fuoco poteva essere spento prima, molto prima, e [illegible] le [illegible] che abbiamo fatto noi, le dovevano far loro».

Fuori dal paese, dove ricominciano i tornanti, c'è un piazzale quasi deserto con le bancarelle del Festival dell'Unità. Non c'è nessuno nello spiazzo polveroso, sotto le bandierine rosse agitate dal vento. Dev'essere libeccio. Un grande cartello all'ingresso: «Non vogliamo diventare vittime di uno sviluppo di cui conosciamo solo le sofferenze, che ha distrutto la foresta che [illegible] la nostra [illegible] la nostra risorsa, il nostro futuro». Firmato: Raoni, Amazzonia, capo degli indios Kayapo. E [illegible] gli indios si sentono in questo paese rovinato dal fuoco.

Di fronte al piazzale deserto ci sono le colline [illegible]. Su di lo[illegible] sorge un solo alberello storto, così patetico, salvato chissà [illegible] mai dalla furia del fuoco. «Siamo un po' come quell'albero», dice Evangelisti. «Siamo senza speranza, anche noi. Quell'albero vorremmo regalarlo al ministro, che so lo metta nel suo giardino. E' l'unica cosa che è riuscito a salvare».

Pierangelo Sapegno

Soccorsi in [illegible] contro gli incendi che hanno distrutto il paesaggio delle colline [illegible] pressi di Livorno

In Spagna

Boschi distrutti turisti in fuga

MADRID. La Spagna brucia: migliaia di ettari [illegible] boschi sono in fiamme, vanno in cenere pinete, abetaie, estensioni [illegible] larici, betulle, querceti e enormi distese [illegible] sottobosco. I danni [illegible] ingenti [illegible] il bilancio [illegible] anche provvisorio.

L'incendio più ampio ha distrutto da domenica centinaia di ettari di pini [illegible] roveri in provincia di Granada [illegible] è stato definito il più grave della storia della provincia.

Il fuoco avanza su due fronti alimentato da [illegible] forte vento. Oltre [illegible] persone, aerei ed elicotteri sono impegnati nella lotta contro le fiamme, che sono [illegible] state domate soltanto nel tardo pomeriggio. Il bilancio parla [illegible] 1500 ettari di bosco distrutti.

Numerosi incendi sono scoppiati in altre province. In Almeria dal primo agosto [illegible] divampati 15 incendi, di cui quattro ancora in corso.

Le fiamme non hanno risparmiato nemmeno l'arcipelago delle Canarie dove è in fiamme il parco nazionale di Santa Cruz de La Palma. Le autorità stanno per ordinare l'evacuazione di un paese, Fuencaliente, che potrebbe [illegible] investito dalle fiamme.

In Galizia però, dove imperversa [illegible] alcune settimane una particolare siccità, [illegible] situazione è drammatica; nelle quattro province della regione [illegible] stati registrati, ieri, 121 incendi, di cui molti sono [illegible] incontrollati.

Il fuoco inoltre [illegible] espandendosi da Lugo alle Asturie coinvolgendo le pinete e la abetaie della sierra locale.

Situazione drammatica per le fiamme anche in Portogallo. Gli incendi scoppiati [illegible] quest'ultimo mese [illegible] [illegible] centrali del Portogallo hanno distrutto, secondo stime ancora approssimative, dai [illegible] ai 27 mila ettari di boschi e coltivazioni.

Focolai di incendi divampano ancora in vaste regioni. Sono particolarmente prese di mira dalle fiamme le regioni portoghesi [illegible] Castelo Branco, Belmonte, Monte Do Obispo, Covilha, Mata da Final, Sobreiros, Alcafozes, Perto de Melpica Do Tejo, Serrinha, Guarda e Coimbra.

I danni maggiori sono stati registrati nei boschi di Pampilhosa Da Serra, dove pini mediterranei sono andati distrutti su [illegible] superficie [illegible] quasi cinquemila ettari.

La situazione è stata definita «sotto controllo» dalla direzio[illegible] generale dei vigili del fuoco a Lisb[illegible]na. Ma non si esclude che il forte vento [illegible] l'aridità del terreno possano creare nuovi incendi. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

[illegible] di volo sciopero revocato

ROMA. Le organizzazioni dei controllori di volo di Cisl, Uil [illegible] della Licta hanno deciso di ra[illegible]lo sciopero della categoria proclamato dalle 14 alle 20 [illegible] domani nel centro di assistenza al volo di Fiumicino. Lo ha reso noto il ministero dei trasporti. Resta per il momento confermata l'azione di lotta indetta per lo stesso giorno dalle 13 alle 21 sull'intero territorio nazionale dai controllori ed assistenti al volo dell'Anpcat e della Fipeav. [Ansa]

A Biagi gli auguri della Iotti e Spadolini

ROMA. Al giornalista e scritto[illegible] Enzo Biagi, che oggi compie 70 anni, [illegible] presidente della Camera Nilde Iotti ha inviato un caloroso messaggio di felicitazione e auguri. Nel testo, rileva [illegible] nota, vengono usate espressioni augurali «per la [illegible] vita e per ancora tanti anni di professione vissuta con così alto impegno civile». Anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato ad Enzo Biagi un telegramma in cui esprime «affettuosi rallegramenti ed auguri, anche da parte di tutti i colleghi senatori».

Muore in spiaggia colpito [illegible] fulmine

CAGLIARI. Lo studente Alberto Ancis, 24 anni, cagliaritano, che trascorreva la giornata al mare con un gruppo di amici, è morto folgorato dopo [illegible] stato colpito in pieno da [illegible] fulmine abbattutosi sulla spiaggia durante [illegible] violento temporale. Il giovane era sulla spiaggia, gremita [illegible] persone, quando è incominciato [illegible] piovere: [illegible] fulmine lo ha raggiunto in pieno facendolo stramazzare. [Agi]

Precipita [illegible] F-104 morto il pilota

MESSINA. Un F-104 dell'Aeronautica italiana decollato da Gioia del Colle (Bari) e diretto alla base [illegible] Sigonella è caduto poco dopo [illegible] [illegible] sulle montagne del Messinese. Il pilota, il tenente Vito Falco, 24 anni, che si è gettato con il paracadute, è morto. [Ansa]

E' pura l'acqua minerale [illegible]

ROMA. L'acqua minerale «Fabia» è pura dal punto di vista microbiologico. Lo confermano le indagini condotte nelle ulti[illegible] settimane dall'Istituto superiore di Sanità [illegible] dai nuclei antisofisticazione, dopo i sequestri adottati in via cautelativa in alcune regioni d'Italia. [AdnKronos]

Agnelli, Gardini e Juan Carlos sullo scafo supertecnologico che ha debuttato a Palma di Majorca

Regata di gala per il varo del «Moro 2»

La nuova vela costruita per la Coppa America sconfitta di misura dall'imbarcazione gemella

PALMA DI MAJORCA. Una festa per veri appassionati di vela quella che ieri ha accompagnato la prima uscita in mare del «Moro [illegible] Venezia 2», il secondo scafo costruito da Montedison per partecipare alla ventottesima edizione della Coppa America, la più importante competizione mondiale che si disputerà a San Diego dal [illegible] maggio 1992.

A bordo [illegible] nuovo scafo, tre personaggi accomunati dall'amore per la vela: il re di Spagna Juan Carlos, il presidente [illegible] Fiat, Giovanni Agnelli, e il presidente della Montedison Raul Gardini. In una giornata nuvolosa, il «Moro 2» [illegible] è impegnato in una breve regata con il suo fratello maggiore, il «Moro 1», varato con grande fasto [illegible] Venezia nel marzo [illegible] Niente mondanità stavolta, solo l'entusiasmo degli equipaggi delle due imbarcazioni, scortate al largo [illegible] seguite da decine di altre vele.

Il nuovo prototipo, timonato da Paul Cyard, è stato battuto per pochi secondi dal «vecchio» Moro, portato da Enrico Chieffi. Un risultato che [illegible] ha un vero significato tecnico, poiché il nuovo scafo deve ancora essere messo [illegible] punto. E lo staff di Gardini [illegible] [illegible] che la nuova barca sia nettamente superiore.

Al termine della regata Juan Carlos, Agnelli [illegible] Gardini si [illegible] alternati al timone del «Moro 2». «E' una barca bellissima - ha dichiarato [illegible] presidente della Fiat - anche se per giudicarla bisognerà aspettare i risultati».

Raul Gardini ha posto l'accento sull'importanza di questo progetto pilota, «il più bello della Montedison», che ha unito «gli interessi della più importante azienda chimica italiana [illegible] il settore dei materiali avanzati e [illegible] fatto sportivo come la Coppa America».

Il «Moro di Venezia 2» [illegible] molto [illegible] diverso dal primo prototipo. Il brillante [illegible] geranio della vernice (ribattezzato rosso Venezia), avvicina l'imbarcazione ai bolidi rossi di Maranello.

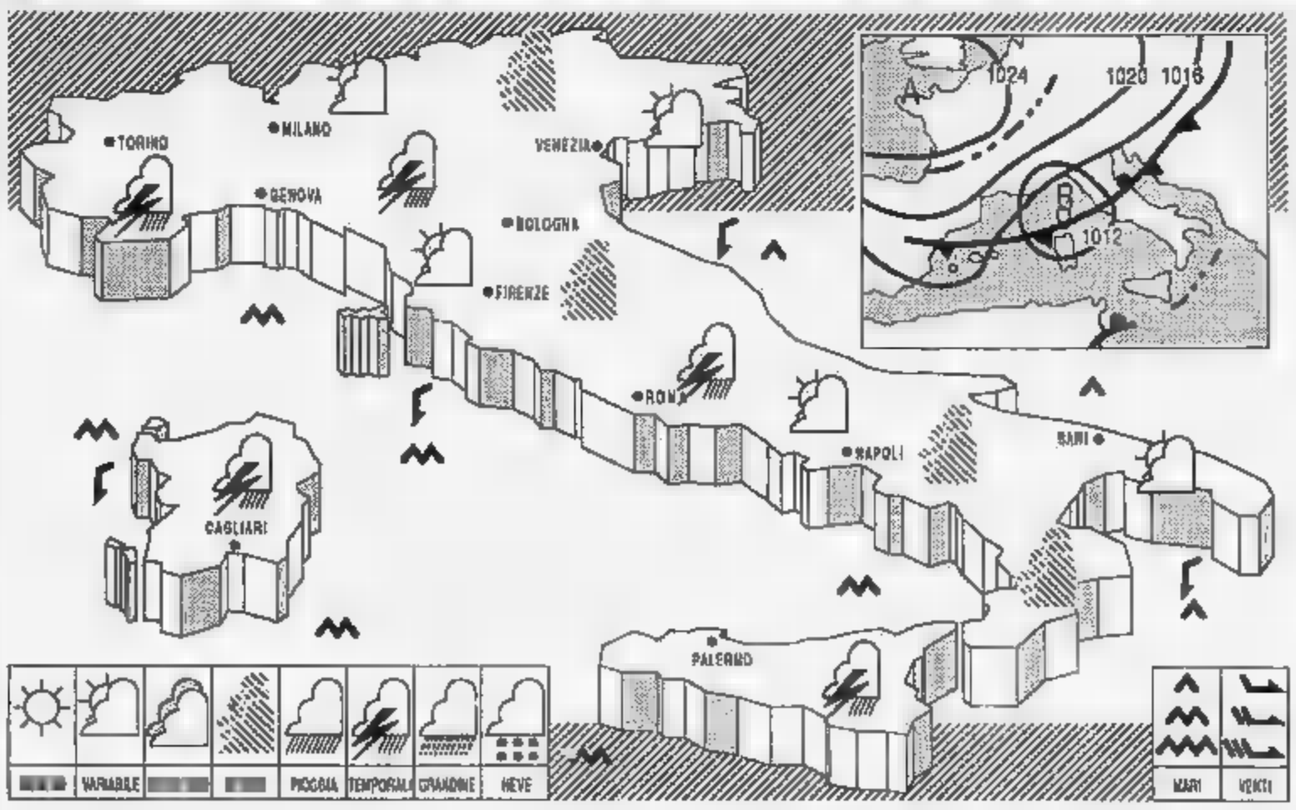
Ma il «Moro 2» è [illegible] [illegible] forme completamente diverse dal primo prototipo. Entrambi, progettati da German Frers, rappresentano altrettante interpretazioni della [illegible] formula di stazza, che verrà inaugurata nella prossima Coppa.

Il «Moro 2» è lungo 24 metri, 40 centimetri in meno del «Moro 1», [illegible] ha maggiori volumi a poppa; la prua è completamente [illegible] diversa, [illegible] bella: molto filante e poco usuale. Il nuovo «Moro» [illegible] più rigido [illegible] molto più leggero del primo. Grazie ai sensori elettronici in ogni punto dello scafo, [illegible] [illegible] infatti potuto ottenere un più corretto dimensionamento degli spessori della [illegible]. Inoltre, per la costruzione è stato utilizzato un [illegible]suto sperimentale in fibra [illegible] carbonio, appositamente realizzato. Un notevole passo avanti per l'attrezzatura di coperta: l'albero senza pennaccino ed armato in testa ha crocette angolate verso poppa ed è sorretto da sartie alte molto allargate. Completamente diver[illegible] anche il piano velico.

[illegible] Castiglioni

Giovanni Agnelli con a fianco Raul Gardini seduto sulla murata per equilibrare il «Moro» [illegible] navigazione (FOTO ANSA)

IL TEMPO



SITUAZIONE: una perturbazione [illegible] origine atlantica, già sulle regioni settentrionali italiane, [illegible] sta muovendo [illegible] Sud-Est.

[illegible] PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo variabile, con schiarite e intensi annuvolamenti associati a rovesci temporaleschi anche di forte intensità. Dalla serata tendenza a miglioramenti ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. In propagazione verso la Sardegna e le regioni del medio versante tirrenico.

[illegible] senza [illegible] di rilievo al Centro-Nord, in diminuzione le massime al Sud.

[illegible]NTI: moderati settentrionali, con temporanei rinforzi.

[illegible] mossi i bacini occidentali, [illegible] moto ondoso in aumento; poco mossi i bacini orientali, con [illegible] ondoso in aumento.

PREVISIONI PER [illegible] al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante tirrenico cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni [illegible] medio versante adriatico, [illegible] Sud della penisola [illegible] sulla Sicilia cielo parzialmente nuvoloso, con brevi [illegible] temporaleschi pomeridiani, tendenza a miglioramento [illegible] serale. Temperature in aumento al Nord e sul medio versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	25	Firenze	19	30	Bari	21	31
Verona	18	31	Pisa	18	29	Napoli	20	33
Trieste	18	25	Ancona	19	28	Potenza	17	28
Venezia	18	[illegible]	Perugia	20	27	S.M. Leuca	25	28
Milano	17	[illegible]	Pescara	18	30	R. Calabria	23	[illegible]
Torino	17	23	L'Aquila	15	24	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	16	18	Roma Urbe	20	30	Catania	22	[illegible]
Genova	[illegible]	25	Roma Fium.	24	29	Alghero	22	30
Bologna	19	[illegible]	Campobasso	16	28	Cagliari	22	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	10	variab.	Lisbona	18	32	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	sereno	Londra	13	23	np
Bangkok	29	[illegible]	nuvoloso	Los Angeles	19	25	nuvoloso
Belgrado	12	[illegible]	sereno	Madrid	21	37	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	20	27	pioggia
Buenos [illegible]	[illegible]	25	sereno	Mosca	12	24	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	21	nuvoloso	New York	20	29	pioggia
Dublino	10	18	[illegible]	Parigi	12	[illegible]	[illegible]
Francoforte	—	—	np	Pechino	22	29	nuvoloso
Gerusalemme	16	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	15	25	sereno
Ginevra	20	22	variab.	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	20	sereno	Tokyo	26	[illegible]	sereno
Honolulu	24	32	[illegible]	Varsavia	14	[illegible]	sereno
Il Cairo	22	[illegible]	[illegible]	Vienna	17	22	pioggia

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Meniana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-5/6;** [redacted]**MO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; [redacted], via [redacted]fante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 18.500. Rubri**[redacted] **9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il **doppio.** Neretti urgenti, data fissa o urg[redacted]simi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere mai[redacted] (oltre quella iniziale) o per [redacted] di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci sono pubblicati [redacted] «La Stampa» [redacted] Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corri[redacted]ndenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di indossarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra [redacted] di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le [redacted] indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate [redacted]omandate.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
[redacted]
EROGAZIONE [redacted] GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida [redacted] affidabile [redacted] 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni [redacted] immobili fino a L. [redacted] milioni. Anche con firma singola ai migliori [redacted] di [redacted]. Istruttoria gratuita. [redacted] siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

ANCHE in 48 [redacted] a tutti fiduciari 1/[redacted] milioni firma [redacted] visite domicilio aperto [redacted] ABACO 319.0114.

FIDUCIARI
con esito immediato
da 2 a 50 milioni
[redacted]ri commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali
Tel. [redacted] 707.2772
erogazioni visita domicilio

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare allo 011 771.2384.

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[redacted] MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) [redacted]

10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
[redacted]. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 9/5
Tel. (019) 38.219/811.182

18100 [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
Gruppo Rinascente
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al [redacted] agosto

Freschezza e Convenienza anche in agosto

Polpa sceltissima a pezzi [redacted] vitellone al kg	9.980
Fesa sceltissima a pezzi [redacted] vitello al kg	12.980
Wuberone Wüber gr 250	1.720 (6.880 al kg)
Pesche gialle conf. poker al kg	1.380
Pere Guyot conf. poker al kg	1.380

Latte intero UHT Parmalat ml 1000	1.280
[redacted] yogurt Kyr Parmalat gusti [redacted] gr 250	1.080 (4.320 al [redacted])
Pizzottella Prealpi gr 500	2.990 (5.980 al kg)
Mozary Invernizzi gr 125	1.130 (9.040 al kg)
Grana Padano Ferrari al kg	14.900
24 [redacted] Locatelli gr [redacted]	3.140 (7.850 al kg)
Gelato Bianchi gusti vari vaschetta gr 1000	4.650

6 lattine Coca Cola cl [redacted]	3.290 (1.652 al lt)
4 bottiglie Gatorade Pompelmo o arancio o limone cl 200	5.880 (2.940 al lt)
Birra Dreher cl 66	820 (1.242 al lt)
Acqua minerale Ferrarelle cl [redacted]	590 ([redacted])
Dixan fustino kg 4,8	13.980

Olio Mais Cuore cl 100 PREZZO SPECIALE

Dal 6 agosto all'1 settembre
Gioca con Slot Robot e vinci tanti premi con LAVAZZA
Aut. Min.

[redacted]
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
e tutto agosto
TEL. 434.4090

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.6223 - 771.5227 - 771.6230.

5 Locali e negozi

offerte

FISIM 596.637 libero [redacted] Montegrappa negozio [redacted] 75 [redacted] vetrine. Adatto studio, ufficio [redacted] L. 75 milioni [redacted] totale o permuta. Aperti agosto.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LAVAPIATTI pratico a ristorante [redacted] go ultresì anche solo stagionale. Tel. 011 385.8480.

PIZZAIOLO [redacted] lavoro in Torino, telefonare 011 771.0056 dalle 16 alle 20.

impiegati

IMPIEGATO [redacted] contabilità ordinaria [redacted] francese attitudine per le relazioni sociali offresi. Tel. 011 347.1724.

23ENNE esperienza quadriennale ufficio commerciale telefonista contabilità [redacted]razione offresi. Tel. 216.0842.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. [redacted] 1402.

OFFICINA in Torino cerca carpentieri (saldatori). Telefonare 737.023.

commessi, baristi

CERCASI commessa [redacted] pasticceria, anche non esperta. Tel. 519.227 ore 10/12.

impiegati

INDUSTRIA elettromeccanica per ampliamento e rinnovo propri organici ricerca:
A capo reparto
con spiccate doti di comando, organizzazione del lavoro e del personale;
[redacted] venditore
buona cultura, faci[redacted] di rapporti disposto a viaggiare;
C segretaria
preferibilmente conoscenza lingue, [redacted]rienza ufficio commerciale, dinamica e volonterosa;
D diplomato
volonteroso, corrispondente [redacted], per lavori di segreteria e avviamento [redacted] commerciale [redacted]. Scrivere Publikompass 5105 - 10100 Torino.

[redacted] Rappresentanti

AZIEN[redacted] leader settore [redacted] e profili in legno, [redacted] lamellari per porte, finestre, travi uso [redacted], cerca [redacted] età 30 anni circa, buone conosc[redacted] lingua francese per Valle d'Aosta, Savoia, Piemonte nord occidentale. Inviare dettagliato curriculum a: [redacted] attenzione [redacted] Direzione Commerciale, piazza Vialon[redacted] sangue 13 - 26035 Pieve San [redacted] (Cremona).

15 Autovetture

AMASTARO professione auto: Ferrari, Porsche Mercedes BMW [redacted] Lancia nuove e l'usato più... perfetto. Massima serietà e [redacted]istenza corso Moncalieri [redacted], via Canova 20 To. Tel. 696.7376.

MAGGIOLONE cabriolet [redacted] '79, bianco '80 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati [redacted], tel. 319[redacted].

19 Vendita alloggi

[redacted] 518.986 affarone libero Barriera [redacted] Milano [redacted] Giulio Cesare camera cucinotta e bagno L. [redacted]

A. UTIF [redacted] libero corso Regio Parco ristrutturato ingresso camera cucina e bagno termoautonomo 2 [redacted] L. 65 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIF 518.986 libero Millefonti appartamento [redacted] rialzato su 2 piani con scala interna [redacted] soggiorno living 2 camere cucina biservizi.

A. UTIF 518.986 libero zona Parco Ruffini (via [redacted]) luminoso spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno vende [redacted] mutui o permuta.

ADIACENTE largo Bologna ingresso 2 camere cucina bagno libero subito 2 anni tormo matano mutuo. Nordedil 561.2760.

[redacted] [redacted] ampi terrazzi [redacted] sa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi [redacted]. Tel. 514.499.

[redacted] di Milano 2 vani cucina da [redacted] L. 18 milioni [redacted] milioni [redacted]. Tel. [redacted]

SEINASCO libero camera [redacted] cantina L. 45 milioni e [redacted] Tel. 383.445.

BILOCALE affittato a L. 700 mila mensili completamente arredato L. 15 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BILOCALE con balcone rialzato e arredato corso Belgio L. 15 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento libero di [redacted] mq. La [redacted] vende 534.030.

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 [redacted] mere cucina bagno piano alto ascensore [redacted] posizione. Nordedil 561.2760.

CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato piano al[redacted]. Nordedil [redacted].

[redacted]
piazza [redacted] (fronte piazza) libero 8° piano ampio soggiorno 2 camere cucinotta biservizi in bella casa L. 270 milioni. Permuta diretta. Tel. 504.333 appartamento visibile in agosto.

FISIM 504.333 Nichelino [redacted] ampio panoramico soggiorno 2 camere cucinino bagno termoascensore. L. 140 milioni con L. 30 milioni [redacted] e mutuo. Aperti in agosto.

FISIM [redacted] S. Donato (via Don Bosco) [redacted] ristrutturato 4 camere cucina biservizi L. [redacted] milioni con minimo anticipo. Permute. Aperti ad agosto.

FISIM 596.637 libero subito in [redacted] decoro [redacted] camera [redacted] bagno completo [redacted] anticipo da L. 500 mila mensili. Siamo aperti nel mese di agosto.

[redacted] 596.037 Martinetto (corso Tassoni) libero 2 [redacted] bagno 3 balconi termoascensore. L. 140 milioni con L. [redacted] milioni [redacted] e mutuo. Appartamento visibile anche in agosto.

IL PORTICO presso piazza Maria [redacted] libero bilocale con camino elegantemente ristrutturato. Tel. 835.544.

LA [redacted] vende [redacted] liberi e occupati di 2/3/4 [redacted] e servizi zona [redacted] centro. Tel. 534.930.

LIBERI piazza Crispi 2/3/4 camere cucina servizi abbinabili ottimi prezzi dilazionabili. Tel. 534.902.

LIBERO Cit Turin (via Principi d'Acaja) ristrutturato camera cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 516.487.

[redacted] [redacted] Lecce angolo via Balme [redacted] alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498.

LIBERO in piazza Adriano signorile ristrutturato 8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 546.882.

LIBERO piazza [redacted] panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina ascensore. Tel. 532.555.

LIBERO presso via Chieri [redacted] Saluzzo ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO recente corso Traiano luminoso piano alto salone 2 camere [redacted] bagno. Tel. 546.282.

LIBERO signorile corso Francia/corso Svizzera d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi. Tel. [redacted] 282.

[redacted] Galimberti presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] recente. Nordedil 561.2760.

PINEROLO [redacted] in splendida casa in nuova costruzione [redacted] alloggi vario metratura con box auto. Tel. 534.930.

[redacted] vende direttamente a [redacted] vicinanze [redacted] indipendente di [redacted] mq circa [redacted] giardino [redacted] adiacente fabbricati [redacted] di [redacted] + [redacted] e terreno circostante [redacted] mq in Piverone. Tel. 0125 72.390. (intermediari)

[redacted] S. Mauro in costruzione posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi tavernetta [redacted] mansarda giardino permute. Tel. 835.544.

21 Offerte [redacted]

AFFITTASI ufficio [redacted] Rita via Gradisca signorile 1° [redacted] ingresso [redacted] ripostiglio bagno. Affitto 561.3040.

MANSARDA [redacted] studenti impiegati L. 150 [redacted] mensili più cauzione no abita[redacted]sterni. [redacted]. 995.7904.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e [redacted] anche per periodo ferie. Tel. [redacted]

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con giardino in prima seconda cintura Torino pagamento per contanti. Tel. [redacted]

BARDONECCHIA prestigioso trilocale arredato con box vendesi. Telefonare serali 011 317.0306.

CASA bifamiliare in corso di ristrutturazione 170 mq per abitazione a 45 km Torino vicinanze Pinerolo L. 250 milioni per abitazione mutuo 50% Immobiliare Benedetto 383.445.

[redacted] rialzato L. [redacted] ni e L. [redacted] 39 km Torino [redacted] soggiorno angolo cottura servizi terrazzo cantina. Immobiliare Benedetto 383.445.

IMMOBILIARE La Tour Valle d'Aosta località soleggiata e panoramica villette a schiera con terreno L. [redacted] milioni. [redacted] 0165 43.741.

LAGO [redacted] [redacted] stupendo panorama trilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092.

MENTONE Cap Martin passeggiata fronte mare 4° piano signorile 2 camere cucina box o altra metratura. Tel. 514 [redacted].

S. PIETRO VALLEMINA villa libera panoramica entrostante 2000 mq. di terreno recintato ampio seminterrato. Tel. 0121 74.023.

[redacted] in villa antica [redacted] alloggio 3 [redacted] servizi. Panoramico. Telefonare 011 839.8769.

[redacted]000 cascina [redacted] indipendente 4 lati 3500 mq terreno 5 vani 2 bagni vendesi con affitto e [redacted]. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] Settimo centro [redacted] indipen[redacted] giardino 5 vani [redacted] cantina garage vendesi con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

70.000.000 val di Lanzo Grosscavallo casa indipendente parzialmente ristrutturata con giardino vendesi con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto e [redacted] vendo appartamenti mare Silvi montagna R[redacted] Pescasseroli 0864 85.[redacted]

AI Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

[redacted] Rimini Misano sul mare [redacted]amo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 090 384.201.

[redacted] o affittasi per vacanze ultimi [redacted] [redacted]cali a Ventimiglia in [redacted] centrale a 20 [redacted] dal mare. Spese condominiali minime. Telefonare ore pasti 0184 351.068.

47 Alberghi, pensioni, residences

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 [redacted] mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio. Agosto L. 55 [redacted] / 41 mila, settembre L. 39 mila.

[redacted]ARINA hotel [redacted] Torri [redacted] 495.170 50 m mare [redacted] scelta menù familiare. Sconti bambini.

RIMINI hotel Amarcord telefono 0541 21.734 confortevole vicino [redacted] menù scelta giar[redacted] autoparco agosto L. [redacted] mila. Settembre L. 28 mila bambini gratis.

VARAZZE albergo Villa Augusta 019 [redacted] confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti, vicino mare.

50 Smarrimenti

SMARRITO venerdì 3/8 cane maschio bianco pelo lungo Grocetta Pigalotta e dintorni. Ricompensa. Tel. 590.031 sera.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '[redacted] quadri [redacted] argenti oggetti vari, sgom[redacted] locali. Tel. 832.372 - 521.[redacted].

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Telefonat[redacted] allo 011 696.6773 via Murazzi 13 Torino.

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar [redacted] le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

Nella ricerca [redacted] speranza!
[redacted] a finanziare la ricerca scientifica [redacted] distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 16 N. [redacted] - C.C.P. 15613107

ANNO 124 NUMERO 183 • 15

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MERCOLEDI' 8 AGOSTO 1990

Lorenzo Mondo svela un diario inedito dello scrittore, a 40 anni dalla morte: il fascismo, la Rsi

PAVESE *il taccuino segreto*

Nella foto grande Cesare Pavese [redacted] una celebre immagine ripresa sulle colline di Torino negli Anni 40. Nella foto piccola, Lorenzo Mondo

A circa trent'anni di distanza [redacted] ritrovamento, mi [redacted] risolto [redacted] rendere noto, con il consenso degli eredi, un taccuino inedito di Pavese. Dopo averlo a lungo «rimosso» e perfino perso di vista in occasione di avventurosi traslochi. Possiedo le fotocopie dell'autografo e spero che la pubblicazione consenta di recuperare l'originale. Dirò in altra parte del giornale come ne [redacted] venuto in possesso. [redacted] di non sbagliare affermando che si tratta [redacted] un documento importante che getta nuova lu[redacted] [redacted] nuove ombre, sulla tormentata personalità di Pavese, sulla ingenuità [redacted] inermità di un intellettuale, per altri versi così lucido e rabdomantico, di fronte ai problemi della storia in atto e della politica. Sulla sua separatezza, duramente scontata, rispetto alla vita. E' lontano ormai il disagio della mia giovanile scoperta, resta immutato il rispetto per uno scrittore con il quale non abbiamo finito [redacted] fare i conti. E' [redacted] questo spirito che, a quarant'anni dalla morte di Pavese, pubblico il [redacted] taccuino segreto.

Si tratta senza alcun dubbio [redacted] note diaristiche. Attraverso le tre date presenti nel testo e i riscontri fattuali è possibile [redacted]gnarle al 1942-1943; più precisamente a un periodo compreso tra l'agosto 1942 e il dicembre 1943, tutt'al più i primi giorni del [redacted]. Si parte da brevi appunti [redacted] «miti romantici» - l'anima, l'incosciente, la poesia come magia - che si legano coerentemente alle diffuse riflessioni del *Mestiere di vivere* sul mito e sul simbolo.

Che il Duce abbia ragione?

[redacted] già [redacted] secondo «pensiero» ci introduce alle preoccupazioni più vive di Pavese in questi giorni, in questi mesi: «Una guerra così ricca [redacted] tradimenti de[redacted] epoca rivoluzionaria. Come ai tempi [redacted] Napoleone». Una aggiunta di data posteriore sottolinea: «e ora ('43) altri!», [redacted] evidente riferimento al [redacted] luglio e alla caduta [redacted] fascismo.

Subito dopo, Pavese osserva che l'Italia, pur essendo entrata in guerra senza preparazione adeguata, continua a resistere da due anni: «Chi l'avrebbe detto? Quando sarà finita dovrai rivedere tutte le [redacted] idee sull'anima nazionale». Poco più avanti arriva [redacted] chiedersi: «Sarà vero che M. ha sempre ragione? Quando si riesce, si ha ragione». Non gli dispiace neanche l'idea [redacted] e[redacted] chiamato alle armi («Un uomo ha più qualità di quel che crede»). In realtà è già stato chiamato nel marzo del 1943 e mandato in convalescenza per sei mesi [redacted] causa dell'asma.

Comincia [redacted] insinuarsi tra le righe un [redacted] di fastidio [redacted] di astio per certi ambienti che gli erano famigliari: «Una cosa fa rabbia. Gli *antif.* sanno tutto, superano tutto, ma quando discutono litigano soltanto...». E [redacted] «Stupido come un antif. Chi è che lo diceva?». Torna a commuoversi sulla guerra, sul «balletto» fatto di avanzate e ritirate in terra d'Africa (tra il giugno e l'ottobre del 1942 le truppe dell'Asse conquistano e perdono El Alamein). «Gli italiani che [redacted] - domani potresti esser tu - rendono per sempre italiana quella terra...». L'allu[redacted] ai compagni di scuola «morti in mare, in terra, [redacted] cielo» - forse un riferimento generico, non risulta che amici di Pavese siano caduti sul fronte di guerra - potrebbe spiegare il cedimento emotivo, l'accorata retorica, pur inquinata dalle parole della propaganda ufficiale.

Altre note presumono tuttavia di elevarsi a una interpretazione più complessa, machiavellica, del momento storico: «L'altra fu la guerra dei popoli. Questa è la guerra delle personalità. Gli italiani di M., i tedeschi di H., gli spagnoli [redacted] Franco. [redacted] torna alla concezione epica. Ricorso vichiano». E per giunta, questi caporali che «fanno la storia» [redacted] anche scrittori. Pavese che pure rammenta il suo «famoso» disinteresse per la politica, si scopre un occhio nuovo, crede di avere acquistato, sotto la spinta del disgusto e della pietà, una più matura comprensione degli eventi. Si sente partecipe del «destino di un popolo».

Uno dei nodi più significativi, sul piano psicologico e sul piano culturale, [redacted] questo micro-diario di anni terribili, è l'ammirazione tutt'altro [redacted] velata per la Germania. Con tratto superstizioso ravvisa nella decisione di studiare [redacted] tedesco presa nel 1940 [redacted] segno di un destino: non era soltanto per garantirsi nuove possibilità di tradurre, ma «l'impulso del subcosciente a entrare in una nuova realtà». Ammira dei tedeschi [redacted] rigore e la disciplina, l'attaccamento al suolo e [redacted] sangue (Boden und Blut). [redacted] sottomette [redacted] [redacted]tzschiano *amor fati*. Oltre a Nietzsche, che in questi anni ha letto e riletto con particolare adesione, cita Jünger («i lavoratori hanno vinto i letterati»). Pa[redacted] allude probabilmente al trattato *L'operaio*, dove Jünger annuncia la [redacted] [redacted] un supe[redacted] che è la fusione dell'ope[redacted] specializzato e del soldato, plasmati dalla tecnica. Crede [redacted]ra nella vittoria della Germania [redacted] non si lascia turbare dalle voci [redacted] atrocità naziste (anche [redacted] [redacted] poteva certo conoscere i campi di sterminio). In fondo non [redacted] diverse [redacted] quelle della Rivoluzione francese: «Se anche fossero vere, [redacted] storia non va coi guanti».

Se non ha fiducia negli antifascisti, esprime disprezzo per Badoglio («Si comincia col Sabotino, si finisce col salottino») e per il suo governo, che cerca una via d'uscita indolore dalla morsa degli Alleati [redacted] dei tedeschi: «Questo spettacolo di ometti che sotto le bombe [redacted] affannano per fare la pace, è co[redacted]. Ha sempre detestato la monarchia, g[redacted] sembra che lo sfacelo attuale dia rag[redacted] alle sue ingenue [redacted] di ragazzo contro l'immoralità dei Savoia. Nasce su queste basi il salto più sconcertante: il credito assegnato, con trepidazione, alla Repubblica Sociale Italiana, soprattutto per la sua scelta antimonarchica, [redacted] anche perché pretende di ricollegarsi al fasci[redacted] rivoluzionario delle origini. Se è vero che nei suoi momenti più alti l'Italia «ha sempre oscillato tra repubblica e anarchia», oggi «siamo maturi per un grande destino imminente». «Il manifesto [redacted] Verona - purché sia sincero - mostra la tendenza che qualcuno auspicava da anni».

Ci avviamo alla fine [redacted] manoscritto, il gorgo torbido si chiude e ritornano, in un clima di assurda, studiosa placidità, scarni appunti di letture che riguardano Shakespeare, Arnob[redacted] [redacted] donatista Ticonio. Qua e là, acquarelli paesistici, la soddisfazione per un racconto venuto bene. [redacted] sussulto della mai sopita passione d'amore: cenni irrilevanti rispetto al contenuto e al tono dominante nelle pagine che ho cercato di riassumere. Parafrasando lo stesso Pavese: chi l'avrebbe detto che sarebbe giunto [redacted] pensare queste cose?

A questo punto sarà utile [redacted] rapido identikit di Pavese nel periodo considerato. Nato nel 1908, ha alle [redacted] spalle una raccolta di poesie (*Lavorare stanca*), due romanzi (*Paesi tuoi* e *La spiaggia*), una solida autorità [redacted] traduttore dall'americano. [redacted] scontato quasi un anno di confino per antifascismo [redacted] Brancaleone. A dire il vero, era finito nella retata del maggio '35 contro il gruppo di Giellc per un equivoco o un eccesso di zelo della polizia. Non svolgeva attività clandestina, si era limitato a dirigere per breve tempo la rivista *La Cultura* ed a ricevere al proprio indirizzo lettere compromettenti per far piacere alla donna amata. Tuttavia le [redacted] amicizie e frequentazioni erano quelle, fin dai tempi del liceo D'Azeglio e delle lezioni di Augusto Monti. Ed i suoi scritti e le sue passioni intellettuali andavano controcorrente rispetto [redacted] clima della cultura ufficiale, erano intimamente antifasciste. Legato fin dalla nascita alla ca[redacted] editrice Einaudi, nel [redacted] si piega [redacted] un regolare contratto e assume ben presto una posizione centrale, insostituibile per la capacità di lavoro e l'attitudine alla mediazione. Cose risapute.

Nel tempo che ci interessa, Pavese soggiorna spesso a Roma dove nel 1941 la Einaudi ha aperto una sede. Deve dirigere e coordinare il lavoro dei nuovi collaboratori che si chiamano tra gli altri, Alicata, Muscetta, Giolitti, Pintor. E' [redacted] ambiente animato da una forte passione politica, [redacted] contrasti vivaci [redacted] sempre più accentuati tra gli azionisti e i marxisti. Pavese [redacted] trova probabilmente spaesato. In una lettera a Pintor si dirà «nauseato dall'indaffaramento politico della [redacted] editrice».

Fuga da Torino

Il [redacted] luglio 1943, dopo un terribile bombardamento su Roma, scrive [redacted] Einaudi proponendogli [redacted] abbandonare la capitale e di riportare a Torino tutto il materiale della [redacted] editrice (la famosa lettera con disegnini a penna di bombe e battaglie). Il 26 è a Torino nella sede di corso Galileo Ferraris 77 (quella di via Mario Gioda era stata incendiata dalle bombe). E' il giorno dopo la caduta di Mussolini e lui ne fa cenno in una lettera a Fernanda Pivano: «Io non [redacted] politico [redacted] non ho niente da guadagnare dalla politica. [redacted] però che bel capitombolo! Come una mela marcia» (2 agosto '43). Anche i nuovi locali della Einaudi vengono danneggiati [redacted]i raids aerei. Bisogna tenere presente questo scenario quando si leggono, nel taccuino che pubblichiamo, le parole di Pavese sulle «fughe atterrite della città incursionata».

Con l'armistizio dell'8 settembre Pavese è rimasto solo a difendere la [redacted] testarda applicazione al lavoro ben fatto, alle ragioni della scrittura nel mon[redacted] in fiamme: molti amici e collaboratori sono alla macchia, Einaudi è riparato in Svizzera. Nella città occupata dai tedeschi, la casa editrice viene affidata a un commissario della Repubblica Sociale Italiana. Pavese raggiunge la sorella Maria che si è rifugiata [redacted] la famiglia nella casa di Serralunga di Crea. E' in questo clima [redacted] dolorosa, turbata solitudine che nascono le note del taccuino inedito. Che [redacted] chiudeva, a quanto risulta dai miei appunti, con orari settimanali per lezioni private di italiano e latino, [redacted] nomi di allievi. Vuol dire che qui siamo probabilmente nel dicembre del 1943, quando Pavese trova lavoro [redacted] collegio Trevisio di Casale Monferrato, retto dai padri Somaschi. Fa l'assistente di studio, [redacted] ripetizioni agli allievi. E' un periodo di gelo, un inverno del paesaggio e dell'anima. Mentre prosegue le riflessioni sul selvaggio [redacted] sul mito [redacted] si imbeve di suggestioni che varranno per i *Dialoghi con Leucò*, è travolto da una [redacted] religiosa, sfiora la conversione al cristianesimo della sua infanzia. Ma questo è un altro capitolo, che va ricostruito attraverso le pagine del *Mestiere di vivere* e *La casa in collina*. Il 1° dicembre del 1943, senza che lui possa saperlo, muore sul Volturno Giaime Pintor, mentre cerca di attraversare le linee tedesche per unirsi agli Alleati. Nel febbraio 1944, a Roma, morirà sotto le torture Leone Ginzburg. E' il contesto in cui [redacted] colloca, [redacted] esserne spiegata, [redacted] crisi [redacted] Pavese, il malinteso di cui fu vittima. L'atteggiamento stizzoso nei confronti degli antifascisti risente forse delle esperienze romane, di quel «clima di lotta parlamentare»: sono le parole con cui ebbe [redacted] lamentarsene [redacted] stesso Pintor. [redacted] escluderei neanche una punta di compiacimento masochistico, tutt'altro che assente nel *Mestiere di vivere*. Il resto, [redacted] non interverranno altre testimonianze, appare inspiegabile se non alla luce della disinformazione, dello smarrimento, della scommessa rancorosa sulla pedina [redacted].

La tessera del pci come espiazione

Farei u[redacted] eccezione, tuttavia, per quello spiraglio di cultura tedesca che Pavese mostra di apprezzare. La scansione nietzschiana che batte sull'uomo come necessità e destino, l'ossessione [redacted] sangue sacrificale, il legame oscuro con la terra madre. Sembrano confermate le intuizioni di Furio Jesi (*Letteratura e mito*) sulla «devozione alla morte» che Pavese possedeva [redacted] germe ma che si alimentava anche attraverso gli etnologi, alla letteratura del decadentismo tedesco. La morte come ultima «depositaria» [redacted] mito. E' [redacted] di pensiero [redacted] di sensibilità che la Germania pubblica, [redacted] il nazismo, sembra fare sua e portare all'eccesso. Una disposizione segreta che riaffiora in Pavese all'incontro con il tumulto [redacted] l'impudicizia della storia: salvo poi ad appiattarsi nell'ombra, cancellata dal rimorso.

Certo, alla luce di quanto leggiamo adesso, si conferma il significato espiatorio della sua iscrizione al pci nel 1945 (senza volere [redacted] questo sottovalutare le successive elaborazioni [redacted]cettuali). [redacted] più forte e più grave il titolo *Prima che il gallo canti* sotto cui ha raccolto i due romanzi dell'ignavia politica (*Carcere* e *La casa in collina*). E' quasi superfluo ricordare che la figura di Pavese - uomo [redacted] tutte le [redacted]i - finisce per stagliarsi ancora più complessa ed emblematica sull'orizzonte di una crisi che non si esaurisce nel 1950 sigillato dalla sua morte.

Lorenzo Mondo

A PAGINA 16 E 17 **IL [redacted] INEDITO**

«Il tormento di Pavese, prima che il gallo canti»

Il testo [redacted] dell'inedito

«Quando lo dissi a Italo Calvino»

«La strategia del rimorso»

di Lorenzo Mondo

Le note intime dello scrittore ne

Lo sbandamento dopo l'8 settembre: «Stupido come un antifascista». Badoglio: «Si comincia col Sabotino, si finisce col salottino». «L'anima nazionale esiste». «La pace! La pace! come se quando il mondo è tutto in guerra si potesse vivere in pace. Meglio insistere come uomini sulla propria strada».

Il tormento di Paves

1943: «Ah, se quest

Tre fogli del diario segreto di Pavese. Venne composto a cavallo fra il '42 e il '43, in un momento di grande confusione e disorientamento per lo scrittore, costretto infine ad abbandonare l'Einaudi per l'insediamento d'un commissario della Repubblica sociale

Ecco il testo integrale dell'inedito pavesiano. Nell'originale, il taccuino è distribuito su 29 foglietti di bloc notes, che misurano 12 centimetri per 15, a carta quadrettata. E' scritto per lo più a matita.

MITI romantici:
Anima (x psicologia schematizzante del '700)
Incosciente (dove si trova l'*io* vero, sperduto col *tutto*)
Poesia (magia che fa provvisoriamente possedere l'assoluto) (fondata sulla concezione analogica dell'universo: a un incontro d'immag. corrisponde un'affinità nell'universo obiettivo). Ricostruzione del tutto attraverso la catena d'immagini.
Paradosso: vuole arrivare all'assoluto senza immagini attraverso le immagini.

Una guerra così ricca di tradimenti denota epoca rivoluzionaria. Come ai tempi di Napoleone (Aggiunta posteriore a penna: e ora ['43] altri!).

Noi siamo entrati in guerra poco preparati eppure resistiamo da due anni (ag. '42). Chi l'avrebbe detto? Quando sarà finita dovrai rivedere tutte le tue idee sull'anima nazionale. Non sapevi che esisteva eppure eccola!

che dolcezza rivedere le tue colline in un mese in cui non le avevi mai viste.

Sulla triste casa
una voce triste....

Sarà vero che M. ha sempre ragione? Quando si riesce, si ha ragione.

Tu sei [redacted] uomo pacifico, eppure come da Brancaleone pensavi talvolta che avresti dovuto andare anche tu [redacted] combattere, ora - che ti aspetti di essere chiamato - l'idea non ti dispiace. Un uomo ha più qualità di quel che crede.

L'amore alla tua età è ridicolo. Ma non è ridicolo anche negli adolescenti? Quando dunque si può amare?

Una cosa fa rabbia. Gli *antif.* sanno tutto, superano tutto, ma quando discutono litigano soltanto.
...E mostra ben che alla *virtù latina*
o nulla manca o sol la disciplina...
Il f. è questa disciplina. Gli italiani mugugnano, ma insomma gli fa bene.

25 ott. '42.
Questo [redacted] e giù per i deserti sembrerà un balletto - come diceva Gertr. Stein - ma è un balletto in cui [redacted] muore. Lo sanno gli italiani che gli inglesi dicono che dove è caduto un inglese «is forever english»? Gli italiani che muoiono - domani potresti esser tu - rendono per sempre italiana quella terra...

L'altra fu la guerra dei popoli. Questa è la guerra delle personalità. Gli italiani di M., i tedeschi di H., gli spagnoli di Franco. Si torna alla concezione epica. Ricorso vichiano.

Ti sembra bello correggere bozze e rivedere [redacted], mentre tuoi compagni di scuola sono morti in mare, in terra, in cielo?

Sempre letterato. Piovono tutt'ora le bombe e [redacted] pensi già a farne un racconto.

Mai provammo come sia dolce la casa, quanto [redacted] queste fughe atterrite dalla città incursionata. E chi non può fuggire? E i soldati, e gli operai? Si capisce qui un profondo motivo della rivoluz. del '17: *i soldati e gli operai*, sono tutta la società. Se soltanto il f. troncasse veramente gli indugi e si liberasse degli sfruttatori, come non seguirlo? Certo questa guerra gli insegnerà molte cose.

Le case
H[redacted] scritto un bel racconto. Tutto potranno dirti, meno che tu sia uno scrittore borghese.

A Roma si è più leggeri.

Se per un caso come ce ne sono tanti l'Italia venisse [redacted] somigliare alla Francia di Vichy, [1] che ne diresti? Ha ragione Jünger: i lavoratori hanno vinto i letterati. Nel Medioevo i ted. dominarono con la *cavalleria* (malgrado la poesia amorosa imparata dai francesi), ora dominano col *lavoro* (malgrado la letteratura che la Francia propina)

Tutte queste storie di atrocità naz. che spaventano i borghesi, che cosa sono di diverso dalle storie sulla rivoluzione franc., che pure ebbe la ragione dalla sua? Se anche fossero vere, la storia non va coi guanti. Forse il vero difetto di noi italiani è che non sappiamo essere atroci.

Stupido come [redacted] antif. Chi è che lo diceva?

Gli alberi di là dal fiume. Vogliono passare.

Il fasc. aveva posto dei problemi, se anche non tutti risolti. Questi salami negano fascis. e problemi [redacted] poi dicono che saranno risolti. Chi si vuol coglionare?

Fa uno strano effetto scrivere queste cose. Quando [redacted] si potevano scrivere dicevano che [redacted] stav[redacted] peggio. Se m'intendessi di politica, direi che è alle viste il nuovo più colossale *revirement* (leggi: tradim.) di questa guerra.

La pace! la pace! come [redacted] quando il mondo è tutto [redacted] guerra si potesse vivere [redacted] pace. Meglio insistere come uomini sulla propria strada. Ma - dicono - noi non l'abbiamo voluta. Ach! quando mai si vuole il destino? - Ci vuole l'*amor fati* di Nietzsche. La guerra è destino [redacted] l'amore. Non siamo [redacted] preparati. Ma se resistiamo da tre anni! A parte che ci faranno fare la guerra lo stesso, per indignazione, questo spettacolo di ometti che sotto le bombe si affannano per fare la pace, è comico.

Tutto come pensavo. Non si sa se siamo più stupidi o più vili. Eppure anche questo ha il suo senso.

Adesso sappiamo sulla nostra pelle che cosa sia un'esperienza storica. Curioso pensare co[redacted] sarebbe andata la nostra storia se nel '22 [redacted] fosse già liquidata la monarchia. Più li[redacted]. Chissà?

Perché i giornalisti non si ricordano che Roma fu un grande impero repubblicano? Quello che chiamiamo impero (i Cesari) fu la decadenza. Si potrebbe dire (ma non si può) che [redacted] abbiamo fatto al contrario: prima l'impero monarchico, poi quello repubblica[redacted]. Che sarebbe un programma. Bisogna non intendersi di politica, per capire la politica.

Le case stanno accosciate come gatti.

Se è vero che i più bei libri sono quelli non scritti, le cose più belle saranno quelle non fatte - [redacted] buona notte.

Si comincia col Sabotino, [redacted] finisce col salottino.

(a penna) I generali fanno i fessi se non peggio, i semplici caporali o soldati scelti fanno la storia. E sono scrittori (*Diario* e *M. Kampf*). Anche il tuo mestiere non è poi da buttar via.

Chi te l'avesse detto anni fa, che avresti pensato queste cose. Historia magistra.

Nell'ombra *Viva la Pap.* urlò l'anima alzata del coro moribondo
e l'urlo sotto la porta rimbombò...
D'Annunzio, se fosse vivo, avrebbe che dire.
Ci sono molte Italie. A ogni epoca se ne scopre una. In questi giorni abbiamo certo cambiato epoca. Ridiventano possibili il Carducci [redacted] D'Annunzio. Lezione di umiltà.

Stendhal [redacted] è nato troppo tardi, ma troppo presto.

La tensione in cui [redacted] vive in questi mesi equivale alla vita placida di anni. E' logico, perché in questi mesi si fa il lavoro storico di anni.

Come nella grande poesia bisogna aver toccato il fondo del dolore per salire alle vette, così in questa nostra Italia.

Il f. non solo ha dato l'unità all'Italia, ma ora tende a dargliela repubblicana - contro l'opinione che in It. la repubbl. siano le repubbl. Naturale che incontri resistenza e

Nell'imma... un'intensa... di Cesare... fotografato... da Ghitta... A destra, ... Pavese co... Antonicelli... e l'editore... Frassinelli... durante u... nelle Lang... Siamo neg... precedent... la grande... dello scrit...

Quando lo dissi a Calvino

Così fu trovato trent'anni fa il manoscritto

[redacted] Calvino

ERA forse il [redacted], in ogni caso non dopo l'agosto di quell'anno, quando Maria Sini lasciò la casa di via Lamarmora 35 in cui era vissuto anche Pavese. La sorella dello scrittore mi era stata prodiga di aiuto quando stavo preparando la mia tesi di laurea [redacted] anche dopo non venne [redacted] la sua amabilità nei miei confronti. Sapendo che desideravo proseguire gli studi su Pavese, mi pose a disposizione gli scartafacci - una specie di zibaldone - in cui il fratello era solito conservare negli [redacted] giovanili minute di lettere, abbozzi di poesie e racconti, appunti di lettura, pensieri sparsi.

Ricordo il giorno in cui Italo Calvino, che non mi conosceva personalmente, piombò a casa [redacted], nella barriera torinese. Aveva saputo che mi occupavo di Pavese sulla base di un abbondante materiale inedito. Trassi gli scartafacci da uno scatolone sotto la culla dove dormiva placidamente mia figlia. Glieli feci esaminare, lo interessai immediatamente all'idea di pubblicare un epistolario: di quanti scrittori italiani esistevano tante lettere, [redacted] partire dall'età [redacted] sedici anni? Questo, per dire che più volte mi trovai a fare [redacted] spola dalla casa di Pavese alla Einaudi con il frutto di ulteriori ricerche. Giulio Einaudi, allora, passava nei corridoi della casa editrice gettando occhiate [redacted] motteggi attraverso le porte degli uffici. Calvino, che si sarebbe impegnato con passione nel lavoro dell'epistolario, era paziente [redacted] cameratesco pur nei suoi modi impacciati e bruschi.

Ricordo di Maria Sini la serenità straordinaria che nasceva da una disillusione ormai tutta scontata. Custodiva la memoria di Cesare con amorevolezza ma senza bigotteria. Era afflitta [redacted] una leggera sordità, sospetto che ne approfittasse talora per isolarsi e proteggersi contro gli importuni. Mi fece vedere il primo giorno la stanza di Pavese. Sulla parete lunga alla sinistra dell'ingresso c'erano, intatti, i suoi libri: i prediletti autori americani, gli etnologi, i classici dell'Universale Sonzogno sottolineati e annotati. Gli scaffali [redacted] legno proseguivano e facevano gomito sulla parete di fondo, subito fermati dal vano di una finestra. Sulla parete di destra era[redacted] appoggiati un canterano e un massiccio pianoforte con i tasti nicotinizzati dal tempo (ma questo apparteneva alla sorella ed era stato trasportato nella stanza dopo la morte di Cesare). [redacted] quel pianoforte Pavese aveva dato scherzosamente prova della sua perdurante inconciliabilità con la musica. Poi c'erano due poltroncine e, Pavese vivo, un lungo tavolo al centro, sempre ingombro di fogli e di libri. Infine, [redacted]tro la parete corta, all'ingresso, il letto. Foderato, come le poltroncine, con una stoffa di colore scuro, la stessa delle tende alla finestra: [redacted] fantasia di giallo, verde e viola. Pavese, scandalizzando la sorella, era solito pulirvi di nascosto la pipa.

Un giorno, al ritorno da una di quelle spedizioni, trovai fra altre cose un bloc-notes a carta quadrettata, scritto per lo più [redacted] matita, in cui compariva la grafia inconfondibile dello scrittore. Una rapida scorsa mi lasciò turbato. Anni prima, discutendo di Pavese ai seminari di Giovanni Getto all'università di Torino, avevo fatto [redacted] tempo a scontrarmi vivacemente con qualche superstite zelatore di Pavese engagé. Acqua passata. Ma quello scritto andava al di là di ogni aspettativa, colpiva come un pugno nello stomaco.

Andai da Calvino che stava dietro la sua scrivania. Mentre sfogliava [redacted] taccuino, la s[redacted] faccia mi pareva ancora più pallida e magra. Disse che non ne sapeva niente e stette a guardarmi in silenzio meditabondo. Pensai, a grande velocità, che per [redacted] momento era opportuno mantenere [redacted] riserbo sul testo. Al di là delle probabili e legittime opposizioni della famiglia, c'era da esporsi alle accuse e al rischio di speculazioni volgari. Non lo meritava la famiglia, non lo merita[redacted] Pavese. «Tienilo tu - gli dissi - mettilo in cassaforte. Quando varrà la pena [redacted] pubblicarlo, ricordati di me». Mi disse di farne prima delle fotocopie che [redacted] tenuto per me e che mi sarebbero servi[redacted] per quando avessi voluto lavorarci. Sono le fotocopie che conservo, per quanto pallide [redacted] con qualche riga smangiata sul bordo superiore delle pagine. Lo strumento di cui mi servii doveva essere piuttosto rudimentale.

Dopo l'impresa dell'epistolario (ne uscirono due volumi con lettere dal 1924 al 1950) vidi solo fuggevolmente Calvino che poi si trasferì a Roma. E quelle poche volte, nessuno di noi toccò l'argomento. Avevo del resto una mia idea. Pensavo di scrivere una vita di Pavese nella quale avrebbe trovato il giusto posto, contestualizzato, il capitolo sconosciuto della biografia pavesiana. Ma il lavoro giornalistico sempre più intenso, la sopravvenuta disaffezione per l'argomento, la pigrizia, mi fecero accantonare il progetto e dimenticare le carte. Ne accennai appena, negli anni, a qualche amico. Chissà dov'era [redacted]i finito l'originale. Dimenticato o perduto nelle vicissitudini della [redacted] editrice, nel viavai [redacted] laureandi che si sono chinati sui fogli pavesiani?

Ad ogni importante occasione (anniversario o congresso pavesiano) temevo di veder spuntare l'oggetto misterioso, ero quasi rassegnato [redacted] vedermi spossessato del mio piccolo segreto. Anche perché non riuscii più a rintracciare per parecchio tempo le mie fotocopie. Poi, dopo la mor[redacted] Calvino, mettendo ordine dopo un trasloco, le vidi riaffiorare. Allora mi sentii all'improvviso sbloccato. Purché i parenti di Pavese fossero d'accordo. Ma le nipoti Cesarina e Maria Luisa accondiscesero, [redacted] tratto signorile, con civile liberalità. E' così che, a braci spente, esce questo taccuino [redacted] Pavese, [redacted] disposizione dei lettori, degli studiosi.

Lorenzo Mondo

gli anni della guerra e della fuga sulle colline

se, prima che il gallo canti

o fascismo fosse sincero. Ma perché non credergli?»

sembri lacerarne la coscienza. Ma è il male della crescita.

L'Italia, nei suoi bei momenti, ha sempre oscillato tra repubblica e anarchia (Roma consolare, Comuni, Quarantotto). Oggi stiamo rifacendo la prova generale della nostra storia. Vuol dire che siamo maturi per un grande destino imminente.

Aveva ragione Bergeret.

Nelle cose pensate manca sempre l'inevitabilità. Il pensiero più risoluto non è nulla di fronte a ciò che avviene. La pazzia consiste nel credere eventi dei semplici pensieri. Il rimedio alla pazzia provocata da grandi dolori (dal permanere del loro pensiero) è un nuovo dolore reale, un fatto sgradevole, la doccia d'acqua.

Dignità vuol dire essere stessi. Ma quando succede che si cambia idea? S'indaghi bene, si vedrà che non si cambia idea, ma che sotto si aveva già presentito il pensiero nuovo. Che certe tue idee del passato non fossero quel che sembravano ti risulta dal fatto che allora credevi di averle ma non ne interessavi (il tuo *disinteresse* per la politica, famosol). Ora che nelle tragedie hai visto più a fondo, diresti ancora che capisci la politica? Semplicemente ora hai scoperto dentro - sotto la spinta del disgusto - il *vero* interesse che non è più le tue sciocche futili chiacchiere ma il destino di un popolo di cui fai parte. *Boden und Blut* - si dice così? Questa gente ha saputo trovare la vera espressione. Perché nel '40 ti sei messo a studiare il tedesco? Quella voglia che ti pareva soltanto commerciale, era l'impulso del subcosciente a entrare in una nuova realtà. Un destino. *Amor fati*.

Quelli che dicono che la G. è liquidata sono gli stessi che nel '40 dicevano che lo era l'In. Fidati soltanto dei tuoi pensieri.

Ah se non avessi l'asma!

Perfino Dostojevskij, il poeta della pietà, fa nel *Diario d'uno scrittore* l'elogio della guerra. Come mai? Capiva la lezione di disciplina, di sacrificio, di patria che la guerra dà. In questo è più completo di Nietzsche, a lui superiore.

In fondo era un enorme malinteso. Il manifesto di Verona [2] - purché sia sincero - mostra la tendenza che qualcuno auspicava da anni. Nessuno può negare che di fronte all'inconcludenza di agosto, essi affrontì la responsabilità. Purché sia sincero. Perché non dovrebbe esserlo? Siamo in un momento in cui non abbiamo più nulla da perdere e tutto da guadagnare. Tutto.

Solo gli antif. sanno il pregio del f.: tutto ciò che loro manca. E s'è visto che mancavano di tutto.

Mettete la gente alla prova e vedrete. Però... però... In un mese hanno tempo di fare dei guasti irreparabili.

Quand'eri ragazzo odiavi la monarchia per la sua illogicità, per la sua immoralità (amanti del princ. - lista civile - ozio ecc.) Poi te ne sei dimenticato e trovavi anzi ridicolo esserti fermato su quésre quisquiglie. Eppure ora ci sei capisci il *vero* male che c'era sotto all'immoralità che ti disgustava ingenuamente allora. Nei pensieri dell'adolescenza c'è già tutto: basta saperlo dedurre e portare a chiarezza.

Quanto dev'essere strana l'adolescenza di quest'anno! Li vidi indifferenti, gai sdegnosi: si direbbe un'altra razza. Che penseranno fra vent'anni?

Gli adolescenti hanno sugli uomini il vantaggio di poter scegliere. Gl'intellettuali hanno contato troppo nella vita italiana. Essi sono vili, litigiosi, vanitosi. Bisogna dare allo Stato, alle personalità politiche, superiori a quelle della cultura. Dicono che sarebbe barbarie, ma non è vero. Sarebbe ordine.

La *Tempest* realizza ciò che la *Comedy of Errors* supponeva per scherzo: il mondo magico.

Arnobio. *Adversus gentes* pagano filosofo poco conosciuto.

Ticonio. *Regulae* donatista superiore ai partiti.

Cesare Pavese

[1] Il regime collaborazionista e corporativista del maresciallo Pétain durante l'occupazione tedesca della Francia.
[2] Il programma espresso dalla prima assemblea del partito il 15-16 novembre del 1943 a Verona, dove si parlava di Repubblica del lavoro e di socializzazione.

La strategia del rimorso

Dal diario alla «Casa in collina»

Ci sono due opere di Pavese alle quali si possono rapportare, sia pure in modo diverso, le note del nostro taccuino. Una è *Il mestiere di vivere*, il diario che va dal 1935 al 1950, l'anno della morte. L'altra è il romanzo *La casa in collina* del 1947-48, pubblicato nel 1949 insieme al romanzo *Carcere* sotto il titolo comune di *Prima che il gallo canti*: un lavoro di invenzione nel quale ricompare, filtrata, l'esperienza storica e autobiografica di questi anni di guerra.

Andiamo a sfogliare *Il mestiere di vivere* agli anni 1942-43. Quello che li caratterizza è la quantità di letture fatte da Pavese, le sue considerazioni sui problemi dello stile e del linguaggio, la costante insistenza sui temi dell'infanzia, della memoria, del mito. Proprio per questo così affascinanti, perché ci introducono nel laboratorio di Pavese scrittore. Ma ci sono invece riferimenti alla cronaca o ai fatti del mondo. Il contatto evidente si può trovare nel taccuino, e nel nome di Shakespeare che compare diffusamente, e nell'ultima nota di novembre, al capitolo 1943 del *Mestiere di vivere*. Anche nelle ultime righe del manoscritto c'è Shakespeare, probabilmente alla stessa data.

Non c'era tuttavia, nel pur letteratissimo Pavese, una pregiudiziale ripulsa a registrare pensieri diversi. Ma dobbiamo risalire al giugno 1940 per trovarli. Il giugno - cinque giorni prima della dichiarazione di guerra - osserva: «La realtà della guerra suggerisce questo semplice pensiero: non è doloroso morire quando muoiono tanti tuoi amici. Dalla guerra nasce il senso del gruppo. Benvenuto». Il discorso sugli amici che muoiono ritornerà in una nota del taccuino; ma fin d'ora rivela la sua astratta, si riferisce cioè ai compagni di generazione. Non è indispensabile in questa sede citare tutti gli altri passi sulla guerra e sul momento storico. Mi limito a segnalare una del 16 giugno sugli allarmi aerei che risvegliano primordiali, e un'altra del 10 luglio: «Questa guerra è forse la più ricca di *tradimenti* che si sia mai avuta; è che indica clima rivoluzionario [...]». Un argomento che nel taccuino riappare con una forte sottolineatura.

Il nostro spoglio sommario è sufficiente a chiarire che, in origine, il taccuino appartenne allo stesso tronco del *Mestiere di vivere* o, per meglio dire, al magma autobiografico da cui è stato ricavato il *mestiere di vivere*. Voglio dire che lo stesso Pavese ha escluso queste note dal diario, lasciato pronto e in ordine per la pubblicazione prima di togliersi la vita. Non appartengono a quel progetto compiuto, anche se Pavese non ha voluto distruggerle. Se la ricostruzione è giusta, si può azzardare che il narcisismo di Pavese è stato più forte della strategia del rimorso.

La casa in collina arriva molto più tardi, ha subito dunque un processo di decantazione che è implicito del resto nella stessa opzione romanzesca, creativa. Lo sfondo, si sa, è quello: la guerra, la caduta di Mussolini, l'armistizio dell'8 settembre, la lotta partigiana. Il tutto nel sofferto di un professore, Corrado, che non ha abbastanza coraggio e fiducia per impegnarsi, che non riesce uscire dalla tana di se stesso, e fugge, di collina in collina, fino alle Langhe materne. Per scoprire che anche là è arrivata la guerra, che non è tregua alla coscienza dell'uomo, alle sue scelte morali.

Ma al di là del significato complessivo del romanzo vale forse la pena indugiare in qualche spigolatura. Proprio all'inizio c'è il ricordo della fuga da Torino che attende l'arrivo dei bombardieri: «Ciascuno parlava della città condannata, della notte e dei terrori imminenti». E' uno splendido brano che sviluppa il tema accennato nel taccuino. L'inedito però ci colpisce per la parola cosa pronunciata, nel mezzo di uguali terrori, con grande tenerezza: «Mai provammo come sia dolce la cosa, quanto in queste fughe atterrite (...)». Non sentite, leggendo, il presagio di quella casa che diventerà più tardi, nel romanzo, titolo e emblema?

Nella *Casa in collina* Corrado pensa più volte all'amico Gallo chiamato a combattere in Africa. L'ho già detto, ha trovato finora riscontro nella realtà un amico di Pavese coinvolto nel balletto e giù per i deserti». Non sarà che Pavese ha introiettato un senso di colpa per essersi sottratto - lui dichiarato rivedibile per - alla sorte di tanti? Quando è convinto che la colpa è di tutti e tutti dobbiamo pagare? «Gallo era in Africa da un pezzo, in lavorava all'Istituto» (nel taccuino Pavese, controfigura di Corrado, si vergogna di correggere, con i tempi che corrono, bozze e manoscritti). E annuncia nel personaggio l'avvilimento che sentirà più acuto dopo l'assenza dalla lotta partigiana. Il sentimento di espiazione necessaria trapassa illimpidito dal taccuino alla *Casa in collina*. Non c'è traccia invece del momentaneo sbandamento, delle ingenue illusioni sul fascismo repubblicano, perlomeno in Corrado. Pavese infatti esorcizza quei pensieri attribuendoli al fascista Lucini: «Questa guerra - mi disse - non è stata capita. Siamo partiti da un regime ch'era marcio. Tutti tradivano e tradiscono. Ma la prova del fuoco ci vaglia. Stiamo vivendo una rivoluzione. Questa repubblica tardiva...».

A proposito di tardiva repubblica. Nella *Casa in collina* figura la pagina memorabile di una imboscata ai fascisti repubblichini. Ricordate? «Uno ce n'era in disparte sull'erba, ch'era saltato dalla strada per difendersi sparando: irrigidito ginocchioni contro il fildiferro, pareva vivo, colava sangue dalla bocca e dagli occhi, ragazzo e coronato di spine». Non se il romanzo, così intriso autobiografia trasposta, conservi su questo punto memoria precisa di fatto di sangue cui assistette Pavese. Certo l'episodio, all'uscita del libro, suscitò sconcerto e irritazione in qualche compagno di partito. Lo rivela la lettera di Pavese a Emilio Cecchi: «Vorrei... non accadesse di vedermi adoperato per dimostrare che ormai tra fascisti e patrioti c'è parità morale. Quest'è un po' forte. Ma la perenne, quotidiana scoperta che si fa qui in Italia è "Quanto sono stato ingenuo"».

La contestazione fu faziosa e stupida, perché in pochi altri luoghi della sua narrativa egli saprà toccare risultati alti di stile e di umana pietà («Se un ignoto, un nemico, diventa morendo cosa simile...»). Passato attraverso la catarsi della scrittura e dell'invenzione (nel etimologico di ritrovamento e scoperta di verità) Pavese si ritrova uomo nuovo, si delle proprie ragioni, con le carte in regola per difendere il suo lavoro di scrittore. Che infine, è la sola cosa a contare davvero per noi: al di là di tutte le debolezze e macerazioni dell'uomo.

[l. m.]

L'isola vuole entrare nella Cee, senza dimenticare il Mediterraneo

Malta, storia e vocabolario

L'identità nazionale? E' fatta di tre lingue

La Valletta: chiesa coi tipici fregi che ricordano i merletti locali. Qui sopra, lo scrittore Oliver Friggieri

LA VALLETTA

MALTA chiama Europa. Malta non strizza più l'occhio a Gheddafi. Parrebbe questo il senso della richiesta maltese di ammissione alla Comunità Europea, anticipato e chiarito dallo stesso presentatore, il professor Guido de Marco, ministro degli Esteri e della Giustizia, in un animato dibattito parlamentare il 13 giugno scorso. Si tratta di una semplificazione. «Noi siamo mediterranei», mi dice Francis Ebejer, romanziere e drammaturgo, sicuramente la personalità di maggiore spicco della scena letteraria maltese. Benissimo: l'hanno sostenuto in Parlamento sia de Marco sia il capo dell'opposizione laborista, l'ex primo ministro Dom Mintoff, usando argomenti opposti. Per de Marco, essere mediterranei significa scelta europea, per Mintoff rapporto solido anche con l'Africa islamica, visto che solo una parte dell'Europa comunitaria si affaccia sul Mediterraneo.

«Sa - insiste Ebejer - la nostra vocazione mediterranea possiede complessità particolare e autonoma, una capacità di mediazione, in piena libertà. Ma il presente e il futuro di Malta si rivolgono in direzione dell'Europa. Dopo tutto, gli arabi hanno occupato Malta per non più di duecento anni». Però, il maltese è una lingua fondamentalmente semitica. «Già, per almeno il 75 per cento, con apporti inglesi e italiani. Questo è un fatto».

Certo, è un fatto. L'antica capitale, oggi abitata da un migliaio di persone e arroccata nell'interno, con la sua atmosfera rarefatta e quasi immobile, si chiama Mdina; per arrivarvi si può passare da Rabat: porto si dice *Marsa*. Lingua impervia, il maltese, irta di aspirate e di dure consonanti, e sempre più diffusa, sempre più accreditata nel corso degli ultimi 50, 60 anni.

Se però chiedete al più «arrabbiato» degli intellettuali maltesi, Oliver Friggieri, poeta, studioso, capo del dipartimento di maltese all'Università, vi dichiarerà risentito la sua insoddisfazione: «I maltesi devono parlare con la propria voce in tutti i sensi. Eppure, guardi il caso dell'Università. Si insegna in inglese, salvo che nel mio Dipartimento. Il rettore stesso mi parla inglese, eppure si accorge che il mio inglese non è affatto impeccabile. Preferisco usare l'italiano».

Benissimo, visto che il suo italiano è eccellente. «Siamo mediterranei, indubitabilmente, con lingua di matrice africana. Ma in primo luogo siamo maltesi, ed ecco che, con la complicità dei nostri politici, rimaniamo aggrappati a una mentalità monolinguistica di impronta inglese. L'uomo della strada non se ne rende conto, e si adatta. Così, noi abbiamo bisogno della nostra lingua, e poi ci viene spiegato che non è utile».

Mentre parla, Friggieri afferra una copia del suo ultimo, provocatorio romanzo, che si intitola, significativamente, *Fil-Parlament ma jikbrux fjuri*, i fiori non crescono al Parlamento. Spero che esca presto una traduzione per poterlo leggere: a Malta sta ottenendo notevole successo.

Ebejer è del tutto d'accordo con Friggieri; anzi, lo è pochissimo. Scrive soprattutto in inglese, anche in maltese, e gli si deve un saggio assai penetrante, *Lo scrittore bilingue (Mediterraneo-Maltese e Inglese)* come Giano, nel quale, appunto, la molteplicità o la bivalenza linguistica vengono presentate come aspetti della sua «anima mediterranea».

«Anche quando scrivo in inglese - spiega Ebejer - i miei personaggi dialogano in maltese, e capisco che al limite estremo tutto questo confini con la schizofrenia linguistica. Ma è pure una grande forza. Stia a sentire. Mio padre era un maltese anglofono; mia madre apparteneva invece alle classi popolari che preferivano l'italiano. Così, da bambino mi capitava di sentire mia madre esclamare "Dio mio!" e mio padre "My goodness!". Poi le cambiarono».

«Sono nato nel '25, e lo ricordo bene. L'italiano cominciò a diventare uno strumento di lotta politica nelle mani del piccolo, agguerrito partito fascista maltese. Così, nel '33, gli inglesi revocarono la costituzione, molto liberale sul piano linguistico, e in virtù della quale si insegnava l'italiano (per tacere dell'uso che ne faceva la Chiesa cattolica). Lo soffocarono. Il maltese, lingua delle classi più modeste, si affermò irresistibilmente fino a oggi, espandendosi a tutti i livelli. La lingua di Malta è, in buona sostanza, il maltese. Friggieri esagera». In maltese l'esclamazione dei genitori di Ebejr suonerebbe Alla-Tiegh. Infatti nella cattolicissima Malta Dio si chiama Alla. Non ultimo dei suoi mediterranei paradossi.

Caduta l'ipoteca politica, l'italiano ha recuperato, grazie anche alla televisione. Un barista di La Valletta alta mi ha spiegato che il suo televisore riceve quattordici canali italiani. E il mondiale di calcio ha sanzionato il monopolio linguistico italiano. Non il tifo, perché i maltesi si sono divisi nelle simpatie tra Italia e Inghilterra, con un esile margine per l'Irlanda.

Malta, dunque, è ormai trilingue. Su un autobus delle affollatissime linee maltesi mi è imbattuto in un avviso in maltese, inglese e italiano. Quest'ultimo si legge così: «Biljetti wzati». Un bell'esempio di ibrido, con un caratteristico incontro fonetico tra due lingue, appunto l'italiano e il maltese. Anche questo riproduce in termini speciali la vocazione mediterranea della piccola repubblica e del suo mezzo milione di abitanti, con una storia tra le più ricche e stratificate.

Un ricco passato e strane risonanze le preghiere maltesi chiamano Dio «Alla»

Una fiorente civiltà neolitica; una penetrazione greca e romana senza traumi; i fenici; Bisanzio; due secoli di presenza araba, e poi i normanni, con l'espulsione degli arabi, salvo i pochissimi assimilati; i favolosi Cavalieri di Malta e infine l'impero britannico. Di quest'ultimo, le tracce non rimangono solo linguistiche: si colgono nelle istituzioni, nelle uniformi, in particolari architettonici a La Valletta, con balconi e verande tipiche di un Paese nebbioso e inclemente, insomma, di Londra.

Non ignoriamo Ulisse, naturalmente, perché la grotta leggendaria di Calipso si trova nella seconda isola dell'arcipelago, a Gozo. Ulisse entra così a far parte della mitologia nazionale. *Xibkatulliss*, in maltese la rete di Ulisse - ma l'incastro verbale originario contiene risonanze impossibili da tradurre - è il titolo dell'ultima raccolta di versi di Daniel Massa, poeta di considerevole originalità e sottile sperimentatore, professore all'Università di Malta. Per lui, il bilinguismo costituisce uno stimolo, non una divaricazione.

I traumi e le divaricazioni, peraltro, non si cancellano tanto facilmente. Il romanzo più rilevante di Ebejer è intitolato *Requiem for a Malta Fascist*, e con singolare intensità e forza drammatica racconta una storia privata percorsa di vicende pubbliche, in una Malta sospesa tra persistenza del passato e urto di un presente bruciante. L'11 giugno scorso il *Times* di Malta ha pubblicato come inserto la riproduzione del suo numero di cinquant'anni prima, con le notizie di guerra e un servizio sul primo bombardamento dell'aviazione italiana.

Un distanziamento è oggi lecito e possibile, ma non la cancellazione della memoria storica. In Italia esistono molte strade dedicate a Borg Pisani, il fascista maltese che, sbarcato per operazioni di spionaggio da un sommergibile italiano, fu catturato, inebetito dal mal di mare, da una pattuglia comandata da un vecchio compagno di scuola, condannato a morte e giustiziato, unica vittima tra i transfughi maltesi.

Il Times ha evocato con molta serenità e con notevole equilibrio quel periodo in cui Malta dovette provvedere da sola a se stessa. Pure, il microcosmo maltese rispecchia conflitti e contrapposizioni anche aspre.

Il *Times* ha da un lato ospitato un'aspra polemica suscitata dalle lettere di uno storico maltese «revisionista» ma, in sostanza, violentemente antisemita con argomenti perversamente mutuati dalla pubblicistica nazista e da quella fondamentalista islamica; dall'altro, ha pubblicato un editoriale sulla difficile condizione femminile a Malta: pur se la giovane repubblica annovera di recente un presidente donna, il suo Parlamento conta soltanto due donne su sessantanove membri. (Vale forse la pena di tener presente ancora un dato linguistico di non trascurabile importanza: in maltese, Xemx, il Sole, è femminile).

Ma, ad onta di questi dati di fatto incontestabili, la società maltese non offre affatto l'impressione di partecipare del maschilismo soffocante, della struttura patriarcale ancora diffusa in altri ambienti mediterranei. Paradossalmente, e quasi miracolosamente, si è salvato fin qui dalla morsa del crimine organizzato e della droga.

E dunque, al di là e nonostante le giuste obiezioni alla scarsa rappresentatività politica della donna a Malta, ha ragione Ebejer a insistere sulla qualificazione femminile, materna della sua cultura e della sua civiltà, sua *mediterraneità*, come egli scrive, e noti, in italiano. Malta rivela la sua unità e insieme la sua complessità, la sua ambiguità, come un singolare disegno, quello dei suoi impareggiabili merletti.

Claudio Gorlier

Parigi, è morto Soustelle

Da de Gaulle all'etnologia

JACQUES Soustelle è morto a Neuilly a 78 anni. Con la sua scomparsa cala un altro sipario sulla Francia gollista. Soustelle era uno degli ultimi protagonisti di un'epoca cruciale della storia francese. Intellettuale e studioso delle civiltà precolombiane di fama internazionale era in America Latina nel 1940 quando de Gaulle lanciò l'appello del 18 giugno. Raggiunse subito Londra e si mise a disposizione del Generale.

Cominciò così il primo periodo dell'attività politica di Soustelle. Coordinò da Londra i servizi segreti che tenevano i contatti con la Resistenza all'interno della Francia e alla liberazione, nel 1944, diventò ministro dell'Informazione e successivamente delle Colonie.

Quando nel 1946 de Gaulle abbandonò la guida del Paese, che gli aveva negato i pieni poteri, Soustelle sembrò deciso a dedicarsi esclusivamente ai suoi studi di etnologia. Ma la sua «traversata del deserto» fu molto più breve di quella del Generale. Nel 1954 il premier radical-socialista Pierre Mendès-France lo nominò governatore dell'Algeria, carica che tenne fino al 1956. In quel momento Soustelle era già diventato un dirigente attivo del Rassemblement du peuple français, il movimento gollista che si prefiggeva di preparare la riscossa politica del Generale. Mendès-France comunque non badò a questa connotazione politica ma all'intelligenza, all'equilibrio e alle capacità organizzative di Soustelle.

Jacques Soustelle

L'Algeria fu per Soustelle il banco di prova decisivo per il suo futuro politico. Convinto che dovesse radicalmente mutare il rapporto tra la Francia e la sua colonia («L'Algeria è sempre un figlio, ma ora è diventato adulto», avrebbe detto più tardi) e altresì sostenitore delle riserve dell'unione più stretta fra Algeria e Francia.

Ma la dura realtà era rappresentata dalla guerra contro le forze di liberazione algerine, dagli attentati terroristici della Resistenza algerina sul territorio metropolitano francese, dall'ombra della repressione e delle torture attuate in Algeria dai reparti speciali dell'esercito francese. Soustelle cercò di affrontare la pesante situazione, e fece appello alla sua abilità, ma poi fu costretto dalla forza degli avvenimenti a invocare un sempre più pesante intervento militare da Parigi.

I drammatici mesi del '58 che culminarono con il ritorno di de Gaulle al potere videro Soustelle tra i più attivi fautori del Generale, ne ridivenne subito stretto collaboratore, come lo era stato negli anni della guerra a Londra. Ma Soustelle fu tra quelli che capirono come de Gaulle avesse imboccato, per la questione algerina, una strada diversa dalle aspettative generali. Era rimasto fermo alla lettera della famosa promessa del Generale ai «pieds-noirs» - «Je vous ai compris» - e cocente fu la delusione quando capì che de Gaulle si preparava a lasciare l'Algeria nelle mani del Fronte di liberazione nazionale.

Soustelle, per formazione culturale e convinzioni politiche, non aveva nulla da spartire con i rozzi capi degli ultras di Algeri, né con i militari dello stampo di Salan. Ma le contingenze finirono per avvicinarlo a questi intransigenti e violenti difensori dell'Algeria francese. Ancora parecchi anni dopo sosteneva di non aver mai condiviso le attività criminali dell'Oas, ma è un fatto che l'ex ministro francese partecipò all'attività di quel «Consiglio nazionale della Resistenza» che si riuniva clandestinamente, presieduto da un altro ex ministro della Quarta Repubblica, Georges Bidault. E fu quell'organismo clandestino a condannare a morte de Gaulle, reo secondo gli oltranzisti di «alto tradimento».

Processato in contumacia all'inizio della sua attività clandestina - riuscì a fuggire in Belgio poco prima dell'arresto grazie probabilmente a informatori che aveva all'interno delle strutture governative di Parigi - fu condannato nel settembre del '62, e poi amnistiato nel '68 grazie all'intervento presso de Gaulle dell'allora primo ministro Pompidou.

Dopo la morte del Generale, Jacques Soustelle ritornò sulla scena politica deputato per il collegio di Lione all'Assemblea Nazionale '73 al '78. Ma i tempi della profonda lacerazione della Francia gollista sulla questione algerina erano definitivamente tramontati e anche Soustelle come personaggio politico visse il suo breve tramonto. Di lui rimane invece, attraverso le sue opere dedicate soprattutto alla civiltà azteca, l'autorità di uno dei più noti etnologi contemporanei.

Gianfranco Romanello

LETTERE AL DIRETTORE

Lo scettro del principe-cittadino e la riforma elettorale

Sovranità espropriata dalle correnti e partito

Una rettifica e uno stupore. La rettifica riguarda l'attribuzione della espressione di Lelio Basso «principe senza scettro» alla Costituzione italiana. Marcello Pera (*La Stampa*, 5 agosto) sbaglia: «Il principe senza scettro» è il cittadino italiano privato della sovranità.

Lo stupore è prodotto dalla frase successiva del Pera che liquida con aggettivo e due «obliqua e strisciante» la modifica della legge elettorale con referendum abrogativo. Lo deciderà la Corte Costituzionale.

Può essere, comunque, utile ricordare che solo grazie a una riforma elettorale, «il principe», cioè il cittadino italiano, riavrà il suo scettro, cioè la sua sovranità espropriata dalle segreterie e dalle correnti dei partiti.

sen. **Gianfranco Pasquino**
Roma

Risponde Marcello Pera:
L'espressione di Lelio Basso, «principe senza scettro», si riferisce al fatto che il cittadino italiano ha una Costituzione autenticamente democratica che però non è compiutamente attuata. Anche se ciò è diverso da quanto avevo scritto, accetto la rettifica.

Quanto allo stupore, non mi meraviglio. Io ritengo che l'introduzione di una nuova legge elettorale attuata mediante un referendum abrogativo della legge vigente è una forma di modificazione obliqua e distorta della nostra democrazia.

Oltretutto è palesemente contro la logica. In un referendum abrogativo si chiede ai cittadini: volete A o non-A? Se i cittadini preferiscono non-A, ciò non significa che vogliano B, perché potrebbero ugualmente volere C, D ecc. Meglio allora chiedere direttamente ai cittadini: volete A o B o C ecc.?

E dunque, meglio legge del Parlamento, un referendum propositivo, un nuovo referendum di tipo costituzionale, insomma qualunque altra iniziativa, purché semplice e chiara, la quale metta in grado i cittadini di decidere liberamente. Con i cavilli si uccide la democrazia. Naturalmente, se sono o no cavilli, deciderà la Corte Costituzionale, alla quale anch'io mi rimetto, perché sono sicuro che essa non ci darà nessun nuovo scettro, ma si limiterà a spiegarci come è fatto quello che abbiamo.

Stradivari in provincia di Novara

Con riferimento all'articolo di Sandro Cappelletto pubblicato da *La Stampa* del 10 luglio, vorrei precisare che il Luigi Tarisio che acquistò il celebre violino Stradivari detto «Messiah» nacque e visse parte della sua vita a Fontaneto d'Agogna in provincia di Novara e non a Fontanetto Po in provincia di Vercelli.

Luigi Teruggi soprannominato Tarisio (i cui pronipoti vivono tuttora nel paese) nacque a Fontaneto d'Agogna il 21 giugno 1795 e morì a Milano nella sua abitazione in via Legnano il 1° novembre 1852.

dr. **Gian Battista Fontaneto**
Fontaneto d'Agogna (No)

Non comprerò «Insciallah»

Quando ha avuto inizio il battage pubblicitario per promuovere il super tomo della Fallaci confesso che sono stato colpita dalla scelta del titolo che mi ha fatto ricordare la voce da adolescente con adenoidi del cantante Adamo, la cui canzonettistica invocazione «Insciallah» non era stata salutata, a suo tempo, come una geniale creazione.

Non compro *Insciallah*, perché la signora Fallaci è stata una brava giornalista, ma la giudico una scrittrice mediocre. Perché non sopporto i suoi aggettivi presuntuosi e i suoi giudizi assoluti. Però, una ventina di anni fa, avevo comprato il 45 giri *Insciallah* di Salvatore Adamo. Vale lo stesso?

Marisa Derna-Livet
Nyon (Svizzera)

Il pianto del supplente

Sono stato incaricato di fare il rappresentante di classe presso l'Istituto per geometri di Sapri (Sa), dove ho insegnato materie letterarie, come supplente, da dicembre a giugno. Ho accettato l'incarico solo per fare un'esperienza didattica, ma soprattutto per guadagnare un po' in più di stipendio, visto che d'estate i supplenti non sono più retribuiti.

Invece per il mese di giugno mi hanno pagato solo lire 592 mila come componente della commissione per gli esami di maturità prenderò in tutto l'eccezionale cifra di lire 380 mila. Il mese di giugno non mi è stato pagato interamente, solo tredici giorni, perché, dicono, il mio stato giuridico è quello di supplente.

E allora? Tutti gli altri rappresentanti di classe percepiscono regolarmente lo stipendio e in più hanno l'indennità nel caso facciano parte della commissione di maturità, invece per me supplente c'è solo l'indennità.

prof. **Giuseppe Galzerano**
Casalvelino Scalo (Salerno)

Il del dirigenti Fs

Mi rivolgo alla *Stampa* a nome dei funzionari direttivi dell'Ente Ferrovie dello Stato e in particolare dei quasi quattrocento che mi onoro di rappresentare:

lamentiamo che nelle Fs mille funzionari direttivi, alcuni con molti anni di servizio, altamente specializzati e selezionati risultano professionalmente emarginati;

lamentiamo che, con tali qualificate risorse a disposizione, le Fs indicano un corso, sia pure previsto in contratto, della durata di soli otto giorni per abilitare alla dirigenza 50 dipendenti dell'ex gruppo di concetto, tra cui molti sindacalisti «di professione»;

lamentiamo che a tale corso partecipino, in contrasto i nuovi principi di trasparenza ed efficienza, molti dipendenti in immeritato collocamento a riposo; a questo riguardo appare quantomeno sospetta l'estrema brevità del corso;

confidiamo che il nuovo amministratore straordinario e l'Ente Fs vogliano valorizzare forze interne già preparate, ben formate, capaci e desiderose ancora di impegnarsi.

dott. **Luigi Cangiano**, Roma
segretario nazionale della
Associazione nazionale ferrovieri
area dirigenziale

LA STAMPA
[redacted] [redacted]rcoledì [redacted] 1990 • 19

tuttoscienze

[illegible] E TECNOLOGIA

COSI' FU [redacted] IL [redacted]

QUANDO GLI ESQUIMESI SCONFISSERO L'ATOMICA

Cinque bombe per creare una baia artificiale in Alaska

CHARIOT fu il nome in[redacted]dice di un progetto nato in una riunione segreta della Commissione per l'energia atomica (Aec) americana nel febbraio 1957. Lo scopo: la creazione, tramite l'esplosione di cinque bombe termonucleari, di [redacted] nuova baia sulle coste dell'Alaska. «Chariot» avrebbe dovuto essere il banco di prova dell'«Operazione Plowshare», un grandioso piano per l'utilizzazione degli ordigni nucleari a scopi pacifici che sarebbe culminato con il nuovo scavo del canale di Panama a livello del mare. Dietro lo scopo ufficiale si celava in realtà [redacted] doppia speranza [redacted] poter effettuare test militari [redacted] sollevare le ormai consuete proteste, e di aggirare [redacted] trattato, allora già nell'aria, che di lì a qualche anno avrebbe proibito le esplosioni nucleari nell'atmosfera. Fallì per un soffio [redacted] all'opposizione tenace di un villaggio di eschimesi [redacted] alla protesta di un piccolo gruppo di scienziati, che servì da catalizzatore alla nascita [redacted] movimento ambientalista americano.

Dan O'Neill, ricercatore all'Università dell'Alaska a Fairbanks, ha di recente ricostruito la storia del Progetto Chariot, perverso intreccio [redacted] scie[redacted] [redacted] interessi politici, anche in base a documenti all'epoca segreti.

Ideatore del progetto fu Edward Teller, allora già padre della bomba all'idrogeno (che chiamava confidenzialmente «my baby») e futuro ispiratore del progetto «guerre stellari» di Reagan. Il giovane profugo ungherese che nel 1934 discuteva di poesia e filosofia in una camera d'affitto a Copenaghen, aveva salito molto in fretta i gradini che lo avevano portato a essere uno dei più ascoltati consiglieri scientifici del governo degli Stati Uniti. Se negli anni 50 l'aeronautica americana credeva alla possibilità di costruire [redacted] bombardiere a propulsione nucleare, e i test nel Pacifico, nel Nevada [redacted] in Siberia caricavano l'atmosfera di polveri radioattive, anche l'idea di far esplodere bombe atomiche non lontano da centri abitati non doveva sembrare così assurda come ci appare oggi. Infatti Teller l'anno successivo cominciò a girare in lungo e in largo l'Alaska per convincerne gli abitanti a «intraprendere la grande arte [redacted]ll'ingegneria geografica, per ridisegnare la Terra a vostro piacimento». «Se la vostra montagna non è al posto giusto, dateci [redacted]. Non riscosse un grande successo, [redacted] una lettera riservata al generale [redacted]fred Stabird, direttore per le applicazioni militari della Commissione, scrisse: «Non abbiamo trovato nessuno che potesse giustificare [redacted] porto da un punto di vista [redacted] economico né militare».

Nell'ottobre 1958 il test «Neptune», che scavò un gigantesco cratere nel deserto del Nevada, sembrò dimostrare che aumentando la profondità dell'esplosione, il rilascio di radiazioni nell'ambiente diminuisce. In realtà, come ha affermato lo scorso anno Gary Higgins, all'epoca capo [redacted] progetto [redacted] Law[redacted] Livermore Laboratory, praticamente tutta la radioattività sarebbe stata rilasciata nell'atmosfera. Teller [redacted]que non si lasciò sfuggire l'occasione per proporre di lanciare ordigni nucleari addirittura sulla Luna. In un rapporto della Aec dello stesso anno scriveva: [redacted] potrebbe colpire proprio la Luna, cercare di osservare il tipo di disturbo provocato, e verificare che cosa si può stabilire sulla consistenza della superficie lunare».

Nonostante l'inutilità di una [redacted] baia a una latitudine in cui resterebbe bloccata dai ghiacci per nove mesi l'anno, la Commissione decise di procedere verso quello che, a questo punto, non diventava altro che un test militare. La località prescelta si affacciava sul [redacted] di Chukchi, [redacted] miglia dal villaggio eschimese di Point Hope, l'insediamento [redacted] più antico del Nordamerica, [redacted] posi[redacted] ideale per intercettare le balene in migrazione verso il Nord. In un incontro avvenuto il 14 marzo 1960 i rappresentanti della Aec assicurarono ai 300 abitanti di Point Hope (i quali registrarono tutto il colloquio) che [redacted] fallout delle esplosioni sarebbe stato così piccolo da non poter neppure essere misurato, e che dei radionuclidi più pericolosi «alcuni scomparirebbero nel giro di poche ore, altri più tardi». Qualcuno tra quegli eschimesi aveva però saputo degli effetti disastrosi del test del 1954 sull'atollo [redacted] Bikini, e uno di loro [redacted] le armi aveva visitato Nagasaki alla fine della guerra. Point Hope disse no, e cominciò [redacted] mettersi in contatto [redacted] le altre comunità eschimesi.

Nella cartina è indicata la [redacted] del villaggio di Point Hope prescelta per il progetto «Chariot». Nella foto, Edward Teller, principale sostenitore dell'esperimento. Sopra il titolo: la sequenza dell'esplosione di una bomba termonucleare

L'opposizione era partita anche da un gruppo di giovani biologi dell'Università dell'Alaska, che si dissero preoccupati dalle «affermazioni contraddittorie [redacted] palesemente tendenzio[redacted] sui possibili effetti biologici di queste esplosioni [redacted] sull'intero programma di test militari della Commissione per l'energia atomica». Nel maggio 1959 la Commissione pensò probabilmente di giocare d'anticipo richiedendo alla stessa Università uno studio sull'ambiente comprendente 42 programmi di ricerca [redacted] geologia, l'idrologia, la meteorologia, [redacted] flora, [redacted] fauna, l'oceanografia, la geografia umana e i livelli di radiazione della regione. John N. Wolfe, che lo coordinò per conto della Commissione, confidò di aver resistito alle pressioni dei [redacted] superiori, che volevano «qualcosa di copertura, rapido e sporco». Infatti furono proprio i risultati di questo studio, la prima indagine sistematica di [redacted] ambiente naturale, a condannare «Chariot». Benché sull'Alaska cadesse in media un decimo del fallout radioattivo dei test nell'atmosfera che cadeva a latitudini più temperate, risultò che i tessuti degli eschimesi contenevano più Stronzio 90 [redacted] Cesio 137 di quelli [redacted] qualsiasi altra popolazione del pianeta. Responsabili di questa straordinaria concentrazione [redacted] radionuclidi sono i licheni, organismi privi di radici che si [redacted] di polvere atmosferica. E i licheni sono l'alimento base dei caribù, a loro volta costituenti essenziali della dieta degli eschimesi.

Nei comunicati stampa dell'Aec i dati furono mascherati, grazie anche all'intervento [redacted] presidente dell'Università, Willia[redacted] R. Wood, che si adoperò per coprire le proteste e la rabbia dei ricercatori. Due di loro, [redacted] i più critici, non [redacted] videro rinnovare il contratto di ricerca, [redacted] trovarono chiuse le porte di altre università. Ma ormai la macchina dell'opposizione [redacted] era mossa. Lo studio aveva messo in evidenza come il degrado ambientale [redacted] può propagare anche attraverso i legami nascosti dell'ecosistema: per la prima volta si combatteva in nome di un concetto moderno di ambiente. Nel 1988 in un'intervista Barry Commoner, decano degli ambientalisti americani, ha ricordato il fatto come un punto di svolta: «E' assolutamente certo che tutto cominciò quando andai in biblioteca per cercare qualcosa sui licheni a proposito del progetto Chariot», il quale «può essere considerato il luogo di nascita ancestrale di una larga fetta del movimento ambientalista».

Anche l'Aec da parte sua ave[redacted] trovato tra i risultati dello studio un altro, ma inconfessabile motivo per rinunciare al progetto. Secondo gli studi meteorologici i venti avrebbero portato quasi tutto il fallout sul mare, mentre l'Aec avrebbe preferito che fosse ricaduto sulla tundra (quindi sugli eschimesi) per avere valutazioni migliori sugli spostamenti dei radionuclidi nell'ambiente. A questo si aggiunse che nuovi test nel deserto del Nevada avevano fornito le informazio[redacted] che si sperava di ottenere da Chariot. Il costo complessivo del progetto Chariot fu [redacted] milioni di dollari. Fu «sospeso» dall'agosto 1962, ma abbandonato ufficialmente soltanto nel 1970 insieme a tutta l'Operazione Plowshare.

[redacted]

RADIOATTIVITA' ARTIFICIALE

SOSTANZE INERTI DIVENTANO RADIOATTIVE SE IMMERSE IN UN REATTORE NUCLEARE I NUMEROSI IMPIEGHI BELLICI E CIVILI

Si sono avuti di recente casi di contaminazione radioattiva in acque e terreni dell'Italia Settentrionale. Questo inquinamento non proviene da sorgenti naturali di radioattività, bensì da radioelementi artificiali, adoperati nella industria. Quando fu scoperta la radioattività, [redacted] l'esistenza [redacted] sostanze che emettono di continuo particelle e raggi (come l'uranio, il polonio, il radium), gli studiosi rimasero stupiti della circostanza che il fenomeno [redacted] si potesse modificare né controllare, in nessuna maniera. [redacted] di tali sostanze la [redacted] può riscaldare o raffreddare, comprimere o tirare o sminuzzare o combinare chimicamente con altre; essa continua a emettere con il ritmo [redacted] proprio. La radioattività si rivelò [redacted] proprietà intima di quelle sostanze, tanto bene essa si difendeva dalle manipolazioni. Chi avesse predetto allora che sarebbe stato possibile rendere radioattivi elementi che, per natura, tali non sono, l'oro, per esempio, [redacted] l'alluminio o il [redacted]dio, n[redacted]rebbe stato creduto.

Ma la scienza contraddice, di tanto in tanto, le sue certezze. Alla radioattività artificiale si pervenne circa quattro decenni dopo. Artefice della scoperta fu Irene Curie, figlia della famosa Maria Curie, scopritrice del radium. Nello stesso [redacted] (1934) in [redacted] era morta la madre, Irene eseguì un esperimento probante. Ma qui ci vuole una premessa. Dopo la scoperta [redacted] radium, un fisico inglese, Sir Ernest Rutherford, seppe trarre un singolare profitto dalla circostanza che, tra [redacted] particelle emesse dal radium, ci sono quelle indicate con la lettera alfa. Queste hanno circa il peso dell'atomo di elio (e sono difatti nuclei di elio): e [redacted] radium le emette ad una velocità altissima. Rutherford le adoperò [redacted]me proiettili, per vedere quel che succedesse quando esse andavano a urtare atomi di altre [redacted]. Egli provò a bombardare azoto: e una parte degli atomi che ricevettero quei proiettili risultarono trasformati in ossigeno. Era un evento sconcertante. Si riteneva per certo, da tutti gli scienziati seri, che i corpi semplici, come l'ossigeno e l'oro o [redacted] ferro, non si potessero trasformare gli uni negli altri. Era bensì vero che da secoli gli alchimisti si adoperavano per trasformare in oro materiali vili; l'alchimia era una pratica [redacted] senza ragione considerata nutrita di superstizioni di marca medioevale. L'esperimento [redacted] Rutherford sembrava dare la palma agli illusi e ai ciarlatani (anche perché risultò poi possibile fabbricare proprio l'oro) e dar torto a fior di scienziati.

La giovane Irene bombardò con particelle alfa atomi di alluminio: questi risultarono trasformati in fosforo; ma si rivelò una novità importante: il fosforo così ottenuto [redacted] a sua volta, radioattivo (spontaneamente si tramutava [redacted] silicio).

Per la prima volta era stata ottenuta, [redacted] mezzi artificiali, una sostanza radioattiva. Oggi queste sostanze si ottengono facilmente introducendo sostanze comuni entro i reattori nucleari. Quando ne sono tratte fuori esse, più o meno, dimostrano una radioattività che si spegne con varia prontezza. I fisici indicano come «periodo di dimezzamento» il tempo necessario a che una sostanza [redacted]dioattiva veda ridursi i suoi atomi alla metà del [redacted] originario a seguito della disintegrazione radioattiva. Questi periodi possono variare da meno di un milionesimo di secondo a più milioni [redacted], secondo gli elementi. Che sostanze inerti diventino radioattive, per essere state immerse per qualche tempo in un reattore nucleare, dipende dalla circostanza che all'interno di un reattore v'è una densa atmosfera di particelle: di neutroni soprattutto che, come dimostrò Fermi, sono particelle efficacissime nel rendere radioattivo, alterandone la natura chimica, le sostanze [redacted] cui nuclei si insinuano. Tra le sostanze radioattive artificiali parecchie hanno avuto applicazioni importanti. Così il cobalto (periodo 5,2 anni) per la cura dei tumori; il radioiodio per la cura della tiroide. Molti radioelementi sono usati come *traccianti*: aggiunti cioè a sostanze della stessa specie atomica (non radioattive), in un processo industriale o biologico, consento[redacted] seguirne l'andamento grazie alla radioattività che si manifesta all'esterno dei corpi da cui promana.

Le applicazioni pratiche dei radioelementi artificiali sono ormai numerosissime. A voler guardare alle cose [redacted] un po' di distanza, si direbbe che la radioattività dell'uranio (il cui periodo di dimezzamento è di quattro miliardi e mezzo di anni), grazie alla disposizione [redacted] ben calibrati pezzi di uranio fu data nel reattore nucleare (Fermi, 1942), ha scorciato (e intensificato) di miliardi di volte i suoi tempi di emissione, figliando inoltre altre sostanze radioattive (come il plutonio) e propagando la radioattività sua propria a una moltitudine di sostanze inerti. Il reattore ha condensato nel presente o nell'immediato domani la sua molto diluita radioattività, destinata a durare, se lasciata a sé, miliardi di anni.

[redacted]

ESPLORAZIONE DEL COSMO

MAGELLANO INCONTRO A VENERE

La sonda traccerà la mappa del pianeta

LA sonda interplanetaria Magellano entrerà in orbita intorno a Venere venerdì, dopo un viaggio nello spazio di oltre 15 mesi durante i quali ha percorso [illegible] milioni di chilometri; finora tutto è andato bene, come hanno confermato ancora [illegible] giorni scorsi gli scienziati del Jet Propulsion Laboratory della Nasa a Pasadena.

Magellano aveva lasciato Cape Canaveral il 4 maggio dello [illegible] anno a bordo dello shuttle «Atlantis» che l'aveva portata in orbita terrestre a 280 chilometri di quota; da qui, agganciata al potente stadio di spinta aggiuntiva Ius, la sonda aveva lasciato la stiva della navetta per [illegible] sospinta a 40 mila chilometri l'ora su una traiettoria di trasferimento denominata Tipe IV. Successivamente ha ruotato una volta e mezzo intorno al Sole in modo da arrivare in prossimità di Venere ad [illegible] velocità [illegible] elevatissima, tale cioè [illegible] consentirle di essere attratto dal pianeta.

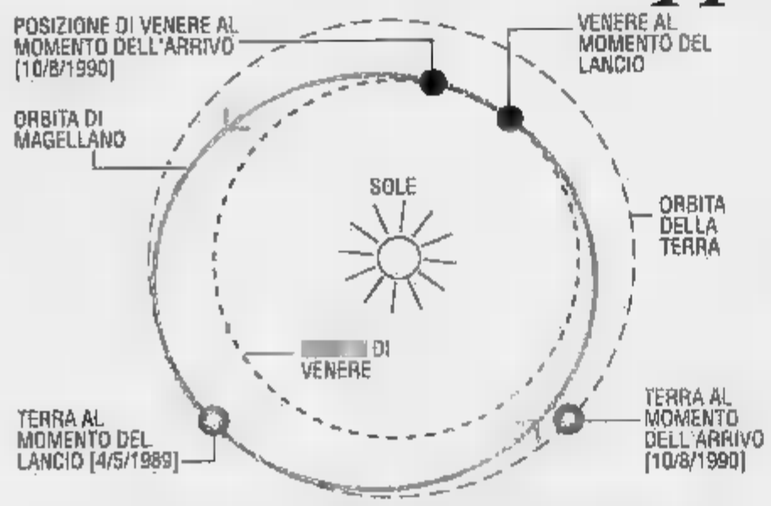
Intorno a Venere, Magellano si collocherà su un'orbita molto allungata, con apogeo di 78 mila chilometri e perigeo di appena 300. Per compiere un giro intorno al pianeta impiegherà 3 ore e 9 minuti.

Il compito di Magellano è [illegible] accumulare, in otto mesi di missione, tutti i dati necessari per la realizzazione di [illegible] mappa geografica dettagliata del [illegible] per cento della superficie di Venere, con una definizione molto elevata. Questo è possibile grazie al prezi[illegible] «imaging radar» Sar (Radar ad apertura sintetica), realizzato dalla Hughes Aircraft Co., il quale può scrutare con le microonde nelle spesse nubi (composte da una soluzione acquosa [illegible] acido solforico) che impediscono ai normali obiettivi di riprendere la superficie. Lavorando per 37 minuti durante ogni orbita raccoglierà informazioni che saranno rielaborate dai computer del centro [illegible] Pasadena in dati [illegible] immagini con dettaglio minimo distinguibile di [illegible] metri all'equatore, 190 presso i poli e 30 metri per i massicci montuosi. Con i precedenti veicoli spaziali e radar, [illegible] risoluzione giungeva appena ad un chilometro e mezzo. Tutti i segnali [illegible] «ricevuti» dalle grandi antenne del complesso principale «Deep Space Network» di Goldstone in California, [illegible] da quelli di Madrid e di Canberra in Australia.

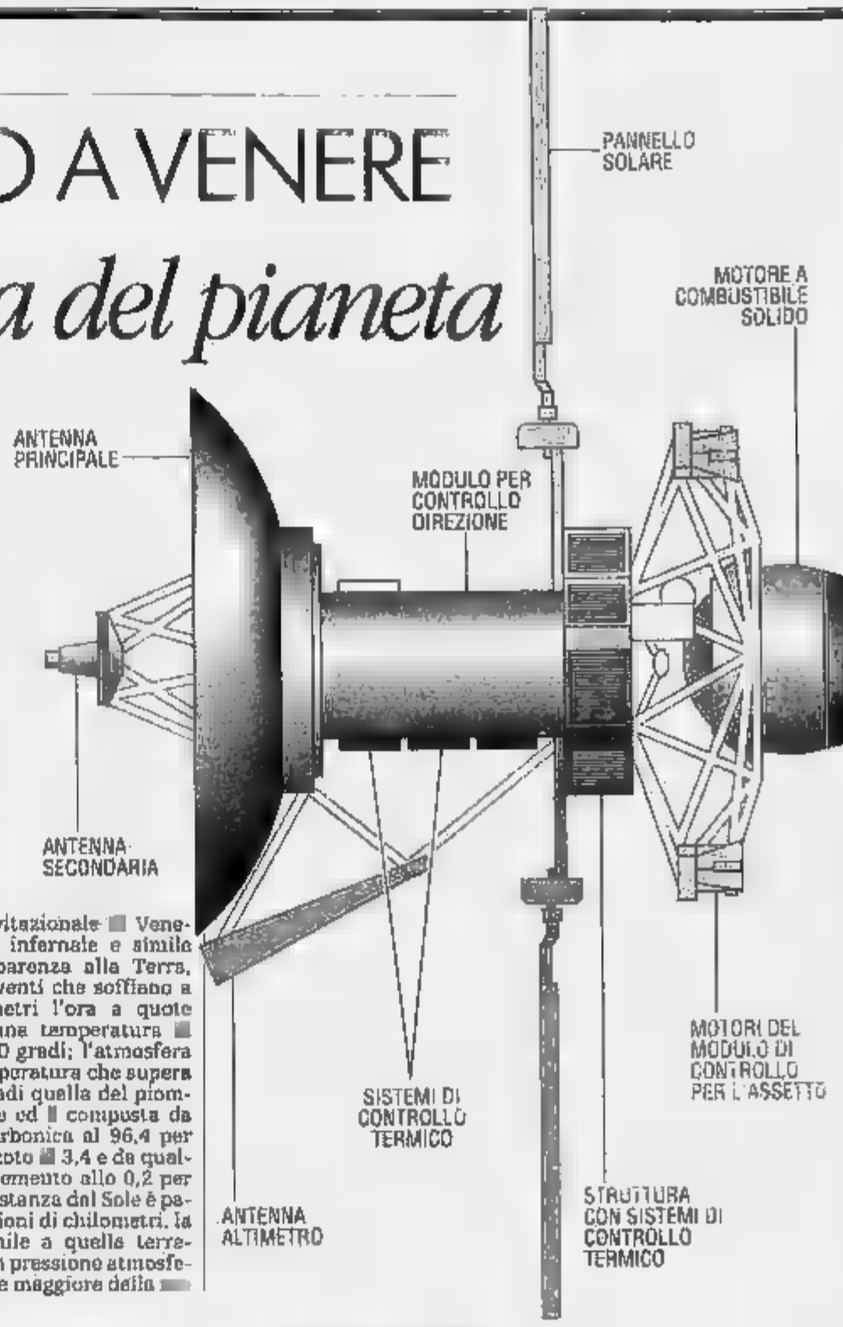
Magellano, realizzato dalla società americana «Martin Marietta» all'inizio degli Anni [illegible] per un costo di 550 milioni [illegible] dollari, è equipaggiata anche [illegible] strumenti per lo studio del campo gravitazionale [illegible] Venere, pianeta infernale e simile solo in apparenza alla Terra, con i suoi venti che soffiano a [illegible] chilometri l'ora a quote elevate e una temperatura [illegible] suolo di 460 gradi; l'atmosfera ha una temperatura che supera [illegible] cento gradi quella del piombo fondente ed [illegible] composta da anidride carbonica al 96,4 per cento, da azoto [illegible] 3,4 e da qualche altro elemento allo 0,2 per cento. La distanza dal Sole è pari a 108 milioni di chilometri. La densità simile a quella terrestre, [illegible] con pressione atmosferica 90 volte maggiore della [illegible] stra. Fino al [illegible] agosto sarà effettuato il check-up degli strumenti. La «mappatura» incomincerà dopo un giorno venusiano, equivalente a 243 giorni terrestri.

Indagando [illegible] Venere si spera di penetrare nei meccanismi di evoluzione dei pianeti (Terra compresa), scoprendo passato, futuro e i probabili ritmi della vita biologica che potrebbero nascondere. In attesa [illegible] nuove o sempre affascinanti scoperte, oltre alle mappe della quasi totalità di Venere o completamente [illegible] ciò che è stato fatto dalle sonde sovietiche «Venera» in 25 anni di esplorazioni, alla Nasa e al Jet Propulsion Laboratory si guarda [illegible] ottimismo, oltre che a Magellano, alla lunga e tortuosa traiettoria della sonda «Galileo», che dovrà raggiungere Giove e si attende, con la «finestra» di lancio del prossimo ottobre, il lancio dallo shuttle «Discovery», il quale porterà nel vano di carico la «Ulysses», che dovrà studiare i poli del Sole per la prima volta uscendo dal piano dell'eclittica per mezzo di una «fionda» di gravity-assist da parte del «gigante» Giove [illegible] il quale sarà raggiunto due anni dopo il lancio.

Antonio Lo Campo



TRAIETTORIA TERRA-VENERE DELLA SONDA MAGELLANO



La sonda planetaria Magellano è destinata, [illegible] tutto andrà secondo le previsioni, a dare un contributo decisivo alla conoscenza di Venere. Il disegno a destra illustra la traiettoria della complessa apparecchiatura, quello a sinistra ne mette [illegible] evidenza le varie parti

Illustrazione della cometa di Donati osservata a Parigi nel 1858

ASTRONOMIA

ADDIO STELLE, OSCURATE DALLE LAMPADINE

Le notti sono inondate di luce artificiale anche nei luoghi più remoti
L'osservazione degli astri diventa ogni giorno più difficile

QUESTA volta non si può dire «meglio tardi che mai». Certe volte è davvero troppo tardi. E' il caso dell'iniziativa contro l'inquinamento luminoso del cielo notturno che ha preso l'Unione Astronomica Italiana (Uai). Nella sua ultima assemblea, tenutasi ad Abano Terme ai primi [illegible] giugno, l'Uai ha deciso [illegible] battersi contro lo spreco di energia e la dispersione di luce verso la volta celeste. A questo fine ha creato una speciale commissione, formata da Massimo Capaccioli dell'Osservato[illegible] [illegible] Padova, Salvatore Cristaldi dell'Osservatorio di Catania e da Mario Di Sora dell'Osservatorio di Campo Catino. Compito della commissione [illegible] «studiare ed elaborare un progetto operativo da proporre alle autorità amministrative, politiche e tecniche» per razionalizz[illegible] l'illuminazione pubblica [illegible] creare zone protette intorno agli Osservatori italiani.

Un telescopio di medie dimensioni, diciamo da un metro di apertura, può percepire la luce di una candela alla distanza di cinquemila chilometri, [illegible] quindi rendere visibili stelle debolissime. Ma il telescopio potrà fare ben poco se lo sfondo del cielo è più chiaro delle flebili stelle che l'astronomo desidera osservare. Ora, l'illumina[illegible] delle città e delle strade [illegible] tanto forte e diffusa da trasformare la notte in una specie [illegible] lungo crepuscolo luttescente. Risultato: gli astronomi italiani, che pure dispongono di [illegible] rispettabili strumenti (ad Asiago, a Brera, a Torino, a Catania, per esempio) si trovano nell'impossibilità [illegible] fare [illegible] loro lavoro.

Già una ventina [illegible] anni fa la Specola Vaticana aveva condotto uno studio sull'inquinamento luminoso in Italia, e i risultati [illegible] stati preoccupanti: le aree discretamente buie si riducevano a un angolo di Toscana, un pezzetto di Basilicata e [illegible] centro della Sardegna.

L'illuminazione artificiale raddoppia ogni dieci anni. Nel 1984 dati raccolti con satelliti meteorologici ed elaborati da Thomas Croft, dell'Università di Stanford, mettevano in evidenza la gravità della situazione non soltanto in Italia ma in tutti i Paesi del pianeta, inclusi quelli a scarso sviluppo tecnologico, dove incendi [illegible] foreste e [illegible] gas naturale fanno danni analoghi a quelli delle insegne di Las Vegas o di Manhattan.

All'epoca negli Stati Uniti si erano già presi provvedimenti a Tucson, Arizona, non lontano dall'Osservatorio nazionale americano di Kitt Peak, vigevano precise norme per regolare la forma del paralume dell'illuminazione pubblica, la cui copertura deve arrivare fino al di sotto del punto-luce. E chi scrive proponeva agli astrofili italiani una ricognizione sull'osservabilità di deboli nebulose in modo da arrivare a una mappa aggiornata dell'inquinamento luminoso nel [illegible] Paese: un lavoro nel quale i dilettanti di astronomia avrebbero realmente potuto rendersi utili [illegible] professionisti.

Da allora l'illuminazione pubblica è di nuovo quasi raddoppiata e si sono diffuse lampade fluorescenti e a vapori di mercurio ancora più dannose per l'osservazione astronomica. Qualsiasi azione svolga la commissione dell'Uai, sembra improbabile che si possa tornare indietro, tuttavia più si riuscirà a tenere sotto controllo le nuove installazioni e a favorire le lampade al sodio a bassa pressione, le quali, se non altro, emettendo essenzialmente nel giallo, sono quasi monocromatiche, oltre [illegible] essere le più economiche (183 lumen per [illegible] watt, contro i 20 lumen delle lampade [illegible] incandescenza, i 54 delle lampade a vapore di mercurio, i 125 delle lampade al sodio ad alta pressione).

La situazione [illegible] americana non è migliore, i siti dove [illegible] grande telescopio posso ancora [illegible] sfruttato al meglio sono pochissimi: le vette delle Ande, i vulcani delle Hawaii, qualche zona desertica.

Il futuro della ricerca astronomica quindi, è in orbita, sulla Luna. Ma anche lo Space Telescope a parte i difetti che hanno rivelato le parti ottiche, ha i suoi problemi: da mirino di chiarore, dovuto a fenomeni atomici, c'è anche lassù, e altri guai sono dovuti all'attraversamento delle Fasce di Van Allen, le cui particelle elettriche disturbano il computer che serve per puntare lo strumento.

Consoliamoci almeno per l'astronomia italiana c'è una buona notizia: la ricerca più avanzata si trasferirà alle isole Hawaii, sul Mauna Kea, a oltre 4000 metri di altezza, sotto uno degli ultimi cieli bui [illegible] puliti. E' stato infatti firmato un accordo con l'Università hawaiana per installare laggiù, verso [illegible] 1995, il telescopio italiano «Galileo» da 3,5 metri di apertura.

Piero Bianucci

CHIMICA

QUANDO IL GHIACCIO ESPLODE

Accade se l'acqua solidificandosi imprigiona gas, per esempio metano
Una spiegazione dei misteriosi fenomeni del triangolo delle Bermude?

I fondali oceanici che coprono giacimenti [illegible] petrolio o gas naturale costituiscono un ambiente favorevole ad uno strano fenomeno. I chimici, che in laboratorio lo conoscono da centottanta anni, parlano di «idrati di gas».

Già nel 1810 il genio poliedrico dell'inglese Humphry Davy si accorse che in presenza di gas cloro l'acqua congela a temperature più alte dei classici zero gradi. Tuttavia soltanto da meno di mezzo secolo siamo in grado di dare una spiegazione.

Durante il congelamento, la presenza di certi gas costringe le molecole d'acqua ad accostarsi le une alle altre in modo ben diverso dal normale: si formano strutture a gabbia con molti buchi, sufficienti a intrappolare «ospiti» [illegible] dimensioni opportune. E' così che possono esistere idrati, oltre che di cloro, anche di argo, kripto, xeno, biossido di zolfo, acido solfidrico, metano... Sono solidi nei quali il reticolo costituito dalle unità H_2O non assomiglia per nulla a quello del ghiaccio: è dunque naturale che essi fondano a una temperatura diversa. Durante [illegible] solidificazione, nei buchi del reticolo vengono catturate molecole piccole ma non troppo (l'elio, per esempio, sfugge dalla gabbia). La percentuale di buchi occupati aumenta con l'aumentare della pressione del gas, e così, perché il solido sia abbastanza stabile, occorre in genere qualche decina d'atmosfere; inoltre è [illegible] che la temperatura può essere più di zero gradi, ma ovviamente deve mantenersi comunque piuttosto bassa, altrimenti il solido fonde.

Queste condizioni si possono verificare nei gasdotti, che rischiano d'intasarsi per formazione solide se l'umidità viene esclusa con cura. Da una quindicina d'anni le compagnie petrolifere hanno scoperto che questi idrati di metano si trovano spesso anche [illegible] il cosiddetto *permafrost* (suolo permanentemente ghiacciato) [illegible] sotto i fondali oceanici: quando le trivella vi incappa possono aversi giganteschi esplosioni. L'attrito della perforazione o l'arrivo [illegible] petrolio relativamente caldo perché proveniente da strati profondi causano un riscaldamento repentino e quindi la fusione dell'idrato, con la veloce liberazione del gas che vi è inclusa. Questo, costretto nelle gabbie del reticolo d'acqua, occupa molto poco spazio, ma, una volta uscito, si espande enormemente: da un metro cubo di tale «ghiaccio» possono sprigionarsi, secondo i casi, fino a 175 metri cubi di metano.

L'anno scorso la Shell scoprì, su un fondale di 500 metri nel Golfo del Messico, le tracce di un'esplosione di questo genere avvenuta naturalmente: una sorta di cratere vulcanico sottomarino lasciato dalla proiezione di qualche milione di metri cubi di materiale. In [illegible] to, alcuni marinai avevano avvistato a più riprese, qua [illegible] là nelle zone circostanti, acque molto turbolente e schiumose, che potrebbero avere avuto origine da fenomeni del genere ma d'entità minore. Recentemente, se un'esplosione si trovasse sulla verticale di un'esplosione come quella scoperta dalla Shell, potrebbe finire male, [illegible] lo stesso potrebbe accadere a un [illegible] che passasse sopra [illegible] un simile violento flusso di gas. Chi [illegible] che fenomeni [illegible] genere non possano spiegare le sparizioni misteriose nel triangolo delle Bermude: [illegible] una pura ipotesi, per ora, ma secondo Wayne Dunlap della Texas A & M University non è da scartare.

Gianni Focili

SICUREZZA

UNA RETE ANTI-INCENDIO

E' di alluminio e può essere inserita nei serbatoi
In caso di scontro impedisce che la benzina bruci

IL trasporto di liquidi infiammabili, come la benzina, il gasolio, il propano liquefatto, rappresenta un pericolo potenziale di incendio [illegible] di esplosione. Fra i tentativi fatti per trovare un rimedio ha dato buoni risultati quello che potremmo definire «frantumazione volumetrica»: esso consiste nel sistemare permanentemente dentro l'involucro una sostanza inerte cellulare che lo renda simile a una spugna. In tal modo, il carburante, una volta introdotto, risulterà finemente ripartito nella miriade di alveoli della struttura spugnosa. Ai vantaggi intuibili (come l'eliminazione dello sciabordio) [illegible] aggiungono, in caso [illegible] incidenti, quelli della lenta fuoriuscita del liquido, dell'impossibilità di «ritorni di fiamma» e dell'assenza di miscele detonanti vapore-gas-aria.

Come materiale alveolare è stato già sperimentato [illegible] successo il poliuretano sotto forma di schiuma solida. Di recente ha dato risultati migliori una «maglia reticolare» in lega di alluminio le cui caratteristiche chimiche inorganiche sono garanzia di innocuità ecologica [illegible] di durata indefinita. L'introduzio[illegible] di questa specie di tessuto metallico, commercializzato in Italia con il nome «Retc-stop», si effettua con semplicità anche in serbatoi di forme complesse, come sono normalmente quelli delle automobili: le perdite di capienza utile del recipiente non supera il 2%, e non si ha aggravio [illegible] peso.

La dimostrazione più convincente dell'efficacia della maglia di alluminio si ottiene aprendo il bocchettone di rifornimento di un'auto a benzina e accostandovi un fiammifero acceso. Non si verifica l'incendio e neppure lo scoppio: si innesca soltanto una cortissima fiamma azzurrognola che si autoestingue [illegible] può essere soffocata passandovi sopra la mano nuda. Ciò avviene perché la grande superficie del tessuto alveolare agisce sui parametri di conduzione e [illegible] distribuzione del calore, impedendo [illegible] violenta dinamica fisico-chimi[illegible] che, altrimenti, agirebbe sul carburante.

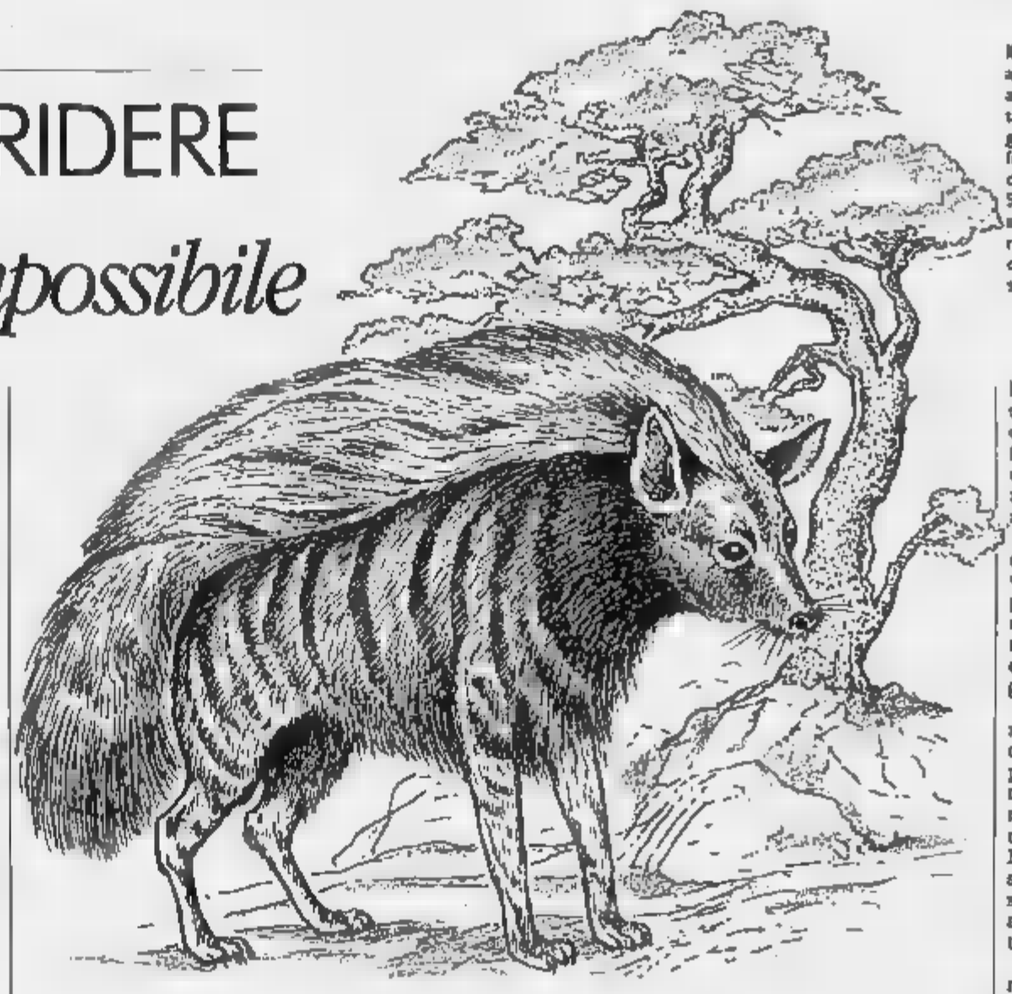
L'efficacia di questo ritrovato — la cui semplicità di accoppiamento a un basso costo — è dimostrata dal grande interesse che sta riscuotendo non solo nel settore dei trasporti [illegible] anche nella auto [illegible] motoscafi [illegible] corsa, nella nautica ed aviazione da diporto, negli impianti casalinghi di riscaldamento (in particolare quelli con bombole a gas liquido) nello stoccaggio, trattamento e trasferimento industriale di grandi quantità [illegible] liquidi infiammabili negli impianti militari e aerospaziali.

Gino Papuli

PROFILI CURIOSI

LE TERMITI CI FANNO RIDERE

Sfamarsi con una dieta impossibile



Il protele [illegible] per certi versi assomiglia alla iena striata. Presenta anche lui una serie di bande trasversali nere sul mantello grigio giallognolo, ma la colorazione di fondo varia nelle [illegible] sottospecie diffuse [illegible] la Somalia, il Sudan [illegible] il Sud Africa. Vive nelle steppe e nelle [illegible] e, pur essendo lungo [illegible] metro e quaranta (ma quaranta centimetri sono di coda) si ciba soprattutto di minuscole termiti

QUANDO uno stesso habitat è popolato da due o tre specie animali che hanno su per giù gli stessi gusti alimentari, come [illegible] ciascuna di esse a trovare il cibo, eliminando la concorrenza?

E' il quesito che si [illegible] posto [illegible] ricercatore Philip R.K. Richardson, studiando un mammifero africano di cui si sente parlare poco, il protele crestato (Proteles cristatus), che per certi versi assomiglia alla iena striata.

Presenta anche lui una serie di bande trasversali nere sul mantello grigio giallognolo, ma la colorazione di fondo varia nelle sei sottospecie diffuse tra la Somalia, il Sudan [illegible] il Sud Africa.

Il protele vive nelle steppe o nelle savane e, pur [illegible] un bestione lungo un metro [illegible] quaranta, di cui quaranta centimetri spettano alla coda, si ciba principalmente di minuscole termiti. E in questa dieta ha due formidabili concorrenti che vivono nel suo stesso habitat: il pangolino e l'oritteropo.

Anche loro si cibano di termiti e formiche, ma hanno strutture anatomiche ultraspecializzate per questo scopo. [illegible] pangolino gigante, lo strano mammifero corazzato lungo poco meno di un metro, quando vuole abbattere la struttura aerea di [illegible] termitaio fa ricorso ai poderosi artigli degli arti anteriori e riesce a fare in pochi minuti quello che un uomo non sarebbe capace di fare con le sue sole forze nemmeno in una giornata di lavoro.

Come battere i concorrenti

Non appena una fiancata dell'edificio è smantellata [illegible] dal varco prodottosi si riversa all'aperto un fiotto di termiti, il pangolino fa entrare in funzione la sua lingua lunga una quarantina di centimetri tutta intrisa di saliva vischiosa. Privo com'è di denti, non potrebbe masticare il corpo chitinoso degli insetti. Provvedono però allo scopo i numerosi dentini di cui è tappezzato lo stomaco. Così l'animale mastica nello stomaco quello che non riesce a masticare in bocca.

Quanto all'oritteropo, unico superstite dei Protoungulati che pascolavano sulla Terra settanta milioni di anni fa, si può dire che, pur essendo molto diverso dal pangolino, dispone di mezzi analoghi per far fuori termiti e formiche: poderosi artigli scavatori nelle zampe anteriori e una lunghissima lingua vermiforme cosparsa di saliva vischiosa.

L'oritteropo, guidato dal finissimo olfatto e dall'altrettanto fine udito, annusando le pareti del termitaio e rizzando le grandi orecchie riesce a localizzare con incredibile precisione i punti in cui la popolazione di termiti [illegible] particolarmente densa e lì si mette a vangare con gli unghioni, sicuro [illegible] farsi [illegible] leccata coi fiocchi.

Il povero protele, di fronte a questi due antichissimi abitatori [illegible] savane africane che nel corso della loro lunga storia evolutiva hanno avuto modo di specializzarsi in modo superlativo per la dieta entomofaga, è un novellino.

Secondo i reperti fossili, conterebbe solo un milione [illegible] mezzo [illegible] di anni [illegible] anzianità. E allora come [illegible] la cava, per accaparrarsi anche lui una porzione della torta? Con una soluzione davvero ingegnosa.

La maggior parte delle termiti conduce vita strettamente sotterranea. Tutto si svolge negli oscuri meandri del nido e quindi le termiti che lo abitano vedono raramente sia la luce del giorno che il buio della notte.

Ma ogni regola ha la sua eccezione. E in questo caso l'eccezione [illegible] rappresentata dalle termiti del genere Trinervitermes che, a differenza delle loro collaghe segregate sottoterra, fanno frequenti uscite all'aperto.

In Sud Africa queste termiti vivono entro montagnole a cupola da cui si irradiano molte gallerie sotterranee. Durante le notti dei mesi estivi, cioè da settembre ad aprile (siamo nell'emisfero australe), [illegible] anche nelle notti invernali più miti, le operaie emergono dai piccoli fori di sbocco delle gallerie e formano lunghe processioni che vanno a fare incetta di viveri.

Quando arrivano in un campo, si addensano in aggruppamenti che contano anche cinquemila individui. Ciascuno di loro mastica i fili d'erba e li riduce in pezzetti. Poi la processione si riforma per tornare al nido con la scorta di erba che farà da riserva per i mesi invernali.

Esponendosi così allo scoperto, le Trinervitermes dovrebbero costituire una preda facile per i numerosi predatori insettivori. E invece non è così, perché viaggiano scortate da agguerritissime guardie del corpo. Queste termiti fanno parte della sottofamiglia dei Nasutitermi, famosa per i fucili spray dei suoi soldati. Da una ghiandola frontale (che sembra [illegible] naso) questi soldati sparano [illegible] sostanze vischiosa che blocca i nemici, paralizzandone i movimenti. Sicché le Trinervitermes se ne vanno tranquillamente all'aperto scortate dai loro gorilla [illegible] ben pochi hanno il coraggio di avvicinarle. I formichieri d'America, dopo aver infranto la struttura esterna di un nido di formiche nasute, non resistono più di venti secondi all'assalto dei soldati.

Il protele invece si le[illegible] tranquillamente le termiti Trinervitermes (un solo individuo ne può mangiare trecentomila in una notte) [illegible] sembra assolutamente insensibile agli attacchi dei soldati che sparano a mitraglia gocce di terpeni nocivi.

Come si può spiegare una simile resistenza? Richardson ricorda a questo proposito che la posizione sistematica [illegible] protele crestato non è molto chiara. C'è chi lo vuole imparentato con le iene, chi con i viverridi. Ma la maggior parte degli scienziati concorda su [illegible] presunta derivazione dei proteli da antenati simili all'attuale civetta zibetto africana.

Ora è noto che questo viverride ingerisce [illegible] risentirne alcun disturbo sostanze tossiche [illegible] i frutti [illegible] Strichnos, che contengono stricnina, millepiedi velenosi o corpi putrefatti. E' quindi assai probabile che il protele abbia ereditato questa capacità dal suo antenato. E proprio grazie [illegible] questa capacità riesce a ritagliarsi la sua fetta di bottino, senza nulla togliere ai suoi [illegible].

Isabella Lattes Coifmann

IN BREVE

Incidenti nucleari in Cecoslovacchia

Nel [illegible] del 1989, nelle centrali nucleari della Cecoslovacchia sono avvenuti 384 incidenti di diversa gravità. Secondo il rapporto della Commissione nazionale per il nucleare, le centrali non rispondono agli standard internazionali [illegible] sicurezza e, tecnologicamente deboli, potrebbero essere fonte di pericolo. Il governo austriaco intanto ha chiesto la chiusura della centrale di Bohunice, vicino a Vienna.

Le donne non vogliono smettere di fumare

Secondo l'ultima indagine dell'Istituto americano per la ricerca sul cancro, dalla metà degli Anni 70 [illegible] oggi il tasso [illegible] mortalità per tumore ai polmoni è diminuito del [illegible] per cento negli uomini fra i 35 e i 45 anni ma solo del 5,3 per cento nelle donne della stessa età. Questi dati dipendono soprattutto dalla diminuzione notevole dei fumatori fra gli uomini, mentre le donne sono più restie [illegible] perdere l'abitudine del fumo.

[illegible] di [illegible] ai ragazzi

Si chiamerà «Wapiti» un nuovo mensile di natura [illegible] sperimentazione scientifica rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni di cui è annunciata l'uscita [illegible] partire da ottobre. [illegible] pubblicazione, delle Edizioni Zainetto [illegible] Milano, sarà lanciata contemporaneamente [illegible] [illegible] programma didattico sugli animali rivolto agli insegnanti del secondo ciclo delle elementari. Tale programma consiste in [illegible] serie di schede di ricerca dedicate ad animali come la cicogna, il cane da slitta, la pantera, la fauna della barriera corallina, il riccio, i cavalli selvaggi. Lo scopo, afferma l'editore, è di suggerire ai ragazzi esempi [illegible] approfondimento e di ricerca sugli animali, in particolare sui rapporti tra questi e l'uomo.

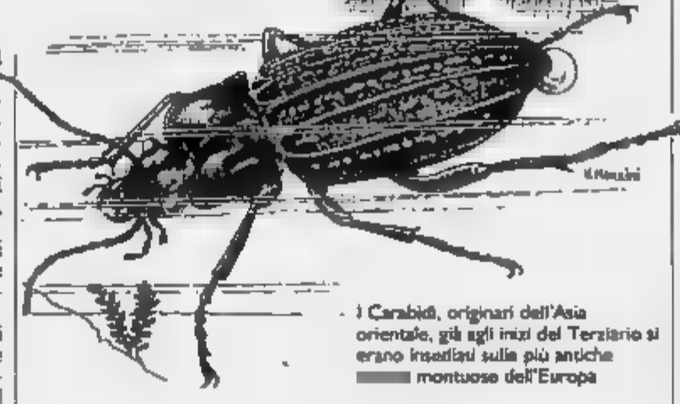
La diciottesima «luna» [illegible] Saturno

Ricercatori della Nasa hanno annunciato la scoperta di un nuovo satellite di Saturno. [illegible] diciottesimo, ed hanno accertato che esso ha un diametro di circa 17 chilometri. Mark Showalter, [illegible] National Aeronautic and Space Research Center, ha precisato che la nuova «luna» è stata individuata studiando le fotografie scattate tra il [illegible] e il 1981 dalla sonda Voyager 2. [illegible] diciottesimo satellite, ha detto Showalter, è il più piccolo tra quelli finora scoperti e si trova sul più esterno degli anelli di Saturno.

CARABIDI

INSETTI ALLA DERIVA

L'analisi dei fossili in diverse zone della Terra conferma le teorie sull'origine dei continenti



I Carabidi, originari dell'Asia orientale, già agli inizi del Terziario si erano insediati sulle più antiche [illegible] montuose dell'Europa

E' lo dicono anche gli insetti: la Sardegna è un pezzo di Spagna che, staccatasi dalla penisola iberica, naviga nel Mediterraneo diretta verso l'Italia.

Già da tempo [illegible] risaputo che gli insetti della sottofamiglia dei Trechini possono servire da eccellenti indicatori biogeografici: lo diceva già l'entomologo francese Jeannel, che nella prima metà di questo secolo compì magistrali osservazioni su questi Carabidi.

Esaminando l'abbondante materiale che proveniva da tutta Europa e [illegible] diverse parti del mondo, constatò l'ampiezza dell'areale occupato dai piccoli Trechini e, attraverso lo studio delle varie linee naturali di specie, chiarì alcuni aspetti della deriva dei continenti.

Secondo Jeannel, i Trechini sono originari del continente dell'Angara (Asia orientale) e la loro dispersione è avvenuta durante il Cretaceo: probabilmente si insediarono sulle più antiche catene dell'Europa già agli inizi del Terziario.

Le fasi [illegible] colonizzazione ebbero luogo in due grandi periodi: nel Nummolitico popolarono i massicci ercinici, nel Néogène si diffusero sulle giovani catene montuose europee (Alpi, Carpazi, Pirenei, Appennini).

I vari popolamenti furono poi rimaneggiati [illegible] più riprese dalle glaciazioni avvenute nel Quaternario.

Le colonizzazioni più recenti hanno consentito di ricostruire dettagliatamente le fasi di popolamento avvenute durante [illegible] Néogène e il Quaternario.

Diversa è invece la situazione delle colonizzazioni che risalgono [illegible] periodo Nummolitico, poiché dei Trechini di quell'epoca è rimasto ben poco sugli attuali massicci montuosi.

Se scarseggiano i fossili, ci sono però i cosiddetti fossili viventi, rare specie di Trechini cavernicoli di antica derivazione, credi di arcaici progenitori ormai scomparsi. E sono loro che, [illegible] unità filogenetiche frammentate [illegible] complesse, documentano collegamenti geografici spesso ancora avvolti nel mistero.

Oltre all'esempio della Sardegna, [illegible] cui popolamento cavernicolo è di chiara derivazione pirenaico-catalana, è interessante anche l'esempio fornito dal genere Orotrechus, diffuso nelle Prealpi del Veneto [illegible] del Friuli.

Esso appartiene [illegible] [illegible] linea filetica più ampiamente distribuita nella penisola balcanico-anatolica e la [illegible] presenza avvalora le antiche connessioni esistenti fra queste catene montuose, le cui evoluzioni tettoniche provocano [illegible] oggi numerosi terremoti.

Vittorio Monzini

AMBIENTE

LA CLAUSTROFOBIA DEL KOALA

Può trascorrere anche tutta la vita aggrappato allo stesso eucalipto ma ama le grandi foreste e negli spazi stretti è travolto dalla tensione

Gli aborigeni australiani pensavano che i koala fossero la reincarnazio[illegible] delle anime dei bambini morti. Una credenza originata dal verso quasi «umano» emesso dai cuccioli, se spaventati o anche solo separati momentaneamente dalla madre. I koala si accoppiano durante l'estate e il periodo di gestazione è di soli trenta giorni. Il piccolo trascorre però fra i cinque e i sette mesi nel marsupio materno. La separazione dalla madre non è facile: una volta uscito dal marsupio, il cucciolo s'aggrappa alla [illegible] schiena, restando in sua compagnia per altri cinque o sei mesi.

Il koala è un animale arboricolo, vive appallottolato ai rami di diverse specie di eucalipti dalla corteccia liscia. [illegible] ciba esclusivamente delle foglie di questi alberi. Ne mastica [illegible] chilo al giorno, ricavando tutto il nutrimento e il liquido di cui ha bisogno. Infatti non beve acqua [illegible] da queste caratteristica deriva [illegible] suo nome: koala significa [illegible] bere» in una lingua aborigena. I piccoli vengono svezzati nel marsupio: il passaggio dall'allattamento alla dieta di foglie avviene gradualmente attraverso il cibo «predigerito» che la madre rigurgita per nutrire il cucciolo.

Non avendo bisogno di acqua, il koala non ha nessun motivo per scendere dall'albero dove vive: se tocca terra è solo per traslocare da un eucalipto all'altro. Il destino di un animale «integralmente» arboricolo [illegible] legato alle vicende stesse delle foreste in cui vive. All'arrivo dei bianchi, [illegible] koala era presente, in molti milioni di esemplari, [illegible] tutte le foreste di eucalipti dell'Australia Sud-Orientale. La sua elegante e morbida pelliccia non giocò a suo favore: fino al 1927 fu oggetto di una caccia indiscriminata. Solo in quell'ultima stagione venatoria furono abbattuti legalmente 584.783 esemplari adulti, una strage che provocò, a parere degli zoologi, la morte di almeno 200 mila cuccioli, rimasti soli e incapaci di alimentarsi.

Alla carneficina della caccia si sommò la progressiva distruzione dell'habitat: in duecento anni, le foreste australiane sono [illegible] passate dal 15 al 5 per cento del territorio. Nel Sud [illegible] Queensland, già nel 1920, il koala era completamente estinto nella maggioranza dei distretti. L'urbanizzazione massiccia di ampie aree del New South Wales (lo Stato di Sydney) [illegible] [illegible] Victoria (Melbourne) limitarono sempre [illegible] più il [illegible] territorio. Nonostante possa trascorrere tutta la vita aggrappato allo [illegible] eucalipto, il koala è un abitante delle grandi foreste, non sopravvi[illegible] in spazi limitati: lo sopraffà la [illegible].

In tutta l'Australia rimango[illegible] meno di 500 mila esemplari di koala. Il loro futuro è incerto, soprattutto a causa del taglio massiccio delle foreste di eucalipti nell'Ovest del New South Wales, ad opera dell'industria nipponica del legname. Tokyo è il più grande importatore di legname [illegible] mondo, le sue compagnie controllano completamente il mercato del legno in Australia e nel Sud-Est Asiatico. Oltre a minacciare l'habitat dei koala, sono responsabili del disboscamento dissennato delle foreste pluviali del Borneo.

Il koala raramente si adatta ai cambiamenti di territorio. Sradicato dal suo habitat, spes[illegible] si lascia morire, e difficilmente si riproduce. L'unico tentativo riuscito è stata la [illegible] introduzione nel parco nature[illegible] [illegible] Kangaroo Island all'inizio del secolo.

Marco Moretti

API

NOZZE FORZATE

Fecondazione artificiale per migliorare la razza

Le implacabili leggi dell'economia, in [illegible] delle quali l'uomo esercita un controllo sempre più stretto sull'attività riproduttiva degli animali da reddito, hanno portato a violare uno dei talami ritenuti più inaccessibili: quello dell'ape. Anche la regina ha subito l'affronto della fecondazione artificiale. Ormai questa specialissima tecnica è decisamente uscita dalla fase sperimentale ed è diventata pratica normale in molti Paesi europei (Polonia, Francia, Danimarca, Germania). Naturalmente non è stato facile, date le caratteristiche anatomiche e fisiologiche dell'insetto. L'apparato genitale delle api [illegible] dei fuchi è infatti complesso [illegible] anche il volo nuziale si svolge secondo un ben definito rituale.

[illegible] la giornata è bella, le giovani regine (5-10 giorni di età) se[illegible] irresistibile il bisogno di iniziare la fuga d'amore con i fuchi pretendenti [illegible] una precisa fascia oraria tra le dieci di mattina e le quattro del pomeriggio. La conoscenza di questo «tempo di disponibilità ad amare» è molto importante perché è proprio in questo periodo che la regina, se [illegible] viene bloccata, scappa facilmente in libero volo d'accoppiamento. Nella fecondazione artificiale, invece, [illegible] fuco sposo viene scelto dall'uomo, sulla base di criteri di produttività, resistenza alle malattie, capacità [illegible] emettere materiale seminale abbondante e fertile. La giovane sposa subisce, prima dell'intervento, una speciale preparazione.

Prima la si lascia rinchiusa in una gabbietta con alcune operaie; poi le viene [illegible] un breve volo contro il vetro di una finestra chiusa perché si liberi l'intestino. Quando si [illegible] purificata, viene fissata, con l'addome rivolto in alto, in una speciale provetta di vetro e sottoposta a [illegible] blanda anestesia con anidride carbonica.

L'intervento inseminativo si compie [illegible] l'aiuto del microscopio stereoscopico: procedendo delicatamente tra le numerose pieghe e membrane che costellano l'orifizio addominale, l'operatore inietta lentamente, con una microsiringa, lo sperma nell'ovidotto. Da qui, aiutate dai movimenti dell'apparato genitale della regina, [illegible] cellule germinali maschili raggiungono la spermateca.

In quest'organo, i milioni di spermatozoi, trovando un ambiente adatto con ossigeno e [illegible] nutritive [illegible] disposizione, possono sopravvivere fino a cinque anni, attendendo pazientemente che giunga il loro turno di impiego per la fecondazione delle uova.

Pare però che l'ape regina, indipendentemente dai buoni livelli di fertilità che si raggiungono con la fecondazione artificiale, non gradisca molto le manipolazioni sostitutive dell'uomo e preferisca i sistemi di accoppiamento tradizionali. Le regine, non appena [illegible] sono riprese dall'anestesia, devono rimanere per alcuni giorni chiuse nell'alveare, bloccate da [illegible] apposito diaframma escludi-regi[illegible] Questo impulso [illegible] libero amore persiste fino al momento della deposizione delle uova, quando l'istinto materno prende decisamente il sopravvento sugli appetiti sessuali.

Anche l'acquisizione di un metodo efficace per [illegible] prelievo dello sperma ha richiesto [illegible] e pazienti tentativi. I fuchi, nati da uova non fecondate, [illegible] appositamente selezionati dagli alveari più produttivi e raggiungono la maturità sessuale ver[illegible] il dodicesimo giorno di vita.

La raccolta dello sperma avviene manualmente. Il fuco, immobilizzato tra le dita dell'operatore, subisce un massaggio addominale che stimola la fuoriuscita dell'organo copulatore (endofallo) dalla [illegible] cavità. Viene così eiaculata una minuscola quantità di sperma che deve essere rapidamente aspirata per impedire contaminazioni. Con particolari tecniche il materiale seminale si può conservare alcune settimane ed essere trasportato a distanza. Per favorire linee di consanguineità (endogamia) in famiglie molto produttive, si [illegible] effettuate inseminazioni di regine figlie prelevando spermatozoi dalla spermateca della madre. Successivamente, usando lo sperma depositato nella figlia, veniva fecondata la regina-nipote.

Gli obiettivi dell'inseminazione strumentale delle regine sono prevalentemente rivolti alla possibilità di rifornire un numero sempre maggiore di apiari con materiale genetico di qualità. L'applicazione del metodo su larga scala ha consenti[illegible] [illegible] disporre di api impollinatrici [illegible] bottinatrici molto valide e di individuare ceppi poco sensibili alle malattie.

Mario Valpreda

TETANO

SE T'INFETTI E' COLPA TUA

Ancora troppi ignorano il vaccino

Il batterio «Clostridium tetani», responsabile del tetano, è riconosce per la caratteristica forma a bacchetta di tamburo, dovuta alla presenza di una spora rotondeggiante a una delle due estremità

L'ESTATE, con la vita all'aria aperta e il più intenso lavoro nei campi, predispongono a una terribile malattia, il tetano. Essa è causata da un batterio, il «Clostridium tetani», dalle caratteristiche forma a bacchetta di tamburo, dovuta alla presenza, a un'estremità, di una spora rotondeggiante (v. figura).

Molti batteri, quando si trovano in condizioni sfavorevoli, formano spore resistentissime al calore, all'essiccamento, al congelamento, agli agenti chimici e alle radiazioni. Esse sono quindi in grado di sopravvivere a condizioni che sarebbero intollerabili per le cellule in normale attività; possono rimanere quiescenti molto a lungo e germinare solo quando l'ambiente si fa adatto.

Il «Clostridium tetani» vive e si moltiplica nell'intestino degli animali erbivori, soprattutto nel cavallo; passa con le feci all'esterno, dove si conserva sotto forma di spore. L'uomo si infetta quando queste penetrano attraverso lesioni anche lievi della cute prodotte da oggetti contaminati.

Perché insorga la malattia, nella ferita deve esserci poco ossigeno, come nelle lesioni contuse o nelle punture profonde. I casi di tetano sono relativamente pochi (in Italia duecento all'anno) nonostante la massiccia presenza di spore nell'ambiente, proprio perché i clostridi sono anaerobi, cioè vivono in ambienti privi di ossigeno.

Se invece quest'ultimo è presente, come in genere succede, nei tessuti vitali (in particolare nel fondo di una ferita esposta all'aria), all'interno del batterio viene ridotto ad acqua ossigenata. Questa sostanza tossica si accumula, dal momento che in quei microrganismi mancano la catalasi e la perossidasi, enzimi in grado di distruggerla. Ciò spiega perché l'acqua ossigenata viene usata come disinfettante.

Una volta che le spore sono germinate, il bacillo che si forma produce nel focolaio d'infezione una tossina proteica che raggiunge il sistema nervoso centrale e causa un passaggio senza sosta di impulsi, creando quindi una contrazione continua delle fibre muscolari. Il nome della malattia deriva, infatti, dal greco «tétanos» (tensione del corpo).

Il periodo d'incubazione varia da due giorni a parecchie settimane. Talvolta le spore possono rimanere quiescenti nelle ferite cicatrizzate anche anni, germinando poi in seguito a un nuovo trauma della zona.

I primi sintomi della malattia sono cefalea e rigidità dei muscoli masticatori e di quelli del collo e del dorso. Seguono spasmi ai muscoli degli arti e a quelli respiratori e - nel 40-60 per cento dei casi - morte per asfissia. In Italia l'incidenza della malattia ha subito un calo lieve ma costante dalla fine degli Anni 60, quando l'obbligo della vaccinazione, già vigente per i militari, fu esteso ai bambini, ai lavoratori particolarmente esposti al rischio e agli sportivi affiliati al Coni.

Dopo un'iniezione di vaccino, la concentrazione degli anticorpi che si formano come risposta viene mantenuta costante nel tempo con richiami periodici. Considerando che gli effetti della vaccinazione si protraggono a lungo e che richiami troppo frequenti possono provocare reazioni di ipersensibilità, circolari recenti del ministero della Sanità consigliano una vaccinazione di base con tre inoculazioni nell'arco di 12-14 mesi, seguita da un primo richiamo dopo 4-5 anni e da altri ogni 10 anni.

Disturbi post-vaccinali gravi sono estremamente rari. Solo un'ignoranza diffusa giustifica quindi il fatto che ancora oggi tra gli adulti vi siano moltissimi non vaccinati e quindi potenziali candidati all'infezione.

Quando una di queste persone si ferisce, il medico pratica un'iniezione di siero antitetanico per proteggerla subito dall'infezione che potrebbe aver contratto. Il siero (detto anche «antitossina») contiene infatti anticorpi già formati e quindi pronti a neutralizzare la tossina tetanica prima che si fissi nel sistema nervoso centrale.

Il siero viene preparato dal sangue di animali o persone immunizzate col vaccino. Tempo addietro veniva usato quello proveniente dal cavallo, che però, purtroppo, poteva causare reazioni allergiche nel ricevente: la cosiddetta malattia da siero, che si manifesta dopo 7-14 giorni dall'inoculazione con edemi al volto, orticaria, tumefazione dei linfonodi e della milza, dolori articolari e febbre, e il cui decorso è generalmente benigno.

A parte questo inconveniente, una persona trattata con siero proveniente dal cavallo non può in seguito ricevere nuove iniezioni analoghe, anche in caso di ferite sospette: infatti è sviluppato nel frattempo anticorpi contro il liquido ricevuto. Essi si fissano a cellule dette mastociti, che si trovano vicino ai capillari dei tessuti connettivi.

Nel caso di una nuova somministrazione, questi anticorpi reagiscono con le proteine del siero equino e dai mastociti si liberano sostanze (tra cui l'istamina) che causano dilatazione e aumento della permeabilità dei vasi sanguigni, e contrazione della muscolatura liscia. Dopo l'inoculazione si manifestano quindi rapidamente edemi e orticaria e si può perfino morire per blocco della respirazione e collasso circolatorio (shock anafilattico).

Per ovviare a questo, in caso di nuovo trattamento si poteva usare siero proveniente da un altro animale (bue, per esempio), non escludendo però la possibilità di incorrere nella malattia da siero.

Negli ultimi anni sono state messe in commercio immunoglobuline provenienti dall'uomo, che hanno il vantaggio di non provocare le reazioni descritte sopra e, inoltre, in questo caso il livello degli anticorpi in circolo si mantiene per un periodo più lungo.

In tutti i trattamenti sieri, tuttavia, gli anticorpi non durano più di qualche settimana e in breve lasciano l'individuo di nuovo privo di difese. E' per questo motivo che, spesso, la sieroprofilassi è affiancata dal vaccino; questo, però, deve essere inoculato con un'altra siringa e in un punto diverso, per evitare che siero e anatossina si neutralizzino a vicenda.

Anna Buoncristiani

PROSTATA

E' UN ENZIMA LA CHIAVE DELLA CURA

PIU' o meno dolorosamente tutti gli uomini al di sopra dei anni ce l'hanno. E' l'ipertrofia prostatica. E per causa il 10 per cento di loro dovrà farsi asportare la prostata. Quando si comincia a urinare con frequenza, si è probabilmente vittima dei sintomi irritativi dell'ipertrofia della prostata. La difficoltà a minzione fino all'impossibilità di urinare se non col catetere è invece sintomo di un'ostruzione.

Si sapeva già da tempo che l'ipertrofia prostatica dipendeva dal testosterone, ormone prodotto dai testicoli (infatti chi è privato dei testicoli non soffre di questa malattia). Ma non si capiva come mai l'ipertrofia prostatica colpisse in un'età in cui il livello di testosterone diminuisce. E poi coloro che soffrono di ipertrofia prostatica hanno livelli di testosterone nel sangue in tutto simili a chi non ne soffre.

Più di recente è stato scoperto che contano gli ormoni nel sangue, ma è all'interno della prostata che bisogna guardare. Qui, nelle cellule prostatiche, ci sono delle stazioni riceventi, o recettori, del testosterone. Questi recettori contengono un enzima, la 5alfa reduttasi, che trasforma il testosterone in diidrotestosterone, molto più potente. E quindi è il livello di questo enzima che conta. Si è scoperto che aumenta con gli anni e che ci sono individui predisposti ereditariamente ad alti livelli di 5alfa reduttasi.

L'ingresso di questo enzima fra le cause che scatenano l'ipertrofia prostatica ha consentito alcune innovazioni terapeutiche. Rimane comunque in auge l'operazione chirurgica come unica possibilità di guarigione definitiva dalla malattia. I due interventi più usati sono l'adenectomia chirurgica e la resezione endoscopica transuretrale e danno pressappoco gli stessi risultati: guariscono nel 95 per cento dei casi.

Fra le fantasie catastrofiste che circondano quest'intervento, c'è quella dell'impotenza dopo l'operazione. Non è affatto vero, la capacità sessuale è intaccata dall'asportazione della prostata ipertrofica. Può però verificarsi una retrospermia, cioè il liquido seminale viene espulso al momento dell'orgasmo, ma va in vescica da cui uscirà insieme all'urina. Bisogna poi precisare che non viene asportata l'intera prostata: la «prostata giovanile», quella che il soggetto aveva a vent'anni, rimane.

Fra i primi sintomi dell'ipertrofia e l'intervento - da attuare solo in caso di ostruzione significativa del flusso di urina - trascorrono dai 3 ai 10 anni. Ed è questo il periodo delle terapie mediche. Si va dai semplici suggerimenti igienici - evitare di stare troppo seduti e di eccedere nell'alcol - ai decongestionanti e il vecchio blu di metilene e gli antinfiammatori.

Poi ci sono gli ormonali per ridurre il testosterone nel sangue: si va dal progesterone agli estrogeni, agli ormoni sintetici analoghi a quelli emessi dall'ipofisi. Ma le terapie che riducono il testosterone nel sangue hanno diversi effetti collaterali: impotenza, rigonfiamento del seno, calo della libido. Si usano anche gli alfa bloccanti - sono usciti di nuovi - cioè sostanze che bloccano quelle fibre del sistema simpatico, le alfa appunto, che stimolano la chiusura dell'uretra. Così questa rimane aperta e consente la minzione.

Poi sono possibili, finora non risolutive, terapie senza farmaci come l'ipertermia: si aumenta la temperatura della prostata fino a 45 gradi. Oppure si inserisce una spirale d'oro in prostata per mantenerla «aperta». Altrimenti si può gonfiare fino a 3 atmosfere un palloncino nella prostata. La crioterapia, cioè l'utilizzo del freddo, è limitata a pazienti con catetere e inoperabili.

Ma i nuovi orizzonti terapeutici riguardano la riduzione della 5alfa reduttasi, l'enzima che abbiamo indicato come vero grande imputato dell'ipertrofia prostatica. Oltre a un estratto vegetale, la serenoa repens, è stato presentato un nuovissimo inibitore della 5alfa reduttasi, la finasteride, che si dice riduca quasi del 30 per cento l'ingrossamento della prostata. Il farmaco verrà distribuito negli Usa solo nel '91 e nel '92 in Europa.

Giovanni Sesia

GENETICA

ECCO IL GENE. CHE FARE?

Al momento non ci sono terapie risolutive Interventi precoci per alleviare i sintomi

L'IDENTIFICAZIONE e la clonazione del gene dalla cui mutazione dipende la mucoviscidosi (detta anche fibrosi cistica) rappresentano una delle conquiste essenziali di questi ultimi tempi. Vi sono approdate nel 1989 le ricerche congiunte dei due gruppi canadesi di Lap Tche Tsui e di J.-R. Riordan, e del gruppo di F. Collins negli Stati Uniti.

La mucoviscidosi è la più frequente (un caso su 1650 nascite) delle malattie genetiche gravi. Riconosciuta poco più di mezzo secolo fa dal pediatra svizzero Franconi e dall'americana Dorothy Anderson, è sempre apparsa poco accessibile ai progressi della medicina.

La trasmissione è di tipo recessivo, vale a dire i genitori devono essere entrambi portatori (inapparenti) del difetto genetico, ossia eterozigoti. In tale situazione la probabilità della nascita d'un figlio ammalato, cioè omozigote, è una su quattro. La denominazione della malattia deriva dal fatto che il muco, una sostanza semifluida che ricopre, protegge e lubrifica la delicata superficie delle vie respiratorie e digerenti, chiamate appunto mucose, è alterato nel suo stato chimico-fisico, viscido e denso al punto da ristagnare e produrre, come conseguenza del deflusso lento e stentato, gravi alterazioni di alcuni organi.

L'alterazione del pancreas

Uno di questi è il pancreas, che si atrofizza o si trasforma in una miriade di piccole cisti, onde l'altra denominazione, preferita dagli anglosassoni, di fibrosi cistica e di malattia fibrocistica del pancreas. Si hanno inoltre disturbi a carico dell'apparato respiratorio, del fegato e di altri organi.

Il cammino che ha condotto al gene si è compiuto in quattro tappe. Nel si stabilì che il gene era situato nel braccio lungo del cromosoma 7.

La seconda tappa consistette in una lunga marcia di avvicinamento al gene nella regione stabilita, un lavoro veramente enorme, una specie di carta geografica, che costituiva una solida base per iniziare la terza tappa, il riconoscimento del gene. Parecchie tecniche sono disponibili a questo scopo, e la struttura del gene fu stabilita.

L'ultima tappa consisteva nel dimostrare l'identità del gene candidato. Anche questo risultato fu ottenuto, e si poté dedurre che il gene controlla la sintesi di una proteina formata da una catena di 1480 aminoacidi. Questa proteina è stata indicata con la sigla Cftr (Cystic fibros transmembrane conductor regulator).

Essa interviene nella regolazione dei canali del cloro, e gli studi di Quinton e di Pedersen hanno dimostrato appunto che l'alterazione essenziale della malattia consiste in un disturbo del riassorbimento degli ioni cloro a livello delle ghiandole sudoripare e dell'epitelio respiratorio.

Si tratta verosimilmente di una proteina di trasporto di ioni, sul cui ruolo esatto si possono per il momento fare soltanto congetture.

Va aggiunto che si tratta del primo gene isolato che alcun indizio sul suo sito esatto fosse stato preventivamente apportato da anomalie cromosomica, come è avvenuto per esempio per la distrofia muscolare di Duchenne. Invece di partire dalla proteina prodotta dal gene per arrivare al gene, si è percorsa la via a ritroso.

Allo stato attuale delle cose la mucoviscidosi non è guaribile, ma è possibile alleviare i sintomi e mantenere condizioni di salute accettabili a patto che la terapia sia iniziata precocemente.

Fra l'altro sono stati eseguiti nel mondo un centinaio di trapianti polmonari. Nel febbraio scorso donatrice è stata una ragazza torinese di 13 anni, deceduta per un incidente stradale, ricevente a Marsiglia una bambina francese di 8 anni.

Quali prospettive vengono aperte dalla identificazione del gene?

Terapia genetica solo un'ipotesi

Una terapia fondata sulla cosiddetta ingegneria genetica rimane solo un'ipotesi. A meno di un intervento sull'embrione, che solleverebbe subito obiezioni etiche, questa terapia urterebbe contro il problema di far giungere il gene normale a tutto l'epitelio bronchiale, in continuo rinnovamento.

Ci hanno provato negli Stati Uniti, dove è iniziato una programma di terapia genica basato su retrovirus e adenovirus, che trasportano il gene normale della Cftr e colonizzano le cellule bronchiali epiteliali dopo inalazione per via aerosolica.

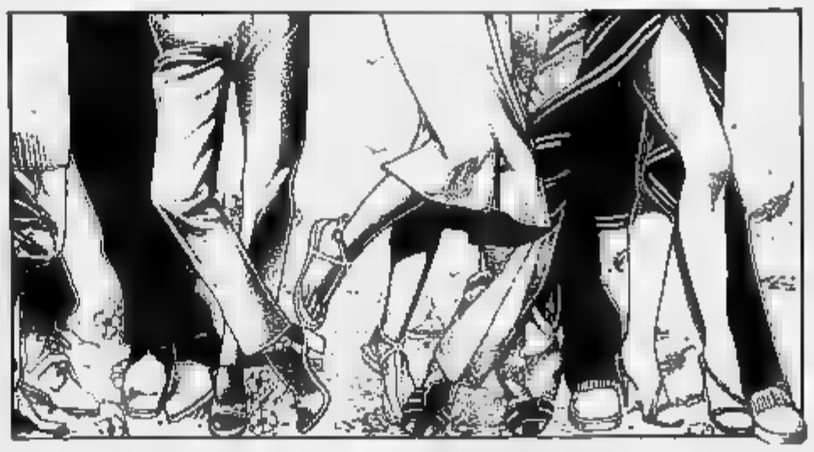
Uno screening sistematico per identificare le coppie di eterozigoti?

Bisognerebbe esaminare tutte le donne in gravidanza, e i partner di quelle risultate portatrici del gene mutato, operazione che appare gigantesca sia per il costo sia per le possibilità tecniche.

La diagnosi prenatale di mucoviscidosi oggi è già possibile con il dosaggio degli enzimi intestinali nel liquido amniotico. Vi sono però falsi positivi e falsi negativi.

La possibilità di mettere in evidenza direttamente il gene mutato mediante la Per (Polymerase chain reaction), il procedimento che permette di amplificare un tratto di Dnal accresce le possibilità e la rapidità della diagnosi, ma non ancora tutti i problemi sono risolti.

Ulrico di Aichelburg



Lo sforzo mirato della nostra attenzione verso un particolare sembra aumentare la possibilità di discriminarlo, cioè lo vediamo più facilmente. Se cerchiamo una persona tra la folla, sarà quindi bene concentrarci su un dettaglio, magari le scarpe o il cappello

L'ATTENZIONE

GUARDARE I DETTAGLI

L'attività cerebrale cresce nelle zone della corteccia dedicate al riconoscimento delle forme e dei colori

SE stiamo cercando di riconoscere una persona in mezzo alla folla, ci aiuterà distinguerne alcune caratteristiche, ad esempio il colore del cappello. Se sappiamo ad esempio che il nostro amico porta un cappello rosso, ci concentreremo automaticamente su tutti i cappelli di quel colore.

Si ritiene che lo sforzo mirato della nostra attenzione verso un particolare aumenterà la possibilità di discriminarlo, in altre parole lo vedremo più facilmente. E' come se la nostra attenzione aumentasse la capacità discriminativa di quella parte della corteccia cerebrale situata nella parte posteriore del cervello (detta occipitale) che ci permette di vedere oggetti e persone.

Ricordiamoci, infatti, che non vediamo con gli occhi bensì con il cervello. Noi siamo continuamente sottoposti a un fiume di stimoli e di informazioni che ci giungono dall'ambiente. E' dunque necessario filtrare o selezionare, altrimenti il numero enorme di informazioni che ci raggiungono intaserebbe il sistema e ci impedirebbe di reagire a quegli stimoli che sono veramente importanti in quel dato momento.

Com'è possibile una situazione così complessa? Alcuni ricercatori del Dipartimento di Neurologia della Washington University di St. Louis (Corbetta e altri) si sono rivolti a una tecnica particolare, la tomografia a emissione di positroni (in inglese, Pet) che permette di studiare il flusso sanguigno o addirittura certe reazioni chimiche nelle diverse parti del cervello.

Se viene richiesto a un soggetto di prestare attenzione al colore di un determinato oggetto, diciamo un berretto rosso, e alla forma particolare di questo, il flusso sanguigno cerebrale si modifica in modo caratteristico aumentando nelle zone più interessate dallo stimolo. In altre parole, certe parti del cervello si colorano in rosso sullo schermo del Pet e denunciano particolare attività di quella zona.

La corteccia cerebrale visiva è particolarmente sensibile a questi cambiamenti di colore, di forma o velocità degli oggetti osservati. In laboratorio, si possono seguire questi fenomeni chiedendo a un soggetto di fissare una determinato macchia colorata su uno schermo e cercando di discriminarne il colore e la forma. Si proietta una seconda macchia e si chiede di paragonarla alla prima.

I due stimoli vengono presentati a intervalli piccolissimi (200 millesimi di secondo) ma sufficienti per distinguerli separati nel tempo. Si valuta infine l'effetto dell'attenzione sulla discriminazione dei due stimoli e, come era sospettabile, a maggiore attenzione corrisponde migliore discriminazione.

Ma come si spiega l'effetto dell'attenzione? Guardando lo schermo del Pet si vede che l'attività cerebrale aumenta proprio in quelle zone della corteccia devolute al riconoscimento delle caratteristiche dell'oggetto osservato (forma, colore, movimento). Sforzandoci di osservare un determinato colore, miglioriamo l'efficienza di quell'area cerebrale che è devoluta a questo processo.

Esperimenti del tutto simili su scimmie del tipo macaco hanno potuto determinare che la zona cerebrale devoluta al riconoscimento e alla discriminazione è quella temporale inferiore di entrambi i lobi centrali. Tale regione comunica con la corteccia visiva ed è essenziale per l'elaborazione del segnale visivo.

Ezio Giacobini
Università del Sud Illinois

MARTIN SCORSESE ORA E' SICILIANO

Il Consiglio comunale di Ciminna (Palermo) ha concesso la cittadinanza onoraria a Martin Scorsese. Ciminna è paese d'origine della nonna materna del regista. Il sindaco ha detto ■ avem■ ricevuto una lettera di ringraziamento da Scorsese, in cui annuncia una sua visita l'anno prossimo.

GLYNDENBOURNE HALL ■ DIMETTE

Sir Peter Hall, direttore-artistico del Festival di Glyndenbourne, ha dato le dimissioni dal ■■o incarico a partire dal 27 agosto. Le sue relazioni con i responsabili ■■ Festival si erano rovinate a causa della contestata messinscena ultramoderna del «Flauto magico» di Peter Sellers.

CANTAGIRO PRIMA LA TURCI

Paola Turci (nella foto) e la Formula ■ ■■■ primi nella classifica del «Nuovo Cantagiro» superando di ■■ punto Amedeo Minghi e Fiordaliso. Mia Martini, Lena Biolcati e gli Stadio, ■■ guono a tre punti. Ieri sera la carovana ■■ ha fatto tappa a Sarnano in provincia di Macerata.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì ■ Agosto 1990 ■ 23

Meryl Streep contro il cinema americano: «Grandi ruoli soltanto maschili e attrici sottopagate»

Niente donne siamo a Hollywood

Qui accanto Meryl Streep che non ha esitato a denunciare ■ attuali condizioni delle attrici americane A destra (in alto) Jessica Lange e Debra Winger: le due ■■ ■■■■■ più ad ottenere parti significative

LOS ANGELES. ■ Meryl Streep prende il microfono per denunciare che, nel mondo del cinema, ■ donne stanno diventando ■■■ specie in ■■■ di estinzione, nessuno può sospettare che si tratti di una lamentela personale. Da oltre dieci anni, quando c'è un ruolo femminile complesso ■ interessante, è suo. Invitata ■ settimana scorsa a parlare alla prima conferenza nazionale delle donne allo Screen Actors Guild, ■ sindacato degli attori, la più acclamata attrice di quest'ultimo decennio non ha avuto esitazione ■ ■■rare ■ zero su Hollywood. «La scelta di ruoli per le donne non c'è e non c'è stata per un lungo periodo ■ tempo», ha detto. Poco dopo, ha aggiunto: «Quando un reporter mi chiede che cosa mi spingo a interpretare un certo ruolo, riesco ■ malapena ■ contenermi per non scoppiare a ridergli in faccia. Come se per ■ protagoniste femminili ci fosse una vasta scelta di parti ben scritte».

L'accusa della Streep è stata accompagnata ■■ dati raccolti dal sindacato. Le donne, negli Stati Uniti, rappresentano il 53 per cento della popolazione generale. Ma il 71% di tutti i ruoli in tutti i film prodotti nel corso dell'89 sono stati affidati ad attori maschi. Se poi si mette a confronto il reddito dei due ■■si, il divario è ancora più marcato: ■■ totale di 644 milioni di dollari contro 296.

Senza stare a elencare altre statistiche, basta del resto ■■ servare i film più importanti presentati in questi ultimi mesi. ■ sono viste le gesta di Bruce Willis in «Trappola di cristallo 2», quelle di Eddie Murphy in «48 ore 2» e Arnold Schwarzenegger alle prese ■■■ i marziani in «Total Recall». Ma mentre ■■ per volgere al termine un'altra estate dominata da film di avventura o ricchi di violenza e costosissimi effetti speciali, chi ricorda ■■ ruolo femminile significativo? Madonna, ■■■, è Madonna, ma anche lei, in «Dick Tracy», ■ una semplice spalla ■ Warren Beatty. Una volta esclusa l'ammiratissima Julia Roberts di «Pretty Woman», nessun'altra attrice femminile ha avuto insomma una parte ■ protagonista in uno dei film che hanno dominato il mercato. Che Meryl Streep abbia ragione e che le donne, a Hollywood, stiano diventando un accessorio di colore per gli eroi maschili?

E' un interrogativo che inquieta non solo ■ attrici. «Quello che succede nella fabbrica delle immagini ha ■■ profondo impatto nel resto del Paese», sostiene Betty Friedan, una delle figure guida del movimento femminista americano. ■■ se è così, dalla capitale del ■■■■ giunge allora il segnale che, per le donne, si prospettano tempi duri. Sia il mondo del teatro che quello della televisione continuano a lanciare ■■■■ talenti femminili. Ma un'attrice come Barbra Streisand ■■ dovuto aspettare tre anni per avere un nuovo ruolo. Bette Midler è diventata ■■■■ una brutta parodia ■ se stessa. E anche personaggi come Debra Winger, come Jessica Lange, come Michelle Pfeiffer raramente riescono ■■ ottenere parti significative. «Fiori d'acciaio», la brillante commedia dell'anno scorso ambientata nel Sud degli Stati Uniti e interpretata da Olympia Dukakis, Shirley MacLaine, Sally Field e Julia Roberts diventa dunque l'eccezione che conferma la regola.

Per ■ attrici, la ■■■■■■ ■■ tempo ■■ ben diversa. Agli occhi dei loro contemporanei, Greta Garbo, Lana Turner, Joan Crawford erano un fattore di attrazione quanto ■■ Clerk Gable ■ un Humphrey Bogart. La loro ■■■■■ di stars ■■ uguale, i loro stipendi simili. Anche allora, è vero, i ruoli femminili non erano poi così complessi, ma la donna, nella società, non aveva ■ riconoscimento che ha oggi. Che, paradossalmente, siano proprio le recenti conquiste ad avere portato l'appiattimento della ■■■ funzione nel mondo del cinema? La donna ■■■ Anni 90 ■ una donna complessa e Hollywood, abituata a storie lineari, ■■■■■ di vedere solo buoni o cattivi, sembra non avere pazienza per tante sottigliezze. Se il costo medio di ■■ film si aggira ormai sui 30 milioni ■ dollari, è più ■■■■■ investirli in un «action movie» ■■ cui gli eroi sono chiaramente definibili e dove il dialogo e i conflitti della relazione vengono sostituiti da aeroporti e grattacieli che saltano per aria con gli effetti spettacolari dei film fatti su misura di personaggi maschili.

Certo, questa ■■■ è ■■■ regola fissa. Ma quando Hollywood cerca ■ rompere questa formula e affidare alle sue attrici un ruolo un po' più significativo che quello di semplice spalla, lo fa raccontando fantasie impossibili («Baby Boom») ■ indicando ■■■ ■■■■ che finiscono a letto con l'uomo giusto («Donne in carriera») o che vivono nel passato («A spasso ■■■ Daisy»). ■ ■■ donna dinamica ■ moderna affermatasi nelle grandi società, nelle università, nel marketing dov'è andata? La si vede, ma spesso diventa ■■■■ ■ ossessiva, come la Glenn Close di «Attrazione fatale» e ■ Kathleen Turner de «La guerra dei Roses» o, ■■■■ in «Pretty Woman», viene ripescata la vecchia figura della «puttana dal cuore d'oro». Quando poi l'altra metà del cielo viene ■■■■■ a dirigere film, ecco che Sandra Locke in «Impulse» ■ Kathryn Bigelow in «Blue Steel» ci presentano, rispettivamente, Theresa Russell e Jamie Lee Curtis nel ruolo di due poliziotte che sembrano andate a scuola di recitazione ■■ Charles Bronson.

Meryl Streep ha insomma puntato il dito su un problema reale. Per essere completamente onesta, avrebbe tuttavia dovuto ricordare che proprio negli ultimi anni abbiamo visto ■■■ dei personaggi femminili più memorabili della storia del cinema. Certo anche Jessica Rabbit aveva i suoi bei difetti, ma in fondo aveva ottime ragioni. Ricordate? «Non ■■■■ cattiva», si giustificava. «Mi hanno disegnato così».

Lorenzo Soria

Cambiamenti alla programmazione cinematografica dall'autunno

Fininvest, rivoluzione d'ottobre

«Per abituare il pubblico alla legge Mammì»

ROMA. Rivoluzione d'ottobre alla Fininvest. Le reti di Berlusconi si preparano a modificare la programmazione cinematografica già prevista e annunciata, dovendo soprattutto puntare a uno slittamento delle «prime visioni» televisive dalla prima alla seconda serata.

La decisione è stata presa in seguito alle ■■■■ disposizioni previste dalla Legge Mammì. La Fininvest riesaminerà globalmente i propri palinsesti fin dal prossimo autunno.

«Sebbene ■ provvedimento contempli una moratoria sugli spot e sulla trasmissione delle pellicole vietate ai minori di 14 anni - spiegano all'ufficio stampa dell'azienda - non possiamo aspettare il dicembre del 1992 per cambiare le cose all'ultimo momento. La televisione non ammette brusche sterzate. I telespettatori vanno abituati lentamente alle modifiche della programmazione».

La Fininvest non ha invece grossi problemi con le pellicole vietate ai minori di 18 anni, la ■■■ trasmissione - recita la legge - è bandita dalle reti televisive. Nei suoi magazzini - a parte qualche ■■■ raro, come «Ultimo tango a Parigi» (che ■■■■■ que fu mandato in onda da Canale ■ epurato di tutte ■ scene «sconvenienti» - ■■■ giacciono che pochi esemplari di ■■■ bollati dalla censura.

In seguito alla legge, ■■■■ cità si presentano invece con il magazzino ■■■ film vietati ai minori di 14 anni, che sono tanti ■ alcuni dei quali più che ■ genere erudito appartengono alla categoria dell'avventuroso-violento, vedi ad esempio «Rambo» e «Terminator».

Per la prossima stagione il gruppo ha in programma trentadue prime visioni cinematografiche, gran parte delle quali - in virtù del divieto ministeriale - subiranno appunto uno slittamento di orario, dalla prima serata (20,30) alla seconda (22,30).

Dato che la fascia oraria delle 20,30 è tradizionalmente più appetibile, dal punto ■ vista pubblicitario, il «rimpasto» dei film comporterà - dicono alla Fininvest - una perdita di denaro notevole. I contratti ■ momento non subiranno variazioni, poiché gli inserzionisti prenotano in base alla fascia oraria, ■■■ ■■■ l'entrata in vigore della normativa sugli spot (la legge recepisce ■■■ qualche piccola variante la normativa Cee), le tariffe subiranno inevitabilmente dei rialzi. «Una revisione delle tariffe ci sarà certamente - spiegano ■■■■■ alla Fininvest -. Saranno più care, essendoci meno break. Ma il termine previsto dalla legge sul fronte degli spot durante la trasmissione dei film in tv ci consente di affrontare la questione con calma». (Adnkronos)

I produttori hanno creato una società per gestire la prima televisione italiana a pagamento

Cecchi Gori: «Siamo pronti per la pay tv»

«Sarà la salvezza del cinema italiano». Mistero sui partners

ROMA. Ci avevano già provato alcuni pionieri del porno casalingo, poi traditi all'ultimo ■■■■ momento da cattivi decodificatori. ■■ giugno dell'anno scorso il produttore Alfredo Bini aveva annunciato la creazione di una tv collegata previo abbonamento ai cinematografi, ■■ si trattava del progetto ■ un'emittente via cavo. Ora, dopo l'approvazione della legge Mammì al Senato, e la conseguente ■■■ golamentazione dell'emittenza privata, scendono in campo Mario ■ Vittorio Cecchi Gori, produttori ■ finanziatori di gran parte del cinema italiano, con una nuova compagnia che si chiama «Società Italiana tv a pagamento Spa». E' la gestazione annunciata della prima pay tv italiana. Ovvero un canale televisivo i cui programmi possono essere captati grazie a particolari frequenze e decodificatori applicati a domicilio, previo pagamento di un canone, che, ■■■■ finanziamento diretto, si traduce in una bar■■■ all'onda degli spot. «Il modello della televisione ■ pagamento - dicono i Cecchi Gori - apre una strada che si diversifica rispetto al ruolo centrale che la pubblicità ha avuto e continua ad avere, strade che con■■■■■ a chi tradizionalmente produce cinema, ■ offrire al pubblico film ■ programmi opportunamente tarati per una rete ■ questo tipo, nel quadro di nuove norme che regolino i tempi dello sfruttamento cinematografico e televisivo delle opere». Ovvero, alcune opere saranno prima usate per il circuito delle sale e poi passeranno sul piccolo schermo, mentre altre verranno proposte subito dalla pay tv.

Persa per strada la Fininvest, che dopo ■ ■■■ della legge sull'emittenza ha dovuto rinunciare al progetto che stava realizzando proprio con i Cecchi Gori, ■■ saranno i partner ■■■ Tv a pagamento Spa? I produttori per ora non vogliono fare nomi e comunque cercano alleanze.

Associati ■ Berlusconi nella Penta Distribuzione e Produzione che opera anche in Usa per progetti di cooperazione con Hollywood, presenti nel ■■■■■ delle videocassette ■■■ la Vivivideo ■ con la Pentavideo, i Cecchi Gori spiegano che la pay tv «è una nuova ■ insperata possibilità per la salvezza del cinema, un ■■■■ importan■■ all'industria produttiva italiana, al settore audiovisuale in genere».

Forti di 2000 film, i produttori possono portare avanti un progetto ■■■ sotto il profilo tecnico, ■■ sotto quello delle forniture del prodotto, nel quadro ■ una più aggiornata politica del palinsesto ■ dei programmi». La Penta per il prossimo ■■■■ ha già ■■ titoli in listino, e molti di questi film ■■■■■ ■■■ sfruttamento sulla pay tv.

L'esistenza ■ ■■■ legge, «la certezza del diritto - ■■■■■ Cecchi Gori - consente ad ■■ imprenditore privato, che da sempre opera sul terreno del cinema e della televisione, di riflettere sul modo della sua presenza sul ■■■■■■.

«Non si tratta - continua il produttore - ■ ■■■ riflessione immotivata, poiché sono note le esperienze fin qui compiute dal gruppo Cecchi Gori, e la sua capacità di intraprendere strade nuove. Per questo desideriamo dichiarare il nostro proposito di intervenire, anche in unione ad eventuali partners, sul terreno della televisione a pagamento. Si tratta a nostro avviso di introdurre in Italia, attraverso questa iniziativa, alcune novità che ■ quadro d'assieme, opportunamente regolamentato, ■■■ consente».

[a. pie.]

«Anfitrione» di Molière a Verezzi, regia di De Fusco

Zeus, amante in frac

Formidabili Rigillo e Morra

[redacted]GIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Padre Giove si annoia su una dormeuse. Indossa con eleganza il frac e allunga le gambe con spossato languore. Sospettiamo che la [redacted] inarrivabile maestosità nasconda [redacted] decadente vizioso. Anche Mercurio ha il frac, ma lo porta [redacted] un abito da lavoro, una divisa d'ordinanza. Corre come [redacted] matto su quei pattini che lo rendono il più veloce fra gli dei. Questa volta il [redacted] compito è piuttosto delicato: deve consentire al suo annoiato padrone [redacted] congiungersi [redacted] Alcmena, bellissima e virtuosissima sposa di Anfitrione, lontano da [redacted] per una guerra che sta per vincere. Ma poiché l'onestà femminile può resistere anche agli assalti di un dio, Mercurio escogita di far assumere [redacted] Giove le sembianze del guerriero assente: [redacted] giochino per chi, altre volte, si [redacted] trasformato in cigno, in toro [redacted] in quante altre diavolerie.

Siamo allo spunto iniziale di «Anfitrione», la commedia che Molière trasse nel 1668 dal celebre precedente plautino e che il regista Luca De Fusco ha rappresentato nella piazzetta Sant'Agostino di Verezzi dopo l'esordio alle Ville Vesuviane. E siamo, l'avrete capito, su un versante espressivo derisorio, gioioso e giocoso, saldamente ancorato ad un clima vagamente rivistaiolo opportunamente accentuato dagli spiritosi costumi di Firouz Galdo, dal prillare di invadenti violini, dall'apparire della Notte nelle vesti di una femminosa creatura da tabarin.

Un gioco che replica, magari forzando i termini, quello allusivo [redacted] mondano [redacted] Molière, la cui favola dava di gomito agli amori del Re Sole, scendeva dall'Olimpo e s'accampava nel chiacchiericcio pettegolo di Versailles. Ma con una chiave diversa.

De Fusco non ha nulla [redacted] cui alludere; ha soltanto un meraviglioso congegno comico che sfrutta [redacted] può, puntando tutte le proprie [redacted] sull'idea del sosia, del doppio. Giove [redacted] trasforma in Anfitrione proprio nel momento in cui il generale sta per tornare a casa. Potete immaginare le tenerezze, gli abbracci, gli abbandoni fra lui e Alcmena. Ma provate anche ad immaginare lo sconcerto del marito quando, poche ore dopo, trova una moglie ancora estatica di dolcezze che lui non le ha mai dato.

Se poi aggiungete che, per necessità seduttive, anche il servo Sosia ha un doppio (Mercurio) e che quella specie di fotocopia [redacted] un [redacted] artista [redacted] confondere [redacted] più [redacted] carte, a far perdere del tutto il filo della ragione, capirete che siamo in [redacted] vera nuvola di pazzia, nel girone più beffardo dell'adulterio. Nulla consolerà il povero Anfitrione, neppure l'apprendere che a cornificarlo [redacted] stato Giove, dalla cui prestazione nascerà nientemeno [redacted] Ercole.

Lo spettacolo ha [redacted] grandissimo merito: quello dell'onestà. De Fusco [redacted] spaccia per zecchini d'oro le monetine che ha [redacted] tasca. Saranno poche e correnti, ma le spende bene, badando a creare divertimento con il soccorso dei suoi generosi attori, a cominciare dai formidabili Mariano Rigillo [redacted] Giorgio Morra.

Il primo è impegnato [redacted] doppio ruolo di Giove e di Anfitrione, l'altro nella parte di Sosia. Rigillo è elegante, ironico, attentissimo a trattenere le gag sulla soglia della guitteria; Morra è un servo terragno, pavido, fanfaronesco, assolutamente impagabile.

Paola Pitagora è Alcmena, bella, altera, bravissima a trattare Anfitrione [redacted] un povero visionario, magari un po' trattenuta nelle situazioni amorose. Marta Bifano, moglie di Sosia, [redacted] tutta uno scintillio di moine, di capriccetti, di scontrosità, [redacted] rabbiettine (anche lei, del resto, ha che fare senza saperlo con un doppio marito). Federico Pacifici è un Mercurio di qualità unica: pattina divinamente. Applausi? Inevitabili.

Osvaldo Guerrieri

A Taormina «Donna di piacere» della Alberti e stasera arriva Savary

Una gran festa per il maschio

Maria Teresa Vianello e Francesca Trasci in «Donna [redacted] piacere»

TAORMINA. Ci sarà anche [redacted] ministro francese Jacques Lang ad [redacted] stasera, al Teatro antico di Taormina, alla prima italiana di «Sogno di una notte di [redacted] estate» di Shakespeare portato in scena dal regista franco-argentino Jérôme Savary. L'opera, che verrà replicata fino [redacted] 12 agosto, è prodotta [redacted] «Taormina arte», dal Théâtre [redacted]ational de Chaillot e dal Festival d'Avignon che l'ha ospitata al suo debutto, un mese fa.

La messa in scena dell'opera [redacted] dai piatti forti della manifestazione. Savary, 48 anni, è sulla breccia [redacted] tempi del «Gran Magic Circus», la compagnia da lui diretta, che alla fine degli Anni Sessanta si impose prima in Francia poi nel resto dell'Europa. Oggi è direttore del Teatro di Chaillot. In 25 anni di attività, Savary ha [redacted] in scena [redacted] sessantina di spettacoli, spaziando dal teatro alla musica, all'opera lirica, [redacted] non perdendo di vista gli elementi caratteristici del suo modo di fare spettacolo: fantasia, trasgressione, quel guardare il mond[redacted] con gli occhi di [redacted] bambino.

«Sogno di una notte di mezza estate» è il quinto appuntamen[redacted] teatrale [redacted] questa edizione di Taormina [redacted] L'altro ieri sera, nell'auditorium del Palazzo dei congressi, è andata in [redacted] «Donna [redacted] piacere» di Barbara Alberti, per la regia di Memè Perlini che ha firmato anche le scene e i costumi.

La vicenda si svolge in Umbria, agli inizi di questo secolo. In una [redacted] di tolleranza, la tenutaria e [redacted] ragazze hanno preparato una grande festa per celebrare il Martedì grasso. Ma c'è [redacted] neve e i clienti non arrivano. La sera passa nella vana at[redacted] di un uomo, in un intrecciarsi di storie personali e di minute evocazioni sessuali: c'è Giolli che spera nel matrimonio, Cantilena che aspetta la morte, Chiara, la serva, che insegue la santità rimanendo fedele [redacted] un giovane omosessuale. [redacted] a mezzanotte l'attesa finisce. Un orsetto ammaestrato giunge alla porta del bordello. E' l'unico maschio in quella notte di tormenta. Attorno a lui ballano le ragazze, per lui Giolli si veste da sposa, provocandolo fino a farsi azzannare.

«Di questo spettacolo - spiega Memè Perlini, regista eclettico, mai conformista - mi è interessato molto l'aspetto fiabesco, la solitudine, l'ironia tragica, l'oleografia del bordello. E' un "Aspettando Godot" [redacted] contrario. La grande attesa [redacted] solo del maschio, [redacted] qualcosa che [redacted] arriva».

Per la [redacted] in scena Perlini ha potuto [redacted] su un [redacted] molto affiatato, composto da Rita Falcone, Maria Teresa Vianello, Viviana Fedeli Andri, Simo[redacted] Gozzi, Isabella Martelli, Marina Ruffo, Francesca Trasci, Giuseppe Torres. Alla fine non sono mancati gli applausi.

Nino Amante

Grifone d'argento, rivincita dell'opera prima di Campiotti

La «Corsa» per la vittoria

E' stato uno dei film più sfortunati della stagione: 35 milioni d'incassi
Il difficile destino di tanti registi premiati ma ignorati dal pubblico

GIFFONI. Sovvertendo le previsioni della vigilia, i centoventi ragazzi della giuria del Giffoni Film Festival hanno attribuito il Grifone d'Argento 1990 [redacted] «Corsa [redacted] primavera» dell'italiano Giacomo Campiotti (secondo «Vincent ed io», una storia su Van Gogh, del canadese Michael Rubbo).

Un film, quello italiano, che alla Settimana della critica della Mostra di Venezia dello scorso anno aveva già riscosso positivi consensi [redacted] che gli organizzatori del Festival irpino hanno polemicamente selezionato per sottolineare la scarsa produzione italiana di opere per ragazzi e per cercare [redacted] rilanciare una pellicola che avrebbe meritato maggiore fortuna nelle sale. «Corsa di primavera» si può infatti considerare, nella stagione 1989-90, tra i film più sfortunati al botteghino: ha incassato soltanto 36 milioni e 455 mila lire, praticamente niente se si considera che è costato un paio di miliardi e che vanta il record stagionale del numero [redacted] presenze ai festival internazionali.

«La vittoria di Giffoni - dice il produttore Gianni Di Clemente - è gratificante per chi ha creduto [redacted] film e in questo giovane autore, che spero abbia maggiore fortuna [redacted] botteghino con l'opera seconda» che sta già preparando. Di una cosa sono sicuro, Giacomo Campiotti dopo [redacted] così bene diretto tre ragazzini saprà, in avvenire, dirigere con altrettanta personalità anche attori adulti».

«Corsa di primavera», che [redacted] settembre uscirà a Parigi e [redacted] Monaco, racconta con delicatezza le piccole e turbolente «crisi esistenziali» di tre ragazzini di provincia, Isacco, Fiorello e Gabriele. L'affermazione del regista padovano dimostra il disinteresse del pubblico per le opere prime del [redacted]stro cinema e l'incapacità [redacted] sistema a sostenere la circolazione della produzione per ragazzi che negli altri Paesi rappresenta anche la scuola per nuovi e giovani autori.

Ogni anno [redacted] realizzano in Italia 20-30 opere prime che nella maggior parte dei casi so[redacted] degli autentici fallimenti dal punto [redacted] vista economico. Da un po' di tempo il rischio viene parzialmente ammortizzato con il diritto d'antenna: «Corsa di primavera» ha già tre passaggi garantiti sui teleschermi del gruppo Berlusco[redacted]. I modesti incassi dei film di registi esordienti rientrano, [redacted] bilanci dei produttori, nel[redacted] spese per la ricerca di nuovi autori e di nuove idee. Tutti sperano [redacted] scoprire [redacted] nuovo Tornatore.

Raramente, del resto, le opere prime hanno fatto la fortuna dei produttori e l'elenco dei fil[redacted] di giovani registi risoltisi in [redacted] disastro finanziario comprende anche nomi di autori oggi celebri come Giuseppe Bertolucci («La commare secca»), Giuseppe Patroni Griffi («Il mare»), i fratelli Taviani («Un uomo da bruciare»), Pier Paolo Pasolini («Accattone»), Elio Petri («L'assassino»).

(e. b.)

Questa sera al festival prima moderna dell'opera satirica [redacted] Palma

I «Vampiri» invadono Fermo

Poi una «Traviata» giovane, direttore Kohn

FERMO. Il festival, che [redacted]quisito il merito di proporre prime esecuzioni in epoca moderna, opere cioè cadute nell'oblio per ragioni [redacted] sempre valide, ed ora felicemente recuperate alle scene, è giunto alla [redacted] quarta edizione riaffermando il diritto a far conoscere il meglio della produzione musicale setteottocentesca. Ricca di gioielli teatrali per i quali è stato organizzato anche un convegno, quest'anno a Fermo sono stati eseguiti la «Messa» autografa di Cherubini (1816) in prima mondiale, e un «Requiem» attribuito ad Haydn, ritrovato nel 1927: un capolavoro, quest'ultimo, al cui successo hanno contribuito i Virtuosi di Bucarest diretti da Gabriele Gandini, con [redacted] soprano Mitchie Nakamaru (vincitrice del Callas). Ma non è tutto: dopo la prima esecuzione di «Le due cortezze» di Paisiello andata [redacted] il 28 e il [redacted] luglio, interpretata da giovani cantanti («nessuno deve emergere, [redacted] tutti devono essere in grado di contribuire al successo del Festival», dice il direttore artistico Vincenzo Grisostomi, ecco [redacted] novità assoluta per il '900: «I vampiri», di Silvestro Palma, allievo di Paisiello, opera di gustosa satira, tra [redacted] e mistero, ispirata ai racconti popolari del terrore, che sarà rappresentata questa sera a Villa Vitali e replicata [redacted] 10 agosto.

Il libretto di Giuseppe Palomba trae spunto da fatti di cronaca, per sottolineare con scanzo[redacted]ta spensieratezza la credulità popolare. La partitura de «I vampiri» giaceva dimenticata negli archivi del Conservatorio San Pietro [redacted] Majella ed [redacted] stata «riesumata» per interessamento di Grisostomi, dal musicologo Pietro Andrisani. Le pagine di quest'opera rivelano l'origine neo-classica della musica di Palma, ma anche slanci lirici che ricordano le melodie belliniane.

Protagonisti de [redacted] vampiri» sono Daniela Uccello, Lucetta Bizzi, Bruno De Simone, Romano Franceschetto, Luigi Petroni. L'Orchestra Internazionale d'Italia (che ha sede a Fermo) è diretta da Fabio Maestri, regista Gianni Marata.

Altro appuntamento il 16 per Traviata: «Una Traviata di giovani — annuncia Grisostomi, che n'è regista — affidata a Giu[redacted] Devinu, [redacted] tenore spagnolo José Sempere e al baritono Roberto Servile». L'opera sarà diretta da Eugene Kohn, le scene e i costumi portano la firma di un gruppo [redacted] scenografi, amici del Festival. Se per la lirica si fa ricorso ad artisti di belle speranze, per la sinfonica d'impegnano strumentisti affermati. Non a caso l'onore di concludere il Festival, il 28 agosto, toccherà alla Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Ashkenazi.

Armando Caruso

I VANTAGGI DEL LEADER

FIAT
E' APERTA
ANCHE IN AGOSTO
PERCHE' GLI
AUTOMOBILISTI
NON POSSONO
ESSERE
RIMANDATI A
SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.
E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.
Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali [redacted] Officine autorizzate Fiat non chiudono.
Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenz[redacted] Fiat vicino a voi. Aperto.
A proposito, avete mai pensato che agosto è [redacted] mese ideale per acquistare [redacted] Fiat nuova?
Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.
Anzi, la più fresca dell'estate.
Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

Mino Damato: non ci vedremo più il sabato sera, il suo contratto con la Rai è scaduto il mese scorso

Definitivamente abolito il programma del sabato condotto da Damato

Raitre, l'«Arca» si è arenata

Guglielmi: gli studi servivano a Samarcanda

ROMA. Mino Damato non rifarà «Alla ricerca dell'Arca». Raitre ha infatti deciso di non inserire nel palinsesto, almeno per quest'anno, il programma condotto dal giornalista, tant'è che la sconografia è stata già smontata. Nello studio di via Teulada dove è andata in onda l'ultima edizione del programma condotto da Mino Damato, probabilmente sarà ospitata la nuova edizione di «Samarcanda» che riprenderà in ottobre e che aveva l'esigenza di dover usufruire di uno studio di maggiori dimensioni.

La decisione di non ripetere dopo tre anni il sabato sera in prima serata «Alla ricerca dell'Arca» è stata presa dai vertici di Raitre «perché - spiega l'esigenza - come ha spiegato il direttore Angelo Guglielmi - di rinnovare alcuni titoli e avevamo bisogno di quella collocazione per un nuovo programma di cui ancora non posso dare notizia». «In un primo momento - aggiunge Guglielmi - avevamo pensato di trasmettere "Alla ricerca dell'Arca" tutto l'anno rendendo permanente questa testata ma il progetto è diventato impraticabile per la indisponibilità degli studi».

Secondo il direttore di Raitre la sospensione del programma di Mino Damato non è da mettere in relazione né con la scadenza del contratto (il rapporto con la Rai si è concluso a luglio) né con gli indici di ascolto: «All'inizio dell'ultima edizione - dice in proposito Guglielmi - il programma aveva avuto un esito brillantissimo. Andava in onda in contemporanea il "Caso Sanremo" di Arbore e Banfi e toccava addirittura i tre milioni di ascolto settimanali. Nella seconda parte, però, il pubblico è diminuito facendo registrare una media intorno ai 1 milioni probabilmente perché la necessità di concentrare gli sforzi nella prima parte, aveva allentato la tensione e la ricerca di argomenti nuovi».

Guglielmi ha poi annunciato che nelle prossime settimane rivelerà quale sarà il programma del sabato sera che prenderà il posto della tramissione di Damato. [Agi]

I FILM DI OGGI IN TV

Sordi multa anche De Sica

IL VIGILE

1960, Rete 4 alle 20,30; dur. 120' con spot

Una delle maggiori e graffianti interpretazioni di Alberto Sordi diretto da Luigi Zampa, con Sylva Koscina e Vittorio De Sica. Particolarmente sensibili ai problemi sociali sia Zampa che Sordi, questa volta riescono a sollecitare l'attenzione sulle convenzioni gerarchiche e prendono spunto la Roma degli Anni 60, in cui raccomandazioni, tangenti e bustarelle servono sempre per far carriera. Sordi interpreta il ruolo di un vigile, appunto, che a forza di «spinte» s'è fatto assegnare nella polizia urbana, dove fa di tutto per fare rispettare la legge, nonostante venga richiamato per il suo «eccessivo» rigore. Sordi-vigile non demorde. Il regolamento va applicato alla lettera, sino a multare anche l'impeccabile sindaco (Vittorio De Sica), che gli promette un mare di guai, come puntualmente avviene.

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

1955, Raidue, alle 16,40; dur. 110'

Per Schermo Canale venti anni di sogni in 35 mm. la commedia di Robert Z. Leonard con una spumeggiante Gina Lollobrigida nella storia un po' fantastica con cui s'era preteso di narrare la vita della celebre cantante-soubrette Lina Cavalieri, cantante del secolo scorso, più famosa per la sua bellezza che per le doti vocali. In questo film Gina Lollobrigida fa sfoggio della sua voce, della sua avvenenza. Accanto a lei Vittorio Gassman e il tenore Gino Sinimberghi, a cui però Mario Del Monaco presta la sua preziosa voce.

ED ORA: PUNTO E A CAPO

1979, Rete 4, alle 22,30; dur. 120' con spot

Brillante commedia tipicamente americana di Alan J. Pakula, è la storia un po' triste di un uomo Phil Porter (Burt Reynolds), divorziato dalla moglie Jessica che l'ha tradito con il suo datore di lavoro. Porter si reca a Boston per dimenticare

Greta Garbo in «Ninotchka» su Odeon alle 22,30

la disavventura familiare e lì trova il fratello e la cognata che fanno di tutto per colmare la sua solitudine. Secondo i cliché americani, Reynolds entra a far parte di un club per divorziati e conosce Marylin (Jill Clayburgh). Il resto è facilmente intuibile.

NINOTCHKA

1939, su Odeon, alle 22,30 dur. 120' con spot

Commedia di Ernst Lubitsch di magnifica satira del socialismo sovietico: una bellissima investigatrice, Greta Garbo, viene inviata dal Kgb a Parigi per indagare sulla sparizione di preziosi gioielli.

IL RIDO DELL'AQUILA

1984, su Italia 1 alle 20,30; dur. 115' con spot

Avventuroso di genere ambientalista di Phillippe Mora con uno stuolo di attori di ottimo livello, tra i quali Kathleen Turner. L'avventura, in montagna, si snoda intorno ad un inaccessibile nido d'aquila. Un collezionista di uova vuole a tutti i costi un esemplare della rara e superprotetta aquila calva. Per questa ragione ingaggia un grande scalatore; ma questi però dovrà superare non pochi ostacoli: tra cui la presenza di un reduce dal Vietnam (Rutger Hauer) che s'è convertito alla causa ambientalista e che protegge il nido d'aquila costi quel che costi. Naturalmente avrà partita vinta.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 0,10 su Raiuno

A Bob Marley, uno dei protagonisti indiscussi della musica degli ultimi 20 anni, a cui si deve la popolarità mondiale del reggae, sarà dedicata la terza puntata di «Notte rock speciale». Sarà un grande ritratto di Marley attraverso la sua musica e le sue parole. Riproposti i momenti più importanti della sua breve carriera (Marley è morto nel 1981 a 36 anni di cancro). Tra gli altri brani dello special «No woman no cray», «Get up stand up», le immagini del famoso concerto «Smail Giamaica» due giorni dopo il misterioso attentato di cui fu vittima in quel periodo burrascoso nella vita politica del suo paese culminato con le elezioni del '76. Vi saranno interviste con la madre di Marley e con sua moglie Rita Anderson. Ci sarà anche una intervista con Peter Tosh, un altro dei grandi protagonisti del reggae che in un primo tempo faceva parte dei famosi Whailers, il gruppo di Marley.

ANNA, [illegible]

Alle 20,30 su Canale 5

Una miniserie in tre puntate, diretta da Frank Strecker, regista tedesco, ed interpretata dalla giovane Silvia Seidel. La storia di «Anna» è sulla danza, ma è soprattutto una vicenda di amicizia, amore, ambizione e tenacia. La danza classica fa da sfondo. Quando andò in onda nel 1987, sul secondo canale tedesco Zdf, fu seguita da 8 milioni di telespettatori, un clamoroso successo che ha fatto di Silvia Seidel, una ballerina al suo esordio televisivo, un'attrice molto richiesta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 24

9 — **La 32 sonata per pianoforte** di L. Van [illegible] eseguita da [illegible] Barenboim.
10 — **Santa Barbara**, telefilm
10,45 **Mattino di primavera** (1957). Film commedia di Giacinto Solito. Con Ciar Marcacini, Bruno Carotenuto
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Hooperman**, telefilm

DOMENICA

12,30 **Zuppa e nocciolino**. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici. Dimostrazioni maratona ballo
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Il primo ribelle** (1939). Film d'avventura di William A. Seiter. Con John Wayne, Claire Trevor, George Sander
16,35 **Bigi Estate**, cartoni
16,35 Giffoni Valle Piana. **Festival del cinema ragazzi**
16,45 **La freccia nera**. Sceneggiato con Loretta Goggi
17,50 **Atlante**. L'universo, la natura, la terra, l'uomo

LUNEDI'

18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Storia del West. **Poker Alice**. Tv movie, regia di Arthur Allan Seidelman. Con Elizabeth Taylor, George Hamilton. *Una accanita giocatrice di poker di New Orlons, Alice «poker» Moffat, accompagnata da un suo avventuroso pugino, si reca nel West e qui vince al gioco e casa di piacere. Ne segue una serie di divertenti equivoci*
22,30 Mercoledì sport, Sestriere. **Atletica leggera: Meeting internazionale**. Approfittando dell'altitudine, diversi tenteranno in questa passerella di centrare risultati di rilievo
0,10 **Notte rock speciale**. *Marley*. Un programma di [illegible] Pierleoni e di Ernesto Assante. A cura di Sandra Bemporad
1 — **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15
9 — **Lassie**, telefilm. *La rana*
9,25 **L'avventura della pianta**, documentario: *La foresta*
9,50 **Barbapapà**, cartoni
10 — **Thundercats**, cartoni: *L'empia alleanza*; **Woody Woodpecker**, cartoni animati
10,40 **Il gobbo e il ciccione**, telefilm
11,05 **Monopoli**, *Rifugio politico*, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serie tv

DOMENICA

13,30 **Beautiful**, soap tv
14,15 **Saranno famosi**, telefilm, *Bulera*
15 — **Ghibli**, *I piaceri della [illegible]*, conduce Maria Giovanna Elmi
16,15 **Mr. Belvedere**, telefilm, *Un avvocato in famiglia*
16,40 Lo schermo in casa '45-'65: Venti anni di sogni in 35 mm. A cura di Cesare Gandolfini (XXXVII). **La donna più bella del mondo** (1955) Film commedia. Regia di Robert Z. Leonard. Con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Robert Alda, Anne Vernon

LUNEDI'

18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *Grandi vizi*, con Karl Malden
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Pistro il Grande**. 3ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate tratto dal libro di Robert [illegible] Massie. Sceneggiatura di Edward Anhalt. Con Maximillian Schell, Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Laurence Olivier, Trevor Howard, Mel Ferrer, [illegible] Schygulla, Ursula Andress.
22,05 In diretta da Sanremo, [illegible] **vo Cantagiro**, *Gara tra cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Testi di Ezio Radaelli e Fabrizio Cerqua. Produttori Rai Wollango Vaccaro e Nicoletta Bonucci. Regia di Francesco Manente. 1ª parte
23,10 **Il nuovo cantagiro**. 2ª parte
0,30 Cinema di notte. **Gueule d'amour** (1937). Film drammatico. Versione originale sottotitolata. Regia di [illegible] Gremillon, con Jean Gabin, Mireille Balin, Pierre Etchepare, Henri Poupon, Jean Ayme, Pierre Magnier, Marguerite Deval, René Lefevre.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 24

12,20 Romanzo popolare. Sentimento e ire. **Treno popolare** (1933). Film. Regia di [illegible] Mario Mattarazzo, con Marcello Spada, Lina Gennari, Carlo Pietrangeli, Cesare Zoppetti
13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** *Il genio del pianoforte*. Musiche di R. Strauss, J.S. Bach, A. Casella
14,10 **La vita sulla Terra.** Di David Attenborough. *La vita sugli alberi*
15,10 **Vita col nonno.** Telefilm. *Un vecchio amico*, con Willord Brimley, Deidra Hall
16 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
16,45 **Primo amore** (1935). Film commedia. Regia di George Stevens. Con Katharine Hepburn, Fred MacMurray, Fred Stone, Evelyn Venable. Prod.: RKO
[illegible] **Videobox.** A cura di Beatrice Serani

[illegible] **Tg 3 - Derby**
19,45 **Schegge**
20 — **Splendore selvaggio**, *La famiglia Denis*, di Frédéric Rossif
20,30 **I professionals**, telefilm, *Bersaglio mobile*, con Gordon Jackson, Martin Shaw
21,30 **Distretto 13: Le brigate della morte** (1976). Film drammatico. Regia di John Carpenter, con Austin Stoker, Darwin Joston. *In un sobborgo di Los Angeles la polizia decide di sopprimere una delle sue stazioni più isolate e più esposte al rischio di assalti. Un giovane tenente di colore [illegible] nello stabile dove [illegible] rimasta soltanto una ispettrice. Improvvisamente una banda attacca il distretto.*
23 — **Il nero e il giallo**, *Racconti del crimine per appassionati*, regia di H. Griesmayr
0,30 **Italia in guerra**, a cura di Francesca De Vita, *Tre città in guerra. Taranto: la notte della verità*. Un programma di Ivan Palermo con la partecipazione di Nanni Loy

CANALE 5

8 — **Simon Templar**, telefilm
[illegible] **Première**
9 — **Marcus Welby**, telefilm
9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, presenta Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**
11,45 **OK il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica show**
13,45 **Vacanze per amanti**, film [illegible]. Regia di Henry Levin. Con Clifton Webb, Jane Wyman
[illegible] **Première**
15,40 **Mannix**, telefilm
15,40 **Diamonds**, telefilm
17,35 **Première**
17,40 **Mai dire sì**, telefilm
18,40 **Top secret**, telefilm
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera e testamento**
19,50 [illegible] **motivetto**
20,30 **Anna**, miniserie. Prima puntata. Regia di Frank Strecker. Con Silvia Seidel, Patrick Bach, Milena Vukotic, Eberard Feik. *Anna, quindici anni, [illegible] con la famiglia a Monaco di Baviera [illegible] frequenta [illegible] successo [illegible] scuola di danza classica. La ragazza sogna di diventare una famosa ballerina. Ma [illegible] incidente, d'auto distrugge tutti i suoi desideri. A causa di una lesione vertebrale è condannata alla paralisi. Disperata si chiude in se stessa, [illegible] all'ospedale conosce [illegible] ragazzo, Reiner.*
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
23,10 **Maurizio Costanzo** [illegible]
0,55 **Première**
1 — **Kurussù la bestia delle Amazzoni** (1956), film d'avventura, regia di Kurt Slodmak, con John Bromfield e Beverly Garland
[illegible] **Première**

ITALIA 1

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Raiphsupermaxieroe**, telefilm
9,55 **Première**
10 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,25 **Première**, [illegible]
12,30 **Benson**, telefilm
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky and Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**
[illegible] **Première**, news
16 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni. Teneramente Licia - Nana Supergirl - Il mago di Oz - Un mondo di magia
18 — **Batman**, telefilm
18,25 **Première**, news
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, [illegible]
20,30 **Il nido dell'aquila**, film. *Un collezionista di uova di uccelli vuole a tutti i costi un esemplare di una coveta della rarissima e superprotetta aquila calva. Allo scopo ingaggia un provetto scalatore, il quale dovrà vedersela con un reduce dal Vietnam convertito alla causa ambientalista. Quest'ultimo protegge con tutte le sue forze il nido*
22,25 **I Robinson**, telefilm
22,55 **Cin Cin**, telefilm
23,25 **Première**
23,30 **Ai confini** [illegible] **sport**
[illegible] — **Calcio**
0,30 **Campionati mondiali di basket**. Brasile-Italia. Prima partita di qualificazione per la finalissima finale dei campionati. Del gruppo fanno parte anche Australia e Cina
1 [illegible] **Première**

RETE 4

6,25 **Bonanza**, telefilm
9,20 **Première**, trailers
9,[illegible] **Senza famiglia**, film con De Ambrosis, Erminio [illegible]. Regia di Giorgio Ferroni
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,55 **Première**, trailers
12 — **Lougrant**, telefilm, *Bambini*
12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Sentieri**, teleromanzo. *Rick e Chelsea bloccano Alan e Alexandra che stanno per [illegible] bistecca avvelenata dal sicario. George ha preparato la bozza di un programma antidroga. Rusty trova offensivo il comportamento di Josh verso [illegible] sorella e affronta rudemente. Jackson non vuole rivelare a nessuno che sua madre è lady Agnes*
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
[illegible] **Amandoti**, telenovela
17 — [illegible], telenovela
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, telero[illegible]
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **Ciclo: Albertone. Il vigile**, film con Alberto Sordi, Vittorio [illegible] Sica. Regia di Luigi Zampa. (Italia, 1960, brillante). *Una delle interpretazioni più graffianti e amare di Alberto Sordi, nel ruolo del personaggio schiacciato da convenzioni e gerarchie. Diventato, a forza di raccomandazioni, vigile urbano, all'inizio viene richiamato perché poco severo. Prende il rimprovero alla lettera e non esita a dare la multa addirittura al sindaco*
22,30 **Ultimo spettacolo. Ed ora punto e a capo**, film con Burt Reynolds, Jill Clayburgh. Regia di Alan J. Pakula. (Usa, 1979, brillante)
0,30 **Première**, trailers
24 — **Cannon**, telefilm, *Non si rube al computer*
1,35 **Barnaby Jones**, telefilm, *Gioco* [illegible]
2,35 **Première**, trailers

RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io Agosto; Bella idea; 11,25 I grandi della Rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15 Aahm! Un milione di anni a tavola; Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno [illegible] '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Musica del nostro tempo; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Adlobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata: La storia del Borgia; 21,01 La radio mobile; 21,30 Colori; 22 La redazione è momentaneamente assente; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIO**DUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; [illegible],30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; 7,21 Bolmare; Un poeta, un attore; 8,45 Dossier Ghengessy; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10,30 Pronto [illegible]; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,46 Alta definizione; 14,15 Programmi regionali; 16 Memorie d'estate (I parte) - Il Compagno; 15,30 Media valute - Bolmare; 16,37 Memorie d'estate (II parte); 16,40 Non è mai troppo F.O.F.; 17,40 Viaggio di nozze; 18 Soundtrack; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati: L'adolescente; 19,50 Colloqui, anno III; 22,36 Felice incontro; Raistereodue: 15-24.

RADIO**TRE**

Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] (I parte); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,50 Antologia operistica; 14 Compact club; 16 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 C'era una volta; 17,50 Scatola [illegible] (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola [illegible] (II parte); 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi. Milano '90; 22,30 Robinson Crusoe; Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,20; 20; 23
13,45 **Diadorim**, miniserie
15 — **Ti ricordi Silver City?**
16,55 **Snack**, cartoni
18 — **Provaci ancora Lenny**
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **Vertigine**, film, [illegible] Gene Tierney, Dana Andrew, di Otto Preminger
22,10 **Shakatak**
23,15 **Stasera sport**
24 — **Le [illegible] invisibile**, film

ODEON TV

14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 **Capitani coraggiosi**
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Lottery**, telefilm
19,30 **Ghostbusters**, cartone
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Ercole contro [illegible]**, film di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott
22,30 **Ninotchka**, film di Ernst Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas
0,30 **Chic**, magazine

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,05
16 — **Documentario**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,30 **La cascata d'oro**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Tatort**, telefilm
21,40 **'Allo 'Allo**, telefilm
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,45; 22,20
13,45 **Tennis. Torneo di Wimbledon '90.** Finale maschile: Edberg - Becker (replica)
17,30 **Fish Eye**
18 — **Basket. Campionati mondiali**
20 — **Juke Box**
20,30 **Calcio. Brescia-Milan**
22,30 **Calcio. Campionato tedesco Bundesliga '90-'91:** prima giornata
0,15 **Juke** [illegible]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio [illegible] - Ciao ragazzi**
20,30 **Cantopiemonte**, [illegible] nità
22,45 **Hagen**, telefilm
24 — **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
11 — **On The Air**
11 — **I video della mattina**
13 — **Super** [illegible]
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Berlino Est special**
19,30 **Line Europa**
19,30 **Poison special**
20 — **Super Hit**
22 — **On The Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **On The Air**
2 — **Notte** [illegible]

ITALIA 7

16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Squadra Speciale Anticrimine**, telefilm
17,30 **Supersette**, cartoni
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Eutanasia** [illegible] re, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fish eye**, sport
23,20 **S.O.S. naufragio nello spazio**, film
1,55 **La squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **L'Indomabile**
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**
18,30 **La mia casa**
19 — **Tutta una vita**, sceneggiato
20 — **I grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **L'Indomabile**, telero[illegible]
22 — **Venti ribelli**, teleroman[illegible]

STASERA D'ESTATE

Tutto quanto fa spettacolo

OPERA

Arrivano i vampiri

Arrivano i vampiri al Festival di Fermo. E gli organizzatori anticipano che forse gli spettatori avranno la prova dell'esistenza di questi esseri. Prima assoluta in epoca moderna per «I vampiri», opera di Silvestro Palma scritta nel 1812 su libretto di Giuseppe Palomba. Un'occasione per riascoltare un'opera dimenticata, e per rispolverare antichi brividi.

I VAMPIRI
di Silvestro Palma, regia di Gianni Marata, [illegible] Daniela Uccello, Lu[illegible] Bizzi, Stefania Donzelli, Bru[illegible] Simone, Romano Franceschetto, Roberto Marcucci. Orchestra Internazionale [illegible], direttore Fabio Maestri. [illegible] (Ascoli Piceno), Teatro all'aperto Villa Vitali, ore 21,15. Informazioni tel. (0734) 218.313.

RECITAL

Murolo [illegible] core

Posillipo, il Vesuvio, e le più belle melodie napoletane, in uno spettacolo che [illegible] in scena questa sera ad Altomonte. Ne [illegible] protagonisti Aldo Giuffrè e Roberto Murolo, interprete della tradizione della canzone napoletana. Il programma comprende canzoni, poesie, commedie, racconti, aneddoti, raccolti sotto il titolo Concerto napoletano. Tra gli autori, Salvatore Di Giacomo («Pianefforte 'e notte»), Eduardo De Filippo («'O rraù»), Raffaele Viviani , Totò (con la celebre «Malafemmena»), e altri componimenti come «Comme facette mammeta», «Anema e core», «'E spingole francese», «'A cassaforte».

CONCERTO NAPOLETANO
con Aldo Giuffrè e Roberto Murolo. **ALTOMONTE** (Cosenza), Anfiteatro, ore 21. Informazioni tel. (0981) 948261. Ingresso lire 20.000 / 10.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Il sogno di Shakespeare

Durante la notte di San Giovanni i fiori acquisiscono [illegible]a virtù magica e gli uomini si trovano inspiegabilmente presi dalla follia. Per Shakespeare, questa è una follia d'amore, quella che anima il «Sogno di una notte di mezza estate», in scena questa sera a Taormina. Lysandro ed Hermia fuggono nella foresta per potersi amare liberamente, [illegible] s[illegible] inseguiti da Demetrio (che ama Hermia), che è a sua volta inseguito da Elena (che lo ama invano). L'intervento di Puck e Oberon rovescia la situazione. «Si amano tutti, nel Sogno, ma [illegible] non dovrebbero», dice il regista Savary.

SOGNO DI UNA NOTTE [illegible] ESTATE
di Shakespeare, regia di Jérôme Savary, [illegible] Régis Bouquet, Valé[illegible] Vogt, Arthur Nauzyciel, Marc Zammit, Friedericke Laval. **TAORMINA**, Teatro Antico, [illegible] 21. Informazioni e prevendite, [illegible] (0942) 21.142. Ingresso L. 25.000 / 12.000.

DANZA

Due donne per la Savignano

«Carmen» e la «Vedova allegra» questa sera all'Operestate Festival di Rossano Veneto. Interprete di queste due femminilità ugualmente conturbanti è Luciana Savignano, affiancata da Gheorghe Iancu (per Carmen) e dal diciassettenne cubano Carlos Acosta, astro nascente del balletto internazionale. La coreografia è di Oleg Danovski, che ha ridisegnato una Carmen su [illegible]ra della Savignano e delle sue doti drammatiche. Per «La vedova allegra» le coreografie sono firmate da Bruno Telloli.

CARMEN
LA VEDOVA ALLEGRA
coreografie [illegible] Oleg Danovski e di Bruno Telloli. Compagnia di danza [illegible] Teatro Nuovo di Torino, [illegible] Luciana Savignano, Gheorghe Iancu, Carlos Acosta, Marco Pierin. Orchestra Filarmonia Veneta, direttore Janos Acs. **ROSSANO VENETO** (Vicenza), Tea[illegible] all'aperto della Cittadella degli Studi, ore 21. Informazioni tel (0424) 848.502. Ingresso L. 15.000 / 5000. Durata: 2 ore.

MUSICA

Così [illegible] i Borboni

Dopo le prime [illegible] «La scala di seta» [illegible] di «Ricciardo e Zoraide», tra le altre iniziative del Rossini Opera Festival c'è l'[illegible]no integrale delle «Cantate rossiniane». Il progetto prende il via quest'anno con Il ciclo delle «Cantate composte per Napoli». Stasera «Le nozze di Teti e Peleo» e «La morte di Didone», con la revisione sulle fonti conosciute a cura di Paolo Rossini.

[illegible] CANTATE PER I BORBONI
di Gioachino Rossini, con Mariella Devia, Kathleen Kuhlmann, Patricia Schuman, [illegible] Gambill, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Coro Filarmonico di Praga, direttore Alberto Zedda. **PESARO**, Auditorium Pedrotti, ore 21. Informazioni tel. (0721) 30.161. Ingresso L. 50.000.

MUSICA

Omaggio a Gigli

Un omaggio a Beniamino Gigli nella rassegna «L'oro del Veneto». Questa sera [illegible] Vicenza Lu[illegible]ciano Tajoli interpreta alcuni dei successi del grande tenore, [illegible] cui quest'anno ricorre [illegible] centenario della nascita. Tra i cavalli di battaglia di questo cantante recanatese (che debuttò alla Scala nel 1918) «Bohème», «Tosca», «Andrea Chénier» e «Gioconda», che lo imposero in tutto [illegible] mondo come uno dei maggiori tenori lirici del nostro secolo.

OMAGGIO A BENJAMINO GIGLI
[illegible] Luciano Tajoli. **VICENZA**, Chiostro Oratorio Protti, ore 21. Informazioni [illegible]. (0444) 544122. Ingresso gratuito. Durata: [illegible].

TEATRO

Spoon [illegible] militare

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» e agli attori di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, con [illegible] colonna militare composta da dieci [illegible] e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo è tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters, ed è già stato portato in tournée in tutto il Piemonte. Ieri è iniziato il tour nazionale, che oggi fa tappa alla caserma Huber [illegible] Bolzano e finisce il 31 agosto al[illegible] Rosso-Cecchignola di Roma.

AI RUFFIANI, AI LADRI AI BEVITORI DI [illegible]
tratto dall'Antologia [illegible] Spoon [illegible]ver di Lee Masters. Assemblea Teatro. **BOLZANO**, Caserma Huber, ore 21,30. Informazioni tel (011) 7710225 e (0471) 930406. Ingresso gratuito. Durata: 1,30.

DANZA

Il mito Balanchine

L'Atorballetto [illegible] Balanchine [illegible] Roma, nel giardino della Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Propone l'edizione storica [illegible] «Apollon Musagete» [illegible] George Balanchine, realizzata sulle musiche di Igor Stravinskij nel 1928 per i Ballets Russes di Diaghilev. Quindi in programma «Mythical Hunters», coreografia di Tetley ispirata alla cultura aborigena, [illegible] «Night Creatures», uno dei capolavori del coreografo Alvin Ailey, creato sulla musica che Duke Ellington aveva creato nel 1955.

APOLLON [illegible]
MYTHICAL HUNTERS
[illegible] CREATURES
Atorballetto. **ROMA**, Teatro all'aperto, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (Ingresso da via Aldrovandi), ore 21,30. Informazioni [illegible] prenotazioni tel (06) 8453019. Ingresso L. [illegible]. Durata: 1,30.

OPERA

Si ride [illegible]

Per il Festival dell'Opera Giovani - giunto alla sua settima edizione - questa [illegible] in scena «L'osteria [illegible] Marechiaro», di Giovanni Paisiello. L'opera viene rappresentata a duecentocinquant'anni dalla nascita del compositore, che fu fecondo autore di opere comiche e tragiche, in una rassegna tesa alla rivalutazione e diffusione del repertorio settecentesco.

L'OSTERIA DI [illegible]
di Giovanni Paisiello, con Valeria Baiano, Gina Longobardo Fiordaliso, Tosi Polari, Lorna Windsor, Renzo Casellato, Ernesto Palacio. **CARINI** (Palermo), Teatro Belvedere d'Ikkara, ore 21,15. Informazioni [illegible] (091) 583600. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore.

MARIONETTE

Un [illegible] d'oro

Uno spettacolo di marionette per bambini di ogni età: «Lucio, l'asino d'oro», opera [illegible] Paolo Arcà in prima italiana questa sera al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Il libretto è tratto dal «Lucius Asi[illegible] Aureus» di Apuleio. La storia di un uomo trasformato in asino, raccontata per mezzo delle marionette costruite da Robert Rebele e dagli studenti della scuola Ensemble per la Nuova Musica di Monaco di Baviera.

LUCIO, L'ASINO D'ORO
tratto [illegible] Apuleio, [illegible]la di Jong-Gill Park. **MONTEPULCIANO** (Siena), Sala della Contrada [illegible] Gracciano, [illegible] 21. Informazioni tel (0578) 758307. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

MUSICA

Un clavicembalo per [illegible]

Musica antica a Venezia. Que[illegible] [illegible] all'Isola [illegible] San Giorgio Maggiore, concerto [illegible] clavicembalista Kenneth Gilbert. Le musiche sono [illegible] Jean-Henri d'Anglebert, Louis e François Couperin, Jean-Philippe Rameau e Jacques Duphly. La rassegna «Concerti di musiche antiche» [illegible] promossa dall'Associa[illegible] Clavicembalistica [illegible] dalla Fondazione Giorgio Cini.

KENNETH [illegible]
in concerto. **VENEZIA**, Isola di San Giorgio Maggiore, [illegible] 18. Informazioni [illegible] (041) [illegible]. Ingresso L. 10.000. Durata: 1 ora.

DANZA

Il beat del corpo

«Beat» è un balletto di Mark Dendy, Austin Hartel e Lisa Dalton, interpretato q[illegible] se[illegible] alla Versilliana dalla Hartel Dance Company, un gruppo [illegible] ballerini che si [illegible] riuniti in compagnia al Festival di Montreal, spinti dall'esigenza di esprimere «la musica [illegible] corpo». Una sperimentazione senza soste, [illegible] trova espressione in questo ultimo lavoro.

[illegible]
con Hartel Dance Company. [illegible] **PIETRASANTA**, Teatro La Versiliana, [illegible] 21,30. Informazioni [illegible] (0584) [illegible]. Ingresso L. 35.000/12.000. Durata: 1,30.

OPERA

[illegible] davvero tutte così?

Erotico ed ironico l'allestimento del «Così fan tutte» di Mozart in scena questa sera [illegible] Macerata, nell'allestimento [illegible] Gustav Kuhn. Fiordiligi e Dorabella prendono il sole [illegible] costume da bagno, Ferrando e Guglielmo si travestono [illegible] ricconi, e Despi[illegible] è un'efficientissima coll. Di[illegible] Kuhn: «Non [illegible] tanto un'attualizzazione, bensì una realizzazione di quanto [illegible] già in Mozart: [illegible] erotismo e ironia».

COSI' [illegible] TUTTE
di Mozart, regia [illegible] direzione musicale di Gustav Kuhn, con Anna Caterina Antonacci, Monica Bacelli, Richard Decker, Albert Dohmen. **MACERATA**, Arena Sferisterio, ore 21,30. Informazioni [illegible] (0733) 230578. Ingresso L. 90.000/20.000. Durata: 2 ore.

COMICO

[illegible] [illegible] scientimento

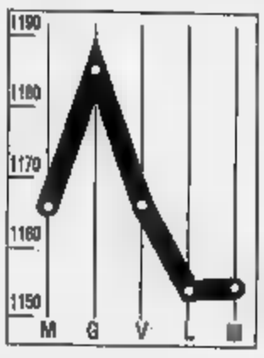
«Scientimental», scritto, diretto e interpretato da Beatrice Zuin e Diego Carli, in arte Zumpa & Lallero, questa sera alla [illegible]gna «Overdose di risate». Due attori che [illegible] odiano ma devono rispettare un contratto che li lega, iniziano le prove dello spettacolo. [illegible] sono accecati dalla rabbia, e tentano in ogni modo di farsi del male. Intanto le ore passano, e il pubblico sta entrando [illegible] sala...

SCIENTIMENTAL
di e con Beatrice Zuin [illegible] Diego Carli. **CALTANISSETTA**, Villa Cordova, [illegible] 21,30. Informazioni [illegible] (0935) 29360. Ingresso gratuito. Durata: [illegible] ore.

Recital napoletano di Murolo e Giuffrè

A Pesaro con Rossini si canta per i Borboni

L'amore è sogno con Shakespeare a Taormina



DOLLARO
1153,850

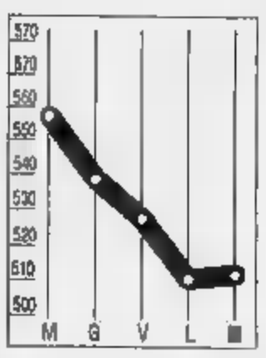
Il dollaro ha interrotto la caduta sul mercato valutario italiano e ha recuperato qualche centesimo. La divisa americana è stata infatti fissata ieri a 1153,850 lire contro le 1153,540 lire precedenti.

MARCO
731,935

Il marco cala leggermente al fixing dei mercati valutari italiani. La valuta tedesca è chiuso ieri le contrattazioni a 731,935 lire rispetto alle 732,075 della quotazione ufficiale della seduta precedente.

COMIT
-0,45%

Piazza Affari si riprende e chiude con l'indice Comit a quota 659,94. Il ribasso si è fermato, ma il mercato ha dovuto lavorare duro rimediando a una partenza infelice per la maggior parte dei titoli guida.



ISTITUTO
+0,38%

Il Ristretto riprende fiato con l'indice Ibi a 512,63 punti. Le chiusure di Pop. Milano (+2,47%) e Novara (+2%) hanno compensato i cali di Cibiemme (-6,12%), Creditwest (-3,74%) e Zerowatt (-5,66%).

I listini europei assorbono gli effetti della crisi del Golfo, forti perdite sui mercati asiatici

La diga delle Borse contiene le vendite

Lieve flessione in Piazza Affari, solo la Bnl in picchiata

MILANO. C'è una parziale schiarita sui mercati finanziari internazionali. La crisi di lunedì non si è ripetuta ieri (solo Tokyo ha chiuso ancora in forte ribasso) e, anzi, alcune Borse, come Londra, Francoforte, Amsterdam, hanno interrotto la brusca discesa, reagendo con significativi recuperi.

Anche a Milano c'è qualche sprazzo di sereno in un cielo comunque sempre minaccioso. Piazza Affari ha chiuso in rosso col segno negativo, ma è riuscita a contenere la perdita media attorno allo 0,50 per cento, recuperando sensibilmente dopo un avvio decisamente brutto. L'indice Comit ha chiuso a 659,94 punti, con un calo dello 0,45 per cento.

Nervosismo e incertezza hanno dominato il comportamento degli operatori, sui mercati valutari dove continua la crisi del dollaro.

Ieri la divisa statunitense è stata quotata in Italia a 1153,850 lire, poco al di sopra delle 1153,540 lire di lunedì (la quotazione più bassa da nove anni a questa parte), ha invece toccato il nuovo minimo storico contro il marco tedesco a 1,5761. Il sistema finanziario internazionale rimane ancora sotto pressione, minacciato dalle tensioni internazionali e dal prevedibile choc petrolifero.

L'aspetto decisivo di questa fase è che la crisi attuale delle Borse può essere ricondotta al crack dell'ottobre '87 o al forte ripiegamento dell'autunno '89: quelle erano difficoltà originate all'interno del sistema, per un'eccessiva finanziarizzazione, per un'insostenibile crescita dell'«economia di carta». Tutti, prima o poi, potevano scommettere sulla ripresa dei mercati, valutando gli elementi economici in possesso.

Oggi, invece, la situazione appare diversa. La crisi improvvisa che ha travolto tutti i mercati internazionali è stata generata da fattori esterni, politici, completamente sganciati, per esempio, dalla dinamica dei tassi di interesse o dai cicli economici.

Naturalmente ora è proprio il conflitto del Golfo, con il suo corollario di pesanti conseguenze, a influenzare i mercati e le prospettive dell'economica internazionale.

La differenza tra queste crisi «politica» e quelle «finanziarie» dei due anni passati è nota nel comportamento degli investitori. Commenta Ettore Fumagalli, presidente delle Borse Cee: «Quelle dell'87 e dell'89 erano crisi interne al mercato e si poteva prevedere la possibilità di una ripresa. Io lo scorso ottobre ho comprato a piene mani. Questa volta, invece, non mi sono azzardato a comprare niente perché di tratta una crisi indotta nel mercato, in balia quindi di variabili esterne incontrollabili».

Certo i prezzi del listino sono quasi da saldo e questo potrebbero essere davvero il momento di fare affari. Chi si è lanciato, pronto a scommettere sul futuro, è Angelo Abbondio, presidente del fondi di investimento Sprind (gruppo De Benedetti): «Noi abbiamo comperato pesantemente, in Italia e all'estero. E adesso speriamo in Dio».

Chi farà la cosa giusta? Bisognerà attendere qualche settimana, forse qualche mese. Oggi appare eccessivo alimentare illusioni di una pronta ripresa basandosi sulle reazioni di ieri dei mercati. Si è trattato, infatti, di rimbalzi, di correzioni tecniche, dopo i crolli di lunedì. Una specie di reazione istintiva delle Borse che dopo una forte depressione tendono a recuperare terreno. Per i prossimi giorni le previsioni degli operatori sono pressoché concordi nell'indicare un comportamento ancora irregolare dei mercati, con possibili nuove, ampie oscillazioni. Un nuovo punto di equilibrio, insomma, è tutto da conquistare.

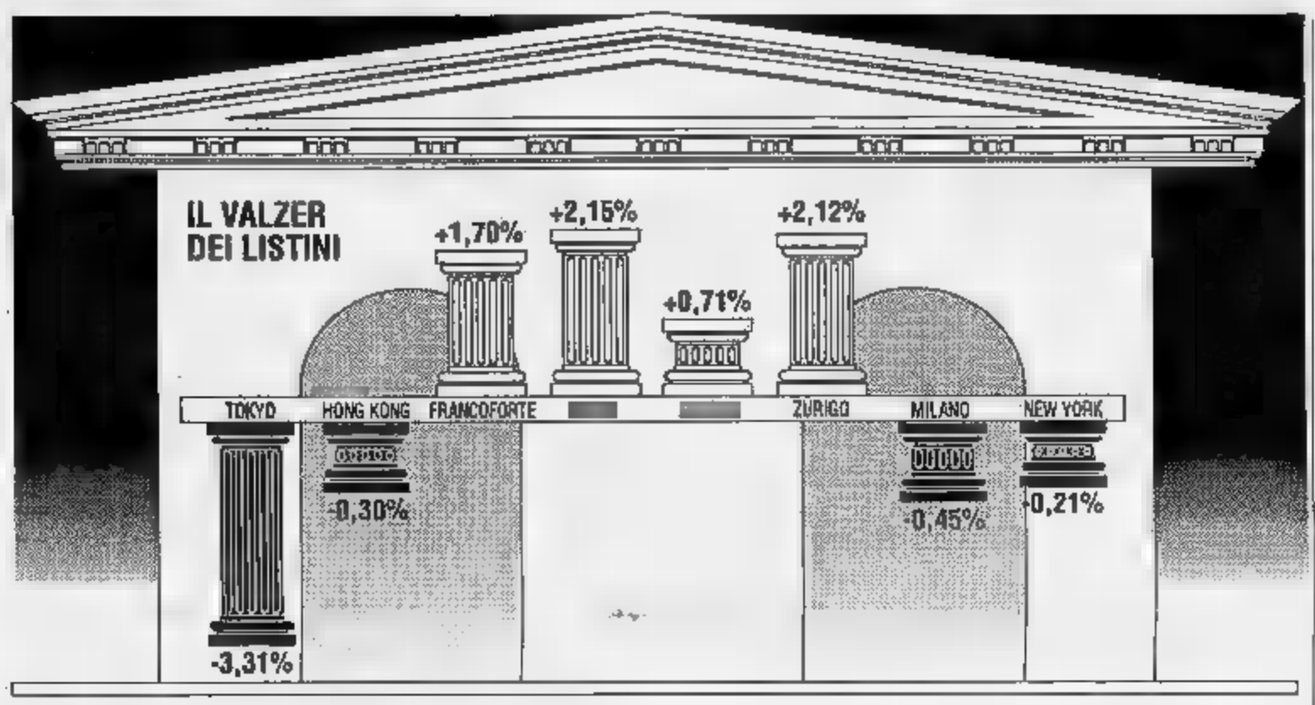
Questo discorso vale soprattutto per Piazza Affari. La Borsa italiana, rispetto alle altre piazze internazionali, si trovava ad un livello più basso, quindi lo sbandamento di questi giorni è molto pesante in lire.

La riunione di ieri in Piazza Affari era partita decisamente male con quotazioni ancora depresse, in sintonia con la nuova caduta della Borsa di Tokyo ai minimi storici. In particolare alcune blue chips chiamate nella prima parte della giornata hanno subito forti arretramenti, toccando i nuovi minimi. Ad esempio la Fiat, indicata in chiusura a 7787 lire, in calo di oltre il 5 per cento rispetto alla seduta precedente, la Cir scesa del 6 per cento, la Montedison calata attorno alle 1.900 lire. Poi, nelle oscillazioni successive, quando il mercato si è stabilizzato, e sono emerse alcune modeste trame di difesa, anche questi titoli hanno recuperato qualche frazione. Alcuni titoli importanti come Generali, Mediobanca, Sip, Stet, Credito Italiano e Banca Commerciale sono riusciti a terminare in leggero rialzo.

E' rimasta invece ancora molto pesante la situazione delle quote di risparmio della Banca Nazionale del Lavoro, l'istituto pubblico che vanta grossi crediti verso l'Iraq. Ieri le quote hanno perso un altro 7 per cento.

Nonostante queste difficoltà, comunque, la Moody's investors service ha confermato alla Bnl il «rating» (il grado di affidabilità creditizio) per i debiti a medio e lungo termine e per i commercial paper.

Rinaldo Gianola



Dollaro in recupero

Wall Street tiene le posizioni

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'andamento della Borsa di Wall Street è ormai condizionato ogni dispaccio d'agenzia che proviene dal Medio Oriente e ieri l'indice Dow Jones ha vissuto un'altra seduta sulle montagne russe fino a giungere, alla fine della seduta, a quota 2710,64, in ribasso di 5,70 punti rispetto alla chiusura precedente.

Stesso andamento per il dollaro che nel pomeriggio ha però dato segni di ripresa. Verso la fine delle seduta di New York la valuta americana veniva scambiata a circa 1158 lire, contro le 1154 lire del fixing italiano, e a 1,5835 marchi contro gli 1,5761 marchi segnati a Francoforte.

Dopo lo scivolone di lunedì, l'indice ha retto relativamente bene. Ma durante la giornata ha avuto andamento quasi schizofrenico, con impennate estemporanee, seguite ricadute altrettanto improvvise.

«Questo mercato continuerà ad essere stiracchiato in ogni direzione a seconda quello che esce sulle agenzie di stampa», ha commentato Ralph Acampora, della Prudential Bache Securities.

Ogni piccolo cambiamento provoca grandi sbalzi. Ieri mattina, in apertura, è bastata la voce che i cittadini americani sequestrati dagli iracheni fossero nuovo liberi per far schizzare l'indice verso l'alto. In pochi minuti ha guadagnato più trenta punti. «La notizia ci ha permesso di riprendere fiato dopo la caduta dei giorni scorsi», ha detto Thomas Callahan, analista della Yamaichi International.

Ma la tendenza è cambiata quando è apparso chiaro che il prezzo del petrolio ha cominciato a rallentando i titoli petroliferi non hanno più fatto da traino - anzi, molti hanno venduto per monetizzare i guadagni di questi giorni - e il Dow Jones ha preso a scendere. Poi la caduta ha subito un'accelerata. La causa? Il dipartimento di Stato ha annunciato che le truppe irachene lungo il confine saudita erano in stato di allerta.

Ma il ribasso è stato comunque contenuto. L'impressione degli analisti è che il calo di questi giorni portato molti titoli al di sotto del loro valore reale e il momento propizio per fare buoni acquisti.

C'è poi un altro motivo che ha spinto gli operatori ad essere meno pessimisti sulle conseguenze immediate della crisi irachena sull'economia americana: l'amministrazione ha assicurato che se ci sarà «un'interruzione delle forniture di petrolio» metterà a disposizione le riserva strategica.

Le riserve ammontano a 590 milioni di barili sepolti vecchie miniere di sale del Texas e della Louisiana. Una scorta che dovrebbe permettere agli Usa di mantenere il ritmo attuale di consumo, anche senza le importazioni di petrolio dall'Iraq e dal Kuwait, per circa 800 giorni.

Ma l'amministrazione ha precisato che non intende usare la sua scorta strategica per correggere la volatilità del mercato a Wall Street. [a. d. r.]

I LISTINI

Milano scivolone per Tokyo (-3,3%)

Nuovo calo sulla piazza di Tokyo dove l'indice Nikkei ieri è sceso del 3,3% toccando il minimo annuale di 27.653,07 yen. Della seria preoccupazione degli investitori per le ripercussioni che l'aumento del costo del greggio potrebbe avere sui prezzi al consumo si è fatto portavoce anche il ministro delle Finanze, Hashimoto, che ha parlato di «attenzione quantomai vigile dalle autorità monetarie» sul fronte dei prezzi.

In tutta l'Asia vendite generale

Le altre Borse asiatiche continuano a perdere terreno. Il mercato che ha subito il colpo peggiore è quello di Taiwan: oggi i prezzi dei corsi azionari sono scesi del 6,79% per una perdita complessiva da giovedì scorso, del 19,1%. In ordine di crollo segue poi Singapore, che durante le odierne contrattazioni ha perso il 3,88%. A Seul, il listino ha perso lo 0,84%: si tratta della quinta perdita consecutiva. A Hong Kong, invece, il capitombolo di ieri è stato frenato dalla ricerca di affari e l'indice ha perso solo lo 0,30%.

Prezzi in ripresa a Francoforte

In discreta ripresa i prezzi dei titoli azionari alla Borsa di Francoforte, dopo il calo in picchiata subito lunedì. l'indice è risalito dell'1,7%. «La ripresa ha sorpreso tutti», ha detto un analista, e ha aggiunto che «è difficile azzardare previsioni su quali saranno gli sviluppi della situazione sui mercati di tutto il mondo».

Parigi decolla con le blue chips

In ripresa i prezzi dei titoli azionari alla Borsa di Parigi, dopo che, nelle ultime tre sessioni, l'indice è sceso dell'11%. Ieri gli scambi sono terminati a quota 1811,84, con un rialzo del 2,15% rispetto alla chiusura di lunedì. La ripresa ha interessato tutti i settori, sebbene siano state soprattutto le blue-chips a risentire dei benefici effetti di questo rialzo.

Zurigo recupera parte delle perdite

I prezzi dei corsi svizzeri hanno recuperato parte del terreno perduto nei giorni scorsi all'ombra della crisi mediorientale. L'indice è tornato a salire dopo un'iniezione di liquidità nel mercato monetario a breve da parte della Banca nazionale svizzera. Gli operatori però avvertono che il mercato rimane molto suscettibile agli sviluppi mediorientali così come all'andamento di Wall Street.

Sulla City soffia vento di rialzi

La Borsa di Londra ha chiuso la seduta in lieve rialzo, recuperando parzialmente la perdita subita lunedì. L'indice ha guadagnato lo 0,71% e si è fissato a quota 2235,8. Alla ripresa della piazza londinese ha contribuito il miglioramento della performance dei valori azionari a Wall Street.

Impresa comune, controllata dal gruppo torinese, per l'ecologia

Un socio tedesco per la Fisia

Al via l'intesa Fiatimpresit-Deutsche Babcock

MILANO. Il quadro di Fiat è in movimento, soprattutto sullo scacchiere internazionale in cui si procede nella strategia delle acquisizioni e degli accordi strategici.

L'ultimo esempio in questa chiave riguarda uno dei campi di intervento più promettenti: il settore ambiente ed ecologia. Ieri è stato annunciato la sigla di un'intesa di Fiatimpresit-Sistemi Ambientali-Fisia con la Deutsche Babcock Anlagen, consociata del colosso tedesco Deutsche Babcock.

E' stata definita la costituzione, in Italia, di una società a maggioranza Fisia che opererà nel settore dell'ambiente con sede a Milano: smaltimento dei rifiuti solidi, sia urbani che di origine industriale, con l'impiego di conoscenze e di tecnologie e questo punto di vista l'intesa ha le carte in regola: la Fisia con 350 dipendenti (per il 90% laureati e diplomati) è in grado di coprire tutte le area di intervento, dall'acqua ai rifiuti all'aria in ogni fase, dal progetto all'intervento. Nel settore quest'anno verrà raggiunto un giro d'affari intorno ai 150 miliardi.Deutsche Babcock Anlagen, capitale e 900 dipendenti è specializzata nella soluzione di problemi ambientali (vanta un fatturato intorno ai 700 miliardi).

La società tedesca dispone di notevoli esperienze sul fronte dell'ambiente su un vasto raggio di applicazioni; la Deutsche Babcock Anlagen opera sia nel campo degli impianti e componenti per il controllo del grado di inquinamento dell'aria che nel trattamento dei rifiuti e dell'acqua potabile. Un ramo dell'attività riguarda le acque nere, i fanghi e i terreni nonché i sistemi per l'eliminazione degli scarichi.

L'alleanza con la società tedesca serve a Fisia per entrare fin da subito in questi campi di attività potendo sfruttare le esperienze dell'azienda tedesca.

Procede, così, in chiave internazionale la catena di alleanze e di acquisizioni destinate a rafforzare la critica del gruppo in vista dell'apertura delle frontiere comunitarie e dell'allargamento delle di affari. In questo quadro la pesante caduta del titolo della holding torinese in Piazza Affari incide sulle mossa della holding. Ieri, del resto, dopo un nuovo pesante arretramento, il titolo ha dimostrato una certa capacità reazione risalendo fino a quota 7.630 lire. La pressione delle vendite speculative, comincia a rallentare. [r. e. s.]

Gli azionisti accolgono l'invito di Piga

Sul futuro di Enimont si deciderà a settembre

MILANO. L'appello di Piga verrà rispettato. Il ministro delle Partecipazioni statali aveva chiesto ai principali soci di Enimont di rinviare lo scontro in assemblea. E la sua richiesta verrà esaudita. Stamane la Montedison (il comportamento dell'Eni è scontato) diserterà la riunione dei soci in prima convocazione. I rappresentanti di Foro Buonaparte, invece, si presenteranno regolarmente giovedì in seconda convocazione, ma solo per chiedere un rinvio di un mese per la riunione in terza dei soci.

Le trattative tra Eni e Montedison, insomma, potranno proseguire fino all'inizio di settembre senza la spada di Damocle del voto contrapposto in assemblea. In questo mese potrebbero verificarsi, tra l'altro, fatti nuovi e determinanti. L'offensiva diplomatica lanciata dal ministro delle Partecipazioni statali procede senza soste. E si tratta stavolta anche sul fronte degli equilibri finanziari.

Ieri Piga ha ricevuto la giunta dell'Eni. Si è trattato di una visita di cortesia che ha fatto da prologo però a una riunione della giunta di grande importanza perché sono stati affrontati i problemi delle deleghe.

Sul fronte del tavolo di trattative con Montedison uno spiraglio si intravede per quanto riguarda l'accordo industriale e la distribuzione delle cariche. Va rilevato, però, che Giuseppe Muscarella, attuale presidente dell'Agip e candidato a succedere a Lorenzo Necci ai vertici di Enimont, ha già fatto sapere che accetterà solo se disporrà di deleghe effettive. Sia Eni che Montedison, comunque, sono decise ad andare avanti. [r. e. c.]

Tiziano S. Ruboni

Nel cuore della Costa Azzurra

appartamenti eccezionali

ad Antibes-les-Pins

ECCEZIONALI
PER LA POSIZIONE,
A DUE PASSI
DA JUAN LES PINS
E CANNES.
ECCEZIONALI
PER LA SOLIDITÀ
E LA SERIETÀ
DEI COSTRUTTORI.
ECCEZIONALI
PER LA FORMULA
D'ACQUISTO
CHE VI PERMETTE DI
RISPARMIARE IL 30%
SUL PREZZO
DELL'APPARTAMENTO.

Spettabile LeaderFrance
desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di
Antibes - les - Pins

Nome

Indirizzo

CAP Città

Telefono

ST SL 02

ECCEZIONALI
ANCHE PER
I MUTUI,
NEL CASO DECIDIATE
DI NON PAGARE
PER CONTANTI.
SE DESIDERATE ALTRE
INFORMAZIONI
O L'ELENCO
COMPLETO
DELLE NOSTRE
INIZIATIVE AL MARE
O IN MONTAGNA,
SCRIVETECI.

A PRESTO!

LeaderFrance

16122 Genova, Piazza Brignole 2
Tel. (010) 58.71.00 - Numero Verde 1678 - 02028
Fax (010) 58.33.58 - Tlx 272417 LDRCF I

I NOSTRI SOLDI

Benzina, lo Stato pesa più dell'Opec

LEGGO oggi sui giornali che "il petrolio va alle stelle" per la notizia che, in seguito all'invasione del Kuwait da parte delle forze armate dell'Iraq, il prezzo del greggio ha avuto un "sussulto". Scorrendo, però, i resoconti, ho constatato che le "stelle" consistevano in quattro [redacted] cinque dollari in più [redacted] barile, e, per di più (anzi, di meno), dollari deboli. Non la trova un'esagerazione parlare di prezzi alle stelle, un'esagerazione pericolosa, perché può costituire per i commercianti [redacted] i produttori (e per lo stesso governo) un comodo alibi per aumentare i prezzi, anche quelli [redacted] prodotti che con il petrolio nulla hanno [redacted] che fare?». Al signor G.R., che scrive da Roma e si prende la [redacted] di farmi avere la [redacted] lettera (firmata e datata 3 agosto) per «corriere, allo scopo di tenere il passo dell'attualità», posso rispondere che [redacted] tutte le stelle brillano in alto. Alcune sono così basse da confondersi, se si è al mare, con le luci delle navi che passano all'orizzonte. In questo caso, il prezzo del greggio che, per la nuova crisi nel Golfo Persico, è salito da 2[redacted] dollari scarsi [redacted] sfiorare i 27 dollari il barile, ha toccato «stelle» che corrispondono [redacted] poco più di [redacted] mila lire la tonnellata, perché il dollaro, [redacted] sua volta, è salito prima da 1165 a 1185 lire, poi è tornato precipitosamente in giù, sui minimi storici.

E' difficile, in queste condizioni, parlare di «moneta rifugio» per il dollaro e di «stelle» per il prezzo del greggio, quando si pensi che nel 1985 l'uno, il dollaro, è arrivato a «costare» più di 2000 lire, e l'altro, il petrolio, circa 380 mila lire la tonnellata, lire che equivalevano, in potere d'acquisto, a quasi mezzo milione di lire correnti oggi. Quando chi si occupa di queste [redacted] si abituerà a scriverne tenendo a portata [redacted] le tabelle dell'andamento di certi prezzi [redacted] di certe valute, non sarà mai troppo presto.

Questo vale, naturalmente, anche per l'oro, terza stella a basso profilo, la cui quotazione in dollari sale o scende in sintonia [redacted] il valore di questi ultimi sui mercati dei cambi, [redacted]a che, in lire, non riesce a risollevarsi sopra la linea dell'orizzonte. Tutto ciò [redacted] vuole essere un invito a non preoccuparci, economicamente parlando, di quanto accade [redacted] quella parte strategica del mondo, [redacted] solo a ridimensionare i termini usati per quelle notizie, anche se destinate, trattandosi di quotidiani, [redacted] durare lo spazio di un mattino.

Rimane il fatto, però, che nel 1973, prima, cioè, dell'inizio delle varie crisi petrolifere, l'Italia importava dal Medio Oriente oltre il 72% [redacted] petrolio «in [redacted] proprio», cioè destinato ai consumi nazionali (a parte, quindi, quello destinato alle raffinerie «in conto terzi», e poi riesportato), e oggi [redacted] ne importiamo appena il 35 per cento, in percentuale meno della metà di allora.

Sempre a proposito di greggio, può essere interessante ricordare che [redacted] 1973 a oggi i consumi [redacted]diali di energia, in milioni di tonnellate, sono cresciuti del 38%, [redacted] quelli di petrolio greggio (cioè dei suoi prodotti) sono aumentati appena dell'8%. Segno, questo, di [redacted] il petrolio, sia pure molto gradualmente, possa essere sostituito, e in effetti venga sostituito, da altre fonti di energia, oltre al fatto che anche l'energia diventa sempre più «produttiva», cioè da [redacted] barile di greggio si ricava un 15-20% di energia più di prima. Così il petrolio, che copriva oltre il 50% dei c[redacted] energetici mondiali nel 1973, ne copre solo più il 39%: continua ad avere [redacted] maggioranza relativa tra le fonti di energia (secondi sono i combustibili fossili, terzo è il metano), ma ha perso la maggioranza assoluta. [redacted] ora, speriamo che il nostro governo non ritenga opportuno rincarare la benzina. Il [redacted] prezzo alle pompe è già, da sempre, il più alto d'Europa.

Mario Salvatorelli

Dopo lo stop della Consob il telefinanziere vuole quotare il suo gruppo al Ristretto

Mendella: presto in Piazza Affari

Un fatturato di 1500 miliardi con 11 società
In portafoglio anche lo 0,8% dell'Espresso

Il telefinanziere Giorgio Mendella rifiuta [redacted] accuse [redacted] Consob

ROMA. In principio c'erano le pentole. «Vendendo stoviglie, piatti e bicchieri ho messo da parte qualche soldo», racconta Giorgio Mendella che con la sua tv Retemia piazza [redacted] tutto. Per anni ha chiesto anche soldi ai telespettatori: «Dicevamo di avere belle idee, ma non i soldi. Perciò abbiamo chiesto prestiti». Nelle casse sono arrivati tanti quattrini, grazie ai quali il telefinanzie[redacted] [redacted] creato un impero: si chia[redacted] Intermercato e al suo interno c'è di tutto: 11 società tv, Primomercato che organizza le vendite televisivo, Domovideo che produce videocassette, il Banco di Tricesimo, la Mias assicurazioni, i fondi [redacted] Merchand, l'immobiliare Camaiore '88, l'Elettronica e Mercato che realizza monitor, la clinica Pro, [redacted] Viareggio Calcio, lo 0,8% dell'Espresso. Il giro d'affari dichiarato è pari a 1500 miliardi.

Ma per la Consob, l'organismo che controlla la Borsa, l'impero è costruito su un'enorme irregolarità: la sollecitazione al pubblico risparmio attraverso la televisione. Lunedì, la Consob ha vietato la raccolta di finanziamenti attraverso la tv. E Mendella, che ha il quartiere generale a Capannori, in provincia di Lucca, come reagisce? [redacted] ha dubbi che la Consob [redacted] in errore. Ecco perché.

E' proprio sicuro che sia la Consob a sbagliare?

Faccio trasmissioni tv seguite da [redacted] paio [redacted] milioni di persone [redacted] solo alcuni funzionari Consob ravvisano che sollecito il risparmio. In tv parlo dei fatti nostri, ma non chiedo denaro. Semmai è avvenuto in passato e potevo farlo.

Ne è sicuro?

Sì, c'è [redacted] vuoto legislativo. Nel numero 113 della collana «Temi di discussione» della Banca d'Italia a pagina 143 si legge che «apparrebbe opportuna» una norma per regolamentare la raccolta di prestiti [redacted] mutui [redacted] parte di privati. L'articolo 3 delle nuove norme Consob dichiara inapplicabili le disposizioni sulla sollecitazione al risparmio al caso di una persona che telefona a un soggetto giuridico offrendo un prestito.

Come mai telefonano a lei?

[redacted] dieci anni che faccio Primomercato. In base al diritto, potremmo chiedere prestiti e [redacted] Consob ha potere solo per [redacted] società quotate in Borsa. [redacted] la situazione di fatto [redacted] un'altra. La Consob emette provvedimenti su cose che [redacted] esistono. Non chiediamo più soldi. Intermercato [redacted] ha bisogno di prestiti per andare avanti. Grazie a Dio, ci sono due lire accumulate. Fuori dalla porta ho quattro coreani per definire un accordo; a Primomercato c'è un ministro romeno con il quale stiamo concordando la realizzazione di una fabbrica di cassette.

Quindi, ormai non chiedete denaro [redacted] telespettatori?

Se la Consob è in grado, esibisca in tribunale [redacted] videocassetta e dimostri che io sollecito a prestare denaro. Prima lavoravamo chiedendo mutui. Fino a che il codice civile ha 7 articoli dedicati ai mutui, siamo convinti [redacted] poterlo fare. Abbiamo detto che abbiamo abbastanza soldi e non chiederemo più prestiti all'assemblea dell'Intermercato svoltasi allo stadio dei Pini di Viareggio con 7 mila persone. I lavori sono stati ripresi in mondovisione in 74 Paesi. Se la Consob non li ha seguiti, lo giuro, non è colpa mia.

Non ha davvero dubbi?

Un mese e mezzo fa abbiamo presentato [redacted] ricorso [redacted] Tar. Riteniamo che una struttura non possa arrogarsi poteri che non ha. Ho l'impressione che, dopo che Grace di Monaco ha impedito il tiro al piccione, è stato organizzato il tiro al Mendella.

[redacted] in tv non sta zitto...

Certo, mando messaggi. Ma se il presidente della Magneti Marelli annuncia un utile di [redacted] miliardi, di fatto sollecita a comprare azioni.

Dà interessi molto elevati...

La banca [redacted] prestiti con garan[redacted] o senza, come il [redacted] Iraq insegna. Esiste il codice civile, esistono pene per la truffa e solo multe per la sollecitazione al pubblico risparmio. Con il [redacted]simo scoperto e vari giochini, al[redacted] banche [redacted] paga il 20,25%. Noi abbiamo pagato dal 20 al 23%.

E non avete problemi?

In sei anni siamo passati da 18 a 600 dipendenti. Qualcosina si è cercato di fare.

Non ha mai detto cosa fa [redacted] i soldi ricevuti.

Non sono tenuto a dirlo. Chi presta può chiedere le garanzie che vuole.

Quanto deve rimborsare?

L'esposizione è di [redacted] miliardi, [redacted] abbiamo restituiti [redacted].

Quale quota ha nel gruppo?

Intermercato ha 6-7 mila azionisti. Io [redacted] ho l'accidenti di nulla. [redacted] è diffuso tra il pubblico [redacted] ai manager andrà il 5% fra cui l'1,3% che detengo.

Ora [redacted]a farà?

Potrei fare il deputato con sufficiente facilità grazie alla tv, ma non lo farò mai. Io [redacted] ho voglia di essere imbavagliato. E' già capitato a mio padre cinquanta an[redacted] fa.

E il futuro del gruppo?

Per il 29 settembre è indetta un'assemblea per decidere la revisione dei bilanci. Chiediamo la certificazione per andare in Borsa [redacted] ristretto. Abbiamo una quindicina di brevetti, come [redacted] siringa per la protezione dall'Aids.

Le pesano alcune vecchie condanne?

No. Ho fra le mani centinaia di miliardi. Se lo scopo è delinquere è facile raggiungerlo.

Roberto Ippolito

Il cantante riceve un'opzione sui titoli per uno spot in tv

Michael Jackson in Borsa

Al re del rock una quota della Gear

Il cantante Michael Jackson

Michael Jackson arriverà sul video in silenzio: neppure una parola, neppure [redacted] musicale. Gli basterà camminare, mentre la telecamera inquadrerà i suoi piedi, [redacted] le [redacted] scarpe, per incassare [redacted] milioni di dollari, circa 24 miliardi di lire, fluttuazioni valutarie a parte. Le calzature saranno sportive, di foggia inconfondibile, coperte di fibbie e [redacted] borchie: le Gear, prodotte da [redacted] colosso statunitense dell'abbigliamento [redacted] sportivo in difficoltà con i bilanci.

Per il matrimonio con l'ambiguo reuccio della pop music, [redacted] Gear non offrirà denaro contante. A richiesta [redacted] cantante, il presidente Robert Grimberg porterà una dote più consistente: l'opzione da 20 milioni di dollari sulle azioni della società. Michael Jackson finirà quindi per lavorare in proprio: lo spot, che costerà 700 mila dollari e girerà sui piccoli schermi, servirà [redacted] rilanciare l'immagine di un prodotto costoso e sofisticato (80 dollari sul mercato Usa), ed a riassestare un bilancio disastrato.

Nel primo semestre dell'anno, la Gear ha infatti raggiunto un risultato poco invidiabile: l'incremento del fatturato [redacted] 235,6 milioni di dollari dello stesso periodo '89 a 412,6 milioni [redacted] dollari e la caduta spaventosa (meno 36%) degli utili.

La scarpa Gear-Jackson arriverà sul mercato in [redacted] momento cruciale: fra poche settimane, all'apertura delle scuole, quando milioni di ragazzi [redacted]ricani rinnoveranno il corredo scolastico e l'abbigliamento sportivo. Per la Gear, che si appresta [redacted] lanciare un altro abbinamento (questa volta [redacted] la cantante Paula Abdul), sarà la prova del nove. Per Jackson l'occasione per gonfiare ancora gli incassi: nel 1989, secondo la rivista Forbes, ha ricevuto 10 milioni di dollari grazie all'abbinamento con la Pepsi Cola, più i 15 milioni [redacted] dollari guadagnati con le canzonette. Quest'anno, grazie a quelle che il meno noto Jannacci chiamava «scarp de tennis», il suo conto in banca potrebbe raddoppiare.

A.M.A.G.
[redacted] ACQUA [redacted]
ALESSANDRIA
ESPERIMENTO DI LICITAZIONE PRIVATA
Con licitazione privata l'appalto «lavori [redacted] ampliamento e sistemazione [redacted] aziendale» è [redacted] aggiudicato [redacted] Raggruppamento [redacted] Imprese GIMA COSTRUZIONI SRL/EDIL-[redacted] MO.TER SRL, Ca[redacted] GIMA COSTRUZIONI SRL - Parma.
Alla gara hanno inoltre partecipato [redacted] imprese: CO.GE.CA S.r.l. - ROMA / F.LLI GARATTI SRL - BRESCIA / BALBO COSTRUZIONI - NIZZA M. (AL) / F.LLI REPETTO SNC - VILLAROMAGNANO (AL) / [redacted] PREF. SPA - TORTONA (AL) / CHIESA COSTRUZIONI SRL - NOVI L. (AL) / PEDERBONA SPA - SPINETTA M. (AL), ed alla medesima erano state invitate anche le imprese: C.E.R. - BOLOGNA / C.E.M.A.F. SRL - SAVONA / FOLLIOLEY SPA - ISSOGNE (AO) / RUSCALLA SPA - ASTI / CAPRA SPA - SPINETTA M. (AL) / C.C.P.L. - REGGIO EMILIA / BRAMBATI & C. - NOVARA / COOP. MURATORI, STERRATORI E AFFINI - MONTECATINI T. (PT) / BERTOLO SPA - GENOVA / BERTINO SPA - QUINCINETTO (TO) / CO.IM.PRE. - TORINO / CO.GEN SAS - CEVA (CN) / ZOPPOLI E PULCHER SPA - TORINO / MUTTI SRL - TORTONA (AL) / IL PROGRESSO - PARMA / COOP. [redacted] SRL - VADO E. (SV) / BELLONI PREFABBRICATI SPA - BIBBIANO (RE) / RAGGR. CO.T.IM. SRL / DE VILLA SPA - S. BARTOLOMEO AL MARE (IM) / ALLODI SRL - PARMA / CARRANI SRL - PARMA / CONS. [redacted] INDUSTRIALI - GENOVA / UNIECO - REGGIO E. / CO.GE.DI [redacted] - VIGONE (TO) / SIMONELLI SRL - ALESSANDRIA / PEROTTO SPA - ZUGLIANO (VI) / NEGRO F.LLI COSTR. [redacted] - ARMA DI TAGGIA (IM).
Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19-3-1990 n. 55.
IL DIRETTORE
Conte Ing. Carlo
IL [redacted]
[redacted] **dr. Domenico**

SERVIZIO SANITARIO NAZIO[redacted]LE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted]
LOCALE N. 25
Via Piave n. 19 - [redacted] RIVOLI (TO)
Tel. 011 95.61.833
BANDO DI GA[redacted]
Questa U.S.S.L. indice gara a licitazione privata per la fornitura, in unico lotto, [redacted] g[redacted] per riscaldamento.
La fornitura deve essere effettuata periodicamente e direttamente presso i presidi ospedalieri [redacted] strutture della U.S.S.L. committente.
Quantitativo presunto: lt. 900.000.
Importo presunto: lire 796.500.000 (più IVA 19%)
Durata fornitura: 1° gennaio 1991 - 31 dicembre 1991.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12.00 del 14.09.1990.
Le domande di partecipazione, d[redacted]no essere redatte su carta legale [redacted] legale, e [redacted]oscritt[redacted] [redacted] persona o dalle persone abilitate [redacted] impegnare [redacted] ditta istante.
Alle domande di partecipazione dovranno allegarsi i seguenti documenti:
a) dichiarazione [redacted] nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, di [redacted] trovarsi in alcuna [redacted] situazioni di cui all'art. 10 della L. 30 marzo 1981, n. 113 (Esclusione [redacted] partecipazione alle gare);
[redacted] dichiarazione concernente l'importo delle forniture identiche a quelle [redacted] [redacted] di gara, realizzate negli esercizi 1987 - 1988 - 1989, (art. 12 lettera c);
c) dichiarazione bancaria a dimostrazione di idonea capacità [redacted], (art. 12 lettera a);
Alla presente gara, sono ammesse a presentare domande, anche imprese appositamente e [redacted] raggruppate. In tale caso, [redacted] predetta documentazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte il raggruppamento.
Le richieste d'invito, redatte in lingua italiana, dovranno essere indirizzate impersonalmente al Presidente del Comitato di Gestione, [redacted] U.S.S.L. n. 25 - Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (TO).
L'invito a presentare offerta, avrà [redacted] entro novanta giorni dall'ultimo giorno utile per il ricevimento delle domande di partecipazione.
Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali [redacted] Comunità Europee in data 02.08.1990.
Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta nelle ore d'ufficio [redacted] - [redacted] all'U.S.S.L. n. 25 [redacted] Rivoli [redacted] - [redacted] Economato - Tel. 011 95.51.800.
IL VICE PRESIDENTE
avv. A. Borghesio

COMUNE DI CAFASSE
TORINO
Avviso di licitazione privata
Ai sensi [redacted] art. 1 lettera d), legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto lavori di costruzione palestra.
Importo a base d'appalto L. 662.378.678
Categoria A.N.C. richiesta 2.
L'opera è finanziata con mutuo Credito Sportivo e Cassa Depositi e Prestiti
Gli [redacted]essati devono far pervenire richiesta d'invito in [redacted] alla Segreteria di questo Comune P.zza V. [redacted] [redacted] Cafasse (TO) entro [redacted] pubblicazione del presente [redacted].
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
[redacted]
Capucchio Antonio

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6531.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Per la pubblicità su
[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6521800

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119500	-0,46
Cr. Agr. [redacted]	6.000	-1,23
Banca del Friuli	24.800	-0,81
Banca [redacted] Cr. Valtellinese	18.010	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.610	-0,96
Banca Pop. Bergamo	20.250	-1,22
Banca Pop. Brescia	8.601	0,60
Banca Pop. Crema	49.400	-1,22
Banca Pop. Cremona	10.550	1,34
Banca Pop. d'Emilia	126.900	-1,55
Banca Pop. Intra	13.701	-0,14
Banca Pop. Lecco	13.490	0,60
Banca Pop. Lodi	24.550	0,98
Banca Pop. Luino e Varese	14.590	0,07
Banca Pop. Milano	11.200	2,47
Banca Pop. Siracusa	29.850	-0,67
Banca Pop. Novara	20.500	2,00
Terme di Bognanco	690	-1,15
Aviatour	2.450	-1,96
Italiana incendio e vita	222200	0,05
Banca Brianza	18.010	0,05
Cribank Italia	5.225	-0,19
Banca Prov. Napoli	6.150	0,00
Banco Legnano	9.000	0,00
Banca Ind. Gallaratese	12.600	-0,79
Banca Prov. Lombarda	4.820	0,42
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	
Banco [redacted]	2.300	-1,09
Creditwest	11.070	-3,74
Finance ord.	58.700	0,00
Finance priv.	52.300	0,58
Cr. Bergamasco	39.750	0,63
Bieffe	—	—
Fratte	8.310	0,00
Zerowatt	5.100	-3,58
Ciplemme	2.900	-6,12
Ifis priv.	1.580	-0,63

Legge Amato operativa

[redacted] pubbliche [redacted] novembre [redacted] la riforma

ROMA. A partire dalla fine di novembre, [redacted] i tempi saranno rispettati, la «rivoluzione» del sistema bancario pubblico potrà prendere il via: entro 3 mesi dall'entrata in vigore della legge Amato il governo dovrà infatti emanare le norme che permetteranno alla «riforma» di entrare nella fase operativa.

Ispirata dall'ex ministro del Tesoro la legge stabilisce in sette articoli le linee di fondo della razionalizzazione degli istituti di credito pubblici (che costituiscono tuttora il 66% dell'intero sistema bancario naziona[redacted] in vista del mercato unico europeo; dal processo di concentrazione, [redacted] della legge (che uno dei provvedimenti delegati [redacted] governo sarà chiamato a disciplinare) spicca il vincolo della permanenza in mano pubblica della maggioranza delle azioni [redacted] diritto di voto nelle assemblee ordinarie delle nuove spa.

Joint venture [redacted] Mosca

Per l'Ina porte aperte in [redacted]

ROMA. L'Ina fa il suo ingresso nel mercato assicurativo sovietico: [redacted] una joint venture che ha per oggetto attività di studio, di consulenza e di formazione professionale.

In base a questo accordo le due parti costituiranno, con una quota del 50% ciascuna, una joint venture avente appunto per oggetto attività di studio, [redacted] consulenza e di formazione professionale nel settore assicurativo. La creazione di questa joint venture rappresenta comunque solo il primo passo nella strategia dell'Ina: lo stesso istituto informa infatti che, non appena saranno emesse in Unione Sovietica le norme regolanti [redacted] mercato [redacted] sarà verificata l'esistenza delle condizioni economiche necessarie, l'Ina e Gosstrah costituiranno, sempre con partecipazione [redacted]ritetica, una o più compagnie di assicurazione nel ramo vita [redacted] [redacted] rami danni.

Prestiti [redacted] fusioni

Dalla Consob nuove regole per il Ristretto

ROMA. Nuovi obblighi per le società ammesse alle negoziazioni [redacted] mercato ristretto riguardo alle modalità [redacted] reda[redacted] del prospetto informativo. La [redacted] normativa della Consob, prevede, fra l'altro, che le società comunichino alla commissione, al massimo entro un giorno dalla riunione del consiglio che le ha deliberate, le operazioni sul capitale, l'omissio[redacted] di prestiti obbligazionari e le fusioni con altre società.

Le società strutturate in forma cooperativa dovranno inoltre comunicare entro [redacted] 31 gennaio di ogni anno alla Consob i dati relativi all'anno precedente riguardo [redacted] trasferimenti [redacted] azioni per i quali il consiglio [redacted] amministrazione ha espresso il placet, nonché i [redacted] in cui il gradimento [redacted] stato negato, indicando il numero di azioni [redacted] si riferisce il diniego e le eventuali motivazioni delle decisio[redacted].

Il Terzo Mercato

Bavaria 1680 1720; Bca Pop Sondrio 73.000; Bco S.Paolo [illegible] 4110 4150; Bco S. Spirito 1900 1920; Cibifin [illegible] 2700; Cr Romagnolo 17.800 18.200; Cs Risp Bologna 276.500 279.500; Cofigs priv 3000 3155; Ferrometalli 6600; Finarte casa d'aste 9000 9280; Fincom 595; Fincomind 3200 3250; Paar priv 1240 1250; R. Sole Mangimi 1300; Sim privilegio [illegible] 4600; S. Gem e S. Prosp 154600; Sifir 2030; **WARRANT.** Alitalia pr 135 146; Bco Roma 560 600; Cofide ord 790; Cofide risp 245 265; Europa Met 245 260; Ifil 8,5 pct rs 1550 1650; Italgas 760 780; Italmob rns 80.000; Merone ord 1900 2000; Merone risp 2400; Repubblica 220 235.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 110,70 (+2,70%); Bruxelles (Generale) 5633,42 (-0,22%); Francoforte (Dax) 1770,30 (+1,70%); Hong Kong (Hang Seng) 3096,69 (-0,30%); Londra (Ft-Se 100) 2235,80 (+0,71%); New York (Dow Jones ore 13) 2703,22 (-0,48%); Parigi (Cac 40) 1811,84 (+2,15%); Tokyo (Nikkei) 27653,07 (-3,31%); Zurigo (Cr. Suisse) 614,30 (+2,12%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	12.000
Vista	11.250	11.750
Call	10.500	11.500
T/N	10.250	11.750
S/N	10.500	11.500
1 Settim.	[illegible]	[illegible]
2 Settim.	[illegible]	11.500
1 mese	11.375	11.625
3 mesi	11.500	12.000
6 mesi	11.375	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
14-08-90	35	99,043	9,800
28-09-90	50	98,948	10,000
30-10-90	82	97,117	10,400
30-11-90	113	96,061	10,600
31-12-90	144	95,509	10,700
30-01-91	174	95,147	10,750
28-02-91	203	94,324	[illegible]
28-03-91	232	93,594	[illegible]
30-04-91	264	92,830	11,050
30-05-91	294	91,881	11,100
28-06-91	323	91,058	11,100
30-07-91	355	90,177	11,200

ORO: CHIUSURE

Prezzo (in dollari) di 1 oncia (Milano lire) - gr. 31,1035

Mercati	07-08	06-08
Londra	391,55	389,50
Zurigo	394,00	393,00
Parigi	394,94	np
New York	392,90	382,45
Milano (L/gr.)	np	np
Hong Kong	384,75	379,15

MONETE E M[illegible]

Sterlina v.c.	[illegible]000 - 138000
Sterlina n.c.	109000 - 128000
Marengo it.	78000 - 87000
Marengo sv.	79000 - 87000
Marengo fr.	79000 - 87000
Marengo b.	79000 - 85000
20 $ oro	404000 - 450000
Krugerrand	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pesos (*)	17874 - 17874

(*) Per grammo, in contanti

LIBOR IN $ [illegible]

3 mesi	7,80	6 mesi	7,93

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierno	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1154,000	1153,200	1175,000	1179,00	1153,8580	1153,5400	-1,85	-1,16
ECU	1517,500	1516,750	1510,00	—	1517,5700	1516,7300	0,08	-0,02
Marco tedesco	731,530	732,000	730,000	729,00	731,3050	732,0750	0,02	-0,04
Franco francese	218,270	218,040	219,00	219,50	218,2500	218,2350	-0,02	-0,08
Sterlina	2160,250	2150,000	2171,00	2171,00	2160,2250	2160,3000	0,21	-0,73
Fiorino olandese	649,670	649,530	650,00	650,00	649,8800	649,5200	0,01	-0,02
Franco belga	35,571	35,597	35,30	35,30	35,5820	35,5800	0,09	0,07
Peseta spagnola	11,833	11,842	12,00	[illegible]	[illegible]	11,8500	0,03	-0,02
Corona danese	191,800	191,870	191,75	191,75	[illegible]	191,9950	0,05	0,03
Lira irlandese	1962,800	1962,300	2016,00	2016,00	[illegible]	[illegible]	0,17	0,01
Dracma	7,448	7,448	[illegible]	[illegible]	7,4440	7,4480	-0,03	-0,15
Escudo portoghese	8,285	8,297	8,40	8,80	8,3050	8,2850	0,00	0,10
[illegible]	[illegible]	1020,000	[illegible]	1021,00	1024,8600	1022,00	-0,37	-0,71
Yen	7,715	7,684	7,70	7,70	7,7180	7,6850	-1,14	-2,14
Franco svizzero	857,420	856,750	[illegible]	857,00	857,3550	[illegible]	0,53	0,60
[illegible]	104,023	104,046	104,50	104,50	104,0215	104,0465	0,05	-0,07
Corona norvegese	186,870	186,650	188,00	188,00	186,8750	186,6150	-0,02	-0,30
[illegible]	196,500	198,020	199,00	[illegible]	198,8750	198,0700	-0,51	-0,75
Marco finlandese	310,340	310,050	[illegible]	[illegible]	[illegible]	310,0750	[illegible]	-0,38
Dollaro australiano	915,300	906,400	920,00	908,00	915,1000	906,7250	0,18	-1,03

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

OBBLIGAZIONI DEL 07-08-90

CONVERTIBILI e con WARRANT

TITOLI DI STATO

Elaborazione dei dati [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-08-90

Quantità ordinative della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

NUOTO, A ROMA I BIG DEL MONDO

ROMA. Quasi 700 atleti (fra i quali Lamberti, nella foto) di 39 nazioni parteciperanno, da domani a domenica, alla Coppa Internazionale di [illegible]to, manifestazione di cartello della stagione, in attesa dei Mondiali di Perth. Contemporaneamente si svolgerà la Coppa Europa [illegible] pallanuoto.

VENERDI' IN CAF POZZO E UDINESE

Venerdì la Caf esaminerà i ricorsi presentati dall'Udinese, da Giampaolo Pozzo (nella foto) e dal procuratore federale contro la sentenza della Disciplinare, in seguito alla quale Pozzo [illegible] stato punito con l'inibizione per tre anni e l'Udinese penalizzato [illegible] quattro punti per illecito sportivo.

OGGI IN TV

13,00 Sport Estate, rubrica sport e avventura — **Tmc**

13,45 **Tennis.** Torneo di Wimbledon, finale singolare [illegible] Edberg-Becker rep — **Capodistria**

17,30 Fish eye. [illegible] pesca replica — **Capodistria**

18,00 **Basket.** Diretta da Villa Ballester (Argen[illegible]na): Usa-Grecia, gara inaugurale dei Mon[illegible]. Telecronista Sergio Tavcher — **Capodistria**

18,30 Tg2 sportsera — **Raidue**

18,45 Tg3 Derby — **Raitre**

20,00 Juke box rep. — **Capodistria**

20,15 Tg2 Lo Sport — **Raidue**

20,30 **Calcio.** Amichevole Brescia-Milan, in diretta dallo stadio Rigamonti di Brescia — **Capodistria**

22,30 Mercoledì sport. De[illegible] giornata del meeting internazionale di atletica leggera — **Tmc**

22,30 **Calcio.** Borussia-Stoccarda, campionato tedesco — **Capodistria**

23,15 Stasera sport — **Tmc**

24,00 Notte sport — **Cinquestelle**

0,15 Juke box, replica — **Capodistria**

0,30 **Basket.** [illegible] (Argentina) campionato del mondo: Italia-Brasile, telecronista Dan Peterson, in [illegible] Luca Corsolini — **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 8 Agosto 1990 • 31

Parla l'allenatore del Napoli: «Diego non fa più i capricci, ma accanto a lui tutto diventa particolare»

BIGON

«Diego non è un caso»

ASIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

«No, [illegible] mia grande preoccupazione non fu quella di risolvere il problema Maradona. Certo, Diego [illegible] rappresentava un caso semplice, dover dare ordini [illegible] Maradona non rientra nelle cose [illegible] tutti i giorni, [illegible] l'assillo veniva soprattutto dall'obbligo - perché, c'è poco da fare, [illegible] davvero un obbligo - [illegible] ripetere e migliorare i risultati [illegible] passato. Insomma il traguardo era lo scudetto. Oggi che lo scudetto è alle spalle, lo guardo [illegible] grande fiducia e serenità al futuro». Sta parlando Alberto Bigon, guida della squadra campione d'Italia [illegible] attesa che alla formazione azzurra si aggreghino Careca [illegible] Alemao e, finalmente, lui: Die[illegible] Armando Maradona, vicecampione del mondo.

«Maradona - dice Bigon - non è più un grattacapo, ammesso che lo sia [illegible] stato. Abbiamo discusso molto insieme. Lui, ad esempio, non sopporta di essere giudicato senza dialogo, sen[illegible] possibilità [illegible] spiegarsi. E' giusto, dovrebbe essere così per tutti. E' non [illegible] neppure vero che soffra dei capricci dei divi. Diego [illegible] assai [illegible] difficile [illegible] quanto sembri. Il guaio è che, accanto a lui che è particolare, che è fuori dalla produzione di serie, tutto diventa particolare e fuoriserie, anche un semplice starnuto».

Maradona [illegible] avrà vita facile. Durante il campionato mondiale si è acceso un virus. E [illegible]'è chi sospetta che si riaccenderà all'inizio del campionato.

Mi a[illegible] che non [illegible] ricominci con i fischi e gli insulti. Ma se dovessero ripetersi, li prenderemo e li trasformeremo in [illegible]rburante per la nostra macchi[illegible]. Non ho mai visto squadre perdere per i fischi o vincere per gli applausi. [illegible] ho visto giocatori moltiplicare [illegible] proprie energie sotto i fischi. Maradona è uno di quelli che ai fischi replicano pescando dentro di sé sino all'ultima goccia di sudore.

Passiamo a Silenzi.

Silenzi mi ha confermato quello che pensavo di lui. Atleticamente straordinario. Ora bisogna vedere il resto, e non bastano a completare un giudizio le partite di inizio agosto. Una co[illegible] positiva c'è: sta molto attento, ha una gran voglia [illegible] imparare. Non vede l'ora di giocare con Maradona e Careca. Nel poco della partita di Trento, ha dimostrato che i numeri li ha. Adesso con quei numeri deve comporre [illegible] chiave che gli serva per aprirsi definitivamente la strada.

C'è da difendere lo scudetto e in pratica significa che c'è da vincerne un altro. E c'è la Coppa dei Campioni. Non l'attende una stagione sui cuscini.

E dove esistono le stagioni sui cuscini? Non allarmiamoci troppo e cerchiamo [illegible] giusto equilibrio. Io sono sempre alla ricerca del giusto equilibrio, del giusto tono, della buona amalgama tra i giocatori. L'equilibrio tra Maradona, Careca, Alemao e i compagni italiani è un fatto di basilare importanza per il Napoli. L'anno scorso, un anno sofferto anche per la vicinanza dei campionato del mondo, [illegible] riuscito ad ottenerlo e la prova è il titolo che abbiamo vinto. Lo otterrò anche quest'anno, ne sono sicuro. Maradona è pieno di buone intenzioni, sa che cosa significa un gruppo che vive in armonia.

E le avversarie? Quali le più accreditate?

Da valutare sulla carta e quindi una valutazione così, tanto per [illegible] tirarsi indietro. La Juventus ha uno schieramento principesco. L'Inter è corazzatissima e ha i tedeschi in euforia. Se gli [illegible]ndesi girano, il Milan è da spavento. Il Torino potrebbe essere una divertente novità. Dunque [illegible] [illegible] certo di antagonisti. Ma anche i nostri avversari sanno che il Napoli non sta lì per annotare i successi degli altri.

Renica ha ripreso bene, [illegible] gioca, e se Rizzardi fa progressi, ci sarà il problema Francini. E di Venturin ne facciamo un regista?

Alt. Che, all'inizio di agosto, mi metto ad [illegible] la formazione della squadra? Vogliamo scherzare?

Cambiamo argomento. C'è chi dice che il Mondiale ha dato una mazzata allo spettacolo, disamorato il pubblico, minato l'interesse per il calcio. Sono stati così pericolosi e brutti?

E' stato [illegible] Mondiale tattico, un torneo alla ricerca del risultato [illegible] basta. E la scelta di una tattica non può prescindere dal risultato. Il Brasile si era giustamente stufato di essere bello e sconfitto. Si osserverà che non gli [illegible] andata meglio quest'anno, dopo aver mutato i connotati. Ma è un'osservazione superficiale. Il Brasile è uscito dal Mondiale dopo [illegible] giocato la partita più bella. Avrebbe meritato la finale. Ha subito la sfortuna e la sfortuna [illegible] c'entra con le tattiche. L'Inghilterra ha addirittura riveduto e corretto un'antica tradizione, eppure [illegible] arrivata in semifinale.

Ma il pubblico non si diverte e gli stadi si svuotano.

E perché, [illegible] forse pieni gli stadi in Danimarca e in Svezia e in quei Paesi dove [illegible] le marcature all'acqua di rose si segnano dozzine [illegible] gol? Fare [illegible] gioco del calcio una pura corsa [illegible] chi segna di più, sarebbe avvilirlo, togliergli la facoltà di es[illegible] intelligente. [illegible] calcio è un gioco e i giochi, quelli importanti, pretendono una strategia, [illegible] tattica. Senza tattiche [illegible] Italia avremmo un campionato [illegible] in Portogallo, dove [illegible] battaglia è sempre tra [illegible] paio di galli [illegible] buona notte. E' questo il divertimento che vogliamo?

Gianni Ranieri

Il dopo-Ferlaino

Il delfino è Francesco Serao pronipote della scrittrice Matilde

NAPOLI. La prima volta che mise piede nella sede della società Calcio Napoli fu a metà maggio di quest'anno. Allora Francesco Serao, [illegible] anni, dottore commercialista, di illustre famiglia (è pronipote della scrittrice e giornalista Matilde Serao), ex consulente del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, volle [illegible] conoscere tutti i dipendenti dell'industria del calcio presieduta dall'ing. Corrado Ferlaino.

L'occasione era rappresentata dalla sua nomina a primo consigliere del patron della compagine partenopea. In meno di tre mesi Serao [illegible] fatto un bel po' di strada nella società napoletana: ora [illegible] addirittura il vice presidente.

Ferlaino punta su di lui per la sua successione, dopo aver contattato personaggi del calibro di Carlo De Gaudio, presidente del Coi di Napoli (il comitato locale che ha organizzato i Mondiali), Vincenzo Siniscalchi, uno dei più noti avvocati partenopei, Guido D'Angelo, [illegible] presidente della Mededil e deputato democristiano.

Primo dei non eletti nelle liste del pli alle ultime elezioni politiche, Serao ha un sogno nel [illegible]: fare del Napoli un nuovo Real Madrid, la squadra che ha ammirato sin da quando s'è avvicinato al calcio.

I suoi compiti sono numerosi e non facili: dovrà cominciare, per esempio, a pensare al dopo-Maradona, a pianificare [illegible] aumento a dieci miliardi del capitale sociale, avviare la squadra verso l'ambito traguardo delle Coppa dei Campioni. Nonostante ciò, chi conosce Serao assicura che l'affermato commercialista vuol muoversi nell'ambiente calcistico come in quello politico: camminando in punta di piedi. Non a caso il suo motto è: «Evitare gli sprechi e sfruttare al massimo le forze già presenti nella società».

Il primo atto del neo-vice presidente [illegible] [illegible] incontro [illegible] il nuovo sindaco [illegible] Napoli, il socialista Nello Polese. I due hanno discusso soprattutto del[illegible] stadio San Paolo e dei lavori [illegible] ampliamento che dovrebbero restituire al complesso sportivo la sua vecchia capienza: circa ottantamila posti, contro gli attuali sessantaduemila. Il costo della ristrutturazione si aggirerebbe intorno ai quindici miliardi, una spesa non indifferente [illegible] indispensabile per salvaguardare gli incassi del club. [illegible] Francesco Serao promette novità anche all'interno della società: «In questi mesi — ha detto — ho studiato l'attuale distribuzione delle cariche. Procederò ad una riorganizzazione del lavoro, e non escludo che alcuni ruoli possano [illegible] modificati».

UN CASO NELL'ATLETICA

Il grande Valery Brumel è [illegible] sulle pagine dei giornali [illegible] [illegible] il mondo dai quali era stato costretto ad uscire nell'ottobre del 1965 per un grave incidente in motocicletta che [illegible] aveva interrotto la carriera

La Tass non conferma la notizia di un'agenzia tedesca, però ammette: «Nessuno sa dove sia l'ex campione di salto»

Valery Brumel suicida nell'89, un giallo [illegible] Mosca

L'autore del servizio ribadisce l'informazione, ma si rifiuta di rivelarne la fonte

E' morto Valery Brumel? Secondo un'agenzia di stampa tedesca il fuoriclasse sovietico, uno dei nomi storici dell'atletica leggera, il più grande saltatore in alto con stile ventrale di tutti i tempi, si sarebbe suicidato nel 1989, [illegible] l'età di 49 anni.

A diffondere in Italia la notizia nel pomeriggio di ieri è stato un dispaccio dell' Adnkronos che a sua volta aveva ripreso un'informazione lanciata dalla consorella tedesca Dpa: «Il campione [illegible]limpico di salto in alto del 1964, Valery Brumel, si è suicidato nel 1989. La notizia è stata resa nota solo oggi a Mosca e nessun particolare è stato fornito al momento sulle circostanze che hanno spinto il notissimo atleta sovietico al suicidio». Successivamente la redazione sportiva di Amburgo della Dpa informava che la fonte originaria del suicidio di Brumel è l'agenzia svizzera Sport Information. E sottolineava [illegible] il suicidio dell'atleta era stato [illegible] noto «senza particolare rilievo» lo scorso gennaio sulle pagine della rivista sovietica Panorama olimpico.

Più tardi ancora l'Adnkronos comunicava: «Si infittisce il giallo sulla "presunta" morte di Brumel. Gli accertamenti dell'agenzia tedesca Dpa hanno rivelato che la notizia in effetti [illegible] stata originariamente diffusa da [illegible] altra agenzia tedesca specializzata in sport, la Sid. Autore dell'articolo è il giornalista tedesco Dtrassler, che si è rifiutato di rivelare le sue fonti ma ha confer[illegible] il suicidio. Ha spiegato di essersi insospettito a gennaio quando, ricevuta la rivista sovietica Panorama Olimpico, ha letto: "L'anno scorso si è suicidato l'atleta che colse il primo record mondiale nell'atletica per l'Unione Sovietica". A questo punto il giornalista della Sid avrebbe condotto delle indagini trovando la conferma». Secondo altra fonte Dtrassler avrebbe [illegible] avuto conferma [illegible] morte di Brumel dal suo allenatore. [illegible] comunque il primo primatista mondiale [illegible] sovietico della specialità [illegible] stato Stepanov nel '57.

[illegible] Roma Vladimir Droggin, corrispondente della Tass, ha così commentato la notizia dopo aver interpellato [illegible] redazio[illegible] sportiva a Mosca: «Da molto tempo circola in Urss la [illegible] della morte di Brumel, ma la ex moglie non ne sa niente ed anche la federazione è all'oscuro. Quello che è certo è che [illegible] risulta che qualcuno abbia recentemente visto l'ex saltatore».

Si sono incrociate in tutta Europa mille telefonate alla ricerca di una conferma che non [illegible] mai arrivata. Un redattore di Sovietski Sport, rientrato da Seattle ha detto: «Escludo che Brumel sia morto un [illegible] fa. L'ho visto a Mosca in febbraio. Da allora non so più nulla».

Così Brumel è tornato per un giorno sulle pagine dei giornali, dalle quali era uscito nell'ottobre del 1965, in seguito a [illegible] incidente di moto. Prima, era stato «Il salto in alto». Brumel fu l'allievo perfetto del più grande teorico della specialità, l'allenatore moscovita Vladimir Dyatchkov, del quale applicò subito la norma fondamentale: «Per diventare [illegible] pri[illegible] ci vuole soprattutto una dote, la pazienza». Ne venne fuori la più perfetta macchina umana di salto in alto mai vista. Ottenne tutti i suoi record nelle occasioni più importanti e [illegible]ntro i rivali più importanti, non in tentativi isolati e senza tensioni. Secondo ai Giochi di Roma dove si era presentato a [illegible] anni, quasi sconosciuto, Brumel dalla pedana dell'Olimpico spiccò il volo. E portò il record mondiale da 2,23 a 2,28, senza l'aiuto del tartan [illegible] delle pedane moderne.

Sarebbe [illegible] più in alto ancora. Ma il destino lo colpì duramente. Il 6 ottobre 1965 a Mosca, in [illegible] serata piovosa, [illegible] amico gli diede un passaggio [illegible] moto. L'incidente, la tragedia. Nell'ospedale in cui venne ricoverato soltanto il [illegible] nome impedì al chirurgo di amputargli una gamba. Restò in ospedale un anno intero. Poi, nel maggio del 1968, due anni e mezzo dopo l'incidente, incontrò [illegible] chirurgo di nome Ilisarov che compì il miracolo: attraverso una nuova operazione gli consentì di tornare sui campi ad allenarsi. Brumel, [illegible] una forza d'animo assolutamente eccezionale, ricominciò da zero. E tornò a gareggiare nel maggio dell'anno successivo: un autentico miracolo a vedere questo campione saltare successivamente 1 metro e 20, 1,25, fino a due metri esatti. Questo for[illegible] fu il più autentico, il più grande suo record del mondo, [illegible] volersi ribellare [illegible] destino. Continuò ancora un anno, arrivò a 2,06 nel 1970, poi decise di abbandonare. [g. r.]

LA [illegible]

Valery Brumel è nato il 14 aprile 1942 a Talbuzino, in Siberia. Secondo alle Olimpiadi di Roma alle spalle [illegible] connazionale Chavlakadze (a parità [illegible] [illegible]re, 2,16) [illegible] davanti al favorito statunitense Thomas, cominciò dalla fine di quell'anno la sua grande carriera che l'avrebbe portato a battere primati europei [illegible] ripetizione, ad agganciare a 2,23 il mondiale dello stesso Thomas, e in soli tre anni fino alla fine del 1963 a portare il record a 2,28. Alto 1,85, per molti anni Brumel sarebbe stato l'atleta più bravo a salire oltre la propria statura: ben 43 centimetri. Primo ai campionati europei del 1962 a Belgrado, primo alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964. Poi l'incidente e lo stop crudele del destino.

Il centrocampista (e futuro capitano?) ritrova Maifredi dopo la felice esperienza di tre anni fa nel Bologna

Marocchi: i tecnici contano, ma non troppo

«Voglio essere il leader»

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Lo definiamo l'ambasciatore [redacted] Maifredi alla Juventus. Giancarlo Marocchi finge [redacted] non capire perché. Tutto nacque due anni fa quando il giocatore disse ciao al Bologna per dire sì alla Signora mentre il tecnico prese tempo e rinviò [redacted] viaggio a Torino. Ora Cicciobello e Maifredi sono di nuovo insieme, si fanno i complimenti a distanza («non l'ho trovato cambiato per niente» dice il calciatore, «sarà il nostro Matthaeus» proclama l'allenatore) [redacted] di quella cosa [redacted] vogliono discutere più: «Io sono sempre convinto di aver scelto la strada giusta, adesso dobbiamo solo metterci a vincere tutti [redacted] due».

La nazionale, tra l'altro, restituisce alla Juventus un giocatore assetato di rivincite. Quel mondiale visto dalla panchina non è stata l'avventura sognata per due [redacted]: «Ero convinto, con un pizzico di presunzione, forse, di avere conquistato un posto fisso, ma Vicini aveva le sue idee. Quindi dico solo che è già stato bello essere tra i ventidue, aver tifato e gioito per [redacted] Schillaci in forma strepitosa. Credo di aver ancora un futuro in azzurro, di poter essere tra i 18 fin da settembre e nella rosa degli europei».

Terzo anno di Juve, probabilmente la fascia [redacted] capitano («ma non è deciso nulla» afferma Maifredi). Che Marocchi vedremo? «Il primo anno, venendo dalla B, era già importante giocare, è [redacted] quello il traguardo massimo. L'anno scorso c'è stata la conferma [redacted] la chiamata per i mondiali. Quest'anno ritengo di essere in grado [redacted] dare il mio contributo per la conquista di 40-42 punti, gli altri dieci [redacted] dodici necessari [redacted] vincere lo scudetto dovranno venire dagli spunti dei nostri campioni in attacco».

Per Marocchi quella che sta nascendo in riva al lago dei Quattro Cantoni «è senza dubbio [redacted] Juve più forte perché si [redacted] elevato in ogni reparto il tasso tecnico e in definitiva è stato annullato il [redacted] nei confronti del Napoli». E pronostica: «I partenopei sono sullo stesso piano del Milan perché da quattro anni tutti dicono che giocano male ma quando [redacted] hanno vinto [redacted] finiti secondi. Noi e l'Inter abbiamo qualcosina in meno [redacted] guardiamo alla continuità [redacted] parco giocatori all'altezza di quei due. La Sampdoria invece va verificata dopo mezzo campionato, un po' come accadde a noi l'anno [redacted]. Roma e Fiorentina meritano [redacted] ruolo [redacted] outsiders».

Il segreto [redacted] Marocchi [redacted] presto detto: «Sono arrivato in alto facendo un passo alla volta. Non mi ha mai tolto il sonno la responsabilità o il fatto [redacted] essere diventato famoso, [redacted] mia vita privata scorre tranquilla come prima. Vorrei davvero essere il punto [redacted] riferimento nel gioco della Juventus, [redacted] leader, ma per questa squadra, sia chiaro, nessuno è fondamentale. [redacted] piace notare che il dopo Boniperti prosegue nel segno della continuità, la società sa dare alla squadra quella tranquillità che costituisce per noi giocatori [redacted] forza incredibile».

Il centrocampista ritrova Maifredi dopo aver cominciato ad affermarsi [redacted] vincere con Zoff: «Sì, il nostro ex allenatore [redacted] nato tecnico alla Juve mentre io muovevo i [redacted]iei primi passi. Abbiamo diviso due anni ottimi, i[redacted] abbiamo vinto in quello che era ancora un biennio di transizione. [redacted] lui ho imparato a carpire tante nozioni, le più importanti [redacted] le dimenticherò mai. Così era stato con Maifredi che ora è nuovamente [redacted] me. Gli allenatori sono importanti [redacted] al punto [redacted] influire tantissimo, può bastare un particolare. A noi giocatori serve poco in definitiva: il tecnico [redacted] deve assillare ma al contempo deve saper imporre con chiarezza le sue idee». «Noi - conclude Marocchi - dobbiamo pensare a giocar bene, loro a scegliere bene». Se qualcuno la intende [redacted] frecciata [redacted] Vicini è libero di farlo.

Franco Badolato

Di Canio e Corini in bicicletta durante una pausa degli allenamenti: i due nuovi acquisti della Juventus saranno [redacted] campo domenica a Lucerna dove i bianconeri disputeranno [redacted] prima amichevole della stagione

Per l'ouverture di Villar

Preoccupa l'invasione dei tifosi E Montezemolo è sempre vicino

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Il fascino [redacted] Maifredi [redacted] giando la [redacted] Juventus. E la società bianconera fa pervenire giornalmente al tecnico mes[redacted] di auguri, telefonate di incoraggiamento. Tra i più solerti [redacted] far sentire la [redacted] vicinanza [redacted] senza dubbio Luca Montezemolo, il quale chiede notizie su Baggio e Schillaci, sull'inserimento dei giovani [redacted] due stranieri in particolare, sui progressi della squadra che si sta avvicinando al debutto, previsto domenica a Lucerna dove si prevede [redacted] tutto esaurito.

Da parte di Maifredi i bollettini [redacted] confortanti: il tecnico è entusiasta dei vecchi [redacted] dei big, ma spesso cita ad esempio i giovanissimi Corini [redacted] Orlando. E ha parole di elogio per Julio Cesar. Il brasiliano non ha avuto problemi di inserimento e in generale sia lui che Haessler hanno già fatto breccia tra gli altri bianconeri [redacted] nascondersi.

Haessler resterà comunque [redacted] Monaco di Baviera fino a domani quando rientrerà [redacted] Buochs in compagnia di Casiraghi. I due giocatori lam[redacted] problemi muscolari e non potranno essere in campo a Lucerna. Ma [redacted] per Casiraghi i tempi di guarigione sono un po' più lunghi (una ventina di giorni), per Haessler si tratta di controlli precauzionali. Probabilmente [redacted] tedesco non mancherà - almeno per [redacted] tempo - [redacted] Villar Perosa.

[redacted] quell'occasione la Juventus dovrebbe battere [redacted] record d'incasso visto che [redacted] capienza [redacted] stata elevata fino [redacted] 8 mila posti. Non mancano le preoccupazioni di ordine pubblico. A Villar, pensando che domenica a Buochs c'erano quasi [redacted] mila tifosi, è possibile un'invasione di fans bianconeri. E' già scattato l'allarme, ma sembra [redacted] mo[redacted] improponibile trasferire l'incontro allo stadio Delle Alpi. [f. bad.]

SPORTFLASH

Petrucci a Firenze come commissario [redacted]

[redacted] Gianni Petrucci, commissario straordinario dell'Aia, si reca oggi a Firenze per incontrare Luciano Giunti, presidente del comitato toscano. Poi visiterà Coverciano per prendere visione dei lavori di ristrutturazione [redacted] Centro tecnico.

Tripletta [redacted] Parma [redacted] gol della [redacted]

TRENTO. Il Parma ha battuto in un'amichevole a Folgaria [redacted] Trento (C1) 3-0 (2-0). I gol sono stati realizzati da Grun (doppietta) a Melli [redacted] rigore. In Germania la Lazio ha sconfitto il Trossingen 7-0 (gol di Domini, Madonna, Sosa, Riedle, Bertoni, Saurini e Troglio).

Inghilterra, ministro denunciato dai [redacted]

LONDRA. Il ministro dello sport britannico, Colin Moynihan, che aveva definito «degni di una fogna» gli hooligans resisi protagonisti durante Italia '90 di episodi di violenza, forse sarà denunciato dall'Associazione dei tifosi inglesi per diffamazione. Intanto la magistratura italiana ha annullato l'ordine di espulsione [redacted] alcuni fans rimandati in Inghilterra.

[redacted], [redacted] rinviato lo speciale di Coppa

MOUNT HUTT. Anche il secondo slalom d'apertura della Coppa [redacted] Mondo, in programma l'altra notte in Nuova Zelanda, [redacted] stato annullato per il vento, dopo che [redacted] forte nevicata aveva reso impraticabile per [redacted] la strada di accesso alle piste. A differenza di domenica notte, tuttavia, la gara è stata rinviata prima del via. La trasferta si sta così rivelando un [redacted] disastro. Quasi certamente gli organizzatori tenteranno [redacted] fare disputare almeno i due speciali, ma si sta cercando di trattenere le squadre fino a venerdì per completare il programma.

Pallanuoto, Ferretti sarà operato in Usa

Il centro-boa della nazionale italiana [redacted] pallanuoto, Massimiliano Ferretti, parte oggi per gli States dove si sottoporrà ad un intervento chirurgico alla spalla: salterà quindi la Coppa Europa che si disputa a Roma.

Tennis, Reggi-Kelesi [redacted]

MONTREAL. Negli Open [redacted] Montreal, Raffaella [redacted]ggi e la canadese Helen Kelesi hanno perso la finale di doppio contro l'argentina Sabatini e l'americana Nagelsen (3-6, 6-2, 6-2).

MILAN

Il capitano, caricatissimo, vuole smentire anche Sacchi

Baresi: si, vinceremo tutto

E oggi a Brescia debutta Van Basten

MILANELLO. «Ma quanti scudetti devono distribuire quest'anno? Secondo me, stando alle dichiarazioni dei giocatori [redacted] tecnici, devono assegnar[redacted] almeno tre». Franco Baresi rivolge la domanda ad Ancelotti che, sorridendo maliziosamente, risponde pronto: «Lo vinceremo noi assieme alla Coppa dei Campioni, alla Coppa Intercontinentale [redacted] quant'altro riusciremo a conquistare, così mettiamo tutti a tacere».

[redacted] capitano rossonero è appena arrivato a Milanello dopo un mese di vacanza, insieme con gli altri nazionali Ancelotti e Donadoni. Maldini si presenterà solo oggi: è andato in Venezuela a Sacchi gli ha concesso un giorno in più. Nonostante accusi un'infiammazione tendinea alla caviglia destra, Baresi è caricato e un po' polemico.

«Ho sentito da più parti - dice - che il Milan non è più capace di conquistare il titolo italiano perché non è in grado di reggere per tutto l'arco della stagione, e che riesce ad esprimersi ad alto livello solo nelle Coppe dove deve affrontare al massimo 6-7 gare difficili. Questo non mi sta bene a voglio dimostrarlo riprendendoci [redacted] tricolore e tappare così la bocca agli altri».

Baresi ha già pronta anche la ricetta: «Per prima [redacted] dobbiamo dimenticare gli ultimi successi e ricominciare da capo [redacted] se fossimo al primo anno dell'era Berlusconi, quando abbiamo aperto l'attuale ciclo che, secondo me, può durare ancora a lungo. Inoltre bisogna [redacted] dall'arrivo dei nuovi giocatori, che mi sembrano tutti molto bravi, gli stimoli per superare la loro concorrenza».

Il libero prosegue nella sua requisitoria dando una [redacted]tina anche all'allenatore Sacchi che aveva [redacted] il Milan dietro Inter e Juventus: «I cugini milanesi [redacted] i bianconeri sono fortissimi, hanno fatto ottimi acquisti e potranno renderci la vita dura. Con il Napoli meritano la prima posizione al nastro [redacted] partenza. Ma ci siamo anche noi e vogliamo conquistare almeno tre dei cinque obiettivi per i quali concorriamo».

Del passato non vuole più parlare: «Verona è già stata dimenticata. Un episodio che non ha macchiato la nostra immagine. Dopo una stagione stressante si deve concedere l'attimo di smarrimento. Così come è già stato archiviato quello che è successo ai mondiali. Maradona a Rijkaard sono due grandi campioni che meritano il massimo rispetto dei tifosi».

Tutto quanto dice Baresi è condiviso appieno da Ancelotti che, ricordando la monetina [redacted] Bergamo e la nuova normativa varata dalla Figc aggiunge: «Lo scudetto perso nel [redacted]do che tutti sappiamo ha avuto finalmente lo [redacted]po [redacted] far cambiare qualcosa. Spiace che il cambiamento sia avvenuto sulla nostra pelle ma è sempre meglio che niente. La Roma? Ha fatto ottimi acquisti a cominciare da Aldair che considero il migliore difensore al mondo. Il mio mondiale? Non è stata una pagina umiliante, sono solo rimasto molto deluso per [redacted] stato relegato in panchina dopo il leggero incidente a perché potevamo ottenere un piazzamento [redacted] migliore. Il mio rapporto con la Nazionale è finito: tocca a Marocchi a Berti».

Poi guardando [redacted] nuovi arrivati e ai giovani confermati indica [redacted] Albertini il suo successore in rossonero: «Ma per [redacted] sono ancora io il titolare. Parto in prima fila perché le mie ginocchia sono a posto e sono certo che reggeranno per molto».

Franco Baresi, dopo un mese di vacanza, si è presentato ieri a Milanello più caricato che mai: vuole lo scudetto per tappare la bocca a tutti quelli che ritengono lo squadrone rossonero capace di esprimersi ad alto livello solo nelle Coppe internazionali

Donadoni preferisce non polemizzare: «Quello che dicono gli altri [redacted] m'interessa, né mi pongo alcun obiettivo primario. Penso solo a giocare bene. [redacted] se tutti faranno [redacted] le vittorie [redacted] i traguardi arriveranno senz'altro. Le somme le tireremo solo alla fine perché adesso tutti sono forti, [redacted] parole però. La Juve? Ha cambiato molto e [redacted] Maifredi riuscirà [redacted] imporre subito i suoi schemi e amalgamare la squadra può vincere».

E conclude lanciando un appello agli arbitri affinché applichino il nuovo dettato Uefa e puniscano il gioco duro, «quello cattivo e intenzionale, però, per non snaturare il calcio».

I tre dovrebbero debuttare [redacted] 18 agosto prossimo nell'amichevole [redacted] Lecce, mentre Van Basten esordirà stasera a Brescia, dove avrà a fianco Gullit e forse Agostini, [redacted] Sacchi deciderà di schierarlo nonostante accusi [redacted] lieve affaticamento muscolare.

Nino Sormani

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il camping MARINA DI VENEZIA festeggia i trent'anni di attività

VACANZE '90: [redacted] GRANDE [redacted]

150 milioni di montepremi

Trent'anni di esperienza al servizio del turismo: un traguardo invidiabile che [redacted] camping MARINA DI VENEZIA festeggia [redacted] una grande lotteria, a cui gli ospiti estivi parteciperanno [redacted]tuitamente, [redacted] montepremi complessivo di ben 150 milioni di lire. In palio, gettoni d'oro, biciclette, automobili FIAT ed una prestigiosa Alfa Romeo 164.

Al termine della vacanza, i più fortunati torneranno a casa con il sorriso sulle labbra, magari su una [redacted] vettura. Ma tutti gli ospiti del camping MARINA [redacted] VENEZIA, fra i più grandi d'Europa, saranno soddisfatti per la scelta compiuta. Infatti è un complesso turistico del tutto autosufficiente, immerso nell'ombrosa e fresca tranquillità della ricca vegetazione mediterranea, con [redacted] vastissima a pulita spiaggia [redacted] gli ospiti, con ben cinque bar sul mare. Il camping, che accoglie fino a 12.000 persone al giorno, è dotato di servizi di prim'ordine: esclusive piscine per adulti e bambini che assicurano il piacere della vacanza al mare, piazzole attrezzate per tende e roulottes, confortevoli cottages, agenzia di cambio valute, negozi, ristoranti, supermercato, bar, tennis e minigolf.

Aperto [redacted] l'anno, è [redacted] luogo ideale per il relax e il divertimento, vicinissimo ai tesori d'arte a cultura della splendida Venezia. Per [redacted] vacanza intelligente, economica, sicuramente indimenticabile, si può prenotare al [redacted] 041/966146 (fax 966036).

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vandaglio 1 - TORINO - Tel. 634.426

Ultima uscita della squadra «dimezzata»: venerdì tornano i nazionali

Trap sorride con la baby Inter

Marzio e Bianchi firmano la vittoria nerazzurra

VARESE. L'Inter «baby», imbottita di giovani per coprire i buchi lasciati dagli otto nazionali, ha concluso la [redacted] breve stagione estiva superando (2-0) il Varese neopromossa in C1 con gol di Marzio e Bianchi.

Da venerdì a Viareggio, comunque, si cambia. Nell'esibizione versigliese Trapattoni potrà schierare qualcuno tra i tre tedeschi ed i cinque azzurri che stanno lavorando da domenica nel ritiro di Travedona. Ancora indisponibili gli infortunati Pizzi e Stringara, è toccato [redacted] a Battistini, Mandorlini, Fontolan e all'anziano Baresi trascinare i giovani.

Meno [redacted] mille persone sugli spalti, dopo che un violento temporale poco prima della gara aveva trasformato il terreno di gioco in una risaia. L'Inter, sostenuta da [redacted] migliorata condizione atletica e sospinta [redacted] centrocampo da Mandorlini, ha cominciato aggredendo gli avversari e al 17' è passata in vantaggio con Marzio, che ha deviato in rete un cross quasi dal fondo di Bianchi. Quest'ultimo si è mosso molto bene sulla fascia, mentre [redacted] libero Battistini ha presidiato ottimamente l'area e sostenuto i compagni in fase offensiva. Ancora fuori condizione invece Fontolan, che Trapattoni ha sostituito nella ripresa con Maruzzelli. Per il nuovo arrivato, Klinsmann ha avuto parole non troppo incoraggianti, sostenendo che «gioca come un attaccante puro, anche se Trapattoni non lo utilizzerà [redacted] in questa posizione. Deve trovarsi [redacted] sua posizione, [redacted] vuole giocare con me e Serena».

I varesini avrebbero potuto pareggiare a pochi secondi dalla fine del primo tempo, quando l'arbitro ha concesso un rigore per atterramento in area di Pessotto ad opera di Bettarini: ha tirato Zerbio, ma Malgioglio ha deviato in calcio d'angolo. All'inizio della ripresa è stata invece l'Inter a raddoppiare [redacted] Bianchi, che al 53' ha deviato in rete un passaggio dal fondo di Baresi, scattato sul limite del fuorigioco. Poi Trapattoni si è sbizzarrito nelle immancabili sostituzioni.

Nino [redacted]

Varese: Fadoni; Sogliano, Pedretti; Danova, Sala, Limido; Pessotto (46' Modica), Antonioli, Mosele, Raza, Zerbio (46' Salierno).
Inter: Malgioglio (60' Caniato); Tacchinardi (76' Mantero), Bettarini (46' Segato); Baresi (66' Bridi), Paganin (76' Cassina), Battistini (66' Grossi); Bianchi (66' Belotti), Mandorlini (76' Finessi), Fontolan (46' Maruzzelli), Barollo (76' Galliano), Marzio (60' Tasso).
Arbitro: Chiesa di Livorno.
Reti: 17' Marzio, 53' Bianchi.

Domenica ci sarà la Coppa del Mediterraneo

I granata ad Aosta per vincere la noia

AOSTA. Il Torino ha cominciato ieri ad Aosta la terza fase del ritiro e Mondonico [redacted] le prime conclusioni sulla preparazione della squadra.

«Abbiamo avuto la possibilità di usufruire di tre diverse località per gli allenamenti - dice il tecnico - e i ragazzi hanno così evitato [redacted] annoiarsi. E' diminuita l'altezza altimetrica del ritiro, ma non i carichi di lavoro. Dopo aver badato alla resistenza, [redacted] curiamo la velocità».

Dopo le positive amichevoli contro squadre di dilettanti, [redacted] Toro è atteso ai primi veri test nella Coppa del Mediterraneo. Domenica affronterà a Marassi l'Atletico Madrid (e non il Marsiglia, com'era stato annunciato), [redacted] una sorta di derby personale per Martin Vazquez, mentre il giorno successivo sarà la volta del Genoa. Il 18 agosto [redacted] poi in calendario la partita con l'Aosta, quindi dal [redacted] al 22 il Trofeo Baretti con l'attesa sfida con la Sampdoria.

«Il [redacted] Torino lo vedremo proprio contro i blucerchiati - dice Mondonico -. A Genova disputeremo due gare in poco più [redacted] 24 ore: ci sarà spazio per tutti, evitando inutili fatiche in piena preparazione. I tifosi devono avere ancora un po' di pazienza, anche [redacted] ci teniamo a ben figurare. E Martin Vazquez mi darà preziose informazioni sugli spagnoli».

Anche ad Aosta l'ex stella [redacted] Real Madrid è il giocatore che cattura le maggiori attenzioni dei tifosi. Da lui, Mondonico si aspetta gra[redacted] cose: «Ma non dimentichiamo gli altri acquisti, perché la forza del Torino sarà il collettivo. [redacted] organico già valido, che ha saputo imporsi in serie B, sono stati inseriti giocatori di sicuro affidamento. Sono moderatamente ottimista, perché siamo coperti in tutti i ruoli». [a. ben.]

Nel meeting di atletica Ferrari Testarossa in regalo a chi batte un primato mondiale

A Sestriere c'è aria di record

Michael Johnson ci prova sui 200, Powell nel lungo

DAL NOSTRO INVIATO

Prima del circo invernale dello sci (l'11 dicembre si disputerà una prova di Coppa del Mondo), è di scena quello estivo dell'atletica: Sestriere spazia nello sport, proponendo avvenimenti di grande richiamo anche se per oggi qualcuna delle molte stelle annunciate via ha dato forfait e qualcun'altra potrebbe non arrivare in tempo dopo aver gareggiato ieri sera a Malmoe, in Svezia. Ma il campo dei partecipanti è comunque di prim'ordine, quanto pari a quello di Bologna, dove si è disputata la prova italiana del Grand Prix.

L'attesa, testimoniata dalla confortante prevendita dei biglietti, è notevole, legata non solo alla speranza di applaudire qualche record anche alla possibilità vedere atleti Leroy Burrell e Michael Johnson, che quest'anno hanno mai gareggiato in Italia. La riunione sarà aperta alle 10 da un'esibizione di 3 km di marcia, con in pista Maurizio Damilano e la Salvador, poi sarà tutto un susseguirsi di campioni. Nelle toto-previsioni della vigilia, il principale candidato ad primato è Colin Jackson, l'ostacolista britannico che sulla stessa pista di Sestriere due anni fa ottenne il limite europeo 110 con 13"11, poi migliorato quest'anno (in gennaio) a Auckland nei Giochi del Commonwealth (13"08); suo obiettivo è scendere sotto i 13", avvicinando così ulteriormente Roger Kingdom, recordman mondiale con 12"92. La presenza di quest'ultimo e di altri ottimi specialisti come Nehemiah (primo uomo a violare il muro dei 13" netti), Deos (rivelazione dell'anno, accreditato di 13"08) e Campbell rendono i 110 del Sestriere incerti e molto interessanti.

Jackson, al pari di Christie, ha sdegnosamente rifiutato tenere una conferenza stampa: «Di solito non vi interessate a noi, ma soltanto ad altri campioni - hanno detto i due britannici - dunque non c'è motivo parlare questa volta». Potrebbe essere questa la chiave di lettura di alcuni atleti presenti a Sestriere: di essere in eccellenti condizioni di forma preferiscono scoprire le proprie carte alla vigilia, in modo da dover poi fornire troppe spiegazioni in caso imprevisti.

Uguale atteggiamento, d'altronde, è stato assunto da Michael Johnson, attento ad evitare promesse e talmente compreso nella parte da tener celato anche il nome di chi attualmente allena (di ha cambiato società). «Non ho mai gareggiato in altura - ha spiegato il ventitreenne texano di Dallas - e non so quindi che cosa si prova. Penso di valere il record mondiale Mennea (19"72, ndr), ma è impossibile dire dove e quando lo batterò. Sono in buona forma, però prometto niente». Approccio molto responsabile, quello di Johnson, si pensa che Mennea centrò il mondiale soltanto alla sua quinta in altura.

Più spregiudicato i Powell, che forte dell'8,66 di quest'anno nel lungo si candida per migliorare il primato di Beamon (8,90), al quale aspira anche Carl Lewis: «Ho provato ad allenarmi e la buca di atterraggio pareva così corta - ha spiegato il ventisettenne saltatore Philadelphia -. Potrebbe essere l'occasione giusta».

In pedio ci sarà anche un premio extra: Ferrari Testarossa in caso fil primato del mondo. Però c'è anche chi si pone altri traguardi, forse meno eclatanti, ma altrettanto significativi: come Salvatore Antibo, che impegnato sui 3 mila ben sa come i 2050 metri di altitudine Sestriere lo condannino a una gara di grande sofferenza e di scarso assoluto nel responso cronometrico. Eppure il siciliano, dovesse ottenere un tempo inferiore agli 8', firmerebbe un'impresa comunque buona, che diventerebbe addirittura esaltante nel caso arrivasse a 7'50".

Giorgio Barberis

Sui 110 hs. Il primatista Roger Kingdom (nella foto) ritrova Colin Jackson

VIA 10

Ore 10: marcia km 3 (esibizione); 10,30: 400 hs F (Farmer-Patrick, Freeman, Trojer), asta (Tarpening, Bell, Fraley, Andreini), lungo (Powell); 10,35: 400 hs (Young, Graham); 10,50: 200 F (Young, Jackson); 10,55: 200 (Johnson, Da Silva, Heard, Smith, Tilli); 11,10: 100 hs (Martin); 11,20: 110 hs (Kingdom, Jackson, Nehemiah, Campbell); 11,25: alto (Saunders, Morris); 11,35: 100 F (Otty, Ashford); 11,40: 100 (Burrell, Christie, Mitchell, Marsh, Stewart), peso (Barnes); 11,45: triplo (Rutherford); 11,50: 400 F (Figueredo); 12: 400 (Everett, Valmon, Clark); 12,15: 800 F (Gurina); 12,25: 800 (Fell, Kersh); 12,35: 3000 (Antibo).

La Coppa Placci per distacco allo sconosciuto ticinese Gianetti

Spunta il solito svizzero

Ma Bugno (primo degli inseguitori) ha impressionato il ct Martini
Fondriest stava male, Cassani e Bombini trovano un posto in

SAN MARINO. Uno svizzero-italiano, di Locarno, poco conosciuto, ventiscienne, si è inserito nel felice momento del nostro ciclismo. Si tratta di Mauro Gianetti che fino a ieri aveva vinto soltanto tre corse, in 5 anni di carriera, e neppure importanti. La 40ª edizione della Coppa Placci, disputatasi in una giornata grigia e fresca, animata da una fuga di 100 km, velocissima per due terzi (44 media nelle prime tre ore), ha portato ribalta soltanto comprimari. Gianetti si è imposto giungendo da solo al traguardo con 50" di vantaggio.

Era scappato a metà corsa Cenghialta, Piovani, Imboden, Tomasini, Massi, Puttini, Martinello, Giuliani e Botteon; è rimasto con Cenghialta e Piovani a 4 giri dal termine. E, nell'ultima tornata, ha lasciato anche i due compagni, il gruppetto di Bugno, preceduto dal francese Delion, non è riuscito a recuperare tutto il distacco accumulato (5'). Bugno, che ha superato allo sprint Chiappucci accusando un ritardo di 1'15", si è mostrato tuttavia in ottima forma, tanto da impressionare il c.t. che ha giudicato il più forte in corsa, risultato a parte. Fondriest ha ceduto nel finale accusando 6'30", ma si era già giustificato con Martini perché non stava bene per un'intossicazione intestinale.

La corsa ha messo in luce una certa rivalità fra i nostri tre big, anche se Martini ha minimizzato. Gli inseguitori anche Cassani e Bombini che hanno riguadagnato il posto nella squadra azzurra che può contare su Bugno, Chiappucci, Fondriest, Giovannetti, Ghirotto, Cassani e Bombini. La prossima indicativa il 13 a Lissone (Coppa Agostoni) dopo la prova di Coppa del Mondo di S. Sebastiano, sabato, con Bugno, Chiappucci e Fondriest.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Gianetti (Svi) Km. 208 in 5h 16', media km/h 39,497; 2. Cenghialta a 50"; 3. Piovani s.t.; 4. Delion a 1'15"; 5. Bugno; 6. Chiappucci; 7. Cassani; 8. Bombini, 9. Moro; 10. Conti, stesso tempo.

Massimo obiettivo l'ottavo posto

Basket, i resti d'Italia debuttano nel Mondiale contro il Brasile di Oscar

ROSARIO. Migliaia di chilometri, un giorno di viaggio, calandosi in un inverno argentino che sembra improvvisamente diventato simile all'estate italiana, e tutto per rivedere volti noti: quelli dei brasiliani, primi temibilissimi avversari degli azzurri del basket nel Mondiale d'Argentina. Sono i volti di Oscar, Israel, Marcel, Maury, perfino del vecchio Ubiratan (assistent-coach), gente che ha contribuito a fare la storia del torneo italiano.

E' un nemico costruito in casa quello che gli azzurri incontreranno oggi nel piccolo Newell's Ord Boys Stadium di Rosario inizio alle 19 locali (mezzanotte in Italia, gara in tv Italia 1 alle 0,30). Il tempo di veder giocare gli «armadioni» australiani contro i misteriosi cinesi, qui a Rosario, di dare un'occhiata in tv a Usa-Grecia, etichettata come gara d'apertura ufficiale (con il presidente Menem in tribuna ma senza Galis in campo), ed ecco la sfida con Oscar e compagni. Un confronto apparentemente impossibile per i resti d'Italia.

Quella azzurra è squadra giovane (età media 24,5 anni), sulla quale si può discutere all'infinito: no rimasti a casa Magnifico, Rusconi, Costa, Gracis, Binelli, Iacopini, Coldebella che avrebbe voluto; anche Gentile, Fantozzi, Carera, Boni che invece ha deciso di non portare (come Morandotti ed Esposito, i due ultimi «tagli»). E' un'Italia assemblata negli ultimi 40 giorni, con continui innesti su cui Gamba dice di contare molto: «Non voglio andare avanti a lamentarmi, ho questi 12 giocatori, costituiscono una buona squadra che ha lavorato bene. Continuiamo a puntare ad entrare fra le prime otto». Ma è anche un'Italia scarsa di centimetri ed esperienza sotto canestro, il pivot titolare - Davide Canterello, 22 anni, della Stefanel Trieste - che non ha ancora giocato una partita in A1. Ed è lì che andranno a colpire gli avversari, a cominciare dai Brasiliani. «Lo anch'io - ammette Gamba - ma con un lavoro aggressivo possiamo sopperire alle carenze».

Ed è per questo che il compito maggiore lo riserva all'assenza di Costa «giocatore in buone condizioni, divenuto un mezzo leader». Sembra però di avvertire maggiore unità nel gruppo rispetto alla settimana di Seattle. Forse c'è stato un chiarimento («Ma sono state scritte anche cose false, ingigantite», afferma il ct): forse ha contribuito la chiarezza di Gamba sui ruoli. Finalmente ammette di avere un quintetto-base, un quartetto composto da Brunamonti, Riva, Pessina e Cantarello «perché l'ala più spesso può cambiare».

Oggi, col Brasile, sembrano non esserci dubbi: il quinto uomo sarà Sandro Dell'Agnello. C'è da marcare Oscar e chi può farlo meglio un giocatore che gli è stato accanto, a Caserta, per 8 anni? E' che il ct azzurro afferma che «partiamo la filosofia sbagliata, quella di pensare a come marcare gli altri, forse anche l'allenatore avversario dovrà pensare a come marcare noi», ma Dell'Agnello sembra tagliato su misura per il ruolo di «sentinella» del cannoniere brasiliano. «Come marcarlo? Oscar è immarcabile. Posso solo pensare di contrastarlo e parole...». E Oscar? aspetta una marcatura dura («Come capita da 15 anni») ed è pronto al confronto col compagno di squadra: «Mi toccherà Sandro, è vero che lo conosco bene anche lui conosce altrettanto bene». Comunque rifiuta a stesso il ruolo di uomo-chiave: «Le vere chiave match sono i rimbalzi. In teoria, essendo infortunati i primi quattro pivot italiani, dovremmo essere favoriti noi». E' un Oscar determinato, nonostante microfrattura alla destra ricordo della partita gli Usa Goodwill Games: «All'inizio faceva male, pensavo una frattura vera. Adesso sto bene, vorrei quantomeno la semifinale».

Gli azzurri, dopo il debutto oggi, affronteranno domani l'Australia (inizio alle 13) e venerdì la Cina (13). **[g. l.]**

CON FIDISCARD FARAI STRADA. MA NON PER RICHIEDERLA.

Se vuoi andare lontano, viaggia con Fidiscard, la carta di credito pratica e conveniente.

Infatti, nelle spese quotidiane e in quelle un po' speciali, Fidiscard sostituisce il denaro. Di qualsiasi paese.

Perché ti apre la strada al più grande circuito di carte di credito nel mondo, cioè Visa.

E a tutta l'esperienza e la tecnologia BankAmericard. Perciò allarga i tuoi orizzonti e fai lo stretto necessario: diventa titolare Fidiscard e beneficerai dei suoi vantaggi esclusivi.

Fidiscard. Il lato nuovo della carta di credito.

Da la Rinascente, Croff, Brico Center, Ai Box, i Concessionari e le Succursali Fiat e Lancia, le agenzie di viaggio convenzionate Ventana Turismo e le agenzie Prime e Toro Assicurazioni avrai la possibilità di ritirare il dépliant Fidiscard, con tutti i trattamenti privilegiati e le facilitazioni riservate ai titolari.

All'interno troverai il modulo di richiesta da compilare e spedire al più presto.

E se vuoi subito saperne di più, telefona al Servizio Clienti Fidiscard: 02 4043441.

ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Filiale di Torino
C.so Lombardia, 54
(Zona Autoporto Pescarito)
S. Mauro Torinese
Tel. (011) 2734167/2732488
Fax (011) 2236174

Filiale di [illegible]
Via [illegible] Moro, 32/38 - Pioltello
Tel. [illegible] 92102447/92102368
Fax (02) 92101391

Filiale di Genova
Via S. Bartolomeo del Fossato, 16/R
Tel. [illegible] 412952/412953
Fax (010) 414721

TORINO

ANGELINI e MEACCI - TORINO
Via Roccavione, 54 - Tel. (011) 215110
BOTTEGA DEL [illegible] - TORINO
C.so Peschiera, 189 - Tel. (011) 337830
CASA DEL [illegible] - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342
CHIMIENTI - TORINO
C.so De Gasperi, 28 - Tel. (011) 590463
GEPPETTO - TORINO
Via Lanzo, 65 - Tel. (011) 2165967
LA [illegible] SOGNI - TORINO
C.so Orbassano, 214 - Tel. (011) 353064
SAL-PO - TORINO
C.so Unione Sovietica, 493
Tel. (011) 342667
[illegible] - TORINO
Via Genova, 105 - Tel. (011) 6963985
SUPERMATERASSI - TORINO
C.so Giulio Cesare, [illegible] bis
Tel. (011) 850857
[illegible] s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 48419
[illegible] - BARDONECCHIA
Via Medail, 18 - Tel. (0122) 899221
BELLIS FELICE s.n.c. - STRAMBINO
Via Piemonte, 28 - Tel. (0125) 711237
BERTINATTI [illegible] - RIVAROLO
Via Mario, 5 - Tel. (0124) 29501
[illegible] F.LLI - CHIUSA [illegible] MICHELE
SS. 25, km. 31 - Tel. (011) 9643776
[illegible] MOBILI s.n.c. - ORBASSANO
Via Vittorio Emanuele, 177
Tel. (011) 9002481
GHIBAUDO - ALMESE
P.za Martiri della Libertà, 7 Tel. (011) 9350294
IEULIA F.LLI - [illegible]
Via S. Ulderico, 6 - Tel. (0125) 47172
MILESI - OULX
C.so Torino, 65/67 - Tel. (0122) 831084
POLLINO - CASTELLAMONTE
Via M. D'Azeglio, 45 - Tel. (0124) 585413
ROLLE - VENARIA
C.so Garibaldi, 157 - Tel. (011) 213505

ALESSANDRIA

[illegible] - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 25 - Tel. (0131) 65524
[illegible] - ALESSANDRIA
Via Chenna, 21 - Tel. (0131) 65581
[illegible] - OCCIMIANO
S.S. 31, n. 11 - Tel. (0142) 809444
ALVIGINI G. - GARBAGNA
P.za della Chiesa - Tel. (0131) 877629
BARBANO MOBILI
[illegible] GIORGIO MONFERRATO
S. da Rosignano, 17 - Tel. (0142) [illegible]
BERGAGLIO - GAVI LIGURE
Via Zelfirino Bertellel, 37
Tel. (0143) 642735
BERTELLE [illegible] - NOVI LIGURE
Via Roma, 126 - [illegible]. (0143) [illegible]
BERTELLI G. - NOVI LIGURE
Via Roma - Tel. (0143) 2668
BORASI RENZO - VILLARO AGNANO
Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 872108
FERRANDO GENIO - BELFORTE
Via Pernigotti, 5 - [illegible]. (0143) 821595
GIORDANO LUCIANO - NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143) 743082-83
IDEAL MOBILI - BORGO [illegible]. MARTINO
Via V. Veneto, [illegible] - Tel. (0142) 629435
IVIGLIA - OZZANO MONFERRATO
Via Roma, 5 - Tel. (0142) 87105
[illegible] - VALENZA
Via Cunietti, [illegible] - Tel. (0131) 92057
PAGLIANO ARREDAMENTI
CASALE MONFERRATO
Via Paleologi, 28 - Tel. (0142) 73695
[illegible] - CASALE MONFERRATO
C.so Valentino, 53 - Tel. (0142) 77819
SCORZA s.r.l. - OVADA
P.zza XX Settembre, [illegible]
Tel. (0143) 80328-80447
VADALA' GIUSEPPE - TORTONA
S.S. per Voghera - Reg. Villoria
Tel. (0131) 811314

ASTI

NEGRO [illegible] - ASTI
[illegible]. da Varigile, 7 - [illegible]. (0141) 208288
[illegible] [illegible] - MONTECHIARO D'ASTI
S. da Stazione, 70 - Tel. (0141) 999211
[illegible] ARREDAMENTI - MONCALVO
Via XXV Aprile, 44 - Tel. (0141) 91435
MASSANO - [illegible]
Via [illegible] Baldi, 1 - Tel. (0141) 966532
[illegible] GINO - MOMBERCELLI
Via Boglolo, 5
Tel. (0141) [illegible]
[illegible] SECONDINA
BALDICHIERI

CUNEO

VIALE MICHELE - CUNEO
Via Roma, 24 - Tel. (0171) 693557
ALBAFLEX DI F.LLI GALLARATO - ALBA
Via Macrino, 5 - Tel. (0173) 42983
ALESSANDRIA ARR.TI s.n.c. - GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055
ANFOSSI FRANCESCO - ALBA
C.so Cortemilia, [illegible] - Tel. (0173) 30126
[illegible] - BORGONUOVO DI BRA
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115
BERTOLOTTI - BORGO S. DALMAZZO
Via Bergia, 36 - Tel. (0171) [illegible]
[illegible] F.LLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, 135 - Tel. (0173) 280364
[illegible] MARIO - BEINETTE
Via dei Martiri, 1 - Tel. (0171) 84051
COSTA ARR.TI - BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino, [illegible] - Tel. (0173) 65005
[illegible] MOBILI [illegible]. - DOGLIANI
Via Codevilla, 67 - Tel. (0173) 70538
GARRO E REVELLI - PEVERAGNO
Via Pellegrini, [illegible] - Tel. (0171) 83183
MARCARINO - ALBA
Via XX Settembre, 84 - Tel. (0141) 66173
Frez. S. Rocco Seno D'Elvio, [illegible]
Tel. (0173) 497285
MARETTO s.n.c. - SOMMARIVA BOSCO
Via Parato, [illegible] - Tel. (0172) 54032
PERETTI [illegible] e FIGLI - BUSCA
C.so Romita, 63 - Tel. (0171) 935264

NOVARA

CASA DEL [illegible] - NOVARA
Via dei Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300
MAURI - NOVARA
C.so Milano, 25 - Tel. (0321) 22776
[illegible] GIULIANO - GHEMME
Via Novara, 156 - Tel. (0163) 840167
[illegible] - OLEGGIO
Via Lumaca, 7 - Tel. (0321) 91207
MACCHI - GALLIATE
Via Novara, 45 - Tel. (0321) 861291
MOBILPONTI - TRECATE
C.so Italia, 21 - Tel. (0321) 71464
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, [illegible] - Tel. (0324) 88329
PETRO' CONFEZIONI - VILLADOSSOLA
C.so Italia, 116 - Tel (0324) 51219
RIGHETTI - CAMERIANO
S.S. 11, km. 88,600 - [illegible]. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744
VINZIO - GRIGNASCO
Via F. Peretti - Tel. (0163) 417489

VERCELLI

GIARETTI ARREDAMENTI - VERCELLI
Via Rodi, 39 - Tel. (0161) 62065
MOBILSHOP - VERCELLI
Via Paggi, 84 - Tel. (0161) 210426
PAGLIANO E PEROTTI - VERCELLI
Via Dante, 58 - Tel. (0161) 53135
CASA DEL MATERASSO DI VILLATA - BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) 29061
[illegible] ARR.TI JBM 2 - GHISLARENGO
Via Lenta, 16 - Tel. (0161) 860116
FORTUSI MOBILI - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 - Tel. (0163) 22625
[illegible] GIUSEPPE - STROPPIANA
Via Roncarolo, 71 - [illegible]. (0161) 77138
[illegible] [illegible] - TRINO
S.S. 31 bis, n. 59 - Tel. (0161) 829653
MATTIOLO ATTILIO - COSSATO
Via Mazzini, 12 - Tel. (015) 94858
[illegible] [illegible] - SANTHIA'
C.so XXV Aprile, 42/48 - Tel. (0161) 94907
[illegible] ARREDAMENTI - BIELLA
Via Amendola, 3 - Tel. (015) 23852
RIGHETTI CASA - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192
S.A.M.T.A. ARR.TI - S. [illegible] V.SE
Via Torino, [illegible] - Tel. (0161) 95023

AOSTA

MASTELLA e C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, 93 - Tel. (0165) 362359
GROSSO GIACOMO - [illegible]
Via Circonvallazione, 7 Tel. (0125) 829588
PICCHIOTTINO GIUSEPPE - COURMAJEUR
Via Roma, 124 - Tel. (0165) 842314

SAVONA

ANYONA A. - SAVONA
Via Giusti, 11 - Tel. (019) 801360
[illegible] s.n.c. - SAVONA
Via Brino, 11 - Tel. (019) 89047
DAMONTE BERRUTI LUIGI - SAVONA
P.zza del Duomo, 1/R - [illegible]. (019) 829968
BADANO S.A.S - SPOTORNO
V.le Europa, 30 - Tel. (019) 745515
[illegible] F.LLI - QUILIANO
Via Roma, 23/35 - Tel. (019) 887114
[illegible] PICCALUGA
CAIRO MONTENOTTE
C.so Brigate Partigiane, 13 Tel. (018) 503757
[illegible] DEL MOBILE - CARTARE
Via Nazionale Bivio - Tel. (019) 516080
IL TRUCCIOLO - DEGO
Via Martiri, 17 - [illegible]. (019) 57206
LAPES - VARAZZE
Via Calcagno, 5 - Tel. (019) 97223
LISSARI - ANDORA
Via A. Doria, 34 - Tel. (0182) 85688
[illegible] - ALTAR
Via Roma, 45 - Tel. (019) 58163
[illegible] PICCO ALBERTO - ALBENGA
Via della Costituzione, 2 - Tel. (0182) [illegible]
[illegible] DI [illegible] - FINALBORGO
Via Generale Arnaldi, 9 - Tel. (019) 691293
[illegible] P.G. - PIETRA LIGURE
Via Don Bado Lungomare, 123
Tel. (019) 647663
POLLIO - ANDORA
Via Vespucci, 20/b - Tel. (0182) 87314
ROCCA - BORGIO VEREZZI
Via Gencrio - Tel. (019) 610502

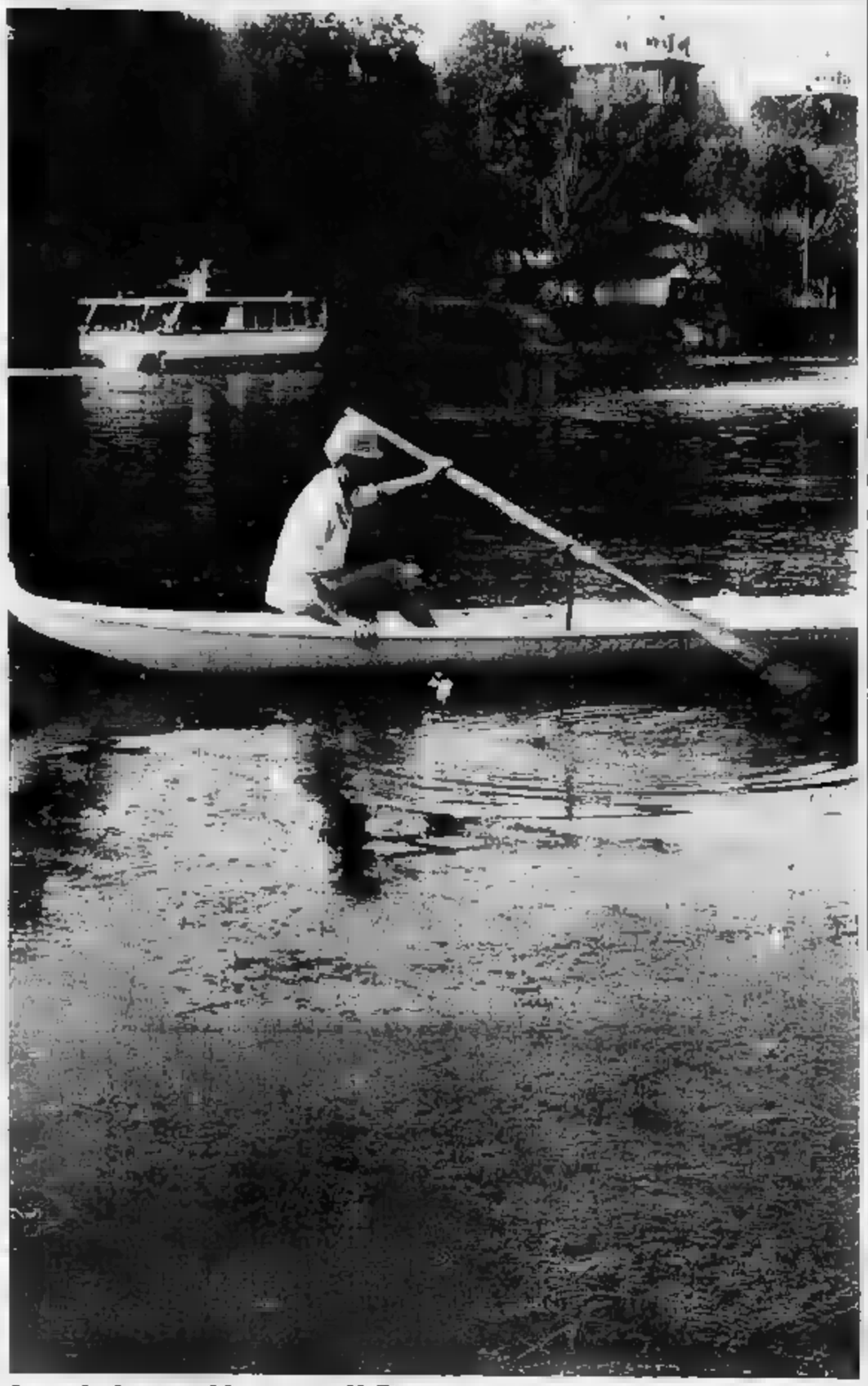
Permaflex
Il famoso materasso a molle
ITALIA
Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi a molle".

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 8 Agosto 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
APERTO IN
Via Marco Polo 15
e
Via Pietro Micca 15
FINO ALL'11
AGOSTO

INQUINAMENTI



Le alghe soffocano il Po Ma chi deve preoccuparsi di pulire?

Polemica per le alghe sul Po. La società canottieri Cerea chiede un intervento per rimuovere le piante che rendono intransitabile il fiume tra ponte Isabella e ponte Umberto I°, lungo le sponde di corso Moncalieri. E domanda: «Quali sono gli organismi comunali, provinciali e regionali a cui dobbiamo rivolgerci?». Il sindaco Zanone risponde con un fax dal suo ufficio stampa: «Spetta alla Regione». Però annuncia che l'amministrazione ha pronto un piano straordinario per il recupero del fiume: «Aspettiamo l'autorizzazione del magistrato». Intanto, il mezzo anfibio presentato lo scorso novembre dall'azienda municipale rifiuti per ripulire acqua e sponde del Po, è stato rimandato alla casa costruttrice, Guido Silvestro, direttore dell'azienda, spiega che quella di novembre era solo una «dimostrazione sperimentale»: «La macchina ci sarebbe costata un miliardo, oltre a una settantina di milioni al mese per la manutenzione. L'assessorato all'ambiente in quel momento non aveva risorse sufficienti in bilancio per l'acquisto». SERVIZI A PAG. 2

Di ritorno dallo Sri Lanka, sono stati bloccati nell'emirato

Prigionieri nel Kuwait

Due torinesi, trattenuti in albergo

Vincenzo Renna e Marina Arnò, 34 e 27 anni, vita in comune e in comune anche la passione per l'avventura e i viaggi all'estero. Anche questa, incominciata il 9 luglio scorso, doveva essere una vacanza come le altre. Ma di loro non si sa nulla da una settimana. Si sa soltanto che sono nel Kuwait, probabilmente a Kuwait City, capitale del piccolo emirato arabo occupato. Hanno telefonato a casa l'ultima volta prima di partire dallo Sri Lanka per Torino via Kuwait City e Roma. Con lo scalo a Kuwait s'è interrotto il loro viaggio di ritorno. Era giovedì 9 agosto.

Preoccupate, a Torino, sono le famiglie di Vincenzo Renna e Marina Arnò. Dal ministero degli Esteri, tramite la Prefetture, hanno saputo che i figli, sbarcati dall'aeroplano, sono subito stati indirizzati all'Hotel Airport di Kuwait City. Da ogni comunicazione con l'emirato è interrotta.

Padre e madre di Vincenzo, Luigi e Rosa Renna, 61 e 56 anni, pensionati, dicono che dalla Prefettura hanno avuto notizie rassicuranti: «Dopo tanto penare, dopo tante telefonate a vuoto, con numeri di Roma sempre occupati e ai quali nessuno risponde, siamo andati in piazza Castello. Il funzionario ci ha spiegato che Vincenzo e Marina sono stati mandati dall'ambasciata all'albergo dell'aeroporto di Kuwait City, e che gli hanno consigliato di non muoversi, tanto laggiù è tutto bloccato. Ci hanno detto anche che non corrono pericoli e che non sono loro i due italiani "rastrellati" come ostaggi. Ma finché non li vediamo tornare, come possiamo essere tranquilli?».

Ansia anche per i genitori di Marina Arnò. Il padre, Domenico, commercialista in pensione, si chiede come sia possibile non riuscire ad avere notizie.

Risponde il capo di gabinetto della Prefettura, Giuseppe Forlani: «In assenza di comunicazioni con l'emirato arabo del Kuwait, anche il ministero per gli Esteri non può che dare risposte vaghe. I due torinesi, comunque, risultano essere ancora in quell'albergo e in ottima salute».

Vincenzo Renna e Marina Arnò abitano insieme, in via Lombriasco 19. Lavorano tutto l'anno, venditore all'Autostadio lui e lei impiegata in uno studio d'architettura, pensando al viaggio da organizzare per le vacanze estive. «E stavolte hanno scelto proprio lo Sri Lanka: che scherzo di destino».

Luigi e Rosa Renna, 61 e 56 anni: «Siamo in ansia». Nelle foto piccole, Vincenzo Renna e Marina Arnò

Compaiono gli «artigiani d'oro» nelle denunce ■ La Stampa

I consumatori protestano

Rabbie d'agosto nelle molte telefonate

Consumatori all'arrembaggio del numero telefonico riservato a loro da La Stampa, fino al 18 agosto (636.050; dalle 10 alle 12 di ogni giorno, domeniche escluse). Moltissime le chiamate, già il primo mattino. I rimasti nella città d'agosto (che, nonostante tutto, non sono pochi) sono i protagonisti di questo tempo d'estate, ma anche le vittime, spesso inermi, di piccoli o grandi soprusi, ai quali non sanno come opporsi.

Con quest'iniziativa, in collegamento con il Movimento consumatori di Milano (telefono 02-5456561, ore 10-13), mettiamo al fianco dei consumatore per denunciare i casi più comuni o i più gravi.

Negozi chiusi

Non c'è ancora consuntivo dell'azione di controllo dei vigili urbani durante il primo turno di apertura. Ma, sia dalle telefonate giunte a La Stampa sia da alcune anticipazioni dei vigili sul numero dei verbali emessi (al 31 luglio le violazioni accertate non hanno superato la quarantina) si ha l'impressione che, nel complesso, il piano ferie concordato con l'assessorato comunale al Commercio stia reggendo abbastanza bene.

Commente Franco Meraviglia, che abita in corso Peschiera: «In fondo, ci sono le grandi strutture dei supermercati e i mercati rionali sempre in funzione». La borsa della spesa sembra garantita (anche se i guai sono, di solito, nei giorni intorno a ferragosto). Replica Gianna Foletti, 73 anni, corso Lecce: «Sono anziana, non posso prendere il pullman per i pochi acquisti. Quelli li facevo nel negozio vicino e in questi giorni non ce ne sono aperti. E' una scomodità».

I «sempre aperti»

E' un nuovo fenomeno che sta prendendo piede in città. Elvio Gallo, via Fréjus 91, «Casa del Formaggio» telefona: «Sono aperto dall'83; ogni giorno: da allora, non abbiamo mai fatto ferie». Anche la drogheria della signora Maritano, in via Bonafous 8, continua a lavorare. «Avrei dovuto chiudere - dice - ma ho preferito rimanere in città, quindi lavoro. Solo il 14 farò il ponte». Non sono i soli. Molti altri commercianti sono rimasti dietro il banco, dal centro alla periferia della città.

Eppure, non tutti sono soddisfatti di un turno d'apertura ad agosto. «In questo periodo non si fanno affari - ci tiene a sottolineare Iolanda Grecchia, titolare di un negozio di calzature in via Cernaia -. Ma lo sapete che trascorro ore ed ore dietro la vetrina senza che qualcuno varchi la porta?».

Artigiani d'oro

E' in questo settore che fioriscono gli abusi, che prosperano i piccoli inganni «di chi sa di poterti prendere per la gola nella città chiusa per ferie». Michele Mondello [illegible] vicenda esemplare, «una sorta di ricatto»: «Sfruttando la mia paura di non trovare altri disposti a venire a fare la riparazione mi sono visto costretto ad accettare un prezzo spropositato». Spiega: «Venerdì scorso mi si è rotto il tubo di scarico [illegible] lavandino. Il guasto non mi sembrava una gran [illegible], ma la perdita era un rischio e ho chiesto l'intervento di una impresa specializzata». Prosegue: «Sono venuti in due e subito mi hanno detto che la riparazione [illegible] difficile e avrebbe richiesto un tempo lungo: [illegible]

Il telefono [illegible] consumatori

Il numero è 636.050. Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, domeniche escluse (fino al 25 agosto), è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto d'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura all'artigiano che approfitta delle «paure del non intervento» per chiedere cifre da capogiro.

Questo «telefono del consumatore» registrerà ogni denuncia. Al suo fianco, per dare risposte ai casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

prezzo intorno alle 380 mila lire. Ho accettato. Ed ecco la sorpresa: «Tutto si è risolto con un lavoro di quarti d'ora». Gli è, comunque, stata data ricevuta.

Gli abusi più frequenti riguardano idraulici, elettricisti e fabbri. Una signora che abita alla Crocetta si lamenta: «Ho telefonato per un rubinetto che gocciola e mi hanno sentita dire che non potevano fare preventivi per telefono e, comunque, il diritto di chiamata era di 50 mila lire». Ha rinunciato.

Franco Migliasso, di Borgo San Paolo: «Per una serratura guasta l'artigiano, che mi era impegnato con un preventivo a voce di 70 mila lire, ha preteso 264 mila lire. Ho avuto la fattura, ma è giusto il prezzo?». Se ci invierà la ricevuta in nostro possesso potremo fare esaminare il caso al Movimento consumatori e darle un parere di esperti.

Un disservizio

Giuseppe Meinardi segnala: «Nei giorni scorsi ho atteso tre ore al casello di Brandizzo che passasse il pullman che da Torino va a Milano. Solo più tardi ho saputo che la ditta aveva soppresso alcune corse. Non potevano avvertire l'utente con un cartello?». Purtroppo anche i servizi pubblici dei trasporti in agosto accusano carenze evidenti (già durante tutto l'anno lasciano spesso a desiderare). Anche su questo argomento, i cittadini possono intervenire con le loro segnalazioni al «telefono dei consumatori».

C'è anche chi protesta senza avere proprio la ragione dalla sua parte. E' il caso di una lettrice: «Avendo fatto dei prelievi il 30 luglio in un laboratorio di analisi, questo ha chiuso per ferie quando ancora io non li avevo ritirati, cioè il 6 agosto: nessuno mi ha avvertita». Ma il laboratorio aveva esposto nell'ingresso il cartello con le date della chiusura per ferie? Forse, la signora non l'ha visto? Purtroppo, si sa che al paziente-consumatore farsi parte attiva per andare a ritirare i risultati il più in fretta possibile. Il laboratorio di analisi non ha il dovere di «avvertirlo a casa».

I casi giunti sul filo del telefono sono già tanti. Ognuno una denuncia della quale tenere conto per offrire maggiore tutela a chi resta in città.

Adriano Provera

Il racconto dell'amico che la vide per ultimo

«All'appuntamento Katia non si presentò»

«Sì, è vero. Avevo un appuntamento con Katia la sera di sabato. Ma non l'ho vista. Sono arrivato puntuale, anche con un po' di anticipo. L'ho aspettata sino a mezzanotte, poi mi sono addormentato su una panchina». Mentre Marco attendeva ai giardini davanti alle Nuove, Katia stava morendo. Marco, chi è stato ad abbandonare il corpo nel bagagliaio di quell'auto? «Non certo qualcuno del giro di tossici. Piuttosto qualcuno che aveva paura di farsi trovare in giro con una drogata morta» SERVIZI [illegible] 4

Dopo il nubifragio che ha sconvolto la Val Susa

La Regione: 5 miliardi per i danni di Claviere

Dopo il nubifragio che ha provocato frane e allagamenti a Claviere e in Alta Val Susa, divampano le polemiche. Per riparare i danni, il presidente della Regione Brizio ha chiesto 5 miliardi al ministro della Protezione civile: «Noi non abbiamo una lira». Intanto, i tecnici della Regione accusano le amministrazioni locali francese e italiana che «non hanno avuto alcuna cura del territorio», instabile dal punto di vista idrogeologico. Molte case hanno ancora cantine e garage sepolti nel fango. SERVIZIO A PAGINA 3

I canottieri: disastro ecologico, peggio della mucillagine nell'Adriatico

Un Po di alghe e polemiche

Conflitto fra chi deve intervenire
Zanone: c'è un piano ma è bloccato

Un'immagine di ieri: il Po all'altezza [redacted] Castello del Valentino, un corso di alghe. In basso Filippo Bouquié, [redacted] canottieri Cerea, sulla sua imbarcazione

Le alghe soffocano il Po. Da tre mesi affiorano dall'acqua, in una striscia putrida e melmosa che si allunga da ponte Isabella a ponte Umberto I. Ristagnano sotto corso Moncalieri, nel punto in cui il fiume piega verso il Valentino: le correnti [redacted] abbattono sulle sponde del parco lasciando sull'altro lato un'ansa di acqua immobile e questa piccola giungla subacquea.

Sono il disastro ecologico dell'estate [redacted]. Peggio della mucillagine nell'Adriatico, dicono i soci delle società canottieri.

Le barche [redacted] remi non scivolano sull'acqua, quelle a motore neanche si avventurano, per il rischio di spaccare eliche e ingranaggi. Ma le piante non si limitano a rendere «impossibile» quel tratto di fiume, perché raccolgono tutto ciò che il soffio di corrente riesce a portare nell'ansa. Nella rete c'è immondizia [redacted] ogni genere: lattine, bidoni e sacchi [redacted] plastica [redacted] ciò che si vede [redacted] occhio nudo. Ma nello sbarramento delle piante finiscono pure i liquidi sputati in acqua dagli scarichi delle fogne.

Che fare? La presidenza della società canottieri Cerea, la più antica [redacted] Torino, imbarco con terrazza che [redacted] affaccia sulla striscia di giungla, chiede di sapere «quali [redacted] gli organismi comunali, provinciali o regionali a [redacted] rivolgerci». E in serata, Valerio Zanone risponde con un fax che dice e non dice dal suo ufficio stampa: [redacted] sindaco segue [redacted] attenzione il problema del risanamento del Po assicurando che l'amministrazione intende salvaguardare [redacted] tutti i modi il patrimonio ambientale del fiume». Aggiunge: «Benché la rimozione delle alghe rientri nelle competenze della Regione, l'assessore all'Ambiente Gian Franco Guazzone, già a conoscenza di questo fenomeno, questa estate particolarmente evidente, ha ritenuto opportuno un intervento straordinario diretto della città e a tal proposito ha richiesto l'autorizzazione del Magistrato del Po dal quale attende risposta».

Soddisfatto? Filippo Bouquié, l'unico socio della Cerea rima[redacted] in sede, [redacted] e suda su una piccola imbarcazione della società, lo scafo frenato dalle alghe, il remo che sbatte su acqua e piante e tira su una brutta poltiglia verde. Dice, in un momento di pausa: «Alghe sul fiume ce [redacted] sono sempre state. Compaiono ogni anno, nella tarda primavera. E non sono un fenomeno impossibile da combattere. La verità è che una volta c'erano due operai [redacted] Comune che venivano con la falce e passavano la giornata nell'acqua a tagliare piante. Oggi quel lavoro non lo fa più nessuno. Puliscono solo per il battello della Trasporti torinesi».

L'assessore Guazzone [redacted] in ferie, irreperibile per tutta la giornata. Così tocca al suo caporipartizione, Gaetano De Francesco, spiegare: «Poiché il fiume è un bene demaniale dello Stato, spetterebbe alla Regione occuparsene». Spetterebbe? «Sì, perché in pratica la gran parte degli interventi sul Po negli ultimi anni sono stati realizzati dal Comune attraverso questa ripartizione, in collaborazione [redacted] la quarta, competente su ponti e canali, e le aziende municipalizzate, raccolta rifiuti e trasporti torinesi».

E il capo della quarta ripartizione, ingegner Argentino Pelissetti: «Periodicamente effettuiamo un drenaggio per tenere l'alveo pulito: [redacted] d'appalto per il 1990 è già stata bandita, in autunno l'impresa che [redacted] sarà aggiudicato potrà mettersi al lavoro. Con [redacted] drenaggio rimuoviamo i depositi anomali dai Murazzi a Italia '61, lungo le sponde [redacted] Valentino: questo intervento permette ai battelli dell'Atm [redacted] navigare». Ma il problema delle alghe è sull'altro lato del fiume. «Ed è un problema che non si potrebbe comunque risolvere con il drenaggio. Ci vuole ben altro», dice Pelissetti. Aggiunge De Francesco: «Le alghe fanno parte della natura. Non si può [redacted] nulla: ricomparirebbero l'anno successivo».

Intanto, sul Po [redacted] viaggia a senso unico: canottieri, barche a [redacted] e barche a motore se ne stanno stretti stretti contro la sponda del Valentino, l'unica senza alghe, attenti a non scartare verso corso Moncalieri. C'è il rischio di restare imbrigliati nelle alghe. Bouquié supera [redacted] striscia verdastra e ricorda gli anni [redacted] dopoguerra, quando erano le [redacted] che annunciavano la crescita delle piante: «Chiamavano quest'ansa "la babiera". Quando le rane erano troppe, facevano concerto per tutto il parco del Valentino. Voleva dire che [redacted] alghe avevano raggiunto la superficie [redacted] gli operai dovevano intervenire con le falci».

Gianni Armand-Pilon

Ma dov'è il robot?

Dopo la solenne inaugurazione
fu restituito a Milano: troppo caro

Era stato battezzato «Goldrake» come il [redacted] meccanico dei «cartoons» giapponesi, capace [redacted] qualsiasi cosa. Infatti avrebbe dovuto fare di tutto sul Po. Ma ora giace in un magazzino di Milano. Oppure [redacted] lavorando da qualche altra parte, su di un altro fiume. E quel 20 novembre dell'anno [redacted] ci fu anche una dimostrazione-inaugurazione sul fiume, con tanto di invito ai quotidiani, alle tv. Presenti ovviamente amministratori comunali, assessori, presidente e dirigenti dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, funzionari della Provincia, assessori della Regione.

Goldrake [redacted] un battello anfibio, con tanto di cingoli come i carri armati. Ciò per cammina[redacted] sulle sponde ripide. Ma contemporaneamente galleggiava dolcemente sulle acque. Le [redacted] prestazioni erano molteplici. Infatti - [redacted] lo avevano descritto gli amministratori comunali e i dirigenti della Raccolta rifiuti -, era in grado strappare le alghe e poteva dragare i fondali più alti. Poi era dotato di una lancia antincendi, [redacted] braccio tuttofare che poteva tagliare i cespugli e l'erba, caricare il legname. Con un kit in più avrebbe anche ossigenato l'acqua, raccolto gli oli inquinanti. Insomma l'appellativo di «Goldrake», robot tuttofare non gli stava poi così male.

Ma il prototipo presentato in pompa magna [redacted] un difetto: costava un miliardo. Poi occorreva aggiungere 10 milioni al mese per [redacted] suo funzionamento. Per portarlo nel fiume era necessario un autotreno. Ma sopratutto, nonostante la buona volontà degli amministratori, [redacted] i soldi. Che nessuno [redacted]. Infatti p[redacted] il primo entusiasmo ed il periodo di collaudo, «Goldrake» è tornato [redacted] Milano, restituito al suo idea[redacted] e alla «Ecolmare».

«Sì, effettivamente lo abbiamo [redacted] indietro - precisa Gui[redacted] Silvestro direttore della Raccolta rifiuti, la quale avrebbe dovuto gestire il robot tuttofare -; quella dell'anno scorso fu una prova dimostrativa. Successivamente, purtroppo, [redacted] trovarono i soldi per acquistarlo».

Guazzone all'inaugurazione del «panzer ecologico»: ha funzionato solo una volta

[redacted] quel giorno per il panzer ecologico fu [redacted] presentazione ufficiale. Amministratori [redacted] ospiti salirono su di un battello per seguire le evoluzioni di «Goldrake»: non c'erano dubbi che il robot «avrebbe poi operato dai Murazzi fino a Moncalieri». Anzi, per celebrare l'avvenimento (e il [redacted] pontile di attracco per i battelli del Po al parco delle Vallere), ci fu anche un rinfresco. E saltarono i tappi delle bottiglie.

Al sindaco il dossier del «pensionato»

Piccolo [redacted] Zanone «Pronto [redacted] lasciare ma non ho segreti»

Luigi Piccolo

Ci sono volute quaranta [redacted] Alle [redacted] di ieri Luigi Piccolo ha risposto a Zanone: posso anche dimettermi fino a quando la mia posizione non si chiarirà definitivamente. Questo in so[redacted] ha detto al suo sindaco accompagnando la parole con un dossier sulle sue attività lavorative.

Dopo il lunedì nero in cui Zanone, con un telegramma, aveva chiesto al giovane assessore all'assistenza una «dettagliata relazione chiarificatrice» sulle sua attività professionali, ieri Piccolo ha contrattaccato. Una risposta [redacted]li interrogativi e il bel gesto della disponibilità [redacted] rimettere la delega in attesa di «giudizio».

Alle 19 un voluminoso plico sigillato [redacted] arrivato sulla scrivania del sindaco: dentro fotocopie di denunce dei redditi, di atti notarili e una breve dichiarazione sulle attività professionali di Piccolo. E' una risposta sufficiente per mettere a tacere voci, insinuazioni, illazioni che [redacted] facendo il giro [redacted] Palazzo civico e della città [redacted] presunti interessi privati del giovane [redacted] nel settore della terza età? Per il momento non [redacted] la reazione del sindaco che ieri ha lasciato il suo ufficio senza fare dichiarazioni.

Ieri [redacted] ormai molto tardi Zanone ha lasciato il suo ufficio, dopo un lungo pomeriggio di incontri e riunioni; nella cartella il plico [redacted] Piccolo. E' molto probabile che nelle prossime ore risponda al suo assessore dicendogli chiaramente se le nubi sono passate [redacted] se ritiene che la [redacted] attività professionale sia incompatibile con il suo ruolo pubblico. Una questione di rapporti di civile coabitazione [redacted] in giunta, ma anche la necessità [redacted] risolvere in qualche modo un caso politico che le opposizioni [redacted] cavalcando (il capogruppo pci Carpanini ha presentato [redacted] interpellanza sulla vicenda) come primo segno di difficoltà della compagine appena varata.

Luigi Piccolo (eletto in Consiglio per la lista dei pensionati) non ha dubbi: «Ribadisco che la mia attività di lavoro non interferisce con la mia carica di assessore». E avanti [redacted] pagine e pagine di atti. Piccolo, 23 anni, diplomato geometra, è amministratore unico della «Spifa srl», una società a responsabilità limitata che ha come oggetto [redacted]ciale l'attività immobiliare (compravendite, permute). Partecipa inoltre alla «Jolly sas», [redacted] società in accomandita semplice che gestisce mense e bar. E' la ditta che fornisce tutto [redacted] servizio di [redacted] al pensionato per anziani «Maria Luigi [redacted] srl» di Tonengo d'Asti. Proprio sul rapporto tra il ricovero astigiano [redacted] assessore si erano scatenate le accuse di interesse privato. Piccolo precisa: «Le società, pur avendo sede legale in Torino, non hanno mai lavorato in questa provincia, e nessuna società ha rapporti con l'amministrazione comunale [redacted] Torino».

Marina [redacted]

Pensionati

Dal partito «Siamo diversi»

«Noi facciamo politica per difendere gli interessi dei pensionati, loro per [redacted] degli assessorati». Carlo Fatuzzo, segretario nazionale del partito pensionati [redacted] esplicito: tra loro e i colleghi pensionati (Luigi Piccolo e Tommaso Scardicchio) che siedono sui banchi del Consiglio comunale di Torino non c'è neppure una lontana parentela. E non c'è alcuna simpatia neppure nei confronti di Lucantonio Piccolo, il padre del giovane [redacted] comunale, eletto in Provincia. All'indomani del [redacted] Piccolo i distinguo, secondo il segretario [redacted] partito, diventano d'obbligo «perché la gente sappia che siamo due partiti diversi. Loro cercano posti, noi appoggiamo giunte che garantiscano [redacted] programma a favore dei pensionati».

Fatuzzo rincara la dose: «Ci sono profonde divergenze di linea politica e anche di carattere etico». In che [redacted] etico? Il segretario nazionale si fa un po' pregare poi confida: «Durante un incontro dopo le elezioni tra noi e i Piccolo [redacted] hanno detto chiaramente che la politica la facevano anche per interesse economico. [redacted] quel momento abbiamo interrotto ogni rapporto». E pensare che quella riunione sarebbe dovuta servire [redacted] ricucire lo strappo che si [redacted] verificato quando i Piccolo & Scardicchio avevano creato la lista pensionati in contrapposizione con il partito pensionati, due simboli [redacted] due liste a pescare nello stesso bacino [redacted] voti. Anche Margherita Giussara eletta in Consiglio regionale per il partito pensionati [redacted]ice: «Siamo sempre stati diversi [redacted] adesso che in Comune c'è que[redacted] problemaccio di Piccolo ci teniamo [redacted] distinguerci».

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 8 agosto

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] variabile con possibilità di ampie schiarite. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona, temperatura: pressoché [redacted]

[redacted]

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	25,4
MINIMA	19,2
MEDIA	21,8

[redacted] DI CASELLE			
[redacted]	23	MINIMA	16,8
[redacted]			[redacted]
UMIDITA'			[redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	21,4 mm
Totale di questo mese	21,8
Normale in questo [redacted]	91,5
[redacted] di questo anno	353,3

UN ANNO FA

MASSIMA	30,8	MINIMA	20,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti, tramonta alle ore 20 e 47

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 33 minuti

- Luna piena [redacted] agosto ore 16
- [redacted] quarto 13 agosto [redacted] 18
- Luna nuova 20 agosto ore 15
- Primo quarto [redacted] agosto ore [redacted]

MERCURIO: [redacted] dalla costellazione del Sestante in quella del Leone

VENERE: A 232 milioni [redacted] Terra, dalla quale si allontana

[redacted] luminosità [redacted] la [redacted] Arturo, della quale ricalca anche il [redacted]

[redacted] mostra un disco [redacted] come quello di un piatto visto a 1,5 km.

[redacted] ancora [redacted] favorevole all'osservazione di questo [redacted]

[redacted] essere rimasto per molti mesi nella costellazione dei Gemelli, Giove passa in quella del Cancro

Specchio dei tempi

Solidarietà, solo chi ha sofferto sa donarla - Quando l'esenzione dal ticket diventa un rebus - Nel sottopassaggio della stazione in balìa di [redacted] teppista - Maturità: il voto [redacted] sempre si decide solo all'esame

Una lettrice ci scrive da Orbassano:

«E' forse [redacted] episodio da libro Cuore, se vogliamo, [redacted] mio giudizio significativo. L'ho vissuto giorni fa, quando la mia disorganizzazione incosciente mi ha portato a precipitarmi al supermercato nel [redacted] di maggiore traffico.

«Nella zona antistante l'ingresso, surriscaldata dal clima estivo e dall'isteria alienante del dopo parcheggio e della ricerca spasmodica di [redacted] carrello per la spesa, il solito "vu' cumprà" aveva pazientemente esposto [redacted] sua improponibile mercanzia, e se ne stava lì, rassegnato [redacted] non vendere nulla, tra l'indifferente fretta generale. Tra la gente si aggira, scalzo e sudicio, con [redacted] scatola di scarpe in mano, un ragazzino; passa davanti al marocchino, [redacted] questi lascia cadere qualche moneta nella sua scatola vuota, furtivamente, quasi vergognandosene, poi gli fa [redacted] carezza. C'è sempre chi sta peggio, si potrebbe sentenziare; certo è che, [redacted] quella specie di Babilonia consumistica, ha brillato come una perla rara quel gesto solidale, ricco [redacted] chissà quali complicità, forse antichi ricordi di un'infanzia di stenti. Una testimonianza [redacted] carità autentica, di una purezza [redacted] credo quasi introvabile».

Daniela Zappador

Un lettore [redacted] scrive da Mondovì:

«Lo scorso anno [redacted] avendo superato [redacted] tetto dei 22 milioni venne rilasciata sia [redacted] me che a mia moglie la tessera per l'esenzione del pagamento d[redacted] medicinali. Quest'anno avendo superato di poco il predetto [redacted] non [redacted] più rinnovata né a me e neppure a mia moglie che [redacted] salinga e non possiede alcunché. Ad [redacted] mio amico che ha una pensione di poco superiore alla mia e la cui moglie percepisce la pensione minima per un importo annuo oscillante sui 6.300.000/6.400.000 non è stata ril[redacted] a lui ma alla moglie. Segnalo ancora che [redacted] lui che [redacted] abbiamo fatto [redacted] dichiarazione congiunta e non separata. Le stesse organizzazioni sindacali alle quali mi sono rivolto mi hanno fatto rilevare la assoluta incongruenza della legge».

Aurelio Lavarino

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Torino, sabato 28 luglio ore 13,15. Percorro il sottopassaggio che conduce alla stazione P. [redacted].: mi si avvicina un giovane chiedendo "qualche biglietto da mille lire". Rispondo: "Mi spiace, non ho mille lire". Il teppista si allontana urlando: "Ti spiace? sei piena di soldi!" (seguono epiteti vari), raccogliendo bottiglie vuote giacenti nel sottopassaggio, me le lancia addosso. Per fortuna, non vengo colpita gravemente, ma mi preoccupo per i cocci che, riprendendo parte del pavimento, potrebbero ferire seriamente qualche altro passante. Salgo in superficie per avvertire [redacted] vigile o un poliziotto, ma mi aggi[redacted] invano intorno [redacted] entro la stazione dalle 13,20 alle 13,50. Non si trovano poliziotti, né carabinieri, né vigili; anche il gabbiotto dei "carabinieri-pronto intervento" è chiuso. Alle 13,53 rinuncio e parto per Novara. Mi chied[redacted] come mai [redacted] ogni passo si trovano mucchi di bottiglie vuote "pronte per l'uso", [redacted] che gli "operatori ecologici" le raccolgano, magari per settimane?. Come mai l'ultimo sabato di luglio, giornata notoriamente trafficata, [redacted] stazione di Porta Nuova [redacted] completamente sguarnita di agenti?».

[redacted] Chiaverano

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Replico alla lettera di domenica [redacted] luglio [redacted] proposito dell'equazione: valutazione = preparazione, dando [redacted] la "palma d'oro" al gruppo insegnanti delle sezioni con risultati brillantissimi. Premetto che sono il padre di una ragazza che ha ottenuto i 60/60 alla maturità scientifica. Non [redacted] d'accordo su quanto scritto per due motivi:

«1) Ci sono sezioni di licei scientifici in cui alcuni docenti di materie d'esame (orali) non le insegnano e occupano le ore compilando schedine o altro. [redacted] loro allievi non [redacted] ne curano e confidano, arrivati in quinta, nelle giustificazioni addotte dal membro interno presso [redacted] commissione esaminatrice che, [redacted] disponibile, [redacted] accetta. Tutto ciò significa che tali allievi riversano per tutto [redacted] triennio [redacted] ore di studio che dovrebbero dedicare alle suddette materie, ad altre, approfondendole e quindi, alla fine, ottenendo risultati migliori. Ci sono dei consigli di classe che cercano di recuperare anche i ragazzi me[redacted] dotati ma volenterosi: ciò va a discapito della media generale della sezione. Altri invece selezionano al massimo gli alunni ottenendo così, [redacted] ovvio, al termine del quinquennio medie altissime».

Segue la firma

Molti ex trovatelli, diventati adulti, cercano di rintracciare i genitori naturali

La madre resta ignota, per legge

Non ha speranze l'uomo che ha messo un'inserzione per trovare la mamma

Li vedono con gli occhi smarriti nel parco della palazzina che un tempo fu sede dell'Istituto provinciale dell'infanzia corso Giovanni Lanza 75. Sono gli ex trovatelli, o figli ignoti, che vengono a cercare il luogo dove hanno trascorso i primi mesi di vita, nella non segreta speranza di poter risalire, magari attraverso un piccolo indizio, ai genitori naturali. Un sogno che nessuno è finora riuscito a realizzare e che probabilmente neanche Valerio Amante, l'autista di Lecce in cerca della madre, riuscirà a coronare, nonostante lanciato attraverso un'inserzione pubblicitaria: l'Ipi è stato sciolto, l'archivio smembrato, gli impiegati trasferiti ad altri incarichi, mentre nei locali dove un tempo c'erano i dormitori dell'orfanotrofio oggi ci sono uffici della Provincia e ambulatori dell'Usl.

«Li vediamo soprattutto nei mesi estivi - dice Gemma Mussa, assistente sociale della Provincia -. Vagano per un po' nel parco poi entrano nella palazzina e chiedono di parlare con noi. E' gente in cerca di un'identità, vittima di una legge che ingiustamente impedisce a un "figlio di ignoti" di risalire ai genitori». E ancora: «Sono molti, disperati. Forniamo le informazioni possibili, ma nulla possiamo fare per risolvere il loro problema esistenziale. I loro genitori per noi restano degli sconosciuti».

Gemma Mussa lavorava già in corso Giovanni Lanza quando Valerio Amante il 13 novembre del fu affidato all'Ipi: probabilmente conosce, o può conoscere, il nome della donna che lo abbandonò il 7 novembre del 1959 dopo averlo partorito al Mario Vittorio. Ma lei si trincera dietro il segreto d'ufficio. Continua: «Senza autorizzazione del magistrato non è nelle mie facoltà. Posso soltanto confermare che Valerio è stato da noi, che è stato dato in adozione perché per il diritto di famiglia era "figlio di ignoti"».

A Valerio Amante? «Neppure a lui posso fornire queste notizie, aggiunge. «Mi rendo conto del suo dramma, tuttavia non ho alternative al silenzio. E' un tormento che conosco bene: spesso sono io a ricevere queste persone. Nei mesi scorsi è venuto un uomo piuttosto avanti negli anni. Cercava i genitori e il nome del fratello anche lui ricoverato all'Ipi. Non ho potuto aiutarlo».

Ciò che impedisce a Valerio Amante, adottato da una coppia di leccesi il novembre del 1960, di conoscere il nome della madre e del padre non è l'adozione, ma il desiderio dei genitori naturali di rimanere ignoti. Lo lascia intendere il procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Torino, dottoressa Graziana Calcagno quando afferma che la legge consente ad una ragazza madre o ad una coppia non sposata di non riconoscere i figli. E' una volontà che la nostra giurisprudenza impone di rispettare tanto che sui certificati di nascita non compaiono mai i loro nomi, oppure c'è scritto che è nato da una donna che intende essere nominata. Anche per il magistrato è una norma ingiusta, discriminante: nega, infatti, ad alcuni cittadini italiani di conoscere le proprie origini.

Per Valerio Amante la legge, il segreto d'ufficio, sono parole senza senso. Lui vuole a tutti i costi trovare sua madre e rilancia l'appello sperando nell'aiuto dei torinesi suoi «concittadini perché nato al Maria Vittoria e battezzato nella parrocchia di Sant'Alfonso». Spiega: «A 31 anni con moglie e figli credo di avere il diritto di conoscere le mie radici. Queste difficoltà mi fanno sentire diverso. Chi può aiutarmi deve telefonarmi allo 0833 912.087 oppure al 913.491».

Emanuele Montà

Gemma Mussa, assistente sociale all'ex Ipi, e basso **Valerio Amante** con la moglie e i due figli

Lo psicologo

«Bisogno di identità»

Il desiderio di conoscere i genitori naturali per gli adottati nasce in età adulta, quando sentono il bisogno di identificarsi in un gruppo, in una famiglia. Un impulso difficile da controllare razionalmente, ingigantito dall'ansia di svelare un mistero causa di turbamenti esistenziali. Lo afferma il professor Anselmo Zanalda, neuropsichiatra: «Fin dai tempi più antichi l'uomo per vivere e distinguersi dagli altri ha bisogno di un'identità sicura. Questa si manifesta per cultura anche attraverso le origini, il nome e il cognome del padre, della madre e dei fratelli».

Per il professor Anselmo Zanalda l'assenza di un'identità certa dà luogo nell'uomo a fantasie romanzesche, «che possono essere dilatate dalle difficoltà della vita». Aggiunge: «Non di rado, fra gli adottati in età adulta, si incontrano persone che credono di essere figlie di grandi personaggi, di principi. E' il frutto di lunghe elucubrazioni, del desiderio che hanno nel cuore di dare un volto ai genitori; un volto naturalmente congeniale alle aspirazioni inconscie che ognuno ha e coltiva nel corso della vita».

Una persona adottata è molto delicata sotto il profilo psicologico, una situazione difficile che di fronte alle delusioni e alle incomprensioni, può provocare traumi nei soggetti più esposti. Infatti sfociano spesso in drammi esistenziali profondi che come punto di partenza hanno una sola domanda per il soggetto in causa: «Perché non posso conoscere i miei genitori? Chi sono? Il fondo non ho chiesto a nessuno di essere messo al mondo».

Soltanto chi è stato informato per tempo sul fatto di stato di adozione può affrontare serenamente la cosa sentire il «desiderio incontrollabile» di conoscere le vere radici. Il professor Anselmo Zanalda cita il caso di due suoi pazienti che avevano scoperto la verità curiosando nei cassetti di casa: «Sono diventate persone infelici, condizionate, turbate da una rivelazione sconvolgente, che non potevano certo immaginare stando assieme a due persone che a tutti gli effetti erano i loro genitori».

Per evitare questi rischi il neuropsichiatra consiglia ai genitori che hanno figli in adozione di affrontare il problema appena possibile, e con un approccio graduale: «Questo tipo di verità non può essere nascosta nessun un uomo. E' un errore gravissimo. Spiegare che "Ti ho adottato perché di voglio ", è molto più produttivo».

Ergastolano uscirà oggi per decorrenza dei termini di custodia cautelare

Clan dei catanesi: un altro in libertà

E' già il quarto caso

Imputati dietro le sbarre in aula durante il processo al «clan»

Un altro imputato del clan catanesi, già condannato all'ergastolo sentenza di primo grado, uscirà oggi per decorrenza dei termini di custodia cautelare. E' Matteo Mazzei, del gruppo milanese della banda Miano, giudicato con una cinquantina di complici nel secondo processo al clan dalle seconda corte d'assise presieduta da Wladimiro Zagrebelsky.

Altri tre condannati all'ergastolo, il fratello Santo Mazzei, detenuto a Busto Arsizio, Antonino Miano, e Salvatore Paladino, saranno scarcerati dalla corte d'assise d'appello di Torino per il processo d'appello, ora interrotto per la pausa estiva, ma usciranno di prigione: devono scontare pene per altri reati.

Dall'inizio del giudizio d'appello ad oggi, sono già quattro gli ergastolani tornati in libertà. Il 9 luglio scorso era toccato a Luigi Miano, pluriomicida del clan milanese, e ad Angelo Solotti, affiliato del clan Miano a Torino. Il luglio, anche Carmelo Calderiera, aveva lasciato il carcere di Cuneo, nel caso è trattato di una «distrazione» commessa all'interno del carcere delle Vallette, che ha coinvolto gli agenti del braccio dove sono detenuti gli imputati del processo, i carabinieri della scorta e l'ufficio matricola.

Nei primi giorni processo d'appello, tre detenuti, pluriomicidi e già condannati all'ergastolo, Calderiera, Illuminato Asero e Orazio D'Antonio, erano stati dati per «rinunciantì», ma nessuno li aveva chiamati per andare in aula. Come sia potuto accadere che nessuno se ne accorgesse è quello che vogliono scoprire gli inquirenti della Procura che hanno aperto un'indagine.

Dei tre, però, soltanto Calderiera ha potuto approfittare delle conseguenze di questa udienza viziata da nullità, perché Asero e D'Antonio, pur scarcerati per il processo d'appello alle Vallette (che riprenderà il 18 settembre prossimo) avevano altri conti da saldare con la giustizia.

Dopo l'alluvione del Rio Secco che ha devastato la zona; prime polemiche dei villeggianti

Cinque miliardi per Claviere

Chiesti dal presidente della Regione Brizio

Cinque miliardi di danni per un'ora di pioggia. Questo il bilancio di quanto è successo a Claviere (e in Alta Val Susa), fra venerdì e sabato scorso, quando un nubifragio devastò la zona estendendo i danni anche a Cesana ed Oulx. Il presidente della Regione Giampaolo Brizio ha chiesto aiuto al ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio: «Ci servono cinque miliardi. Noi non abbiamo una lira».

I tecnici della Regione (servizi geologici) hanno stilato un bilancio dei danni alle infrastrutture pubbliche e private. La giunta ha definito la zona «colpita da calamità naturale».

Ma che cosa può aver scatenato quella valanga e fango che ha stravolto il turistico? Oltre ai 35 millimetri di pioggia, altre cause devono aver concorso al disastro.

I tecnici regionali hanno visitato la zona del Rio Secco, risalendo l'alveo del torrente. Nella relazione agli amministratori regionali si afferma: «I danni sono aggravati dalla fragilità idrogeologica della zona. E dalla mancanza di interventi di difesa del suolo e di un razionale utilizzo urbanistico e infrastrutturale del territorio». Insomma, è costruito dove non si doveva.

Il nubifragio ha provocato anche tre frane sulla statale Cesana-Claviere; divelto argini a Cesana e arrecato danni a Fenils. Alla frazione Beaulard di Oulx un torrente uscito dall'alveo ha costretto all'evacuazione di un campeggio.

La Regione ha chiamato in causa il governo francese: il Rio Secco proviene dalle pendici dello Chaberton, oltre confine. Il torrente ha necessità di opere di pulizia e risistemazione; la sua furia ha creato pericoli per l'abitato. L'alveo corso d'acqua ha subito diverse modifiche e ora ci massi in bilico pericolosi; e molte pietre premono contro gli sbarramenti.

Intanto, ecco le prime polemiche sui soccorsi. «Si è formato un comitato di villeggianti sinistrati - spiega Nando Ravina Torino -, abbiamo 15 auto sepolte nei garage allagati e c'è fango ovunque. In Comune ci hanno detto che questo era un problema dei condomini. Cioè dovremmo arrangiarci con imprese private. L'unica preoccupazione è stata quella di riaprire la strada ai turisti: si transita anche se un ponte è ancora pericolante, ieri i vigili del fuoco non ci sono più».

La statale del Monginevro, che collega Cesana con Briançon (interrotta in quattro punti per alcuni giorni), è stata aperta ai pullman. Annullata la corsa degli uomini-camoscio sullo Chaberton: le frane hanno devastato i sentieri. **[g. dol.]**

Pietrisco e fango ovunque, qualcuno ieri non ancora riuscito a liberarsene

INDIRIZZI UTILI

CARUSO HAIR TORINO per uomo v. Guala 107 | 610.7222
COIFFEUR UOMO ENZO Adriano 6.
COIFFEUR v. Cibrario 171. 437.3049
ESTETICA aperto agosto L. 5422
J. L. DAVID p.za Sabotino 11 331.620
J. L. DAVID v. Cibrario 44 | 671.032
J. L. DAVID v. Lagrange 11/B t. 689
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544
J. L. DAVID v. M. Ascione 71. 378 640
J. L. DAVID v. Tripoli 41. 356.86
TOFFOLETTO coiffeuse estetica viso corpo c. Fiume 2 p. 1°. L 050 8980 coiffeur v. Alfieri (1ª piano) t. 513 485-530 042
GIACCO via Mongrenevo 126.
ABBIGLIAMENTO bambini Club Nizza 43. Orario continuato
TORINO Via S. Donato 80 t. 461 791, parati, linoleum, tende accessori giochi. SOFTEL v. Nizza 45 t. 669 collaudato Principe Oddone c. P. Oddone 9. t. 467.021
FIORI JUCCI V. Cuboto 44 t.
GALLENCA Elettrodomestici Tv videoregistratori Hi-Fi v. S. Donato 44 t.
IL SOGNO calze intimo e mare, p.za di 163, t. 675 161
OTTICA TATONI occhiali lenti a C.so Tortona 6 - tel. 877.274
FIN v. Montalcone 17 - Tirano 143/15 tel. 399 047
DENTISTA anche festivi dr. 8-20, riparazioni protesi urgenti Cumiana 10 t. 513.356
DENTISTA disponibile dr. Riccardo C. Tel. - 079.779 Venarin t.
DENTISTA v. Belgrano. 306 1003
MEDICO DENTISTA orario continuato V. C. Alberto 55 t. 812.4107 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO aperto 9 alle 15 c.so Francia t. 454 2634
STUDIO DENTISTICO Lima 9 t. 335.6771 orario continuato
ELETTRICISTA urgente t. 220.4250 urgente t. 43.43.288 su 241 831.371
TAPPARELLE urgenti t. 43 43 268
TVC RIPARAZIONI ogni marca t. 335 6155
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 aperto agosto t. 761 3100 - 788
CARBURATORI v. Giolio 14 t. 890.4820 Sommeiller 17 t. 502.906
ELETTRAUTO BENATORE v. Ogna 34 aperto tutto agosto t. 521.3149
ELETTRAUTO S.O.S. domicilio v. Ormea 90 t. 669.2520 t. 0337-201 138
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 668 162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Garibo 885
ELETTRAUTO v. Nizza tel. 650.5077

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma
Via Marenco 32
tel. 55.211

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

APERTO PER FERIE.
L'ASSISTENZA RENAULT NON VA MAI IN VACANZA. PER CONOSCERE IL CENTRO PIU' VICINO A VOI, CHIAMATE IL NUMERO VERDE. 1678 - 20077
RENAULT MUOVERSI, OGGI.

... che bello, comprare al:
MAGAZZINI CAROSELLO Via Gorizia 52 Via Genova 61
• BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA • MAGLIERIE • • ECC.
E
APERTO IN AGOSTO

ESTATE A COLORI
nei negozi
FRETTE
dal 4 agosto al 1° settembre
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Settembre: La partita a scacchi di Marostica - Viaggio in autopullman, pensione completa in ottimo hotel *** in Marostica, biglietto per la partita (in tribuna), escursioni e visite con pasti in ristorante, ingressi la mostra «Il Longobardi» di Villa Manin
informazioni ed iscrizioni
M.C.N. Via Giolitti 45

PARRUCCHIERI stilisti ANNA & PAOLO
Piazza Bernini, 11 - TORINO
tel. 011/44.22.07
APERTO

13/20 Soggiorno a Portorotondo - Voli aerei Alitalia, trasferimenti, pensione completa Hotel - Club, animazione.
informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

LA FIONDA PROPONE:
8-9/9 Marostica: La partita a scacchi.
21-23/9 Longobardi in Friuli.
29-30/9 Torino a Venezia.
30/9 Lirica a Parma: Il Trovatore.
7/10 Modigliani a Martigny.
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 234

TURISMO RIVE GAUCHE
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
I VANTAGGI PER LE VACANZE ESTATE 90
ULTIME DISPONIBILITA' - PARTENZE AGOSTO:
TUNISIA: da Milano: Quote 8 gg. da L. 949.000 - 15 gg. L. 1.254.000.
TUNISIA: quote 8 gg. da L. 775.000 - 15 gg. L. 1.105.000.
GRAN CANARIA: quota 8 gg. da L. 705.000, - 15 gg. L. 905.000.
TENERIFE: quota 8 gg. da L. 789.000 - 15 gg. L. 1.349.000.
BALEARI: PALMA/IBIZA: quote 8 gg. da L. 639.000 - 15 gg. L. 889.000.
CRETA: quote 8 gg. da L. 739.000 - 15 gg. L. 1.059.000.
RODI: quote 8 gg. da L. 839.000 - 15 gg. L. 1.199.000.
KENYA: Quote speciali 15 gg. da L. 1.380.000 - 21 gg. da L. 1.490.000. Viaggio aereo, Trasferimenti Pensione completa. Partenze ogni sabato dal 6/7
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA. Partenze settimanali con aerei di linea Hotels 1ª cat. 8 gg. L. 1.380.000. Settimana supplementare L. 240.000. Speciale agosto Bangkok e Phuket, Hotels 1ª cat. Trasferimenti Volo via assistenza. Durata 15 gg. L. 3.890.000.

Marco, 25 anni, aveva un appuntamento con la ragazza la sera in cui è morta

Le ultime ore di Katia

Parla il «biondino», suo amico del cuore

Marco ha 25 anni. Biondo, occhiali, sull'1,70, decisamente magro. Era il testimone-chiave sul quale i carabinieri contavano, per far luce sulla misteriosa morte di Katia Frigo, la tossicodipendente di 19 anni morta per overdose fra sabato 21 e domenica 22 luglio, e poi abbandonata nel baule di una Croma in via Cesana.

La sua è un'esistenza difficile: «Con i miei genitori non c'è intesa. Loro [illegible] tollerano le mie abitudini. Preferiscono buttarmi fuori di [illegible]. Così Marco vive [illegible] espedienti. In stretto contatto con la droga ed il mondo dei tossicodipendenti emarginati. Anche [illegible] per la legge è «pulito».

E' in questo mondo, che ha conosciuto Katia: «Lei [illegible] 15 anni, io 20. Era davvero molto bella. Siamo stati insieme qualche mese. No, non un grande amore. Ma una forte simpatia senz'altro. Dopo è rimasta una buona amicizia. Ci siamo visti anche con una certa regolarità. Mi aveva dato una [illegible] a risolvere qualche problema. Sì, anche di soldi».

Di Katia, Marco [illegible] quasi tutto. «Mi raccontava del suo lavoro nei locali notturni. Non le piaceva affatto, ma sosteneva che almeno era pulito. Insomma, meglio del marciapiede. Mi [illegible] di accompagnarla qualche volta [illegible] Alba, dove lavorava al Petit Paris, un posto in centro, vicino ad una grande piazza. Ma ha lavorato anche da altre parti. Conosceva una persona che le [illegible] procurato anche ingaggi in Centro Italia ed al Sud, nella zona di Avelli[illegible]. Ma lo era successo qualcosa, qualche guaio, ed era tornata al Nord quasi subito».

L'ultimo incontro sabato 21 alle 14,30. «Ero in centro, vici[illegible] a piazza Castello. Stavo [illegible] dando [illegible] mangiare un panino. Era sola. Non ci vedevamo da [illegible] mesi. Mi ha colpito perché era ingrassata. Stava bene, era allegra». Pochi minuti di chiacchiere: «Mi sembrava avesse un po' fretta. Ma anche tante cose da dirmi. Mi ha spiegato che non si faceva più, che era riuscita a chiudere con l'eroina. Sì, mi [illegible] anche accennato alla comunità religiosa, dove era stata sino a qualche giorno prima. Comunque ci siamo dati [illegible] appuntamento: la sera stessa, verso le 10, nei giardini davanti alle carceri Nuove. Avremmo passato lì la notte, insieme. So[illegible] arrivato puntuale, anche [illegible] [illegible] po' di anticipo. L'ho aspettata sino [illegible] mezzanotte, poi mi sono addormentato su di una panchina».

L'appuntamento saltato [illegible] ha preoccupato Marco: «Katia era una ragazza capace [illegible] cambiare programmi con molta rapidità. Ho pensato [illegible] trovato qualche amico, o che fosse tornata in comunità. Insomma, [illegible] mi [illegible] affatto preoccupato. Mi aveva dato un bidone, ma [illegible] una [illegible] sostanzialmente normale».

Ha saputo della [illegible] morte di Katia da [illegible] amico: «Mi ha procu[illegible] [illegible] gran dolore. Le voleva bene». I carabinieri del maggiore Lavacca l'hanno trovato dopo due settimane di ricerche, in un bar vicino a piazza Benefica, ma non ha potuto essere loro particolarmente utile nel lungo interrogatorio al quale [illegible] stato sottoposto. Non ha infatti idea [illegible] chi potesse trovarsi con la ragazza, al [illegible]o della morte: «Non credo sia qualcuno del nostro giro. Noi [illegible] avremmo avuto difficoltà a soccorrerla, [illegible] almeno [illegible] far trovare il cadavere. Penso piuttosto a qualcuno del giro dei locali notturni, a uomini che [illegible] hanno alcun interesse a farsi pescare vicino ad una tossica in overdose. Insomma, l'hanno scaricata quando non gli serviva più». Parole dette [illegible] rassegnazione, senza speranza: «Cose che capitano ogni giorno. Solo di rado finiscono sui giornali».

Angelo Conti

VIA CAVALLI

Un giardino di siringhe

Katia e Marco s'erano dati appuntamento al «giardino dei mattatoio», fra corso Vittorio Emanuele e via Cavalli, di fronte alle Nuove. Avrebbero passato la notte lì, come fanno regolarmente decine di barboni, drogati e nordafricani. Quella che potrebbe essere [illegible] piccola oasi verde, preziosa proprio perché centrale, è stata trasformata in [illegible] ghetto: «Dopo le 19 e sin[illegible] [illegible] mattino non [illegible] [illegible] avventura nessuno - spiega Alfio Rocca, 26 anni, autista di pullman - neppure per far correre i cani. C'è il rischio di brutti incontri ed anche di infilare il piede [illegible] una siringa». Sulle collinette sono sorte piccole capanne: in terra un tappeto, sopra i sacchi a pelo, più [illegible] alto un naylon, per quando piove. Autentiche tane, attorniate da sporcizia: resti di cibo, siringhe, preservativi. Trenta metri più lontano, [illegible] la stazione dei pullman, ci [illegible] i giochi. Ma nessun bambino. Marta, 17 anni, che è lì con un amico, spiega: «Ci venivano pochi bimbi, [illegible] sono scomparsi dopo che hanno trovato, alla fine [illegible] scivolo, alcuni aghi di siringa piantati verso l'alto. Una trappola. [illegible] quel momento, tutte [illegible] mamme hanno chiuso».

A sinistra, Katia Frigo, trovata morta nella Croma
Sopra, il «giardino» dove la ragazza avrebbe dovuto passare la [illegible] tra sabato e domenica. Fra materassi abbandonati [illegible] capanne [illegible] fortuita. Il [illegible] amico: «L'ho aspettata a lungo, poi mi sono addormentato»

SPECCHIO [illegible]

Solidarietà

Le offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti il [illegible] agosto: Scuola [illegible] Applicazione a favore dell'Ugi. «Unione genitori Italiani» dei tenenti del 168° corso 463.000; F.T. 50.000; in ricordo dei nostri cari genitori 30.000.

Per [illegible] ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti dal 4 [illegible] 6 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In [illegible] [illegible] Mascolo Salvatore 60.000; in memoria di Murazzano Luciano, Mauro e Roberta 50.000; in memoria di Murazzano Luciano, Piero [illegible] Laura 50.000; G.T. 50.000; Ruggero 50.000; S.A. 50.000.

In memoria di Domenico 300.000; i colleghi di lavoro di Franco in [illegible]a del papà Dellaspina Giovanni [illegible]; il reparto prestazioni [illegible] riscossioni contributi «Inps» in memoria [illegible] collega e [illegible] Donato De Mitri 210.000.

Coscritti 1921 in memoria di Dellaspina Giovanni 170.000; in memoria di Maria Masera, i condomini di via Stuffenone 10 105.000; in memoria di [illegible]enico Mellano, S.G. 100.000; in memoria [illegible] Domenico Balla 30.000; i coniugi Serre Antonio [illegible] Lena in memoria della sorella [illegible] cognata Serre Agostina 25.000.

[illegible] SI VERSA

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni [illegible] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine [illegible] possibile [illegible] [illegible] conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: [illegible] è autorizzato a ritirare offerte [illegible] domicilio.

BIANCA & [illegible]

«Emergenza anziani» servizio [illegible] stop

I volontari del [illegible] (Servizio emergenza anziani), via Stradella 203, non interrompono la loro attività [illegible] sostegno delle persone [illegible] rimaste in città neppure durante le vacan[illegible]. Chi ne ha bisogno, può rivolgersi al numero telefonico 236.50.41.

Coniugi torinesi ustionati ad Alassio

Marito [illegible] moglie torinesi Massimo Gallo e Silvia Granato, 28 e 30 anni, [illegible] Lodi 4, in vacanza ad Alassio, [illegible] rimasti ustionati dall'esplosione di una bottiglia di alcol. L'incidente è accaduto in una stanza dell'hotel Noris, via privata Gaibisso 8. Dopo aver pranzato, la coppia è salita in [illegible] e ha cercato di pulire con l'alcol gli impianti igienici, [illegible] la brace [illegible] una sigaretta ha acceso i vapori, che hanno provocato lo scoppio del contenitore. Massimo Gallo, investito dalla fiammata in quasi tutta la parte inferiore del corpo, è gravissimo. È ricoverato al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, con riserva [illegible] prognosi. Silvia Granato, invece, è stata trattenuta al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure in osservazione.

Scontro a [illegible] due feriti, uno grave

Incidente in via Debouché, l'altra sera. La Delta condotta dall'assicuratore Maurizio Zambon, 23 anni, via Onorato Vigliani 11/9, si è scontrata frontalmente con la Simca Matra Bagheera guidata [illegible] Vincenzo Riela, 62 anni, strada Genova 58/6, Moncalieri. Zambon è stato medicato [illegible] Cto per ferita guaribili in 15 giorni; Riela è ricoverato al Santa Croce di Moncalieri con prognosi riservata per fratture e trauma cranico.

A Moncalieri, post[illegible] per 20 [illegible]ieri

Bando di concorso per venti posti di infermiere professionale all'ospedale Santa Croce. Le domande devono essere consegnate alla sede dell'unità sanitaria in via Real Collegio 20, entro mezzogiorno del 16 agosto. Si richiedono cittadinanza italiana, diploma professionale, età non superiore ai 40 [illegible].

Settimo, [illegible] mentre ruba [illegible]

Vittorino Baldrani, [illegible] anni, senza fissa dimora, è stato sorpreso dai carabinieri mentre, in via Verdi, tentava di rubare la 128 [illegible] Palmerino [illegible].

DA ROMA A PARIGI

Con [illegible] croce sulle spalle

Da Roma a Parigi, con una croce in spalla. E' il percorso che si è prefisso Ralph Glass, 27 anni, insegnante di inglese presso una scuola parigina. Glass è passato ieri per Torino (una delle sue tappe), ha attraversato le vie centrali, attirando la curiosità dei pochi passanti. Barba e baffi, capelli brizzolati, si è più volte fermato a spiegare i motivi del suo viaggio a piedi: «Sono partito il 5 luglio, arriverò il 1° ottobre. Cammino per diffondere la parola di Cristo» ha detto fermandosi davanti alle carceri Nuove. Fa parte di [illegible] gruppo evangelico che sta dando vita ad analoghe iniziative in Portogallo, Romania, Germania, Francia ed Estonia-Lituania.

In via degli Abeti

Nell'alloggio c'era un «topo»

Un topo d'appartamento è finito in gabbia. Sorpreso da una pattuglia di carabinieri, ha cercato di sfuggire alla cattura barricandosi nell'alloggio che stava svaligiando, ma è stato ammanettato nel giro di pochi minuti.

Il singolare episodio è accaduto l'altra notte, in via degli Abeti 13, nell'edificio presso la scuola media statale Leonardo da Vinci.

Alcuni passanti vedono una figura che si muove nel giardino, e subito avvertono [illegible] 112. Quando la pattuglia arriva, no[illegible] che una finestra dell'abitazione del custode è stata infranta. All'interno è accesa [illegible] luce. I militari si avvicinano all'appartamento e [illegible] di entrare, seguendo le tracce del ladro. Il malvivente si accorge però della manovra [illegible] si [illegible] [illegible]lia in [illegible] da letto: «Lasciatemi scappare, altrimenti faccio uno sproposito» minaccia.

E' il capopattuglia a convincerlo prima ad arrendersi e poi [illegible] seguirlo in caserma, dove l'aspirante ladro viene identificato. Si tratta di Giovanni Gambino, 22 anni, palermitano, residente in via Nizza 223.

Una telefonata parte anche per Ronchetta Sant'Antonio, in provincia di Foggia, dove Pasquale Martinazzo, 44 anni, il custode della scuola, sta trascorrendo l'estate: «Un ladro è stato a [illegible] tua, ma lo hanno preso. Non ha portato via nulla». Le [illegible] possono continuare.

Alt ai fracassoni

Cortei nuziali in [illegible] a Chivasso

Niente più cortei nuziali a clacson spianato a Chivasso. L'invito, fatto affiggere dal sindaco Renato Cambursano allo sportello dell'ufficio dello stato civile del Comune, non lascia spazio a fraintendimenti: il rumore può disturbare i malati e gli anziani, ed [illegible] opportuno d'ora in avanti evitare spiacevoli conseguenze.

Per il momento [illegible] si tratta di [illegible] vera e propria ordinanza. Non ci sono multe in vista per chi non si attiene alle disposizioni (salvo quelle che si possono comminare per disturbo della quiete pubblica), ma resta il monito severo che si spera possa sortire l'effetto voluto.

Spiegano in Comune: «Soprattutto in estate riceviamo molte segnalazioni di cittadini che [illegible] lamentano per il rumore causato dai cortei. Qualcuno con il clacson esagera, [illegible] fra[illegible] che si può limitare, [illegible] nessuna intenzione di [illegible]vinare a suon di multe le feste agli sposini di turno».

E [illegible] tra chi avrebbe voluto veder affibbiare salatissime multe a chi invece avrebbe preferito lasciar perdere s'è trovata [illegible] via di mezzo: il cartello scritto a mano sistemato in una busta di plastica trasparente. Agli sposi che chiedono come si devono comportare la solerte impiegata risponde che basta usare la moderazione e non lasciarsi trasportare troppo dall'euforia. Toccherà ai vigili urbani, comunque, fare [illegible] modo che l'invito del sindaco trovi concreta applicazione.

Si difendono: «Non eravamo in casa», ma i vicini accusano: «Li abbiamo sentiti litigare nella notte»

In carcere i genitori di Abdel

L'hanno picchiato fino ad ucciderlo?

Restano in carcere perché sospettati di omicidio preterintenzionale i genitori di Abdelmoutalib, il giovane marocchino trovato cadavere sabato scorso nell'appartamento di Carmagnola, via Torino 29. Mohamed Allouche, 53 anni, operaio in un'impresa manutenzione impianti che lavora per la Teksid, e la moglie Aicha Lemsalek, 44 anni, raggiunti da una serie di indizi, che hanno convinto il giudice delle indagini preliminari Acordon a confermare il mandato di cattura chiesto dal sostituto procuratore Piero De Crescenzo.

Interrogati ieri nel delle Vallette dai due magistrati, alla presenza dei difensori nominati d'ufficio, avvocati Carlo Mussa e Giorgio Bissacco, i genitori avrebbero entrambi detto le stesse cose (con qualche lieve discordanza): «L'abbiamo trovato morto quando siamo rincasati nel primo pomeriggio di sabato, dopo aver fatto le commissioni a Torino».

Ma due testimoni, vicini di casa, li contraddicono. Avrebbero raccontato agli inquirenti di aver inteso urla e strepiti la venerdì e di aver riconosciuto nelle voci quelle dei genitori e del figlio. Una scenata più violenta delle altre. La coppia era disperata per il comportamento del figlio, che passava le sue sere al bar e non era riuscito a trovare lavoro.

Le prime anticipazioni del medico legale che l'altro ieri ha seguito l'autopsia non lasciano dubbi sulle cause della morte di Abdelmoutalib Allouche, anni. Il giovane è stato massacrato di botte, l'osso del collo è spezzato, ci sono gravissime lesioni interne, e chi ha commesso il delitto ha infierito su di lui legandogli polsi e caviglie. L'ora del decesso è stata fissata tra le 3 e le 9 del mattino di sabato: uno spazio di tempo che lascia ben poco margine di attendibilità alla versione dei genitori della vittima.

Aicha Lemsalek avrebbe raccontato al magistrato: «Venerdì ero rimasta a casa tutto il giorno con mio figlio. Ero uscita nel pomeriggio con mio marito per delle commissioni. La sera Abdelmoutalib è uscito con un amico italiano che non conosco: è l'ultima volta che l'ho visto vivo».

Alle contestazioni dei magistrati sulle testimonianze che la coppia ha replicato: «Non è vero quello che dicono i vicini, non abbiamo litigato con il ragazzo quella notte, perché lui non era a casa. Al mattino sabato, quando siamo andati a Torino per delle commissioni, era rientrato. Nel pomeriggio, quando siamo arrivati a casa, ho visto l'uscio socchiuso. Mi sono affacciata in sua: era sul letto. Ho pensato stesse male. Mi sono avvicinata e ho capito cos'era successo».

Quasi identica la versione del marito. Anch'egli conferma che il figlio uscì la sera di venerdì e fece più ritorno. Ma ha aggiunto un particolare: «Quella sera litigammo tre di noi, ma non nostro figlio».

Il medico legale ha assicurato gli inquirenti di poter meglio definire l'ora del decesso, restringendo quell'intervallo di tempo, dalle 3 alle 9 del mattino. Se a stabilire che la morte risale a prima delle 8 del mattino per la coppia non ci sarebbe più scampo: a quell'ora erano ancora a casa. Una circostanza che fa a pugni con la versione resa negli interrogatori.

Claudio Cerasuolo

Abdelmoutalib Allouche, a sinistra, è stato accusati del delitto i genitori Mohamed ed Aicha

Giunta anche a Leinì

Dopo trent'anni a Luserna un sindaco psi

Dopo trent'anni guida dc, Luserna San Giovanni ha sindaco psi. E' Piercarlo Longo, anni, architetto, presidente della Comunità montana. L'accordo di giunta tra dc, socialisti, autonomisti Valpellice con appoggio psdi, prevede che a metà legislatura il psi ceda la poltrona di sindaco alla dc. All'opposizione pci, Lega Nord e un Verde Arcobaleno.

Votata anche la giunta a Leinì. Dc e indipendenti hanno raggiunto accordo in extremis, trovando l'appoggio di psdi e pri. Sindaco è ancora Giuseppe Cozza, vice Piero Ballesio, assessori Giovanni Chiatello, Piero Bianco, Sergio Devia, Maria Di Fesca, Alfio Rocca.

Fino al 15 settembre

Gli albanesi da domani in Piemonte

I profughi albanesi arrivano domani. Saranno ospiti del Piemonte fino al 15 settembre. Li accoglieranno l'assessore all'immigrazione Giuseppe Cerchio e don Aldo Benevelli responsabile regionale della Caritas che ha messo a disposizione dei sessanta cittadini fuggiti dal loro Paese alcuni alloggi.

Questo è piccolo contingente degli ottocento e più albanesi sbarcati a Brindisi, in attesa di raggiungere i connazionali che si sono già stabiliti soprattutto in Germania e negli Stati Uniti. Anche i cittadini che hanno accolto l'invito della Regione Piemonte non dovrebbero trattenersi oltre la metà del prossimo mese: si recheranno in altri Paesi.

La vittima accusa due ragazzi mai visti prima, affiora qualche dubbio

Fa l'autostop, massacrato di botte

«Mi hanno aggredito e gettato in una scarpata»

Massacrato di botte e scaraventato in una fossa. Ne è uscito vivo per miracolo. Giovanni Tisa, 40 anni, via Nizza 21, ex cantierista del Comune in attesa di un lavoro, ha trascorso tutta la notte in fondo a una scarpata, tra fango e detriti, senza la forza di risalire. «Ogni volta che ci provavo, perdevo l'appoggio e precipitavo giù». Sono stati due automobilisti a cui aveva chiesto un passaggio a ridurlo così: almeno, secondo il suo racconto. L'hanno preso a calci, pugni, sprangate in testa.

E' arrivato al Martini Nuovo ieri mattina alle 7. Lo ha accompagnato al pronto soccorso un uomo che ha preferito non lasciare le generalità. Giovanni Tisa, un uomo grande e grosso, è stato medicato e ricucito. Politrauma, dice il referto dei medici. Gli hanno dato trenta giorni di prognosi. Poi è stato ricoverato in reparto.

L'uomo, due occhi azzurrissimi in una faccia da pugile suonato, in ospedale non vuole ancora a sollevarsi dal letto. Parla a fatica e racconta in modo sconclusionato: «Sono uscito di casa lunedì alle cinque del pomeriggio per andare a prendere un caffè. Verso le ho deciso di chiudere un passaggio per tornare a Torino. Si è fermata un'auto con due ragazzi».

Non ricorda dov'era. «So solo che a certo punto ho visto un cartello che indicava Grugliasco. I due ragazzi hanno fermato la macchina sul bordo di una strada poco battuta e mi hanno chiesto soldi e gioielli. Ma io non avevo niente con me. Così quelli si sono messi a picchiare».

E' rimasto bloccato nella scarpata dalla di lunedì pomeriggio a ieri mattina alle 7. «Ho chiesto aiuto finché mi è rimasto un filo di voce. Niente, nessuno mi ha sentito. Eppure le sentivo le auto che passavano poco sopra. Ma troppo lontane».

Ad certo punto, ferito stravolto, Tisa deve essersi addormentato: «Non ricordo altro. So solo di aver riaperto gli occhi che già c'era luce». In cima al cumulo di fango e sassi, c'era l'automobilista che gli ha salvato la vita.

PROVINCIA **FLASH**

Incontro con l'autore a Bardonecchia

Alle 16, nel Palazzo delle feste di Bardonecchia, incontro con l'autore. Emilio Pozzi, direttore delle sede Rai di Torino, parlerà del ultimo libro «I maghi dello spettacolo». Introduce Pier Luigi Barbotto.

Corio, auto nel burrone

Sulla provinciale Cuneo-Corio, per l'asfalto viscido della pioggia, è sbandata in curva la Fiat 500 Domenico Giacomino, 49 anni, di Corio, che aveva a fianco la madre Maria Vietti, 74 anni. L'auto è precipitata nella scarpata di 15 metri. La donna, che ha subito gravi lesioni, è stata portata all'ospedale di Ciriè poi, in elicottero, al Cto, la prognosi è riservata.

Rapinatore solitario a Castiglione Torinese

L'altra sera, poco prima chiusura, un giovane a viso scoperto e armato di pistola ha fatto irruzione al supermercato A & O. Minacciando il titolare Fiorenzo Morella, 37 anni, si è fatto consegnare l'incasso della giornata, circa milioni in contanti, portafogli, orologio e catenina d'oro. E' poi fuggito a piedi, facendo perdere le tracce.

Bairo, per il metano strade bloccate

Disagi per la viabilità nel centro di Bairo a causa dei lavori di posa delle tubazioni del metano, che hanno bloccato alcune strade del centro. Protestano gli abitanti, intendono presentare una petizione in Comune per sollecitare la riasfaltatura.

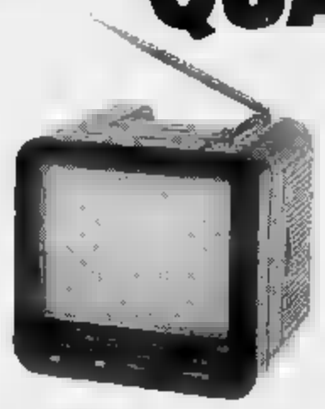
Caluso, riaprono i cantieri di lavoro

Tornano i cantieri di lavoro a Caluso. Impegneranno giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni. Le domande di iscrizione devono giungere in Comune entro il 27 agosto.

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI



TREVI
TV PORTATILE B/N 5"
ALIMENTAZIONE 220 V - 12 V - PILE
L. 180.000 SCONTO 25% L. 135.000

MINI RIPRODUTTORE STEREO
COMPLETO DI CUFFIE CON AUTOSTOP.
DISPONIBILE VARI COLORI
A PARTIRE DA L. 19.000

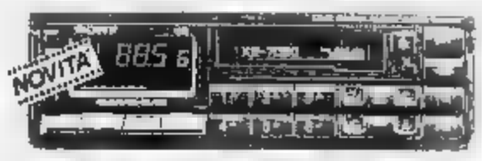
PHILIPS
COMPACT DISC PORTATILE
COMPLETO DI CUFFIE BORSA PER IL TRASPORTO.
COMPRESO NEL PREZZO ALIMENTATORE ES 1068
L. 375.000 SCONTO 36% L. 240.000

PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO
DIGITALE
L.210.000 SCONTO 35% L.135.000

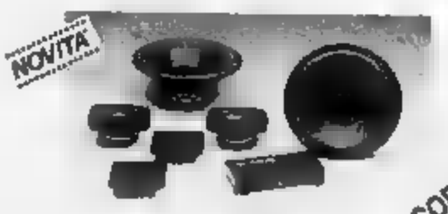
AIWA
RADIOREGISTRATORE STEREO - POTENZA 20 WATT - 2 DECK
EQUALIZZATORE A - CASSE SEPARABILI
L. 330.000 SCONTO 40% L. 199.000

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 80W
L. 1.200.000 SCONTO 56% L. 540.000



SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE
SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - NEW MODEL
L.770.000 SCONTO 22% L.600.000



CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI - CROSSOVER
L.150.000

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

MUSEI

[redacted] **Reale** (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e [redacted] (tel. 890.083). Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [redacted] e ven. ore 15-18; mer., gio. [redacted] ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del me-[redacted] 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, [redacted] 541.557) [redacted] 13,30-15,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. [redacted] 40, tel. 677.666): [redacted] e 15-19. Lun. chiuso.
[redacted] **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. [redacted]-16,30; fest. 10-12,30; 14-16,60, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario [redacted] «Terra elevata e la [redacted] del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): [redacted] tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso [redacted] Ferrucio 0, tel. 553.625): mar. e gio. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. Della Montagna «Duca [redacted] gli Abruzzi» (v. G. Giardino 38 - M. [redacted] Cappuccini, tel. 688.737): [redacted], dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [redacted] 8,30-19,15.
[redacted] **Naz.** [redacted] **Risorgimento Italiano** (p. Carignano, p. C. [redacted], tel. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso.
[redacted] **della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia [redacted] **Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (25 km da Torino - 18 [redacted], tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33). Orario. 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice Belle Arti Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura dagli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. [redacted] 191, telefono [redacted] martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
[redacted] **Michelotti** (c. Casale 93, tel. 812.2968). «Hic sunt leones». [redacted] mar., ven., 15-21, sab. [redacted]; lun. chiu-[redacted]. Fino al 5/6.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre [redacted]. Or.: feriali 9-18; [redacted] vi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili [redacted] **Fuoco**	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.88.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore [redacted] 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [redacted] serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, [redacted] pedia-[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted]-nia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, c. Bramante [redacted] dalle 20 alle 23.
Guardia ostetrica permanente, S. Anna [redacted]; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.61
Croce verde	54.90.00
Croce [redacted]	328.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	[redacted]
Ai	619.18.20
Aidasoro	53.01.56
Asido	33.13.01
Assist. inferm	839.75.25
Aidal	50.23.98 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesad. Inferm	78.88.11
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole [redacted] malati po-[redacted]	53.52.57 - 650.52.71
[redacted]**ado**, domiciliare	75.14.73 - 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[redacted]
Molinette	[redacted]
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria [redacted]	29.131
Maria Vittoria	[redacted]
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	69.981
S. G. Vecchio	57.841

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II [redacted] 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a ve-[redacted] 8-16) 578.55.86
Certificati prenotazione [redacted]-fonica: 568.01.06
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

[redacted] **baby** 48.76.62

[redacted] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza tele[redacted]-nica Aci (Roma): 06/4212
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [redacted]
Percorribilità [redacted] 194
Autostrade Torino-Milano [redacted]; Torino-Aosta 800.01 [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88

[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.56.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [redacted], lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.[redacted]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 32.68.90
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato [redacted] 9 [redacted] 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [redacted]-zionale per ammalati di Cancro), 436.03.[redacted]
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685

PREVISIONI [redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

Casalle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Po[redacted] **Nuova** 51.75.51
Po[redacted] **Susa** biglietteria 53.85.13

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
[redacted]	
Italgas, usi civili:	88.23.24

centralino 23.9[redacted]
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.40.22

[redacted] P[redacted]

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted], 335.84.85; c. Avogadro 8, 54.02.47; c. Oropa 137, [redacted]; v. Bruino 1, [redacted]; c. Foglizzo 28, 731035; v. [redacted], 857098; v. Go-[redacted] 113; 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted], c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 4[redacted] 34

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto [redacted]; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, [redacted] Cln. 53.51.81-53.58.89-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. [redacted]; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; [redacted] tuto [redacted]

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli inafferrabili,** telefilm
15 — **Il letto,** film
16,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives,** telefilm
19,30 **Il** [redacted]**one,** telefilm
[redacted] — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **I Samurai senza pa-**[redacted]
[redacted] **Tenente** [redacted], telefilm
22,30 **The bold ones,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 [redacted] **squadra segreta,** telefilm
[redacted] — **Gli inafferrabili,** telefilm
1 — **La vendetta di Sparta-**[redacted], film

Telesubalpina

16,30 **Uno scerifo** [redacted], telefilm
17,30 **I giorni** [redacted] **Bryan,** telefilm
18,30 **Tutta una vita,** telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **La Chiesa in cammino**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Sembra facile,** telefilm
21 — **Petrolio rosso,** film
23 — **Truck driver,** telefilm

Telestar

17 — [redacted], telenovela
17,45 **Amore** [redacted], telenovela
18,00 **Fantasma** [redacted], telefilm
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 [redacted]
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi,** telefilm
1 — **Hello Witch,** telefilm

Rete 7 Piemonte

11,30 **M.A.S.H.,** telefilm
12 — **Malù Mulher,** telenovela
13 — **M.A.S.H.,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 [redacted] **Mulher,** telenovela
[redacted] **Ultimo tramonto sulla terra dei** [redacted]
23,30 **Il 13 non risponde,** film
1,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Videogruppo

13 — **Senorita** [redacted], telenovela
14 — **Senorita** [redacted], telenovela
16 — **L'isola dei pony**
18,05 **Kronos,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Agenzia estate**
20,30 **Sogni ad occhi aperti**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La stirpe degli dei,** film

Teletime

17,10 **Innamorarsi,** telenovela
19 — **Il meglio di Videovelo**
20,20 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Mongiro samurai solitario,** telefilm
22,40 **Venere le scienze occulte**
23,10 **Italiani** [redacted] **corrida**

Telestudio

8 — **Avventura nello** [redacted]**lio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni,** telefilm
9,30 **Panico,** telefilm
10 — **Il principe reggente,** sceneggiato
11,30 **Arthur re** [redacted] **Britanni,** telefilm
12 — **Panico,** telefilm
12,30 **Avventura nello spa-**[redacted], cartoni animati
[redacted] — [redacted] **nello spa-**[redacted], cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**
2 — **Panico,** telefilm

[redacted] Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Racconti romani,** film
20 — **La schiava Isaura,** [redacted]
20,30 **La mia signora,** film
22,40 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv

18 — **Curro Jimenez,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Film**
22,30 **TG 4 sport speciale**
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Film**

Telecity

[redacted] **Amore proibito,** [redacted]-novela
9 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
11 — **Payton place,** sceneggiato
12,30 **Squadra speciale** [redacted] **tlerimine,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito,** teleno-[redacted]

Videouno

[redacted] — **Hazell,** telefilm
16,30 **Wanted,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
[redacted] **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Suggestione,** [redacted]
22,15 **Telenciclopedia,** rubrica
23,30 **Wanted,** telefilm

Telesettimo

16 — **Arrivano le spose,** telefilm
17 — **Film**
18,30 **Natura selvaggia,** do-[redacted]
19 — **M**[redacted] **dello spazio,** documentario
19,30 **Brigate del tigre,** telefilm
20,30 [redacted]
[redacted] [redacted]

Quinta Rete

13 — **La congiura dei Boiardi,** film
16 — **The collaborators**
17 — **Mechander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Gli errori giudiziari**
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
20 — **Mechander Robo**
[redacted] **Il magnifico west,** film
[redacted],30 [redacted] **al-**[redacted] **realtà,** documentario
24 — [redacted] **che prezzo Hollywood,** film

Sesta Rete

[redacted] — **Il pilota del Danubio,** film
18 — **Rapsodia,** sceneggiato
[redacted] — **L'invincibile Shogun**
19,30 **Il giramondo**
20,30 **I banditi del re**
21,30 **Arthur re dei Britanni**
23 — **Cime tempestose,** film
1 — **I banditi del re**

Telecupole

14,30 **Hagen,** telefilm
17,40 [redacted] **signora in** [redacted]
19,30 **TG4**
20 — **Barriere,** serial
20,30 **Canta Piemonte - Festival della canzone in Piemonte,** spettacolo
22,30 **TG4**
22,40 **Spettacolo**
[redacted] — **Hagen,** telefilm
24 — [redacted]

Erreuno [redacted]

16 — **Documentario**
16,30 **A tu per tu**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tatort,** telefilm
21,40 **'Allo 'Allo,** telefilm
22,05 **TG sera**
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 [redacted] **notte**

Rete [redacted] Manila

19,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie,** [redacted]
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Spec. fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Reporter**
1,40 **I ragazzi dell'isola**

Tieffe [redacted]

15,45 **L'assassino è in casa**
17,15 **Shopping and** [redacted] **toons**
[redacted] — **Scacco matto,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Omicidio al 17º piano**
22,15 [redacted] **notizia**
23 — **Omicidio per vocazione,** film

Prima [redacted]

[redacted] — **Videostar**
17,30 **Re Artù,** cartoon
18 — **Ultralion,** telefilm
[redacted] **Le spie,** telefilm
[redacted] **Dancin' days**
21,10 **Concerto: America's** [redacted] **rhythm and** [redacted]
22,10 **La fattoria dei giorni felici,** [redacted] comedy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando: ore 21
CLUB 64: [redacted] Domani 15,30 danze e ritmi [redacted] tutti [redacted] Franco Orsini, [redacted] 21 Sergio Brolli e la sua grande [redacted]-chestra in Speciale Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC [redacted] **ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 15,30 e 21
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Rismondo 10 Torino). All'aperto grandiosa gara [redacted] ballo liscio 1º premio Y10 aperto tutto agosto. [redacted]. 808.8350.
LE ROI GIARDINO: [redacted] sotto le stelle
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
RISTORANTE PIZZERIA [redacted] (Pinerolo): cena danzante con orchestra [redacted] dehors estivo. Tel. (0121) 74.115 - [redacted]
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - C. Albertina

GALLERIE E MUSEI

[redacted] 121 (via Nizza 121): '800-'900.

[redacted] '90
[redacted] FESTIVAL INTERNAZIONALE
A [redacted] MONFERRATO
Sp[redacted] dal [redacted] all'11 agosto
Giovedì:
[redacted] IL CORPO E LA MENTE
GABRIELLA COHEN
Venerdì:
BALLET-THEATRE JOSEPH RUSSILLO
Sabato:
GALA CONCLUSIVO
con la COMPAGNIA TEATRO [redacted] e HARTEL [redacted] COMPANY
Inf. e pren. [redacted]1/669.06.98 - 0142/923.431

OGGI OLIMPIA 2

CHANCE [redacted] [redacted] 4 RAITRE

UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI [redacted] CAPIRE LE DONNE

LINA [redacted] FIORENZA [redacted] [redacted] FINOCCHIARO

UNA «PRIMA» DA BRIVIDO

OGGI all' OLIMPIA 1

Un'ondata di terrore [redacted] per abbattersi sulla città chi di voi mancherà l'appuntamento?

INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
CON IL FILM *STRAPPARISATE*

DOMANI eliseo blu

DOMANI al UNO NAZIONALE

LUCIO FULCI, GENIO DEL MACABRO *(LA STAMPA)*

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche [redacted] *un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".*

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni [redacted] chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con [redacted] telefonata se il locale è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464;
Al Boulé, [redacted] Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
[redacted] **Vecchio Piemonte**, via [redacted] Revel [redacted] tel. 542.624;
[redacted] **24**, via Montebello 24, tel. 831.712;
Birreria Lowenbrau, [redacted] Arsenale 34, tel. 543.554;
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della Rocca, [redacted] della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Dock-Milano, via Cernaia 46, tel. 538.089;
Filo [redacted] Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2366;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.09;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.083
Gasthaus, [redacted] Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, [redacted] Siccardi 15, tel. 545.550;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.616;
La Taverna dei Mercanti, [redacted] Mercanti 28, tel. 511.078;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282;
Osteria N. 1, via Garibaldi 59, [redacted]. 561.1026;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Piero e Federico, via M.to [redacted] 23, tel. 541.062;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Risorgimento, via Volta 3, [redacted]. 534.385;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537.047;
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;
CINESI:
Dong-Hua, [redacted] S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Du-Cheng, via XX Settembre [redacted] tel. 546.159;
Hong-Kong, via Goito 17, tel. 669.9332;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087;
La Pagoda, via [redacted] 2, tel. 539.897;
Nanchino, corso Beccaria 2, [redacted]. 521.4060;
[redacted]**er Hu**, [redacted] Mercanti 16, tel. 546.177;
Panda, [redacted] 29, tel. 669.8102;
Porta di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353;
Hua-Tali, via [redacted] Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522;

[redacted] Salvario Valentino

Abetone, corso Raffaello 9, tel.655.599;
Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Angelo Greco, corso Vittorio 40, [redacted]. 879.240;
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2883;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229;
Oliastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Del Mare, via [redacted] 25, tel. 697.657;
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.52.18;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, [redacted]. 657362;
La Barca, [redacted]o Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555;
La magione dei Tau, [redacted] mante 81, tel. 696.4672;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174;
Ristodante, [redacted] Saluzzo 112, tel. 673.810;
[redacted] **e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, [redacted]. 696.3481;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2418;

[redacted] Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 567.029;
Da Giovanni, via [redacted] 24, tel. 539.842;
[redacted] **Mario**, via Massena 5, tel. 544.449
Il Pittore, [redacted] 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
[redacted]**I:**
[redacted] **d'Oriente**, via Torricelli 51, tel. 581.651

[redacted] Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589;
La Giara, [redacted] Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764;
La Sella, via S. Paolo 5/5, [redacted]. 331142;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484;
Drago e Fenice, corso Rosselli 88, tel. 593.191;
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[redacted] **Saffi**, via [redacted] 2, tel. 442.219;
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
[redacted] **Cat**, via Pacchiotti 61/C, [redacted] 728.282;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Mazzoni, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426;
Pellerina, corso Appio Claudio 106, tel. 749.2984;
Ventaglio, [redacted] Francia 219, tel. 793.285;
[redacted]:
Yin [redacted], corso Inghilterra 29, tel. 447.2952.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.8124;
Di quattro, [redacted] Bianchi 48, tel. 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Bella Sicilia, [redacted] Regina 161, tel. 487.003;
La Marmitta, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [redacted] Umbria 20, [redacted] 484.065;
Hua Li Do, via [redacted] Donato 7, tel. 487.717.

[redacted] Valdocco Vanchiglia

Da Gino, corso Regio Parco 181, tel. 202.652;
[redacted] **Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio [redacted] tel. 521.5282;
[redacted] **Brace**, via Napione 26, tel. 831.602;
Le ginestre, via Valprato 15, [redacted]. 852.459;
Lucio, [redacted] Regina 109, tel. 521.5587;
[redacted]
Dong Hua, [redacted] S. Maurizio 25, tel. 830.733, rip. lunedì;
[redacted] **Hua**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

[redacted] di [redacted] M. Campagna - Barca

Barriera, via Oxilia 38, tel. 286.904;
Brasserie, [redacted] G. Cesare 132, [redacted]. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, [redacted]. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, [redacted]. 280.366;
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Da Mauro, corso Brescia 13, tel. 248.1103;
[redacted] **Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
[redacted] **Biasoni**, via D. Chiesa 75,

Con lo show delle Funky Lips, rockeuses torinesi, si conclude questa sera la rassegna «Per Torino», in via Stradella 192

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Le sei ragazze del rock

Nel cortile della Circoscrizione 5

Ultimo concerto per le Funky Lips, e poi le meritate vacanze: le sei rockeuses torinesi chiudono [redacted] stagione ricca di soddisfazioni esibendosi stasera nel Cortile della Circoscrizione 5, in via Stradella 192. Lo show delle Funky Lips è l'atto finale della rassegna «Per Torino», curata dall'Assemblea Teatro: una rassegna che ha proposto, in via Stradella, un cartellone vario - dalla danza al cabaret, dalla magia [redacted] rock - tutto interpretato da artisti torinesi. Stasera le Funky Lips salgono sul palco alle 21,30. L'ingresso [redacted] 8 mila lire.

Chi al rock al femminile preferisce le atmosfere jazz, potrà andare stasera al «Café Chantant» (piazza Solferino, ore 21,30, ingresso tremila lire). Sono di scena il cantante Marco Testa e il pianista Palmino Pia in un repertorio di classici standard jazzistici: temi resi immortali dalle interpretazioni di Louis Armstrong, Dizzy Gillespie, Ray Charles, Miles Davis.

Più disimpegnato il programma della «Terrazza [redacted]» (corso Moncalieri 18, ore 21,30) dove stasera si cena [redacted] le [redacted]ni napoletane proposte da Giusy e Franco.

Uno sguardo, infine, ai programmi del cinema all'aperto. Al Cortile del Rettorato stasera (ore 22, ingresso [redacted] mila lire) si proietta l'opera prima di Pedro Almodovar, «Pepi, Luci, [redacted] le altre ragazze [redacted]l mucchio», con Carmen Maura e Eva Siva.

All'«Arena Metropolis» (Par[redacted] del Valentino, viale Boiardo) alle 21,45 (ingresso [redacted] mila lire) c'è «Sono affari di famiglia», [redacted] film di Sidney Lumet interpretato da Sean Connery, Dustin Hoffman [redacted] Matthew Broderick.

Infine, il «Drive In» di via Valenza angolo via Genova: da stasera [redacted] venerdì il film è «Orchidea selvaggia», [redacted] e [redacted]tismo a ritmo di lambada con Mickey Rourke [redacted] Jacqueline Bisset. Due proiezioni, alle [redacted] e alle 24. Ingresso 8 mila lire. Si segue lo spettacolo seduti in auto, con servizio bar [redacted] da graziose fanciulle in bicicletta. La pioggia, ovviamente, non è un problema: basta azionare il tergicristallo. [g. fer.]

tel. 273.1694;
Dei Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284;
Il Grillo, via Cuneo 6/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
[redacted] via Previsti 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 53, [redacted]. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 290.174;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;
[redacted]**I:**
China Town, [redacted]. Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

[redacted] - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255;
[redacted] **Contrario**, strada Moncal[redacted] 102, tel. 696.63.68;
Cantine Risso, [redacted] Casale 79, tel. 630.661;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, [redacted]. 661.2848;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 851.0397
Giudice, strada Val Salice 78, [redacted]. 660.1457;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran [redacted] via Monferrato 2, tel. 835.604;
[redacted] piazza Hermada 10, tel. 819.0541;
Italia, s[redacted] Superga 45, tel. 890.139;
La Cioche, strada Traforo del Pino 106, [redacted]. 894.213;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Gondola, corso Moncalieri 180, [redacted]. 696.1105;
La Griglia, strada ai Ronchi [redacted] Cunioli Alti 7, [redacted] 661.29.20;
La Topia, corso Moncalieri 476, tel. 661.0435;
[redacted] **Sessi**, piazza Pasini 3, [redacted]. 890.371;
Osteria dell'amicizia, [redacted] Casa[redacted] 221, tel. 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, tel. [redacted];
Tromlin, [redacted] Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, [redacted] Val San Martino int. 6, [redacted]. 819.0567;
[redacted] **Peso**, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561.

S. [redacted] - [redacted] Lingotto

[redacted] **Fojot**, corso Orbassano 460, tel. 301.025;
[redacted] **Ghibellin fuggiasco**, via Tunisi 50, [redacted]. 319.6115;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, via [redacted] 216, tel. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572;
Imperia, [redacted] U. Sovietica 446, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos [redacted] 22, tel. 363.082;
[redacted] **Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Sarti, via Genova 99, tel. 630.512;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705;
CINESI:
[redacted] **Drago**, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun [redacted] Yuan, [redacted] Genova 108, [redacted]. 696.3496;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Roverato 79, tel. 354.420.

[redacted]

Aperte oggi

Algostino Demichelis, p.za Vittorio Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Roba, [redacted] Traiano 73;
Balocco, [redacted] Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via [redacted] 15;
Belloni Zangherini, c.so Francia 273;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Bessolo, [redacted] Toscana 17/A;
Borgata Lesna, [redacted] Bionaz 23;
Borgo Crimea, [redacted] Fiume 4;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Borsalli, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via Garibaldi 26;
Braccio, [redacted] Francia 67;
Calvo, via Lulli 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, [redacted] 1;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chirieco, corso Dante 79;
Comunale n. 5, via [redacted]
Comunale n. 6, corso Grosseto 185;
Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 36/30;
Comunale [redacted]. 14, via Passo Buole 168;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, [redacted] Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale [redacted]. 23, via Guido Reni 155/157;
Comunale n. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino 63;
Comunale n. 32, via Arnaldo da Bre[redacted] 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, [redacted] Agnelli 56;
Comunale n. 39, via F.lli [redacted];
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, via degli Abeti [redacted];
Comunale n. 46, piazza Bozzolo 11;
Consolata, via [redacted] Oriane 25;
Cooperativa n. 1, via [redacted] Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 42;
Corso Potenza, [redacted] Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 88;
Daniele, [redacted] Duca degli Abruzzi 66;
Del Leone, via San Secondo 46;
Del Mercato, corso Grosseto [redacted]14;
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 28;
Dell'Erica, [redacted] Di Nanni 71;
Dell'Orso, [redacted] Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
[redacted] Erbe, via Rivalta 50/A;
Della Maddalena, piazza Respighi 3;
Delle Vallette, viale [redacted] Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, [redacted] Giulio Cesare 48;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via Nizza 108;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi [redacted]
Giordana, [redacted] Siracusa 87;
Graffigna, [redacted] Belgio 41 dal [redacted] Squillario;
Granero, via Brandizzo [redacted]
Gruner, [redacted] Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi [redacted]1;
Iato, [redacted] Carlo Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 183/c;
Leva, corso Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna dei Fiori, [redacted] Peschiera 244/a;
Madonna [redacted]el Pilone, corso [redacted] 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via Piffetti 31 [redacted]is;
Marcone, [redacted] Pinchia 1 bis;
Masino, [redacted] Maria Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 56;
Monari, corso Traiano 156;
Montanaro, [redacted] Vinzaglio 31 bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Olivieri e Roatis, via Stradella 36;
Omeopatica Daubene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via [redacted] Sanctis 62;
Pecorini, corso Regio Parco 36 bis;
Pescarmona, via Nizza [redacted]
Piazza Adriano, [redacted] Adriano 12;
Piazza Villari, [redacted] Foligno 69;
Pilonetto, corso Moncalieri 257;
Pirona, via [redacted] 93;
Pitagora, p[redacted] Pitagora 9;
Policlinico, [redacted] Sempione 112;
Porta Nuova, via Sacchi 4;
Porta Susa, [redacted] Francia 1 bis;
Portis, [redacted] Madama Cristina 37;
Ravazzani, corso Francia 177;
Roagna, corso Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, corso Orbassano 216;
Rolando, corso Vittorio Emanuele 76;
Romano, via G. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Bernardino, via Braccini 101;
San Domenico, [redacted] Unione Sovietica 591 bis;
San Paolo, [redacted] Barino 6;
San Simone, via S. Tommaso 2;
San Vincenzo, [redacted] Turati 74;
Sansovino, [redacted]rso Toscana 185;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, [redacted] Sommeiller [redacted]1;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, corso Casale [redacted];
Santa Gemma, via Genova 89/h;
Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli [redacted]
Santa Silvia, [redacted] Sebastopoli 296;
Santa Zita, via Cibrario [redacted] bis;
Sassi, [redacted] Casale 316;
Sempione, corso Giulio Cesare 118;
Sesia, via Madama Cristina 78;
Steffanone, corso Unione Sovietica 397;
Tetti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via [redacted] 14;
Vagnino, [redacted] Vercelli 74;
Zoccola, via San Donato 55;

[redacted]

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. [redacted] 156,
v. XX Settembre 3,
[redacted]. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
[redacted]. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
[redacted]. Repubblica 16;
Comit: v. Roma 343;
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
[redacted]. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
[redacted]. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 16;
IBI: v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 6;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. [redacted] 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
[redacted]. Statuto [redacted].
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

ARTIGIANI

[redacted]ci

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Millesimo, v. Barletta 109/10; Risparmidraulica, [redacted]. Luca [redacted] Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 208; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Fabrizio, v. Principessa Clotilde 76/f; Suppo, c. Lecce 13; Carli, v. Casteldelfino 43; Chieppa, l. Toscana 50/b; Opere e Idraulica, v. Solari 18; Pannuzzo, [redacted] Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; [redacted]r[redacted], v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [redacted]. Vigevano 50; L'Artigiana, v. Cruto 18; Lorusso, v. Santhià 58; Ilar, v. Scarlatti 34; Ganta, c. [redacted] 26; Porcello, v. Agudio 41; Spicuglia, v. Piossasco 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina [redacted] Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, v. [redacted] 1; Gambadori, str. Com. [redacted] Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

Falegnami

Cotrona, v. [redacted] Bernardino 14/bis. Spadone, v. Rondissone 10; Cavallo, v. Taggia 65.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Alberti[redacted] 27; P.I. Auto, v. [redacted]a 30; Bosso, v. Masaccio 24.

Elettrauto

Renato, v. Castelgomberto 116/b; Calmotto, [redacted] Modena 4.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110; tel. 744.036; Sempione, L Gottardo 10, tel. 205.0256; Tracate, v. Vasile Alecsandri 31, tel. 721.836; [redacted] Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 739.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chius[redacted] settimanale. [redacted] Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Tracate: giovedì; [redacted] e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. [redacted] (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. [redacted] (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni [redacted]).

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte [redacted] agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria S. Federico, 66
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, 18
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, c.so De Gasperi, 19
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi, 22
Tabaccheria, c.so Racconigi, 225
Bar, v. G. Reni, 29/e
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, 45
Tabaccheria, [redacted]. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, 181
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, [redacted]
Bar, strada del Fortino, 30
Bar, c.[redacted] Giulio Cesare, [redacted]
Bar, [redacted] Emilia, 40
Millefonti - [redacted] Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, 83
Bar, v. Genova, [redacted]
Santa Rita: Bar, c.so [redacted]. Agnelli, 40
Bar, [redacted]. Tripoli, 37
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, [redacted]es, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Foglizzo, 1/B
[redacted]. Borgomasino, 51
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, [redacted]
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, [redacted]
Bar, v. Chiesa [redacted] Salute, 3
Barriera [redacted] Milano: Tabaccheria, via Monterosa [redacted]
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Borgo Po: Tabaccheria, c.so Casale, 40
Regio-Parco: [redacted], c.so Regio Parco, [redacted] ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, c.so Unione Sovietica, [redacted]
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, 89

PER VIAGGIARE

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, [redacted] Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: [redacted]. Inghilterra p. 7,00, [redacted] Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilter[redacted] lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, [redacted] Lido Spina 14,00, a. [redacted] 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; [redacted]. 7,30 a. 10,40; [redacted]. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 [redacted] 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 16,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Recital e risate semplici con Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella per «Sere d'estate»

Luigina, la massaia sogna da star

Bella voce in «Summertime» e «La vie en rose»

Le zanzare. Ecco le vere protagoniste del cabaret torinese. «Io non so voi, [redacted] me mi stanno rovinando» ha detto fra [redacted] prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì sera per la rassegna «Sere d'estate».

E' arrivata con la [redacted] [redacted]icità semplice, fatta di smorfie e battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico di agosto a Torino. Un pubblico sfiancato da una giornata di afa, che [redacted] neonati [redacted] carrozzina, famiglie [redacted] nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffe», qualche pubblicità televisiva, l'attività di marionettista [redacted] [redacted] voce da cantante blues ben impostata - lo ha affrontato nei panni di «Luigina»; la massaia che sogna di diventare attrice.

Panni kitch davve[redacted]: cappellino rosso, camicia a pois, gonna a fiorelloni (con sotto un cuscino, a evidenziare le forme) [redacted] calze rosa e giarrettiera. E [redacted] accento da fare invidia ai Pautasso.

Parla, e i discorsi sono quelli che si sentono sui tram o in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passione le telenovele. Poi c'è l'imitazione [redacted] Madonna («Siete caldi? Sono calda!» urlato con le vocali larghe da vecchio Piemonte), poi una puntata «live» del serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto il campanile del Cortile, si ride di c[redacted]se semplici (troppo?), di frasi che a volte vengono coperte dai tram e dalle macchine che passano per la [redacted], e [redacted] capiscono soltanto a metà. Compare un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente [redacted] pari». «Non fumo perché [redacted] venire il cancro, non bevo caffè perché mi viene male al fegato, non [redacted] un uomo perché non lo trovo» dice, e fa ridere [redacted] anche un po' pena. Poi lo spettacolo [redacted]bia ancora e stavolta [redacted] musica. In cilindro, calze e giacca [redacted] Cinzia si rivela una brava cantante. Confessa «ecco, [redacted] proprio questa che vedete», e si l[redacted]cia andare. «Summertime», «La vie en rose» e poche altre. A parte la [redacted] musicale che è troppo bassa, è davvero un bel sentire.

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. [cr. c.]

Cinzia Turiani ha scelto come nome d'arte «La Gaffe»

Assemblea Teatro fa [redacted] rilettura di «Spoon River»

Le Ombre di Masters in tour nelle caserme

Una tournée anomala, che fa [redacted] giro delle caserme italiane. E' la proposta di Assemblea Teatro con il suo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di bir[redacted], tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee [redacted]sters. Una colonna militare di dieci camion lungo la penisola, quasi una [redacted] di sapore antico, [redacted] però da un'idea insolitamente giovane [redacted] originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, il che ha confermato l'attenzione nei confronti del ruolo educativo e culturale insito nell'operazione. Non solo, infatti, è [redacted] modo di avvicinare [redacted] pubblico esclusivamente giovanile al teatro, ma è anche [redacted] di relazione fra le comunità [redacted]litari e le città che le ospitano.

Assemblea Teatro, dunque, [redacted] sposta in dieci camion, uno per gli attori, gli altri nove carichi di carcasse d'auto. Sono destinate, queste ultime, a ricreare l'ambiente realistico di un ci[redacted] d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina al centro del libro di Lee Masters. L'opera ruota intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con [redacted] disincanto di chi ormai ne è lontano. Nella rilettura [redacted] Assemblea Teatro, le poesie [redacted] Masters sono diventate sette monologhi. Gli appartenenti al regno delle Ombre parlano con rabbia e [redacted]nità, e il loro tragico destino, inesorabilmente legato a quei rottami, impone nel pubblico una riflessione. Il tour finisce il 31 agosto alla caserma Rosso-Cecchignola di Roma. [r. s.]

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

Robert De Niro e Sean Penn in «Non siamo angeli» al cinema Empire

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingresso 8000/rid. 6000**
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingresso 8000/rid. 6000**
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [redacted])* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, **Ingr. 8000/rid. 6000**
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più [redacted]pio della letteratura indiana, agli albori [redacted] mondo stupi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**. Or.: 21,15 (Aria condizionata)

[redacted] — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, **Ingr. 8000/rid. [redacted]**
Strada [redacted] ritorno — *di Samuel Fuller con Keith Carradine, V. Vargas, A. Ferreol (Francia)* — Diventato per amore un barbone [redacted], un ex cantante cerca la [redacted] per riscattare il passato in un'o[redacted] e delirante metropoli. N. V. 1h 35' **Drammatico**. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33S/42/58, **Ingr. [redacted] rid. 6000**
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo [redacted] vita senza regole e preconcetti si tr[redacted] di [redacted] e un [redacted] più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [redacted]. [redacted]: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, **Ingresso 8000**
Non siamo angeli — *di [redacted] Jordan [redacted] Robert [redacted] Niro, [redacted]n Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da spita [redacted], riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire [redacted] ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. Or.: 16,30; [redacted]; 20,30; [redacted]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, **Ingresso 8000**
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina [redacted], Nancy Brilli (Italia)* — Gruppo di attori in un interno. Liti, nevrosi, tradimenti e riconciliazioni tra le quattro mura di casa come [redacted] palcoscenico. N. V. 1h 25' [redacted]. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingr. 8000/rid. 5000**
[redacted] esclusione [redacted] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [redacted]. Or.: 15,40, 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingr. [redacted]**
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson, C. Jansse (Italia '89)* — Due sorelle: una bella e spregiudicata, l'[redacted] introversa e dedita agli [redacted]udi sociali. Tra loro tensioni, violenze e polvere bianca. V.M. 18 1h 15' **Erotico**. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, **Ingresso 8000**
La [redacted] al n. 13 in Horror street — *di H. [redacted] con K. Wilhoite, J. Redgrave [redacted] '90)* — In un innocuo sottoscala [redacted] ragazze [redacted] una [redacted] bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno [redacted]. V. M. 14 1h 25' **Horror**. [redacted]: 16,10. 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, **Ingresso 8000**
L[redacted] affettuose lontananze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti [redacted] un nuovo rapporto [redacted] fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Zeta — [redacted] Collesasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, **Ingresso 6000**
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e [redacted] religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**. [redacted]: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
Always - Per sempre — di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, J. Goodman. Or.: 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0785)
Sono [redacted] di famiglia — di Sidney Lumet. La proiezi[redacted] preceduta dal cortometraggio «Elegia Russa» di N. [redacted]. [redacted]: 21,45

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Alla ricerca dell'assassino — di Karel Reisz. [redacted]: 20,30; 22,30

Drive-In — v. Valenza ang. c. Genova (tel. 630.060)
[redacted] selvaggia — di Zalman King, con Mickey [redacted], Jacqueline Bisset, Carré Otis. Or: 22; 24.

Cortile [redacted] — via Po 17 (tel. 839.7502)
Pepi, Luci, Bom e le [redacted] ragazze del mucchio. — di Pedro Almodovar, con Carme. Maura, Eva Siva. Col.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, **Ingr. 8000/rid. 5000, Alace 4000**
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89)* — Un pugile greco di origine [redacted] internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**. [redacted]: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, **Ingr. 8000/rid. 5000, Alace 4000**
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, **Ingr. 8000/Alace 4000**
Money (Soldi) — *di Doris Dorrie con Billie Zockler, Uwe Ochsenknecht (Germania Ovest '89)* — Invidia e ripicche tra la famiglia di un operaio e quella di un direttore di banca. Ma i soldi di un furto creeranno nuovi equilibri. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.). Non vid.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [redacted], Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1 [redacted].

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

TEATRI

Cortile Circ. 5 — [redacted] Stradella 192/d, Tel. 220.1430
Sere d'Estate 1990 — per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 domani sera, ore 21,30 Assemblea Teatro presenta [redacted] **Funky lips in Concerto**. Inf. tel. 771.0225 - 741 3127

[redacted] — corso M. d'Azeglio [redacted], Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza [redacted] — XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30. **Laboratorio coreografico - Ballare il film, Ritorno al futuro** di Robert Zemeckis. Inf. 011 / 696.5547 - 011 / 659.0668 - 0142 / 923.432

«Always - Per sempre», l'ultimo film di Spielberg all'Ambra

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [redacted] Sacchi 18, t. 511.283. **Eros supersex**, con Dominique Duval, Nathalie Zeiger. [redacted]. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [redacted] Oddone 31, t. 484.521. **Vicende intime n° 2**. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. Calandra 15. **Film erotici**. [redacted] 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [redacted].

[redacted], R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Intimità di mia moglie**, con C. Grosso, R. Malone. Col. Viet. [redacted]. No stop dalle [redacted], ult. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 8, t. 655.334. **Piaceri erotici di Moana**, con G. Pontello, D. Sejourne. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Depravation story**, con Kelly Nichols, Annette Hintz. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted].

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel 650.54.70. Chiuso per ferie.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Eccitazioni**, con Champagne e Ron Jeremy. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Le casalinghe il preferiscono...** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA [redacted], t. 696.3617. [redacted] **magnifiche porcelline**, con C. Karmen, E. Bayer. Col. Viet. 18. [redacted]. ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi 8, t. 530.353. **Mia zia proibita**, con D. Lemay, R. Jeremy, K. Parker, E. Edwards. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

BUSSOLENO
NARCISO: riposo.

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie.

[redacted] **VICA**
[redacted] **BOSCO:** riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Seduzione pericolosa.

CHIERI
MARYLIN: chiuso per ferie.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': T[redacted]o forte per te.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

[redacted]
[redacted]: chiuso per ferie.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: chiuso per ferie.
[redacted] **AL PARCO: L'avaro.**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

[redacted]
[redacted] chiuso per ferie.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri.

IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: film erotico.

ORBASSANO
[redacted]: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso [redacted] ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
ITALIA: La chiave.

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: Senti chi parla.

SUSA
CENISIO: Un mercoledì da leoni.

TORRE PELLICE
TRENTO: La guerra dei Roses.

LA STAMPA

ANNO 124 N. 183 · MERCOLEDI' 4 AGOSTO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible], TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 735.000, TARIFFE ESTERO L. 843.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-40 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils [illegible]; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO L.E. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA DM. 2.00; GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA [illegible]; *PORTOGALLO ESC. 250; [illegible] 160; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR 11; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA [illegible] FRS 5; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA [illegible] 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X20; FESTIVA POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 290.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (790.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (980.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 560.000 (702.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (736.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA E [illegible]) ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Ponte aereo in corso nella notte, anche una flotta dei Grandi contro l'Iraq

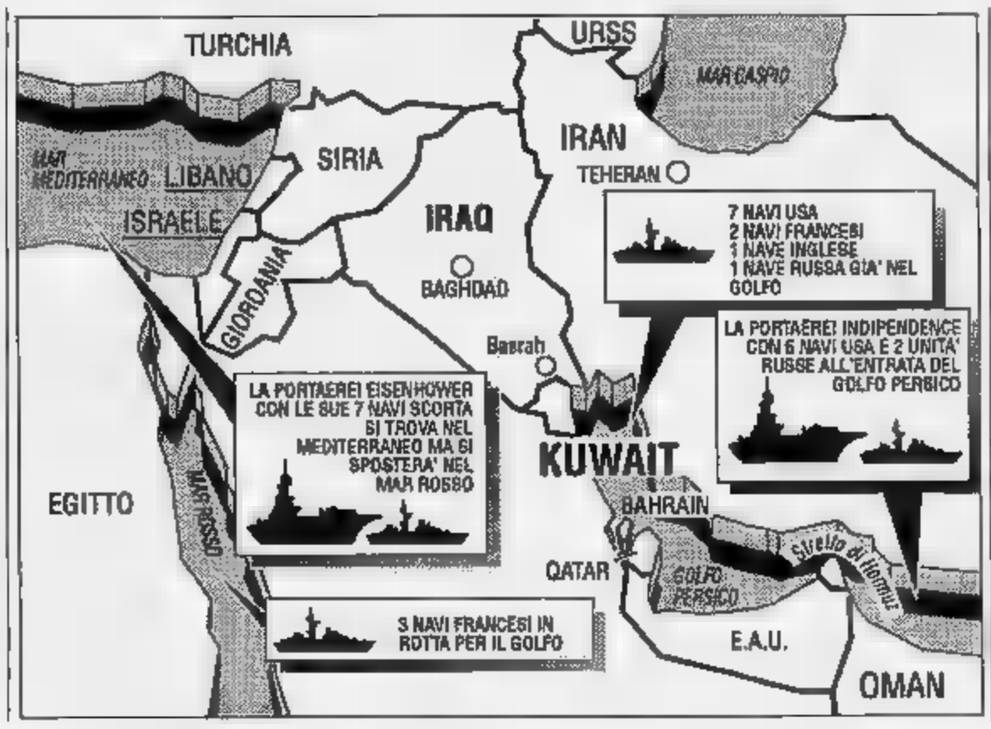
Truppe Usa in Arabia Saudita

Bush: «Hussein sta per attaccare Riad»

WASHINGTON. L'Arabia Saudita ha concesso le proprie basi militari agli Stati Uniti. Citando fonti del Pentagono, la [illegible] americana Cbs ha detto che gli Usa stanno inviando truppe in Arabia Saudita. Gli aerei da combattimento sarebbero già in volo. Nell'operazione, di ampie proporzioni, saranno impegnate anche forze di terra.

Ieri gli [illegible] sono anche preparati ad imporre un blocco navale nel Golfo, nel caso di violazione dell'embargo delle Nazioni Unite nei confronti dell'Iraq. La Casa Bianca ha esaminato la possibilità di un'operazione navale coordinata con alcuni alleati Nato.

Il governo di Baghdad non mostra segni di cedimento e mantiene [illegible] posizione [illegible] bigua [illegible] presenza forzata di centinaia di stranieri in Iraq e Kuwait. Ieri si sono alternate conferme e smentite sulla notizia di una partenza degli stranieri trattenuti a Baghdad. Per ora i primi a lasciare l'Iraq sono stati un'ottantina di turisti (quasi tutti giapponesi, [illegible] anche [illegible] italiano) che [illegible] arrivati ieri ad Amman.



LA GRANDE ARMADA

Navi Usa, francesi, inglesi [illegible] tutta forza verso il Golfo

di Andrea di Robilant A PAGINA 2

OSTAGGI LIBERI

Dall'Iraq parte un gruppo di 73 stranieri bloccati

SERVIZIO A PAGINA 11

GLI EX MILIARDARI

I kuwaitiani [illegible] soldi per colpa della guerra

di Tito Sansa [illegible] 3

[illegible] L'EMBARGO?

L'arma delle sanzioni può soffocare Baghdad

Mc Dermott e Bodgener [illegible]

[illegible] ID AI MASSIMI

Ma il prezzo si assesta C'è attesa sui mercati

Dalla [illegible] A PAGINA 3

RIVELATO DA LORENZO PERUZZO A 40 ANNI DALLA MORTE

Il taccuino segreto di Cesare Pavese

L'autore di «Prima che il gallo canti» esprime in pagine finora sconosciute il suo tormento davanti alla [illegible] e alla storia del 1942-43: la caduta di Mussolini, l'8 settembre, l'antifascismo e la monarchie. I BRANI E IL TESTO INEDITO NELLE PAGINE 15-16-17

A Brindisi in 800 dopo ore d'attesa

La nave non parte i turisti l'assaltano

BRINDISI. Ottocento turisti esasperati dalla lunga attesa sulla banchina [illegible] porto hanno preso d'assalto il traghetto «Tintoretto» che collega Brindisi con Corfù e Patrasso.

Lo hanno occupato, vi hanno trascorso la notte, hanno polemizzato con il comandante. E' una storia che arriva dall'estate delle vacanze, di queste ferie che diventano sempre più una faticaccia.

L'avventura comincia lunedì sera. Con in [illegible] il biglietto i turisti italiani e stranieri si affollano nel porto per le operazioni d'imbarco. La partenza è prevista alle 22, ma molta gente è arrivata alle 18 o alle 19. Fa caldo, la stanchezza si fa sentire. Sul traghetto salgono gli uomini della Capitaneria per i controlli e alla fine dell'ispezione scoprono l'assoluta inefficienza del sistema antincendio. In queste condizioni la nave non può prendere il mare.

Pressati dalle richieste dei turisti ormai esausti i responsabili [illegible] «Tintoretto» prendono tempo. Spiegano alla gente che la partenza è imminente. Ma passano le ore e non succede nulla. A notte fonda viene deciso l'assalto alla nave. Arriva l'alba e il traghetto è ancora fermo. Non salperà più.

Alle 10,30 di ieri arriva un'altra imbarcazione, [illegible] riparte soltanto alle 15, caricando [illegible] parte [illegible] turisti ormai sfiniti. Gli altri sono riusciti a mettersi in viaggio ieri sera, dopo la riparazione del Tintoretto. Alla Capitaneria parlano di episodio di ordinaria amministrazione, certo non infrequente, ma capace di mettere in ginocchio un porto dal quale ogni anno passano circa 800 [illegible] passeggeri. Il comandante del Tintoretto spiega: «Inutile farne un dramma o creare il caso. Sono cose che succedono, dovute appunto al grande traffico di questi giorni. Certo, ci si accorge che qualcosa non funziona se a protestare sono più di cinquanta persone...».

Tonio Attino A PAGINA 9

L'Unità ha ricevuto e rifiutato di pubblicare il presunto «archivio uruguaiano» di Licio Gelli

Estate dei veleni: offerti dossier ai giornali

Va all'asta l'elenco della P7, la loggia segreta di Brenneke

ROMA. Una settimana fa è arrivato alla [illegible] dell'*Unità* un plico contenente il presunto archivio uruguaiano di Licio Gelli. Il direttore [illegible] giornale del pci ha deciso di non pubblicarlo, ma il documento recapitato all'*Unità* non è un caso isolato. [illegible] qualche giorno attorno alle redazioni dei giornali sono tornati a circolare strani personaggi, pronti a cedere dossier in cambio di denaro.

Sul «mercato dei dossier» [illegible] rebbe in vendita anche l'elenco della «nuova P2», quella che il famoso Brenneke sostiene chiamarsi «P7». La sensazione sempre più diffusa è che, sull'onda del caso Orfei, si stia preparando una «estate dei veleni», con la diffusione di veline indecifrabili, costruite con notizie talvolta false, talvolta [illegible] soltanto verosimili.

[illegible] come devono comportarsi i giornali davanti all'offerta di dossier che spesso sono allettanti? Secondo Gianfranco Piazzesi, editorialista del *Corriere della Sera* e autore di un libro su Gelli, è ora di finirla [illegible] questo "mercato delle pulci" dei memoriali», anche se «il guaio è che ci [illegible] giornali che sono disponibili ad acquistare questo materiale». Per Francesco D'Amato, direttore de *Il Giorno*, «meglio prendere un "buco" che che rimanere insozzato da materiale [illegible] questo genere». Per il direttore dell'*Unità* Renzo Foa, «ogni [illegible] analizzato in sé, ma questa è sicuramente una fase pericolosa, di trame oscure. Ci sono in giro mercanti che offrono dossier, ma noi non acquisteremo mai nulla di questo tipo».

E proprio su questo argomento interviene, con un articolo sul *Popolo* di oggi, il presidente della commissione Esteri della Camera Flaminio Piccoli, secondo il quale «è molto grave che i documenti cosiddetti riservati, arrivino ai giornali persino prima che sul tavolo dei giudici».

Fabio Martini [illegible] 7

Pace tra Mandela e de Klerk

I neri sospendono la guerriglia finisce lo stato di emergenza

SERVIZIO [illegible] 10

Assolto il vertice della mafia

Il giudice Terranova non fu ucciso per ordine di Liggio e di Greco

Antonio Ravidà A PAGINA 10

Da do[illegible] super a 1510 lire

Dopo le ferie è gia annunciato l'aumento della bolletta Enel

SERVIZIO A PAGINA 6

LA STRANA ESTATE DELLE SPIE

L'estate porta incendi di boschi e dossier di spie, plichi anonimi e nomi in codice - Efo, Archivar, Nin... - che richiamano più «Totò e Peppino divisi a Berlino» che John Le Carré. E mai come in queste settimane si è tanto parlato di informazione e di complotti e di informazione [illegible] complotti veri e su quelli presunti. Non è una discussione nuova.

Vent'anni fa, la casa editrice Samonà e Savelli pubblicò [illegible] libro, «La strage di Stato», redatto da un gruppo di intellettuali e di militanti della nuova sinistra e da alcuni giornalisti che, all'interno delle proprie redazioni, intraprendevano un'attività poi definita di controinformazione. Un'attività che [illegible] nel mettere in discussione le verità ufficiali, fornite dalle fonti istituzionali e nel cercare una diversa verità. Quel lavoro di informazione - che ruotava intorno alla strage di Piazza Fontana e alla morte di Giuseppe Pinelli - portò un significativo contributo al rinnovamento della professione giornalistica; e formò una generazione di giornalisti che sco-

Luigi Mancool

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

F. & L. sul concorso a premi indetto da Eltsin per la miglior bozza di trattato federativo

L'agente segreto al soldo di Cuore

MOSCA. Il presidente della Repubblica Federativa Russa Boris Eltsin ha dimostrato ancora una volta la sua originalità politica e la sua volontà di rompere con i metodi del passato.

L'esponente di punta dello schieramento riformista, recentemente eletto alla presidenza della più importante repubblica sovietica, ha annunciato tramite l'agenzia ufficiale *Tass* il bando di un concorso per la miglior bozza di Trattato federale russo.

Questo atto - di rilevanza costituzionale - regola i rapporti della Repubblica Russa [illegible] il governo centrale dell'Urss e [illegible] le altre 14 repubbliche che compongono l'Unione Sovietica.

La procedura scelta da Eltsin [illegible] quella consueta ad ogni concorso. Le proposte di Trattato dovranno pervenire entro la metà di ottobre al vice primo ministro [illegible] Khasbulatov, che provvederà ad esaminarle e a scegliere il vincitore. Il quale riceverà un premio di cinquemila rubli (quasi dieci milioni di lire).

L'IDEA che uno si fa di un popolo lontano è sempre letteraria, e per chi li conosceva soltanto attraverso i loro grandi scrittori, da Puskin a Bulgakov, i russi [illegible] davvero qualcosa [illegible] affascinante. Squassati da passioni immense, tormentati da inauditi rovelli, in bilico sempre tra l'abiezione e l'ascesi, tra la più estrema generosità e la più delirante nequizia, quegli eroi e quelle eroine lasciavano intravedere una terra abitata dalla fantasia, dall'estro, dal genio e beninteso dalla sregolatezza.

Poi, col comunismo, venne il grigiore assoluto. Di ritorno dall'Urss, gli intellettuali di sinistra parlavano bensì di tutti quei tassisti che leggevano tutti quei classici, anche se, già allora, era lecito il dubbio che si trattasse di agenti del Kgb (forse sempre dello stesso) col loro Gogol d'ordinanza bene in vista sul cruscotto. Ma ci si chiedeva: possibile che i soviet + l'elettricità + i piani quinquennali + i gulag siano riusciti a spazzar via, a cancellare completamente i fratelli Karamazov? Possibile che in quelle interminabili code per le frattaglie [illegible] ci sia un'Anna Karenina, sia pure con la sporta? Non era possibile, come si è visto, e ora la Vecchia Russia sembra voler ricuperare il tempo perduto, inventa ogni giorno qualcosa di nuovo o sbalorditivo, quasi a dimostrare a [illegible] stessa e al mondo [illegible] vitalità delle antiche, subbuglianti doti. E' in tale contesto che bisogna forse leggere quest'ultima iniziativa, l'idea cioè di darsi [illegible] Costituzione per concorso a premi.

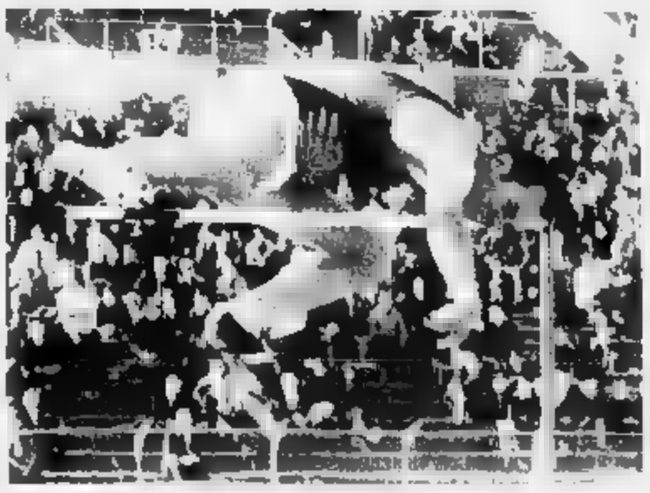
Cosa ci dobbiamo aspettare domani? Il codice penale presentato da un Mike Bongiorno? Le leggi fiscali con telefono giallo? I piani urbanistici sponsorizzati dai fustini?

Chi non prova un moto di [illegible] nerezza per queste sperimentali stravaganze, che vengono dopo 70 anni di plumbea follia, ha davvero il [illegible] di gelato al cocco. Ma non ha tutti i torti chi sospetta strane interferenze, chi fiuta segreti rapporti tra la neonata Repubblica Russa e certi ambienti [illegible] liani. Noi [illegible] abbiamo i mezzi del Tg1, ma [illegible] ci stupiremmo se un giorno un qualche «pentito» ci venisse a spiegare (a ognuno il suo scoop) che Boris Eltsin era in realtà un uomo al soldo di «Cuore», l'inserto umoristico de «l'Unità».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Il saltatore sovietico sarebbe morto nell'89

Un giallo nell'atletica Valery Brumel suicida?



MOSCA. Un'agenzia di stampa tedesca ha diffuso [illegible] notizia secondo [illegible] quale il famoso saltatore in alto sovietico Valery Brumel, recordman negli Anni 60, si sarebbe ucciso nell'89. Conferme e smentite, ma nessuno è riuscito a trovare l'ex campione A PAGINA 21

Indice

Estero	2-5
Interno	6-7
Cronache	8-13
Società e Cultura	15-18
Spettacoli	23-26
Economia	27-30
Sport	31-33

tuttoscienze

Washington prepara il blocco navale in caso fallisca l'embargo, solo Mosca è perplessa

La Grande Armada fa rotta sul Golfo

E' formata da unità Usa, inglesi, francesi e russe

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti si preparano a inviare truppe in Arabia Saudita. Lo ha rivelato la rete televisiva Cbs, citando fonti del Pentagono: Riad ha [illegible] l'uso delle basi agli americani: gli aerei dovrebbero partire nelle prossime ore, nell'operazione di ampie proporzioni dovrebbero essere impegnate anche forze terrestri e richiederebbe in tutto 14 ore. La Casa Bianca si è rifiutata [illegible] confermare o smentire, ma ha parlato di «imminente minaccia di aggressione» nei confronti di Riad.

Bush vuole anche imporre un blocco navale contro l'Iraq [illegible] l'embargo approvato [illegible] dalle Nazioni Unite per soffocare il regime di Saddam Hussein sarà violato da qualche Paese.

Nel tentativo di «internazionalizzare» il più possibile la risposta all'invasione irachena, la Casa Bianca ha esaminato la possibilità di un'operazione navale coordinata con alcuni alleati Nato e con l'eventuale partecipazione sovietica. Il segretario [illegible] Stato Baker ha discusso per telefono con il ministro degli Esteri italiano De Michelis gli sviluppi della crisi, [illegible] vista del[illegible] riunione Nato fissata per dopodomani [illegible] Bruxelles.

Il premier britannico Margaret Thatcher ha già dato il suo appoggio all'iniziativa se questa [illegible] rendesse necessaria. Lo stesso ha fatto [illegible] premier canadese Brian Mulroney, che ha cenato lunedì [illegible] alla Casa Bianca. Anche [illegible] governo francese [illegible] ha detto di [illegible] disposto a partecipare all'operazione.

L'eventuale ruolo dell'Unione Sovietico è invece molto meno chiaro: all'inizio sembrava che ci fosse [illegible] disponibilità [illegible] Mosca [illegible] aderire al blocco, anche in maniera simbolica. Ma ieri il ministero degli Esteri sovietico ha fatto sapere che non considera questa «prova di forza navale» [illegible] soluzione efficace.

Ci sono del resto parecchie reticenze anche negli Stati Uniti, soprattutto negli ambienti militari. Lo stesso capo di stato maggiore Colin Powell [illegible] preoccupato dai rischi enormi di esporre la flotta agli attacchi aerei iracheni per un lungo periodo. Per questo la Casa Bianca dice che è ancora «prematuro» parlare di un imminente blocco navale. E spera che l'embargo approvato lunedì [illegible] Consiglio di sicurezza dell'Onu con una maggioranze schiacciante non richieda l'uso della forza.

Ma nell'ipotesi che l'embargo venga violato, gli Stati Uniti continuano a predisporre le loro forze navali per un eventuale blocco. La portaerei Independence e la sua flotta già si trovano allo Stretto di Hormuz [illegible] sono in grado [illegible] controllare il traffico nel Golfo.

La portaerei Eisenhower si sposterà invece dal Mediterraneo al Mar Rosso. Ieri il segretario alla Difesa Richard Cheney ha ottenuto dal presidente egiziano Mubarak [illegible] permesso di attraversare il Canale di Suez. La portaerei Saratoga e la sua flottiglia, che include la corazzata Wisconsin e altre otto navi da guerra, sono partite ieri dalla Florida con rotta verso il Mediterraneo orientale. E da Norfolk, in Virginia, [illegible] salpate altre cinque unità anfibie con 2100 marines.

Gli Stati Uniti rafforzano anche la loro presenza aerea. Una squadra di bombardieri F111, gli stessi usati per il raid contro Tripoli, [illegible] spostata dalla Gran Bretagna alla base Nato di Incirlik, in Turchia, per un'eventuale incursione in Iraq.

Una squadra di bombardieri B-52 [illegible] trova alla [illegible] di Diego Garcia nell'Oceano Indiano.

Nel frattempo anche Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica rafforzano la loro presenza navale nel Golfo Persico. Londra ha deciso di mandare altre due navi da guerra in appoggio all'incrociatore York, che si trova già nel Golfo. E i francesi, che hanno due fregate nel Golfo, si apprestano a mandare tre navi da guerra in loro appoggio. Ieri un cacciatorpediniere sovietico, accompagnato da due navi da scorta, [illegible] entrato nel Golfo Persico per assicurare la protezione delle petroliere Urss.

[illegible]

L'ira dell'ambasciatore kuwaitiano all'Onu

Il rappresentante permanente del Kuwait alle Nazioni Unite, Mohammat Abulhasan, parla, visibilmente scosso, in difesa del suo Paese in[illegible] dagli iracheni alla riunione del Consiglio di Sicurezza che ha poi votato le sanzioni contro Baghdad con 13 sì e due astensioni. La reazione dell'ambasciatore d'Iraq, Amir al-Anbari, è stata durissima: il [illegible] delle Nazioni Unite, ha detto il diplomatico, è «nullo [illegible] avvenuto», e [illegible] Consiglio [illegible] Sicurezza [illegible] diventato «il ministero degli Esteri degli Stati Uniti». E ha aggiunto: «Il mondo la pagherà cara».

Vertice Cee convocato venerdì

BRUXELLES. Mentre le sanzioni Cee contro contro l'Iraq stanno per entrare in vigore (scattano oggi), i Dodici [illegible] accingono a prendere nuove misure per garantire la sicurezza dei cittadini comunitari che [illegible] trovano in Iraq o nel Kuwait: appare, infatti, sempre più probabile la convocazione di [illegible] riunione dei ministri degli Esteri Cee venerdì [illegible] Bruxelles, [illegible] me suggerito ieri dal ministro italiano degli Esteri De Michelis, presidente [illegible] turno dei Dodici. Questa potrebbe [illegible] ad organizzare l'evacuazione dei cittadini comunitari da Iraq [illegible] Kuwait. [Ansa]

L'emiro è [illegible]ggito grazie agli Usa

BEIRUT. L'emiro Jaber al-Sabah riuscì a fuggire dal Kuwait grazie agli Usa, ha scritto ieri il quotidiano [illegible] Beirut «Ad Diyar»: gli americani lo avvertirono [illegible] nella serata del 1° agosto che le truppe irachene, spiate dagli aerei [illegible] ricognizione «Awacs», si apprestavano all'invasione. Lo sceicco, il premier e principe ereditario, Saad al Abdullah, e il ministro degli Esteri, Sabah al Ahmed, lasciarono il Kuwait in elicottero «due [illegible] [illegible] prima» che le truppe irachene passassero la frontiera. [Ansa]

L'Iraq [illegible] i notiziari Bbc

LONDRA. L'Iraq intensifica gli sforzi per boicottare le trasmissioni in lingua araba dei notiziari della «Bbc world [illegible] vice»: lo ha [illegible] noto ieri la rete radiotv britannica. I tecnici della «Bbc» hanno rilevato interferenze sulla frequenza a onde corte che [illegible] il Medio Oriente, localizzate a Sud di Baghdad. «Disturbare la Bbc è sempre [illegible] l'ultima risorsa di quanti si propongono di soffo[illegible] [illegible] verità o in [illegible] certo [illegible] so è il riconoscimento del ruolo svolto dal World service durante la crisi», ha dichiarato David Witherow, vice direttore generale [illegible] servizio [illegible] «Bbc». [Agi]

[illegible] kuwaitiani entrano in azione

DAMASCO. L'ambasciatore del Kuwait a Damasco, Aziz al Jassem, ha detto ieri che il suo Paese «si sta mobilitando [illegible] sta riorganizzando i suoi ranghi» per non «lasciare respiro all'aggressore, finché le pressioni lo costringeranno a ritirarsi senza condizioni». Ieri, la resistenza kuwaitiana ha annunciato di aver portato [illegible] termine con successo [illegible] tre operazioni contro le truppe irachene in Kuwait, uccidendo [illegible] ferendo 11 soldati. [Ansa]

Ankara strozza Baghdad

Chiuso l'oleodotto iracheno «Applichiamo le decisioni Onu»

ANKARA. L'oleodotto che trasporta il petrolio iracheno [illegible] terminale turco di Yumlurtelik, nel Mediterraneo, «non è più in funzione»: lo ha annunciato ieri ufficialmente la Turchia.

Le autorità [illegible] Ankara hanno deciso, infatti, di impedire alle petroliere di caricare il greggio proveniente dall'oleodotto iracheno, chiudendo così il rubinetto [illegible] condotto che convoglia metà delle vituli esportazioni petrolifere irachene dai campi [illegible] estrazione.

Lunedì scorso, l'Iraq «aveva volontariamente [illegible] di spedire greggio da uno dei due condotti che formano l'oleodotto e aveva ridotto del settanta per cento la capacità [illegible] secondo: questa misura [illegible] stato decisa dopo che l'embargo petrolifero imposto [illegible] molti Paesi aveva notevolmente ridotto il mercato per il greggio iracheno.

Il ministro turco del Petrolio, Mehmet Kececiler, ha dichiarato che l'Iraq potrà continuare a pompare greggio dal secondo condotto fino al riempimento delle cisterne. Perché [illegible] avvenga - ha precisato Kececiler - ci vorranno sei giorni. Il ministro [illegible] ha concluso dicendo che [illegible] decisione adottata dalle Nazioni Unite di imporre sanzioni economiche contro l'Iraq [illegible] vincolante per tutti gli Stati membri. «Ecco perché abbiamo preso questa decisione - ha sottolineato [illegible] ministro - [illegible] ricevere pressioni da nessuno».

[illegible] portavoce della presidenza turca, Kaya Toperi, ha confermato che l'arresto totale [illegible] flusso [illegible] petrolio nell'oleodotto è giunto dopo la decisione [illegible] Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite [illegible] adottare sanzioni contro l'Iraq.

Anche il presidente turco Turgut Ozal - che ha [illegible] un incontro con il primo ministro Yildirim Akbulut, [illegible] il comandante delle forze armat Necip Torumtay e con il ministro della Difesa Safa Giray - ha dichiarato - secondo quanto ha reso noto l'agenzia semi-ufficiale [illegible] Ankara «Anatolia» - che «non devono esserci ulteriori afflussi di petrolio» e ha ricordato che la Turchia ha annunciato che rispetterà le decisioni delle Nazioni Unite sulle sanzioni contro il regime di Baghdad.

[Agi-Ansa-Afp]

Baghdad libera ottanta stranieri

Saddam: cogliamo i frutti della vittoria sull'Iran

KUWAIT. «Gli stranieri possono partire», diffusa ieri da fonti diplomatiche irachene e giordane la notizia pareva aprire uno spiraglio [illegible] ottimismo nella gravissima crisi del Golfo. Gli stranieri avrebbero potuto lasciare l'Iraq e il Kuwait via terra, passando [illegible] Giordania. Ma p[illegible] dopo, rispondendo alle richieste dell'incaricato d'affari svedese che chiedeva notizie sui suoi [illegible] zionali trattenuti a Baghdad (un centinaio), il ministero degli Esteri iracheno rispondeva secco: «Nessuno può lasciare l'Iraq». Tuttavia ieri sera è atterrato ad Amman un aereo proveniente dall'Iraq [illegible] a bordo [illegible] comitiva di 73 giapponesi e alcu[illegible] europei, [illegible] cui [illegible] italiano. Sono i primi stranieri ad aver lasciato l'Iraq.

E' comunque ancora incerta la sorte dei numerosissimi stranieri (al momento dell'invasione gli italiani in Iraq erano 200-250, quelli [illegible] Kuwait poche decine) ospiti forzati in Iraq o in Kuwait. La situazione [illegible] molto confusa come dimostra il fatto che ieri un gruppo di [illegible] turisti giapponesi è riuscito a lasciare l'Iraq su un pulmann, attraversando la frontiere turca. Inoltre il Foreign Office ha fatto sapere che Baghdad sarebbe disponibile [illegible] lasciar partire i britannici presenti in Iraq, ma non provenienti dal Kuwait.

Mosca ha annunciato l'intenzione di sgombrare al più presto i circa 850 cittadini sovietici presenti in Kuwait. Secondo l'ambasciatore kuwaitiano [illegible] Londra, gli iracheni starebbero selezionando gli ostaggi per usarli come moneta [illegible] scambio: «Terranno gli americani e gli europei», ha detto l'ambasciatore Al Rayes. Molti occidentali, seguendo gruppi di kuwaitiani, sarebbero riusciti a mettersi in salvo [illegible] Arabia Saudita attraverso una pista nel deserto ignota agli iracheni.

Un passo importante per l'incolumità di tutti gli stranieri nella regione [illegible] [illegible] preannunciato dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis. [illegible] Michelis, ha confermato che l'Italia, attuale detentrice della presidenza Cee, [illegible] interessandosi in proposito presso il governo iracheno.

Nel Golfo la possibilità di una nuova guerra diventa ogni giorno più realistica: il quotidiano libanese As-Safir (filosiriano) ha scritto che l'Iraq ha installato missili per colpire gli impianti petroliferi di Riad in [illegible] di attacchi provenienti dal territorio saudita. [illegible] sauditi avrebbero piazzato [illegible] batterie di missili teleguidati alla frontiera col Kuwait. Londra ha consigliato [illegible] britannici presenti nelle province orientali dell'Arabia Saudita di lasciare il Paese. Anche il governo iraniano ha fatto sapere di aver rafforzato le truppe al confine con l'Iraq. Ieri la Washington Post ha riferito pre[illegible] [illegible] di Saddam Hussein [illegible] sauditi, nel [illegible] Riad avesse chiuso l'oleodotto iracheno che arriva [illegible] Mar Rosso. Un portavoce iracheno ha smentito la notizia, sottolineando «la profonde relazioni che legano Arabia Saudita [illegible] Iraq». Fonti diplomatiche di Riad hanno fatto sapere che l'Iraq ha ridotto drasticamente il flusso di petrolio attraverso l'oleodotto saudita, l'unico oleodotto ormai a portare greggio iracheno.

L'ambasciatore irachano all'Onu ha detto [illegible] considerare nullo [illegible] voto che ha imposto le sanzioni al [illegible] Paese e che il Consiglio di sicurezza «è diventato il ministero degli Esteri americano». Il presidente Saddam Hussein, in [illegible] discorso [illegible] parlamento, ha detto che l'intervento in Kuwait [illegible] stato «il naturale sviluppo» della «vittoriosa» guerra con l'Iran. Ieri la televisione irachena ha trasmesso [illegible] comunicato del «governo provvisorio del Kuwait libero» che proclamava la Repubblica del Kuwait. «Con questo provvedimento il corrotto regime satellite fondato dal colonialismo è sepolto per sempre e sorge l'alba radiosa della nazione [illegible] del movimento panarabo, ispirazione [illegible] tutti gli uomini liberi», afferma l'annuncio del nuovo governo.

Uno dei consiglieri finanziari del deposto emiro al Sabah, ha rivelato ieri che l'«esercito popolare» formato dal governo filoiracheno è composto da palestinesi, giordani e iracheni. [illegible] un piano iracheno-palestinese-giordano che prevede l'insediamento di decine di migliaia di palestinesi in Kuwait», ha aggiunto il rappresentante kuwaitiano, che è riuscito a lasciare [illegible] suo Paese tre giorni dopo l'invasione. [Ansa-Agi]

STRANA ESTATE DELLE SPIE

[illegible]

pritono il gusto della ricerca autonoma delle notizie e della critica di quelle trasmesse per via istituzionale.

Il limite, certo grave, di quell'informazione alternativa consisteva nella sua pretesa di totalità: nel ricondurre tutto a [illegible] unico disegno reazionario, dove ciascun personaggio svolgeva puntualmente e diligentemente il proprio ruolo.

E, tuttavia, la funzione «formativa» di quel lavoro giornalistico fu notevole: dirompente, addirittura, se si pensa al panorama della stampa, anche di sinistra, dell'epoca.

La risorsa principale della controinformazione consisteva nella capacità di utilizzare fonti diverse, essenzialmente di natura extra-istituzionale (comitati, gruppi informali, associazioni): ma anche informazioni fornite da quanti, dentro le istituzioni, rompevano [illegible] solidarietà di corporazione e la sudditanza agli interessi della maggioranza di governo (magistrati, funzionari, persino poliziotti e carabinieri).

Di conseguenza, quando - [illegible] dopo - Giorgio Bocca definì «notizie del diavolo» quelle raccolte dalla «Strage di Stato» ci fu stupore e irritazione. «Notizie del diavolo»: ovvero informazioni messe a disposizione da fonti (servizi segreti) che perseguono interessi diversi da quelli di chi le diffonde. Chi le diffonde può farsi strumento - in genere inconsapevole - di strategie di depistaggio e di disinformazione. Nel [illegible] in questione Bocca sbagliava, ma segnalava - [illegible] - un pericolo reale.

La «controinformazione etero-diretta» è stato un fenomeno consistente negli ultimi decenni: qualche volta, a indirizzare la diffusione di notizie sono stati settori di apparati dello Stato: altre volte, partiti politici [illegible] correnti degli stessi; altre volte ancora, «superiori interessi» ideologici.

Infine, va detto, a indirizzare la controinformazione furono, in numerose circostanze, i magistrati inquirenti, al fine di ottenere sostegno esterno - presso l'opinione pubblica - per un lavoro giudiziario spesso isolato [illegible] talvolta osteggiato. Insomma, la controinformazione - nata inerme e indocile, anche se politicamente orientata - si è dotata, col tempo, di sponsor e ideologie, partiti e archivi istituzionali. Questo ne ha limitato l'efficacia [illegible] fortemente ridotto l'autonomia. E, tuttavia, non l'ha resa superflua. E' lo stesso presidente del Consiglio [illegible] confermarlo quando - con supremo sprezzo del ridicolo - nega interferenze da parte dei servizi segreti dell'Ovest sulla base delle assicurazioni della Cia; e nega interferenze da parte dei servizi dell'Est sulla base delle assicurazioni di Gorbaciov. Col che, implicitamente, Giulio Andreotti finisce per valorizzare l'informazione-contro: ovvero quella non istituzionale. Paradossalmente, dunque, l'enorme polverone di queste settimane, lungi dal demotivare [illegible] delegittimare l'informazio[illegible] alternativa, sembra sottolinearne l'importanza. Sarebbe troppo semplice e semplicistico aggiungere: la controinformazione buona, s'intende. Quali criteri, infatti, decidono la «bontà» [illegible] quella notizia o, al contrario, il suo carattere «diabolico»? E tuttavia, è lo stesso organo oggi sotto accusa [illegible] fornire qualche indicazione utile: il Tg1 tanto goffo nella vicenda Cia-P2, è stato ben altrimenti efficace nella vicenda di Ustica. Verrebbe da pensare che, mentre nel primo caso [illegible] ricerca di notizie portava a dipendere, facilmente, da fonti e ambienti «inquinati» e «inquinanti», nel secondo caso la controinformazione tornava alla pazienza e alla tenacia delle [illegible] gini; ovvero segnalava le bugie e i silenzi degli apparati dello Stato, con il solo contributo di chi nella ricerca della verità concentra tutte le proprie energie [illegible] le proprie aspettative: il comitato dei famigliari delle vittime di Ustica, in questo caso. Insomma, quanto più la controinformazione rinuncia a sponsor e ispiratori, tanto più risulta efficace e convincente.

Questo non risolve tutti i problemi, certo: ma aiuta a distinguere e a discernere. Non è poco.

Luigi Manconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo [illegible]
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini [illegible] regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rematti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fosati 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1986
Certificato n. 1130 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 7 agosto 1990 è stata di 542.103 copie

Il blocco degli scambi può esser letale per un'economia che vive di greggio e datteri

L'Iraq isolato dal mondo: basterà?

Quanto può resistere Baghdad all'embargo totale

LONDRA. Funzioneranno le sanzioni contro l'Iraq? L'esperienza più recente (vedi il caso del Sud Africa) insegna che questo tipo di rappresaglia è efficace soprattutto nel lungo periodo. Ma per il regime di Saddam Hussein le cose potrebbero andare in modo diverso. L'economia irachena, infatti, dipende in modo rilevante dalle importazioni, specie per quanto riguarda i generi alimentari.

I commerci con l'estero dell'Iraq si sono sviluppati sotto il segno del petrolio fin dai primi Anni Cinquanta. Tra tutte le altre merci prodotte da Baghdad, solo i suoi famosi datteri hanno un peso sul mercato mondiale, in misura minore, il gas combustibile e i fertilizzanti chimici. Così è inevitabile che le esportazioni di petrolio - il 90% del quale passa dagli oleodotti in Turchia e in Arabia Saudita - siano diventate l'obiettivo delle sanzioni internazionali.

D'altro canto l'Iraq adotterà sicuramente delle contromisure, penalizzando i partner commerciali che applicano le sanzioni. Una situazione in cui le società europee e americane hanno molto da perdere.

Quando Hussein attaccò l'Iran nel settembre 1980, gli uomini d'affari occidentali stavano ancora facendo la fila nella speranza di firmare qualche contratto dopo il grande boom edilizio degli Anni Settanta. Lo stesso accadde al termine della guerra, nell'estate del 1988, quando molti si aspettavano (anche se per ora non è andata così) una grande ondata di contratti per la ricostruzione.

Il problema è che oggi l'Iraq è il Paese più indebitato di tutto il Medio Oriente. Deve ai suoi creditori almeno 80 miliardi di dollari, la maggior parte spesi durante la guerra lunga otto anni con l'Iran. Solo gli equipaggiamenti militari venduti dall'Urss tra il 1980 e il 1987 sono stati valutati 20,3 miliardi di dollari. Secondo la Banca dei Regolamenti Internazionali, alla fine dell'89 l'Iraq doveva ai suoi creditori occidentali 13,6 miliardi di dollari. I prestiti ottenuti da Baghdad durante il conflitto con l'Iran dall'Arabia Saudita, dal Kuwait e dagli Emirati Arabi Uniti ammontano oltre la metà dei suoi debiti totali e probabilmente non verranno mai ripagati.

Il reddito che l'Iraq trae dalle esportazioni petrolifere è palesemente insufficiente anche per iniziare a onorare i suoi debiti, sebbene le statistiche ufficiali abbiano registrato un attivo commerciale di 2,1 miliardi di dollari nel 1988 rispetto a un deficit di 2,7 miliardi di dollari due anni prima. La produzione di petrolio nel 1979 era di 3,3 milioni di barili al giorno, per un valore delle esportazioni di 21,4 miliardi di dollari nell'arco dei dodici mesi. Dopo essere scesa, il livello della produzione è poi risalito e nell'89 era attorno ai 2,9 milioni di barili al giorno per un valore delle esportazioni di 14 miliardi di dollari. Si stima che oggi l'Iraq abbia riserve di petrolio attorno ai 100 miliardi di barili. Se anche le riserve del Kuwait verranno assorbite, Baghdad raddoppierà le sue scorte, sorpassata solo dall'Arabia Saudita con 258 miliardi di barili.

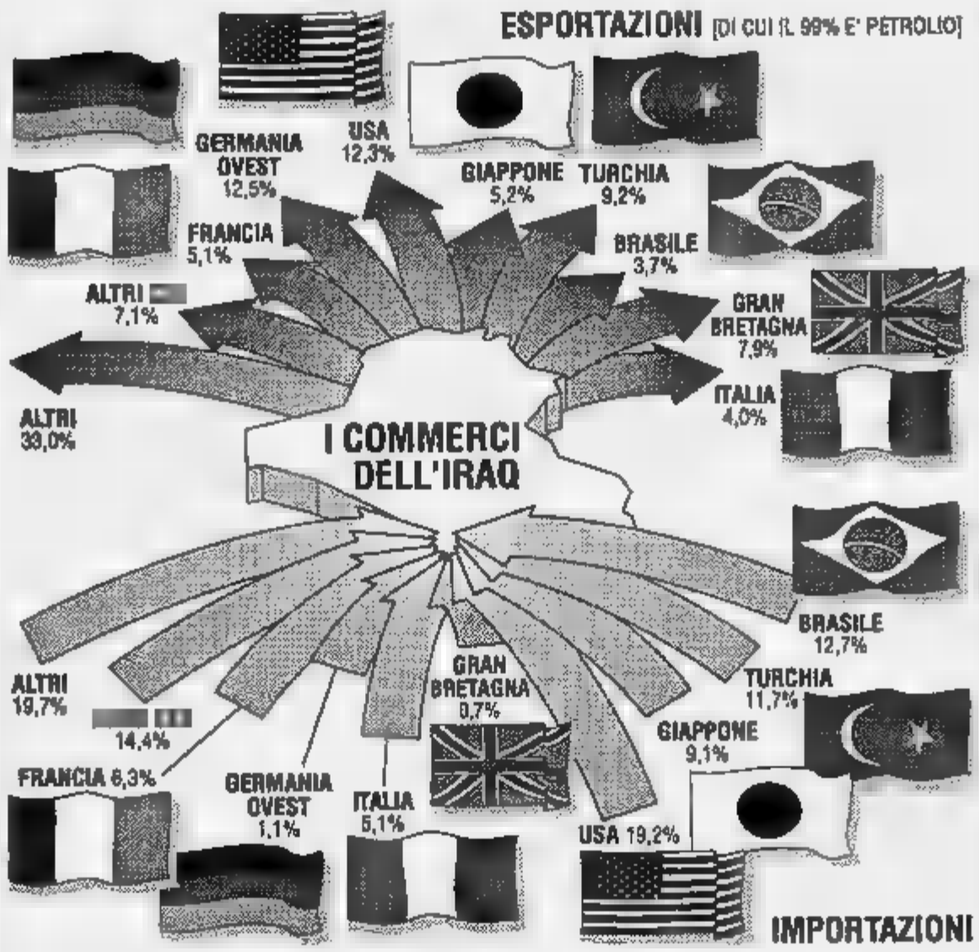
Nel luglio scorso i maggiori importatori di greggio sono stati la Cee (620 mila barili al giorno), gli Usa (mila barili), il Giappone (250 mila), la Turchia (240 mila) e il Brasile (160 mila). Tra i Paesi Cee i migliori clienti dell'Iraq sono la Francia, che ha legami stretti con Baghdad, e la Spagna.

Nonostante alcune riforme introdotte da Hussein nel 1987 per incoraggiare lo sviluppo del settore privato, il commercio con l'estero rimane saldamente nelle mani di organismi statali. I maggiori partner commerciali dell'Iraq sono il Brasile, la Turchia, la Jugoslavia e l'India. La Gran Bretagna è uno dei principali esportatori mentre tra i Paesi che hanno un flusso regolare nei due sensi ci sono gli Usa, la Francia, la Germania occidentale e l'Italia.

Il caso della Turchia è particolare. Non solo alcuni degli oleodotti di importanza vitale per l'economia irachena attraversano il suo territorio, ma l'Iraq importa dai turchi anche grandi quantità di generi alimentari e materie prime. Durante la guerra Iran-Iraq, e specie nei primi anni del conflitto, praticamente tutte le importazioni irachene di beni di consumo e alimentari passavano attraverso la Turchia. «Le sanzioni sui generi alimentari potrebbero essere importanti quanto quelle sul petrolio - ha detto un esportatore - adesso l'Iraq ha più bisogno della Turchia di quanto la Turchia abbia bisogno dell'Iraq». Oggi Baghdad importa la maggior parte della carne che viene dal Brasile e dall'Argentina. Assieme alla Turchia il Brasile è anche il maggior fornitore di ferro e acciaio dell'Iraq.

Facendo parte della Mezzaluna fertile l'Iraq ha un settore agricolo che integra la produzione di petrolio e gas combustibile. Ma l'agricoltura è stata trascurata dai piani governativi per lo sviluppo economico: la terra di buona qualità è poca e utilizzata al di sotto delle possibilità, mentre l'acqua scarseggia. La produzione di datteri è caduta dalle 956 mila tonnellate del 1976 a 324 mila tonnellate nel 1987. Nello stesso periodo la produzione di vegetali si è ridotta alla metà. Le importazioni di alimentari costeranno quest'anno all'Iraq ben oltre 2 miliardi di dollari e dipenderanno essenzialmente dalla produzione dell'Australia e degli Usa. Quest'ultimo Paese ha già un credito di un miliardo di dollari verso Baghdad per le sue esportazioni agricole.

Anthony McDermott
Jim Bodgener
Copyright Financial Times
e per l'Italia La Stampa



Le sanzioni

La Svizzera per la prima volta applicherà la risoluzione Onu

NEW YORK. Il mondo intero si unisce contro l'Iraq. Dopo che lunedì sera il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che prevede il completo isolamento economico degli aggressori del Kuwait, le adesioni non si sono fatte attendere. I paesi dell'Europa occidentale si sono pronunciati all'unanimità e nel pomeriggio di ieri si è aggiunta la Turchia, maggior partner commerciale di Hussein. Anche la Svizzera e la Svezia, paesi neutrali per eccellenza, adotteranno le sanzioni contro Baghdad. L'adesione della Confederazione elvetica è più significativa se si considera che essa non è membro delle Nazioni Unite. In Svizzera tutte le operazioni commerciali e finanziarie con l'Iraq e il Kuwait dovranno d'ora in poi essere notificate al dipartimento federale degli affari esteri. Le infrazioni al divieto di commercio saranno punite con multe di un valore pari a dieci volte quello dei beni o delle transazioni finanziarie in questione.

Il Giappone ha ribadito la posizione di condanna già annunciata e adottata. Il Brasile, maggiore partner economico dell'Iraq in Sudamerica, ha fatto sapere che rispetterà il mandato dell'Onu, così come il Venezuela e altri paesi emergenti.

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza è estremamente dura. Le uniche merci per le quali è possibile non attivare l'embargo sono i viveri e i medicinali. Le misure restrittive prevedono il blocco di tutte le importazioni dall'Iraq e dal Kuwait occupato.

Le sanzioni della Cee entreranno in vigore oggi o al più tardi domani mattina. La Comunità ha stilato tre regolamenti. Il primo regolamento istituisce un embargo generale sull'import e sull'export iracheno e kuwaitiano e ha come obiettivo di conformarsi alla risoluzione approvata dall'Onu. Il secondo è un embargo sulle importazioni di prodotti petroliferi dai due paesi. Il terzo riguarda la soppressione di agevolazioni commerciali per Iraq e Kuwait. I tre regolamenti avranno effetto retroattivo al 7 agosto, data dell'entrata in vigore della risoluzione delle Nazioni Unite.

Petrolio verso i 30 dollari, poi cala

Prime flessioni dopo la crisi, i mercati attendono l'Opec

LONDRA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Per la prima volta dallo scoppio della crisi nel Golfo Persico le quotazioni del greggio hanno subito una battuta d'arresto. E' avvenuto ieri pomeriggio, dopo un inizio drammatico delle contrattazioni sulle piazze europee. Ieri mattina, infatti, c'è stata l'ultima fiammata sui mercati europei. A Londra, sull'onda dei forti rialzi registrati sul mercato statunitense nella serata precedente, il Brent ha toccato una punta di 28,65 dollari al barile. Sembrava che la corsa dovesse proseguire fino a sfondare il tetto psicologico dei trenta dollari al barile ma, all'improvviso, c'è stata un'inversione di tendenza. Il prezzo del greggio ha cominciato a calare in maniera sensibile.

Gli ultimi prezzi, in Europa, si sono assestati a quota 25,90 dollari, molto al di sotto dei massimi e in ritirata anche rispetto alle quotazioni della vigilia (25,60). Stessa parabola anche a New York. Il prezzo del West Texas Intermediate è scivolato di quota 28 dollari per assestarsi intorno ai 27 dollari e settanta; assai meno della vigilia, quando l'ondata rialzista aveva spinto il barile fino a quota 29.

E' stata, comunque, un'altra giornata distinta da numerose puntate della speculazione nonostante che siano stati imposti margini di garanzia più elevati per i contratti a termine, per scoraggiare la corsa dei compratori. Va rilevato, ad ogni modo, che le grandi società hanno approfittato dei momenti di flessione per fare scorta. Nessuno crede, infatti, che il greggio possa tornare ai livelli precedenti alla crisi.

Il mercato, però, sembra aver ormai scontato i primi effetti del blitz di Saddam Hussein. Per un periodo imprecisato il mondo dovrà fare a meno dei rifornimenti in arrivo da Iraq e Kuwait. Si tratta di una quota ingente della produzione mondiale, ovvero 4,5 milioni di barili al giorno (la potenzialità è di dieci milioni di barili), ma non sufficiente a provocare una crisi drammatica. La domanda internazionale di greggio, infatti, oscilla intorno ai 53 milioni di barili al giorno e sarebbe sufficiente un ritocco alle quote di altri produttori per limitare i danni. I rialzi dell'ultimo periodo (in media i prezzi sono saliti nell'ultimo mese poco meno dell'80%) sembrano, insomma, sufficienti per stimolare l'offerta di altri membri del cartello Opec o di Paesi terzi.

Il discorso sarebbe diverso se i mercati si trovassero di fronte ad un attacco all'Arabia Saudita. Non a caso i listini del greggio, da Amsterdam a New York, hanno avuto ieri numerosi risvolti sull'onda delle notizie in arrivo dal Golfo: ogni avvicinamento delle truppe irachene al confine con l'Arabia Saudita è stato salutato da improvvisi rialzi delle quotazioni. Ma la tendenza, per buona parte della seduta, è stata più prudente che nei giorni precedenti. La maggior parte degli operatori è convinta che la crisi possa venir contenuta nei confini attuali.

In questa chiave acquista nuovo peso la considerazione che i grandi Paesi consumatori dispongono di grandi riserve, in grado di garantire i rifornimenti energetici per almeno cento giorni. Il braccio di ferro tra Saddam Hussein e i Paesi consumatori l'Occidente dispone (soprattutto se l'embargo verso Baghdad verrà rispettato) di armi sufficienti per resistere e evitare la scalata verticale dei prezzi.

Ora le attenzioni sono concentrate sulle reazioni dell'Opec. Gli avvenimenti del Golfo hanno in pratica vanificato le decisioni del vertice di Ginevra. I prezzi hanno superato la barriera dei 25 dollari, assai al di sopra di quanto previsto dal cartello. Sembra necessaria una riunione per pianificare una redistribuzione delle quote. Ma è difficile che il cartello dei Paesi produttori di greggio possa assumere decisioni unitarie in questo momento.

E' abbastanza problematico, fanno osservare gli analisti, pensare di sostituire nel breve periodo il greggio Opec con quello di altri produttori. Nel Mare del Nord si sta scontando il massiccio calo degli investimenti negli ultimi anni (e in questi giorni si assiste a una dura vertenza di lavoro che oppone la Shell e i lavoratori sulle piattaforme petrolifere). Il Messico, infine, ha ieri confermato la sua attuale impossibilità ad aumentare le esportazioni di petrolio mentre l'Unione Sovietica è alle prese con le difficoltà crescenti della sua industria estrattiva.

Tra i poveri miliardari derubati da Saddam

Negli Emirati si affollano migliaia di kuwaitiani senza denaro

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Erano tra i più ricchi al mondo, ora, di colpo, sono diventati tra i più poveri, le migliaia di kuwaitiani che affollano gli alberghi degli Emirati Arabi. L'invasione del loro Paese da parte delle truppe irachene li ha sorpresi in vacanza all'estero dove erano andati per sfuggire alla terribile calura (fino a 50 gradi di giorno, più 40 di notte). Dalle lussuose località di villeggiatura in Svizzera, sulla Costa Azzurra, sulla Costa Brava e in California hanno cercato subito di tornare in patria per salvare i loro interessi. Ma l'aeroporto di Kuwait è chiuso e sono stati scaricati negli Emirati.

Qui hanno avuto la sorpresa che la loro pregiata moneta, il dinaro (che fino al 1° agosto valeva dollari 3,40) è crollata, perdendo nel giro di due giorni il 30 per cento del suo valore, e nessuno più le accetta. I nababbi che in vita loro non avevano mai avuto problemi economici si sono visti rifiutare, per la prima volta, il loro denaro. Ora bivaccano nelle hall degli alberghi come senzatetto, ospiti dell'elemosina offerta dal consolato del loro Paese. Finora ne sono arrivati circa 2500, le autorità degli Emirati prevedono che temono possano diventare mila.

Ieri i ricchi kuwaitiani hanno avuto il colpo di grazia. E' stato l'annuncio del «Libero governo provvisorio del Kuwait» di equiparare la quotazione del dinaro kuwaitiano a quella del dinaro iracheno. Ufficialmente la quotazione di Baghdad, che non è convertibile, vale dollari 3,20, ma al mercato libero vale meno di un dodicesimo, soltanto 25 centesimi di dollaro. Per cui il dinaro kuwaitiano viene praticamente svalutato del 90 per cento abbondante e le mazzette milionarie dei profughi sono diventate carta straccia.

«Siamo rovinati — diceva ieri sera un imprenditore edile kuwaitiano rifugiato a Dubai —. Ora nel nostro Paese ci sarà una colossale inflazione e con il blocco dell'estrazione del petrolio, inevitabile dopo il boicottaggio internazionale, tutta l'attività economica resterà paralizzata. Mancherà l'energia elettrica, non potremo fare funzionare neppure i condizionatori d'aria e gli impianti di dissalazione dell'acqua indispensabile per l'irrigazione».

Un altro rifugiato, presidente di una banca, diceva invece che «questo è il momento buono per comperare dinari svalutati». Ottimisticamente prevede che la crisi verrà risolta e che il Kuwait tornerà libero in breve, perché la pressione internazionale costringerà Saddam Hussein ad abbandonarlo.

Nessuno tra i profughi rifugiati negli Emirati, alcune decine dei quali hanno organizzato ieri una dimostrazione patriottica dinanzi al consolato del loro Paese a Dubai, si è tuttavia dichiarato pronto a iscriversi nelle liste dei «combattenti per la libertà» aperte dalle comunità kuwaitiane all'estero e a imbracciare le armi. Aspettano gli eventi, prenderanno una decisione dopo che saranno ristabilite le comunicazioni telefoniche con il Kuwait e i collegamenti aerei.

Al momento gli unici contatti con il Kuwait sono quelli per radio di emittenti, società multinazionali e di navigazione, dalle cui informazioni risulta che decine di migliaia di stranieri cercano di fuggire dal Paese occupato. Qualcuno c'è riuscito con vetture fuoristrada, raggiungendo l'Arabia Saudita attraverso il deserto. Ma la maggior parte non riesce ad allontanarsi perché non possiede una vettura. Si tratta di lavoratori del Terzo mondo che costituiscono i due terzi della popolazione. Nel Paese descritto come «una sorgente di petrolio intorno alla quale è sorta una città di grattacieli americani di vetro e acciaio, forzieri di banche e di autostrade», vivono circa 2 milioni di persone, soltanto 600 mila sono nativi. Tutti gli altri sono forestieri: i «colletti bianchi» sono occidentali, la manodopera viene dal subcontinente indiano e dal Sud-Est asiatico.

«Nel Kuwait — ha scritto di recente un tedesco — le braccia vengono dal Pakistan, le schiene dall'Iran, i sorrisi dalle Filippine, mentre i lavoratori del Bangladesh servono, gli indiani fanno gli inchini, gli uomini di Sri Lanka educano i bambini, gli egiziani e i pakistani guidano i taxi, i sudanesi spazzano le strade, i palestinesi fanno funzionare il tutto». E i kuwaitiani? Stanno al fresco nelle loro ville refrigerate a contare il denaro.

Ora, con la svalutazione del dinaro il milione e mezzo di lavoratori stranieri nel Kuwait dei miliardari (in dollari) guadagnerà somme ridicole non trasferibili in patria e con la crisi che si profila centinaia di migliaia di essi perderanno il posto. Dovranno andarsene perché la legge prevede che chi è disoccupato deve abbandonare il Paese entro sette giorni. La povertà non è gradita nel Paese del quale in un rapporto della Banca Mondiale si leggeva tempo fa che i suoi abitanti «sono diventati immensamente ricchi mentre il reddito medio è diminuito», spiegando la apparente contraddizione con il numero sempre crescente degli immigrati. Saranno loro le prime vittime di Hussein, per essi è arrivata la fine mentre i nababbi rifugiati qui negli Emirati si salveranno.

Tito Sansa

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 543/442.544
MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

IN VAL CERRINA

Il boom dei tartufi neri

La raccolta è cominciata e, nonostante la siccità, la produzione è elevata. I tuberi vengono soprattutto esportati in Francia. La grande attesa è però per i tartufi bianchi, la qualità più pregiata: la raccolta s'inizierà il agosto.

SERVIZIO A PAGINA 3

MEDAGLIE D'ORO PER GHEDDAFI

Sono mila e devono essere prodotte da una ditta che fino a qualche settimana fa sede ad Alessandria. «Galaxy», per conto del leader libico: una commessa da 250 miliardi. la «Galaxy» non esiste più: capannone che occupava nella zona industriale D4 Scalo, al quartiere Cristo, è stato ceduto recente. Gli uffici, al centro commerciale «Pacto», sono chiusi. Il titolare della ditta è il miliardario genovese Giancarlo Garberino, che realizzerà altrove la commessa.

La «Galaxy» era approdata ad Alessandria tre quattro fa, aveva debuttato un giro d'affari molto modesto per arrivare poi ad alcuni miliardi. Ufficialmente si occupava di import-export.

Il capannone era stato perquisito a luglio dalla Guardia di Finanza, dopo una denuncia anonima per contrabbando armi. le indagini avrebbero dato esito negativo e da quell'accusa il miliardario genovese è stato scagionato.

A PAGINA 2

LE CIFRE DI T URRO

Maltrattati in città, amati in provincia. E' questo il quadro che emerge dai dati di «Telefono azzurro», il centro di Bologna che raccoglie le denunce degli abusi ai minori, e che riguarda il Piemonte. Degli 810 casi segnalati, che sono soltanto il 7,6 per cento del totale, la maggior parte si verifica a Torino (536 casi), seguono Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Asti. Dai dati si dovrebbe dedurre che la grande città è particolarmente «cattiva» con i ragazzi, mentre in provincia tutto va bene. Ma è proprio così? «Sicuramente riceviamo la maggior parte delle telefonate dalla grande metropoli perchè là c'è maggiore attenzione ai mass-media che diffondono il nostro numero e parlano di noi» spiegano i responsabili del Piemonte di «Telefono azzurro». «Inoltre, in città i ragazzi sono più tristi o soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri, ma a volte è proprio dalle cittadine che ci vengono segnalati i più gravi. La provincia resta comunque il luogo in cui c'è maggiore solidarietà, più aiuto, in cui il vicino di casa si muove e collabora segnalando gli abusi degli adulti sui minori».

SERVIZIO A PAGINA 5

IN VAL VARAITA

I vip preferiscono il verde

La Val Varaita diventa sede di vip? Sembra di sì. Dominique Boschero, l'attrice sex-symbol degli anni Sessanta, ha scelto di viverci e di dedicarsi interamente alla campagna. Anche Felice Andreasi, attore e cabarettista ha acquistato una casa nella zona per le vacanze, e Carlo Lena, musicista, da anni non si muove da Sampeyre. Nella foto, la Boschero negli anni d'oro.

A 9

A PAGINA 3

Rinviata l'iniziativa

Nessun iscritto alla scuola per torrazzini

C'erano 25 posti, ma alla data di scadenza, il 31 luglio, no arrivate poche domande. Se ne riparlerà a settembre. E dire che in Piemonte non ci sono altri corsi genere.

A PAGINA 3

Tra calcio e spettacolo

L'Acqui si schiera sulla piazza della Bollente

Un palcoscenico d'eccezione per presentare la squadra termale, questa sera alle 21,30. Ci saranno anche il Genoa di Bagnoli e la Sammargheritese, in ritiro nella città.

La prima pioggia dopo la siccità causa in provincia molti problemi

Notte di fulmini e incendi

Grandine in Val Cerrina. In tilt luce telefoni. Fienili in fiamme

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non bastavano gli incendi provocati dalla siccità delle scorse settimane. Ora ad appiccare il fuoco ci sono massi persino i temporali. I nuvoloni carichi di pioggia che nella serata e nella notte di lunedì avrebbero potuto portare un po' di refrigerio, hanno purtroppo prodotto danni proprio a causa dei fulmini, che hanno causato molti incendi.

I temporali, annunciati un po' ovunque in provincia da ore caldo afoso e cielo coperto, si sono abbattuti nella nella tarda serata di lunedì. Rovesci d'acqua, tuoni, forti scariche elettriche. E ben presto sono arrivate le conseguenze negative.

A Pontecurone, nel Tortonese, una saetta ha provocato verso le 21 un incendio al cotonificio «Bustese», del quale riferiamo qui a fianco.

Quasi alla stessa ora folgore ha centrato un capannone agricolo di mille metri quadrati alla cascina Cascinola di Antonio Novelli, anni, a San Giuliano Nuovo. Sono andate distrutte diecimila balle paglia e alcune macchine agricole, con danni per decine di milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria e Tortona.

Ancora alle 21, un altro fulmine ha incendiato il fienile della cascina La Piana, di proprietà di Francesco Pronzato ma affittata da Giuseppe Falabrino, a Strevi, nell'Acquese. Le fiamme si sono ben presto estese, distruggendo 300 metri quadrati di tetto, paglia, attrezzi agricoli. E' morto carbonizzato anche un vitellino. Altri fulmini hanno provocato incendi sterpaglie ed hanno incendiato il tetto di una a Strevi.

Ma non sono stati questi i soli danni provocati dai temporali: centinaia di numeri telefonici, specialmente nel Tortonese e Novese sono rimasti in tilt per danni alla linea aerea. A Cassano Spinola è mancata la luce e «saltato» il Consiglio comunale: la seduta è stata rinviata a oggi.

Nubifragi hanno colpito anche la Val Cerrina, dov'è caduta la grandine, colpendo le colture agricole. Temporali anche nel bacino dell'Erro, che alimenta l'acquedotto di Acqui. «Abbiamo un po' d'acqua in più, ma è sempre crisi», dicono all'impianto di Melazzo. [f. m.]

Pontecurone

Filati distrutti al cotonificio

PONTECURONE. Incendio alla «Filatura di Pontecurone» (l'azienda che ha sede in via Milano 20 ed è più conosciuta in zona come filatura «Bustese») a causa di fulmine che l'altra sera si è abbattuto sullo stabilimento. La saetta ha colpito un reparto in cui si trovavano venti cassonetti di filati.

Il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato un abitante del paese, che ha avvisato i proprietari della filatura, i fratelli Bergaglio.

Nel frattempo una pattuglia di carabinieri, visto il fumo che si levava dallo stabilimento, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sono giunti da Alessandria, in quanto i colleghi tortonesi erano già impegnati per un altro incendio. Sul posto sono accorsi anche i proprietari. In breve tempo il focolaio è stato circoscritto, limitando i danni al solo reparto colpito dal fulmine.

Il materiale contenuto nei venti cassonetti, altamente infiammabile, ha comunque prodotto molto fumo, una circostanza che ha ostacolato parecchio la squadra dei vigili del fuoco intervenuta.

Il fumo ha danneggiato molto materiale in lavorazione anche gli infissi. Hanno inoltre subito danni i macchinari, a causa dell'acqua utilizzata per spegnere l'incendio.

Secondo una prima stima, il danno solo materiale in lavorazione ammonterebbe a circa 10 milioni. I tecnici dello stabilimento, richiamati al lavoro dalle ferie (la fabbrica era chiusa dal 27 luglio), stanno però ancora facendo il conto dei danni: l'ammontare potrebbe essere ben più di 10 milioni, considerando i guasti causati ai macchinari dall'acqua.

«I vigili del fuoco hanno fatto un buon lavoro - dice uno dei proprietari -. Sono riusciti a circoscrivere il focolaio e non era facile con tutto quel fumo. Considerando ciò che sarebbe potuto accadere, devo dire che è andata bene».

[m. t. m.]

Una saetta sui cassonetti. Alla «Filatura di Pontecurone» è stato distrutto prodotto lavorato e stati danneggiati alcuni macchinari (FOTO ANDREA RUGI)

VENTIQUATTR'ORE

CASTELLAZZO BORMIDA
Rapina nell'area di servizio

Ancora un «colpo» ai danni di un distributore di carburante, ieri notte, verso le 4, due banditi armati di pistola e con il volto nascosto da passamontagna hanno preso di l'impianto Agip dell' servizio di Castellazzo, sulla corsia Sud dell'Autostrada dei Trafori. Hanno affrontato l'addetto di turno, Lorenzo Coppolo, 51 anni, di Castelspina, e si sono fatti consegnare l'incasso: un milione. Sono quindi fuggiti facendo perdere le loro tracce. Pochi giorni fa era stato derubato un benzinaio di Alessandria, in via Giordano Bruno. Anche in quel caso le 4 e si presentati due banditi mascherati e armati. Bottino: quasi tre milioni

SAN SALVATORE
Eliminati gli rifiuti ospedalieri

Con un ultimo carico di circa 100 quintali, è stata ultimata l'operazione di sgombero dei rifiuti speciali ospedalieri che da oltre un anno erano ammassati a San Salvatore Monferrato sul piazzale della ditta Sansalvatorese Trasporti. Erano otto tra camion e rimorchi sequestrati dai carabinieri mentre, provenienti dal Sud, erano in in località Baldone in attesa di inviati all'estero per l'incenerimento del carico. Restate lettera morta le ordinanze del sindaco, sgombero è avvenuto per volontà congiunta di magistratura, Provincia e Usl ed è avvenuto sotto il diretto controllo dei carabinieri. Ora si apre problema del recupero delle spese sostenute: la Studicom di Milano, la ditta proprietaria degli automezzi, è infatti nel frattempo fallita e non potrà quindi rifondere i danni.

ALESSANDRIA
E' in stazione

Laura Zorzella, 24 anni, di Alessandria (via Ferraris 12), al rientro da un viaggio in Francia compiuto con un gruppo di giovani nel quadro di scambi culturali organizzati dal Comune è stata derubata alla stazione ferroviaria di Asti di un borsa contenente apparecchi fotografici e pellicole (per un valore circa un milione e mezzo) la documentazione del viaggio appena concluso. Il furto è stato denunciato alla polizia ferroviaria astigiana, ché ha aperto un'inchiesta.

Prostituzione: prime sentenze del Tar dopo i provvedimenti di polizia

Via libera a tre della Barbellotta

Altri cinque invece sono stati espulsi dall'Italia

GENOVA. Possono tornare «lavorare» nella zona della Barbellotta due transessuali tunisini e una prostituta loro connazionale che la questura Alessandria aveva espulso dall' Italia. Lo ha deciso il Tar (tribunale amministrativo regionale), che ha accolto il ricorso dell'avvocato Gianfran- Pagano, difensore dei tre stranieri.

Nei confronti di altri cinque transessuali altrettante prostitute, tutti di colore, il Tar di Genova ha invece convalidato il provvedimento della polizia. La differenza «trattamento» può essere spiegata con alcuni cavilli legali che riguardano la data d'ingresso nel nostro Paese da parte dei cittadini extracomunitari o si riferiscono alla «incensuratezza» delle persone soggette all' espulsione.

Nei prossimi giorni, inoltre, il Tar dovrà pronunciarsi su almeno un'altra trentina di casi analoghi che riguardano stranieri dediti alla prostituzione in provincia di Alessandria. La competenza è dei giudici genovesi perché i transessuali e la «sfruttatrice» risiedono ufficialmente nel capoluogo ligure; di solito hanno il domicilio negli alberghi del centro storico.

La decisione del Tar di confermare il provvedimento di espulsione per i dieci stranieri fa tirare un sospiro di sollievo, almeno per il momento, agli abitanti della Barbellotta.

In moltissimi avevano scritto al prefetto di Alessandria, ai sindaci di Serravalle e Novi, ai carabinieri e alla polizia, per denunciare una situazione di notevole disagio per tutti loro. Fin dalle prime della sera, infatti, la strada statale dei Giovi che collega Serravalle a Novi, si riempe di prostitute e di transessuali di colore. «Lungi dal volerne fare una questione di razza - avevano scritto nel loro esposto - il problema è soprattutto la mancanza di rispetto per gli abitanti del luogo. Perché si utilizzano per gli incontri anche strade che servono abitazioni private e percorse mattino da adolescenti che si recano a scuola. Pare superfluo rammentare ciò che viene rinvenuto in loco».

Un aspetto da non trascurare, veniva sottolineato nella denuncia, è anche quello che riguarda la circolazione stradale, perché i numerosi camion e le auto fermi sul ciglio della strada costituiscono senza dubbio intralcio pericoloso.

Se però da un lato il Tar ha convalidato alcune espulsioni, dall'altro ha annullato altre questo rende meno ottimisti gli abitanti della Barbellotta sulla possibilità che' la zona venga ripulita completamente da prostitute e transessuali.

Attilio Lugli

SE AD AGOSTO
NON SAI DOVE
ANDARE VIENI A

LE GIARE
RISTORANTE E PIZZERIA

SPECIALITA' PESCE

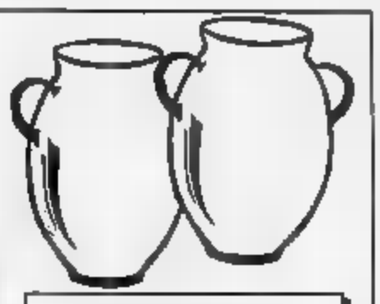
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI

Elegante, confortevole, ideale per qualsiasi banchetto

Aria condizionata, giardino e ampio parcheggio

Pizze a mezzogiorno e

CASSANO SPINOLA - Via Arzani 1
A pochi chilometri dal casello autostradale di Serravalle Scrivia - Telefono: 0143/47.610



A FERRAGOSTO
GRAN MENU'
ANTIPASTI
Bruschetta alla Pugliese
Prosciutto e melone
Insalata di mare
Carpaccio di pesce spada
Crostini di salmone
Antipasto delle Gi
PRIMI PIATTI
Agnolotti delle Giare
Risotto alla pescatora
SECONDI PIATTI
Spiedini di pesce alla griglia
Sorbetto delle Giare
Scilla di vitello alla P. ORLOF con suprema di funghi porcini
MACEDONIA
DOLCE "LE GIARE", CAFFE'
VINO, ACQUA, ESCLUSI
L. 40.000

Lavorava ad Alessandria la ditta che deve fornire 500 mila medaglie d'oro alla Libia

Gheddafi e il mistero «Galaxy»

L'azienda di import-export ha un ufficio al «Pacto» e un capannone nella zona industriale D4
Da settimane entrambi sono abbandonati. La singolare commessa sarà prodotta altrove

DAL NOSTRO

Mezzo milione di medaglie d'oro e d'argento con l'effigie di Gheddafi dovevano partire da Alessandria per la Libia. Un affare da miliardi per l'imprenditore genovese Giancarlo Garbarino, titolare della «Galaxy», che aveva sede al centro commerciale «Pacto» e un capannone alla D4 Scalo, al quartiere Cristo. Ma quell'azienda in città non esiste più.

Il capannone, nella zona D4, è vuoto e vi lavorano muratori che lo stanno ristrutturando per conto di un'altra ditta. Gli uffici al «Pacto» sono chiusi. Il campanello non suona. La cassetta delle lettere è zeppa di corrispondenza. La «Galaxy» figura soltanto sull'elenco telefonico, come «s.r.l.», e senza alcuna indicazione sull'attività. Al numero di telefono indicato sulla guida risponde un'altra ditta.

Ma chi cos'era la «Galaxy»? E perché se n'è andata proprio ora? Garbarino, miliardario e per anni uno dei maggiori contribuenti del capoluogo ligure, l'ha trasferita appunto a Genova, in viale Brigata Bisagno (ma anche qui nessuno risponde al telefono). L'attività dell'azienda ad Alessandria, dov'era approdata tre o quattro anni fa, non si sa con precisione. A Genova dicono che la «Galaxy» era specializzata nella lavorazione di alluminio ed acciaio, in città ufficialmente risulta come ditta di import-export. I vicini di capannone la descrivono genericamente come «un'azienda che lavorava nel settore carpenteria». E in effetti il capannone di via Einaudi sarebbe stato rilevato nei giorni scorsi da una ditta di carpenteria metallica di Novi.

Ma i misteri della «Galaxy» non finiscono qui. In quattro anni il giro d'affari è cresciuto fino ad alcuni miliardi. E' la testimonianza di un'attività florida. E allora perché la decisione di chiudere?

Sulla vicenda delle medaglie per Gheddafi il «giallo» acquista altre tinte. Alcune fonti parlano di un intermediario, certo Rageb Daghdouih, giunto ad Alessandria per concludere l'affare con il miliardario genovese. Ma anche di questo intermediario nessuno, in città, sa nulla. Oltretutto pare strano che sia venuto a trattare l'affare proprio dove la «Galaxy» aveva appena chiuso.

E se poi davvero la «Galaxy» ad Alessandria lavorava solo nel settore dell'import-export, com'è possibile che accettasse una commessa di questa entità? Fra le ipotesi c'è ovviamente quella di un'ulteriore intermediazione fra la «Galaxy» e aziende della provincia in grado di coniare il «tesoro di medaglie» per il colonnello Gheddafi. Ma sono solo supposizioni.

Alla Guardia di Finanza confermano di aver partecipato con i colleghi di Genova ad una perquisizione, avvenuta nel mese di luglio, nel capannone della zona D4. Sì, perché nella storia di un commercio con la Libia non poteva mancare l'intrigo internazionale: c'è stata una denuncia anonima che accusava Garbarino di contrabbando di armi. Le ispezioni, a Genova e Alessandria (mentre alcuni container dell'imprenditore venivano bloccati nel porto di La Spezia per alcuni mesi), avrebbero comunque dato esito negativo. Garbarino dovrebbe uscire pulito da questa storia e soddisfare finalmente la commessa di medaglie alla Libia.

Ma, visto che ormai tutto è a posto, perché è giunta la decisione di abbandonare Alessandria, vendendo il capannone e chiudendo gli uffici? Della «Galaxy», in città, è rimasto soltanto il nome, scritto in lettere fluorescenti su una porta del centro commerciale «Pacto» e il mistero di quel mezzo milione di medaglie «targate» Gheddafi.

Franco

Un ferito

Incidente provocato dal gatto

OVADA. Aggredito dal gatto che aveva con sé in auto, ha perso il controllo della vettura che è finita contro un muro. Ora lo sfortunato automobilista è ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Genova.

Il ferito è Fernando Dominelli, 30 anni, di Ovada (abita in via Bologna 4). L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio a Genova, in via Voltri. Dominelli era al volante di una «Renault 4». I vigili urbani hanno trovato l'auto contro un muro, all'interno il giovane semisvenuto e accanto a lui una scatola vuota, quella che conteneva il micio.

Secondo una prima ricostruzione, l'animale avrebbe dato segni di nervosismo. Forse ha cominciato a miagolare ed ha cercato di uscire dalla scatola. A questo punto, Fernando Dominelli avrebbe liberato la bestiola, che, però, gli è avventata contro.

L'automobilista ha così perso il controllo della «R4» che, dopo aver sbandato, è finita contro un muro.

Nell'urto l'ovadese ha riportato un grave trauma toracico e la frattura della milza. E' ora ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi. Il giovane non versa comunque in pericolo di vita.

Del felino, invece, nessuna traccia. Evidentemente si è allontanato dall'auto subito dopo l'incidente. **(r. al.)**

Da domani

In treno con l'auto al seguito

ALESSANDRIA. Sono tedesche le prime sei auto (due in arrivo e quattro in partenza) che avverranno domattina alle 8,57 dell'entrata in funzione di un nuovo servizio alla stazione ferroviaria. E' la rampa di carico e scarico auto, un'opera costata 150 milioni.

Consente ai turisti di viaggiare in treno e di poter disporre della loro auto una volta arrivati a destinazione. Fa parte del progetto «auto+treno» già realizzato in altre stazioni italiane con ottimi risultati.

Oltre a due rampe d'accesso, una realizzata in calcestruzzo, l'altra in acciaio, il nuovo servizio può contare su una nuova sala d'aspetto e di controllo dei documenti di viaggio, un posto di polizia e dogana e un piazzale di sosta per le vetture in attesa.

Per domani mattina la direzione delle Ferrovie ha programmato una breve cerimonia d'inaugurazione dell'opera. Questa è destinata ad incrementare l'uso del treno da parte dei turisti per i lunghi tragitti: l'auto viaggia con loro e può essere usata nei tragitti impegnativi.

Il dirigente delle Ferrovie Saverio Noglia prevede che il servizio «auto+treno», utilizzato quest'anno in modo ridotto poiché entra in funzione a stagione turistica avanzata, avrà una considerevole espansione, con evidenti benefici. **(e. c.)**

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Non i «verdi» contro i rifiuti

Ci sembra utile puntualizzare la posizione del gruppo Lista verde-Sole che ride riguardo all'aumento delle tasse sui rifiuti deliberato a maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale. Nella notizia apparsa sulla «Stampa» del 1° agosto è stata attribuita al consigliere Notti (Verdi arcobaleno) la nostra posizione, che è invece diversa. In particolare non vengono evidenziate le motivazioni di fondo che ci hanno portati ad esprimere, come gruppo verde, parere favorevole sulla proposta di aumento (e non contrario, come ha fatto Notti).

E' nostra convinzione infatti che, come è stato sottolineato nell'intervento del consigliere verde Libener, tali aumenti debbano essere alla politica di intervento sui rifiuti dettagliatamente della raccolta differenziata, condotta in modo del tutto soddisfacente da questa e dalla passata amministrazione.

Il significato del nostro parere favorevole è visto quindi soprattutto in questo senso anche se, è utile ribadirlo, consideriamo complessivamente plausibili gli aggiustamenti condotti alle tariffe.

Pierluigi Cavalchini
del gruppo Lista verde
Sole che ride
Alessandria

Agricoltura, un «no» al contratto unico

A scanso di equivoci e per evitare confusioni, la Confederdia (Confederazione nazionale dirigenti, quadri e impiegati agricoli) ritiene utile precisare e ribadire la propria ferma contrarietà circa l'ipotesi, che si paventa, di unificare nelle prossime trattative il contratto degli impiegati e degli operai agricoli (contratto unico). In linea con quanto deliberato dagli organismi direttivi dell'organizzazione (assemblea e consigli generali) si ritiene utile ribadire con fermezza l'autonomia contrattuale della categoria e della Confederdia. Nella sua veste di organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa a livello nazionale è un interlocutore più che legittimato a salvaguardare le peculiarità degli impiegati agricoli, attraverso il proprio contratto collettivo che peraltro, esistendo da molti anni, ha dimostrato meritatamente, la sua validità di strumento di gestione dei rapporti.

Secondo la Confederdia restano incomprensibili le immotivati sotto il profilo politico-sindacale i tentativi, peraltro strumentali, di ricercare confuse aggregazioni e omogeneizzazioni che non hanno contenuti propositivi.

Confederdia
Ufficio stampa Casale

Caldirola, replica sui lavori per l'acqua

Abbiamo letto con stupore sia le dichiarazioni sia la lettera del presidente della Pro loco Caldirola, inviata al sindaco di Fabbrica Curone, riguardante i lavori per la costruzione dell'acquedotto nel paese. Destinatario avrebbe dovuto essere il Consorzio acquedotto Val Curone titolare del progetto e responsabile dell'esecuzione dei lavori. Vogliamo subito tranquillizzare la Pro loco: nessun intrigo forestiero è in atto per penalizzare Caldirola. I lavori si sono protratti una settimana in più di quanto programmato.

E' comunque sospetto il fatto che la Pro loco tratti il problema acquedotto alla stregua di una questione astratta, come se non la riguardasse. E non si chiede la Pro loco come mai i lavori sono iniziati in ritardo? Cercheremo di spiegarlo a chi non sappia a fondo il problema. Premesso che la fornitura di acqua potabile a Caldirola è sempre esistito, si è avuto, specie negli Anni 60, un notevole sviluppo turistico non accompagnato da una programmazione urbanistica. Logico quindi che i servizi, in particolare modo quello idrico, siano sempre stati carenti, gestiti quasi esclusivamente dagli operatori turistici. Così gli stessi operatori turistici e i cittadini hanno costituito consorzi per finanziare opere di captazione e distribuzione di acqua. Il consorzio acquedotto Val Curone, del quale Fabbrica fa parte, non appena le condizioni lo hanno permesso ha dato seguito ad un impegno a suo tempo assunto: fornire Caldirola di un moderno impianto idrico.

L'impegno finanziario è stato di oltre 700 milioni a sostegno di un progetto che prevede la captazione delle maggiori sorgenti, il convogliamento in un moderno impianto di potabilizzazione, il rilancio nel serbatoio della Colonia della Provincia e la distribuzione nei vari serbatoi esistenti. Le difficoltà e le resistenze non sono state poche e la maggior parte non sono venute dagli esterni, anzi. Al punto che il consorzio si è chiesto se era il caso di continuare con un progetto che parte degli utenti ritenevano superfluo. Ma confortato e pungolato dal sindaco di Fabbrica il Consorzio è andato avanti e ha cercato, modificando l'originale tracciato, di arrecare disagi possibili alla popolazione.

Puntualmente affiorano le polemiche che pensavamo superate. Non è certamente compito della Pro loco risolvere il problema acquedotto. E certamente la Pro Loco non può ignorare che qualsiasi iniziativa urbanistica ed economica deve fare i conti con il problema acqua. Meglio allora lasciare il libero mercato dell'acqua come in passato e affrontarlo subito, anche a luglio inoltrato? Il Consorzio si scusa con gli ospiti di Caldirola i quali però vogliono comprendere che esistono precisi limiti di tempo imposti dalla Regione e dallo Stato.

Giuseppe Martinelli
Presidente Consorzio
acquedotto Valle Curone

Il medico, pistola e quattro ragazzi

Questa nostra vuole essere una lettera di puntualizzazione sul fatto avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì a Novi e riferito in un articolo pubblicato domenica. Stavamo percorrendo in auto una via di Novi, lentamente, e ad un certo punto siamo stati sorpassati da una «R 5» con a bordo due ragazze. Quasi inconsciamente le abbiamo seguite: dopo metri circa si sono fermate in uno spiazzo dov'era già parcheggiata l'auto «dottore». Per nulle intimorite le ragazze si sono avvicinate chiedendoci se cercavamo qualcuno e noi abbiamo risposto che avremmo avuto piacere di conoscerle, ben lontani dal pensiero che già avessero un appuntamento.

Dall'oscurità è spuntato un individuo, identificato poi dai carabinieri come il medico Angelo Maconi, che dopo averci chiesto in malo modo che cosa volessimo e non soddisfatto dalla nostra buona fede e dalle nostre scuse si è trasformato in un «pistolero di provincia». Non è stato certo un gesto da paladino, è stato definito tentando di colorarlo in extremis con un alone di perbenismo.

Assistere al caricamento della pistola e alle successive mi ci hanno provocato un bello spavento. Dopo letto l'articolo non possiamo accettare oltre allo spavento la beffa è sembrato d'obbligo puntualizzare.

Romano Icardi
Giuseppe Bistolfi, Acqui

LA SUCCURSALE E LE CONCESSIONARIE FIAT
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
VI PROPONGONO

Le offerte non sono cumulabili tra loro o con altre iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili per pronta consegna che saranno ordinate e consegnate entro il 31 Agosto 1990 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto.

CONCESSIONARIE FIAT

F.LLI
Via Marengo, 54 - ALESSANDRIA

LAMA
Corso Marengo, 73 - NOVI LIGURE

VISMARA
S.S. 10 per VOGHERA
Loc. Vittoria - TORTONA

& C.
Corso Valentino 125
CASALE MONFERRATO

SUCCURSALE FIAT
Viale Massobrio, 20 - ALESSANDRIA

Val Cerrina, in passato il prodotto era quasi ignorato: ora è esportato in Francia

Il trifolau scopre il tartufo nero

Nonostante la siccità la produzione è abbondante. Basse le quotazioni
L'attesa è però per gli esemplari grigi, la cui raccolta s'inizia il 15

MURISENGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel Basso Monferrato, e in particolare in Val Cerrina, i «trifolau» hanno ripreso a percorrere boschi e valli alla ricerca dei tartufi. In attesa dei più pregiati esemplari bianchi (con i quali la Val Cerrina fa concorrenza al Moncalvese e all'Albese), si accontentano per ora di quelli neri, il «tuber aestivum».

«Stranamente, specie se si considera la siccità - dice Giovanni Cusinello, di Villadeati - si trovano quantità notevoli di tartufi neri dalla qualità discreta, dal profumo limitato ma dal sapore accettabile».

Proprio per l'abbondanza del prodotto le quotazioni sono però molto basse. Al mercato del lunedì di Murisengo il prezzo si aggira intorno alle tremila lire all'etto e il prodotto viene quasi interamente acquistato dal commerciante Ilario Calvo per essere spedito all'estero. In Francia, infatti, si fa largo uso di tartufi neri: costituiscono un ingrediente fondamentale nella preparazione del paté.

«Tempo addietro - dice il trifolau Luigi Villata di Murisengo - nella zona il tartufo era molto diffuso, ma non veniva neanche raccolto ed i cani erano addestrati a non segnalarlo. Ora anche qui è nato un mercato discretamente fiorente, che è osteggiato dagli operatori albesi del settore che in questa stagione vogliono piazzare il loro prodotto conservato».

In Val Cerrina, oltre al tartufo nero, attualmente si trova il «marzuin»: costituisce la raccolta estiva del tartufo bianco, ma è meno pregiato e i «trifolau» lo usano per addestrare i cani. Spesso è regalato ad amici o parenti, che possono così arricchire la loro mensa di quel caratteristico sapore difficilmente accessibile più avanti, tra pochi mesi, quando il prezzo salirà a 150 mila lire all'etto. E' la quotazione fatta toccare lo scorso anno dalle «perle grigie», scientificamente «tuber magnatum pico», la cui raccolta in provincia s'inizierà il 15 agosto e si concluderà al febbraio.

Ma per il periodo della piena maturazione, a novembre, che coincide con la grande fiera di S. Martino a Murisengo, come sarà la raccolta? «E' troppo presto per fare previsioni attendibili - risponde Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotarmo, l'associazione che raccoglie circa 300 trifolau del Basso Monferrato -. L'attuale raccolta estiva è abbondante, ma per quella autunnale, quella che conta, occorre la pioggia».

Sul futuro del tartufo in Val Cerrina si addensano però nubi per quanto riguarda la conservazione delle piante tartufigene. E' un problema che si aggrava ogni anno per il progressivo abbattimento degli alberi che garantiscono la produzione. Dice l'agricoltore Giovanni Montagnino: «Lungo un prato avevo un filare di querciole; calpestii e zappature rendevano il terreno sottostante incoltivabile, tanto che ho dovuto abbatterle per disperazione. Poi i trifolau mi dicono che da quel terreno si ricavavano tartufi per milioni».

Ed allora che si può fare per salvaguardare questo patrimonio? Una legge regionale anno prevede che la Regione possa assegnare ai proprietari di piante tartufigene fino a 20 mila lire l'anno.

Le sovvenzioni però fino a questo momento sono state disattese: la Regione non ha ancora stanziato i fondi, le commissioni comunali incaricate della scelta delle piante sono decadute e i proprietari dei terreni non presentano le domande per i contributi, perché diffidano dei vincoli a cui dovrebbero sottostare per ottenerli.

«L'unica soluzione - dice Dulla - sta nell'iniziativa privata: sono i tartufai, i quali sanno bene quali sono le piante buone, che devono prendere contatto con i proprietari degli alberi e affittare o comprare i terreni sottostanti, così che anche il possessore delle piante tartufigene abbia il giusto compenso».

Mario Giunipero

VAL CURONE

Cercatori pessimisti

continuerà la siccità, sarà praticamente inutile uscire nei boschi per cercare i tartufi, tanto non se ne troveranno». E' il giudizio sconsolato di tanti cercatori della Val Curone. Secondo gli esperti non solo la pioggia, ma anche la mancanza di neve durante l'inverno non ha favorito la crescita dei tartufi: il terreno è troppo asciutto e i tuberi che si raccolgono per la maggior parte sono di piccole dimensioni. La situazione preoccupa in quanto il cercare tartufi, così come i funghi, per chi abita in alta Valle Curone non è solo un passatempo ma un incentivo economico. E il tartufo della zona è molto apprezzato, tanto da non temere confronti con la produzione di Alba. Anche per questo la mostra che ogni anno a novembre si tiene a S. Sebastiano Curone è solitamente un momento importante per il settore. In Valle Curone si trovano sia i tartufi bianchi sia quelli neri.

Un tesoro nel terreno. I prezzi nell'89 hanno raggiunto le 150 mila lire l'etto

IN BREVE

ALESSANDRIA

Stanziamenti per le strade

Il Consiglio provinciale ha approvato un mutuo mezzo miliardo con la Cassa depositi e prestiti per ammodernare la strada Retorto-Cremolino. E' stato anche approvato un mutuo milioni per realizzare una variante sulla provinciale di Avolasca.

si dimette il segretario

Paolo Filippi lascerà a settembre l'incarico di segretario della dc di Casale. Le dimissioni sono state annunciate quanto Filippi è entrato nella giunta comunale come assessore (al Turismo, Manifestazioni, Bilancio e Finanze): le due cariche non sono compatibili.

VALENZA

Il maresciallo sta meglio

Sono notevolmente migliorate le condizioni del maresciallo Biagio Nappi, di 41 anni, comandante della polizia stradale di Valenza, coinvolto due settimane fa in un incidente stradale nei pressi di Tortona. Il sottufficiale è stato trasferito dall'ospedale di Voghera a quello di Valenza. L'agente che con lui - Guglielmo Bosurgi, 25 anni - è stato dimesso. I due erano investiti da un autotreno mentre scortavano un trasporto eccezionale sulla A21, nei pressi dello svincolo di Tortona. La loro auto s'era incendiata. Nappi aveva riportato e la frattura di alcune costole.

LA FOTO

Alessandria, quelle passeggiate sotto la «lea»

Viale Milite Ignoto negli Anni 20 quando al centro della carreggiata scorreva ancora il canale e il viale, la «lea» come si dice in dialetto, era ai lati. Sullo sfondo, oltre i campi, la fila di alberi che fiancheggiava la strada per il cimitero

Va deserto il corso istituito da Comune, Centro d'orientamento e artigiani

«Fare i carrozzieri? No, grazie»

Ottime prospettive di lavoro, 25 allievi al massimo: ma non si è iscritto quasi nessuno
E dire che in Piemonte esistono altre scuole del genere. Ora ritenteranno a settembre

ALESSANDRIA. Carrozzieri, fine di «mito». Forse tra breve anche per aggiustare le auto ci si dovrà rivolgere ad extracomunitari, perché questo mestiere pare che in città lo voglia proprio fare più nessuno. E dire che il lavoro, tutti gli incidenti che capitano sulle strade, non mancherebbe e sarebbe forse più remunerativo di altri, stando almeno alla media delle fatture presentate ai malcapitati automobilisti.

Ma i giovani non li attira. Comune, associazioni artigiane (tra cui quella dei carrozzieri, costituitasi qualche anno fa) e la Fondazione centro d'orientamento nei mesi avevano varato un corso di formazione professionale per avviare ragazzi in del primo impiego al mestiere di carrozziere. Il titolo era appunto: «Una proposta operativa per l'occupazione giovanile».

Le domande dovevano essere presentate entro il 31 luglio al centro d'orientamento scolastico e professionale di via Galimberti 2: ma il numero pervenuto è stato irrisorio tanto che si è deciso di rimandare tutto a settembre.

Dice il direttore della Fondazione, dottor Sergio Battini: «Forse l'iniziativa, pur tanto nuova e originale, non è stata pubblicizzata nel modo dovuto, circostanza che probabilmente ha contribuito a questo clamoroso insuccesso». E' comunque un segnale preoccupante: il settore ha bisogno di manodopera specializzata ed è arduo trovarla.

Il corso è gratuito, aperto a giovani di età preferibilmente superiore ai 16 anni, in possesso di licenza media: le lezioni durano sei mesi, si tengono direttamente nelle aziende, con eventuale inserimento stabile nell'officina stessa al termine degli studi.

Visto che il problema riguarda principalmente le carrozzerie cittadine, viene data priorità a chi risiede ad Alessandria. Proprio per le finalità del corso la parte pratica ha una netta supremazia (80 per cento) su quella teorica. Al termine rilasciato un attestato di frequenza e offerta una borsa di studio; non è previsto alcun rimborso spese, ma c'è la copertura assicurativa per la durata del .

Ultimo particolare: è previsto il numero chiuso, cioè non ci potevano essere più di 25 allievi. Ipotesi ottimista: non se n'è trovata per ora neppure la minima parte.

Eppure l'iniziativa era partita proprio quando, dopo un breve giro d'orizzonte, era stata accertata in provincia la carenza di manodopera specifica. Fra l'altro questa «scuola per carrozzieri» ha dovuto essere inventata di pianta poiché nella miriade di corsi aperti in Piemonte e tra le moltissime scuole che operano nel campo della formazione professionale non esiste nulla di simile.

Si è allora studiata un formula inedita: il Comune coordina, il Centro d'orientamento seleziona, un gruppo di artigiani si impegna a tenere i giovani in azienda per un iter formativo appunto di sei . Durante questo periodo vengono insegnate tutte le indispensabili per iniziare l'attività di carrozziere nel settore «battilastra» e «verniciatori». Superfluo osservare che per allievi in grado di dimostrare le attitudini richieste si spalancherebbero le porte di un'occupazione stabile, assunzione in azienda apprendisti.

I responsabili delle due Associazioni Artigiane (Unione e Libera) al momento di varare il corso avevano detto: «Può sembrare goccia nel vasto mare della disoccupazione, ma è un'idea che perseguiamo da tempo e intendiamo sviluppare con forza dando concretezza alla possibilità di creare una di posti lavoro in un campo altamente stimolante». Ma i giovani, fors'anche per scarsa informazione, questo stimolo non lo hanno avvertito affatto.

Emma Camagna

LO SPORT

Le amichevoli

Debuttano Derthona e Valenzana

Seconda amichevole per il Casale che incontra questa sera, alle 20,30, il «Curotti» la Juve Domo (Interregionale), allenata dall'alessandrino Oscar Lesca.

Da ieri pomeriggio è aggregato ai nerostellati lo stopper Fabrizio Zoppellaro (29 anni), per il quale rimane da definire il tesseramento. Nell'ultimo campionato il difensore ha giocato nel Campobasso (serie C2).

Debutto invece al «Carnevale» di Viguzzolo, sempre alle 20,30, per il Derthona, contro la squadra locale, neopromossa in Prima categoria. In campo almeno nel secondo tempo l'ultimo acquisto dei bianconeri, l'attaccante Ugo Guerra, 30 anni, già in forza al Pavia.

Prima amichevole anche per la Valenzana, che alle 21 affronta al «Comunale» il Trino, presentando il neorossoblù Ivano Saglietti, ex Crescentino.

Tamburello

Solonghello il Memorial Barioglio

SOLONGHELLO. L'ormai tradizionale torneo estivo di tamburello «Memorial Luigi Barioglio» s'inizierà sabato e durerà fino a Ferragosto.

Le squadre partecipanti quest'anno saranno quattro: Solonghello, Pro Cerrina, Selezione astigiana e Gabiano. Per l'occasione, ogni compagine verrà rinforzata con l'innesto di giocatori di alto livello, scelti fra i migliori disponibili in quel periodo fra le varie categorie.

Il calendario della manifestazione sportiva, che va assumendo di anno in anno successo crescente, prevede il primo incontro per sabato alle 17 fra il Gabiano e la selezione astigiana. Domenica, ancora alle 17, giocheranno Pro Cerrina e Solonghello.

Il mini torneo proseguirà lunedì e martedì. La finale verrà disputata il pomeriggio di Ferragosto. [m. g.]

Presentazione in grande stile della squadra che parteciperà al prossimo campionato Interregionale

Stasera l'Acqui schierato davanti alla Bollente

Ci saranno anche Genoa e Sammargheritese, in ritiro nella città termale

ACQUI TERME. Il calcio si schiera davanti alla Bollente. E' la prima volta che addirittura la piazza principale viene scelta per presentare i giocatori dell'Acqui. Il Berlusconi fa scuola e, se il calcio è spettacolo, è giusto che la città gli dedichi una serata sul suo «palcoscenico» più noto, dove fino a poche settimane fa si alternavano le stelle del balletto.

Del resto la serata prevede la presentazione di tutte e tre le squadre che hanno scelto il centro termale sede del ritiro: c'è l'Acqui, ovviamente, ma ci sarà anche il Genoa di Bagnoli, con i suoi campioni e gli stranieri Skuhravy e Aguilera, e la Sammargheritese, avversaria degli acquesi nel girone interregionale.

Alle 21 le tre formazioni di calcio saranno ricevute a Palazzo Robellini dal sindaco, Ernesto Cassinelli, e dalla giunta. Alle 21,30 tutti in piazza della Bollente la festa in pubblico.

L'Acqui vuol dimostrare ai suoi tifosi di aver fatto le cose per bene. Molto ampia la rosa, 24 giocatori compresi i sei ragazzi dell'Under. La media d'età è 22 anni. La società è intenzionata a condurre campionato senza rischi e ad ottenere la salvezza con largo anticipo. Il presidente Giovanni Grippiolo, confermato all'unanimità per il secondo anno, ha condotto una generosa campagna cessioni ed acquisti che ha portato per ora ad incassare una settantina di milioni una spesa di circa 150.

A dare man forte alla difesa sono arrivati il terzino sinistro Maurizio Castolluccio, 18 anni, in prestito dal Varese (C1), ed i tre mediani Stefano Casagrande, 18 anni, Giuseppe Cadamuro, di 25, e Graziano Pastine, di 21, provenienti dalle giovanili del Varese il primo, dalla Novese il secondo e dal Pontedecimo il terzo. Nell'acquisto di Pastine, milioni, uno dei «pezzi» più pregiati del mercato dilettantistico genovese, l'Acqui ha battuto sul filo lana società di serie C come Siracusa, Acireale, Pontedera, Andria e Massese. Due i marcatori, Roberto Bobbio, 21 anni, confermato, e Giancarlo Buffo, di 22, acquistato dalla Sestrese, ottimo colpitore di testa. Ad irrobustire l'attacco due uomini che nell'ultimo campionato di Promozione hanno segnato 40 gol, Nicola Zagaria, anni, dalla Novese (17 reti in partite), e Alessandro Cerutti, 22 anni, che nel Trecate ha messo a segno 23 gol in 27 partite. L'ultimo colpo è stato l'acquisto di Paolo Scalzi, 23 anni, dal Cuneo (C2), con il ruolo di regista. L'Acqui inizia questa sera il ritiro che proseguirà fino al 19. [g. l. p.]

Giocatori in piazza. Alle 21,30 la festa, poi da domani l'Acqui è in ritiro

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Orario: 21,45
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel [illegible] *James Belushi, J. Lee,* [illegible] *Harris (Usa)* — Per sgominare una banda [illegible] trafficanti di droga un poliziotto stravagante si [illegible] a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N, V. 1h 40' [illegible]

Cristallo
Orario: Inizio 16 Lire [illegible]
Film viet. min. anni [illegible]

[illegible] Cova Adagio
Karate Kid III - La sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo [illegible] conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N, V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] C[illegible]
Lire 4000/5000
Film viet. min. anni [illegible]

[illegible]
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Mora[illegible], E. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Comunale (ex Lux)
Willy Signori e vengo da lontano
[illegible] *Francesco Nuti, con I. Ferrari,* [illegible] *Haber (Italia* [illegible] — Da Milano all'Africa un giornalista [illegible] confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**

[illegible] Villa Caffarena
Le avventure di Bianca e [illegible]
abb. al nuovo **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due topini topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

[illegible] Arena
[illegible] o al [illegible]
di R. Zemeckis con Michael J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '85) — Uno scienziato stravagante, che ha [illegible] una macchina del tempo, e un suo giovane amico tornano nel passato, senonché... N, V. 1h 58' **Fantastico**

[illegible] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con M. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona deser[illegible] del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

«Poliziotto a quattro zampe» al cinema Ambra di Alessandria

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible]: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible]o amico: (0131) 222.951 (ore [illegible]: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]3
Arquata [illegible] Croce Verde[illegible]
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Ligure:** Croce Verde 99.[illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.[illegible]
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible] Croce Rossa 842.263
Carrara: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.[illegible]
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.39
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.126
Tortona: 802.029
Valenza: 941.552
Voghera: 41.549

[illegible]

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] Commissariato [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[illegible] **Scrivia:** (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 99.51

GUARDIA MEDICA

[illegible]ia: 306.850
Acqui [illegible] 57.775
Arquata Scrivia: 635.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Carrara: 843.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868.888; [illegible] 92.022; **Voghera:** [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 68.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 80.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Fascaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

[illegible]

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
[illegible] largo Vicenza
[illegible] lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
[illegible]l: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: [illegible] Brigata Ravenna
Ip: [illegible] Acqui
Esso: strada per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jvi: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: Strada per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno [illegible]**a:** Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
[illegible]: corso Divisione Acqui
[illegible] v.le Acquedotto Romano
Erg: c. Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto

ARQUATA SCRIVIA
Api: stazione dei Giovi

[illegible] M.TO
Erg: via Adam
Agip: v. Adam
Montecheli: corso Valentino 142
Erg: v. Buozzi
Ip: p. Martiri
Esso: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglie

[illegible] SCRIVIA
Agip: [illegible] Mesma 59
[illegible] via Volta 34

NOVI [illegible]
Ip: via Mazzini 56
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 128
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km 1)

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa

TORTONA
Agip: str. per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
[illegible] corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: via Circonvallazione
Ip: str. per Villacomaghano

VALENZA
[illegible] Circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo Curiel
Agip: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia [illegible]
Ip: via Gollo 34
Total: [illegible] Palestro [illegible]
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

[illegible] *Invernizzi,* [illegible] Vochieri (diurna); *Castoldi,* via Dante (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Terme,* piazza Italia
Casale M.to: *Del Valentino,* [illegible] Valentino
Novi Ligure: *Scotti,* piazza Repubblica
Ovada: *Frascara,* via Assunta
Tortona: *Comunale 2,* via Emilia
Valenza: *Centrale,* corso Garibaldi
Voghera: *Comunale 1,* via Emilia

IN BREVE

CASTELLETTO D'ORBA
[illegible] E' un'ovadese [illegible] «ragazza ideale»

L'ovadese Silvia Maralino, 16 anni, hobby della danza, ha vinto a Castelletto d'Orba la finale interprovinciale (Alessandria, Asti e Novara) del concorso nazionale «Ragazza ideale d'Italia». Le finaliste erano quattordici. Tra loro Tiziana Pesce e Paola Grattarola, di Cavatore, Michela Maino, Cinzia Pasquinelli, Angela Rovaccio, di Alessandria, Mirella Medau, di Quargnento, Daniela Garrea, di Valenza, e Silvana Albano, di Tortona. La manifestazione è [illegible] coordinata e presentata da Paolo Paoli.

ALESSANDRIA
[illegible] Nelle [illegible] attraverso il Collocamento

La Sezione circoscrizionale per l'Impiego o per [illegible] collocamento in agricoltura di Alessandria comunica che gli avviamenti a selezione nelle Usl della Regione (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato) per quanto riguarda il personale con qualifica di «ausiliario socio-sanitario» avverranno attraverso le Sezioni circoscrizionali di competenza con la procedura della chiamata pubblica tra gli iscritti nelle graduatorie in possesso dei requisiti richiesti. Il provvedimento resterà in vigore fino al 3 settembre.

[illegible]
[illegible] Convegno sul [illegible]

Promosso dal circolo culturale «Marcora», a settembre si terrà a Valenza un convegno [illegible] «Il mercato finanziario [illegible] creditizio italiano alle soglie del mercato unico europeo». Dedicato ai giovani laureati, si avvarrà dell'apporto di esponenti di fama nazionale, che forniranno un indirizzo sulle prospettive di mercato, gli investimenti all'estero, le nuove forme di intermediazione. «L'obiettivo - dice Emilio Pino, presidente del circolo - è di preparare una forza [illegible] lavoro valenzana alla nuova sfida europea».

ACQUI TERME
[illegible] Sopralluogo per un film

«Aspettando l'alba magica» [illegible] il titolo [illegible] un film giallo prodotto da Giancarlo Montesano (fratello del più celebre Enrico, il [illegible] attore) [illegible] [illegible] cui alcune scene potrebbero [illegible] girate ad Acqui e nell'Acquese. Pochi giorni fa il regista, Massimo Carocci, ha compiuto un sopralluogo proprio in vista delle riprese, che sarebbero previste nella stagione invernale.

LUNASSI
[illegible] Tortona [illegible] tempi di Napoleone

Prosegue [illegible] Lunassi, in Val Curone, la mostra «Tortona e il Tortonese ai tempi di Napoleone». Sono stampe, manifesti e documenti dal 1796 al 1814. La rassegna [illegible] curata dal m[illegible] Bergaglio [illegible] [illegible] concluderà [illegible] 9 settembre.

[illegible]
[illegible] Calcio, Giorgio Arcella [illegible] è dimesso

Giorgio Arcella ha rassegnato [illegible] dimissioni da allenatore [illegible] Cassano (Campionato di Seconda Categoria). L'annuncio delle dimissioni è giunto [illegible] «ciel sereno», dopo che la società aveva allestito una squadra da promozione. Il divorzio sarebbe stato originato da diversità di vedute tra Arcella e il presidente Carlo Castagneto in relazione alla conferma [illegible] [illegible] di alcuni giocatori.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]
[illegible]
[illegible] la vittoria
di Robert M. Young, [illegible] *Willem Dafoe, Eduard Games* [illegible] *mos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria [illegible] zionata).

[illegible] 400
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
[illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata)

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
[illegible]
Money (Soldi)
di D. Dörne, con U. Ochsenknecht, B. Zeckler. Non [illegible] [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] Chaplin I
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Giù [illegible] mani da [illegible] figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin [illegible]
[illegible] [illegible] 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. [illegible]
[illegible] chi parla
di Amy Heckering, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande
[illegible] Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible]
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale [illegible] *sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

[illegible] [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible]
Strada [illegible] ritorno
di Samuel Fuller, con Keith Carradine, [illegible] *Vargas.* Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible]
[illegible] sposato un fantasma
di [illegible] *Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin,* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. [illegible] 871.842
Non [illegible] angeli
[illegible] *Neil Jordan,* [illegible] *Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 838.75.02
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 15: 18.30: 21: 22.30

Nazionale I
[illegible] Pomba 7
Tel. 812.41.73
[illegible]
[illegible]enza esclusione di colpi
[illegible] *Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
[illegible]
Ecstasy
di Luca Ronchi, con [illegible] *Fazzi, Vima Anderson.* Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia I
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror [illegible]
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. [illegible]. Orario: 16,10, 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rasio, con Lina Sastri, Florence Marchegiani; Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera [illegible] 21,30 [illegible] coreografico - **ballare il film.** [illegible] **al futuro.** di Robert Zemeckis. Inf. 011 / 696.5547 - 669.0658 - 0142 / 923.432.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella

Zanzare, risa e gaffes

Cabaret e bella musica jazz

Le zanzare. Ecco le vere protagoniste del cabaret torinese. «Io [illegible] so voi, ma me mi stanno rovinando» ha detto fra le prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì sera per «Sere d'estate». E' arrivata con la sua comicità semplice [illegible] fatta di smorfie e battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico di agosto a Torino. Un pubblico sfiancato [illegible] una giornata [illegible] afa, che univa neonati in carrozzina, famiglie [illegible] nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffe», qualche pubblicità televisiva, l'attività di marionettista [illegible] una voce da cantante blues ben impostata - lo ha affrontato [illegible] panni di «Luigina», la massaia che sogna di diventare attrice. Panni kitch davvero: cappellino rosso, camicia [illegible] pois, gonna a fiorelloni (con sotto un cuscino, [illegible] evidenziare le forme) [illegible] calze rosa e giarrettiera. E un accento da fare invidia al Pautasso.

Parla, e i discorsi [illegible] quelli che [illegible] sentono sul tram [illegible] in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passione le telenovele. Poi c'è l'imitazione [illegible] Madonna («Siete caldi? Sono caldaaa urlato con le vocali larghe [illegible] vecchio Piemonte), poi [illegible] puntata «live» del serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto [illegible] campanile del Cortile, si ride di cose semplici (troppo?), di frasi che [illegible] volte vengono coperte dal [illegible]m e dalle macchine che passano per la via, e si capiscono [illegible] a soltanto a metà. Compare un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente senza parà». «Non fumo perché fa venire il cancro, non bevo caffè perché mi viene male al fegato, non ho un uomo perché [illegible] lo trovo» dice, e fa ridere ma anche un po' pena. Poi lo spettacolo cambia [illegible] e stavolta è musica. In cilindro, calze [illegible] giacca nera, Cinzia si rivela una brava cantante. Confessa «ecco, io [illegible] proprio questa che vedete», e si lascia andare. «Summertime», «La vie en [illegible] e poche altre. A parte la base musicale che è troppo bassa, è davvero un bel sentire.

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. [cr. o.]

Assemblea Teatro fa una rilettura di Spoon River

E' di leva Masters

Tour nelle caserme italiane

Una tournée anomala, che fa il giro delle caserme italiane. E' la proposta [illegible] Assemblea Teatro [illegible] il suo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori [illegible] birra», tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. Una colonna militare [illegible] dieci camion lungo la penisola, quasi una carovana di sapore antico, mossa però da un'idea giovane e originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, il che ha confermato il ruolo educativo e culturale dell'operazione. Non solo modo di avvicinare un pubblico giovanile al teatro, ma anche occasione di relazione fra le comunità militari e le città che le ospitano.

La scena si svolge in un cimitero d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina [illegible] centro [illegible] [illegible] di Lee Masters. L'opera ruota intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con il disincanto di chi ormai ne [illegible] lontano. Nella rilettura di Assemblea Teatro, le poesie di Masters [illegible] diventate [illegible] monologhi. Il tragico destino degli appartenenti al regno delle Ombre, inesorabilmente legato ai rottami d'auto, impone nel pubblico una riflessione. Il tour finisce il 31 agosto a Roma. [r. a.]

Proseguono i restauri dell'antico portale di San Domenico

Casale, una chiesa malata

Il cancro della pietra ha eroso statue e decorazioni. Anche la facciata in pericolo: l'abbassamento della falda freatica [illegible] provoca il cedimento

CASALE. Una chiesa malata. E' quella di San Domenico, uno dei più importanti monumenti di Casale.

Il «cancro della pietra» sta lentamente erodendo il suo bel portale cinquecentesco. Vi sono inoltre gravi problemi di stabilità della facciata. Questa ormai [illegible] oltre due anni e mezzo è nascosta da un alto ponteggio in ferro, innalzato per i restauri.

Al centro dell'attenzione dei tecnici del laboratorio Nicola di Aramengo [illegible] attualmente proprio il portale. Inizialmente si era deciso, sperimentalmente, [illegible] intervenire trasferendo le statue [illegible] le decorazioni «malate» in laboratorio.

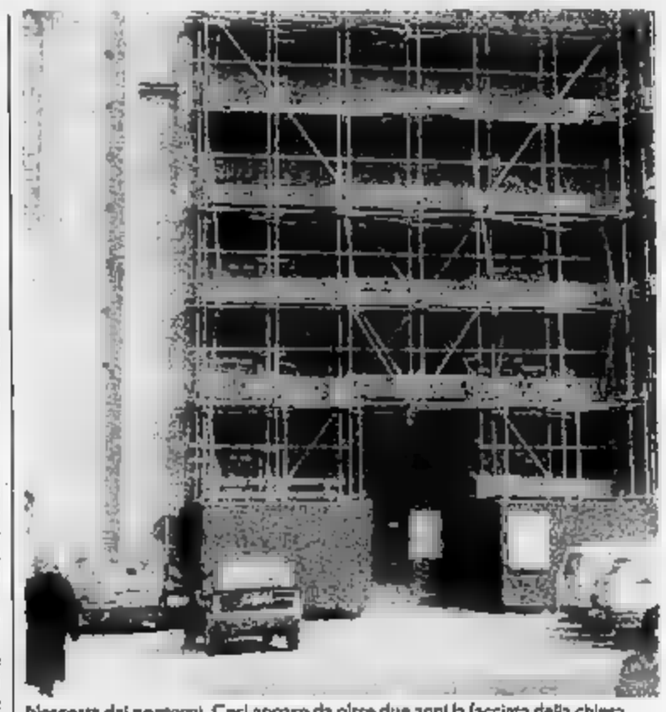
Così nel 1988 dal portale [illegible] [illegible] state rimosse alcune statue (il gruppo della lunetta, le lesine del timpano e la grande statua di Dio Onnipotente) e trasportate [illegible] laboratorio di Aramengo per essere sottoposte ad [illegible] intervento di consolidamento «in autoclave».

Poi, però, l'orientamento della Sovrintendenza ai beni architettonici è cambiato. Si è deciso che i restauri devono avvenire sul posto: le parti in sgretolamento vengono così ora [illegible] solidate con l'uso [illegible] apposite resine applicate sulla pietra.

Sui restauri c'è però polemica [illegible] in città. Qualcuno contesta [illegible] fatto che vanno a rilento (anche perché [illegible] uno stanziamento adeguato per gli interventi). Ed in effetti la decisione definitiva su come intervenire per salvare l'antico portale è stata presa solo dopo più di due anni dall'innalzamento del ponteggio.

«E' un intervento che si è sempre dimostrato difficile - ribattono gli addetti ai lavori - non esistono infatti studi approfonditi per recuperi di questo tipo».

Dice il parroco, don Antonio Gennaro: «Gli interventi per salvare la chiesa vennero cominciati nel 1987, quando i tecnici della Fiat Engineering con apposite rilevazioni ambientali scoprirono che ciò che stava distruggendo il portale era soprattutto l'inquinamento atmosferico e quello dovuto al riscaldamento domestico».



Nascosta dai ponteggi. Così appare da oltre due anni la facciata della chiesa

Fu così che si arrivò ai ponteggi [illegible] s'iniziarono i primi interventi. I lavori furono però presto rallentati dalla mancanza [illegible] finanziamenti. Basti pensare che gli ottanta milioni stanziati in [illegible] primo tempo dal ministero per i Beni culturali sono serviti in gran parte per il ponteggio.

Commenta Franco Meni, del Consiglio per gli affari economici e del Consiglio pastorale della parrocchia: «Molti in questi anni ci hanno chiesto notizie sui tempi previsti per il completamento del lavoro [illegible] ripristino [illegible] sui costi. Alla parrocchia, però, non sono stati forniti dati precisi sulle spese già compiute né su quelle preventivate. Pare comunque che il solo mantenimento del ponteggio costi attualmente circa un milione [illegible] [illegible] al mese».

Conclude don Gennaro: «Auspichiamo che i lavori possano riprendere presto e che il ministero stanzi i fondi necessari per portare a completamento i restauri».

Il portale cinquecentesco, però, non è l'unica parte della chiesa di San Domenico che desta preoccupazione.

Spiega don Gennaro: «La stessa facciata, per l'abbassamento della falda freatica sottostante, si sta molto lentamente inclinando. E' un leggero spostamento della parete può essere notato anche ad occhio. Per questo sarebbe necessario il consolidamento dell'intera facciata. E' un intervento che costerà alcune centinaia di milioni».

All'interno, poi, la parete che racchiude la scala che porta all'organo si sta inclinando perché si è staccato il supporto di legno che la bloccava parallelamente alla facciata».

[t. f.]

Sopra Dominique Boschero negli anni più importanti della sua
al centro il cantautore Carlo Lena fondatore de «La Strana Società»
a destra Felice Andreasi in un di relax

Nella verde Val Varaita con Felice Andreasi e Dominique Boschero

Attori tra api e funghi

L'astigiano, che conduce la trasmissione «Felice incontro» su Radiodue, ha comprato una baita. La sexy-simbol degli Anni Sessanta ora vive stabilmente in una borgata

SAMPEYRE. Due attori in Valle Varaita: una scelta non le, ma motivata e ragionata. Non si tratta trascorrere le vacanze nella «valle smeraldo» del Cuneese, ma di viverne le bellezze e le asperità, i ritmi stagionali le risorse naturali, come veri e autentici montanari non come i soliti turisti che usano, gettano tornano a casa fra le comodità della città: perlomeno così dicono loro.

L'astigiano Andreasi, che attualmente conduce tutte le la trasmissione «Felice incontro» su Radiodue, ha da tempo acquistato fra Brossasco e Gilba baita che ha ristrutturata con la moglie: «Andiamo per funghi, abbiamo l'apiario ci divertiamo a fare il pane da soli, nel forno - spiega l'attore che ha da poco concluso la tournée teatrale di "Aspettando Godot" Paolo Rossi e Enzo Jannacci -. Già nella nostra casa ferrina viviamo con questi ritmi naturali e in valle Varaita abbiamo trovato un posto magnifico. Peccato però che, soprattutto nella stagione dei funghi, ci sia il giusto rispetto per i boschi da parte della gente che arriva occasionalmente la domenica e si muove tra gli alberi con la stessa delicatezza con cui correrebbe in autostrada».

Felice Andreasi, che si definisce un pittore diventato attore (e cabarettista) per esordendo con Piero Angela, non che si faccia molta pubblicità al suo «rifugio» valligiano: «Quassù non mi ci per va bene così: ho il tempo per fare le che più, per passeggiare con mia moglie e passare tranquille giornate godere della natura. Speriamo duri».

Andreasi centellina il impegno attore. Dominique Boschero l'ha invece praticamente abbandonato dal 1973 da quando cinè ha scelto di vivere stabilmente nella borgata dei nonni, San Claudio, ristrutturando un'ampia meira in località Cru. «L'ho comperata nel 1964 - spiega l'attrice che fu molto famosa negli Anni Sessanta -. Ricordo che per ristrutturarla venivano tre muratori da Gilba, a piedi, che si fermavano qui tutta la settimana a lavorare».

Più in alto ci le tre case che in quegli anni acquistarono Carla Gravina e Gianmaria Volontè che, insieme con Claudio Volontè e Dominique, formavano un affiatato quartetto: a Sampeyre ricordano quando gli attori arrivavano in piazza con lunghe spider per i ristoranti.

«Da allora di tempo ne è passato molto - prosegue Dominique che; nel 1968, fu tra i fondatori del Mao, il movimento autonomista occitano -. Le case di Carla e Gianmaria pressoché in rovina quest'inverno ho dovuto lottare con il fuoco degli incendi per impedire che fossero distrutte del tutto. Vivere quassù è veramente duro perché ci si rende conto del lavoro che bisogna affrontare tutti i giorni: pulire i boschi, raccogliere la legna, il fieno, seguire il bestiame, lottare con le intemperie... Non è facile, sinceramente».

Pentita? «No, anche ogni tanto la voglia di mollare tutto e tornare a Roma l'ho davvero, poi passa: nell'88 ho ricevuto un premio, a Castegnole Monferrato, per la mia attività contadina e a questo riconoscimento tengo molto perché è uno stimolo a proseguire. Ora ho chiesto di poter fare dell'agriturismo: staremo a vedere».

Due anni fa, per Raidue, la Boschero interpretò la situation comedy «Passioni» con Elisabetta Viviani: non sono altri impegni d'attrice nel futuro?

«Al momento no nemmeno ne . Piuttosto vorrei recuperare i documentari che qui realizzai negli Anni Settanta (per la Rai la Tv Svizzera) così da ricavarne un lungometraggio sulla vallata e la sua gente, ancora di grande attualità».

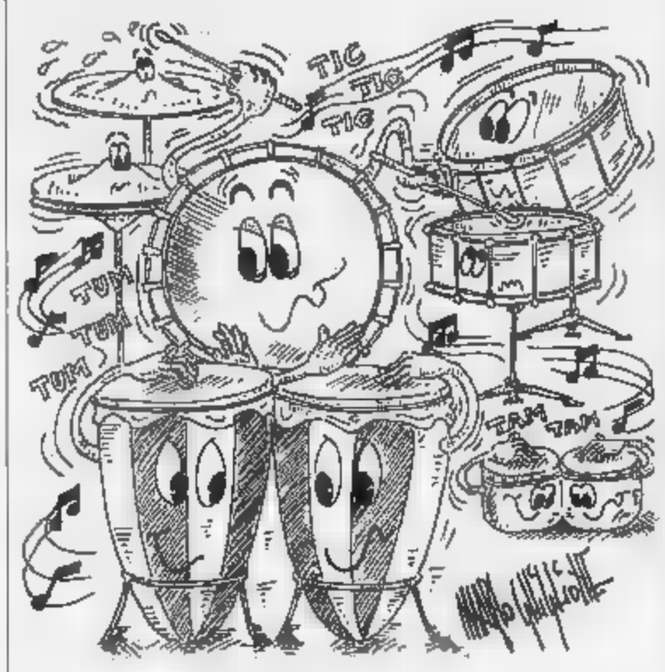
Due attori, un musicista. A Sampeyre, da anni, vive Carlo Lena che fondò con altri il complesso «La Strana Società» famosa per la canzone «Pop Corn», per mesi nelle hits parade quale brano più venduto a Anni Settanta. Lena, insegnante nella scuola media, ha ora riformato un gruppo vocale formato da una ventina adolescenti che propongono un repertorio di canzoni degli Anni Sessanta.

Alberto Gedda

A Villa Badoglio di San Marzanotto un singolare (e molto seguito) stage estivo

Tamburi e grancassa, non solo rock

Gli insegnanti sono quattro: Dom Um Romao, ex Weather Report gruppo «mitico» del jazz rock Peter Giger, batterista tedesco; Tom Nicholas, statunitense, e Buran Ochal, percussionista turco



ASTI. Ad agosto Villa Badoglio, sede della cooperativa agrituristics «L'Olmo», proprio in cima alla collina di San Marzanotto a pochi passi da Asti, è il luogo ideale per rilassarsi. La calura della Valle del Tanaro sembra non avere mai la meglio sull'ombra delle piante secolari del parco e il panorama splendido.

Tuttavia, la villa è anche uno spazio suggestivo, molto adatto per dedicarsi alle attività creative. Per questo la cooperativa ha proposto due corsi dedicati alla danza e alle percussioni. Entrambe le iniziative hanno il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Villa Badoglio nel periodo dei corsi offrirà anche la possibilità di soggiornare; la disponibilità di circa 50 posti.

Dal 23 agosto all'1 settembre si svolgerà stage di danza afro-cubana curato dall'insegnante ballo astigiana Susanna Ballario. Il corso prevede due livelli di partecipazione: per principianti e per chi è già a della tecnica base. I lavori prevedono un'ora mezzo di lezione ogni giorno, cui si aggiunge un laboratorio coreografico con l'insegnante. Alle lezioni darà un apporto ritmico il percussionista Ettore Pavone.

La quota di frequenza è di 150 lire, da inviare all'atto dell'iscrizione alla Cooperativa «L'Olmo», a Villa Badoglio. Nell'iscrizione è necessario indicare i dati personali, recapito telefonico e il livello scelto.

Il «workshop» di percussioni, giunto seconda edizione, dopo un esordio lusinghiero lo scorso anno, si terrà dal 2 al 9 settembre. Gli insegnanti sono quattro: Dom Um Romao, Weather Report gruppo «mitico» del jazz rock, specializzato in percussioni brasiliane (Roha tenuto un seguitissimo concerto proprio a San Marzanotto un mese fa); Peter Giger, batterista tedesco; Tom Nicholas, musicista statunitense di formazione jazz-rock e latino-americana. Novità del seminario è il corso di Buran Ochal, percussionista turco, che presenterà i segreti della musica tradizionale del suo Paese.

Ogni giorno le lezioni durano tre ore, più un'ora dedicata alla pratica di gruppo, suonando con gli insegnanti. L'ultimo giorno del corso si terrà nel parco della villa concerto con tutti gli iscritti al seminario.

La quota di partecipazione al seminario è di 300 mila lire, che raddoppia se desidera anche la pensione completa per una settimana a Villa Badoglio. Al momento dell'iscrizione si deve versare metà della quota e indicare i dati personali, recapito e lo strumento scelto. Per informazioni ci si può rivolgere Maurizio Conte, 0141/271780 oppure a Fiorenza Bellone all'ufficio Cultura del Comune, allo 0141/399280.

Le iscrizioni e le quote vanno inviate al «Percussion workshop», Villa Badoglio, via Cairo 89, 14050 San Marzanotto, Asti. Gli organizzatori fanno poi notare un altro aspetto: San Marzanotto luogo ideale per chi voglia unire alla passione musicale anche una vacanza nel verde. La zona attorno offre spunti per chi è interessato al turismo culturale (monumenti musei) non manca certo l'occasione per fare «conoscenza» l'ottima enogastronomia astigiana.

Carlo Francesco Conti

A TORINO

MUSICA

Funky Lips in concerto

Ultimo appuntamento, stasera, per rassegna estiva organizzata dall'Assemblea Teatro nel cortile della Circoscrizione 5, in via Stradella 192/d. Alle 21,30 è in programma il concerto Funky Lips, la rock band torinese invitata, nel gennaio scorso, al festival di rock femminile svoltosi a Kiev.

Orchidea selvaggia

Il cartellone del Drive In, in via Genova angolo via Valenza, prevede per stasera l'erotico «Orchidea selvaggia» di Zalman King.

CINEMA

Thriller Selene

Il Selene d'Essai, in Belgio 53, propone questa sera e domani (20,15 22,30) il giallo «Alla ricerca dell'assassino» di Karel Reisz. La storia, scritta dal drammaturgo Arthur Miller, racconta di un famoso investigatore privato ingaggiato da una misteriosa donna per difendere un giovane.

OGGI IN PIEMONTE

LIMONE

Jazz in discoteca

Alla video discoteca «La lanterna» si esibiranno stasera i «Moovie d side». Lo spettacolo inizierà alle 22 e sarà caratterizzato da danze jazz. In pista due ballerini.

Musica e cucina

Il quintetto jazz «Dixieland night», alle 21,30 si esibirà a Cascina Zucco per la terza rassegna musico gastronomica internazionale. Il gruppo guidato Colin Rouse alla tromba, è tra i più affermati a livello nazionale, e ha partecipato a festival internazionali.

Liscio in piazza

Secondo appuntamento di «Varallo in piazza» questa sera alle 21. Dopo il successo del gran ballo inaugurale di ieri, nella centrale piazza Garibaldi oggi si scende «in pista» con il liscio dell'orchestra Nives e i Gabbiani. Sempre nell'ambito della rassegna valsesiana si tiene una dimostrazione di trotto a cavallo tenuta dai più giovani del Circolo ippico Valsesia.

ORMEA

Concerto d'organo

Continuano le celebrazioni per il quinto centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale di S. Martino. Tra i momenti più significativi, domani sera alle 21, un concerto d'organo e tromba a cura dei musicisti della parrocchia (Gilberto Mao, Tullio Pagliana, Gianni Vinai).

GIG

Suona la banda

Alle 21 al centro sportivo in frazione Vezzo banda musica Mottarone terrà concerto. Organizza la Pro loco Gignese, nell'Alto Novarese.

STRESA

Glise alla chitarra

Alla Biblioteca Zapelloni, alle 17,30, Antony Glise terrà un di chitarra. La manifestazione è organizzata dall'Agif Vigevano in collaborazione con il Comune.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 58 - CUNEO

Ai dell'art. della Legge 25 febbraio 1987, nº 67, si pubblicano i seguenti dati relativi bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE (in migliaia di lire) SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO	DENOMINAZIONE	DA BILANCIO	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO
Fondo di cassa al 31/12/1988	—	4.451.376			
Trasferimenti correnti	140.204.000	175.151.658	Spese correnti	144.495.836	176.645.798
Entrate varie	4.885.000	8.912.297	Spese in conto capitale	5.859.459	14.967.945
Totale entrate correnti	146.089.000	192.073.953	Rimborso prestiti		683.363
Trasf. in conto capitale	—	12.835.675	Partite di giro	0	20.564.055
Assunzione prestiti	—	—	Totale	178.607.308	212.861.661
Partite di giro	0	16.793.452	Avanzo (b)	—	5.292.995
Totale	172.678.000	218.154.856	Totale generale	178.607.308	218.154.656
Risultato diff. (a)	5.928.308	—			
Totale generale	178.607.308	218.154.656			

(a) risultato differenziale in conseguenza della perenzione dei residui c/vincolata e c/capitale
(b) risultato differenziale con conseguenza della perenzione dei residui c/capitale 1987

IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Gregorio Ferrero

II - FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

ENTRATE (in migliaia di lire) SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	ACCERTAMENTI DA CONTO ANNO 1989			IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO
Fondo cassa al 31/12/1988	—	2.897.110			
Trasferimenti correnti	3.038.132	5.792.597	Spese correnti	6.518.132	10.488.559
Entrate varie	3.480.000	3.975.535	Spese in conto capitale	—	—
Totale entrate correnti	6.518.132	9.768.132	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	585.000	60.427
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	7.103.132	10.518.986
Partite di giro	585.000	64.091	Avanzo (*)	—	2.150.347
Totale	7.103.132	12.669.333	Totale generale	7.103.132	12.669.333
Totale generale	7.103.132	12.669.333			

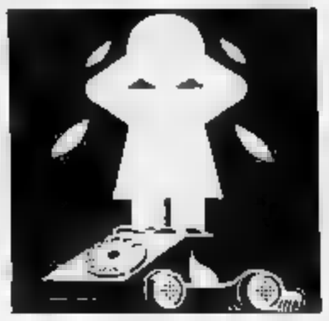
(*) L. 2.150.347 —
L. 1.550.332 = risultato differenziale per perenzione residui
L. avanzo della gestione

IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Gregorio Ferrero

Per la pubblicità su LA e STAMPASERA

publikompass PK

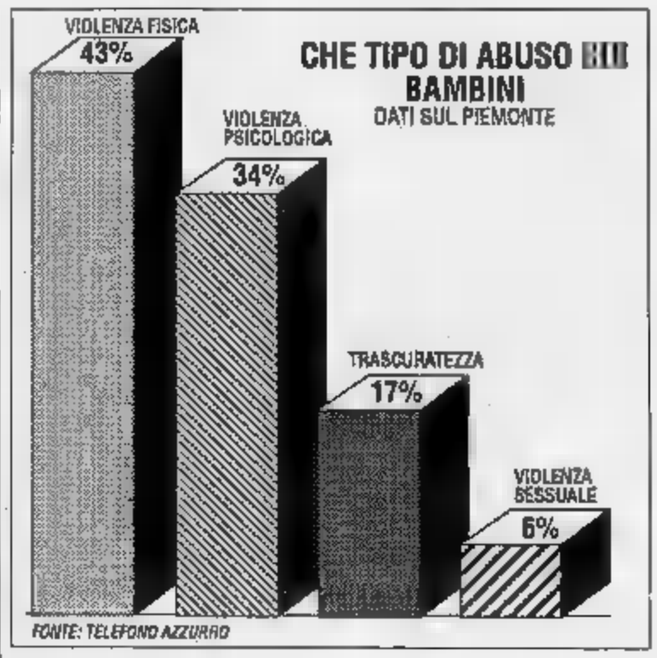
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
	M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobert 47	Tel.	0184/501.585
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100		V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-52.592

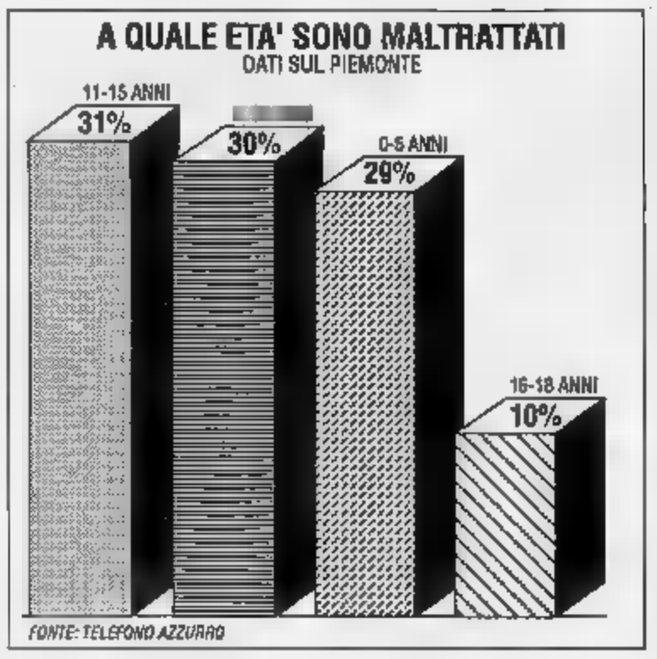


«Telefono azzurro» rivela dove vengono commessi gli abusi sui minori in Piemonte

Maltrattati in città, amati in provincia

Degli 810 episodi segnalati i più clamorosi sono nei grandi centri dove i ragazzi si sentono più tristi e soli
Novara è al primo posto nella graduatoria dopo Torino con 86 casi denunciati, Asti all'ultimo con 38





«PRONTO, è il Telefono Azzurro? Vorrei essere aiutato. Mio padre scarica la sua rabbia su di me. Non riesco a dormire. Frequento il liceo scientifico, ho quindici anni, mi chiamo Roberto... non vorrei denunciare i miei genitori. Per loro provo ancora qualche sentimento».

E' una delle tante chiamate che ogni giorno giungono al centralino di Bologna del Telefono Azzurro, un centro nato tre anni fa per segnalare le violenze contro i minori, che da «provocazione» di un gruppo di volontari è ormai diventato una sorta di istituzione: raccoglie denunce, collabora con i servizi sociali, fornisce consigli ai genitori.

E' un osservatorio importante per capire come vivono i nostri ragazzi, spesso vittime di un disagio sotterraneo che emerge solo grazie a quel colloquio con la pedagogista o la psicologa che 24 ore su 24 risponde allo 051/22.25.25.

Ma lasciamo parlare Roberto (lo chiameremo così, Telefono Azzurro è molto scrupoloso nel rispetto del segreto professionale, non divulga mai luogo preciso e generalità della persone coinvolta).

Telefona da un centro del Piemonte, da una città di provincia. «Vado a scuola, studio e mi trovo abbastanza bene. Ma non ho più ideali. Mio padre mi maltratta, spesso piango e mi viene mal di testa. Qualche volta vado dal nonno e gli racconto tutte le mie paure. Soprattutto temo che i miei genitori si dividano. Litigano sempre. Si accapigliano per una stupidaggine...».

Quanti sono i casi come Roberto? Le inquietudini di un adolescente non trovano aiuto dalla famiglia, anzi il disagio cresce per i dissidi interni.

«In tre anni di attività - spiega il professor Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e fondatore del Telefono Azzurro - abbiamo ricevuto 150 mila telefonate e abbiamo preso in carico dodicimila casi. Di questi, 810 risultano provenienti dal Piemonte, pari al 7,6 per cento del totale: è una regione da sempre attenta ai problemi dell'infanzia e lo dimostra anche la generosità dei contributi che riceviamo: è al terzo posto della graduatoria, dopo Lombardia ed Emilia Romagna».

I dati che fornisce l'archivio di Bologna permettono di fotografare l'inquietante situazione degli abusi commessi nelle sei province piemontesi: il 43,1 per cento delle chiamate riguarda violenze fisiche, quindi vengono quelle psicologiche (34,3), la trascuratezza (16,7) e gli abusi sessuali (6,6). La maggior parte delle segnalazioni proviene da Torino (536 casi su 810, pari al 66,2 per cento); seguono Novara (con 86 casi), Vercelli (64), Alessandria (44), Cuneo (42) e Asti (38).

Dai dati si dovrebbe dedurre che le grande città è particolarmente «cattiva» con i bambini, mentre in provincia tutto va bene: ma è proprio così? Risponde la pedagogista responsabile del Piemonte, Angela: «Sicuramente riceviamo più telefonate dalle metropoli perché vi è maggiore attenzione ai mass-media, che diffondono il nostro e parlano di noi. Ma a volte proprio dalle piccole cittadine ci vengono segnalati i casi più gravi. Comunque il nostro rapporto con i servizi sociali della Regione Piemonte è davvero ottimo, migliore che in altre realtà. Soprattutto negli ultimi mesi si vedono più come "controllo" esterno, si riesce a collaborare attivamente per risolvere i casi. In provincia c'è più solidarietà, più aiuto, si trova il vicino che collabora. Dalla città arriva forse un maggiore di segnalazioni, ma poi nessuno muove un dito».

Recenti ricerche del Consiglio dei minori hanno dimostrato che i «ragazzi di città» sono più tristi e soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri: traffico e pericoli di ogni genere rendono «nemica» la metropoli.

I ragazzini sono trasportati e sballottati dai genitori da un posto all'altro, ma non possono mai spostarsi in modo autonomo: si sentono prigionieri.

Se dunque la «qualità di vita» dei minori è migliore in provincia, non mancano le denunce di episodi incredibili, vicende che solitamente non escono chiuso dalle mura domestiche. Ecco quattro casi autentici, tratti dalla banca dati sul Piemonte di Telefono Azzurro: si riferiscono tutti al 1990.

Atti di libidine. La telefonata è di una madre, molto agitata, sconvolta da quello che è venuta a sapere dalla figlia Veronica, di 9 anni. Chiama dalla provincia di Alessandria. «Non so che fare. La bambina mi ha appena confessato cose incredibili: un adescamento vero e proprio, avvenuto in casa, qui da noi, e da una persona che si è professata nostra. Adesso che devo fare? Lo denuncio?».

Una situazione come tante, un pedofilo che si insinua negli affetti e approfitta della buonafede infantile. Il Telefono Azzurro lascia alla coscienza individuale la possibilità di denunciare o no il responsabile: ma il dialogo appena iniziato si deve interrompere. La telefonata è anonima, non avrà seguito.

Picchiato dal padre. «Mi ha preso a botte, mi ha rotto anche gli occhiali: sono pieno di lividi. E tutto davanti a mio compagno di scuola. Adesso sono a casa sua. Pensa, l'ha fatto perché sono arrivato tardi dal catechismo: ma ti sembra possibile? Non ne posso più...». Fra i singhiozzi Francesco, dodici anni, si sfoga e accusa il padre violento. Abita in un piccolo centro tra Asti e Torino, in campagna, e sa sempre i suoi rapporti con il padre sono difficili.

Anche a scuola non funziona tutto a meraviglie: lo considerano un violento. E' sempre in lite con l'insegnante. Dopo l'attivazione dei servizi sociali, in base alla segnalazione da Bologna, viene avviato un intervento a sostegno della famiglia. Forse qualcosa sta cambiando anche per Francesco.

Etilismo. E' uno dei problemi che spesso arrivano alle pedagogiste e psicologhe che rispondono alla linea in difesa dei minori: i figli pagano gli abusi di alcol commessi dai genitori. La telefonata, da un centro dell'Alessandrino, è della figlia più grande di un nucleo di quattro sorelle. Ormai è maggiorenne, ha trovato il coraggio di denunciare tutto. «Mio padre ci picchia, ha anche insidiato la più piccola di noi. Arriva sempre ubriaco. Che dobbiamo fare?».

In questa vicenda viene consigliato un intervento indiretto: la proposta a chi telefona, dopo una lunga serie di colloqui per diverse settimane, è di andare a parlare con l'assistente sociale più vicina. Si evita così la segnalazione da lontano, la ragazza è coinvolta nell'operazione con un obiettivo preciso: aiutare quel padre che beve, non farne solo un colpevole.

Gara di solidarietà. Sempre di più gli stessi genitori si rivolgono al servizio per chiedere consigli, aiuti, consulenze. Al Telefono Azzurro ci tengono a questo nuovo aspetto del loro servizio in favore dei bimbi maltrattati, che li trasforma in un gruppo d'aiuto all'intera famiglia. Però ci sono ancora le semplici telefonate di denuncia, quelle che vengono dall'esterno del nucleo familiare. E' il caso di Monica, 15 mesi, figlia di genitori che non sanno o non vogliono fare il loro mestiere. Lavori saltuari, pochi soldi in casa, sporcizia e di abbandono. «La lasciano sola nell'alloggio, piange, bisogna intervenire», denuncia un vicino. Dal centralino bolognese partono altre chiamate, si individuano nuovi vicini, e alla fine nella cittadina della provincia di Novara si muove qualcosa. Si scoprono disponibilità nascoste, a dimostrazione che una denuncia, magari anonima, non serve a «lavarsi la coscienza». Ora c'è persona che bada a Monica, quando la mamma va fuori a lavorare. E altri pronti a sostituirla, aiutando quei genitori.

Un'altra piccola vittima dell'indifferenza e della cattiveria salvata dall'intervento di «Sos Infanzia»: dicono le statistiche che il 28,8 per cento dei casi riguarda bambini al di sotto dei cinque anni.

I danni che derivano dalla violenza subita in quell'età possono essere permanenti. Come dicono i manifesti di Telefono Azzurro: «Spesso non». Speriamo che il fiume di chiamate, cento al giorno da tutta Italia, lentamente si arresti e che nasca una nuova cultura di rispetto per l'infanzia, nei piccoli e nei grandi centri.

Gigi Padovani

Gli addetti del centro operativo del «Telefono azzurro» di Bologna: tutti i giorni ricevono decine di chiamate

GLI ABUSI IN PIEMONTE

	TRASCURATEZZA	VIOLENZA FISICA	VIOLENZA PSICOLOGICA	VIOLENZA SESSUALE	TOTALE
ALESS. (n° casi)	—	27	8	5	44
in percentuale	—	67,5	20,0	12,5	5,4
ASTI (n° casi)	12	9	9	6	38
in percentuale	32,4	23,5	23,5	20,6	4,6
CUNEO (n° casi)	7	16	16	3	42
in percentuale	16,4	38,5	38,5	7,7	5,3
NOVARA (n° casi)	14	40	22	10	86
in percentuale	16,7	46,2	25,6	11,5	10,6
TORINO (n° casi)	91	224	201	20	536
in percentuale	17	41,8	37,5	3,7	66,2
VERCELLI (n° casi)	11	31	21	1	64
in percentuale	17,2	48,3	32,8	1,7	7,9
[illegible] (n° casi)	135	350	278	47	810
in percentuale	16,7	43,1	34,3	5,8	[illegible]

Un itinerario nel verde in 12 tappe per gli appassionati di trekking

A piedi da Tortona a Portofino

Attraverso gli Appennini, fino al mare

TORTONA. E' un'esperienza di trekking che gli appassionati di montagna e camminate tra il verde possono tentare in dodici tappe di nove chilometri: a piedi da Tortona a Portofino. Sono dodici itinerari, cui si può accedere da strade asfaltate o da sentieri tracciati lungo le valli.

Un modo simpatico (e poco costoso) per trascorrere una bella vacanza. Lo propone la Federazione italiana escursionismo e la Commissione nazionale turismo sociale. E' richiesto solo un minimo di attrezzatura: scarponi o pedule, pantaloni lunghi, maglia e giacchetta impermeabile.

I sentieri hanno sempre rappresentato un sistema di comunicazione essenziale per chi abitava in montagna. Con lo spopolamento delle alture sono caduti in disuso, ma i loro tracciati non sono stati cancellati. Anzi, oggi si stanno riscoprendo soluzioni decisamente alternative al turismo di nel tentativo di ritrovare collegamento più diretto con la natura.

L'assessorato provinciale all'Ecologia ha fatto stampare un opuscolo che si può richiedere gratuitamente e che contiene tutte le indicazioni per vivere questa esperienza di trekking verso il mare. Indica i punti di ristoro, le regole di comportamento e dove ci si può fermare per riposarsi. Spiega anche (con una serie di cartine di facile consultazione) dove si può trovare l'acqua potabile e come interpretare la segnaletica. Sono elencati i numeri di telefono da utilizzare in caso di emergenza ed è descritto ciò che merita di essere visitato.

Il sentiero di lungo percorso, denominato «Via del Mare» unisce Tortona (e con derivazione anche Stazzano) alla splendida insenatura di Portofino. L'itinerario attraverso gli Appennini raggiunge quote anche piuttosto elevate e consente varie possibilità d'accesso: sia le zone di partenza, Tortona e Stazzano, sia quella d'arrivo (Portofino) sono raggiungibili in auto o con un pullman.

Anche le altre località delle valli Curone e Borbera, da cui partono gli itinerari intermedi, sono dotate di servizi di trasporto pubblico, segnalati sulle schede inserite nell'opuscolo.

E' quindi facile raggiungere l'inizio dei sentieri e programmare escursioni di ogni tipo. Non mancano ristoranti, bar, trattorie, locande e sono raggiungibili, anche a piedi, i negozi di alimentari per far rifornimento.

Per la segnaletica è stato utilizzato il «segnavia internazionale»: una bandierina rosso-bianco-rossa con la scritta VM affiancata da un segnale formato da un quadrato blu. [e. c.]

FESTE, SAGRE E APPUNTAMENTI

MOMBARUZZO

Forzuti in gara

Questa sera alle 21,30 in frazione Casalotto gara di «Braccio di ferro» per uomini e donne. Oltre ai «forzuti» locali è prevista l'esibizione di campioni piemontesi.

CAMERANO CASASCO

Cantavino in piazza

La piazza del paese ospita questa sera lo spettacolo musicale dei Cantavino, la formazione canora composta da Montanaro, Cavallero, Baltracchini e Pottenuzzo. Domani sera si chiuderanno i festeggiamenti con una cena sotto le stelle preparata dalla Pro loco.

SANFRONT

A caccia del tesoro

Oggi tutto il paese sarà coinvolto nella grande «Caccia al tesoro». Iniziata ieri, terminerà stasera in piazza Ferrero. Gli organizzatori con questa iniziativa vogliono proporre un viaggio alla scoperta dei luoghi più caratteristici della zona molto spesso dimenticati o sconosciuti. Numerose le squadre partecipanti.

S. SEBASTIANO CURONE

E' la serata del gelato

Oggi grande abbuffata per i golosi del gelato. Sorbetti e creme verranno offerti dalle gelaterie del paese. Serata danzante con l'orchestra di Bruno D'Andrea.

[illegible]

Ritorno a casa

Domani si terrà il tradizionale incontro degli emigrati che tornano almeno un giorno all'anno in paese. Si tratta di un appuntamento che si ripete ogni anno nei primi giorni di agosto ed è molto sentito dagli abitanti del paese. La giornata avrà come momento culminante un pranzo sociale nel ristorante «Albero fiorito».

POSTUA

Stasera si gioca

Seconda edizione dei «Giochi in piazza» questa sera con inizio alle 21 al campo sportivo. Organizzata dalla pro loco, la singolare gara vedrà di fronte cinque squadre che si sfideranno in un torneo basato su varie prove di abilità e destrezza ispirate alle trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere».

S. MARIA MAGGIORE

Aquiloni in pineta

Oggi alle 14 al centro del Fondo della località turistica ossolana, a due passi dalla caratteristica pineta, si terrà gara di aquiloni. Organizza l'associazione commercianti.

LE[illegible]A

Film sotto le stelle

Continuano i festeggiamenti in onore di Santa Caterina. Sono in programma concerti, film all'aperto, serate danzanti e gastronomiche.

MACUGNAGA

Scopriamo le miniere

E' in programma oggi una gita alle miniere del Lavanchetto, in Valle Anzasca. Si potranno visitare i luoghi dai quali veniva estratto l'oro. Organizzano le guide del Monte Rosa.

Il cronometro premia il ciclista biellese nuovo leader della gara a tappe

Giro, spunta Andreotti

«Un successo atteso: ho primeggiato in altre gare contro il tempo», dice il vincitore
Il francese Scaltritti scivola al secondo posto. Per Michele Pepino un'altra delusione

DAL MAZZO
NOSTRO SERVIZIO

Nel giorno in cui tutti aspettava- Michele Pepino è spuntata, puntuale, sorpresa. Dino Andreotti la nuova maglia bianca del tredicesimo Giro delle valli cuneesi: il corridore biellese ha vinto la cronometro individuale di undici chilometri, da Bernezzo a Borgo e ha sfilato le insegne del primato francese Frédéric Scaltritti, scivolato secondo posto. E' stato un successo davvero inatteso.

Solo il protagonista era sicuro: «Mi imposto in molte "crono" in tutta Italia, e sono contento aver vinto anche qui al Giro. E' una le imprese più importanti della mia carriera».

Tra gli addetti ai lavori c'era molta attesa per il ruggito del grande sconfitto della prima tappa. Ma Michele Pepino è stato nuovamente preceduto e ha dato l'addio definitivo ai sogni di primato. «Nei pronostici di ieri tutti lo abbiamo indicato come sicuro vincitore», dice Guido Campana, direttore della sala stampa. postino cuneese è andato molto vicino alla vittoria di tappa. A metà gara era decisamente in vantaggio, e anche i suoi compagni di squadra hanno pedalato be: al sesto chilometro Adriano Favole era in ottima posizio- Poi la situazione si è improvvisamente ribaltata e sono usciti allo scoperto gli uomini dell'alta classifica un'unica eccezione: quella di Roberto Giannini, corridore ligure, che si è piazzato terzo, alle spalle di Pepino, con 21" di ritardo dal vincitore.

A sinistra Pepino, il grande sconfitto della
Sopra il biellese Dino Andreotti nuovo leader del Giro delle Valli

Gli altri big hanno tenuto: Wilhelm Bonato faticato in avvio ma è riuscito a recuperare (è giunto quarto), Luciano Longo e l'argentino Moureu hanno confermato di essere bravi contro il tempo. I francesi non hanno deluso: oltre all'ex leader Scaltritti (adesso secondo), anche Magaglio Pascal arrivati tra i primi dieci. decidere la tappa è stato probabilmente strappo finale sul Ponte del Sale.

Nella classifica generale si sta facendo spazio il giovane Paolo Barbero. Il corridore della Michelin Cuneo, al suo primo Giro, non si trova certo a disagio in mezzo a tutti grossi nomi del ciclismo amatoriale. «E' una promessa del ciclismo di nostra», assicura Lorenzo Tealdi, «patron» della corsa.

Lorenzo Tanaceto

Oggi ■ Crava

Un traguardo per velocisti

BORGO. La quarta tappa Giro delle Valli in programma oggi (da Borgo a Crava, chilometri) presenta particolari difficoltà potrebbe prestarsi per un altro arrivo in volata. Tra i favoriti figurano l'alessandrino Cioccolo, Pantosti, gli emiliani Gurioli e Casali (quest'ultimo vittorioso l'altro ieri a Bernezzo), e gli immancabili francesi, assai bravi nelle conclusioni allo sprint.

Ordine d'arrivo della cronometro Bernezzo-Borgo: 1) Dino Andreotti (Tre Spighe Candelo) che ha percorso gli 11 chilometri in 15' 32" alla media km 42,084; 2) Michele Pepi (Trinità Mac Unes) a 4"; Roberto Giannini (Ricoobaldi Camogli Genova) a 21"; 4) Vilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo) a 26"; 5) Frederic Scaltritti (Peugeot Mavic Time Toulon) a 27".

Classifica generale: 1) Dino Andreotti (Tre Spighe Candelo); 2) Frederic Scaltritti (Toulon) a 9"; 3) Vilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo) a 20"; 4) Jorge Bustamante

SPORTFLASH

NUOTO
Da Valenza a Rio sognando l'iride

L'ex campione italiano di nuoto master Enzo Ghisolfi, di Valenza, domenica Brasile per prendere parte ai campionati mondiali di categoria che si svolgono a Rio de Janeiro con la partecipazione dei campioni olimpici del passato. Gareggerà nei 50, 100, 200 e 400 metri stile libero.

PODISMO
Memorial Bianco Valle Stura

Si disputa domenica a Forani di Aisone, in Valle Stura, nel Cuneese, la seconda edizione del «Memorial Enrico Bianco», corsa podistica a carattere regionale. L'appuntamento è per le 10, i primi a partire saranno i giovani. Poi gareggeranno le donne, i veterani. L'ultima sfida vedrà in lizza, insieme, junior, senior e amatori. La si snoderà su un percorso di quasi otto chilometri. Alle 10,30 scatterà la non competitiva, libera a tutti, sulla stessa distanza. Per le iscrizioni telefonare ai numeri 0171-261536 e 0171-492847.

CICLISMO
Con la bicicletta nei Roeri

In occasione dei festeggiamenti patronali si svolgerà domani a Cornelliano d'Alba la tradizionale pedalata ecologica sulle colline attorno al paese. Il via dato alle 17 da piazza Cottolengo. La pedalata ha carattere competitivo e si snoderà quasi interamente su sentieri asfaltati. Saranno a disposizione due percorsi di lunghezza compresa tra i due e i tre chilometri, uno riservato alle biciclette, l'altro ai podisti, con alcuni tratti in comune.

TAMBURELLO
scelgono le due

Si disputeranno e domenica gli incontri di ritorno della poule finale del torneo di tamburello a del Monferrato. Sabato è in programma l'incontro Vignale-Moncalvo (all'andata si imposta la formazione astigiana per 19 a 11), domenica si giocherà Rocca-Montemagno (nella prima sfida i giocatori del Rocca hanno vinto per 19 a 13). Le partite si disputeranno entrambe pomeriggio, inizio alle 16,30. In caso di vittoria delle squadre sconfitte all'andata si andrà alla «bella» in campo . Le vincenti disputeranno la finalissima Portacomaro domenica 19 agosto.

PODISMO
Strapaesana per mill

Sabato prossimo, in Valle Po, si disputerà la 14ª edizione della «Strapaesana», corsa podistica non competitiva sulla distanza di cinque chilometri. La manifestazione - organizzata dalla Pro loco di Paesana - ha come obiettivo i mille iscritti, alcuni dei quali «pescati» tra i migliori nomi del podismo regionale e provinciale. Il via alle 16.

SI TORNA IN CAMPO

La Coppa Italia alle porte

Giovedì 23 si torna al calcio giocato con le prime partite della Coppa Italia. E' un importante momento di verifica per tutte le formazioni, in vista degli impegni di campionato

CALCIO

L'allenatore dei nerostellati (che stasera giocano Domodossola) chiede almeno due rinforzi

Baveni: Casale sei incompiuto

Contro gli alessandrini Juve Domo inedita
La società granata ha preso 14 nuovi giocatori

DOMODOSSOLA. Interessante amichevole stasera, con inizio alle 20,30, allo stadio «Curotti» Domodossola. Ospite della Juve Domo sarà il Casale di Bruno Baveni, unica squadra rimasta a difendere i colori del Piemonte in serie C1.

Un incontro che dovrà servire ad entrambi i tecnici per mettere a punto due formazioni che si presentano alquanto rinnovate. Il Casale, che sta ultimando la preparazione ad Arona, sulle rive del lago Maggiore, si presenterà al «Curotti» avendo nelle gambe un'amichevole in più: quella vinta domenica a Trino per 7 a 1.

La prova di Trino ha soddisfatto il tecnico nerostellato, ma il test di Domodossola, contro una formazione che milita nell'Interregionale, potrebbe dare indicazioni più precise sulle potenzialità di questa squadra che appare ancora in fase embrionale.

«Abbiamo una squadra rinnovata che ha perso alcuni uomini d'esperienza e nella quale stiamo inserendo alcuni giovani - dice Baveni -. Purtroppo ho a disposizione solo undici giocatori. Mi occorrono ancora due pedine: un centrocampista e un difensore».

Il Casale, che secondo il tecnico lotterà per salvarsi con al- 6-7 squadre, potrebbe perdere altri due cardini della passata stagione: Campioli e Marcellino. I due sembrano infatti in procinto di cambiare maglia anche se si sono detti disposti a restare a Casale.

Intanto Baveni guarda avanti: «Sono curioso rivedere campo la squadra. In allenamento i ragazzi lavorano con molto entusiasmo ma, per ora, siamo solo un gruppo più che una squadra».

Il test di stasera in terra ossolana potrebbe dare nuove indicazioni al tecnico. Di fronte, il Casale avrà una Juve Domo rinnovata al cento per cento.

Dopo la retrocessione dalla C2, un capitombolo che ha lasciato il segno, la dirigenza granata ha fatto piazza pulita. Dei 20 giocatori della vecchia rosa ne è rimasto uno solo: l'attaccante Piccolotti. I dirigenti si sono messi subito al lavoro. In una settimana sono stati acquistati ben quattordici giocatori.

In questi ultimi tre giorni la società è assicurata D'Angelo e De Paola, due difensori provenienti dal Siracusa e lo stopper Bresciani dal Rimini; i centrocampisti Forzan (Virtus Binasco) e Amadori (Olbia) Genghini (Riccione); gli attaccanti Spadaro (Grosseto) e Caruso (Bellaria).

Il Casale di mister Baveni è in ritiro ad Arona

Il rinnovamento, però, non è finito, nelle prossime ore la Juve Domo potrebbe annunciare ancora qualche arrivo.

Prosegue intanto la preparazione al campo delle Nosere, alle porte della città.

Ad aiutare il tecnico, Oscar Lesca, c'è anche Gianni Piaceri al quale è affidata soprattutto la preparazione dei portieri. Lesca è deciso: vuole impostare una squadra giovane.

«Voglio gente motivata, che corra, che sappia mettere in pratica il pressing che intendo attuare - dice il nuovo tecnico degli ossolani -. Obiettivo? Arrivare i primi nove per evitare la retrocessione».

Difficile, al momento, dire quale formazione andrà in campo contro il Casale. Lesca, che sino a domenica ha avuto a disposizione dieci-undici giocatori, dovrà verificare la condizione degli ultimi arrivati.

Renato Balducci

MOUNTAN-BIKE

Vacanza-avventura alla scoperta della Romania per tre cuneesi

Pedalate in Transilvania

1600 chilometri, da Timisoara a Bucarest

CUNEO. Per scoprire la Romania hanno scelto un mezzo insolito: la mountain-bike. Sono tre appassionati ciclisti cuneesi: i fratelli Giovanni e Teresio Panzera, 24 e 31 anni, il primo elettrotecnico, il secondo tipografo, e Michele Comba, 39 anni, impiegato bancario.

alcuni giorni sono impegnati in a lunga e affascinante pedalata tra i Carpazi e le Alpi Transilvaniche. Così hanno deciso trascorrere i loro giorni di ferie. «moda» che hanno sperimentato già in passato.

La prima vacanza in bicicletta risale a quattro anni fa, quando compirono il giro del Monte Bianco. Quasi un allenamento in vista dell'impegno successivo, dodici mesi dopo: il Giro dell'Islanda.

Nell'isola dell'Oceano Atlantico i tre cuneesi ci sono tornati altre due volte, affascinati dai diversi paesaggi racchiusi in poco più di centomila chilometri quadrati: deserto e ghiacciai.

Stavolta hanno deciso di puntare a Est. «Dopo i fatti del dicembre scorso, la fine del regime di Ceausescu, abbiamo subito pensato andare in vacanza in Romania. Un Paese che finora era difficilissimo poter visitare eppure, si dice, bellissimo: ora vogliamo poter conoscere quei posti, visitare quelle città, parlare con quella gente» hanno spiegato Giovanni e Teresio Panzera.

Sono arrivati in auto fino a Timisoara, la città dov'è iniziata la rivolta contro il regime di Ceausescu; una scelta casuale. Di lì, in bicicletta, seguendo l'itinerario delle lancette dell'orologio, stanno compiendo un mezzo giro che si concluderà a Bucarest, dopo una pedalata di oltre milleseicento chilometri.

Pedaleranno ai confini con l'Ungheria e la regione sovietica dell'Ucraina, toccando Transilvania, la Moldavia e la Valacchia. «Il percorso stato approvato dalle autorità romene: all'ambasciata di Roma ci hanno consegnato tutti i visti e le autorizzazioni» ha spiegato Teresio Panzera.

Per l'avventura all'Est i ciclisti cuneesi hanno messo a punto delle mountain-bike speciali: più leggere, però con manubrio e rapporti dei rampichini considerata la condizione delle strade che dovevano affrontare. «In effetti abbiamo avuto poche informazioni sulla situazione delle strade, tuttavia, soprattutto nelle montane, saranno molto impervie» hanno aggiunto i tre cuneesi.

La difficoltà di trovare in Romania generi alimentari, pane compreso, li ha convinti a utilizzare l'auto, portandosi da casa le vivande ed evitare così imprevisto in più. **[p. p. l.]**

BOCCE

Singolare sfida domani sera nel Vercellese: in campo gli ex iridati Granaglia e Aghem

Vince chi assicura lo spettacolo

«Stelle» contro campioni di paese, giudice il pubblico

BOCCIOLETO. Le bocce spettacolo approdano, domani sera, a Boccioleto. Alcuni dei più grandi giocatori italiani del mondo di tutti i tempi, da Granaglia ad Aghem, a Barocco, Suini Bellotti, pluricampioni mondo, d'Europa d'Italia, in rappresentanza dell'Uisco-Ancol nazionale «Giorgio Coppe», saranno in campo contro una rappresentativa locale nella prima delle sei prove del Torneo dell'Industria indetto ed organizzato dall'Uisco-Ancol nazionale, in collaborazione con la Consulta Sportiva Valsesiana, l'amministrazione comunale e la Pro loco di Boccioleto.

Anche questo importante appuntamento boccistico stato ideato, così come è avvenuto per tante altre manifestazioni sportive del Vercellese, da Nino Piacco presidente nazionale dell'Uisco.

Dice Nino Piacco: «Due anni fa, in occasione del primo trofeo "Francesco Leone", abbiamo creato le bocce-spettacolo. Una partita sola, con in campo una rappresentativa formata da assi contro un'altra composta da validissimi giocatori locali. Quella sera, battesimo felicissimo, il bocciodromo vercellese di corso Casale straripava di sportivi».

Poi la formula è perfezionata e riproposta in diverse altre località del Piemonte, e sempre con successo crescente. Continua Piacco: «Gli assi guidati dal fuoriclasse Umberto Granaglia, tredici volte campione del mondo, per il quale gli anni non sembrano pesare, e i loro degni avversari, hanno disputato prove che hanno incontrato costantemente l'approvazione di pubblico crescente».

E' per tale ragione - ha concluso Piacco - che quest'anno ci siamo decisi a varare una manifestazione articolata in sei prove come il Trofeo dell'Industria: la prima gara è in programma domani sera, la seconda mercoledì 22 agosto a Guardabosone, un'altra a Giaveno e le ultime tre a Vercelli.

In ogni prova una squadra formata da assi, con possibilità di rotazione tra i vari campioni, affronterà una rappresentativa diversa.

«Gli sportivi stavolta saranno chiamati a dare il loro giudizio giocatori - conclude il presidente dell'Uisco -; i più votati, sia dell'una sia dell'altra quadretta, parteciperanno alla finale di Vercelli».

La formazione della Pro loco Boccioleto che domani sera si opporrà per prima a quella degli assi, composta dal campione d'Italia Radice e da forti giocatori Felisetti, Cattel, Crosa-Moretto e Carrara. L'arbitro sarà designato dall'Ubi che ha dato ampia collaborazione.

Ma le bocce a Boccioleto, grazie all'Uisco nazionale alla Consulta Sportiva Valsesiana a cui si aggiunta la trattoria Mezzia e Pagnone, continueranno correre al bocciodromo per tutto il mese di agosto.

Per il 14 è fissata la gara coppie «Lui e Lei» ad handicap, valida per il «2° Trofeo Memorial Amilcare Mercalli», biennale anche non consecutiva. La prima edizione trofeo è stata vinta dalla coppia Jole Andreoli e Dario Bellotti che si sono affermati nel 1986 e 1987. Nel 1988 ha vinto la coppia Maura Boggio-Franco Amadi e l'anno scorso Piera Balada Attilio Garlanda. Avremo quest'anno l'assegnazione del secondo trofeo?

Per il agosto è fissata la finale della gara individuale riservata alle categorie C-D e inferiori valevole per il secondo Trofeo Uisco e che si svolgerà sull'arco di 16 gironi. **[f. l.]**

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Mercoledì [redacted] Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SUICIDIO SOSPETTO

Indaga la magistratura

I giudici hanno aperto un'indagine sulla morte di Elena De Conto, uccisasi con il gas nella propria auto (nella foto). Si sospetta un'istigazione al suicidio.

SERVIZIO A PAG. 3

SINDACI, RICONFERMA PI[redacted]

Mancano pochi giorni al termine fissato dalla nuova legge di riforma delle autonomie locali per la nomina di sindaci [redacted] giunte dopo le elezioni del [redacted] maggio. La Valle d'Aosta - con l'eccezione di Saint-Vincent - è perfettamente in regola con le nuove norme: nell'arco [redacted] 60 giorni stabiliti dal legislatore (scadenza ultima, l'11 agosto), nei 71 Comuni valdostani (su 74) in cui si è votato, gli esecutivi sono stati regolarmente formati [redacted] 70 casi [redacted] sono già al lavoro.

Sfugge ancora alla regola Saint-Vincent. Nella «Riviera delle Alpi» il voto di maggio ha dato 10 consiglieri alla lista di democristiani e socialisti e 10 all'altra (unionisti, comunisti e adp). La situazione ha reso difficile [redacted] accordo. I primi cittadini confermati sono 47 su 71 (ma manca Saint-Vincent). Tra gli altri, Osvaldo Ruffier (Cogne), il veterano dei sindaci valdostani, [redacted] Augusto Bionaz (Saint-Cristhophe). Non c'è nessuna donna. Il sindaco più giovane resta Ivo Collé (Saint-Oyen), [redacted] anni; il più anziano Francesco Verthuy, 72 anni (Pontey).

IL SERVIZIO A PAG. 3

A PONT IL «MUSEO NICOLETTA»

Ogni sabato pomeriggio (fino al 1° settembre), dalle 16 alle 18,30, apre (l'ingresso è libero) il «Museo [redacted] scultura Cristiano Nicoletta», curato dai familiari dell'artista morto lo scorso anno. Il museo comprende circa 60 opere appartenenti alla collezione della famiglia, quindi pezzi non [redacted] vendita (il che spiega anche la scelta del termine museo, preferibile a quello di mostra).

«Il ricordo dell'uomo rientra nella sfera affettiva individuale, ma l'opera dell'artista è patrimonio culturale della collettività». Questo è lo spirito [redacted] signora Emma, vedova di Cristiano Nicoletta, ha aperto la grande esposizione inaugurata in aprile, al primo anniversario della morte dello scultore possamnartinese, scomparso a soli 54 anni.

Il museo è in via Chanoux, all'interno del cortile, nel laborato[redacted] o nello studio in cui Cristiano Nicoletta lavorava. L'esposizione offre una visione del suo excursus artistico, dai primi pezzi figurativi degli Anni Cinquanta fino alle evoluzioni astratte del 1989.

IL SERVIZIO A PAG. 2

ECCO IL TORINO

Grande festa per i giocatori

I granata sono arrivati ieri sera all'hotel Europa di Aosta, dove li attendeva una folla di tifosi in festa. Nella foto l'attaccante Luigi Lentini raggiunge l'albergo.

SERVIZIO A PAG. 2

A PAGINA 7

Tennis in crisi

Pochi iscritti ai tornei impegnativi

Il Circuito nazionale club Italia di categoria C e la settima tappa del Grand Prix Valle d'Aosta sono stati rinviati. Motivo: i giocatori «non classificati» non vogliono affrontare i più forti.

A PAGINA 7

Calciomercato

Lo [illegible] ha preso Adamo

Il centravanti (dall'Aosta) [redacted] l'ultimo «colpo» della società biancoazzurra. La campagna acquisti [redacted] terminata: [redacted] sono in vendita Conal, Milazzo, Valera Bredy [redacted] Saccavino.

L'assessorato alla sanità vuole chiarezza su un episodio accaduto lo scorso luglio

E' dimesso e muore

L'uomo, 47 anni, era stato portato al pronto soccorso per esami
I medici: «E' stato stroncato da un aneurisma, non era prevedibile»

PONTEY. E' morto sull'ambulanza che lo riportava all'ospedale di Aosta dal quale era appe[redacted] dimesso. Adesso l'assessore alla sanità Valerio Beneforti vuole sapere se ci sono state inadempienze al pronto soccorso e ha ordinato un'inchiesta per accertare «eventuali responsabilità».

E' la storia di Pietro Tillier, di Pontey, 47 [redacted]ni. Sposato, un figlio di 16 anni, era operaio in disoccupazione speciale dell'ex-Montefibre. Tutto è accaduto nel pomeriggio del 2 luglio. L'uomo si era sentito male in casa, «un dolore persistente alla base dello stomaco, [redacted] avesse digerito bene» spiega affranta la vedova, Giuseppina Simonini.

«Mio marito - racconta - che era andato ad Aosta in treno per commissioni, è rincasato verso le 13. Si lamentava, [redacted] sono preoccupata perché [redacted] tempo aveva problemi di cuore, ma mi ha detto di stare tranquilla».

[redacted] dolore non passava, verso le 16 i familiari chiamano il medico. «E' venuto il sanitario di turno, il dottor Vidale, che conosciamo bene [redacted] che è sempre stato [redacted] corrente della situazione clinica di mio marito, e dei suoi scompensi cardiaci - racconta Giuseppinaq Simonini -. Ha chiesto [redacted] elettrocardiogramma recente, ha scritto [redacted] foglio di richiesta [redacted] esami urgenti e una ampia relazione, poi ha fatto trasportare Pietro ad Aosta per analisi immediate. Lo ha accompagnato suo fratello Amato con l'automobile».

Pietro Tillier entra al Pronto soccorso di Aosta poco prima delle 18. I famigliari dicono che «sono stati fatti molti esami, per alcune ore». Poi, [redacted] medici hanno deciso di rimandare Pietro a casa, dove è arrivato poco dopo le 21». Intanto era stato avvisato un altro fratello di Tillier, Sergio, che abita nella stessa casa [redacted] che nella giornata era stato al lavoro in un alpeggio in montagna. Dopo un breve scambio di parole, Amato e Sergio salutano Pietro, che rimane con la moglie nella cucina della loro casa in frazione Prelaz 37. «Per favore, fammi [redacted] tisana - chiede alla moglie - [redacted] mi è ancora passato il dolore alla base dello stomaco». Giuseppina Simonini mette un bricco d'acqua sul fornello, si gira, [redacted] vede il marito dirigersi verso la porta, come [redacted] cercare [redacted] po' d'aria, per poi gridare: «Che male! Che male!». L'uomo si porta le mani al petto e si accascia sul divano.

La donna lancia l'allarme, telefona al 113 per chiedere un'ambulanza, che arriva [redacted] rapidità, avvisa i cognati. Pietro Tillier viene caricato nell'autolettiga che parte per Aosta, dove però l'operaio giunge ormai senza vita.

A Pontey la notizia arriva in un attimo, per giorni non si parla d'altro. Se ne fa portavoce Gerardo Labriola, che scrive [redacted] giornali. L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, raccoglie la denuncia e chiede al direttore sanitario dell'ospedale, dottor Pier Carlo Barbero, di aprire subito un'indagine, riservandosi anche «ogni altra azione giudiziaria che si renda necessaria».

Il dottor Barbero ha detto ieri di lavorare per acquisire tutta la documentazione necessaria a predisporre la relazione che l'assessore chiede. Esclude responsabilità dei medici: «Quel giorno [redacted] Tillier sono state fatte numerose analisi e poiché non è stata riscontrata nessuna patologia è stato dimesso. Successivamente è stato colpito da un aneurisma, che purtroppo gli è stato fatale. E' un evento clinico imprevedibile che avrebbe potuto verificarsi in qualunque momento».

La vedova di Tillier replica: «Io non sono un medico, [redacted] mi sento di dire che, viste le condizioni generali [redacted] mio marito, un ricovero prudenziale non sarebbe stato inopportuno».

Della vicenda è stato informa[redacted] anche il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquéry. Amaro e sconsolato il commento [redacted] Sergio Tillier: «Si parla tanto di prevenzione, [redacted] nel [redacted]aso [redacted] mio fratello non s'è fatto nulla».

Bruno Baschiera

Pietro Tillier, 47 anni, lascia [redacted] moglie e un figlio di 16 anni. La vedova: «Perché non l'hanno ricoverato?». (ARMBOTO)

VENTIQUATTR'**ORE**

ST-CHRISTOPHE

Acqua potabile o inquinata?

I consiglieri comunali del pci Franco Ghiraldini e Marino Leger e il verde alternativo Rosetta Bertholin, che rappresentano la minoranza [redacted] Consiglio comunale, hanno presentato [redacted]a interpellanza per aprire un dibattito sulla potabilità dell'acqua che sgorga dai rubinetti del paese. I consiglieri di minoranza hanno invitato gli abitanti a discutere del problema questa sera al bar Castoro in un dibattito pubblico, mentre l'argomento sarà affrontato dal Consiglio comunale convocato per le 15 di domani.

[redacted]

Rapinatore [redacted]

Un giovane rapina un [redacted] in mezzo alla strada. Un passante assiste alla scena e denuncia il fatto ai carabinieri, all'insaputa della vittima. E' accaduto ad Aosta. Richy Echhloz, 24 anni, ha aggredito Elviro Chabloz, di 61, abitante [redacted] Quart, [redacted] via Saint-Martin, poco distante dall'ospedale. [redacted] giovane è ora in carcere a Brissogne, dove sta scontando [redacted] condanna per furto.

Cogne, è stata chiesta la messa in liquidazione della ditta «Coros»

Dai rubinetti alle valvole

I 22 dipendenti sono in cassa integrazione

COGNE. Torna a farsi sentire il problema dell'occupazione, dopo la richiesta di messa in liquidazione della fabbrica di rubinetti «Coros». La ditta, dopo la chiusura della miniera di ferro, [redacted] costituito una fonte d'impiego per i minatori locali che altrimenti avrebbero dovuto lavorare negli stabilimenti siderurgici di Aosta.

L'azienda ha avuto [redacted] abbastanza difficoltoso; tra il 1983 e il 1984, infatti, è dovuta ricorrere alla cassa integrazione per difficoltà di mercato. Dopo questo periodo critico vi fu [redacted] graduale ripresa dell'attività che consentì l'assunzione [redacted] nuovi dipendenti. Nel 1988 una [redacted] crisi del mercato mise in ginocchio la fabbrica: le ordinazioni si assottigliavano sempre più e le difficoltà di piazzare il prodotto sul mercato facevano intuire che l'azienda non avrebbe retto.

L'ingegnere Sottini, proprietario della C[redacted], ha sondato anche [redacted] possibilità di entrare su nuovi mercati. [redacted] ogni ricerca è stata vana. «Gli ultimi tentativi per salvare dal tracollo l'azienda - dice Sandro Jeantet, delegato sindacale occupato [redacted]lla Coros - è stato fatto lo scorso [redacted] con l'immissione sul mercato [redacted] nuovi design di rubinetteria [redacted] per la Coros che per la ditta Zucchetti. Negli ultimi tempi, invece, lavoravamo soltanto alla produzione di valvole da applicare ai termosifoni da riscaldamento».

Queste lavorazioni però [redacted] hanno permesso alla Coros di riprendersi dalla crisi e a giugno ha dovuto far richiesta al Tribunale per il concordato preventivo e la messa in liquidazione della ditta. Per i lavoratori è stata decisa l'assegnazione della cassa integrazione speciale fino al 20 novembre. Sembra però che l'amministrazione regionale sia in contatto con una ditta tedesca [redacted] dovrebbe subentrare alla Coros [redacted] lavorazioni di valvole a uso industriale. Intanto i 22 dipendenti, fra cui 6 donne, sono indecisi sul da farsi: [redacted] sanno se seguire l'esempio di chi si è licenziato [redacted] trovare un nuovo lavoro o aspettare gli sviluppi della situazione.

«E' comunque una situazione insostenibile. - [redacted] Sandro Jeantet -. Dallo [redacted] novembre, non abbiamo [redacted] visto un soldo della cassa integrazione. Non possiamo comunque riversare le colpe sull'ingegnere Sottini che si è impegnato a fondo nella ricerca di lavori che permettessero alla fabbrica di garantire i nostri posti di lavoro».

Nella seduta [redacted] domani del Consiglio [redacted], sarà richiesto l'intervento dell'amministrazione regionale per [redacted] ricerca di un'attività sostitutiva.

Diego Abram

Centinaia di persone hanno accolto i granata al loro arrivo ad Aosta

Tifosi in festa per il Torino

Preso d'assalto il «Conte Rosso», mitico pullman rinato per volontà dal presidente Borsano
Allenamenti al Puchoz fino al 24, soggiorno e pranzi nel centralissimo hôtel Europa

AOSTA. Festa e applausi per il Torino arrivato lunedì ad Aosta per allenarsi al Puchoz. Base d'appoggio l'albergo Europa in pieno centro cittadino. Quando il «Conte rosso» - mitico pullman del Grande Torino, rinato per volere del presidente granata Mauro Borsano -, è apparso in piazza Narbonne, è esploso l'entusiasmo dei tifosi.

L'urlo cadenzato «Toro... Toro... alè... alé, chi non salta bianconero è!» ha accompagnato i giocatori fino nella hall dell'hôtel. Prima capitan Cravero, poi Muller, quindi Martin Vazquez, Fusi, Benedetti, Sordo, l'ex juventino Bruno e tutti gli altri hanno dovuto sottoporsi al rito, peraltro gradevole, dell'abbraccio dei caldissimi fans. Per Mondonico, poi, il benvenuto è stato una piccola ovazione. Giovani e non più giovani tifosi hanno salutato il neo trainer granata con simpatico «bentornato a Torino e ad Aosta», memori degli antichi trascorsi del bergamasco in maglia granata ai tempi in cui la squadra faceva tutta la preparazione estiva nel capoluogo regionale.

La confusione e lo scompiglio più di tanto Germano Brunet, direttore dell'hôtel Europa. «Siamo ormai abituati a avere ospiti importanti. L'ex regina Maria José, per esempio, quando viene in Valle alloggia sempre da noi. I calciatori del Torino poi hanno già sperimentato l'anno scorso la nostra ospitalità. Quest'anno troveranno un hôtel ampiamente rinnovato, con tutte le camere rinnovate e rese più funzionali che spero apprezzeranno».

Avere tanti miliardi sotto il tetto, sotto le spoglie degli assi granata, toglie il sonno? «Assolutamente no - dice sorridendo Brunet -. Sono ragazzi come tutti gli altri, non ci hanno mai creato il minimo problema».

Allora il sonno glielo tolgono gli assalti dei tifosi? «Nemmeno loro - prosegue Germano Brunet - perché nonostante i tifosi granata siano particolarmente calorosi non assillano più di tanto i loro idoli, spesso si accontentano di guardarli da dietro i vetri».

E' difficile sfamare una pattuglia di oltre venti sani e robusti giovanotti ai quali l'allenatore Mondonico spesso tirerà il collo in campo? «Anche questo non è un problema, i loro pasti sono programmati e sono quanto di più semplice uno chef possa preparare. A una prima colazione classica, caffè, latte, tè, frutta e succhi di frutta, i granata fanno seguire un pranzo a base di pasta o riso al pomodoro, carne o pesce alla griglia, tanta verdura cotta, tanta frutta. La cena è uguale a base di pasta o riso, non più seguiti da carne e pesce, ma da formaggi freschi, e poi sempre verdura e conclusione con abbondanti razioni di crostate».

I granata sono sistemati in civettuole camere a due letti, tutte con telefono, televisore e videoregistratore. Salvo brevi parentesi per impegni agonistici, resteranno ad Aosta fino al 24.

entusiasta. I tifosi del Toro hanno aspettato i giocatori in piazza Narbonne: a sinistra il portiere Tancredi, a destra Mondonico Gasparini e Annoni

Le statue dell'artista di Pont scomparso un anno fa sono esposte nel suo laboratorio

Un museo per le sculture di Nicoletta

Tra le opere in mostra, alcuni pezzi appena abbozzati

PONT-SAINT-MARTIN. Ogni sabato pomeriggio (fino al 1° settembre), dalle 16 alle 18,30, è aperto (l'ingresso è libero) il «Museo di scultura Cristiano Nicoletta», curato dai familiari dell'artista morto lo scorso anno. Il museo comprende circa 60 opera appartenenti alla collezione della famiglia, quindi pezzi non in vendita (il che spiega anche la scelta del termine museo, preferibile a quello di mostra).

«Il ricordo dell'uomo rientra nella sfera affettiva individuale, l'opera dell'artista è patrimonio culturale della collettività». Questo è lo spirito con cui la signora Emma, vedova di Cristiano Nicoletta, ha aperto la grande esposizione inaugurata in aprile, al primo anniversario della morte dello scultore pontsanmartinese, scomparso a soli 54 anni.

Il museo è in via Chanoux, all'interno del cortile, nel laboratorio e nello studio dove Cristiano Nicoletta lavorò durante la sua intensa attività. Si entra dapprima nel laboratorio (al piano terra) dove sono religiosamente esposti tutti gli strumenti della scultura, i suoi pezzi abbozzati e non ultimati, i tronchi possenti ancora intatti che hanno potuto prendere forma a causa della malattia dell'artista.

Lungo la scala che porta al piano superiore, una ricca documentazione fotografica presenta un gran numero di opere pubbliche dello scultore. Nel soppalco sono esposti alcuni pezzi monumentali. Lì il visitatore può anche avere visione dell'excursus artistico di Cristiano Nicoletta, dai primi pezzi figurativi degli Anni 50 fino alle evoluzioni astratte del 1989. Poi si entra nel salone in cui sono esposte 60 opere di tutte le dimensioni, dalle piccole radiche di grande purezza espressiva ai monumentali pezzi curvilinei, dalle forme solenni agli insiemi classici di grande seduzione, nei colori più diversi e caldi del noce, del mogano, dell'iroko, dell'ulivo, nelle lavorazioni lisciate e perfette, nel grezzo volutamente accostato, nel nero artificiale e alcuni contrasti.

Cristiano Nicoletta è stato uno scultore molto particolare, autodidatta. Sentiva il legno e lo lavorava con l'anima fino all'anima, affermando fin dagli anni Sessanta il suo stile personalissimo e imponendosi all'attenzione della critica nazionale e internazionale. Le sue numerosissime opere sono distribuite in Italia e all'estero, in Piemonte e in particolare in Valle d'Aosta, in luoghi pubblici e in collezioni private.

Nicoletta scolpì anche opere e arredi sacri su commissione e vinse concorsi, tra i quali quello per il frontone del palazzo regionale di Aosta. Con gli architetti Giuffré e Castelli, Nicoletta ottenne anche il secondo premio al Concorso internazionale di Kinsasha Kalina, capitale dello Zaire, per la realizzazione del monumento all'indipendenza del Paese centroafricano. Negli ultimi anni per eseguire monumenti pubblici trattò materiali quali il granito, l'acciaio e il bronzo.

Per i cittadini o i turisti, per coloro che non avessero modo di conoscerlo e per coloro che pur conoscendolo vogliono ricordarlo, il museo, voluto con coraggio, amore, sensibilità e gusto dalla moglie Emma e dalla figlia Daniela, è la testimonianza di un percorso artistico eccezionale. Lì possiamo sentire l'anima dell'artista e le «custodi-vestali» sono presenti il sabato pomeriggio per guidare e per aiutare a interpretare ciò che Cristiano Nicoletta seppe scolpire.

Teresa Charles

DALLA VALLE

CHAMPORCHER
Gli appuntamenti della pro

Le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per la settimana che precede il Ferragosto sono all'insegna dell'attività sportiva e musicale. Per questa sera, nel padiglione della pineta, è in programma lo spettacolo cabaret «Mac-Cheroni». Per venerdì è previsto un torneo di pallavolo. Fino al 14 agosto si svolge un torneo calcio tra decina squadre sponsorizzate dagli pubblici locali; contemporaneamente, sui campi del Castello a Chardonnay si disputa il torneo di bocce «Lui, lei e l'altro».

COURMAYEUR
Oggi a Villair

Grande festa oggi al Plan Gorret a Villair. Alle 8, nella chiesetta della località dietro il bosco sopra Courmayeur, sarà celebrata la messa. Alle 8,30 è fissata la partenza per le gite con accompagnatore a La Suche, al rifugio Bertone o al lago Licony. Alle 14 s'inizieranno la caccia al tesoro e altri giochi. Alle 18,30 messa nella cappella dell'Ermitage, per le 19,45 è in programma una degustazione di piatti tipici locali. Alle 21, infine, comincerà la serata danzante la partecipazione della banda musicale Courmayeur-La Salle e del gruppo folcloristico Les Badochys.

GABY
Mostra-concorso per ragazzi

In occasione della prima Festa della pineta, il comitato «Gaby '90» ha organizzato una mostra-concorso di disegno e pittura (pastelli, pennarelli, acquarelli). Possono parteciparvi gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Tema del concorso sono gli «stadel», i paesaggi e i «rascard» della Valle del Lys. La sarà aperta a partire dalle 9.

MORGEX
Concerto chiesa

Concerto di musica classica questa sera alle 21,15 nella chiesa dell'Assunta. Il quartetto d'archi «Ensemble del '700» eseguirà musiche tratte da «Le ultime sette parole del nostro Salvatore sulla Croce» di Haydn. L'appuntamento musicale è stato organizzato dalla sione di gestione della biblioteca comunale di Morgex.

SAINT-VINCENT
Una di quadri al Billia

S'inaugura oggi alle 16 nella sale «Le Cupole» del Grand Hôtel Billia, una mostra di quadri di Michele Turco. La rassegna di dipinti, dal titolo «Incanto vegetale», resterà aperta nell'albergo della località termale fino al agosto.

COGNE
Proiezione di diapositive natura

Questa sera alle ore 21 nella palestra comunale è in programma proiezione di diapositive riguardanti la natura. Il alle immagini è affidato a esperti del Parco nazionale del Gran Paradiso.

LA THUILE
«Personale» Sergio Merlini

E' stata inaugurata la mostra personale di Mario Sergio Merlini. Il pittore, nato a Bassano del Grappa, ha vissuto per molti anni in Canada. La sua pittura segue tendenze impressionistiche e macchiaiole. Molte delle tele mostra a La Thuile propongono paesaggi della Valdigne; c'è anche il Cervino, ritratto sia dalla Valtournenche, sia Zermatt. La «personale» Merlini aperta fino al 31 agosto.

BREUIL
Il «Breuil-Cervinia Magazine»

E' a disposizione dai turisti la nuova edizione di «Breuil-Cervinia Magazine», un libretto 130 pagine riguardante la località della Valtournenche. In esso sono descritte, corredate da suggerimenti curiosità, le particolarità della zona, la storia e le tradizioni, gli avvenimenti, le escursioni e le passeggiate. All'interno volumetto, in vendita al prezzo di 4 mila lire; anche alcuni inserti in inglese e tutte le notizie turisticamente utili.

Cartier

Sul green del Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses si disputa sabato 11 agosto 1990 la Coupe de Golf «Les must de Cartier»

Una formula decisamente originale è stata creata per la gara su 18 buche del «Medal hcp» patrocinata da Cartier. Sono in palio infatti cinque premi, consistenti in altrettante targhe d'ottone che, tutte ugualmente preziose in sé, posseggono un diverso valore convenzionale ma hanno una magica proprietà in comune: aprono la porta di quell'autentica «camera dei tesori» che è la Boutique les Must de Cartier sulla Piazzetta di Courmayeur. Vincitrici e vincitori infatti, presentando la targa in Boutique, riceveranno in dono una creazione Cartier.

Nessuno ormai a Courmayeur ignora il piacere di ammirare e la tentazione di offrire - o di offrirsi - un gioiello, un orologio, un argento Cartier. Ma la Boutique resta un luogo da esplorare e riscoprire ogni volta. Perché la Casa parigina propone costantemente oggetti nuovi e audacemente contemporanei, nei quali è sempre immediatamente riconoscibile lo stile inimitabile che ha sedotto tutto il mondo.

Gli eleganti locali della Boutique in Piazzetta ospitano l'intera gamma dei prodotti Cartier, dalla classica pelletteria agli occhiali, dalle porcellane e i cristalli delle Maisons de Cartier alle sete preziose dei foulards e delle sciarpe. Il tocco inconfondibile di Cartier caratterizza sia il gioiello «importante», sia quegli oggetti d'uso quotidiano, come l'accendino o la stilografica per esempio, ai quali affidiamo volentieri il compito di esprimere, con la loro eleganza e raffinatezza, qualcosa del nostro modo d'essere.

Luglio 1990

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SUBARU. LA QUALITÀ GIAPPONESE FAMOSA NEL MONDO.

Affidabilità SUBARU: il record mondiale dei 100.000 km appartiene a SUBARU LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h di media nel deserto dell'Arizona.
Sicurezza SUBARU: la tenuta di eccellente è garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU è leader mondiale trazione integrale.
Alta tecnologia SUBARU: la gamma SUBARU è studiata e prodotta dalla Fuji Heavy Industries di Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, motori e meccanica di precisione).
SUBARU ITALIA, importatrice ufficiale dei modelli **Legacy, Leone, Justy, Libero E12 Van**, garantisce l'intera gamma per tre anni, senza limiti di chilometraggio.
Per entrare nel mondo della qualità rivolgetevi all'organizzazione ufficiale di vendita SUBARU.

SUBARU
LA SCELTA RAGIONATA

provare e gamma completa SUBARU

ZOSO Unica Concessionaria SUBARU per la Valle d'Aosta
Via 44
762229

GARANZIA 3 ANNI

Definita la mappa del potere locale dopo le amministrative dello scorso maggio

Confermati 47 sindaci su 71

Le giunte comunali sono ovunque già al lavoro, fa ancora eccezione quella di Saint-Vincent
Nessuna donna, il primo cittadino più giovane (28 anni) a St-Oyen, il più anziano a Pontey

AOSTA. Mancano pochi giorni al termine fissato dalle nuova legge di riforma delle autonomie locali per la nomina di sindaci e giunte dopo le elezioni del 6 maggio. La Valle d'Aosta - con l'eccezione di Saint-Vincent - è perfettamente in regola con le nuove norme: nell'arco dei 90 giorni stabiliti dal legislatore (scadenza ultima, l'11 agosto), fra i 71 comuni valdostani (su 74) in cui si è votato gli esecutivi sono stati regolarmente formati in 70 casi e sono già al lavoro. Sfugge alla regola Saint-Vincent. Nella «Riviera delle Alpi» il voto di maggio ha dato 10 consiglieri a una lista e 10 all'altra. La situazione ha reso difficile un accordo.

Il caso Aosta. Nella località termale valdostana prende sempre più consistenza l'ipotesi di un commissariamento del comune e il ricorso a nuove elezioni entro 90 giorni. Aosta, caso difficile per eccellenza e con tanti pretendenti alla poltrona di sindaco, ha invece eletto il primo cittadino abbastanza rapidamente, subito dopo il cambio della guardia a palazzo regionale, confermando il socialista Leonardo La Torre.

E il resto? Il panorama non ha subito grosse trasformazioni dopo le amministrative del 6 e 7 maggio. Prima delle consultazioni l'union valdôtaine aveva, attraverso iscritti o uomini di «area», il sindaco in 37 amministrazioni locali.

In seconda posizione, ma staccatissimi, gli autonomisti democratici progressisti con 15 sindaci, poi la democrazia cristiana con 8 primi cittadini, i comunisti con 5 e il psi con un solo sindaco (quello del capoluogo).

Le sorprese. Dopo le amministrative, la mappa del potere locale ha assunto connotati non molto diversi. L'union valdôtaine ha aumentato di due unità il numero dei suoi sindaci, passando con iscritti o vicini come ideologia da 45 a 47 capi di esecutivo, gli adp sono scesi da 15 a 11, la dc da 8 a 7, il pci è rimasto con 5 sindaci, il psi ha mantenuto con il confermato Leonardo La Torre la carica di primo cittadino del capoluogo regionale.

La novità è rappresentata dal partito liberale. Questo raggruppamento, che pure ha avuto una flessione elettorale è riuscito ad avere un rappresentante in consiglio regionale, ha acquisito due sindaci (Amedeo Cerruti a Bard e Mario Gianino a Challand-Saint-Victor).

Cambio di guardia. I cambi della guardia che hanno fatto scalpore sono stati parecchi. Dopo alcuni lustri ha dovuto lasciare la carica il democristiano Giovanni Bonin a Challand Saint-Anselme, a cui è subentrato l'unionista Giuseppe Aymonod. Stessa, sorprendente sorte è toccata a Courmayeur a Renzo Truchet, di area unionista, sostituito da Albert Tamietto (dc). Sorprendente anche il risultato di Charvensod dove l'unionista Leo Blanquin è stato rimpiazzato nella carica di primo cittadino dal democristiano Dario Comé.

Gli sconfitti. Tutto in famiglia, o quasi, a Aymavilles e a Sarre. Guido Jerusel, eletto a Aymavilles nelle file dell'union nell'85, ha cercato la conferma con una lista politica non gradita dal movimento, ma è stato battuto dall'unionista doc Germano Gorrex.

Grazia Vallet (uv), capo dell'amministrazione di Sarre prima del voto di maggio, ha tentennato per accettare la conferma e il movimento lo ha sostituito con Diego Emporeur.

Inattesa la sconfitta di Ovando Vallet (uv) a Gignod per mano di un altro unionista, Virgilio Borre. Il movimento regionalista a Fenis ha rimpiazzato l'adp Giovanni Cerise con Giuseppe Cerise. Oyace è passata da un sindaco democristiano, Giulio Venturini, all'unionista Ettore Favre. A Pollein, invece, la dc ha dato il cambio agli adp con Marco Viérin subentrato a Lorenzo Ménabreaz.

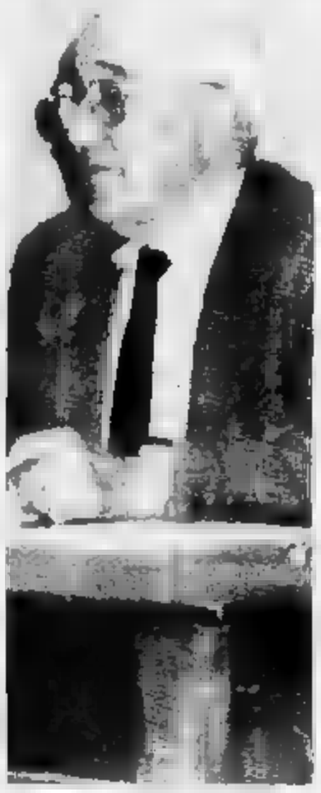
Conferma per 47. I primi cittadini confermati sono 47 su 71 (manca St-Vincent). Tra gli altri, Osvaldo Ruffier (Cogne), il veterano dei sindaci, e Agusto Bionaz (St-Christophe). C'è anche una donna. Il sindaco più giovane è resta Ivo Collé (St-Oyen), 28 anni; il più anziano Francesco Verthuy, 72 anni (Pontey).

Alessandro Camera

A SAINT-VINCENT

Trattative segrete

A un giorno dalla nuova convocazione del Consiglio comunale della località termale, prevista per domani alle 21, non è ancora trapelato nulla sugli esiti delle trattative. Ormai non si distinguono più gli incontri informali da quelli ufficiali. Le ultime battute di questa «telenovela politica» sono caratterizzate dal più stretto riserbo. Adp e pci spingono sull'acceleratore più delle altre forze politiche per arrivare in tempo utile a uno sbocco che non vanifichi il voto del 6 maggio. Eventuali nuove elezioni probabilmente creerebbero loro l'imbarazzo di dar vita a una alleanza con l'uv che, secondo alcuni, striderebbe con i nuovi equilibri regionali. Semplici opinioni, anche perché neppure il «ribaltone» ha modificato il panorama politico di Saint-Vincent, dimostrando la solidità dell'alleanza della lista numero due. I risultati delle ultime consultazioni saranno resi pubblici domani. (f. f.)



Osvaldo Ruffier (a sinistra) è stato riconfermato sindaco di Cogne. Il «veterano» Giovanni Bonin (sopra) è stato invece sconfitto a sorpresa da Giuseppe Aymonod

A 15 studenti

Contributi per corsi in Francia

AOSTA. L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha assegnato 15 borse di studio a studenti valdostani per corsi di perfezionamento linguistico nelle università francesi di Angers, Tours e Montpellier. La condizione per poter richiedere il contributo di studio era quella di aver sostenuto, agli esami di maturità appena conclusisi, almeno una prova (scritta o orale) in francese. La graduatoria degli aventi diritto è stata formata in base al risultato finale dell'esame.

Ecco i quindici vincitori: Carlo Chatrian, Francesca Castiglione, Simone Manassero, Claudia Zolla, Lucia Vecchina, Anna Ghiraldini, Barbara Dufour, Monique Chatrian, Alberto Boldrini, Alessio Limonet, Bruno Lettry-Perrin, Maria Teresa Avonoso, Claudia Courmoz, Gemma Posson e Stefania Morelli.

Gli «stages» cominceranno il prossimo settembre e dovranno essere di durata non inferiore alle tre settimane. Il pagamento dei contributi di studio - un milione 600 mila lire per Angers, un milione e mezzo per gli altri - verrà fatto in due «tranches»: 600 mila lire subito, il resto a conclusione dello «stage», l'obbligo per lo studente di presentare un certificato di regolare e assidua frequenza, oltre che un rapporto scritto sull'attività svolta al corso. (b. bas.)

Il giudice apre un'indagine sulla fine dell'insegnante bruciata nell'auto

«Lui sa come sono morta»

La frase in una lettera al figlio. Gli inquirenti: «Potrebbe essere stata spinta al suicidio»
Sequestrati libri e documenti, la donna ha frainteso l'insegnamento del gruppo che seguiva?

Marcella Conto

AOSTA. «Vai da Babaji, lui sa come sono morta»: lo ha scritto la professoressa Elena De Conto in una lettera al figlio Marcello, prima di uccidersi con il gas in auto davanti al Palasport di Saint-Vincent. Che cosa ha voluto dire la donna? Secondo il magistrato inquirente quelle parole potrebbero significare che l'insegnante, titolare di cattedra di francese, a Châtillon, è stata spinta al suicidio.

Il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha fatto sequestrare in casa della professoressa tutto il materiale che potrebbe collegare la morte al gruppo del «profeta» Babaji. Due libri, un blocco di dispense, alcuni manifesti, oltre alle lettere lasciate ai familiari e ai rapporti dei carabinieri: un fascicolo alto quasi una spanna.

«Nei libri vi sono frasi ambigue - spiega il giudice -. Ripetuti inviti a cercare la "forza" e ad andarsene se non la si trova, a risolvere "in modo drastico" il problema. Queste parole potrebbero essere state male interpretate. E' anche possibile che incarichi un perito per stabilire, se possibile, il margine di equivoco».

E aggiunge: «Ancora più importante sarà accertare se la donna ha incontrato "Babaji" prima di morire e ricostruire il suo comportamento negli ultimi giorni di vita».

Per prima cosa gli inquirenti vogliono scoprire la vera identità di «Babaji». Il nome completo che compare sulla testata dei suoi libri è «Baba Francesco Isa Atmananda». «Si tratta ovviamente di uno pseudonimo - dice il dottor Masini -. E' il nome del profeta che lui dice di essere. Ma all'anagrafe deve figurare con precise generalità».

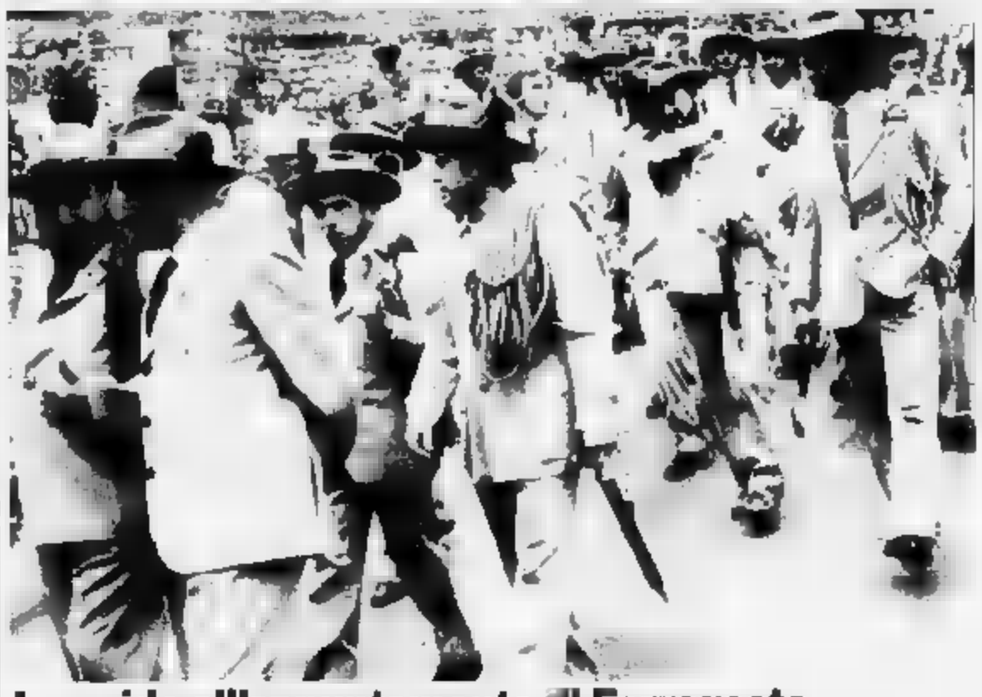
Su uno dei libri sequestrati dal magistrato in casa della prof. De Conto ci sono alcune annotazioni fatte a penna dalla stessa insegnante. Due date: il 6 giugno e l'8 luglio di quest'anno, dieci giorni prima della morte. La prima si riferisce a un incontro organizzato da «Babaji» con i suoi adepti a Roma; l'altra riguarda un appuntamento a Saint-Vincent. Con chi? Il sospetto degli inquirenti è che la donna abbia incontrato «Babaji».

Dopo aver fatto parte, dall'84, degli «arancioni», lo scorso aprile la donna era entrata nella organizzazione di «Babaji». Il nome con cui era iscritta agli «arancioni» era «Nirvikalpa» e l'aveva mantenuto nel nuovo gruppo.

Subito dopo la disgrazia, gli inquirenti avevano pensato a un gesto sconsiderato, dovuto a un momento di profonda depressione. L'insegnante aveva tentato altre volte di uccidersi. Ma la mattina del 18 luglio, Elena De Conto sembrava turbata. E' uscita di casa come se niente fosse, con in mano la bomboletta del gas. «Vado a fare un lavoretto» aveva detto al figlio.

La bombola era nuova, fatta arrivare il giorno prima. Improvvisa, la tragedia. Il gas aperto nell'auto parcheggiata davanti al palazzetto dello sport, il colpo di clacson (forse per attirare l'attenzione del figlio) che ha scatenato l'incendio nell'abitacolo. (c. l.)

A LA VALLE



Le guide all'appuntamento di Ferragosto

Le guide alpine della Valle stanno preparando la loro tradizionale festa. Il 15 agosto tutti i gruppi della regione, nelle rispettive località, sfileranno in corteo, parteciperanno alla messa durante la quale saranno benedetti ramponi, piccozze e corde, e si esibiranno in dimostrazioni di arrampicata

Da sabato in piazza

Foire d'été artigianato e mobili tipici

AOSTA. Si stringono i tempi per la «Foire d'été» e per la mostra-concorso dell'artigianato tipico e del mobile, in programma ad Aosta sabato (Foire) e dall'11 al (mostra-concorso). Gli espositori saranno poco meno di 500, dei quali 250 alla Foire, 200 per l'artigianato tipico e 12 per il mobile. La Foire avrà i banchi degli espositori nelle vie De Tillier, Aubert e Croix de Ville e in piazza Roncas, mentre saranno gli «stand» in corso di allestimento in piazza Chanoux a ospitare artigiani tipici e mobilieri.

Per l'artigianato tipico gli espositori hanno realizzato le loro opere sui «temi» indicati alla fine della fiera di Sant'Orso dello scorso gennaio. Per la scultura in legno è stato scelto «il Carnevale», per l'intaglio «il centro tavola», per il ferro battuto gli arredi da caminetto, per il cuoio «il portafoglio» e così via.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165/903.485
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 continuato
LA MARMOTTA E' UNA SPECIE PROTETTA
IL MUSEO NE POSSIEDE UN ESEMPLARE

Gran Concorso Gros Cidac
ESTRAZIONE MESE DI
1° Premio SUZUKI VITARA XJX P 25663 - Ris. C 21978
2° Premio CIAO PIAGGIO E - Ris. O 15650

Per la pubblicità su LA STAMPA • STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.628
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

Il centravanti dell'Aosta è l'ultimo acquisto per la squadra di Ciri

Adamo va allo Châtillon

Bellomo passerà in rossonero, in vendita anche Canal, Milazzo, Valera, Bredy e Saccavino
Obiettivo della società biancoazzurra è ora la promozione al campionato di Eccellenza

CHATILLON. E' cominciata [redacted] Chambave la preparazione dello Châtillon/Saint-Vincent per il campionato di Promozione. Obiettivo della squadra di Ciri [redacted] quello di raggiungere il passaggio in Eccellenza (saranno sei le squadre che faranno il salto di categoria). La fusione tra le due società sembra destinata a regalare molte soddisfazioni ai tifosi.

«L'organico è valido. Ci sono tutte le premesse per disputare [redacted] buon campionato - dice il presidente Adelino Stevanoni -. Intendiamo seguire con particolare attenzione il [redacted] giovanile. Anche il Canossa è stato assorbito dal nostro sodalizio per creare un valido nucleo per il futuro. A livello dirigenziale non ci sono problemi: i dirigenti di Châtillon e quelli di Saint-Vincent stanno collaborando in perfetta armonia».

L'ultima novità in casa biancoazzurra [redacted] relativa all'acquisto di Carmine Adamo. Dopo una lunga trattativa, l'ex centravanti dell'Aosta [redacted] approdato alla corte di Ciri. L'allenatore si aspetta grandi cose dall'attaccante che deve riscattare una stagione opaca in rossonero. «Tecnicamente [redacted] giocatore non si discute - sottolinea il tecnico - , si tratta adesso di recuperarlo sul piano morale».

All'Aosta è passato Bellomo (in comproprietà), mentre Policaro e Cappelletti svolgeranno la preparazione con la Biellese. Il centrocampista, convocato nella passata stagione da Aldo [redacted] nella nazionale dilettanti, ha preferito trasferirsi [redacted] club laniero piuttosto che aggregarsi alla [redacted] Alzani. «A Biella ho l'opportunità [redacted] partire titolare, mentre ad Aosta non ero certo [redacted] figurare nella formazione base - spiega Cesare Cappelletti -. Spero di essere [redacted] chiamato a far parte della rappresentativa azzurra».

Chi, invece, ha qualche rammarico per non essere stato ceduto all'Aosta è Roberto Alvario. «Avrei giocato volentieri con i rossoneri - dice l'eclettico giocatore dei biancoazzurri -. Le richieste dei rossoneri sono giunte però troppo tardi e ho capito i problemi che avrei creato a Ciri lasciando un vuoto nella squadra».

Con l'arrivo di Adamo si è chiusa la campagna acquisti. Il direttore sportivo Walter Barbero deve adesso piazzare alcuni giocatori. Canal [redacted] richiesto da Savigliano, Borgosesia e Vigliano, Milazzo piace a Sarre, Sant'Orso e Verrès, Valera [redacted] da Borgosesia e Vigliano, Bredy andrà al Sarre o [redacted] Saint-Christophe e Saccavino potrebbe essere ceduto [redacted] Quart. Chiuso definitivamente [redacted] capitolo De Tommaso. «Il giocatore per problemi di lavoro non poteva continuare [redacted] giocare nell'Aosta, partanto [redacted] ha chiesto [redacted] eravamo interessati [redacted] acquisto - sottolinea Barbero -. E' stato il ragazzo a proporsi, [redacted] non abbiamo fatto nulla per rompere il suo rapporto [redacted] i rossoneri. C'è un po' di invidia nei nostri confronti, ma ci siamo sempre comportati in modo corretto».

Il primo impegno ufficiale della stagione è previsto per il 2 settembre a Nus contro il Fénis [redacted] nel turno iniziale della Coppa Italia (la partita di ritorno è in calendario la domenica successiva). La società ha aperto [redacted] campagna abbonamenti con prezzo unico di 100 mila lire.

Sigfrido Benayton

DOPO LA FUSIONE
Tutti i nuovi incarichi

La fusione tra lo Châtillon e [redacted] St-Vincent ha modificato l'assetto dirigenziale della società. Queste le [redacted] cariche: presidente Adelino Stevanoni, vice presidenti Lodovico Cappelletti [redacted] Luciano Rossi, presidenti onorari Amedeo Bortoletto e Claudio Lavoyer, segretario Paolo Aymonod, cassiere Marco Perron, addetto stampa Luigi Perosino, pubbliche relazioni Roberto Bagattin, direttore sportivo Walter Barbero, medici sociali Amedeo Bortoletto e Renato Gigliotti, responsabili settori giovanili e attrezzature Eligio Torreano, Paolo Edifizi, Roberto Dujany, Leonardo Cremarossa, Fulvio Vallet, Roberto Perron, Rosetta Spinelli, Aldo Vallet, Mario Danesi, Quinto Bazzucchi, Giulio Feder, Adriano Artaz e Luigi Susanna. Oltre al campionato di Promozione (allenatore Piero Ciri e vice Roberto Dujany) [redacted] Châtillon parteciperà ai tornei Under 18, allievi, giovanissimi, esordienti e pulcini. [s. b.]

Voglia [redacted] Il centravanti Carmine Adamo [redacted] terra) è l'ultimo acquisto

SPORTFLASH

ATLETICA LEGGERA
[redacted] Laurent [redacted] meeting [redacted] Sestriere

C'è grande [redacted] al Sestriere per il meeting internazionale di atletica leggera in programma questa mattina con [redacted] partecipazione di alcuni tra i migliori specialisti mondiali. Nella prova [redacted] 110 ostacoli sarà in gara anche Laurent Ottoz. Il giovane aostano delle Fiamme Gialle cercherà [redacted] migliorare il primato personale di 13"76. Ottoz sarà successivamente impegnato a Spalato nei [redacted]pionati europei dal 27 agosto al 1° settembre.

CALCIO
[redacted] Nuove [redacted] per [redacted]

Le nuove norme stabilite dalla Lega nazionale dilettanti di calcio rendono obbligatorio per le società partecipanti ai campionati Interregionale, di Promozione [redacted] di Prima categoria l'affidamento della responsabilità tecnica [redacted] un allenatore abilitato dal settore federale. Le nuove disposizioni per il torneo di Seconda categoria entreranno [redacted] vigore dalla stagione sportiva 1991/92.

PALLACANESTRO
[redacted] Esordio di Pessina ai [redacted]

La nazionale italiana di pallacanestro fa oggi il [redacted] esordio nei campionati mondiali a Rosario, in Argentina, contro il Brasile di Oscar. [redacted] commissario tecnico Sandro Gamba, dopo i forfait per infortunio [redacted] Gracis, Iacopini, Magnifico, Rusconi e Costa, spera in una grande prestazione del valdostano Davide Pessina. Prossimi avversari degli azzurri nella competizione saranno Australia e Cina.

ATLETICA LEGGERA
[redacted] posto in Francia per la Lucco

Katia Lucco, saltatrice in lungo della Ceat Cavi Pont Donnas, ha vestito la maglia azzurra juniores nell'incontro internazionale a Sorramignieres, in Francia. In pedana sono scese atlete di Italia, Francia, Germania Occidentale e Gran Bretagna. La portacolori della Ceat Cavi si è piazzata ottava (seconda tra le azzurre) saltando [redacted] metri e 37 nella [redacted] vinta dalla britannica Mc Coy [redacted] 5,98.

BOCCE
[redacted] Due medaglie per i valdostani

Un secondo e un terzo posto sono stati ottenuti dalle formazioni valdostane impegnate nella gara nazionale propaganda a coppie, disputata a Sassari con la partecipazione di 128 squadre. Guido Ducourtil e Paolo Marjolet sono stati sconfitti nella finalissima per 13-11 da Bruzzone e Orru al termine di una partita entusiasmante che li ha visti sfiorare il successo. La medaglia di bronzo è andata a Paolo Contoz ed Emilio Cerise, autori anch'essi di una buona prestazione.

I «non classificati» non vogliono affrontare i migliori

Troppi tornei ignorati

Rinviati per mancanza di iscritti il Circuito nazionale C e il Grand Prix
La replica di Gomiero: «Per migliorare occorre giocare con i più forti»

AOSTA. Rinviato il Circuito nazionale club Italia di categoria C, in programma ad Aosta dal 2 [redacted] 8 luglio scorso, e rinviata [redacted] che la settima tappa del Grand Prix Valle d'Aosta (che avrebbe dovuto disputarsi nei giorni scorsi a Saint-Vincent), molti tennisti valdostani si stanno chiedendo a che cosa sia dovuta questa crisi del tennis locale.

Secondo Mario Gomiero, presidente del Comitato valdostano della Fit (Federazione italiana tennis), «il tennis valdostano non [redacted] in crisi. Stiamo vivendo, forse, le prime difficoltà legate a [redacted] rapido sviluppo, che ha permesso negli ultimi anni a molta gente [redacted] avvicinarsi ai campi di terra rossa. Fino a qualche tempo fa il boom ha favorito la nascita di molti tornei e il confronto fra tennisti a di[redacted] livelli. Oggi qualcuno inizia [redacted] pensare che è meglio suddividere i giocatori più bravi dagli altri. Credo che questa "vertenza" sia un po' all'origine delle ultime defezioni».

Gomiero ritiene [redacted] dover [redacted]tribuire l'attuale momento di difficoltà alla promiscuità nei tornei tra «classificati e non classificati». Questi ultimi non vorrebbero più essere inseriti [redacted] tornei insieme agli altri. Una richiesta che il presidente ha deciso di portare in Comitato in autunno, «anche se - precisa - nutro forti perplessità sulla sua utilità complessiva al tennis valdostano. In questo sport per poter migliorare [redacted] giocare molto e con avversari più forti. Venendo [redacted] mancare questo confronto (già regolarmente limitato in Valle) ne patirà [redacted] livello dei giocatori obbligati a confrontarsi sempre fra di loro e poi su un migliaio di tesserati i classificati, t.., maschi e femmine, [redacted] poc.. più di una decina. [redacted] vogliamo dare la possibilità anche ad altri ragazzi di entrare in questo gruppo occorre accettare serenamente [redacted] confronto e il verdetto del campo».

A seguito dell'attività agonistica del 1990, le classifiche ufficiali della Fit assegnano alla Valle d'Aosta sette classificati maschili [redacted] quattro femminili. La punta di diamante è Stefano Cremaschi, 20 anni, inserito in C1 insieme a Gian Luca Riccardi (24 anni). Tra i C2 troviamo Stefano Torrione [redacted] Cristiano Chiucchiurlotto, mentre in C3 restano Davide Nitri e Roberto D'Achille, con Davide Zanin in C4. Sabrina Chiucchiurlotto [redacted] Monica Scapillato [redacted] invece le «top-tenniste» valdostane, essendo incluse nella C1 femminile, mentre Paola Fino ed Elena Pivot sonos state inserite in C3. Elena Pivot, 17 anni, rappresenta la promessa del tennis valdostano dopo il prestito [redacted] Stefania Consolati al Tennis Club Monviso (serie B).

Sul boom del tennis locale Gomiero dice: «In pochi anni abbiamo assistito [redacted] una vera e propria proliferazione di campi da gioco in tutta la Valle. Oggi quasi ogni Comune ha il suo campetto. Unico neo è la scarsità di strutture [redacted] bassa Valle [redacted] la cronica carenza di un idoneo centro [redacted] Aosta».

La Fit regionale guarda al futuro con moderato ottimismo, sperando soprattutto nella realizzazione di un centro sportivo all'altezza in regione Tzambarlet. [redacted] frattempo i ragazzi dei vari club si cimentano in tornei meno impegnativi sui campi della Valle, snobbando i grandi appuntamenti e scendendo in campo dove le forze [redacted] più equilibrate.

Enzo [redacted]

Stefano Cremaschi

Si è concluso il Circuito ippico della Valle d'Aosta

Trionfo per Caisotti

In sella ad Archibald, il torinese ha battuto i fratelli Barrovecchio
Buona prova delle giovani amazzoni, prossima gara al campo di Cervia

AOSTA. Al campo di zona Tzambarlet si è concluso [redacted] Circuito ippico Valle d'Aosta. Il successo è andato a Massimo Caisotti, torinese, in sella a Archibald. Caisotti, che era stato battuto da Mario Barrovecchio [redacted] Morgex, nella gara inaugurale, si è rifatto domenica, complice una caduta dell'aostano, che montava Supergay, assicurandosi la vittoria finale. Al posto d'onore il maggiore dei fratelli Barrovecchio, Alberto, neo istruttore federale. Mario Barrovecchio, su Promise Girl, ha mitigato l'amaro della sconfitta, vincendo la prova riservata alla categoria [redacted] davanti a Ester Balbis su Silver Ho. Buoni i piazzamenti di Elisa Vuillermoz (Titon), sesta, [redacted] di Maria Orsières (Renoir), settima. La torinese Debora [redacted] si [redacted] aggiudicata la gara della categoria F, precedendo Mario Barrovecchio. Nelle categorie A/2 e A/3 per debuttanti buone prestazioni per le amazzoni della Siv (Società ippica valdostana) organizzatrice della manifestazione. Al primo posto a pari merito Marlène Rasia, Katia Lafarge, Cristina Rossignolo, Cristina Pestetti, Moina Bionaz e Françoise Pennacchioli. La squadra della Siv partirà il 15 agosto per Cervia (Ravenna), dove prenderà parte [redacted] due Concorsi nazionali di Formula 2 e al Concorso internazionale dell'Amicizia. Difenderanno i colori della Valle Alberto e Mario Barrovecchio, [redacted] Vuillermoz e Maria Orsières. [e. c.]

[redacted] piazzamento. L'amazzone Elisa Vuillermoz si è classificata sesta

Al «Grappein»

Conferma a Vetan di Gonter

AOSTA. Ancora un successo per Mauro Gontier (il terzo consecutivo) nel Trofeo Grappein di rebatta e di bocce disputato a Vetan con l'organizzazione della bocciofila «Le Carreau cassa rurale artigiana» di Gressan. Una [redacted] i concorrenti che hanno dimostrato buone doti tecniche nelle due specialità. Gontier ha totalizzato 101 punti nelle tre gare che comprende[redacted] le prove di rebatta, punto [redacted] bocciata, precedendo Aldo Cottino (95 punti), Silvano Gandolfi (78), Guido Cuneaz (73) e Giorgio Roveyaz (70).

Nella prova a squadre si sono imposti Cottino, Dario Guerraz, Cuneaz e Bienquin (241 punti); secondi Gontier, Vittorio Guerraz, Perruch e Marangelo (192) e Gandolfi, Grange, Grappein [redacted] Fraschetto terzi (177). Al quarto posto Mezzaro, Grange, Borbey e Bredy (176) e al quinto Roveyaz, Berlier, Cottino e Blanchet (170). Nelle singole specialità successi per Gontier nella rebatta, Marangelo nel punto e Cuneaz nella bocciata. [s. b.]

CICLISMO

Si è svolto a Gressoney-Saint-Jean il Trofeo Comunità Walser

Centodieci giovani in bici

Discrete prestazioni dei valdostani in gara

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Successo di pubblico [redacted] di partecipanti al Trofeo Comunità Walser di ciclismo riservato alle categorie dei giovanissimi. Centodieci i ragazzini in età compresa tra i 7 e i 12 anni che si sono dati battaglia sul circuito di un chilometro [redacted] 100 metri predisposto dagli organizzatori del gruppo sportivo Lys a Gressoney-Saint-Jean.

Nella categoria G1 (2 giri) [redacted] di Gianluca Massano (Castagnolese) davanti a Omar Bertucci (Lomello), Emiliano Mascia (Madonna di Campagna) [redacted] Davide Covolo (Lys). Dopo i 4 giri per la categoria [redacted] ha vinto Severino Giacobone (Bertorello) con Alex Guazzardi (Lomello) [redacted] secondo posto e Andrea Follifroni (La Veloce) al terzo. Nella categoria G3 (6 giri) Marco Brossa (Rosta) si è lasciato alle spalle David Natarelli (San Paolo) e Stefano Pusterla (Pavia).

«La competizione è stata combattuta in tutte le categorie - dice il presidente del gruppo sportivo Lys, Ermanno Viola -. Per i ragazzi è difficile allenarsi per i problemi del traffico, ma c'è una rinnovata passione [redacted] ciclismo dopo un periodo di crisi. Le vittorie dei [redacted] Bugno, Chiappucci [redacted] Fondriest hanno creato nuovo interesse [redacted] parte dei giovani. Attualmente possiamo contare [redacted] 3 juniores, [redacted] esordienti [redacted] giovanissimi, ma speriamo in futuro di incrementare [redacted] numero degli iscritti».

Nella categoria G4 [redacted] giri) vittoria di Luigi Chiavetta (Acquese) davanti a Paolo Trucco (Ardens Savigliano) e Giorgio Beraldo (Valenza), mentre Giuseppe Angarano (Ardens Savigliano) [redacted] è imposto sui [redacted] giri della categoria G5 precedendo Maurizio Ricca (Eporediese) e Jean Jacques Savioz (Aresca). Sesto posto per il portacolori del Lys Guido Tiotto. Nella categoria G6 (15 giri) ha primeggiato Pietro Cavallotto (Canellese) davanti a Fabio Guffanti (Ambrosoli) e Alessio Dal Cortile (Vigevanese). Quinto p[redacted] per Giacomo Berthet dell'Aresca.

Nelle [redacted] categorie femminili vittorie per Stefania Massarotto, Linta Leonardi, Debora Serpico, Monica Arnolfo [redacted] Ilena Cappoccia con Claudia Sirania del Lys quarta tra le dodicenni.

Sempre Gressoney-Saint-Jean aveva ospitato una [redacted] per esordienti [redacted] 36 chilometri per i ragazzi nati negli anni 1976 [redacted] 1977. Tra i più giovani bel [redacted] Massimiliano Ponzo dell'Invorio che ha saputo mantenere un ritmo costante respingendo [redacted] autorità tutti gli attacchi degli altri pretendenti alla vittoria. Discreta la prestazione di Francesco Tessiore che ha concluso in tredicesima posizione. Tra i ragazzi nati nel 1977 si è imposto Ivan Basso della Gornatese. [s. b.]

In mountain bike

[redacted] stacca tutti [redacted] due minuti

GRESSAN. Domenica i migliori specialisti di mountain bike [redacted] impegnati a Pila su [redacted] percorso di 5 chilometri con alcuni tratti particolarmente impegnativi.

[redacted] vincere è stato Paolo Riva del Nus Fénis che ha dominato la gara dall'inizio alla fine staccando tutti gli avversari (una trentina) di oltre due minuti. Molto bella è stata [redacted] lotta per il secondo posto, [redacted] Claudio Brunier dell'ACSI MTB che nel finale ha superato il compagno [redacted] squadra Gian Felice Ferraro e Gian Lino Da Canal del Lucchini; al quinto posto è finito Ildo Borroz del Nus Fénis. In campo femminile ha dominato [redacted] dai primi metri Nelly Scala del Lucchini, che ha preceduto le compagne di squadra del Nus Fénis Grazia Christillin e Miriano Sulis. Domenica prossima a Etroubles si svolgerà la sei ore a coppie. [c. c.]

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDESI
[redacted] OTTIMA POSIZIONE licenza e attrezzature per gelateria e [redacted].
IMMOBILE su due piani adibito a residence.
SAINT CHRISTOPHE: ristorante [redacted] bar.
AOSTA: - ZONA COMMERCIALE avviata attività di filati, lana, biancheria intima e merceria. Tab. [redacted] - XIV.
- CENTRO negozio vuoto di mq 35 [redacted] magazzino di mq 60.
- MURI NEGOZIO con licenza [redacted] gastronomia e salumeria.
- CENTRO CITTA' attività di accessori abbigliamento.
- MERCATO COPERTO spazio riservato con licenza.

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
[redacted] - 36.20.20 AOSTA
FINO AL 25 AGOSTO
OCCASIONISSIME
PER SALDI DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DEL 25-30-35%
EFF. COMUNICAZIONE COMUNALE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Agosto 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

FESTE E SAGRE

Appuntamenti a tavola

Continuano in provincia manifestazioni e sagre paesane in un crescendo che avrà il culmine nel periodo attorno a ferragosto.

SERVIZIO A PAGINA 4

NEI GUAI PER LA COCAINA

È aggravata la posizione di tre dei sette arrestati nella retata antidroga della polizia di una settimana fa. Roberto Malandrone, 26 anni, impresario di Sessant, e Pietro Vlarengo, 32 anni, disoccupato, abitante in via Gatti, che avevano ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari, sono tornati ieri pomeriggio nuovamente in carcere. Gli uomini della squadra mobile hanno notificato loro un nuovo mandato di cattura in cui si ipotizza un reato più grave: associazione a delinquere a fini di spaccio. La stessa accusa riguarda anche Giuseppe Volonnino, 26 anni, commerciante, attualmente già detenuto. In un primo tempo i tre imputati (difesi dagli avvocati Mirate e Curallo) dovevano invece rispondere solo di detenzione a fini di spaccio.

Secondo gli accertamenti sarebbero i tre «corrieri» della cocaina che veniva acquistata pura in Olanda e poi tagliata ad Asti. Il riserbo sulla vicenda è comunque strettissimo. Non sono esclusi nuovi sviluppi nell'inchiesta.

SERVIZIO A PAGINA 5

LE CIFRE DI TELEFONO AZZURRO

Maltrattati in città, amati in provincia. E' questo il quadro che emerge dai dati di «Telefono azzurro», il centro di Bologna che raccoglie le denunce degli abusi ai minori, e che riguarda il Piemonte. Degli 810 casi segnalati, che sono soltanto il 7,6 per cento del totale, la maggior parte si verifica a Torino (536 casi), seguono Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Asti. Dai dati si dovrebbe dedurre che la grande città è particolarmente «cattiva» con i ragazzi, mentre in provincia tutto va bene. Ma è proprio così? «Sicuramente riceviamo la maggior parte delle telefonate dalla grande metropoli perchè là c'è maggiore attenzione ai mass-media che diffondono il nostro numero e parlano di noi» spiegano i responsabili del Piemonte di «Telefono azzurro». «Inoltre, in città i ragazzi sono più tristi e soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri, ma a volte è proprio dalle cittadine che ci vengono segnalati i casi più gravi. La provincia resta comunque il luogo in cui c'è maggiore solidarietà, più aiuto, in cui il vicino di casa si muove e collabora segnalando gli abusi degli adulti sui minori».

SERVIZIO A PAGINA 5

I vip preferiscono il verde

Val Varaita diventa sede di vip? Sembra di sì. Dominique Boschero, l'attrice sex-symbol degli anni Sessanta, ha scelto di viverci e di dedicarsi interamente alla campagna. Anche Felice Andreasi, attore e cabarettista ha acquistato casa nella per le vacanze, e Carlo Lena, musicista, anni non si muove da Sampeyre. Nella foto, la Boschero negli anni d'oro.

SERVIZIO A PAGINA 11

IN PROVINCIA

Motta di Costigliole

Premiati i produttori dei peperoni

Si è chiusa la sagra del peperone con la tradizionale premiazione dei produttori del famoso «quadrato d'Asti». Ma negli orti compaiono le prime varietà ibride.

A PAGINA 3

Sud Astigiano

costruiranno quattro case di riposo

Poche strutture, insufficienti a fare fronte alle necessità: questa la situazione dell'assistenza agli anziani nel Sud Astigiano. Ma si stanno progettando nuove case di riposo.

Tutto il Sud dell'Astigiano sferzato lunedì sera da vento e pioggia

Travolti dal nubifragio

Danni a colture e strade. Anche un po' di grandine
Interrotte le linee ferroviarie per Nizza e Canelli

CANELLI. Ancora un nubifragio, ancora raccolti distrutti, linee di comunicazione interrotte, strade dissestate. Questa pazza estate, dominata dalla siccità, sarà ricordata anche per le violente «apparizioni» di pioggia e vento che il dissesto idrogeologico del territorio rendono pericolose e temibili.

Questa volta la zona più colpita è il Sud dell'Astigiano nella fascia della valle Belbo da Nizza a Canelli, con epicentro del nubifragio attorno a Santo Stefano Belbo.

La grandine è stata segnalata a strisce da San Damiano a Calosso e Moasca e poi più in tutta l'Alta valle del Belbo già in provincia di Cuneo. Danni seri ai vigneti della zona del Moscato che stanno in questi giorni entrando nella delicata fase della maturazione dei grappoli.

Il temporale si è scatenato lunedì sera poco dopo le . In gran parte del Canellese sono saltate le linee elettriche. Il vento a raffiche più di cento chilometri orari, unito alla pioggia scrosciante ha trasformato le strade di collina in impetuosi «torrenti» che hanno trascinato a valle terra, pietre, tronchi spezzati.

Le strade asfaltate sono state coperte da strato fango, i fossi sono tracimati in pochi minuti. Il Belbo si è ingrossato improvvisamente e ieri mattina era ancora in piena, pur rimanendo negli argini. A Canelli l'acqua ha travolto i ponteggi di un'impresa che stava lavorando accanto al ponte.

Danni gravi anche alle ferrovie. Sulla linea Nizza-Asti il fango ha invaso i binari nella zona della stazioncina di San Marzano: «Alle è passato l'ultimo treno, poi si è scatenato il finimondo» raccontava ieri mattina la casellante, mentre alcuni operai con vanghe e badili tentavano di liberare le traversine dalla melma. Dall'altra parte della strada Giovanna Alberti e il marito, titolari del bar della frazione stanno svuotando la cantina dall'acqua. «Da quando hanno alzato la strada noi, ogni volta che viene un acquazzone andiamo a bagno: abbiamo protestato, l'A ha sistemato alcuni tubi, ma le cose non sono migliorate».

Momenti di paura anche lungo la linea Alessandria-Bra. Lunedì sera il treno locale 4521 è stato bloccato in stazione a Calosso perché la ferrovia era ostruita da rami e pietrisco e c'era il rischio di deragliamento. I pochi passeggeri sono stati fatti proseguire in pullman e il convoglio ha ripreso la marcia vuoto solo dopo la mezzanotte. Ieri mattina lungo la linea, poco fuori dalla stazione di Santo Stefano Belbo una ruspa era al lavoro per ripristinare la massicciata travolta torrente d'acqua e fango che ha fatto irruzione dalla strada di regione Bouda. In quel punto la ferrovia corre parallela alla strada Canelli-Santo Stefano, ma a circa cinque metri sotto, nel fondovalle. muraglioni di sostegno è precipitata cascata d'acqua che ha allagato un vasto pioppeto e sommerso la ferrovia.

Danni anche a Canelli città. Uno degli alberi del viale Risorgimento è stato abbattuto dalla furia del vento. Le strade ieri mattina ancora invase dal fango e dal pietrisco trascinato dalle acque. Tecnici dell'Enel erano al lavoro in numerose zone per ripristinare i collegamenti. In regione Marmo, ieri a mezzogiorno mancava ancora luce elettrica. Danni anche alle linee telefoniche.

A Santo Stefano Belbo sono stati registrati danni in tutta la parte bassa del paese. Invasa dall'acqua il cimitero che ha raccolto il fiume fango proveniente dalla collina in regione Soirolo. E' crollato un pannello di recinzione dello sferisterio Manzo e il vicino campo da tennis è stato completamente ricoperto da rami e foglie testimonianza della furia devastatrice del vento.

Sergio

S. STEFANO BELBO

Danni a casa Pavese

Pochi centimetri e il pesante grande abete avrebbe travolto il tetto della dove nacque Cesare Pavese: l'albero, alto metri e dal tronco di quasi metro di diametro è abbattuto, travolto dal vento, nel cortile della casa, il ceppo squarciato. Alcuni rami cadendo hanno danneggiato persiane, andati in frantumi un paio di vetri. La pioggia ha allagato qualche metro di pavimento. Giovanni Bosco, presidente del «Centro produttori e amici del moscato» che gestisce l'attività culturale della casa Pavese ieri mattina stava valutando i danni con il proprietario della casa Davide Bosca. «Rimetteremo tutto a posto per le due giorni pavesiana 25 e 26 agosto: i quadri della mostra nazionale non sono per fortuna stati danneggiati». L'abete era stato piantato mani da religiosi che trasformato la cascina in collegio. Un suo gemello fu colpito tempo fa dal fulmine. Ne resta un terzo.

L'abete abbattuto dal vento nel cortile della casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano . Sotto: operai al lavoro per liberare dal fango tratto della ferrovia Nizza-Asti, davanti alla stazioncina di San Marzano Oliveto

VENTIQUATTR'ORE

CELLARENGO
Grave camionista ferito in incidente

Restano gravi le condizioni di Alessandro Malabaila, 38 anni, celibe, abitante a Cellarengo, in via delle Scuole 3, il camionista rimasto coinvolto, lunedì pomeriggio, in un incidente stradale a Ronco Scrivia (Alessandria) sull'autostrada Milano-Genova. Malabaila era uscito di strada con il suo autocarro, carico di materiale ferroso. E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in prognosi riservata.

QUESTURA
Arrestato per doppia rapina

Danilo Comin, 27 anni, abitante ad Asti, corso Casale, è stato arrestato ieri mattina agenti della mobile. Era colpito da un mandato di cattura perché sospettato di essere l'autore di due rapine ai danni del marocchino Misbahd Ahmed, abitante in fraCasa Coppi.

Comin, in un primo tempo, aveva beneficiato della semilibertà in quanto aveva trovato lavoro manovale. Da qualche giorno però il giovane aveva fatto perdere le tracce: rintracciato è nuovamente finito in carcere. Dovrà rispondere anche evasione.

ASTI
Una lettera per i disoccupati Ib-Mei

L'assessore al lavoro del Comune di Asti, Augusto Dallera, ha inviato un telegramma al ministero del Lavoro richiedendo informazioni sulle pratiche di disoccupazione speciale di alcune aziende astigiane (Ibmei, Mecort, Gsm, Freni Gianotti, Isoflux, Sicer, Omsa, Doservos e Vallebormida) e sollecitando in proposito un incontro con il ministro. L'iniziativa era stata deliberata dal Consiglio comunale il 24 luglio.

ACQUEDOTTO
Magnone vicepresidente

L'ingegnere Mario Magnone, sindaco di Cortanze, è stato eletto vicepresidente del consorzio dell'acquedotto del Monferrato. La sua nomina è avvenuta nel primo consiglio di amministrazione. Magnone, insieme a Verrua di Moncalvo e Andreone, sindaco di Roatto, rappresenta i comuni dell'Astigiano nel Consiglio del consorzio.

TEATRO
La «Brofferio» premiata a Recco

La compagnia teatrale astigiana «Angelo Brofferio» con il suo ultimo allestimento, «Alla larga dalle suocere», ha ottenuto tre riconoscimenti al Festival del teatro dialettale che si è svolto a Recco (Genova). Sono stati premiati il testo, libero adattamento di Piero Fassio da un vaudeville classico, Silvana Gavello come migliore attrice (la suocera) ed Emanuele Pastrone come migliore fantasista.

FRINCO
Rubano a gas e biancheria

Furto la scorsa notte, nell'appartamento di Peppino Talloru, 63 anni, abitante a Frinco, in via Valletta 1. Sono stati rubati una cucina a gas, posate, parti della doccia e biancheria custodito in un settone.

ASTI
Le edicole aperte domani

Ecco le edicole aperte domani ad Asti: v. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105 e 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, s. Savona 144, parco Barolo, l. martiri Liberazione, c. Alfieri 150 e 368, p. Statuto 35, v. Lessona 2, s. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 69, p. Torino 1, v. Fortino 54, c. Casale 175, p. 1° Maggio, c. G. Ferraris 1, v. Monti , C. Alba 18, c. Cavalliotti 8, viale Pilone 256, v. Balbo 29.

MARZANOTTO
I vincitori del torneo di bocce

Si è concluso il 2° palio boccistico «Trofeo Cima del vè». Il torneo a quadrette tra i borghi è stato vinto dal Torrazzo (giocatori: Zappa, Lazzarino, Arione, Croce); secondo classificato il borgo «Serra San Domenico»; seguono i borghi Cima del vè, via Garibaldi, Piano, Castellazzo, Turpone, Piazza.

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Si è svolta ieri a Motta la sagra del peperone

«Quadrati» in fiera

I prezzi all'ingrosso attestati sulle 1500 lire il chilo
Negli orti spuntano varietà ibride. Il problema della «doc»

L'orticoltrice Bruna Bona ieri alla sagra mostra un cesto di peperoni «quadrati»

COSTIGLIOLE. Quest'anno all'appello della «Sagra del peperone» mancavano alcuni ortolani: erano intenti a rimediare ai danni causati alle serre, dal violento temporale di lunedì sera. Soppure in misura minore anche qui la pioggia ha colpito le coltivazioni, soprattutto nella zona che dalla Motta, sale verso Castagnole Lanze. E' stata l'unica nota negativa della giornata: un tempo ancora incerto ma senza pioggia ha accolto centinaia di agricoltori e turisti, alla tradizionale fiera della Motta.

Sapore di fiera paesana, tra i colorati banchi del mercato e le curatissime esposizioni degli orteggi di tutti i tipi, che hanno reso celebre questa «California» astigiana. Ma il re della festa è stato il «Quadrato d'Asti», che spiccava con i suoi variegati colori dal verde al giallo-rosso, sulle bancarelle degli espositori. «E' stata una buona annata - commenta l'orticoltore Bartolomeo Perrone - purtroppo il prezzo che si spunta sui mercati generali non è alto. Si aggira sulle 1500 lire il chilo in media. Negli ultimi anni, il prezzo non ha subito variazioni, ma i costi di produzione e le materie prime sono aumentate». Ultimamente, specie al mercato di Milano, le quotazioni si stanno muovendo verso l'alto, lasciando sperare in un recupero finale.

Il discorso degli agricoltori scivola inevitabilmente sulla qualità del prodotto: «Abbiamo anche un Consorzio - dicono gli ortolani - a chiediamo da tempo al ministero dell'Agricoltura che ci venga riconosciuta la Denominazione d'origine, per ripagare la qualità dello speciale peperone».

Una necessità che si fa più urgente, come spiega una orticoltrice, Bruna Bona: «Nei nostri orti stanno comparendo orche anche peperoni ibridi, che risultano più richiesti dal mercato. Per questo diventa necessario tutelare la qualità superiore del nostro "quadrato"».

A mezzogiorno sulla piazza, al richiamo della sirena, è stata messa in moto un'antica «macchina per battere il grano». La pro-loco ha poi distribuito uno spuntino, ovviamente a base di bagna cauda, celebrando una fine gloriosa per il «Quadrato d'Asti».

E' l'ultimo atto di una lunga coltivazione, affidata all'esperienza secolare degli ortolani della Motta. A fine gennaio il peperone si semina, il trapianto avviene a metà marzo alla fine di aprile la piantina viene messa a dimora sotto serra (circa 220 ettari della fertile pianura della Motta, riservati al peperone quadrato). Dalla metà di luglio in avanti il «Quadrato» parte per i mercati generali di Torino, Milano e Genova e fino oltre frontiera, Germania e Svizzera soprattutto.

L'assessore alla promozione turistica di Costigliole, Alfredo Capello, con le funzioni di speaker della manifestazione, ha diretto la premiazione degli espositori. «In questa edizione della Fiera - dice - abbiamo anche voluto dare riconoscimenti alle altre produzioni locali. In un apposito padiglione sono stati messi in mostra i vini di Costigliole, e le frutta».

Enrica Cerrato

Un carro di peperoni ieri alla sagra: i prezzi all'ingrosso variano attorno alle 1500 lire il chilo

PRODUTTORI **PREMIATI**

COSTIGLIOLE. Sulla piazza della Motta si è svolta ieri la premiazione dei migliori produttori del peperone «Quadrato d'Asti». La festa che sostanzialmente chiude la settimana dedicata al famoso ortaggio (in serata si è ancora danzato e si è eletta Miss Peperone), ha richiamato l'attenzione di numerosi turisti, che accanto agli agricoltori hanno sottolineato con applausi la consegna dei diplomi e dei riconoscimenti agli ortolani della Motta.

Numerosi politici della Regione Piemonte o dell'Amministrazione provinciale sono intervenuti alla cerimonia di premiazione.

Targhe e coppe sono state assegnate ad una ventina di espositori: Mario Perrone, Rino Fausone, Bartolomeo Perrone, Francesco Petitti, Eugenio Petitti, Giuseppe Cerrato, Stefano Solavaggione, Sergio Dal Forno, Giuliana Cerrato, Luigi Borio ed i fratelli Rosso, tutti della frazione Motta.

Hanno inoltre ricevuto un riconoscimento Francesco Guelfo, Antonio Guelfo, Antonio [illegible] e Mario Maccagno, orticoltori della vicina pianura di Govone e Maria Saracco di San Martino Alfieri.

Accanto ai neodiplomati «re del peperone», sono stati invitati alla cerimonia alcuni agricoltori che hanno presentato i loro prodotti in un altro settore della fiera. Per la frutta ed il vino sono andati diplomi e targhe a Giuseppe Pregno, Enrico Soria, Piera Rabino e Settima Mastalia, tutti di Costigliole. Tra gli allevatori sono stati premiati: Enrico Gozzelino, Augusto Nosenzo, Franco Massano e Giovanni Ponzano.

Tra il bestiame esposto, sono stati particolarmente apprezzati dal pubblico i cavalli dell'allevatore Massano ed un bufalo, capo rarissimo nella zona, di Giovanni Ponzano.

Uno speciale premio per le attività in favore del paese e della Pro loco è andato a Chiara Stevenin ed a Oreste Bussi.

Infine al settantenne Mario Perrone è andato un riconoscimento per la sua collaborazione alla coreografia della festa: ha portato in piazza e messo in funzione un'antica e preziosa mietitrebbia.

[e. ce.]

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI
Il mais a 38.500 il quintale

Stabile il prezzo del frumento, aumenta di 1 mila lire il granturco nazionale ibrido e la farina derivata. Queste le quotazioni rilevate dall'ente camerale astigiano. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 30.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al quintale 26.000-28.000; granoturco estero Plata al quintale 41.500-42.000; granoturco nazionale ibrido 38.000-38.500; orzo vestito estero 28.500-29.000; orzo vestito nazionale 25.500-26.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 42.000-42.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 62.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 21.500-22.500 al quintale; farinaccio 26.000-26.500 al quintale; tritello 21.500-22.500.

FORAGGI
In aumento il prezzo del fieno

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 15.000- al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 al quintale.

BESTIAME
Meno cari i bovini da macello

Bovini da razza e allevamento: vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1. a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 31.000-35.000 al Mg; vacche 2ª qualità: 20.000-25.000 al Mg; vitelli comuni: 32.000-37.600 al Mg; vitelloni da mascia: 55.100-62.500 al Mg; vitelloni piemontesi 32.400-38.000 al Mg; vitelloni piemontesi scolti 41.000-45.700 al Mg; vitelloni razze estere da carne 43.000-51.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.000-37.500 al Mg. Equini: cavalli 24.500-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 al Mg; suini (magroni) 33.500-34.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 21.600-22.500; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 2.700-2.800 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.160 al Kg; polli di allevamento: 1.850-1.950 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI
Diminuiscono [illegible] e fagiolini

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio fresco 3.800-4.000 al Kg.; cavolfiori semidefogliati 1.300-1.600 al Kg; cipolle bianche 600-700 al Kg; cipolle gialle 500-600 al Kg; cipolline 1ª categoria 1.300-1.500; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagioli da sgranare 800-1.000 al Kg; fagiolini fini 1.500-2.300; finocchi 1ª categoria 1.000-1.400; lunghi coltivati 3.200-3.500 al Kg; melanzane lunghe 800-1.000; melanzane tonde 1.000-1.100 al Kg; patate Primura 500-550 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 2.000-2.500; peperoni lunghi gialli o rossi 1.300-1.400; peperoni quadrati d'Asti gialli e rossi 1.200-1.600 al Kg; pomodori perini 700-800; pomodoro tondo liscio locale 400-600; prezzemolo 1.500-2.000 al Kg; sedani bianchi 600-1.000 al Kg; zucchine piccole 600-800 al Kg. Insalate: cicoria radicchio rossa orchidea 2.600-3.500; indivia grezza 1.300-1.500; indivia imbiancata 2.000-2.500 al Kg; lattuga cappuccio 900-1.200 al Kg; lattuga romana 800-1.000.

FRUTTA
La prima uva nera sul mercato

Actinidia (Kiwi) 2.000-2.500; albicocche 1ª categoria 1.200-1.600; banane 2.400-2.600 al Kg; cocomeri oblunghi 450-550; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 1.600-2.000 al Kg; mele Imperatore 1° categoria diametro 80 1.300-1.500; mele Stark Delicious 1° categoria diam. 80 1.800-2.000 al Kg; meloni retati 500-1.000; pere William estere 1.000-1.500 al Kg; pesche nectarine 1ª categoria 1.000-1.300 al Kg.; pesche pasta gialla 1° categoria 900-1.200; pesche pasta gialla 2° categoria 600-800; susine S. Clara 800-1.000; susine goccia d'oro 1.000-1.300; uva bianca Primus 1ª categoria 2.500-3.000; limoni 1° cat. Verdello 1.200-1.[illegible]0 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Si è svolta lunedì la fiera del bestiame

Calamandrana premi zootecnici

CALAMANDRANA. Grande [illegible] per la trentaduesima edizione della Fiera zootecnica che si è svolta lunedì. Gli allevatori ed i macellai della valle Belbo hanno risposto all'invito del Comune, portando in mostra il meglio dei loro allevamenti.

Circa 130 bovini, 40 cavalli ed una decina di asini, sono stati presentati alla giuria per la selezione.

Il Trofeo per il miglior vitello della coscia da macello è stato vinto dalla macelleria del canalese Michele Pantano. Migliori vitelli, rispettivamente maschio e femmina sono stati giudicati, quelli della macelleria Ariotti di San Marzano Oliveto e Ferro di Moasca.

Altri premi sono andati alla «Monferrato carni» e ad Ennio Guaraldo di Nizza.

Tra i vitellini appena svezzati presentati alla rassegna, sono stati premiati quelli degli allevamenti Canale, Vercelli, Barrese, Cordero, Gallese, Grassi, Scanavino, Barison e Romano. Molta curiosità del pubblico nel settore dedicato ai cavalli: premi speciali per il centro ippico «I Boidi», e per i privati Elena Migliardi, Enrico Carelli, Lorenzo Rattazzi, Emanuela Parodi, Giovanni Cassinelli, Simona Melzi, Franco Beltrame, Mauro Elisio e Giuseppe Parodi.

Per la categoria riservata agli allevamenti di asini è stato premiato Maggiorino Bravo.

Intanto è stata già presentata un'altra importante fiera: è quella di Tigliole, in programma lunedì 13 agosto.

La manifestazione è riservata solo a capi bovini di razza piemontese. Spiega Giuseppe Goria, sindaco di Tigliole: «La rassegna, una delle più antiche e prestigiose del Piemonte, è un importante momento di verifica dello stato di salute dei nostri allevamenti quasi alla vigilia ormai della scadenza del 1992». Lo scorso anno erano stati oltre un centinaio gli allevatori iscritti, che avevano presentato capi di qualità garantita.

[e. ce.]

Fissati dall'Aima

Nocciole contributi per l'ammasso

E' di 16 mila lire al quintale il contributo Aima (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati dei prodotti agricoli) per lo stoccaggio delle nocciole. Il periodo massimo di ammasso consentito è di 6 mesi. L'Unione agricoltori di Asti, con l'associazione produttori Piemonte Asprofrut, organizzerà anche quest'anno le operazioni di stoccaggio per il ritiro del prodotto.

Spiegano all'Unione Agricoltori: «I noccioleti italiani si estendono su più di 60 mila ettari; di questi 7741 sono in Piemonte (un decimo circa dei quali nell'Astigiano) e producono un frutto molto pregiato, denominato nocciola tonda gentile delle Langhe. Questo prodotto deve sopportare da tempo un'agguerrita guerra commerciale, con importazioni massicce da Spagna e Turchia soprattutto».

[f. b.]

In settembre

A Canelli un convegno su vino e libri

CANELLI. «Vino, tra letteratura e realtà»: è il tema del convegno enologico organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli e dall'Arcigola in collaborazione con il Comune: in programma l'1 e 2 settembre al circolo culturale «G.B. Giuliani» di via Roma 4.

Sabato 1 settembre si parlerà «Letteratura e vino». Relatori Franco Piccinelli, Fabrizio Bronda, Giovanni Vittorio Omodei Zorini e Sandro Doglio.

Domenica 2 settembre, alle 9,30, dibattito sulla «realtà vinicola». Interverranno Renzo Balbo, presidente della Produttori moscato d'Asti associati, Dario Rainero, Emilio Monticelli, consigliere regionale dell'Asprovit, Elio Archimede, direttore di «Barolo & Co.», Giovanni Ruffa, responsabile della condotta astigiana dell'Arcigola e Carletto Begaglio, farmacista enologo. Coordinatore Gian Luigi Bera.

[f. b.]

LA STAMPA

da domenica 19 agosto in attesa del Palio

SCOPRI IL TUO BORGO

il gioco de LA STAMPA attraverso la storia di ASTI e dintorni

I PREMI

• UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE DELLE CONCESSIONARIE AUTOCENTRO E M. TESTA • 1 OROLOGIO MASERATI DELLA GIOIELLERIA DE MILANO • 2 BUONI ACQUISTO DELLE LIBRERIE BORELLI E CABIRIA • 16 CENE 2 PERSONE PRESSO I RISTORANTI LA GREPPIA, IL MORO, FALCON VECCHIO, HASTA HOTEL, DA ALDO, DA GADO, IL CENACOLO, GENER NEUV, CIABOT D'LA BARBERA, CONVIVIO, DA BEPPE, DENTE, AL CAMPAGNIN • 1 CARICA BATTERIE CIFES DELLA DITTA FRATELLI AMISANO • 13 [illegible] DI TORRONE DA 1/2 KG. CAD. DELLA DITTA DAVIDE BARBERO • 12 BUONI 12 "TORTE PALIO" DELLA PASTICCERIA GIORDANINO • 3 CESTINI FRUTTA DI [illegible] DELLA DITTA ALDO PARACCHINO • 6 BOTTIGLIE DI SPUMANTE DEL RISTORANTE SALERA • 10 BIGLIETTI D'INGRESSO AL CINEMA POLITEAMA

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Aut. Min. Fin.

Il 30 per cento degli abitanti ha più di 65 anni, ma non ci sono case di riposo e servizi

Langa, anziani senza assistenza

Tutto il Sud della provincia è carente: sono solo 15 le strutture di ricovero, di cui 4 comunali
Progetti per «case albergo» a Quaranti, Calamandrana, Montaldo Scarampi e Monastero Bormida

NIZZA. Continua il viaggio nelle strutture assistenziali per la «terza età». Anche l'Usl che fa capo a Nizza (raggruppa 40 Comuni per 57 mila 806 utenti) lamenta una carenza di strutture rispetto alle necessità sempre crescenti. Nel Sud della provincia sono esattamente 15 le case di riposo per complessivi 850 posti letto. Come accade per la zona Nord, prevalgono le strutture private: infatti soltanto quattro sono le case a gestione comunale (Canelli, Montegrosso, Castagnole Lanze, Castelnuovo Belbo), 5 sono Ipab (Istituto pubblica assistenza e beneficenza), e le restanti a gestione privata (laica o religiosa).

C'è poi un problema di dislocazione. Solo a Nizza e a Costigliole hanno sede sei case di riposo complessivamente (tre in ciascuno dei due centri: a Nizza una è però riservata al personale religioso). La Valle Bormida e la Langa sono invece sprovviste di strutture per accogliere gli anziani: eppure in questa zona il 30 per cento degli abitanti è costituito da anziani ultrasessantacinquenni, (è la più alta percentuale dell'Astigiano).

La situazione dovrebbe però migliorare. Dice infatti Giuseppina Billitteri, presidente dell'Usl 69: «Assistiamo oggi, alla realizzazione da parte di alcune Amministrazioni comunali di una serie di progetti di restauro di pubbliche proprietà e precisamente a Quaranti, Calamandrana, Monastero Bormida, Montaldo Scarampi». Risulta che anche per quanto riguarda il territorio dell'unità sanitaria nicese, le richieste di ricovero aumentano ogni anno. Sono soprattutto i pensionati che vivono soli e cascinali isolati a richiedere un posto letto dove è garantita un minimo di assistenza. In questa zona l'assistenza domiciliare è ancora limitata.

Ma rimane la necessità di provvedere per le persone non autosufficienti. A questo proposito Billitteri afferma: «In questi ultimi anni si sta avvertendo un aumento della domanda dei servizi relativi alla utenza autosufficiente. La nostra Usl interviene mediante l'inserimento di questi in strutture residenziali protette, pubbliche o convenzionate». Per il momento l'Usl interviene a favore di 120 persone.

La più grande casa di riposo del Sud Astigiano è la «Villa Cora» di Costigliole (150 posti letto), seguita da «Villa Correto» di Nizza (90). Entrambe appartengono a due società private presiedute da Fulvio Gagliardi di Nizza Monferrato.

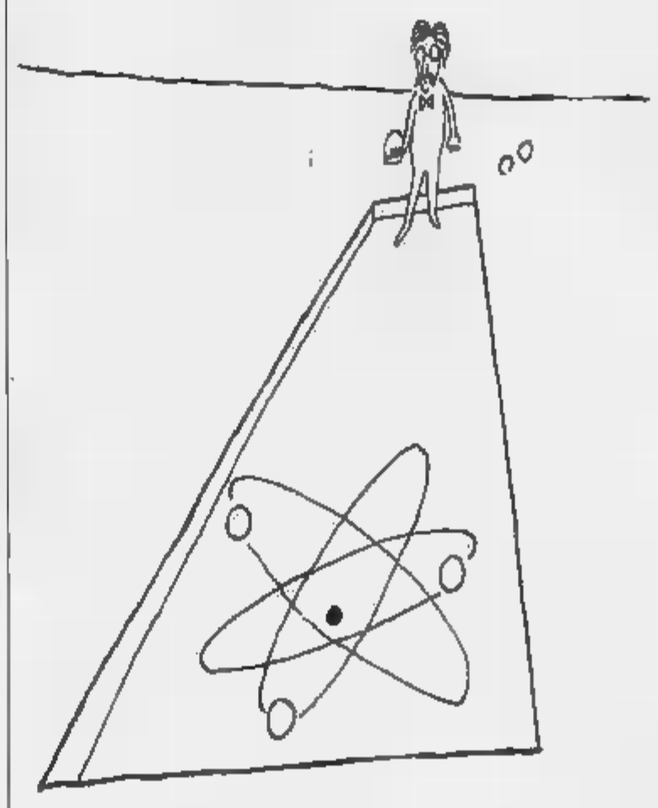
Seguono con il maggior numero di letti l'Ipab «L. Ferraris» di Momberuzzo (65), e «Dalfarra» di Costigliole (). Per le strutture pubbliche invece la più grande è la «Città di Canelli» con 60 posti.

Vittorio Marchisio

INCISA SCAPACCINO

Le suore trasferite

Raccolta di firme, proteste: la notizia che le suore (3) che prestano servizio all'Opera pia «Ferraro» potrebbero essere trasferite ha suscitato immediate reazioni ad Incisa Scapaccino. L'Opera Pia gestisce oltre all'asilo infantile anche la casa di riposo e un pensionato per un totale di 60 posti letto. Recentemente la casa madre dell'Ordine a cui appartengono le tre suore (Madonna delle nevi di Savona) avrebbe richiamato le religiose per destinarle nelle strutture assistenziali di sua proprietà. In questo ultimo decennio sono state numerose le case di riposo dell'Astigiano dove il personale religioso viene sostituito da quello laico. L'allontanamento delle tre suore potrebbe entro la fine dell'anno. A questo proposito il sindaco, Mario Porta, precisa: «Dalla casa madre non c'è alcuna comunicazione ufficiale ma speriamo che il provvedimento di trasferimento venga attuato per l'ottimo lavoro finora svolto dalle religiose».



Agliano

Una nonna «fedelissima»

AGLIANO. Tutte le sa la sua partita a con le figlie e gli amici. «Quando perdo arrabbio, anche succede poche volte. Se gioco a scopa ce la metto tutta e voglio vincere, altrimenti è fatica sprecata».

Ha ragione la signora Antonia Angela Agnotti, maritata Fiandra, perché il gioco in questo caso, è competizione e bisogna i migliori. La signora Agnotti parla con foga e lucidità, si sposta con le proprie gambe e vuole essere protagonista in conversazione. Perché cose dire ha molte, essendo nata centocinque anni fa, il 24 ottobre del . «Sono nata a Nicastro, ho girato l'Italia in lungo ed in largo, perché ho sposato un carabiniere». Ed ora eccola qui, in compagnia di due delle sue figlie, Antonia e Francesca, ad Agliano, dove dal 1966, puntualmente all'Hotel Fons Salutis (in questo locale sono stati ospiti il tenore Tamagno e Sandro Pertini a passare l'estate.

La famigliola abita a Genova da quasi mezzo secolo, ma Agliano è diventato il paese d'adozione e l'acqua delle fonti ha forse il merito di contribuire, con la determinante volontà del Padreterno, alla longevità di questa vispa signora. «Ci venuti per caso 25 anni fa e ci siamo trovate bene» spiega la signora Antonia, precedendo le figlie che tentano di inserirsi nella conversazione. Quale lavoro faceva da giovane? «La casalinga. Con otto figli (quattro maschi e quattro femmine) cosa potevo fare?». E a ballare? «Ai tempi le ragazze stavano a casa a fare l'uncinetto. Mio padre ci portava a teatro a vedere l'opera». Nella sua vita ne avrà viste di tutti i colori. «Le cose più brutte le ho passate durante l'ultima guerra con i quattro figli e il marito militare». Bene signora Antonia, adesso facciamo la foto. «Un momento, per piacere, mi tolgo gli occhiali così vengo meglio». **[a. br.]**

Antonia Agnotti, 105 anni, genovese, da trascorre le ferie ad Agliano

Si aggrava la posizione di tre astigiani arrestati dalla polizia in un'operazione antidroga

Con la cocaina dall'Olanda

Nuovi indizi nei confronti di Roberto Malandrone, Pietro Viarengo e Giuseppe Volonnino
Sono accusati di essere i «corrieri» della banda. Un traffico che durava da mesi

ASTI. Si è aggravata la posizione di tre dei sette arrestati nella retata antidroga della polizia di una settimana fa. Roberto Malandrone, 26 anni, impresario edile di Sessant e Pietro Viarengo, 32 anni, disoccupato, abitante in via Gatti, che avevano ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari, sono tornati ieri pomeriggio nuovamente in carcere. I uomini della squadra mobile hanno notificato loro un nuovo mandato di cattura in cui si ipotizza un reato più grave: associazione a delinquere a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La stessa accusa riguarda anche Giuseppe Volonnino, 25 anni, commerciante, attualmente già detenuto. In un primo tempo, invece, i tre (difesi dagli avvocati Mirate e Curali) dovevano rispondere solo di detenzione a fini di spaccio.

Il provvedimento si è reso necessario in quanto nell'inchiesta coordinata dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, sarebbero emersi nuovi, importanti indizi.

Il riserbo sulla vicenda è strettissimo. Secondo alcune indiscrezioni Viarengo, Volonnino e Malandrone sarebbero sospettati di essere i «corrieri» che trasportavano la droga (cocaina soprattutto) dall'Olanda ad Asti. Gli agenti della mobile di Asti, al comando del vicequestore Gianantonio Toro, avrebbero accertato che i tre imputati avevano compiuto numerosi viaggi all'Aia e in altre città olandesi, ufficialmente per turismo. Ma, secondo gli inquirenti, lo scopo delle frequenti trasferte sarebbe stato ben altro e a questo proposito ci sarebbero prove definite «schiaccianti», che però, almeno per il momento, non vengono rivelate.

Si stanno inoltre compiendo accertamenti patrimoniali sui rispettivi conti bancari.

Un'indagine molto scrupolosa e approfondita che potrebbe portare a clamorosi sviluppi e contribuire ad aprire uno spiraglio nella rete astigiana dello spaccio di droga.

La prima fase del blitz era scattata due settimane fa. Gli agenti avevano sorpreso Malandrone, a Valle Baciglio, alla guida della sua Lancia Thema (la potente vettura è stata successivamente sequestrata in base alla nuova legge antidroga) con a bordo Giuseppe Calà, 25 anni e Andreino Noli, 34 anni, rappresentante (è stato poi scarcerato): i tre erano stati fatti scendere e perquisiti. Avevano due sacchetti di plastica contenenti 12 grammi di cocaina (valore commerciale oltre 3 milioni, cioè circa 300 mila lire al grammo).

Successivamente erano stati fermati Volonnino, Viarengo, Massimo Barroeu, 26 anni, meccanico tutti di Asti e Filippo Aloi, 38 anni, di Alba (la sua volta già tornato in libertà provvisoria).

Nell'operazione erano state trovate (con l'ausilio di cani antidroga) anche piantine di canapa indiana e alcuni bilancini; oltre alla «Thema» era stata sequestrata anche l'«Alfa 164» di Aloi.

Franco Binello

Di nuovo in carcere. Sopra Pietro Viarengo, 32 anni; accanto Roberto Malandrone, 26 anni. Sono accusati, con Giuseppe Volonnino, di associazione a delinquere a fini di spaccio

Costigliole

Si scontra in motorino è grave

COSTIGLIOLE. Scontro tra un'auto e un ciclomotore, lunedì, sulla provinciale Costigliole-Nizza. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, Walter Molino, 15 anni, studente, abitante a Costigliole, strada San Michele 3, mentre era alla guida del suo «Malaguti 50» si è scontrato con una «Citroën Cx» condotta da Luigi Iovacchino, 41 anni, impiegato, Costigliole, strada Loreto 1. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'incrocio per frazione Loreto. Auto e moto si sono urtate: lo studente è stato sbalzato di sella ed è ricaduto sull'asfalto: soccorso e trasportato all'ospedale Nizza è stato ricoverato nel reparto ortopedia per la sospetta frattura esposta della gamba destra. La prognosi è 40 giorni. Illeso Iovacchino. Già in passato si erano registrati gravi incidenti sulla provinciale. Nello scorso inverno un giovane industriale originario di San Marzano Oliveto aveva perso la vita nell'uscita strada della sua auto. **[f. b.]**

Cassa Alessandria

A Canelli si apre nuova banca

CANELLI. Un nuovo sportello bancario sta per aprire in città: lunedì 20 agosto verrà inaugurata la filiale della Cassa di risparmio di Alessandria.

La nuova banca (da qualche giorno nel Canellese stanno già operando agenti dell'istituto di credito per la promozione) ha sede in un edificio completamente ristrutturato in via Solferino, all'angolo via Giuliani. Salgono a cinque le banche che hanno propri sportelli in città: le altre sono la Cassa di risparmio di Asti, la Banca Crt, la Popolare di Novara e il San Paolo. E potrebbero presto diventare sei, se troverà conferma la voce che vuole prossima l'apertura di uno sportello di una banca tedesca.

La Cassa di risparmio Alessandria presente anche a Nizza. L'autorizzazione è già arrivata: l'Istituto aprirà la filiale in via Maestra, in un edificio recentemente recuperato all'angolo con via Dabormida. L'inaugurazione è prevista per novembre. **[f. fa.]**

ASTI CONTESA

Piazza Catena, cinquant'anni dopo: dall'ex convento al tribunale

Due immagini di piazza Catena. Tra la prima (a sinistra) e la seconda sono trascorsi circa 50 anni. Dove oggi sorge il Palazzo di giustizia (inaugurato nel 1963), fino al 1958 si innalzava la chiesa dell'Annunziata grande e cui era collegato il monastero delle suore Agostiniane. Il convento è ora sede della scuola Leonardo da Vinci: già all'inizio del 1800 l'edificio smise di essere sede religiosa, per ospitare le scuole superiori cittadine fino al 1818. Verso la metà del secolo scorso, poi, il monastero venne scelto quale sede del Collegio militare, trasferito da Racconigi. Nel dopoguerra ospitò il tribunale e la corte d'assise: per questo lo spazio prospiciente chiamato piazza del tribunale. La denominazione «piazza Catena» fu attribuita dapprima solo alla restante parte della piazza nel 1936, dopo l'abbattimento dell'omonimo palazzo (dalla parte opposta all'attuale palazzo di giustizia)

STASERA AL CINEMA

ASTI
Cortile Collegio

Black [illegible] - Pioggia sporca
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, [illegible] Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese [illegible] poliziotto di New [illegible] riacquista i valori perduti grazie anche ad [illegible] suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**

Nera pioggia sul Giappone

Michael Douglas è il protagonista [illegible] «Black Rain-Pioggia Sporca», il thriller di Ridley Scott ambientato [illegible] Osaka in programma [illegible] Cortile Collegio di Asti. Sotto John Travolta in «Senti chi parla» al Charlie Chaplin 2 di Torino

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi [illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, [illegible] Alfieri tel. 52.505
Taxi Canelli: 833.630
[illegible]: 721.442
[illegible] **bus Asp:** 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Colli Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni [illegible] di Asti: tel. 909.399
Piscina Comunale 3981
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga [illegible] l'uno Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore 16 alle 22
Autosoccorso Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 63.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.048
Mombarcelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Costello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 773
[illegible]: 91.281
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 945.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), 94.955 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

[illegible]: 50.198 - pronto interv. 112
[illegible]: 721.[illegible]
[illegible]: 833.663
Castagnole L.: 878.[illegible]
Costigliole: 966.096
San Damiano: [illegible].064
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.079
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 351.[illegible]

GUARDIA MEDICA

[illegible] **TELEFONICO**
Asti: 353.568
Nizza: 76.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.150
Cafliano: [illegible]
[illegible]ro: [illegible]
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503
Montamagno: 82.253
Castelnuovo Don Bosco: 987 6469
Villanova: 94.595

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 76.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.555
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.095

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: [illegible]21
Canelli: [illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.165 - segnalazione guasti 274.074 - allac[illegible]i, contratti, informazioni telefonare al 51.666
Canelli: 833.408

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
[illegible]: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico [illegible]leria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
[illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.[illegible]
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.[illegible]
Villanova: 937.144
Monteglio: 994.200

[illegible]TI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible] Colombo 010/25.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

[illegible]**I:** corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valleriza 53
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO Domenica 12 agosto

Agip, c[illegible] Luigi Einaudi; **Monte-Shell**, corso Matteotti 134; **Esso**, piazza Porta Torino 31; [illegible] **Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, [illegible] Torino [illegible]; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 115; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso [illegible] angolo [illegible] Tosi; **Mobil**, corso Alessandria 387; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Varigiè; **Erg**, fraz. Valenzani 49.

[illegible]

Mostra permanente della [illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 6 (telefono 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì [illegible].
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e [illegible]leontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, [illegible] Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-[illegible]; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via [illegible], Massaia (telefono 39.61). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273)
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi telefonando al [illegible] 978.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombarcelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
[illegible] **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Giordani; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, [illegible] To-[illegible]: Ricevitoria, via Grandi 5; [illegible] Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 186; Banca Popo-[illegible] Novara, corso Alfieri 311
Canelli: CRAT, piazza [illegible] Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 8; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
[illegible] **Est**, via Monti 38
[illegible] **Sud**, via Ariosto [illegible]
[illegible] **Ovest**, via Baracca 21
Asti Centro, [illegible] Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Carocc, [illegible] [illegible] via Morelli 20
Palazzo della Provincia. [illegible] Mostre, piazza [illegible]
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via [illegible] 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *San Rocco*, corso Matteotti 140; notturna: *Garello*, [illegible] Felice Cavallotti 2a.
[illegible]**li:** *Sacco*, via Alfieri 15
[illegible]**vo:** *Ottone*, via Cassello 12
[illegible]**zza:** *Bianchi*, viale [illegible] Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vino «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157
[illegible] **regionale dell'Asti spumante**, Canelli, [illegible] Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale [illegible] vini astigiani**, [illegible] di Costigliole Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Battica [illegible]. Telefono 87 132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17 Telefono 282.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono [illegible].
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Vallumida Telefono 953.052.
Bottega del [illegible] «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 292.566.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.091.
Bottega del vino, San Damiano; piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 58.866)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 782.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

[illegible] **di Asti**, via De [illegible]sperl 2, telefono 33.252, 50.224

Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. [illegible]ca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV [illegible]

RETE 8 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
10,30 **Piemonte in piazza**, programma musicale
12,45 [illegible]
13 — **Cominciare in allegria**, telefilm
13,30 **I detectives**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas**, cartoni animati
18 — **Chapp**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Palamoca**, con E. Pastrone
20,25 **TG9**
21 — **Un'altra parte della foresta**, drammatico
23 — **The Cat**, telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives**, [illegible]
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Ad[illegible] 200
corso Giulio Cesare 67 [illegible], 85.65.21
Oltre la vittoria
di Robert [illegible] Young, con Willem Dafoe, Eduard Gomes Oli[illegible]ez. Colori. [illegible] vietato. [illegible]: 20,15; 22,30 (aria [illegible]zionata).

[illegible] 400
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. [illegible] Spielberg. Festival di Can[illegible] 1990. Colori [illegible] [illegible]. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Money (Soldi)
di D. Dême, [illegible] Ochsenknecht, B. Zeckler. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] (aria condizionata).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, [illegible]. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
[illegible] Garibaldi [illegible]
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 [illegible]. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.

Eliseo [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Strada senza ritorno
di Samuel Fuller, [illegible] [illegible] Carradine, Valentina Vargas. Colori. [illegible] vietato. Orario.: 18,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Re[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
[illegible] *Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non [illegible]. Orario: 18,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871 642
[illegible] siamo angeli
[illegible] *Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
[illegible]li equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 18; 19,30; 21; 22,30

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

[illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi, con [illegible], Vinna Anderson. Colori. Vietato min. 18. Orario: [illegible]; 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53 24.48
La casa [illegible] n. 13 [illegible] Horror Street
[illegible] *Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible]
[illegible] Arsenale [illegible]
Tel. 53.24.48
La affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'[illegible]ima [illegible] crociata
di S. Spielberg, [illegible] H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. [illegible]
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Ritorno al futuro.** [illegible] Robert Zemeckis' Inf. 011 / 888.5547 - 669.0668 - 0142 / 923.432.

[illegible] *cinema non costa caro* [illegible] *vi sono salo per [illegible] le borse*

Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella

Zanzare, risa e gaffes

Cabaret e bella musica jazz

La [illegible]. Ecco le [illegible] protagoniste del cabaret torinese. «Io non so voi, ma me mi stanno rovinando» ha detto fra le prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì [illegible] per «Sere d'estate». E' arrivata con la [illegible] comicità semplice, fatta di smorfie [illegible] battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico [illegible] agosto a Torino. Un pubblico sfiancato da una giornata di afa, che univa neonati in carrozzina, famiglie con nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffe», qualche pubblicità televisiva, l'attività di marionettista e una voce da cantante blues ben impostata - lo ha affrontato nei panni di «Luigina», la massaia che sogna di diventare attrice. Panni kitch davvero: cappellino rosso, camicia a pois, gonna [illegible] florelloni (con sotto [illegible] cuscino, a evidenziare le forme) su calze rosa e giarrettiera. E un accento da fare invidia al Peutasso.

Parla, e i discorsi sono quelli che si sentono sui tram o in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passione le telenovele. Poi c'è l'imitazione di Madonna («Siete caldi? Sono caldi!» urlato con le vocali larghe da vecchio Piemontel, poi una puntata «live» [illegible] serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto il campanile del Cortile, [illegible] ride di cose semplici (troppo?), di frasi che a volte vengono [illegible] perse dai tram e dalle macchine che passano per la via, e si capi-[illegible] a soltanto a metà. Compa-[illegible] un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente senza paria. «Non fumo perché [illegible] venire il cancro, non b[illegible] caffè perché [illegible] viene male al fegato, [illegible] ho un uomo perché non lo trovo» dice, e fa ridere ma anche un po' pena. Poi lo spettacolo cambia ancora e stavolta è musica. In «Lindro, calze [illegible] giacca nera, Cinzia si rivela una brava cantante. Confessa «ecco, [illegible] sono proprio que-[illegible] che vedete», e si lascia andare. «Summertime», «La vie en [illegible] e poche altre. A parte la base musicale che è troppo bassa, è davvero [illegible] bel sentire.

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. [cr. c.]

Assemblea Teatro fa una rilettura di Spoon River

E' di leva Masters

Tour nelle caserme italiane

Una tournée anomala, che fa il giro delle caserme italiane. E' la proposta di Assemblea Teatro con il suo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia [illegible] Spoon River» di Edgar Lee Masters. Una colonna militare di dieci [illegible] lungo la penisola, quasi una carovana di sapore antico, mossa però da un'idea giovane e originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, il che ha confermato il ruolo educativo e culturale dell'operazione. Non solo modo di avvicinare [illegible] pubblico giovanile [illegible] teatro, [illegible] anche [illegible] relazione fra le comunità militari e le città che lo ospitano.

La scena si svolge in un cimitero d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina al centro del libro di Lee Masters. L'opera ruota intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con il disincanto di chi ormai ne è lontano. Nella rilettura di Assemblea Teatro, le poesie [illegible] Masters sono [illegible] inventate sette monologhi. Il tragico destino degli appartenenti al regno delle Ombre, inesorabilmente legato ai rottami d'auto, impone nel pubblico una riflessione. Il tour finisce il 31 agosto [illegible] Roma. [r. s.]

Si chiude giovedì sera la festa del borgo Bricco-Cremosina

Nizza, luna park e «raviole»

Tornei [illegible] braccio di ferro, giostre, e grandi cene: già consumati otto quintali di carne e quattro di agnolotti. La rassegna cinofila

NIZZA. Le luci del Luna Park emergono all'improvviso dalle vie buie dietro piazza Marconi. L'impatto [illegible] forte: coloratissimi addobbi, profumo di carne alla griglia e violenti ritmi da discoteca che si mescolano ad armonie antiche di valzer e mazurka. E' la festa del borgo Bricco-Cremosina, dedicata alla Madonna della neve.

Ogni [illegible] il Comitato dei festeggiamenti propone questa colorata «isola» nella città, per dar sollievo a chi lavora in agosto e, dopo una giornata nervosa e calda, va in [illegible] di relax con gli amici. Un'abbuffata in compagnia, due canti di montagna accennati [illegible] voci [illegible]più o meno intonate, [illegible] la serata trascorre, «godendosi l'aria fresca», che scende dalle colline.

Gli organizzatori del Bricco hanno trovato una ricetta sicura per far divertire la gente. Con l'andare degli anni, (questo è il quattordicesimo), la festa della Cremosina è diventata un punto di ritrovo obbligatorio per quelli che dalle ferie sono già tornati, oppure per i meno fortunati, che in vacanza non ci vanno proprio.

Iniziatasi [illegible] agosto, subito dopo la festa di un altro borgo rurale [illegible] Nizza, il Martinetto, pure di lontane tradizioni e grande richiamo) la kermesse festaiola si concluderà giovedì sera con l'immancabile elezione della Miss e [illegible] Mister, che per un anno porteranno la fa-[illegible] con i colori del borgo. Hanno avuto [illegible] tutte le iniziative: dalle gare a bocce, alla mostra canina, alla competizione di tiro con la carabina [illegible] aria compressa.

Tanto tifo e partecipazione anche per la gara [illegible] Braccio di ferro, in cui domenica si sono cimentati i forzuti della città. Ed ogni [illegible] c'è una novità; domenica scorsa i pastori tedeschi del gruppo cinofilo «Fiorenzo de Dionigi», addestrati in «prove di lavoro», si sono esibiti per un pubblico curioso ed attento.

Bastano alcuni dati per riassumere il felice esito della festa: otto quintali di carne variamente cucinata e quattro quintali [illegible] agnolotti, o «raviole» come si chiamano qui, [illegible] stati consumati nei primi giorni di festa. In cucina e nell'allestimento degli stand si avvicendano una quarantina di persone. «Il segreto è nell'organizzazione - spiega l'eclettico Ferruccio Bisoglio detto Ramón, avvolto in [illegible] candida tenuta da cuoco - qui ognuno ha il suo compito, in tutti i settori della festa».

Neanche il violento temporale di lunedì sera ha smorzato gli entusiasmi: appena terminata la pioggia, le auto puntualmente [illegible] arrivate nel parcheggio, e la festa è ricominciata. [e. ce.]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible]
Processione al santuario

I festeggiamenti patronali si concludono questa sera alle 21 con la tradizionale processione al Santuario della Madonna [illegible] Costigliole. L'itinerario collinare di circa sei chilometri sarà illuminato dalle fiaccole. All'arrivo, previsto alle 23, verrà celebrata una messa, mentre al ritorno ad Agliano la Pro loco distribuirà minestrone, bollito e bagnetto.

CASORZO
[illegible] Prosegue la «sagra del Malvasia»

Oggi alle 17 continua il [illegible] di pallavolo tra i rioni [illegible] paese mentre in serata si ballerà disco [illegible]. Domani alle 11 è in programma la premiazione del concorso fotografico. Alle 17, gara podistica per le vie del paese e, in serata, [illegible] musica per i più giovani. I festeggiamenti [illegible] concluderanno sabato 11 agosto con una «Serata gastronomica del bollito casorzese», che si terrà alla cantina sociale alle 20,30.

[illegible] LORENZO
[illegible] Quaranti, Castagnole L., Tigliole

Quaranti, il romantico paese degli scapoli, festeggia venerdì la notte di San Lorenzo [illegible] una «Cena sotto le stelle». Alle 20, sulla piazza del paese, [illegible] Pro loco offrirà un menù tradizionale piemontese: affettato misto, carpionata, uova ripiene, ravioli al sugo ed al vino, capocollo [illegible] contorno [illegible] bunet della nonna.

Venerdì alle 11, invece, a Castagnole Lanze verrà celebrata [illegible] messa nella cappella di San Lorenzo. Alle 12, pranzo sotto i portici della Cascina e, nel pomeriggio giochi [illegible] merenda nei prati della valle. Chiuderà la festa una serata danzante con Luciano Taioli e l'orchestra «G.T. Music».

A Tigliole venerdì sera, al Teatro del Castello, il gruppo teatrale di Revigliasco presenta «I commedianti delle ciliegie» (ingresso libero).

BOCCE
[illegible] Gare a Piea, Roatto e Tigliole

Prosegue stasera alle 21 [illegible] Piea il torneo di bocce. Le gare a quadrette, iniziatesi il primo agosto, si concluderanno venerdì. In gara sedici formazioni provenienti dai Comuni e dalle frazioni della [illegible]na. Partecipano al torneo anche sei donne. Oggi alle [illegible] [illegible] Roatto [illegible] programma la gara di bocce alla baraonda a coppie, mentre [illegible] Tigliole alle [illegible] ci sarà una gara a terne per le frazioni che continuerà domani e venerdì.

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A BRA

Pronto soccorso chiuso di notte?

Da ottobre il pronto di Bra forse rimarrà aperto solo giorno. L'ipotesi sta facendo discutere all'ospedale «Santo Spirito». Il problema di base è l'organico della divisione di medicina che sarebbe insufficiente per garantire assistenza ore 24.

SERVIZIO A PAGINA 2

GIOVANE SCOMPARSO DA 17 MESI

Diciassette mesi passati dalla domenica di marzo in cui Pierluigi Bono, 22 anni, di Savigliano, è scomparso. Era uscito, dopo il pranzo, per fare una gita in bicicletta, è più tornato. «Non con sé soldi, né documenti», raccontano i genitori che da allora vivono nell'attesa di una telefonata. Si sono rivolti anche alla trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?», ma successo. Molte segnalazioni, quasi tutte dal Centro Italia, tuttavia non coronate dal ritrovamento del giovane. Dov'è finito Pierluigi? I genitori sperano nei vacanzieri. «Tanti nostri amici di Savigliano in questi giorni in giro per l'Italia. Potrebbero vederlo, incontrarlo. Se così fosse li invitiamo a chiamarci. Non pretendiamo che Pierluigi torni casa, se non vuole. Vogliamo soltanto notizie, sapere che sta bene». Pochi giorni dopo la scomparsa nell'abitazione dei Bono, in piazza Popolo, era arrivata una telefonata: «Pierluigi sta bene, ne è andato con una ragazza, non preoccupatevi».

A PAGINA 3

LE CIFRE DI TELEFONO AZZURRO

Maltrattati in città, amati in provincia. E' questo il quadro che emerge dai dati di «Telefono azzurro», il centro Bologna che raccoglie le denunce degli abusi ai minori, e che riguarda il Piemonte. Degli 810 casi segnalati, che sono soltanto il 7,6 per cento totale, la parte si verifica a Torino (536 casi), seguono Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo Asti. Dai dati si dovrebbe dedurre che la grande città è particolarmente «cattiva» con i ragazzi, mentre in provincia tutto va bene. Ma è proprio così? «Sicuramente riceviamo la maggior parte delle telefonate dalla grande metropoli perchè là c'è maggiore attenzione mass-media che diffondono nostro numero e parlano di spiegano i responsabili del Piemonte di «Telefono azzurro». «Inoltre, in città i ragazzi sono più tristi e soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri, e a volte è proprio dalle cittadine che ci vengono segnalati i casi più gravi. La provincia resta comunque luogo in cui c'è solidarietà, più aiuto, in cui il vicino di casa si muove e collabora segnalando gli abusi degli adulti sui minori».

SERVIZIO A PAGINA 6

IN VAL VARAITA

I vip preferiscono il verde

La Val Varaita diventa sede di vip? Sembra di . Dominique Boschero, l'attrice sex-symbol degli Anni Sessanta, ha scelto di vivere e di dedicarsi interamente alla campagna. Anche Felice Andreasi, attore e cabarettista ha acquistato casa nella zona per le vacanze, Carlo Lena, musicista, da anni si muove da Sampeyre. Nella foto, la Boschero negli d'oro.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Quartordici anziché 18

Mondovì, i vigili protestano «Siamo pochi»

Una situazione che si trascina da tempo che suscita malumori i «civich», aggravata dalla mancanza di un comandante. L'assessore al personale promette nuove assunzioni.

A PAGINA 7

Oggi la Borgo-Crava

Sorpresa al Giro il premia

Il Giro delle Valli ha un nuovo leader. Il francese Scaltritti ha ceduto maglia bianca al biellese Andreotti, vincitore della cronometro Bernezzo-Borgo davanti al favorito Pepino.

Strade interrotte, case e cantine allagate, vigneti distrutti Priocca, Neive e Guarene

La grandine devasta l'Albese

Compromessi i raccolti di Nebbiolo Barbera. Fulmine e vento hanno abbattuto alberi
A Santo Stefano Belbo un abete di quindici metri ha sfiorato la casa natale di Cesare Pavese

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Un nubifragio, con grandine e forti raffiche di vento, si è abbattuto l'altra una vasta zona dei Roeri causando gravi danni. Il temporale, che si è esteso poi verso Neive Stefano Belbo, ha colpito in modo particolare il versante Nord di Priocca Govone distruggendo vigneti e frutteti, allagando case dicendo alberi. Chicchi grandine grossi come noci sono caduti per mezz'ora accompagnati folate di vento.

Nelle frazioni Sabbione, Varinera, Borbore, Moriondo, Bricco Gatti e Boschetti di Priocca i vigneti sono l'immagine della tristezza e della desolazione: grappoli d'uva barbera e nebbiolo, ormai prossimi alla vendemmia, stati maciullati dalla grandine che ha tranciato di netto anche foglie e tralci e causato danni al legno della vite. «Per questa zona del paese - dice il sindaco di Priocca Giovanni Martino - vendemmia risulta compromessa e questo grave danno si aggiunge il problema dover intervenire trattamenti per curare viti e assicurarsi la produzione dell'anno prossimo».

«La grandine raggiunto i 10 centimetri di altezza - aggiunge Lorenzina Rocca, coltivatrice - devastando tutto. La mia famiglia ha perso l'intero raccolto di susine President, già tutte vendute al prezzo di 1300 lire il chilo. Considerando anche le viti distrutte il danno che abbiamo subito aggira 35-40 milioni».

L'enorme quantità acqua caduta ha trasformato i rii, secca da mesi, torrenti in piena, causando l'allagamento di molte abitazioni; «da noi - racconta Onorato Negro, agricoltore di Priocca - l'acqua ha raggiunto i sessanta centimetri, penetrando nelle danneggiando mobili».

«Anche a Govone - spiega il tecnico comunale Ernesto -: i danni a vigneti e frutteti sono gravissimi. In alcune zone il terzo consecutivo che il raccolto è compromesso».
Ai danni causati da pioggia grandine si aggiungono quelli prodotti dal vento che ha sradicato alberi pali, bloccando le strada e interrompendo le linee elettriche. «Porte e finestre di molte abitazioni sono state divelte mentre persiane relle presentano evidenti i segni della grandine - conclude il sindaco di Priocca -; stamani abbiamo chiesto con urgenza l'intervento del Genio civile dell'Ispettorato agrario per fare prima stima dei danni e quantificarne il risarcimento. L'unico modo per far fronte a quest'emergenza è un contributo a fondo perduto». A Priocca sono stati installati , grazie al tributo della Regione, quattro cannoni anti-grandine che però non hanno dato i risultati sperati. La grandine ha causato danni anche a Santo Stefano. Ci sono stati allagamenti e numerosi alberi sono stati abbattuti dal to lungo il torrente che attraversa il paese e nei pressi dello sferisterio «Augusto Manzo». Colpita anche la casa natale di Pavese. Per pochi centimetri il del grande abete piantato nel cortile ha travolto il tetto della casa dove nacque lo scrittore: l'albero, alto 15 metri e dal tronco di quasi un metro di diametro, è abbattuto, travolto dal vento, su alcuni pini. I rami, cadendo, hanno danneggiato le persiane, sono andati in frantumi alcuni vetri, la pioggia ha allagato i pavimenti. A causa dell'albero abbattuto, per alcune ore la circolazione sulla strada per Canelli è a senso unico.

Corrado Olocco
Ginetto Pellerino

Il pino abbattuto a fianco della cui nacque Cesare Pavese e un grappolo d'uva danneggiato dalla grandine

VENTIQUATTRO

CUNEO
Acqua razionata: protesta in Provincia

Il decreto ministeriale che dispone il razionamento dell'acqua dei fiumi Stura Maira ieri mattina è stato contestato dai presidenti dei consorzi irrigui convocati in Provincia. Le percentuali di captazione, è stato sottolineato, non praticabili, più danni che benefici.

REVELLO
contro camion,

Maria Borghino, 70 anni, di Saluzzo, via Lattes 3, è ricoverata prognosi riservata all'ospedale di Savigliano per le ferite riportate in un incidente sulla strada dei Boschi, verso Martiniana. Era a bordo della «Panda» guidata dalla figlia Gesulina Brondino, 34 anni, Sanfront, via Valle Po 3, che è scontrata con l'autocarro condotto da Roberto Tesio, 22 anni, San Vittore di Fossano. L'anziana è stata trasportata in ospedale con l'elicottero dell'Aci. Ha riportato varie fratture e ferite. Contusa la figlia, illeso Roberto Tesio.

ALBA
un'auto ma arrestato

E' durata poco più di mezz'ora la fuga del ventiduenne Domenico Gattulli, di Cuorgnè, che lunedì, poco prima delle 17, aveva rubato in piazza Savona l'«Austin Morris» di Rosario Tedesco, 60 anni, albese. Il giovane è stato fermato dai carabinieri a posto di blocco.

DRONERO
Traffico sospeso sul ponte Vecchio

A causa dei lavori di pavimentazione in piazza Cariolo, il Comune ha disposto da la chiusura del ponte Vecchio al traffico automobilistico. Potranno transitare soltanto i pedoni.

Primo esperimento di lotta biologica per sconfiggere i parassiti che succhiano la linfa dai tigli di piazza XX Settembre

Coccinelle «killer» Bra, arrivano dall'Australia via Napoli

Spedite in fialette con il treno sono state liberate dai giardinieri del Comune

BRA. Da qualche settimana sui tigli di piazza XX Settembre ci sono più coccinelle che passeri. Sono arrivate fin lì da chissà dove, spinte dalle circostanze e dall'istinto. Più complicata la storia degli altri «inquilini» degli alberi, meglio di quelli tra loro che sulle piazza del mercato hanno trovato alloggio per ma per scelta degli amministratori comunali, decisi a liberare i tigli da insetti dannosi di cui coccinelle sarebbero nemiche giurate. Di origine australiana, a i «killer» sono arrivati in treno, provenienti Napoli, rinchiusi in fialette ben imballate in scatole speciali.

Dalla stazione i contenitori sono stati portati in municipio di qui in piazza XX Settembre, dove i giardinieri e i nieri dell'ufficio tecnico hanno sistemato le fiale, aperte, sui dei tigli.

Le coccinelle sono uscite subito e hanno a mangiare a riprodursi. L'augurio è che nulla interrompa il banchetto e disturbi le loro intimità familiare, perché altrimenti i parassiti che stanno distruggendo gli alberi andranno fatti sloggiare con metodi meno naturali e più dannosi per il verde urbano.

L'esperimento lotta biologica è il primo tentato in città su piante ornamentali di proprietà pubblica, ma si svolge sulla scia programma avviato dai servizi tecnici della Confcoltivatori negli orti della «Bassa», programma al quale il Comune contribuisce finanziariamente per circa un terzo (il 70 per cento dei costi è coperto da un contributo regionale nell'ambito del piano nazionale per la riduzione della chimica in agricoltura).

L'idea di applicare al verde urbano i metodi lotta biologica sperimentati sulle colture orticole è venuta al vicesindaco Massimo Vuerich, tecnico agrario e convinto sostenitore del programma.

La sua qualificazione professionale l'ha indotto a tentare una diagnosi della «malattia» che ha colpito i tigli di piazza XX Settembre.

«Sono attaccati da insetti che ne succhiano linfa fino a far completamente foglie e rami - spiega Vuerich -. Parassiti che sugli altri tigli della città esistono. Di qui l'ipotesi di un "contagio" dovuto alla vicinanza degli alberi alle derrate del mercato ortofrutticolo che si tiene sulla piazza». pensa insomma che i primi distruttori dei tigli siano arrivati con le cassette delle verdure e poi si siano moltiplicati fino ad infestare la trentina di piante che circondano la piazza.

quindi è deciso combatterli con insetti «antagonisti», esattamente come si fa nelle serre quattro orticoltori aderenti al programma di lotta biologica proposto dalla Confcoltivatori.

«Ci siamo messi in contatto con un laboratorio specializzato di Napoli che ci ha spedito per ferrovia le coccinelle in vari stadi sviluppo, dalla pupa all'adulto - racconta Vuerich -. Abbiamo provveduto lanci e per ora abbiamo solo la certezza che sui tigli le coccinelle sono rimaste e moltiplicate. Se riusciranno a neutralizzare i parassiti è troppo presto per dirlo. Ma ci auguriamo sì».

Una cura «tradizionale» richiederebbe infatti l'uso sostanze tossiche (da escludere essendo la piazza molto frequentata, come parcheggio oltre che come mercato) o un drastico intervento «dendrologia», con amputazione di rami e sfoltimento di chiome. Operazioni antiestetiche, che solleverebbero sempre polemiche dubbi sulla loro effettiva utilità, che stavolta gli amministratori vogliono, per quanto è possibile, evitare. La speranza è quindi affidata alle coccinelle australiane arrivate in dal Sud. Anche perché un loro successo potrà servire da stimolo nuovi esperimenti anche in giardini privati, i cui proprietari vorrebbero combattere gli insetti nocivi con strumenti diversi dalle pericolose irrorazioni di antiparassitari (per usare i quali tra l'altro è necessario il «patentino») non sanno a chi rivolgersi.

La diffusione dei metodi lotta biologica è del resto il primo obiettivo del programma in atto negli orti, che tecnici della Confcoltivatori e amministratori comunali si propongono di ripetere, possibilmente ampliato, il prossimo anno.

Grazia

Manca il personale per il servizio continuo

Bra, Pronto soccorso chiuso di notte?

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un buon numero di ambulanze, un efficiente servizio di elisoccorso, il cardiotelefono del rifugio Quintino Sella: anche se ha solo 18 letti di rianimazione (6 a Cuneo, 4 ad Alba, Savigliano e Mondovì), la «Granda» sembra discretamente attrezzata per fronteggiare le emergenze sanitarie che l'affollamento dei centri turistici e la facilità di spostamenti del periodo estivo fanno aumentare in modo considerevole.

Ma cosa succede dopo che il ferito grave o l'infartuato è stato caricato sulla lettiga? L'ambulanza si dirige all'ospedale più vicino, dove il medico di turno al pronto soccorso valuta la situazione e decide il da farsi. Solo in cinque ospedali della provincia però (a Cuneo, Alba, Savigliano, Mondovì e Saluzzo) il giudizio verrà dato sempre e comunque da uno specialista in emergenze: negli altri, ad esaminare il caso potrà essere chiamato di volta in volta un chirurgo, un ortopedico, un ginecologo, un pediatra. Questo perché negli ospedali non sede di Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) i turni di guardia al pronto soccorso sono, specie di notte, coperti da medici di tutti i reparti.

«In autunno, stando alle promesse degli amministratori dell'Usl, dovremmo trasferirci nei nuovi locali in costruzione da anni - dicono gli infermieri del pronto soccorso dell'ospedale di Bra -. Ma, nonostante il trasloco e il rafforzamento dell'organico che è stato deciso assegnando al reparto una caposala e un'impiegata per il disbrigo delle pratiche burocratiche, il nostro continuerà ad essere un pronto soccorso dimezzato». Una situazione comune agli altri ospedali della provincia - Fossano e Ceva - non riconosciuti dalla Regione come sede di Dea e quindi periodicamente minacciati di «tagli» ai posti letto, nei servizi, nei finanziamenti.

Per questi ospedali, che in futuro dovrebbero provvedere a servizi integrativi - peraltro molto importanti - di assistenza ai lungodegenti e di riabilitazione, le previsioni sono drastiche: se non riescono a far funzionare 24 ore su 24 il pronto soccorso, dice in Regione, lo chiudano di notte. Ma amministratori, medici e infermieri si ribellano a questa eventualità, che sancirebbe una sconfitta e sottrarrebbe all'utenza un servizio fondamentale: per «pronto», il soccorso non può interrompersi, meno che mai di notte.

«D'altra parte - osservano gli infermieri braidesi - chi viene ricoverato in un pronto soccorso ha diritto a ricevere prestazioni adeguate alla gravità del caso sia o no l'ospedale sede di Dea. Le distinzioni burocratiche hanno spesso poco senso, se non hanno alcuno di fronte ad un'emergenza grave». Per superare l'impasse l'Usl chiede tempo che l'organico della divisione di medicina del «S. Spirito» sia rafforzato. Ma di fronte alle difficoltà che incontra questa strategia il primario del reparto Eugenio Jona propone un'alternativa: dotare l'ospedale di un centro di rianimazione mobile, un'ambulanza attrezzata che trasporti sul luogo dell'emergenza un'équipe di specialisti. «Vista l'attuale situazione del nostro pronto soccorso - dice il professor Jona -, anziché disperdere tempo e denaro in opere di rattoppo sarebbe meglio programmare un servizio di questo tipo, che avrebbe il vantaggio di essere capillare, tempestivo, coordinato. Si tratterebbe di convogliare le richieste ad un centro operativo gestito da medici esperti che di volta in volta deciderebbero il da farsi, compreso l'invio sul posto dell'«ambulanza medicalizzata, con un rianimatore e un infermiere».

All'ospedale di Ceva si continua invece a puntare sulla soluzione più tradizionale dell'organico per il pronto soccorso. «In Lombardia, specie nel Pavese, esistono molti di ospedali sede di Dea i servizi di emergenza sono affidati a medici specializzati in chirurgia d'urgenza - spiega il presidente dell'Usl cebana Alberto Delucis -. Non è vero quindi che non esistono precedenti». La proposta verrà quindi ripresentata in vista della stesura del nuovo piano sociosanitario regionale.

[g. n.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Cuneo, via Roma nel 1900

Fino agli inizi del secolo l'intera città era qui, a Sud di piazza Galimberti dove si concentravano abitazioni, mercati e uffici

DALLA PROVINCIA

ALBA

Finanziere ferito in un

Filippo Rondani, 26 anni, di Asola (Mantova), sottotenente di complemento alla Guardia di finanza di Mondovì, è rimasto ferito in un incidente sulla tangenziale di Gallo Grinzane. Il giovane, alla guida della «A112», è uscito di strada.

SANFRONT

Caccia al tesoro radioguidata

Si conclude stasera la caccia al tesoro radioguidata che ha preso il via ieri. I concorrenti sono impegnati in una gara alla scoperta delle tradizioni e curiosità del centro della valle Po.

CUNEO

Segretario psi elezione

«Fumata nera» per il nuovo segretario provinciale del psi. Nella riunione che si è tenuta lunedì sera delle due proposte del direttivo «spaccato» (la candidatura di Franco Ripa o una segreteria collegiale) è stata votata. La seduta si è conclusa con l'abbandono da parte di 18 dei 37 delegati.

Il nuovo impianto di corso Europa sarà disponibile entro fine anno

Alba avrà una palestra in più

Polemiche sull'utilizzo del Palazzetto

ALBA. Entro fine anno il capoluogo delle Langhe avrà un impianto sportivo in più. Sono in fase avanzata i lavori di costruzione della nuova palestra della scuola elementare Gianni Rodari, in corso Europa. Costerà ottocento milioni, a carico del Comune. La struttura sarà utilizzata durante l'orario scolastico per le attività sportive e motorie degli alunni delle elementari e sarà anche a disposizione delle società sportive albesi. Il pavimento della palestra è in legno, come quelli degli impianti per l'hockey a rotelle. E' stato preso a esempio il palazzetto di Novara, una delle capitali italiane di questo sport.

Con il fondo in legno, particolarmente adatto al pattinaggio, la struttura diventerà sede fissa per gli allenamenti invernali della società di pattinaggio Victoria Alba, finora sempre alle prese con problemi logistici durante la brutta stagione. La palestra di corso Europa sarà anche dotata di gradinate per accogliere gli spettatori, anche se difficilmente la sua utilizzazione sarà indirizzata a manifestazioni agonistiche. L'impianto possiede i requisiti per ospitare competizioni sportive di una certa importanza, per le quali verranno utilizzati il palazzetto di corso Langhe e la palestra Einaudi di via Pietro Ferrero. Nell'impianto della scuola Rodari si disputeranno tornei e gare promozionali e amatoriali.

Ogni anno in città nascono nuove società amatoriali che intendono svolgere la loro attività in strutture adeguate. «Con l'aumento del numero delle palestre sale anche la richiesta di utilizzazione. E' comunque un segnale positivo che dimostra come ad Alba ci sia voglia di fare sport attivo», osserva il sindaco Enzo Demaria. Oltre alle tre principali società che operano negli sport di palestra (Giornalino Basket, Alba VBC e Pallavolo Alba) ci sono numerosi sodalizi, impegnati nelle attività di promozione sportiva e ogni anno, nel periodo immediatamente successivo alle ferie, s'iniziano le «grandi manovre» per ottenere l'assegnazione delle palestre, seguita regolarmente da qualche polemica.

La corsa agli impianti non riguarda solo le palestre, ma anche il palazzetto dello sport di Langhe. La principale struttura sportiva coperta di Alba è stata richiesta nei giorni scorsi dalle due società di pallavolo cittadine oltre che dal Giornalino.

I tre sodalizi, impegnati in campionati nazionali di serie C, hanno richiesto l'impianto per le gare del sabato. L'hanno spuntata Giornalino e Alba VBC, mentre la Pallavolo Alba (C1 maschile) continuerà a giocare nella palestra Einaudi. [c. o.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Uscì di casa a Savigliano per una passeggiata: da allora nessuna notizia

Scomparso da 17 mesi

Figlio unico, vent'anni, è stato inutilmente cercato in tutt'Italia
La famiglia spera si tratti di una fuga, «ma è senza documenti e non ha soldi»

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se ne andò di casa il 12 marzo di un anno fa: era una bella giornata di sole. Pierluigi Bono, allora ventunenne, salutò i genitori dicendo che avrebbe fatto un giro con la mountain-bike.

Da allora il papà Filippo e la mamma Anna non lo hanno più visto: qualche segnalazione, una telefonata di una donna che invitava la signora Anna a non preoccuparsi in quanto Pierluigi era fuggito in Sicilia con una ragazza, ma niente di veramente attendibile, di sicuro.

La famiglia Bono continua ad attendere notizie dell'unico figlio e ripone nuove speranze proprio in questo periodo di vacanza: «Speriamo che durante queste ferie qualcuno lo veda - dice la signora Anna -: non pretendiamo che ritorni a casa, chiediamo solo di avere qualche sua notizia. Se qualcuno avesse occasione di incontrarlo, ce lo comunichi: se Pierluigi ha fatto la scelta di andarsene di casa, noi la rispettiamo. Chissà che proprio in queste vacanze, quando tanta gente che ci conosce è in giro per l'Italia, non si riesca a sapere qualcosa di lui».

Del caso di Pierluigi Bono si è interessata ad aprile anche la popolare trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» di Raitre. La sera di Pasqua Donatella Raffai e Luigi Di Majo hanno ricostruito la storia di Pierluigi e si sono collegati con la casa dei Bono.

LA STORIA

Appello a «Chi l'ha visto?»

La storia di Pierluigi Bono è simile a quella di tanti ragazzi, per lo meno fino a sedici anni: fu allora che, mentre frequentava la seconda classe dell'Istituto per geometri, venne colpito da una profonda depressione che da allora segnò profondamente la sua vita. Abbandonò la scuola e si impiegò in una tipografia: sembrava che tutto andasse bene, ma dopo otto mesi rientrò in crisi. Lasciata la tipografia, lavorò prima come imbianchino e poi nella raccolta della frutta. Quindi partì militare, ma dopo il Car fu ancora la depressione a farsi viva: venne riformato. Entrò in una comunità di Scarnafigi. Appassionato di montagna e di ciclismo, è un giovane dalla corporatura piuttosto robusta, alto un metro e 75: ha una verruca sul dorso della mano, alla base del pollice, molto evidente. I genitori si rivolsero anche alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», ma è stato inutile. (p. b.)

Pierluigi Bono

Una serie di telefonate successive alla trasmissione avevano riacceso la speranza nella famiglia saviglianese: una telespettatrice aveva sostenuto di essere stata urtata dal giovane, al quale era stata mostrata la fotografia, alla stazione Termini di Roma. Un uomo aveva chiamato per sostenere di aver dato a Pierluigi un passaggio in auto in provincia di Teramo, un altro ancora era convinto di averlo visto il giorno prima della trasmissione vicino a Cassino. Tutte telefonate attendibili, come aveva accertato la redazione di «Chi l'ha visto» e che avevano davvero riaperto un filo di speranza. Tanto più che provenivano dalla stessa area geografica e sembravano indicare nel Centro Italia la presenza del giovane saviglianese. Ma tutto è poi caduto nel vuoto. Così come è rimasto senza risultato l'appello lanciato dai genitori attraverso gli schermi televisivi. Il telefono in casa Bono, un appartamento in piazza del Popolo, è rimasto muto.

Ora la famiglia rilancia l'appello, spera che qualche saviglianese lo incontri magari in giro per l'Italia. Quando lasciò la sua abitazione, diciassette mesi fa, Pierluigi Bono si era appena ripreso da un momento difficile: afflitto da una grave forma di depressione che lo aveva portato anche a tentare il suicidio, pareva aver trovato la soluzione dei suoi problemi dopo essere entrato in un comunità di Scarnafigi che si occupa del recupero di chi si trova in situazioni psicologiche difficili.

«Vado a curarmi, mentre aiuto qualcuno che ha più bisogno di me» aveva detto ai genitori due mesi prima della sua scomparsa. Ogni domenica tornava a casa, dopo aver trascorso la settimana in comunità: niente lasciava presagire che avrebbe deciso di abbandonare la famiglia e di non far più avere sue notizie.

«Quel giorno sembrava sereno, tranquillo - ha raccontato il papà Filippo -: avevamo pranzato, poi aveva letto il giornale. Verso le tre del pomeriggio è partito in bicicletta, senza soldi e senza documenti...».

Piero Bertoglio

L'ingresso di villa Desmé è sul tracciato della nuova strada a Borgo Gesso

Cantiere fermo per un portale

I pilastri in marmo e il cancello in ferro hanno un «valore storico». Dovranno essere spostati di alcuni metri. Altro caso: la Sovrintendenza sospende i lavori vicino al viadotto Soleri

L'ingresso di villa Desmé. Portale e cancello saranno arretrati di alcuni metri

CUNEO. La costruzione del nuovo rettilineo, in parte già asfaltato, della statale 22, realizzato dall'Anas a Borgo Gesso per eliminare la prima, tortuosa curva, si è bloccata al culmine della salita, di fronte a una cancellata in ferro sorretta da un portale in marmo.

Ora il cantiere è chiuso per le ferie; alla ripresa dei lavori, alla fine del mese, la pregevole cancellata e i due pilastri saranno rimossi con tutti i riguardi e «arretrati», così come sono, verso la Villa Desmè di cui fanno parte.

La bellissima, antica villa, con attiguo parco, già proprietà dei marchesi Lovera e successivamente del banchiere Giacomo Desmè (e che tempo il Comune vorrebbe acquistare per farne un centro culturale), fu ristrutturata attorno al 1860 in stile neo-gotico.

Oltre alla cancellata «Desmè», l'Anas, prima di completare il nuovo rettilineo, dovrà provvedere a spostare anche numerosi cavi della Sip e i gruppi di smistamento della rete del metanodotto. Si ritiene, comunque, che per l'autunno il nuovo tracciato (che eliminando curve e salite renderà più agevole il traffico) potrà essere percorribile.

Lavori bloccati anche alla testata Ovest del viadotto Soleri, dove, peraltro, l'Anas ha già realizzato la copertura parziale della trincea ferroviaria per allargare le quattro corsie di scorrimento e ha costruito il primo tratto dello svincolo che sottopassando la statale 20 (lato Madonna dell'Olmo) consentirà a tutto il traffico proveniente dal viadotto e diretto a Confreria, Caraglio, Valle Grana, Dronero, Valle Maira di immettersi alla sinistra del viadotto, sulla statale 22, senza incrociare le altre direttrici di traffico. I lavori sono stati fermati dalla Sovrintendenza alle Belle Arti che per tutelare il valore paesaggistico del viadotto ha chiesto ulteriori documentazioni, che il Comune ha provveduto a inviare a Torino. (g. r.)

LE LETTERE DEL **MERCOLEDI'**

Delusi i maturandi di Agraria di Cuneo

Siamo le alunne della classe V B dell'Istituto Professionale statale per l'Agricoltura di Cuneo. Vogliamo esprimere la nostra delusione sugli esami di maturità. Intendiamo ugualmente denunciare alcuni fatti, gravi a nostro avviso, che hanno seriamente pregiudicato l'esito della prova. Non basano le nostre su semplici supposizioni, bensì su atti e dichiarazioni di cui siamo state testimoni.

Innanzi tutto lamentiamo il fatto che le nostre tesine, preparate con una ricerca accurata durante l'anno scolastico, non siano state presentate, rendendo vano il lavoro di molti mesi. In secondo luogo vogliamo denunciare il nostro sconcerto di fronte ad alcune frasi pronunciate dalla commissaria di italiano. Sebbene studenti, e forse proprio perché tali, ci rendiamo perfettamente conto dell'assurdità di affermazioni quali «Pirandello ha mai scritto romanzi» oppure «Tutto il Novecento è neoavanguardia», ed altre simili, fatte dalla commissaria. Crediamo di avere almeno il diritto di conoscere secondo quali parametri siamo state giudicate; purtroppo, però, i membri della commissione hanno preferito evitare qualsiasi contatto con noi, uscendo dalla porta al servizio e facendosi successivamente negare al telefono.

I voti assegnati sono stati un affronto non soltanto a noi che abbiamo visto crollare gli sforzi di molti anni, e soprattutto a quei professori che con costanza e professionalità ci hanno preparate a questo traguardo. I risultati di questi esami sembrano addirittura falsati, lontani da qualsiasi previsione.

Alunne della classe V B
Cuneo

Quelle pecore uccise dal fulmine

In relazione all'articolo pubblicato su «La Stampa» relativo alle pecore uccise da un fulmine ritengo doverose alcune precisazioni.

1) a seguito segnalazioni dell'incidente l'Ufficio di veterinario, invita il sindaco a predisporre la distruzione degli animali, secondo precise indicazioni. Segue ordinanza del sindaco che «ordina» a un dipendente del Comune di «assistere» alle operazioni di distruzione.

2) nel caso specifico in argomento, le cose si sono svolte in modo un po' differente.

Dopo la segnalazione dell'incidente all'Ufficio di polizia municipale, avvenuta il 28 giugno ho ordinato all'ufficio di dare corso alle verifiche avvalendosi dell'aiuto di quattro operai (il cui suddetto farà carico a questo ente). Il 29 giugno il dipendente incaricato con i quattro operai si recava sul luogo dell'incidente per le operazioni. Richiedeva informazioni precise a Giovanni Ghibaudo, fratello di Giuseppe che non solo non li accompagnava, ma forniva indicazioni approssimative (la montagna è piccolo giardino pubblico). Pertanto gli operai dopo aver girovagato per ore alla ricerca delle pecore uccise dal fulmine alle 16 erano costretti a causa della nebbia scesa nel frattempo, a ritornare a valle.

Successivamente, ricevuto il referto del veterinario il 2 luglio, il sottoscritto con ordinanza in data 2 luglio 1990 impartiva le necessarie disposizioni all'ufficio competente che il 3 luglio provvedeva alle operazioni di incenerimento. Di quanto sopra affermato esistono regolari verbali agli atti del Comune. Non ritengo pertanto obiettivi e rispondenti a veridicità i ritardi denunciati ed è da evidenziare che questo ente è andato oltre i compiti istituzionali (assistere alle operazioni di istruzione).

Agostino Fornaris
sindaco di Valdieri

Cuneo, mancano servizi igienici

Di passaggio a Cuneo ho constatato grave carenza (come numero e funzionalità dei servizi igienici) alla stazione di Cuneo. Dato il periodo estivo (penso che un solo servizio aperto su tre we uomini) sia semplicemente antigienico.

Lettera firmata

Non si trova il pane comune

L'articolo «Pagano meno il grano, ma il pane è aumentato» di sabato 4 agosto è un sottinteso invito ai consumatori a occuparsi anche della qualità delle materie prime (in questo caso il grano o le farine) e non solo del prodotto finito. Ma i brevi cenni iniziali sul prezzo del pane impongono alcune osservazioni. Occorre ricordare che il pane calmierato è per definizione l'unico che non contiene additivi naturali né sintetici. E' interesse di tutti i consumatori esigere la disponibilità quotidiana di questo prodotto, per ragioni generali di ecologia alimentare, cioè di prevenzione di danni reali o potenziali da additivi, oppure per ragioni specifiche (necessità di diete ipolipidiche e, o iperproteiche, oppure semplicemente ipocaloriche).

Purtroppo da oltre tre anni, per una serie complessa di ragioni, il pane calmierato (cioè il pane comune fatto di farina, acqua, lievito e sale) non è reperibile non presso alcuni artigiani panificatori dei piccoli centri delle vallate alpine e della Langa e alcune panetterie dei centri urbani.

Non è vero che lo si può pretendere e, non trovandolo, esigere allo stesso prezzo il pane non calmierato; questa disposizione era contenuta in un decreto prefettizio decaduto purtroppo da diversi anni; è rimasto in vigore, avrebbe costituito un valido incentivo a produrre e vendere quotidianamente un quantitativo sufficiente di pane richiesto dai consumatori che non si lasciano abbacinare dai miti consumistici e che continuano a preferire la genuinità di questo alimento fondamentale.

La situazione che perdura è quindi grave sotto il profilo dell'igiene alimentare, al di là della intricata questione del prezzo. In attesa di una legge aggiornata il nuovo provinciale delegato al Comitato provinciale prezzi, il prefetto, i sindaci, le Usl facciano tutto completo il loro dovere per tutelare la salute e anche il portafoglio della gente.

Gianfranco Donadei
Del direttivo
movimento consumatori
Cuneo

I servizi sociali funzionano ancora?

Su «La Stampa» di domenica il titolo «Asilo in deficit, chiudiamolo» mi ha fatto venire rabbia e sdegno prima ancora leggere l'articolo. Ed è per questo che mi rivolgo all'amministrazione comunale, e in particolare al primo cittadino. Il sindaco a mio modesto parere lo deve essere per tutti, dal neonato all'ultraottantenne. Ecco che i due casi «Bambini e anziani» marciano di pari passo. Il servizio sociale, perché quello di dotare la città di asili è un servizio sociale deve anteporsi a qualsiasi altra iniziativa (prima dei divertimenti e vari festeggiamenti, gran voga oggi). Il problema degli anziani (perché ormai di problema trattasi) deve essere affrontato serietà; ci mandate al mare o in montagna, la maggior parte di noi vuole stare a casa propria, senza disturbare I soldi meglio spesi sono quelli per i bambini, cittadini del domani e quelli per gli anziani che non dovrebbero cadere così facilmente nel dimenticatoio.

Gabriele Conforti
Cuneo

Pochi pullman in Valle Stura

Ho una casa vicino a Demonte e considerato che il traffico automobilistico estate e soprattutto nelle giornate festive aumenta considerevolmente ho optato per il pullman. Tutto bene se non fosse che l'ultimo, diretto a Cuneo passa intorno alle 17. Un po' presto considerato che diventa buio dopo le 21. Non sarebbe possibile aggiungere un'altra verso le soltanto la domenica? Inoltre, perché è stato messo un sedile alla destra del conducente se poi non lo si può usare perché intralcia l'uscita e l'entrata dei passeggeri?

Piero Muriscasco
Demonte

Impianti sportivi per Bene Vagienna

Siamo un gruppo di giovani nati e cresciuti a Bene Vagienna, molto attaccati affettivamente al nostro paese e intenzionati a rimanerci. Ma quale futuro riserva Bene Vagienna a noi e ai nostri figli? Non vogliamo che anche loro crescano senza un minimo di strutture sportive, dove poter scaricare alla loro esuberanza giovanile, senza prospettive di lavoro mega discariche a minarne la salute. Per troppo tempo abbiamo avallato il nostro silenzio situazioni che hanno portato questo paese in una situazione di grave abbandono. Credevamo che fossero tutti uguali che per noi non ci fosse più speranza. Ma la nostra speranza adesso è verso il sindaco. Per questo l'invitiamo caldamente a non cedere. Glielo chiediamo per noi ma anche e soprattutto per i nostri figli.

Luisella Sampò
e altre dieci firme
Bene Vagienna

Da tre anni è vacante il posto di tenente responsabile del servizio

Mondovì, mancano 4 civich

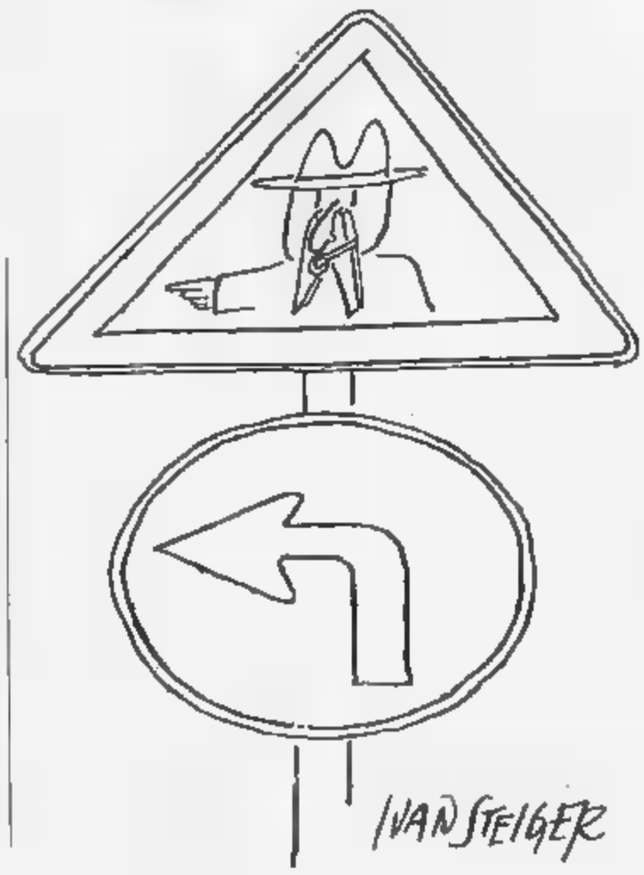
Protestano i sindacati dei vigili urbani

MONDOVI'. «Non ci possono chiedere di offrire un servizio funzionale quando carenti nell'organico e sembriamo un corpo senza testa, visto che da tre anni il maresciallo Mario Leuzzi fa le funzioni di comandante, ma non ha mai ottenuto la promozione ufficiale». Lo sostiene il vigile Elio Blengino uno dei responsabili sindacali dei vigili Urbani di Mondovì. Si dice stanco di una situazione difficile che le guardie civiche monregalesi «sopportano dai tempi del dopo Ferrua», comandante che venne sollevato dall'incarico.

Anche per il geometra Leuzzi, che attualmente occupa la carica di comandante senza riceverne né i gradi né i compensi la situazione non è facile: «Al comune di Mondovì spetterebbero diciotto vigili, che peraltro non sarebbero sufficienti a coprire adeguatamente il territorio, ma il problema è che noi siamo in quattordici e quindi spesso riusciamo neppure a garantire i normali servizi».

Oltre ai molti problemi di organizzazione, Mondovì soffre di alcune malattie croniche, nomadismo e prostituzione, in cui i vigili potrebbero essere utili: «Certamente sarebbe nostro compito», prosegue Leuzzi, diventa impossibile lavorare in campi così disperati senza la necessaria professionalità, avremmo bisogno di corsi di formazione per acquisire capacità e conoscenze, ma nessuno ci pensa ed anzi, anni fa, ho dovuto sopportare personalmente le spese di partecipazione ad un corso per comandanti, istituito dalla Regione».

Recentemente Mondovì è stata privata per più di un mese di un semaforo importante come quello sulla statale diretta a Cuneo, al bivio con Corso Italia, uno dei punti nevralgici del traffico, e questo ha causato innumerevoli incidenti stradali: «E' stato un problema molto grave, ma si è ancora una volta dovuto fare i conti con le nostre carenze di organico e abbiamo potuto provvedere». Ora si avvicina l'apertura dell'anno scolastico e il traffico raddoppierà l'aggiunta degli studenti del primo anno del Politecnico, ma l'assessore alla polizia Urbana Vincenzo Pennuzzi si dichiara fiducioso: «I nostri vigili sono stati un po' bistrattati e spesso ridotti al rango di messi comunali, ma la nuova amministrazione vuole ridare dignità a tutto il corpo. Per quanto riguarda le nuove assunzioni - continua Pennuzzi - il compito spetta al segretario comunale in qualità di capo del personale, ovviamente in conformità alle disposizioni regionali e statali, ma nei prossimi giorni cercheremo di risolvere in problema ampliando l'organico ed affrontando la vertenza-comandante per riorganizzare il corpo». [l. f.]



Saluzzese è grave

Investito da un'auto a Lagnasco

LAGNASCO. Luigi Odino, 53 anni, rappresentante di commercio, abitante a Saluzzo in via Cuneo 4, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale per Lagnasco. E' stato investito da un'automobile mentre viaggiava in motorino: soccorso e trasportato all'ospedale di Saluzzo è stato subito operato: è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, fratture e ferite multiple.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Saluzzo. Il rappresentante di commercio è stato travolto dalla «Fiat Uno» guidata dall'operaio Rodolfo Bertorello, 21 anni, (via Volta 15, Saluzzo) anch'egli diretto a Lagnasco: l'urto è stato molto violento e Luigi Odino è stato scaraventato in un campo adiacente la provinciale. Soccorso da un'ambulanza è stato trasportato al pronto soccorso di Saluzzo. [a. ge.]

«...io non sono più nel mondo, ma ci sono, io vengo a Te...»
Maria immutabile ha riportato in cielo l'anima buona di
Rita Varrone in Rubatin
ex commerciante
di anni 61
Affranto la piange il marito **Franco** unitamente al fratello **Vanni**, all'amatissima cugina **Dina**, ai cognati, suoceri, nipoti, zii e parenti tutti. Funerale si svolgerà in Cuneo mercoledì 8 agosto alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'estinta via Quintino Sella n. 35 per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni. Un particolare ringraziamento al dott. Gianluigi Grecchi per le preziose, assidue cure prestate ed a suor Maurizia dell'Ordine di S. Marta, per la continua assistenza.
– **Cuneo**, 7 agosto 1990

Si uniscono al dolore di Franco gli amici di sempre
Francesco e Marisa Bongiovanni
Gigi e Vittorina Giraudo
Paolo e Federica Martelli
Renzo e Susanna Mondino
Attilio e Mariarosa Piana
Enzo e Nella Prandoni
Mario e Nuccia Ricchiardi
Lino e Grazia Vannucchi.

La **Segreteria Provinciale SNALS** partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito l'ex Segretario Provinciale per la perdita della moglie
Rita Varrone in Rubatin
– **Cuneo**, 6 agosto 1990

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

STASERA AL [redacted]

[redacted] Orario: 16/17,30/19 [redacted] L. 5000
Film a l[redacted] rossa

[redacted] Orario: 21,15
Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di [redacted] delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted] All'aperto [redacted]sale Cinema
Milou [redacted] maggio
di Louis Malle [redacted] Miou, Michel Piccoli, [redacted]. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di [redacted] famiglia al[redacted] alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 46' **Comm. drammatica**

[redacted] Vittoria
Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito [redacted] un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

[redacted] Iris
Affari sporchi
di Mike Figgis [redacted] Richard G[redacted], Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle [redacted]e di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

[redacted] Excelsior Orario: 16/21
Ritorno al [redacted] parte II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... [redacted]. V. 1h 47' **Fantastico**

[redacted] Lux
[redacted] cinema [redacted]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**

[redacted] Ariston
Oliver [redacted] Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda [redacted] cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di [redacted] York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

[redacted] It[redacted]
Luce [redacted]

[redacted] Roburent Orario 20,30/22,30
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[redacted]
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Al cinema pote[redacted] scegliere quello che piace a voi

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.164 // [redacted] - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
[redacted] pronta accoglienza femminile [redacted]. (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antass [redacted]. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.598 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[redacted]à provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. [redacted] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 325.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[redacted]

Cuneo 66.444, [redacted]
Alba 38.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.56
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.85.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio [redacted]
[redacted] pronto inter.
Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
[redacted] 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì [redacted]
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA [redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca [redacted]
Cuneo 69.24.91
[redacted] 91.76.76
Savigliano [redacted]
Racconigi 8.51.61
[redacted].61.11
Sal[redacted] 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.[redacted]
[redacted] 72.22.22

[redacted] FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.68.92
[redacted] 7.18.38
[redacted] **Pesio** 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.[redacted]
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[redacted] **M.** 69.95.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) [redacted]

[redacted]

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici: [redacted] 6.77.77

Alba 3.36.64
Borgo S. D. 2.61.61
Bra 4 37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.76.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.76.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.76.75
Saluzzo 3,50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10

[redacted]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[redacted] DI [redacted]

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3
[redacted] *Sacro Cuore*, via Cavour 1
Fossano: *Cumino*, [redacted] Roma 77
Mondovì: *Turco*, [redacted] Meridiana 5
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

[redacted] **Celine Club**, corso [redacted]. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [redacted] (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Saona 6 (tel. 401.687).
Fossano: Mill[redacted] **Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesholl, corso Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza [redacted]no
Saluzzo: Agip, via Torino e [redacted] Spielberg

MERCATI

[redacted] Alba, Canale, Cuneo, [redacted], Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio [redacted].; Melle, Neive, Priocca, [redacted]vello.
[redacted] Alba, Barge, Borgo [redacted]. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[redacted] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
[redacted] all'aperto

Continuano gli appuntamenti serali con cinema, cabaret, musica organizzati dall'Assessorato alla Cultura [redacted] dalla Cassa di Risparmio. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire alcuni momenti di divertimento a coloro che trascorrono l'estate in città. Stasera nel cortile delle scuole elementari di via Ferrari alle 21,30 sarà proiettato il film «Top Gun». L'ingresso è gratuito

LEQUIO BERRIA
[redacted] storica

Il piccolo paese della Langa vivrà stasera un momento suggestivo le cui radici si perdono in un mondo di antiche tradizioni. Alle 21 inizierà la storica processione «Aux flambeaux» verso il vicino Santuario della Madonna della Neve. Le fiaccole colorate illumineranno [redacted] percorso dei pellegrini.

[redacted]
[redacted] fiati

Oboe, clarinetto, fagotto [redacted] saranno gli ospiti della «XXI Edizione settimana robilantese». Il concerto di fiati inizierà alle 21,15 nel Salone della Pro loco, in scena i musicisti Stai[redacted] Vinai, Brondello. Verranno eseguiti brani [redacted] Mozart, Milhaud, Tomasi. L'ingresso è libero.

FRABOSA SOPRANA
Concerto [redacted] corni in chiesa

Un quartetto di corni «El quartet» sarà di scena alle 21 nella chiesa dei Ss Pietro [redacted] Paolo per la «V Stagione musicale frabosana». Collegamenti musicali tra antico [redacted] moderno caratterizzeranno il programma di stasera. Nella prima parte verranno eseguiti brani di Bach, Mendelsshon, Weber, nella seconda di Perotin, Xoetsler, Piazzola, Haydn, Reicha, Mechura, Shaw, Strauss. L'ingresso costa 3 mila lire.

CELLE MACRA
[redacted] musicali in [redacted]

[redacted] «Itinerari musicali in Val Maira» oggi fanno tappa a Celle Macra. Nella Chiesa parrocchiale alle 17 il «Brass quartet» (quartetto di ottoni) eseguirà musiche [redacted] Branchieri, Praetorius, Scandellus, Eccard, Hassler, Donati, Bach, Mozart, Verdi. L'ingresso è libero. La rassegna organizzata dalla Comunità montana e dalla Pro loco, [redacted] presenta [redacted] percorso nella storia [redacted] nell'arte della valle, primeggiano nell'itinerario, dal punto di vista pittorico, la chiesa parrocchiale di Celle, dove si evidenzia un polittico [redacted] 1496 attribuito a Hans Clemer.

[redacted]
«Cantagrillo»: bambini protagonisti

La festa patronale di San Lorenzo prevede tra le tante manifestazioni organizzate nell'ambito dell'«Estate ragazzi» stasera alle 21 «Il cantagrillo», rassegna di [redacted] per bambini. Vi partecipano più di venti minicantanti, aiutati [redacted] un piccolo coro e accompagnati [redacted] un trio di strumenti suonati da Graziella Campana, Vittorio Toselli e dal parroco [redacted] Sebastiano Russo. Venerdì 10 agosto, festa [redacted] Lorenzo, [redacted] chiesa ragazzi e giovani della parrocchia presenteranno un gospel sulla figura di San Lorenzo come momento di riflessione e di preghiera.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 L.	**Oltre [redacted] vittoria** *di Robert M. Young, con [redacted] Dalos, Eduard James Olmos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 L.	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[redacted]* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Centr[redacted] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 L.	**Money (Soldi)** *di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Non vietato. Orario: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 6000 rid. [redacted]	**Giù le m[redacted] da mia figlia** *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolona.* [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 6000 rid. [redacted]	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Grande p[redacted] Tel. 447.52.41 L.	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).
[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.	**Strade [redacted] ritorno** *di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas.* Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
[redacted] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.	**Ho sposato [redacted] fantasma** *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* [redacted]. Non vietato. Orario: 19.10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871 842	**[redacted] siamo angeli** *di Neil Jordan, con Ro[redacted] De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Piccoli equivoci** *di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Orario: 18; 19,30; 21; 22.30.
[redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17.15, 19, 20,45; [redacted] (aria condizionata).
[redacted] 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.	**Ecstasy** *di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vina Anderson.* Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22.30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**La casa al n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10, 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**[redacted] affettuose [redacted]** *di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Zeta via Colleasca 12 Tel. 748.29.07	**Indiana Jones e l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - Vignaledanza '90** XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis. [redacted] 011 / 696.5547 - 669.0858 - 0142 / 923.432.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella

Zanzare, risa e gaffes

Cabaret e bella musica jazz

Le zanzare. Ecco le vere protagoniste del cabaret torinese. «Io non so voi, ma me mi stanno rovinando» ha detto fra le prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì sera per «Sere d'estate». E' arrivata con la sua comicità semplice, fatta di smorfie e battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico di agosto a Torino. Un pubblico sfiancato da una giornata di afa, che univa neonati in carrozzina, famiglie con nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffe», qualche pubblicità televisiva, l'attività [redacted] marionettista e una [redacted] da [redacted] blues ben impostata - lo ha affrontato nei panni [redacted] «Luigina», [redacted] massaia che sogna di diventare attrice. Panni kitch davvero: cappellino rosso, camicia a pois, gonna a fiorelloni (con sotto un cuscino, a evidenziare [redacted] forme) su calze rosa e giarrettiera. E un accento da fare invidia ai Pautasso.

Parla, e i discorsi sono quelli che si [redacted] sui tram o in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passione le telenovele. Poi c'è l'imitazione di Madonna («Siete caldi? Sono caldi» urlato con le vocali larghe da vecchio Piemonte), poi una puntata «live» del serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto il campanile del Cortile, si ride di cose semplici (troppo?), di frasi che a volte vengono coperte dai [redacted] e dalle macchine che passano per la via, e si capiscono a soltanto a metà. Compare un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente [redacted] paris». «Non fumo perché fa venire il cancro, non bevo caffè perché mi viene male al fegato, non ho un uomo perché non lo trovo» dice, e fa ridere [redacted] anche un po' pena. Poi lo spettacolo cambia ancora e stavolta [redacted] musica. In cilindro, calze e giacca nera, Cinzia si rivela una brava cantante. Confessa «ecco, io sono proprio quella che vedete», e si lascia andare. «Summertime», «La vie [redacted] rose» [redacted] poche altre. A parte la base musicale che è troppo bassa, è davvero un bel [redacted].

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. [cr. c.]

Assemblea Teatro fa una rilettura di Spoon River

E' di leva Masters

Tour nelle caserme italiane

Una tournée anomala, che fa il giro delle caserme italiane. E' la proposta di Assemblea Teatro con il [redacted] spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar L[redacted] Masters. Una colonna militare di dieci camion lungo la penisola, quasi una carovana di sapore antico, mossa però da un'idea giovane e originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, il che ha confermato il ruolo educativo e culturale dell'operazione. Non solo modo di avvicinare un pubblico giovanile al teatro, ma anche occasione di relazione fra le comunità militari e le città che le ospitano.

La scena si svolge in un cimitero d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina al centro [redacted] libro di Lee Masters. L'opera [redacted] intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con il disincanto di chi ormai ne è lontano. Nella rilettura [redacted] Assemblea Teatro, le poesie di Masters sono diventate sette monologhi. Il tragico destino degli appartenenti al regno delle Ombre, inesorabilmente legato [redacted] rottami d'auto, impone nel pubblico una riflessione. [redacted] tour finisce [redacted] 31 agosto a Roma. [r. s.]

La sfida tra i borghi si disputerà in settembre nel rione San Martino

Lotteria per il Palio di Saluzzo

In vendita i biglietti legati alla corsa degli asini

Il trionfo [redacted] Rocco. Il rione aveva preceduto nell'ultima edizione [redacted] squadra «Villa» di Verzuolo

SALUZZO. Sono in vendita i biglietti della lotteria legata al «Palio degli asini» organizzato dal Borgo [redacted] San Martino che, giunto alla terza edizione, si disputerà domenica 9 settembre: l'estrazione dei dieci biglietti vincitori si terrà la sera di giovedì 6 settembre con l'abbinamento [redacted] ai borghi in gara.

La classifica finale delle due manches del palio determinerà l'assegnazione dei premi: al più fortunato, il biglietto del borgo vincente, [redacted]drà un'auto «Seat Marbella».

Intanto il comitato organizzatore [redacted] palio è al lavoro da mesi p[redacted] la preparazione della manifestazione: «Lo scorso anno abbiamo avuto dieci squadre in gara, il doppio rispetto all'esordio del 1988 - dice Isidoro Casana, presidente del gruppo degli sbandieratori di San Martino cui si deve l'idea del palio -. E' un segno evidente dell'interesse che si è creato intorno all'iniziativa, testimoniato dal pubblico numerosissimo che ha seguito la manifestazione nei suoi vari appuntamenti, non solo in quello centrale [redacted] entusiasmante della gara».

Il palio è una ripresa della sfida tra i rioni (in prevalenza cittadini) che si svolgeva già negli Anni Sessanta. Protagonista di quelle gare era soprattutto il veterinario Kelito Colombari, nel doppio ruolo di animatore e presentatore della sfida.

[redacted] programma [redacted] palio edizione 1990 è [redacted] articolato. La sera di giovedì [redacted] settembre ci sarà la sfilata per le vie della città delle squadre dei borghi in gara che dovrebbero essere, salvo sorprese, quelle dell'anno scorso: San Rocco, Villa di Verzuolo, Colombaro dei Rossi, Bagnolo Piemonte, Santa Maria, Cervignasco, San Martino, San Lazzaro, Torre San Giorgio (l'ordine rispecchia la classifica dell'ultima edizione).

[redacted] palio farà così rito[redacted] in San Martino: i responsabili del borgo di San Rocco (vincitore della scorsa edizione con il fantino Mario Cacciolatti) lo consegneranno ai signori Della Torre, che sovrintendono alla manifestazione, impersonati da Delfina Corno e Pierangelo Demaria, per rimetterlo in gara.

La prima edizione fu vinta dalla frazione Colombaro dei Rossi.

Domenica mattina 9 settembre, dopo la [redacted] nella chiesa della Consolata con la benedizione del palio, si terrà [redacted] seconda sfilata con tutti i borghi che prendono parte alla manifestazione (mezzo migliaio di persone in costume) preludio dell'attesa gara che si disputerà [redacted] partire dalle 14 nel campo di San Martino: due manches con cambio degli asini (affittati da allevatori astigiani) assegnati per sorteggio ai fantini.

Quindi assegnazione del palio [redacted] vincitore, abbinamenti fra borghi e biglietti della lotteria, spettacolo degli sbandieratori e, infine, cena in piazza per tutti i partecipanti. [a. ge.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 86.981
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 8 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010)
G. Marconi
.219/611.

BLITZ IN CUCINA

quattro ristoranti

I Nas hanno compiuto numerose visite negli esercizi pubblici trovando alcuni locali non in regola le normative igieniche a Sori, Camogli e Santa Margherita.

TIGULLIO, STAZIONI PERICOLOSE

Due anziani coniugi di Modena sabato sono stati travolti e uccisi, alla stazione Zoagli, da un treno in corsa. Le due vittime stavano attraversando usando il passaggio di servizio e non state in grado di allontanarsi in tempo dai binari.

tragico episodio ha riportato alla ribalta lo stato di pericolosità della strada ferrata d Riviera. Spesso però l'incoscienza della gente spesso è favorita da situazioni oggettive. Ad esempio le tante, troppe barriere architettoniche esistenti negli scali ferroviari, che costringono molte persone ad attraversare i binari piuttosto che servirsi del sottopassaggio: un ostacolo che per qualcuno può rivelarsi insormontabile.

Che la linea Genova-Sestri Levante e le sue fermate possano rappresentare un pericolo è fuori di dubbio. I treni vi veloci e devono attraversare molte gallerie, contri cittadini, accessi alle spiagge, correndo vicino passaggi a livello azionati elettronicamente non custoditi, griglie di protezione sui generis e stazioni spesso incustodite.

SERVIZIO 3

RECCO, 20 ANNI DI TENNIS

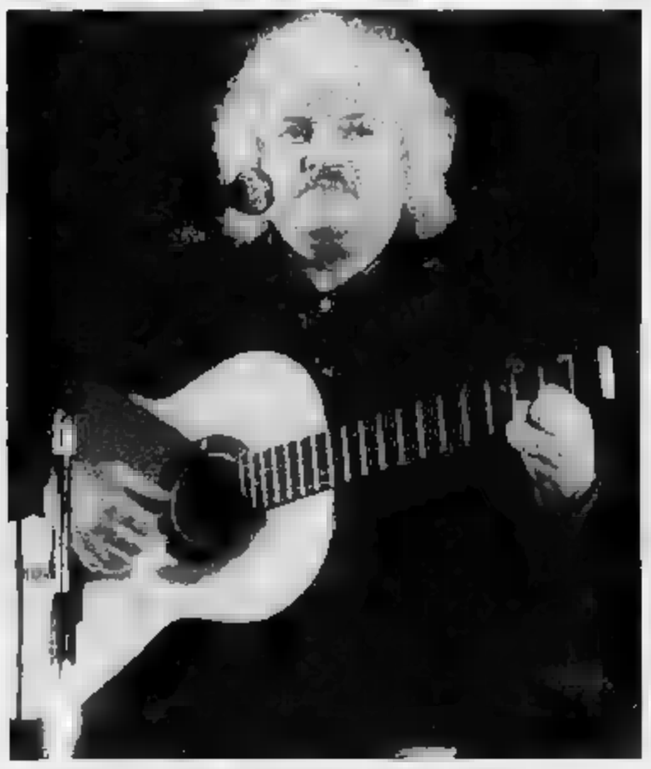
RECCO. In questi giorni i riflettori del tennis regionale puntati sui quattro campi circolo Pro Recco Tennis di Recco, dove di scena il tradizionale «Torneo del Villeggiante». Un appuntamento compie vent'anni e si qualifica come il più «vecchio» torneo di tennis del genere in Liguria. Ma la ventesima edizione del torneo è soprattutto una buona occasione per parlare del Tennis Club di Recco, che in pochi anni è diventato importante realtà nella Recco sportiva e nell'ambito del tennis regionale.

Fondata nel 1970, la Pro Recco Tennis ha preso in gestione i tre campi di terra rossa del Comune. Pian piano il circolo è stato ampliato costruzione di un quarto campo.

Collocato nei pressi di piazzale Olimpia, nella zona più periferica di Recco, a due passi dallo svincolo autostradale, il circolo conta duecento soci e svolge un'intensa attività anche promozionale: una scuola invernale per bambini (90 allievi iscritti quest'anno), 12 squadre agonistiche, oltre alla possibilità data a molti scambiare due colpi di racchetta.

SERVIZIO A PAGINA 3

BUON COMPLEANNO



Bruno Lauzi torna Sestri

Il cantautore genovese, che oggi festeggia 53 anni, e che il 19 agosto si esibirà alla Piscina dei Castelli, è contento: è lo stesso giorno, mese ed anno di Dustin Hoffman.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 4

D'oro e d'argento

Genova, partono 511 mila medaglie per Gheddafi?

La a una ditta d'Import-export alluminio acciaio. Ma un'inchiesta della Finanza rischia annullare il contratto. ogni moneta l'effigie raiss libico.

Ancora liti nel calcio

Polemica aperta tra la Samm e la Pegliese

Il d.s. degli arancioni, Schimmenti, accusa di scorrettezza il collega genovese Calleri per i dei giocatori Bolgiani e Pelligra. E anche Repetto è alle prese con qualche problema.

VENTIQUATTR'ORE

INCONTRO

questore in Regione

Il questore Attilio Musca si è incontrato ieri mattina con il presidente della Regione Renzo Muratore presidente del Consiglio regionale Rosario Bellasio. I colloqui sono stati incentrati sui problemi della città, visti dalle diverse angolature degli amministratori e delle forze di polizia.

POLIZIA

Centro storico altri controlli

Secondo pattugliona polizia nell'arco di pochi giorni nel centro storico. Cento persone state identificate, 31 quelle sottoposte a fermo. Nell'operazione stati arrestati anche due tunisini, trovati in possesso di 100 grammi hashish.

DROGA

Tre persone sono arrestate

Operazione antidroga dei carabinieri, che ha portato all'arresto di tre persone e al sequestro di 130 grammi di eroina e 50 grammi di cocaina e 10 grammi di hashish. Sono finiti in carcere Roberto Malvezzi, di 32 anni, abitante in via Durante 7, Giuseppe Raciti, di 52 anni, abitante in vico Cinque Lampadi 1, e Vanessa Bongiovanni, di 19 anni, di professione entreneuse, residente a Ostia.

INCIDENTE

E' investito auto pirata

Un marittimo greco, Dimakis Vallazzis, di 41 anni, è stato investito la notte in lungomare Canepa, a Sampierdarena, da un'auto che si è fermata a soccorrerlo. A trovarlo disteso a terra in mezzo alla carreggiata è stato un automobilista che ha chiamato l'ambulanza. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni al S. Martino.

AUTOSTRADA

Traffico chiuso per nuovi lavori

La società autostrade informa che dalle 22 di questa sera alle 6 di domani, l'autostrada Milano-Genova nel tratto compreso tra piazza Maggi e gli svincoli delle tangenziali in direzione della barriera di Milano sarà chiusa al traffico entrambi i di marcia. Durante l'interruzione gli automobilisti dovranno servirsi delle tangenziali Est e Ovest di Milano.

Si deve coprire un buco di 100 miliardi

Genova all'asta

Il Comune vende le aziende municipalizzate in deficit
In un anno saranno ceduti anche alloggi e terreni

DAL

Domani pomeriggio, la nuova giunta comunale di Genova affronterà il primo Consiglio, con l'impegno di affrontare la delicatissima questione del bilancio consuntivo 1989 che non venne approvato dalla precedente amministrazione, al momento della chiusura in marzo, a causa d'un «buco» accertato, superiore ai 100 miliardi (ma vicino ai 150 miliardi, secondo alcune valutazioni più pessimistiche).

La giunta Merlo presenterà un provvedimento «formale» per ottenere l'approvazione e il pareggio tecnico, come prescrive la legge, ma avrà tempo sino alla metà di ottobre per mettere in moto i tagli effettivi.

si già che molte imposte di carattere comunale (rifiuti, Iciap, insegne, ecc.) saranno aumentate, così come aumenteranno i costi dei servizi. Ma i tagli, come ha annunciato il sindaco Romano Merlo nel discorso di insediamento, saranno molto più drastici e riguarderanno soprattutto la gestione delle aziende municipalizzate. Queste aziende hanno un bilancio autonomo che però viene inserito nel bilancio comunale, ogni anno. Invece, tra i tanti errori commessi nello passate gestioni, per almeno tre bilanci consecutivi non sono inserite le cifre delle aziende.

Il «buco» ufficiale del Comune, se davvero s'aggira sui 150 miliardi, è pari al deficit annuale dell'Amt (l'azienda municipalizzata trasporti), quella maggiore per dimensioni, forte di quasi quattromila dipendenti. una cifra concreta: d'altro canto l'Amt è una «palla al piede» storica dell'amministrazione. Come sarà possibile ridurre il «rosso»? Diminuendo corse improduttive? Cercando di contenere il «turn dei dipendenti? Aumentando, in maniera impopolare, le tariffe?

Emerge poi la situazione dell'Amiat (lo centrale latte) che a detta di tutti i partiti dev'essere venduta al più presto. Meno di duecento dipendenti, oltre sei miliardi passivo, commissariata da tempo, l'azienda risale, come concezione, agli Anni Trenta: paga il latte prodotto dalle cooperative e fattorie della provincia di Genova a prezzo «politico» (cioè molto superiore a quello normale del mercato). Di qui un deficit che cresce anno e che non s'arresta.

Dice Romano Merlo: «La venderemo, siamo tutti d'accordo. Ma, prima di mettere in procedure, ci vorrà almeno un anno».

Quindi l'Amiu, l'azienda di nettezza urbana che ha anche pretese ecologiche. In pochi anni ha raggiunto quasi 1200 dipendenti, ma il passivo molti miliardi.

«Forse - dice il sindaco Merlo - si dovrà pensare inserire nel servizio concorrente privato: può darsi che l'Amiu, fuori dal monopolio, trovi la fantasia e la grinta per diventare produttiva».

Infine, c'è l'Amga, azienda gas e acqua, largamente attiva, forte di circa 700 dipendenti. parla quasi dieci miliardi all'anno, ma la cifra va raddoppiata o quasi triplicata perché l'azienda sovente «presta», suo malgrado, denaro fresco alle esauste casse del Comune.

Cesare Campart aveva pensato di venderla all'Italgas di Torino per una cifra molto vantaggiosa: si sarebbero ricavate alcune centinaia miliardi forse i debiti del Comune sarebbero stati cancellati d'incanto. Ma, fa, le opposizioni insorsero: ora come cedere le armi agli acquedotti privati di Genova, largamente attivi di alta produttività.

L'Amga non sarà venduta neppure adesso, ma dovrà quel che dice, parzialmente «ristrutturata».

Accanto a questi provvedimenti, si liquiderà, nel volgere d'un anno, gran parte patrimonio immobiliare del Comune: centinaia di edifici, appartamenti isolati, fondi, cinema e teatrini inutilizzabili.

Per la giunta rossa, dunque, «privato è bello».

Paolo Lingua

Violento acquazzone provoca ingenti danni

Chiavari allagata

Ieri mattina negozi e bar sono stati invasi dall'acqua
Molti interventi dei Vigili del fuoco anche a Lavagna

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un violento temporale ha provocato ieri molti danni nel Levante. A Chiavari, Cogorno, Lavagna, e nei Comuni limitrofi, si sono avuti allagamenti di strade e negozi. Nella mattinata centralino dei Vigili del fuoco di Chiavari ha ricevuto poche un centinaio di chiamate, dieci anni - vigile - non ricordavo situazione simile».

La maggior parte degli interventi chiedeva il prosciugamento del vano di negozio. Sono stati invasi dall'acqua piovana anche i locali di farmacie e banche; e gli atri di palazzi. «Nessuna situazione di pericolo, ma grandi disagi», sottolineavano al pronto intervento dei Vigili del fuoco.

A Lavagna segnalazioni più numerose provenivano da corso Buenos Aires e Mazzini. A Chiavari, in difficoltà la viabilità nel caruggio, piazza Mazzini, via Orsi. Il solito problema dei tombini intasati impediva all'acqua di lasciare la strada. Disagi anche per il traffico su rotaia. La caduta di cavi elettrici nella linea ferroviaria tra Pisa e Viareggio ha provocato forti ritardi anche ai convogli diretti in Liguria.

E' piovuto, ma abbastanza a Genova per allontanare il piano di razionamento già predisposto dall'assessorato alle Opere Idrauliche e che dovrebbe entrare in vigore con una prima serie di restrizioni all'uso di acqua potabile (divieto di lavare auto annaffiare giardini) domenica prossima.

I temporali scoppiati tra lunedì e la giornata ieri a Genova hanno concentrato precipitazioni sull'abitato, lasciando quasi all'asciutto gli invasi. «Del tutto irrilevante», è stato definito dai responsabili dell'acquedotto De Ferrari Galliera l'incremento del livello dei bacini. Sui laghi del Gorzente ieri mattina alle 11 erano scesi appena due millimetri di pioggia. Uguale sorte è toccata agli invasi Nicolay. Nella Busalletta e nel torrente Scrivia il livello è aumentato di due millimetri quattro.

L'unico acquedotto che ha raccolto l'acqua piovana scesa è l'Amga. Sono aumentati i livelli del Val Noce, del Brugneto, e del bacino a Prato. «La misurazione del livello viene effettuata ogni mattina alle sette e riguarda le ventiquattr'ore precedenti alla giornata di misurazione. Soltanto in mattinata l'equivalente valore della pioggia scesa nei nostri invasi», spiegavano all'Amga.

A causa del fondo viscido della strada si verificati alcuni tamponamenti. Non ci sono stati feriti, né grossi ingorghi.

Paola Cavallero

Trasportato al Galliera, nell'84 rimase coinvolto in un giro di droga

Sparano da un'auto, è ferito

Colpito a Castelletto un uomo di 49 anni

GENOVA. E' misterioso il movente un agguato teso l'altra notte ad un pregiudicato che stava rientrando casa, nel quartiere di Castelletto. Dovere essere un regolamento di conti soltanto avvertimento? Nel secondo caso, l'esecuzione è stata affidata alla mano di un killer esperto, che ha procurato una ferita guaribile in pochi giorni. La della verità è complicata dal tentativo del ferito di minimizzare l'accaduto.

Il bersaglio dell'agguato stato Giovanni Udassi, di 49 anni, abitante in via Stallo 3. Il fatto avvenuto lunedì sera, poco dopo le ventidue, in via Bernardo Strozzi. Udassi, sfiorato dalla traiettoria di un proiettile, se l'è cavata con una ferita superficiale ai testicoli. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Galliera, è stato medicato e subito dimesso con una prognosi di 8 giorni.

All'uscita dell'ospedale, Giovanni Udassi ha trovato gli agenti che lo hanno accompagnato negli uffici della squadra mobile per chiarire la dinamica del ferimento. Le risposte dell'uomo sono state evasive e hanno convinto gli investigatori che esista un movente ben preciso, di cui il ferito è a conoscenza.

Alla fine, il pregiudicato ha raccontato di essere stato ferito striscio da un proiettile esploso da un'auto in corsa. Sul movente invece non ha fornito indicazioni utili alle indagini.

La polizia sospetta che Udassi sia coinvolto in qualche attività illegale che l'agguato sia stato deciso per punirlo uno sgarro, compiuto forse nel giro del traffico di droga. Tra i precedenti di Giovanni Udassi, nato a Monteleone Villanova, ma da molti anni a Genova, figurano il contrabbando di sigarette di recente un suo coinvolgimento nello spaccio cocaina.

Anche la dinamica dell'agguato pensare a fatti stampo mafioso. Giovanni Udassi stava rientrando a casa. Era appena sceso da taxi e si incamminava verso la scalinata che collega via Bernardo Strozzi a via Stallo. Qui sarebbe stato colpito. è quindi diretto verso e ha suonato al citofono.

A rispondergli è stata la moglie, che ha dato l'allarme. E' arrivata un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato al Galliera.

Nell'84 Udassi venne arrestato in un'operazione di carabinieri, che portò in ca altre 75 persone, per un giro di droga che si svolgeva sull'asse Palermo-Genova. I giudici il primo grado lo ritennero un personaggio di spicco nel controllo mercato della Riviera di Levante. In secondo grado la sentenza venne ribaltata e Udassi fu scagionato. [p. c.]

Uccise carabiniere, ottiene un permesso

Ritorna in libertà anche Giovanni Misso

GENOVA. Quattro giorni di libertà per Giovanni Misso, condannato all'ergastolo per l'omicidio del brigadiere dei carabi Ruggiero Volpi, avvenuto la sera del 12 ottobre del 1977. Il detenuto lascierà oggi il penitenziario di Porto Azzurro. All'uscita dal carcere troverà attenderlo il figlio, il fratello e il suo difensore, l'avvocato Raffaella Multedo. Dopo undici anni di carcere è questo primo permesso concesso all'ergastolano per buona condotta.

L'agguato che portò alla morte del brigadiere fu messo in at da una banda che voleva liberare un detenuto, Cesare Chiti, mentre stava per essere trasferito al supercarcere di Trapani. I banditi si appostarono le loro auto nei pressi dello svincolo dell'autostrada di Stagliono in attesa del furgone dei carabinieri.

Erano su un'Alfa 2000 e una A112, ferma col motore acceso, sul piazzale del cimitero di Staglieno. Uno dei complici, appostato lungo il percorso del furgone dei carabinieri, riuscì ad avvertir i altri che si diressero in direzione dell'autostrada ed entrarono al casello pochi attimi prima dei carabinieri. Poi si appostarono sullo svincolo e lì avvenne l'agguato. Nella sparatoria che ne seguì rimase gravemente ferito il giovane brigadiere Ruggiero Volpi che poco dopo, assistito dalla moglie. Un altro carabiniere della scorta, Rocco Barbetta, e l'autista Tardito Maggiorino rimasero feriti.

Cesare Chiti riuscì a fuggire, ma fu arrestato qualche tempo dopo a Catania. La condanna definitiva per quel tragico fatto sangue emessa otto anni dopo, l'otto febbraio 1985. E, ora, dopo undici anni di carcere degli autori dell'agguato rientrano per pochi giorni in libertà. [a. l.]

Barriere architettoniche e sicurezza: in Riviera c'è ancora molto da fare

Levante, stazioni [redacted] rischio?

Ecco la situazione dopo il tragico incidente che a Zoagli è costato la vita a due anziani coniugi
Passaggi [redacted] livello incustoditi, sottopassaggi «proibiti» agli invalidi, marciapiedi in miniatura

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Due anziani coniugi di Modena sabato [redacted] stati travolti [redacted] uccisi, alla stazione di Zoagli, da [redacted] treno in corsa. Le due vittime [redacted] attraversando usando [redacted] passaggio di servizio e non sono state [redacted] grado di allontanarsi in tempo dai binari.

Il tragico episodio riporta alla ribalta lo stato di pericolosità della strada ferrata rivierasca, [redacted] dotazioni di cui [redacted] servita, gli accorgimenti a tutela dell'utente. Spesso però l'incoscienza della gente spesso è favorita da situazioni oggettive. Ad esempio [redacted] tante, troppe barriere architettoniche esistenti negli scali ferroviari, che costringono molte persone [redacted] attraversare i binari piuttosto che servirsi del sottopassaggio: un ostacolo che per qualcuno può [redacted] insormontabile.

Che la linea Genova-Sestri Levante e [redacted] sue fermate possano rappresentare un pericolo è fuori di dubbio. I treni viaggiano veloci e devono attraversare molte gallerie, centri cittadini, [redacted] alle spiagge, correndo vicino a passaggi a livello azionati elettronicamente [redacted] non custoditi, griglie [redacted] protezione sui generis [redacted] stazioni spesso incustodite.

L'elenco dei varchi da cui può trovare sbocco l'incoscienza della gente è lungo. Si può cominciare dai passaggi a livello, ostacoli del buon senso. Sono azionati, a distanza, dalle stazioni principali, [redacted] quindi quasi sempre non sono a spesso non sono vigilati da personale in loco. Pericolosi i «passaggi» di Pontetto, Bogliasco, Mulinetti, Chiavari, Lava[redacted]. I treni si fermano in curva a Rapallo, Camogli, Zoagli: [redacted] che può impedire a chi aspetta sulla pensilina di accorgersi in tempo dell'arrivo [redacted] convoglio, magari un rapido che non ferma [redacted] attraversa [redacted] stazione a tutta velocità. Senza contare i disagi che si hanno con i convogli dotati di numerosi vagoni: [redacted] ultime carrozze, spesso, fermano dove [redacted] marciapiede non c'è più.

Volendo parlare di sicurezza dei viaggiatori, ci sarebbero da considerare anche i marciapiedi d'attesa [redacted] stretti di molti [redacted]li: vedi Rapallo, ancora Camogli, Bogliasco.

Dicono alla biglietteria della stazione di Rapallo: «Abbiamo eliminato le panchine sul marciapiede [redacted] primo binario perché potevano rappresentare [redacted] pericolo. Il marciapiede è già stretto e le panchine limitavano lo spazio esistente. Gli utenti, in alcune [redacted], [redacted] costretti a rimanere quasi sull'orlo del marciapiede».

Infine, nota dolentissima, i passaggi di servizio: gli attraversamenti [redacted] raso» utilizzati per lo più dai furgoncini della posta [redacted] delle merci, ma spesso [redacted] volentieri anche dal personale delle Ferrovie. E' vero che, quasi dappertutto, il divieto [redacted] passaggio [redacted] indicato [redacted] grandi lettere, e che spesso (ma [redacted] sempre) l'altoparlante della stazione avverte i passeggeri [redacted] arrivo [redacted] servirsi del sottopasso, ma c'è sempre chi pensa di far prima passando sulle traversine.

Qui subentra il discorso della prevenzione: [redacted] difesa dei passaggi di servizio dovrebbero esserci delle catenelle, per scoraggiare l'attraversamento: ma le catenelle sono presenti solo in due stazioni del Levante, a Chiavari e Santa Margherita.

A questo punto entra in gioco la vigilanza [redacted] parte del personale ferroviario: non sempre c'è un addetto che ad ogni arrivo controlla le operazioni di salita [redacted] discesa dai convogli, compreso l'attraversare i binari. Senza [redacted] che molte fermate risultano «abbandonate»: a Zoagli e Cavi di Lavagna c'è un impiegato alla biglietteria solo durante l'estate e solo in alcuni giorni della settimana, ma non tutti; Mulinetti e Pontetto sono addirittura deserte.

Sì, ci [redacted] i sottopassaggi. Molti dei quali sono anche l'unico accesso alla spiaggia. Ma i più hanno scalini ripidi, [redacted] volte inaccessibili per anziani e disabili: con una carrozzella è più facile servirsi del passaggio di superficie, tra i binari, [redacted] districarsi tra i dislivelli del sottopasso.

Le barriere architettoniche, nelle stazioni, continuano insomma [redacted] regnare sovrane. Nel Levante, per esempio, gli impianti montascala [redacted] ancora lontani. I primi passi sono stati compiuti solo a Genova, negli scali di Principe e Brignole (a Rapallo [redacted] S. Margherita [redacted] attivo però un servizio di assistenza per handicappati).

Dicono alla direzione compartimentale di Genova: «Le Ferrovie hanno cominciato ad affrontare il problema, siamo sensibili all'argomento stazioni e disabili». [redacted] per vedere i primi risultati, quanto occorrerà [redacted] attendere?

[redacted]

Pericolo in agguato. Un «passaggio di servizio» alla stazione di Rapallo

DALLA**RIVIERA**

SESTRI LEVANTE
[redacted] L'assessore risponde ai commercianti

A seguito delle dichiarazioni rilasciate dalla titolare dell'albergo Quattro Venti di Riva Trigoso, Brunella Stagnaro, [redacted] merito alla zona blu di Borgo Renà, l'assessore alla Viabilità del Comune di Sestri, Enrico Chiari, precisa: «L'istanza di sospensiva presentata dalla Stagnaro per la zona a traffico limitato di Renà, che includeva la via d'acces[redacted] al suo albergo, è stata respinta dai giudici nel luglio 1987 perché non risultava che [redacted] zona blu provocasse danni gravi ed irreparabili». Continua l'assessore Chiari: «La Stagnaro dice che l'anno successivo il Tar avrebbe sospeso l'esecutività della zona blu, a seguito di un successivo riesame del ricorso. E' falso. Nell'88 il decreto sulle maximulte decadde [redacted] quindi il Tar [redacted]on poteva sospendere un provvedimento che [redacted] aveva più vigore. Nell'aprile 1989, infine, il Tar decise nel merito del ricorso, chiedendo una relazione esplicativa al Comune. Nel frattempo era entrata in vigore [redacted] legge Tognoli, che disciplinava [redacted] nuovo la materia. Per questo abbiamo chiesto alla Stagnaro di ritirare il ricorso: sarebbe stato inutile fare [redacted] relazione per il Tar, andare avanti con il ricorso, quando una nuova legge aveva istituito zone tutelate e parcheggi, superando i provvedimenti comunali».

[redacted]
[redacted] ferisce

Un marocchino di 21 anni, Mohamed Nagham, residente a Genova in via Prè 60, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa la notte scorsa davanti alla pizzeria S. Gennaro di piazza Martiri a Santa Margherita. Il giovane presentava una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, un trauma cranico ed era in stato confusionale [redacted] soporoso. E' stato ricoverato al S. Martino di Genova in prognosi riservata. Secondo i carabinieri non [redacted] tratterebbe di un'aggressione, come era sembrato in un primo momento: [redacted] giovane, forse in [redacted] di ebbrezza, sarebbe caduto ferendosi con una bottiglia.

[redacted] LEVANTE
[redacted] lavoro, donna ferita

Incidente sul lavoro ieri a Sestri Levante. Paola Malatto, dipendente [redacted] un negozio di pasta fresca in via Nazionale 470, ha avuto una mano maciullata da una macchina di impastaggio. Per liberla dalla dolorosa «stretta» sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chiavari.

[redacted]
[redacted] Stasera [redacted] elegge la [redacted] giunta

Si riunisce stasera il Consiglio comunale. All'ordine [redacted] giorno l'elezione del sindaco e la formazione della nuova giunta. Non dovrebbero [redacted] sorprese: [redacted] democristiana Gabriella Mondello, che sarà riconfermata sindaco; guiderà una maggioranza dc-psi-pli-pri. Gli altri assessori [redacted] i dc Andrea Chiappe [redacted] Domenico Noceti, i socialisti Renzo Bacigalupo e Pino Sanguineti, il repubblicano Gianluigi Barbero e il liberale Gianguido Costa.

Parlano i proprietari: «Le accuse vanno ridimensionate»

I carabinieri in cucina

Operazione Nas: multati 4 ristoranti [redacted] Sori, Camogli e Santa Margherita
Poca pulizia, alimentari scaduti, pesce congelato venduto come fresco

CAMOGLI. Il blitz del nucleo antisofisticazione dei carabinieri è scattato il mese scorso in tutta Italia su ordine del ministro della Sanità Francesco [redacted] Lorenzo. E' stato un controllo a tappeto che [redacted] ha risparmiato la Liguria, Levante compreso.

Sono state ispezionate le condizioni igieniche di cucine, magazzini, ripostigli in ristoranti, bar ed alberghi. I Nas [redacted] han[redacted] tralasciato di controllare date di scadenza di scorte alimentari, qualità di trance di pesce, di fettine [redacted] carne e nemmeno la frutta [redacted] passata inosservata.

Nelle maglie di questa rete lanciata a difesa del consumatore, sono rimasti impigliati anche quattro esercizi della Ri[redacted]. I Nas di Genova, infatti, hanno sorpreso in difetto i proprietari del ristorante «Gourmet» [redacted] Sori, del ristorante «La stalla» e del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita, e «La Camogliese» di Camogli.

A Cesare Frati, titolare del ristorante «La stalla», che rimane sulle alture di S. Margherita, i carabinieri hanno contestato le condizioni igieniche poco idonee delle cucine (accusa analoga al «Covo di Nord Est»). Inoltre hanno rinvenuto nella dispensa 35 confezioni di conserva con la data scaduta.

Spiega la figlia del proprietario: «La cucina [redacted] era sporca nel senso più negativo del termine. Era semplicemente una [redacted] che [redacted] lavorato e che quindi poteva presentarsi non lindissima. Mi spiego: c'erano bucce di patata in terra perché il personale stava appunto sbucciando le patate per il pranzo. Quanto alle conserve scadute, riportavano la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il ": [redacted] data [redacted] effettivamente in scadenza, ma quelle scatole non le [redacted] più utilizzate [redacted] lo sarebbero state in futuro».

I Nas di Genova hanno visitato anche [redacted] ristorante «Gourmet» di via XX Settembre a Sori. Qui i carabinieri hanno rilevato scarse condizioni igieniche in cucina, verificando che, mentre il p[redacted] servito a tavola era congelato, il menù non lo precisava. Quest'ultima svista è valsa al proprietario, Fausto Conciatori, una denuncia per frode in commercio.

Si è difeso Conciatori: «Si trattava di pesce avanzato il giorno prima e che sarebbe stato consumato la sera dal personale, non servito in tavola ai clienti». Una spiegazione che non ha convinto i carabinieri.

I Nas non sono stati teneri neanche [redacted] Luigi Olivari, titolare del ristorante «La Camogliese», [redacted] si affaccia sul lungomare di Camogli.

Spiega Olivari: «Hanno trovato mio figlio [redacted] mia figlia sprovvisti del necessario libret[redacted] sanitario. Sono stati negligenti e i Nas hanno fatto il loro dovere. Del libretto sanitario era sprovvisto anche un ragazzo sardo, che lavora alle mie dipendenze. All'Usl 17 gli hanno detto che per avere il libretto deve recarsi in Sardegna, alla Usl di residenza. Non dovevo farlo lavorare? Siamo [redacted] piena stagione e serve del personale. E' una cosa che può succedere».

[f. p.]

Al circolo di piazzale Olimpia si è aperto il Torneo del Villeggiante

A [redacted] il tennis [redacted] vent'anni

Quattro campi, 200 soci e tante iniziative

RECCO. In questi giorni i riflettori del tennis regionale sono puntati sui quattro campi del circolo Pro Recco Tennis di Recco, dove [redacted] di [redacted] il tradizionale «Torneo del Villeggiante». Un appuntamento che compie vent'anni e si qualifica come [redacted] più «vecchio» torneo di tennis del genere in Liguria.

Dice il direttore del Tennis Club, Aldo Gandolfo: «La manifestazione [redacted] compone di sette tornei diversi, che interessano le varie categorie di giocatori: si parte dagli under 12 per arrivare ai veterani, compreso il doppio misto. Complessivamente ci sono 300 iscrizioni».

Ma la ventesima edizione del «Torneo del Villeggiante» è [redacted]prattutto una buona occasione per parlare del Tennis Club di Recco, che in pochi anni è [redacted]ventato una importante realtà nella Recco sportiva e nell'ambito del tennis regionale.

L'excursus storico [redacted] ancora del direttore, Aldo Gandolfo: «Nel 1970 venne fondata la società Pro Recco Tennis che prese [redacted] gestione i tre campi di terra rossa amministrati dal Comune. Pian piano il circolo [redacted] stato ampliato ed ammoderna[redacted]: abbiamo costruito un quarto campo [redacted] trasformato l'area in un'isola verde».

Ed è proprio il «verde» [redacted] colpire maggiormente il visitatore. Il circolo [redacted] collocato nei pressi di piazzale Olimpia, nella zona più periferica di Recco, a due passi dallo svincolo autostradale. E' delimitato da [redacted] barriera cespugliosa d'effetto, che sembra voler proteggere l'i[redacted]terno dall'asfalto circostante. Una volta entrati, si [redacted] circondati da una quarantina di alberi d'alto fusto che i soci del club hanno messo a dimora in questi ultimi anni.

E poi [redacted] sono i tavolini, collocati su un selciato formato da lastre di pietra, al cospetto di aiuole curatissime che delimitano le vie d'accesso [redacted] campi, gli spogliatoi e la «club house». Tutto mantenuto [redacted] perfetto ordine e cura, tanto da fare [redacted] campi [redacted] Recco tra i più ambiti della Riviera.

Continua Gandolfo: «E' un risultato che è stato conseguito con l'aiuto dei soci e [redacted] nessun altro. Non abbiamo ricevuto nessuna convenzione dal Comune. Lo stesso quarto campo è stato costruito a spese dei 200 soci, che si sono autotassati».

Il che fa specie, se si considera l'attività [redacted] promozione sportiva svolta a Recco dal Tennis Club: una scuola invernale per bambini (90 allievi iscritti quest'anno), 12 squadre agonistiche, oltre alla possibilità data a molti [redacted] scambiare due colpi di racchetta. Considerando anche che le quote per diventare soci [redacted] d'affitto dei campi sono fra le più basse della regione.

[f. p.]

UNI-EURO

MONDOVI' - FOSSANO - SALUZZO - [redacted] - CANELLI - CASTAGNITO - BIELLA

LA PIU' [redacted] ORGANIZZAZIONE DEL PIEMONTE, SPECIALIZZATA NELLA VENDITA AL PUBBLICO DI ELETTRODOMESTICI [redacted] PREZZI DI [redacted],... [redacted] ANCHE IN LIGURIA!

ALL'INTERNO [redacted] PUNTI

[redacted]IPER[redacted]

DI SANREMO — Via Armea, [redacted]
DI IMPERIA — Via [redacted]. Airenti, 5 - Porto Maurizio
DI CISANO SUL NEVA — Via Benessea, 3/1 - Albenga

UNI-EURO
OPERAZIONE IRRIPETIBILE RISERVATA AI CLIENTI SIDIS

PER LA CASA

Affettatrice diam. 19 inox	L.	139.000
Bilancia PHILIPS digitale	L.	69.000
Ciappero KRUPS	L.	69.900
Fono [redacted]	L.	[redacted]
Ferro a vapore ROWENTA	L.	39.900
Ferro a vapore KRUPS p/inox	L.	69.900
Ferri stiro [redacted] LONGHI sconto [redacted]		
Friggitrice DE LONGHI rotante	L.	119.000
Friggitrice TEFAL	L.	119.000
Gelatiera [redacted]	L.	249.000
Gelatiera PHILIPS	L.	249.000
Gelataio SIMAC	L.	279.000

SPECIALE FERRI A CALDAIA

MICROMAX Caldaia	L.	119.000
MICROMAX 301 inox	L.	199.000
MICROMAX [redacted]	L.	[redacted]
POLTI 2h	L.	199.000

SPECIALE [redacted] CAFFE' ESPRESSO

KRUPS **sconto 10%** - [redacted]
GAGGIA **sconto 10%** - [redacted]

Passapomodoro MOULINEX	L.	74.900
Spazzolino PHILIPS HR 1600	L.	[redacted]
Tostiera PHILIPS HD 4449	L.	69.000
Tritatutto MOULINEX	L.	49.900
Aspirapolvere PHILIPS a carrello	L.	149.000
Aspira [redacted] PHILIPS ricaricabile	L.	39.900
Aspirapolvere SAN GIORGIO Mod. Zaffiro	L.	[redacted]
Battitappeto PHILIPS 3888	L.	199.000
100 [redacted] FISELDEN	L.	139.000
Lucidatrice 3 spazzole	L.	99.000
Lucidatrice HOOVER inox	L.	119.000
Scopa elettrica PHILIPS	L.	89.900

ELETTRONICA

Macchina da scrivere elettronica PHILIPS	L.	299.000
Impianto HI-FI PHILIPS completo di casse (1180)	L.	179.000
Impianto HI-FI PHILIPS digitale con casse (1385)	L.	379.000
Impianto HI-FI PHILIPS digitale con compact disc e casse	L.	599.000
Impianto HI-FI SANYO c/3 casse e telecomando e compact disc 54 watt	L.	[redacted]
Impianto HI-FI SANYO c/3 casse con telecomando il compact disc 140 watt	L.	[redacted]
Registratore AIWA con microfono estraibile	L.	99.000
Radio registratore AIWA gigante c/cassa staccabili	L.	[redacted]
Radio registratore AIWA c/CD	L.	299.000
Radio registratore IRRADIO doppia cassetta	L.	89.000
Radio registratore PHILIPS	L.	59.900
Radio sveglia IRRADIO Mod. R[redacted]	L.	24.900
[redacted] sveglia PHILIPS Mod. 3180	L.	35.000
Walkman IRRADIO Mod. 90	L.	19.900
Walkman PHILIPS Mod. 6501 o 6511	L.	29.900
Walkman AIWA	L.	39.900

TELEVISORI + VIDEO + TELECAMERE

TV color 14' c/telecomando	L.	[redacted]
TV color 14' PHILIPS c/telecomando	L.	[redacted]
TV color 21' c/telecomando	L.	599.000
TV color 21' TELEFUNKEN c/televideo	L.	799.000
TV color 21' PHILIPS stereo e televideo	L.	859.000
TV color 21' GRUNDIG stereo e tele[redacted]	L.	889.000
TV color 25' originale GIAPPONESE stereo e televideo [redacted] Multistandard	L.	1.199.000
Videolettore VHS	L.	389.000
Videoreg[redacted] c/telecomando	L.	[redacted]
Videoregistratore GRUNDIG c/telecomando digitale	L.	599.000
Videoregistratore PHILIPS 3 testine c/moviola	L.	699.000
Videoregistratore SELECO c/telecomando digitale	L.	699.000
Videoregistratore MACK P1 originale FULL DIGITAL	L.	[redacted]

Telecamere Philips - Grundig - Saba - Sony - Sanyo - Telefunken

VHS COMPACT	L.	1.399.000
VHS FULL	L.	1.599.000

SPECIALE NASTRI VHS

MASTER Professional 120	L.	4.900
MASTER Professional 180	L.	5.900
SONY DX 120	L.	5.900
SONY DX 180	L.	[redacted]

SOLO A CISANO
SVENDITA TOTALE PER FINE STAGIONE

TAVOLI, [redacted], [redacted], SDRAIO, GHIACCIAIA E TUTTO PER IL PIC-NIC
TUTTO A PREZZO DI COSTO!!!

GRANDI ELETTRODOMESTICI

LAVATRICI

Lavatrice Kg 5 Super automatica	L.	339.000
Lavatrice ARISTON tutta bianca c/termostato + 2 tasti	L.	449.000
Lavatrice IGNIS Mod. Lusso c/vasca 10 anni termostato + 2 tasti	L.	499.000
Lavatrice MARGHERITA [redacted] c/termostato + 2 tasti	L.	[redacted]
Lavatrice SAN GIORGIO s/inox tutta bianca c/termostato + 2 tasti	L.	[redacted]
Lavatrice AEG originale tedesca Mod. Top di Gamma	L.	799.000

CUCINE

Cucina 4 fuochi con forno gas	L.	329.000
Cucina 4 fuochi GAS con forno gas e portabombola	L.	299.000
Cucina ARISTON Settefuochi	L.	669.000

FRIGORIFERI

Frigo lt 140	L.	199.000
Frigo lt 150 60 x 60	L.	239.000
Frigo Supermarket 3 porte ARISTON	L.	499.000
Frigo lt 230 2 porte c/motore	L.	389.000

LAVASTOV[redacted]IE

Lavastoviglie 8 + 8 coperti	L.	489.000

CONGELATORI

Congelatori da 140 a 600 lt orizzontali - verticali o superisolati **sconto 10%**

DEPILATORI

EPILADY originale	L.	52.000
SATINELLE Philips	L.	59.900
CARESSE [redacted]	L.	69.900
SILKEPIL Braun	L.	69.900
RASOI Grundig **sconto 30%**		
Piastra per capelli PHILIPS	L.	39.000
Piastra per capelli IMETEC	L.	[redacted]
Cafy Massage	L.	[redacted]
Manicure [redacted]	L.	10.900

OLTRE [redacted] TUTTI CON POSSIBI[redacted] PAGAMENTO RATEALE FINO A 48 MESI [redacted] SENZA FORMALITA' CON COMODE RATE MENSILI

Calcio d'agosto tra polemiche e piccoli problemi

Samm-Pegli, è lite

Il d.s. Schimmenti accusa il collega genovese Calleri
«Dopo Bolgiani, vuol portarci via scorrettamente Pelligra»

RAPALLO. Primi scampoli di calcio giocato, ma tutto sommato è ancora quello «parlato» a tener banco negli ultimi giorni che precedono il via ufficiale alla stagione, la disputa della prima giornata di Coppa Italia, il 23 agosto. Un risultato negativo a sorpresa per la Pegliese, una diatriba Schimmenti-Calleri per il giocatore Pelligra, una precisazione di mister Casaretto sul Rapallo: questi i tre temi del momento in Interregionale.

Pegliese. Il calcio d'estate quasi sempre è bugiardo, ma certo il 4-0 subito dalla Pegliese contro il Pavia deve far riflettere. Il campanello d'allarme è suonato, ma Chico Locatelli non si scompone. «Meglio subirle adesso, certe lezioni, che in campionato. Così si possono vedere, meglio i difetti. E poi mancavano elementi importanti come Bolgiani».

Qualche indicazione, dall'incontro sul campo del Cinzano, è perciò venuta: non solo negative come il risultato, ma anche in positivo. Bovio e Scarrone si sono ormai inseriti nella squadra, Locatelli ha alternato in porta Anelli e Renon per verificare le capacità dei due portieri. Ha giocato una mezz'ora, quella finale, anche il terzino Pelligra, conteso fra la Samm e la stessa società genovese.

Sammargheritese. Ad Alfredo Schimmenti lo «sgarro» Pierino Calleri non è proprio andato giù. «Stiamo lavorando per costruire una squadra dignitosa e Calleri, dopo Bolgiani, ci porta via anche Pelligra. Comunque per ora diffido la Pegliese a far giocare il terzino; Pelligra è tesserato federalmente per noi. E' ora che la finisca di fare il pirata del calciomercato». La polemica a distanza Schimmenti-Calleri, quindi, è destinata a ravvivare questo calciomercato per luoghi tratti stantio e povero di notizie.

Calleri è accusato da Schimmenti

«Abbiamo preso il portiere Guazzi, Massari, Castagna, D'Agostino, Sanguineti, e proprio ieri Tardivo, '70 proveniente dal Bra che farà la terza punta dietro la coppia Righetti-D'Agostino. Manca ancora un terzino-marcatore e in settimana provvederò» aggiunge Schimmenti. Prima amichevole domenica prossima contro lo Strevi, poi il 14 contro il Pavia.

Rapallo. Rosa completa o quasi per gli arancione, tutto ancora in alto mare per il Rapallo. La società, per il momento, smentisce la veridicità di alcuni dei nomi usciti sui quotidiani nell'ultimo periodo, tipo quelli di Tosi, Pasquini, Lombardo, Nardi, Masito e altri.

Mister Giovannino Casaretto precisa: «Per ciò che concerne la squadra posso dire che il nostro primo impegno è quello di colmare i due vuoti lasciati da Spaggiari e Re, gli unici partenti. Le voci relative ad altri giocatori che lascerebbero il Rapallo sono per il momento pura invenzione. Dobbiamo mettere in piedi una squadra dignitosa, cercando di completare il tutto con piccoli tasselli. Comunque solo dopo il 23 agosto si vedrà il vero volto del Rapallo».

Calvanese, Lanzoni e Riva, i primi tre volti nuovi dei bianconeri, sono comunque già ad allenarsi con Casaretto e dovrebbero scendere in campo nelle due prime amichevoli di stagione, dopodomani a Massa e il 14 agosto ad Aulla.

Giancarlo Scartozzoni

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Roma senza Ferretti

Parte oggi a Roma l'European Nations Waterpolo Cup, esagonale cui partecipano Italia, Germania, Jugoslavia, Francia, Ungheria e Grecia e che si concluderà domenica. Il c.t. Dennerlein dovrà rinunciare al sanese Ferretti, infortunato a una spalla. Gli azzurri: Pisano e Averaimo della Rari, Trapanese, D'Altrui, Fiorillo, Pomilio, Pino e Francesco Porzio, Zizza, Gandolfi, Silipo, Caldarella, Campagna e Tempestini.

CALCIO

La situazione a Conscenti

LAVAGNA. La 21ª Coppa Val Graveglia, che si disputa sul campo di Conscenti, è ormai a metà delle eliminatorie. Caffè Mazzini Rapallo nel girone A e Bagni Stella Lavagna nel B sono le due sole squadre a punteggio pieno e favorite per la finale. La situazione. Girone A: Caffè Mazzini p. 8; Pensieri Rapallo 7; Tennis Lavagna 4; Impresa De Benedetti 3; Ristorante La Teleferica 2; Fantasy Chiavari e commercianti S. Salvatore 0. Girone B: Bagni Stella p. 8; Avis Costa, Parma Ortofrutta e Carrozzeria Liguria 4; Taverna Gallo Nero 3; Conscenti 1; Isola di Borgonovo 0.

RALLY

Genovesi doppia novità

GENOVA. Novità di percorso per la terza edizione del rally delle Valli Genovesi che si disputerà a fine settembre. Sono state inserite due nuove speciali: la Giotte di Acquasanta, della lunghezza di 8 km, e la Glazze di Rossiglione (6,5 km). Lunghezza complessiva del rally, 291 km di cui 82 speciali. Il Valli Genovesi è valido per la Coppa Italia seconda serie.

GOLF

Trofeo Laroche ecco i risultati

RAPALLO. Si è giocato al Golf Rapallo il trofeo Guy Laroche, 18 buche, 3 categorie e handicap. La prova ha qualificato per la finale dei Roveri (Torino) 11 golfisti. Prima categoria: 1. Giacomo Peschiera; 2. Romualdo Di Carlo; 3. Filippo Falzoni. Primo «lordo» Alberto Sposetti. Seconda categoria: 1. Iole Sogliano; 2. Angelo Verderi. Prima signore: Pina Guglielmoni. Primo seniores: Gianni Rossi. Terza categoria: 1. Anna Pettenò; 2. Luca Piccin.

Volley: «divise» alcune squadre liguri

Tornei nazionali ecco tutti i gironi

Una gran confusione. La composizione dei gironi del volley nazionale per la prossima stagione ha dimostrato come, ai vertici della pallavolo, regni la più assoluta «conoscenza» geografica: il caso più eclatante è quello del Chiavari B2, unica ligure del Levante (delle 8 società regionali al via) a essere inserita girone lombardo-piemontese. Per le altre tre (Colombo, Olimpia Voltri e Indumar Spezia) trasferte in Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna...

Idem in C1 femminile: la Maurina Imperia è la sola rappresentante della nostra regione a dover viaggiare in direzione Piemonte-Lombardia, le altre andranno in Emilia Romagna e Toscana. La Liguria è stata troncata in due, secondo che sicuramente non privilegia lo sviluppo, e la crescita di interesse, della pallavolo.

B maschile. Girone A: Chiavari, Novi, Savigliano, Romagnano, Cus Torino, Safa Torino, S. Mauro Torinese, Vercelli, Olimpia Bergamo, Grizzly Bergamo, Cremona, Segrate, Milano e Parabiago. Girone C: Colombo, Olimpia, Indumar, Arezzo, Foiano, Incisa, Calenzano, Orbetello, Massa, Perugia, Coneci Roma, Ostia, Roma II e La Maddalena.

B2 femminile. Girone A: Cus Genova, Riviera Sanremo, Casale, Libertas Torino, Ivrea, Empoli, Scandicci, Portoferraio, Lucca, Carrara, S. Croce, Cus Pisa, S. Miniato e Pisa.

C1 maschile. Girone A: Cus Genova, Sbi Imperia, Albisola, S. Stefanese, Alessandria, Alba, Verbania, Vallesusa Torino, Arti Mestieri Torino, Ivrea, Valdocco Torino, Nichelino, Barbero Pavia e Ducros Caronno.

C1 femminile. Girone A: Maurina, Valenza, Comauto Cuneo, Alba, Novara, Chivasso, Lasalliano, Como, Milano, Pro Patria, Cinisello, Vigevano, Varese e Castellanese. Girone D: Bisso Recco, Italbrokers Genova, Genova 92 Teglieso, Rapallo, Sarzana, Collecchio, Parma, Reggio Emilia, Livorno, Dolci Livorno, Versilia, Robur Massa, Ponsacco Pisa e S. Marcello Pistoiese.

[g. s.]

Sotto accusa l'obbligo di divise «invernali»

Bocce: gare disertate per i dilettanti dell'Ubi

LOANO. «Continuando di questo passo le gare nazionali saremo costretti a farle a livello sociale. E' inutile darsi un gran da fare per organizzare competizioni di un certo livello se poi la Federazione, con discutibili imposizioni, mette nelle condizioni di aver giocatori disposti ad accettarle». L'amaro sfogo di Carlo Fantoni, presidente della Loanese, rispecchia la realtà di una situazione che peggiora sempre di più: la gara nazionale di bocce a terne di Loano ha fatto registrare partecipazione record (negativa) di 8 squadre, 5 delle quali della stessa Loanese. Motivo di uno così mortificante partecipazione? L'obbligo della divisa sociale completa sin dall'inizio.

Sui campi di gara a Loano c'era una temperatura di non meno di 37-38 gradi e un'afa opprimente; c'era da chiedersi se i giocatori presenti non meritassero già un premio solo per essere lì con tanto di pantaloni lunghi e maglietta. Anche le bocce sono sport e non si vede perché non lo si possa praticare, all'aperto e sotto il solleone, con abbigliamento che non costringa chi è in campo a soffrir le pene dell'inferno. Quale valore, se non eufemistico, ha la dizione «di propaganda», voluta dalla Federazione per questo tipo di gare, se all'atto pratico tutto è fu meno che propagandare le bocce, creando anzi malcontento tra i giocatori o mettendo in crisi le società?

Una soluzione che non farebbe gridare allo scandalo sarebbe l'uso dei calzoncini sorti, con relativa maglietta o canottiera, almeno ai quarti di finale (in Francia è così in questi periodi estivi le gare extracalendariol). Mantenendo l'attuale rigidità viene spontaneo chiedersi se l'Ubi vuol veramente propagandare le bocce, o affossarle.

[g. tol.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Direttr:
Volturno, - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

TRAGEDIA A BORDIGHERA

Soccorsi in mare, polemiche

E' annegato il turista algerino scomparso lunedì sotto gli occhi della figlioletta. Il corpo è stato trovato solo ieri mattina. Critici i turisti: «Interventi in ritardo». SERVIZIO A PAGINA 3

UCCISO A BASTONATE

VENTIMIGLIA. Si sono svolti ieri alle 15 nella cattedrale di Ventimiglia Alta i funerali di Andrea Bugiada, 44 anni, nella sua campagna di Verrandi, una località vicina alla Statale 20 del Col Tenda, non molto lontano dal centro. Secondo i primi risultati dell'autopsia (che dovranno essere vagliati magistrato) guita nella tarda mattinata dagli anatomopatologi dell'istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, sarebbero accertati l'ora e il giorno delitto. L'uomo sarebbe stato ucciso venerdì sera verso le 21. Un particolare agghiacciante: Bugiada non sarebbe morto a causa delle coltellate bensì per le percosse inferte, pare, con un bastone che i carabinieri stanno cercando. Alcuni colpi alla testa sarebbero stati fatali. Il giallo si tinge a questo punto in maniera ancora più fosca. E' opinione degli inquirenti che non si tratteto di un delitto di mafia: il movente, secondo i carabinieri, sarebbe da ricercarsi in un ambito diverso. avanzano alcune ipotesi che, secondo gli inquirenti, potrebbero avere a che fare con il torbido mondo della prostituzione. 3

LA FESTA DEL PRINO

IMPERIA. Una settimana di relax e divertimento a Borgo Prino, dove lungomare si è trasformato in una tranquilla isola pedonale, che stasera accoglierà lunghe tavolate per all'aperto. Prezzo fisso per tutti: l'invito arriva dagli «chefs» di sei ristoranti della zona. «Capitan Blood», «La Mirage», «Tamerici», «A sghitta perusa», «U recantu» e «Lucio» ripropongono un'iniziativa che già l'anno riscosso un grosso successo, richiamando centinaia persone. Si tratterà banchetti, all'insegna della dieta mediterranea, in cui la parte del leone spetterà alla pasta, anche alle specialità marinare, tra cui spicca il prelibato pesce spada, che permetteranno alla fantasia dei cuochi di sbizzarrirsi. Il Circolo Borgo Prino ha comunque in serbo altre sorprese: domani, si esibiranno le scuole di danza, e venerdì è in programma una serata dedicata allo spettacolo. Domenica chiuderanno i festeggiamenti il raduno di d'epoca, l'esibizione di modellini di mezzi aeronavali e l'elezione di Miss Prino.
SERVIZIO A PAGINA 7

RITARDI A SANREMO

La città delle incompiute

Passeggiata, copertura torrente S. Romolo, scogliera di Bussana, hotel Vittoria Roma, parcheggio di via Volta: un lungo elenco di opere da completare. A PAGINA 2

A PAGINA 2

Un giovane arrestato
in un bar di Sanremo

Un ragazzo 19 anni stato bloccato dai carabinieri in via Duca degli Abruzzi nel della città: teneva la droga in una fessura di una parete, tra passanti e auto in sosta.

A PAGINA 8

Acquisti e cessioni
Calcio imperiese le trattative di tutte le «big»

Sono in pieno svolgimento gli «affari» delle maggiori squadre del Ponente. Ventimiglia, Sanremo 80, Argentina Arma e Carlin's Boys sono al centro del «mercato» dei dilettanti.

Procedono i lavori di costruzione della conduttura in Valle Arroscia

Acqua, cresce la rabbia

Ieri si voleva costruire un muretto sui binari bloccare la ferrovia a Diano Marina
A Imperia fischi al sindaco. Gli abitanti di Oneglia preparano un esposto alla magistratura

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Volevano costruire un muretto di cemento a pronta presa sui binari e bloccare la ferrovia a Diano Marina. E volevano anche sabotare concerto del pianista Lonquich, al Festival di Cervo. Ma la folta presenza di carabi- e polizia che l'altra sera ha praticamente accerchiato sagrato del Corallini, il fatto che da ieri a mezzogiorno l'acqua è tornata a sgorgare dai rubinetti nelle località del Golfo Dianese, ha indotto i turisti più inferociti a sospendere, almeno per ora, le contestazioni.

Si va avanti così, alle giornate, con le idee sempre più confuse, e senza una strategia precisa: «Chi grida più forte, viene accontentato». A Diano Marina, nel quartiere turistico di Sant'Anna, tempo fa il più colpito dalla crisi idrica, perché non era servito dal Roja, dall'acquedotto dell'Impero, in secca, nessuno la- più: l'acqua c'è, pare per 24 ore su 24. Alle Cascine Oneglia, dove gli abitanti stanno preparando un esposto alla magistratura, ieri mattina stati installati due serbatoi mobili.

Cresce l'esasperazione della gente. Un episodio significativo? Alla piscina Cascione, per l'inizio «Giochi e follie», c'erano anche il sindaco Scajola, l'assessore De Nicola e il consigliere agli acquedotti Amabile. Lo speaker li ha presentati al pubblico. La risposta stata silenzio un po' imbarazzato. Lo speaker ha insistito: «Un applauso per i nostri ospiti». Non l'avesse chiesto. Dalle tribune, dove si trovavano oltre 600 persone, è partita un'impressionante bordata di fischi, improperi urla: «Dateci l'acqua».

Nel preoccupante clima di tensione, una buona notizia. Arriva dal cielo, ma non è la pioggia. Con l'elicottero, autorità e tecnici hanno sorvolato i lavori di costruzione alla conduttura che della Valle Arroscia dovrebbe dare sollievo alla grande sete di Imperia. A quanto emerso nel sopralluogo aereo, l'opera sembra a buon punto: sono già posati 1300 metri di tubi tra la Giara di Rezzo e il potabilizzatore, altri 2500 dal bivio di Calderara a quello della variante Cesio. La tubazione avrà una portata di 100 litri al secondo, un monitoraggio continuo garantirà che «il prelievo danneggi gli altri paesi della vallata».

VIGILI DEL FUOCO

Mancano uomini e mezzi

Duecentomila litri d'acqua trasportati ogni giorno; un incremento degli interventi che si aggira intorno al 100 per cento; turni, che, per l'emergenza idrica, si prolungano fino a raggiungere le 24 ore: sono alcune delle cifre che testimoniano l'impegno quotidiano dei Vigili del fuoco, in lotta contemporaneamente più fronti.

Oltre agli incendi (il più recente, a Taggia, ha visto coinvolti per tre giorni la quasi totalità del personale), la p d'acqua li costringe a un supplemento di fatica, come spiega Pier Giorgio Rigardo, del Coordinamento provinciale dei Vigili del fuoco: «Il rifornimento del comprensorio è assicurato giornalmente quattro autobotti e vigili, che, quando salgono a bordo dell'autobotte, hanno già coperto un primo turno di 12 ore».

Una situazione difficile, aggravata da carenze d'organico e mezzi. «Chiediamo più fuoristrada, campagnole con serbatoi autopompe, per poter intervenire le massima tempestività anche nelle zone più impervie». Le richieste finiscono qui: il Coordinamento sollecita l'invio di radio portatili, per coordinare le squadre; l'istituzione di un adeguato servizio antincendi a Villanova D'Albenga; la formazione di una colonna di pronto intervento per i casi più gravi, in grado di coinvolgere, in tempi brevi, gli uomini dei 4 Comandi della Liguria. [m. v.]

VENTIQUATTR'ORE

rapinato sul lungomare

Rapina, l'altra sera, sul lungomare Diano. Due giovani hanno colpito con un pugno alla testa Massimiliano Sardini, anni, di Roma, rubandogli poi un milione e 200 mila lire che nel portafogli, due braccialetti orologio d'oro, per un valore complessivo che sfiora i cinque milioni. Il giovane, che si trovava a bordo della auto, afferma essere rimasto tramortito circa due ore, prima di farsi medicare al pronto soccorso. Del fatto, che presenta alcuni punti oscuri, si stanno occupando i carabinieri.

MARINA
uno scomparso in mare

Una persona è scomparsa i flutti, ieri, Diano? E' quello che hanno cercato di scoprire carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di porto, impegnati una caccia al disperso, che protratta per tutto il giorno l'ausilio di motovedette e pilotine. A sera, non c'era traccia dell'individuo che sarebbe stato visto annaspare al largo, nello specchio d'acqua davanti all'Hotel Miramare (qualcuno, tra i bagnanti, ritiene fossero addirittura in due). Le ricerche, rese difficili dalle avverse condizioni meteorologiche sono proseguite fino all'imbrunire.

BORDIGHERA
Uno sparviero recuperato in centro

Uno sparviero è stato recuperato in pieno centro, caduto tra le auto, dopo aver toccato le ali i fili della luce. Il rapace è stato soccorso, medicato e rimesso in libertà dai membri della sezione di Bordighera della Lega per la protezione degli uccelli.

E' iniziato conteggio dei danni subiti dalla floricoltura, in seguito ai sette giorni di fuoco che hanno sconvolto triangolo verde tra Taggia, Badalucco Cariana. Entro la fine della settimana dovrebbe una stima degli ettari devastati dagli incendi e delle coltivazioni ridotte in cenere.

Avranno tutte l'effigie del colonnello, ma l'affare da 250 miliardi rischia di sfumare

Partono le medaglie per Gheddafi?

Il regime libico ne ha ordinato 500 mila a una ditta di Genova

GENOVA. Un imprenditore genovese, Giancarlo Garbarino, titolare d'una società di import-export d'una industria produttrice d'alluminio (la Galaxy), potrebbe realizzare mezzo milione di medaglie d'oro e d'argento per la Libia. Una commessa da oltre 250 miliardi di lire. Le medaglie, forse commemorative o destinate a diventare doni per ospiti stranieri, porteranno l'effigie del colonnello Gheddafi.

Il singolare (e ottimo affare) forse si farà davvero, come conferma lo stesso Giancarlo Garbarino, che nel 1984 era tra i primi dieci contribuenti della città con un reddito personale di oltre 500 miliardi di lire e che tutt'ora è tra i primi venti. C'è stato però il serio rischio che tutto saltasse.

Pochi mesi fa, in seguito esposto anonimo presentato alla procura della Repubblica a Genova, Garbarino era stato accusato d'essere trafficante clandestino d'armi tra l'Italia e la Libia. Gli accertamenti sono stati severi e tutta l'attività della Galaxi e Garbarino è stata setacciata. Sono stati perquisiti i suoi uffici di Genova, di Alessandria, la sua abitazione e alcuni container stati bloccati nel porto della Spezia per molti mesi. Adesso l'imprenditore verrà prosciolto in istruttoria, perché nulla è emerso a suo carico, come spiegano i suoi legali. E' stato solo oggetto d'una calunnia, quasi certamente frutto dell'invidia.

Una brutta avventura che lui sembra prendere filosoficamente: dice di non andare a caccia, di odiare le armi e di possedere, come possibili strumenti d'offesa, «soltanto i coltelli da cucina».

Da più vent'anni anni, infatti, Garabarino commercia con Libia: ha cominciato insieme a un cugino, Luigi Beone, a volta multimiliardario che anni fa stupì per la sua de- dei redditi presentata nel piccolissimo Comune di Montebruno, alle spalle Torriglia, Val Trebbia, di cui è originario.

Al centro dell'attività dei due cugini, che avevano le ditte insieme come ora operano sotto diversi nomi sociali c'era la fornitura di fogli d'alluminio e d'acciaio. Un mercato che, negli ultimi tempi, s'è parzialmente affievolito. Genova, d'altro canto, anche prima dell'avvento della Repubblica di Gheddafi, era un florido centro di affari con la Libia. Ma gli affari sono sempre stati collegati con la situazione politica e non sono mancate bancarotte o chiusure di aziende messe insieme all'insegna della fretta e della speculazione immediata.

Non è il però di Garbarino e del cugino Beone. Dopo anni di fitti scambi, all'inizio di quest'anno un rappresentante ufficiale di Gheddafi s'è rivolto a Garbarino, con la naturalezza di chi va a colpo sicuro, per la specifica ordinazione delle preziose medaglie. Ma quando già si predisponevano i modelli i bozzetti, è scoppiata la grana della denuncia. Tutto è rimasto bloccato, ma, a quanto pare, i committenti hanno atteso sino ad oggi la pazienza degli uomini del deserto.

Ora la «Galaxy» riparte con il vento in poppa: si parla persino d'una del mercato dell'alluminio. Comunque, tutto non sembra ancora perduto. Si sta lavorando a mettere a punto le incisioni e i bozzetti rimasti interrotti dall'inchiesta. I rappresentanti del colonnello Gheddafi porteranno i prototipi medaglie in Libia: presidente e il suo staff li esamineranno e daranno il responso.

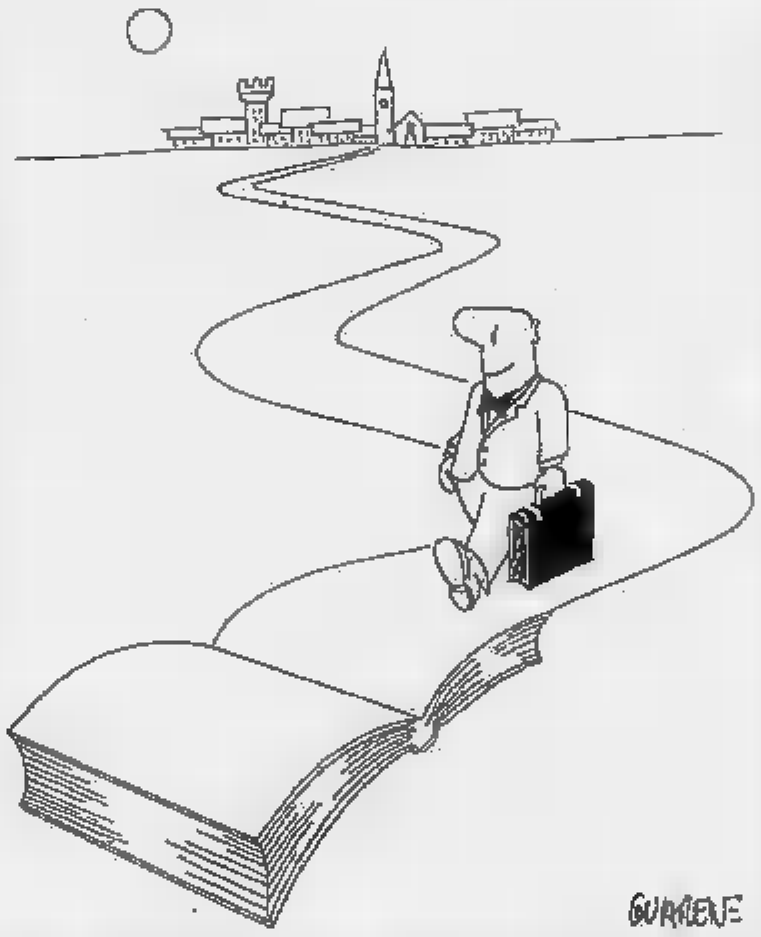
Paolo Lingua

St-Raphaël
SALDI
DAL 6 AGOSTO
AL 6 SETTEMBRE
CORSO MATTEOTTI 148 - TEL. 0184/533.997
SANREMO
Eff. com. legge

Rischia di naufragare definitivamente un progetto di cui si parla da anni

Sanremo, lungomare [redacted] metà

Nuovi ostacoli per il completamento della passeggiata. Costi in continuo aumento
Il tracciato dovrebbe unirsi con la strada panoramica che sarà realizzata [redacted] Portosole



SANREMO. Era stata presentata come il contraltare della Promenade des Anglais di Nizza: una passeggiata di alcuni chilometri, dal centro cittadino fino all'estrema periferia di ponente. Sempre sul bordo del mare. In un futuro, neppure troppo lontano, si sarebbe collegata dall'altra parte [redacted] strada panoramica che verrà realizzata [redacted] Portosole. E invece, quando tutto sembra[redacted] fatto, il progetto varato dalla passata amministrazione comunale, [redacted] naufragato.

Da un anno e mezzo si attende l'inizio dei lavori che [redacted] comin[redacted] mai. Prima il ministero della Marina mercantile ha negato l'autorizzazione a buttare giù i vecchi stabilimenti balneari interessati dal passaggio della nuova litoranea, poi è arrivato il via libera [redacted] relativa soltanto al primo tratto e non all'intera ope[redacted]. La Icose di Beinette (Cuneo) che si era aggiudicata l'appalto (3 miliardi) manterrà il diritto [redacted] effettuare i lavori [redacted] altre condizioni. Ogni anno che passa, infatti, la revisione prezzi fa lievitare i costi del 5-6 per cento. E si tratta [redacted] centinaia di milioni.

Il cantiere avrebbe dovuto essere aperto nella primavera 1989 (vigilia delle elezioni amministrative) per consentire l'inizio dei lavori alla fine della stagione balneare e la consegna dell'opera finita nel maggio del 1990 (elezioni regionali).

Il Comune, però, aveva presentato [redacted] progetto esecutivo relativo soltanto alla sede stradale (in viadotto), senza tener conto della demolizione e della [redacted] degli stabilimenti balneari del Lido Imperatrice [redacted] Lido La Fontana, situati [redacted] metà strada fra le due passeggiate [redacted] collegare. Di fronte al primo parere negativo del Demanio marittimo, la giunta [redacted] incaricato l'Ufficio tecnico di perfezionare [redacted] progetto prevedendo l'intervento sulle strutture edilizie esistenti. Il progetto era stato trasmesso al ministero che, attraverso il direttore generale del dicastero della Marina mercantile, Napolitano, aveva negato l'autorizzazione: prima [redacted] presentare il progetto esecutivo e di indire [redacted] gara d'appalto, infatti, il Comune avrebbe dovuto chiedere [redacted] preventiva autorizzazio[redacted] al [redacted] ufficio, essendo i manufatti (cabine in muratura, ristorante, bar) di proprietà del demanio anche se d[redacted] concessione a privati. Fra l'altro, fanno [redacted] dai banchi dell'opposizione, la giunta non ha ancora adottato la delibera concernente l'aggiudicazione dei lavori alla Icose né quella relativa alla convenzione [redacted] i proprietari degli stabilimenti balneari per l'abbattimento dei manufatti. Eppoi, aggiungono, l'Icose non ha [redacted] neppure predisposto le strutture prefabbricate in cemento.

Gian Piero Moretti

La [redacted] delle incompiute

Via Volta aspetta i parcheggi
A Villa Ormond è tutto fermo

SANREMO. E' la città delle incompiute per antonomasia. I progetti fioriscono continuamente [redacted] pochi arrivano al traguardo. E quei pochi che decollano, [redacted] a rilento, [redacted] costi sempre in aumento.

Parcheggio di via Volta. L'impresa Borini di Torino ha firmato [redacted] Comune una convenzione per realizzare un parcheggio sotto al piazzale delle scuole elementari di [redacted] Volta. Il capitolato prevede la presentazione di un progetto esecutivo, ma la Borini non può realizzarlo perché [redacted] ha [redacted] effettuato [redacted] necessarie prospezioni geologiche. Per farlo deve [redacted] al piazzale (di proprietà comunale) ma Palazzo Bellevue nega l'autorizzazione. Un divieto strano che contrasta con l'inserimento dell'opera nel Piano dei parcheggi varato dal Comune e soprattutto con la «fame» [redacted] posti auto che affligge la città.

Villa Ormond. Un miliardo e mezzo prelevato dall'anticipato del casinò è stato accantonato per il rifacimento dei giardini, per [redacted] ricostruzione di vieli [redacted] sentieri, per la sistemazione [redacted] muri e per la pulizia delle piante del più rigoglioso giadino di Sanremo. I lavori sono fermi da mesi.

Copertura del [redacted] S. Romolo. Il Consiglio comunale ha approvato l'opera. Analizzando attentamente la delibera, però, si nota che si riferisce soltanto all'avvio della procedura d'esproprio di alcuni terreni. I lavori partiranno dal ponte del Borgo [redacted] da via Agosti. Per il completamento ci vorranno degli anni. Nove i miliardi stanziati. I lavori se li è aggiudicati l'impresa Bertolo di Sanremo.

Scogliera [redacted] Bussana. La spiaggia di Bussana [redacted] assottiglia sempre più a causa della violenza delle mareggiate. [redacted] dieci anni è [redacted] approvato [redacted] progetto per la realizzazione di [redacted] barriera di protezione: una scogliera [redacted] circa 200 metri dalla riva, parte emergente, parte sotto il pelo dell'acqua. L'opera [redacted] stata finanziata, il progetto approvato. Ma i lavori non partono. Il blocco è stato disposto dalla Sovrintendenza ai Beni archeologici. La zona potrebbe nascondere dei reperti [redacted] passato. Necessitano delle prospezioni archeologiche sottomarine. Gli anni passano, i soldi [redacted] svalutano e i controlli [redacted] fanno. Con un danno incalcolabile [redacted] quella che, [redacted] tempo, era considerata la più bella spiaggia libera [redacted] Sanremo.

[redacted] Vittoria Roma. Nel [redacted] del 1989 il Consiglio comunale [redacted] approvato il progetto per la demolizione del vecchio albergo e la sua ricostruzione. Destinazione dell'edificio: parcheggi pubblici e privati; sede delle Poste, dell'Ufficio del registro e della Sip. Anche qui, tutto fermo. Nonostante l'iniziativa sia a carico dei privati. (g. p. m.)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
Petizione contro [redacted] e rumori

Un gruppo di abitanti di via Schiva, a Oneglia, ha presentanto un esposto in Comune, per protestare contro i [redacted] molesti, dovuti [redacted] passaggio di automezzi nelle [redacted] notturne, e contro i disagi causati ai pedoni. Dicono i cittadini che hanno sottoscritto la petizio[redacted] «Dalle 18 alle 3 del mattino è un continuo andirivieni [redacted] Tir, che depositano e caricano merci. Di giorno, inoltre, i camion fermi costituiscono un intralcio per i passanti».

[redacted]
Appaltati [redacted] per 847 milioni

[redacted] gara d'appalto su una base di [redacted] milioni indetta dalla Provincia per la sistemazione di oltre due chilometri della strada [redacted] Pornaldo, e [redacted] quale erano state invitate 139 ditte, [redacted] stato vinto dall'impresa Cave Martinetto di Zuccarello.

[redacted]
Fiori: [redacted] calo produzione [redacted] vendite

Calo di produzione [redacted] delle vendite al mercato dei fiori. La prima settimana [redacted] agosto [redacted] caratterizzata da una serie di campanelli d'allarme che hanno messo in guardia floricoltori [redacted] commercianti: le quotazioni dei fiori sono state giudicate del tutto insoddisfacenti.

IMPERIA
Le iscrizioni alla scuola [redacted]

Il Centro ricreativo «Incontro Giovani», gestito dalle maestre dell'assessorato alla Sicurezza sociale del Comune, ha aperto [redacted]crizioni per il periodo estivo. I genitori che volessero iscrivere i figli possono presentarsi alla sede del Centro, in via Argine Destro 311, ogni lunedì e giovedì, dalle 8,30 alle 12. La scuola (orario: 8-12, tranne [redacted] sabato) è gratuita e intende aiutare le famiglie che [redacted] possono occuparsi dei bambini per l'intera giornata. Per ulteriori informazioni si può contattare il 273.366.

IMPERIA
E' [redacted] a 102 [redacted] Roberi

Una settimana prima di compiere 102 anni è morta alla Casa di riposo di Imperia, Maria Roberi, vedova di Agostino Seno, la «nonnina [redacted] Imperia». Originaria di Garessio, dove sarà sepolta, la Roberi aveva [redacted] fin quasi all'ultimo una invidiabile lucidità [redacted] ricordava molti episodi della sua infanzia. Due [redacted] or [redacted] compimento dei cento anni [redacted] stato festeggiato nella Casa [redacted] riposo [redacted] una cerimonia alla quale avevano preso parte anche i rappresentanti del paese d'origine.

IMPERIA
Tre feriti sullo svincolo [redacted]ri

La Ritmo sulla quale viaggiavano, si è schiantata [redacted] un muro, all'altezza del casello di Imperia Ovest, forse a causa di [redacted] errore di manovra. Irene Picicelli, 53 anni, di Albenga, ha riportato le fe[redacted] più gravi: si è fratturata una gamba e lussata un gomito, riportando inoltre [redacted] trauma cranico. Ora è ricoverata all'ospedale di Imperia, [redacted] una prognosi di 40 giorni. Il figlio, Paolo Teti, 22 anni, che era alla guida, è rimasto illeso. Sebastiana Drogo, si è ferita alla testa: guarirà in 20 giorni.

SE MI INCONTRATE STATE FRESCHI!

DAL 23 LUGLIO AL 19 AGOSTO
CHI INCONTRA MISTER CRAI
TORNA A CASA CON L'ACQUA VERA.

Posate l'olio solare, inforcate gli occhiali da sole e guardatevi bene intorno. Mister Crai ha lasciato le città ed è qui in Liguria per continuare [redacted] divertirvi con le sue generose iniziative.

Dal 23 luglio al 19 agosto, infatti, potrete incontrarlo nel vicolo, sulla battigia o sulla passeggiata con tantissime sorprese e migliaia di litri di Acqua Vera per voi. Bottiglie da un litro? No, buoni da un litro e mezzo; prendeteli al volo e correte subito al più vicino negozio o supermercato Crai, dove si trasformeranno in autentica Acqua Vera. Ma ora lasciate il giornale e cercate Mister Crai. O, se preferite, aspettate che sia lui a trovare voi. In entrambi i casi una cosa è sicura: non resterete a bocca asciutta.

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

E' convocato il Consiglio

Porticciolo turistico Bordighera domani discute il progetto

BORDIGHERA. Domani sera alle 18 e venerdì alle 21, nella sala «ex Esagono» del Palazzo del Parco si terrà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno i grandi progetti che la città aspetta da tempo: l'ampliamento e il potenziamento dell'approdo turistico, la realizzazione del nuovo Municipio, il mercato coperto e l'impianto sportivo polivalente in via Diaz.

Inoltre, si discuterà il «finanziamento acconti su miglioramenti economici contrattuali», il piano di recupero del centro storico di Borghetto San Nicolò, la revoca del piano particolareggiato delle spiagge e l'erogazione di contributi ordinari alle società sportive per l'anno 1990.

Il consigliere delegato allo Sport Marco Farotto spiega: «Il budget per lo sport messo a disposizione dal Comune è di 56 milioni. Questo si divide in contributi per la promozione e diffusione degli sport, contributi straordinari, e quelli per le iniziative ricreative e contributi ordinari. In Consiglio si discuterà sull'erogazione dei 30 milioni destinati ai contributi ordinari».

E aggiunge: «A maggio ho presentato la pratica relativa e se fosse stata deliberata in tempo utile le somme avrebbero potuto già essere erogate alle società. Invece la pratica è rimasta ferma e adesso è passata in Consiglio».

Il progetto di recupero del centro storico di Borghetto San Nicolò, frazione di Bordighera, era già stato approvato, ma in un secondo tempo aveva avuto problemi dal punto di vista economico. Ora sembra che i lavori, che vedono la realizzazione di case parcheggio, risanamento di immobili fatiscenti e opere di urbanizzazione, inizieranno verso i primi mesi del 1991.

«L'opera è già stata appaltata - dicono a Palazzo Garnier - e appena otterremo i fondi verrà assegnata». All'esame dei consiglieri anche la questione che si è aperta sul progetto del porto. Le ditte pretendenti in gara per l'appalto sono al momento cinque: la «Gadolla» di Genova, la «Damonte» di Savona, la «Prominvest», la «Ventimare» di Ventimiglia e la «Landthaler» di Monaco di Baviera. Una lettera indirizzata all'amministrazione e al sindaco di Bordighera da parte della ditta tedesca ha dato il via ad una serie di sospetti nei confronti del consigliere delegato al Porto Luigi Borelli, capogruppo dc.

Nel testo, infatti, sarebbe scritto «ampliamento progettato in collaborazione il signor Luigi Borelli». Da questa frase si è giunti all'apertura di un'inchiesta della procura della Repubblica di Sanremo sull'iter burocratico seguito dall'amministrazione per ristrutturare ampliare l'approdo turistico.

Borghi

Ieri i funerali dell'uomo ucciso nelle campagne di località Verrandi

Assassinato a bastonate

L'autopsia sul muratore di Ventimiglia: le coltellate non sono state mortali
Accertato che i killer sono stati almeno due. Negli ultimi anni tre casi insoluti

VENTIMIGLIA. Si sono svolti ieri alle 15 nella cattedrale di Ventimiglia Alta i funerali di Andrea Bugiada, 44 anni, ucciso nella sua campagna di Verrandi, località vicina alla Statale 20 del Col di Tenda, non molto lontana dal centro.

Secondo i primi risultati dell'autopsia (che dovranno essere ora vagliati dal magistrato) eseguita nella tarda mattinata dagli anatomopatologi dell'istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, si sarebbero accertati l'ora e il giorno del delitto. L'uomo sarebbe stato ucciso venerdì sera verso le 21. Un particolare agghiacciante: Bugiada sarebbe morto a causa delle coltellate bensì per le percosse inferte, pare, con un bastone che i carabinieri stanno cercando. Alcuni colpi alla testa sarebbero stati fatali.

Il giallo si tinge a questo punto in maniera ancora più fosca. E' opinione degli inquirenti, anche se formalmente non esprimono giudizi, che si sia trattato di un delitto di mafia: il movente, secondo i carabinieri, sarebbe da ricercarsi in un ambito diverso. Si fanno alcune ipotesi che, secondo gli inquirenti, potrebbero avere che fare con il torbido mondo della prostituzione. Inoltre, la mafia, per le esecuzioni, solitamente si serve della lupara o di pistole. Mai di bastoni.

Negli ultimi anni a Ventimiglia si sono registrati molti delitti di cui una buona parte tuttora irrisolti. Tutti comunque con un denominatore comune: le persone coinvolte avevano una fedina penale pulita.

Andrea Bugiada

Gli ultimi omicidi ancora avvolti nel mistero sono quelli di Rocco Feo che ufficialmente fa il commerciante di bestiame, ma anche il passeur (1985): fu ucciso con due colpi di pistola sotto gola. Quello di Aurelio Corica, (1989), colpito da una pistoletta in pieno volto sulla porta di casa in via Garibaldi, poco lontano dall'abitazione di Bugiada: era sospettato di appartenere a un'organizzazione di stampo mafioso; infine il caso di Francesco Asciutto (che secondo la polizia avrebbe preso il posto di Corica nell'organizzazione), freddato nel luglio a Taurianova sotto l'abitazione della madre. Era andato al paese di origine in occasione del matrimonio della sorella.

Le vittime erano tutte conosciute dalle forze dell'ordine ed precedenti penali gravi. Bugiada invece, salvo una denuncia per atti osceni in luogo pubblico di svariati anni fa, non aveva mai avuto a che fare con la giustizia. «Era lavoratore - dicono alcuni vicini -, certo uno che avesse le possibilità di cambiare spesso la macchina; non viveva sicuramente nel lusso, né ostentava benessere che potesse far pensare a traffici illeciti».

Così per il momento nessun elemento nuovo è emerso dalle indagini che carabinieri e polizia conducono a ritmo serrato. Che i killer siano più d'uno è ormai un dato sicuro; non sarebbe stato possibile diversamente, date le condizioni in cui è stato ridotto il corpo della vittima. I carabinieri affermano: «Se riusciamo ad accertare che non si tratta di professionisti l'identificazione degli assassini risulterà più semplice».

L'ora della morte è importante per poter dare nuovo indirizzo alle indagini. Forse qualche traffico non pulito, anche extracomunitari, potrebbe essere all'origine dell'orrenda fine. Un incontro occasionale con i suoi assassini, poi la discussione che si accende ed ecco che dalle minacce si passa ai fatti.

Difficile stabilire dove la lotta sia iniziata, anche perché il cadavere è stato rinvenuto dai carabinieri in una delle fasce sottostanti il rustico. Vi sangue un po' dappertutto e l'erba in più punti è calpestata. Molti gli interrogativi ai quali gli inquirenti dovranno cercare di dare risposte.

Non sarà facile risolvere questo giallo. Forse nei prossimi giorni si potrà qualche indizio maggiore, ma in questo momento tanto i carabinieri che la polizia si sono chiusi nel più stretto riserbo.

Le ipotesi si sprecano, senza però indicare alcun elemento preciso. Intanto la moglie, Caterina Farruggia, di 40 anni, e i due figli, Filippo di 21 e Vitale di 18, sono sconvolti dal dolore e non sanno capacitarsi di tutto ciò sia potuto accadere.

La moglie di Bugiada, una donna minuta, provata dalle fatiche cui spesso gli emigrati sono sottoposti, pare lavorasse in Francia come domestica ad ore. Molta la gente ai funerali del muratore, anche perché la colonia meridionale borgo medioevale è numerosa e tra gli abitanti esiste una grande solidarietà, specie quando un familiare muore. E importa in quale modo.

Italo Merlo

NOTIZIE**FLASH**

PORNASSIO

Rallentamenti

Continuano i disagi per gli automobilisti in transito sulla Statale nei pressi dei centri abitati di Pornassio e Acquetico. Il traffico è sensibilmente rallentato a causa dei lavori di rifacimento dei muri di sostegno e del manto stradale. La carreggiata è transitabile a senso unico alternato.

VENTIMIGLIA

L'acquedotto sarà potenziato

Il 13 agosto andranno all'appalto i lavori per la ristrutturazione dell'acquedotto urbano di Ventimiglia. Lo ha confermato l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Sismondini, dc. L'opera ogni probabilità sarà completata entro i primi mesi del '91. E non si esclude il termine dei lavori entro fine anno. Si tratta un intervento molto importante che non peserà sulle casse comunali, perché a suo tempo è stato redatto un progetto che ha permesso accedere a finanziamenti statali.

CHIUSAVECCHIA

Dodici milioni per una strada

Sarà sistemata con un contributo di dodici milioni concesso dall'amministrazione provinciale la strada comunale collegamento tra Chiusavecchia e la frazione di Sarola-Olivastri. L'arteria stradale attraversa una vasta area di campagna: nell'area si trovano numerosi uliveti.

Nascono polemiche dopo la tragedia di lunedì davanti ai bagni Kursaal

Bordighera, soccorsi in ritardo?

Trovato il corpo dell'algerino a sei metri di profondità: forse un malore all'origine dell'incidente
Critici i turisti: «Vogliamo una motovedetta nel porto». La Capitaneria: «Siamo rapidissimi»

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato ritrovato a sei metri di profondità il corpo di Eric Djidel, l'algerino di anni residente a Torino, da qualche giorno in vacanza a Bordighera con la moglie e la figlia, ospite di alcuni amici. L'uomo era scomparso lunedì pomeriggio durante una nuotata in compagnia della sua bambina e di un amico, una settantina di metri al largo dello stabilimento Kursaal nella zona del lungomare Argentina. Lo ha individuato ieri mattina un sub dilettante. La salma è stata ricomposta all'obitorio di Sanremo da dove probabilmente oggi sarà trasportata nel capoluogo piemontese.

Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incidente. Sembra che l'algerino soffrisse di epilessia: è possibile che sia stato colto da una crisi mentre con maschera e pinne stava compiendo un'immersione. Anche la figlia e l'amico avevano l'attrezzatura per la subacquea in apnea (trattenendo cioè semplicemente il respiro, pratica ritenuta, a torto, meno pericolosa dell'uso delle bombole d'aria). Dalla superficie osservavano il fondale senza badare a quello che faceva Djidel. Quando, a un certo punto hanno alzato la testa, non lo hanno più visto.

L'allarme è scattato immediatamente. Mentre veniva avvertita la Guardia costiera, un bagnino e alcuni sub si sono immersi alla ricerca dell'uomo. Inutilmente. Il corpo è stato ritrovato soltanto ieri mattina.

Tra i bagnanti del Kursaal l'altra sera si sono vissuti momenti di tensione e nervosismo. Qualcuno ha anche accusato l'organizzazione dei soccorsi di essere intervenuti in maniera tardiva. «E' possibile - si lamentavano alcuni turisti - che a Bordighera la Capitaneria non abbia un'imbarcazione per le emergenze più gravi? E' assurdo che le motovedette più vicine si trovino a Sanremo: tra il momento in cui ci si accorge di un uomo in difficoltà, quello in cui scatta l'allarme e infine, l'intervento dei mezzi di soccorso, passa un'eternità e intanto la persona che chiede aiuto ha tutto il tempo di annegare. E' avere un qui».

Alla Guardia costiera accolgono questo con perplessità. Dice il comandante in seconda della Capitaneria di Imperia, Giovanni Biso: «Il problema non riguarda la tempestività nostro intervento, che è sempre rapidissimo. Il vero nodo è nei tempi in cui scatta l'allarme: più veloce è, più i soccorsi sono immediati». Lo testimoniano le decine di interventi che ogni anno vedono sfortunati (e imprudenti) protagonisti windsurfisti oppure villeggianti inesperti che vogliono vivere ogni minuto possibile della vacanza ed in mare anche quando le condizioni sono proibitive: tocca sempre alla Guardia costiera oppure a polizia, carabinieri e Finanza andare a recuperarli, indipendentemente dalla località in cui si trovano. E tutto questo avviene - aggiunge il comandante Biso -, se l'allarme scatta in tempo, nel giro di dieci minuti al massimo sia che si parta da Imperia sia da Sanremo». Le motovedette infatti sono collocate nelle due zone «strategiche», il capoluogo è la città dei fiori, da dove in tempi ristrettissimi si è in grado di raggiungere qualsiasi punto della provincia.

Un discorso a parte meritano invece i soccorsi per i subacquei. E' il caso dell'algerino, anch'egli sub dilettante. E' annegato perché nel momento in cui è stato vittima del malore nessuno stava badando a lui.

Non è stata applicata, cioè, la regola generale che vale per i sommozzatori professionisti oppure per chi, semplicemente armato di maschera e pinne, parte con l'intenzione di il fondale dalla superficie ma poi, preso dall'entusiasmo, si immerge per vedere meglio quel pesce coloratissimo oppure lo scoglio dalla forma particolare. La regola è semplice: i compagni di immersione devono sempre controllarsi a vicenda. Non farlo è un'imprudenza grave che può costare cara. Può costare la vita.

Giulio Geluardi

annamode
SANREMO
SALDI DI
FINE STAGIONE
delle collezioni
UOMO-DONNA-PELLICCERIA
VIA MATTEOTTI 141 - TEL 505550
M. EFF. IL 23/7/90

Ieri a Ospedaletti

Floricoltore è ferito da motozappa

OSPEDALETTI. Un floricoltore di Sanremo è stato travolto da una motozappa. Lavorava in via Valle Grande, a Ospedaletti: ha perso il controllo del mezzo e in pochi istanti le lame di acciaio si sono fissate a una gamba con artigli. Per soccorrerlo, è stato necessario caricare sull'ambulanza anche il pesante attrezzo.

Vittima dell'incidente sul lavoro, è Sabatino Savini, 55 anni, residente a Coldirodi, in via Costa. Da alcuni giorni stava lavorando nelle fasce. E' stato probabilmente un piede in fallo a causare, nel pomeriggio di ieri, la caduta che ha visto una gamba del floricoltore scomparire tra i vomeri taglienti della motozappa. I volontari della Cri hanno potuto liberare lo sfortunato coltivatore. E' stato trasportato con l'ingombrante attrezzo al pronto soccorso. Rischia l'amputazione dell'arto. [m. p.]

I carabinieri sequestrano eroina e hashish, basi anche a Taggia

La droga nascosta in un muro

Arrestato a Sanremo ragazzo di 19 anni

TAGGIA. Il nascondiglio della droga era per strada, tra le auto in sosta e i passanti. Un sistema di occultamento che deve aver funzionato a lungo. Fino a quando un'operazione dei carabinieri ha permesso di scoprire, l'altra mattina, l'originale deposito, in via Duca degli Abruzzi, a Sanremo. I militari hanno arrestato lo spacciatore, un giovane manovale edile: stava organizzando una nuova rete di spaccio di considerevoli proporzioni con ramificazioni anche a Taggia.

Le manette sono scattate per Riccardo Bacci, 19 anni, strada Curbinei 7. Nascondeva, in una cavità di un muretto in pietra, 16,5 grammi di eroina pura e 236 grammi di hashish, oltre al per tagliare e confezionare lo stupefacente: 100 grammi di lattosio, un bilancino di precisione e bustine di cellophane.

Riccardo Bacci

Incensurato, volto nuovo dello spaccio in Riviera, Riccardo Bacci è considerato dagli investigatori come anello «medio» nella catena del narcotraffico.

Una figura emergente e al di sopra dei piccoli spacciatori tossicodipendenti: lo proverebbe, oltre alla quantità di droga rinvenuta, anche il fatto l'arrestato non risulta essere un consumatore, né di eroina né di hashish.

E' stato l'arresto di Luca Giordano, sorpreso la settimana con 31 grammi di eroina, in via Garibaldi, a Sanremo, a portare gli inquirenti sulla pista di Bacci. Intanto, le operazioni delle forze dell'ordine proseguono.

Soprattutto speciali pattuglie estive che hanno già dato ottimi risultati. I carabinieri non escludono che altri personaggi possano emergere dal seguito delle indagini.

[m.p.]

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	M.TO	V. Corte d'Appello 4		0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Calcio: il Sanremo 80 tratta una punta del Genoa

Esplode il «mercato»

Pigliacelli alla Carlin's, la nuova Taggese in ritiro a Monesi
Scambio Russo-Sammassimo tra Ventimiglia ■ Argentina

IMPERIA. Sta entrando nel vivo un calciomercato che ha già visto numerosi colpi andare a segno. Cominciamo dall'affare dell'ultima ora: l'attaccante Pigliacelli, 25 anni, è stato ceduto dall'Imperia 87 alla Carlin's Boys, pare per motivi familiari. Il ragazzo, che si è appena sposato, avrebbe chiesto di avvicinarsi a Coldirodi dove abita. Dunque, non solo una scelta tecnica: «Anzi, ci è spiaciuto privarci di un giocatore che al club ha dato molto», dice il dirigente nerazzurro Paolo Berio.

Ancora alla ricerca ■ ■■ centrocampista d'esperienza e di valore è il Ventimiglia, che l'anno prossimo in Interregionale dovrà vedersela anche ■■ le toscane. Gli acquisti per ora si limitano ■ Boncardino, ■ ritorno dall'Imperia 87, alla punta Sammassimo (19 anni, dall'Argentina) e al portiere Vaccarezza (25, dal Vado). Sono stati ceduti Russo (27 anni all'Argentina) e i difensori Biancardi (21 anni Argentina), Simondo (Sanremese) e Calzia (Imperia 87).

Dice il presidente, Silvio Coppo: «L'elemento in più potrebbe essere il sedicenne Carmelo Luci, ■■ centrocampista di sicuro avvenire che abbiamo riscattato dalla Sampdoria dov'è rimasto un anno. Ritengo che la rosa sia valida, che consenta un torneo tranquillo: il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza».

Altre mire quelle ■■ Sa■■■ ■■ che, in Promozione, mira ■ ripetere ■ a migliorare l'ottimo piazzamento conseguito lo scorso campionato quando è giunto quinto. Per rimanere ai vertici la squadra matuziana si avvarrà delle doti del centrocampista Piccareta, 25 anni, acquistato dalla Dianese. Inoltre sta trattando, sempre con la società di Diano, il difensore Bellomia e il centrocampista Campidonico. Il Sanremo 80 ha in serbo anche una grossa sorpresa: sta per andare in porto la trattativa col Genoa per l'acquisto di una giovane punta, che ha già calcato i terreni della A. Senza contare che in questi giorni si sta allenando con la squadra anche Bertazzon. In partenza Gaudiosi, mezz'ala che dovendo svolgere il servizio militare ■■ Meridione, è andato a una squadra di C2 del Sud.

La Taggese verrà presentata ufficialmente sabato a Monesi, dove ■ trova in ritiro. Si è ■■■sa poco sul ■■■■ ■■ia prelevato il difensore Frontero dall'Arma 85 ■ la punta Fontana dall'Argentina) ma c'è ■■a ragione: all portiere Bellone, i terzini Arnaldi e Lupi, i difensori Berla e Pirone e l'interno sinistro Di Clemente sono ■ nuovo ■ nostra disposizione dopo aver assolto agli obblighi militari», spiega il d.s. Giorgio Arnaldi.

Trattative concluse, con la vendita dell'ala Azzolino alla Carlin's? «Stiamo cercando un uomo dai piedi buoni, che metta ordine a centrocampo». Da notare il ritorno di Doro che era in prestito alla Poggese e che, assieme a Minici e Fontana, costituirà il tridente d'attacco.

L'Argentina è alla ricerca di ragazzi che possano infoltire la rosa. Per ora, ■ accontenta ■ Russo ■ Biancardi, entrambi rilevati dal Ventimiglia. Afferma Dino Miani, il d.s.: «Sammassi■■■ giocherà il prossimo anno nel Ventimiglia, mentre Pinelli indosserà la maglia del Pietrabruna. Contiamo di disputare un ottimo campionato, finendo nelle prime sei posizioni».

Maurizio Vezzaro

Vaccarezza dal Vado al Ventimiglia

SPORTFLASH

VELA

■■■ l'iridata ■■■■ Calligaris

IMPERIA. Chiara Calligaris, campionessa mondiale di vela, ■■■ nel capoluogo dal 24 al 30 agosto, in occasione del Campionato italiano della classe Europa (specialità inserita nelle prossime Olimpiadi). L'appuntamento rappresenta un brillante traguardo per la sezione imperiese della Lega navale, che organizza il torneo. Le iscrizioni sono già numerose e il campionato di vela si annuncia estremamente interessante.

CALCIO

«Spazio Sport» agli ottavi

ARMA. Proseguono, con gli ■■tavi di finale, gli incontri del torneo di calcio amatori «Spazio Sport», per il Trofeo Gogb impresa costruzioni. Ieri, al campetto delle ex caserme Revelli, si sono disputate le partite Zeus Bar Smile-Autofficina Musizzano, Pizzeria Bisboccia-Lido Imperatrice e Villetta-News. Questi gli incontri in programma stasera: Bar Stella-Pasticceria L'Angolo (ore 21) e Harry's Pub-Laguna Blu La Cupola (ore 22). Cannonfare è Fasano (Panificio Leone) con ■ gol.

PALLONETTO

Il Trofeo Mela a tre imperiesi

IMPERIA. Si è concluso il 10° Trofeo di pallonetto «Enrico Mela», organizzato dalla Stc S. Agata. La squadra composta dagli imperiesi Roberto Bernardi, Massimiliano Mela e Luca Libri ha sconfitto in finale un'altra compagine locale, formata da Roberto Acquarone, Alessandro Ansalmi e Filippo Guasco. Al torneo hanno preso parte 19 formazioni (11 di A e 8 di B), tra cui due di Gussago, in provincia di Brescia.

CALCIO

In preparazione l'Interaziendale

DIANO S. PIETRO. Sono aperte le iscrizioni al 2° torneo di calcio interaziendale, organizzato dal Cral della Banca Commerciale di Imperia, cui possono partecipare enti e aziende presenti in provincia di Imperia e dintorni. Le partite si svolgeranno sul campo di Diano S. Pietro a partire da settembre, e le formazioni possono essere composte da un massimo di 11 atleti, di cui 3 «esterni». Per iscriversi c'è tempo fino al 31 agosto, versando 500 mila lire per squadra, più 50 mila di caparra.

Volley: «divise» alcune squadre liguri

Tornei nazionali ecco tutti i gironi

Una gran confusione. La composizione dei gironi del volley nazionale per la prossima stagione ha dimostrato come, ai vertici della pallavolo, regni la più assoluta «non conoscenza» geografica: il caso più eclatante è quello del Chiavari di B2, unica ligure del Levante (delle 4 ■■ metà regionali al via) a essere inserita nel girone lombardo-piemontese. Per le altre tre (Colombo, Olimpia Voltri e Indumar Spezia) trasferte in Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna...

Idem in C1 femminile: la Maurina Imperia è la sola rappresentante della nostra regione a dover viaggiare in direzione Piemonte-Lombardia, le altre andranno in Emilia Romagna e Toscana. La Liguria è stata troncata in due, secondo criteri ■■■ sicuramente non privilegiano lo sviluppo, e la crescita di interesse, della pallavolo.

B2 maschile. Girone A: Chiavari, Novi, Savigliano, Romagnano, Cus Torino, Safa Torino, ■. Mauro Torinese, Vercelli, Olimpia Bergamo, Grizzly Bergamo, Cremona, Segrate, Milano e Parabiago. Girone ■: Colombo, Olimpia, Indumar, Arezzo, Foiano, Incisa, Calenzano, Orbetello, Massa, Perugia, Conaci Roma, Ostia, Roma II e La Maddalena.

B2 femminile. Girone A: Cus Genova, Riviera Sanremo, Casale, Libertas Torino, Ivrea, Empoli, Scandicci, Portoferraio, Lucca, Carrara, S. Croce, Cus Pisa, S. Miniato e Pisa.

C1 maschile. Girone A: Cus Genova, Sbi Imperia, Albisola, S. Stefanese, Alessandria, Alba, Verbania, Valtesusa Torino, Arti Mestieri Torino, Ivrea, Valdocco Torino, Nichelino, Barbero Pavia e Ducros Caronno.

C1 femminile. Girone A: Maurina, Valenza, Comauto Cuneo, Alba, Novara, Chivasso, Lasalliano, Como, Milano, Pro Patria, Cinisello, Vigevano, Varese e Castellaneso. Girone D: Bisso Rocco, Italbrokers Genova, Genova 92 Tegliese, Rapallo, Sarzana, Collecchio, Parma, Reggio Emilia, Livorno, Dolci Livorno, Versilia, Robur Massa, Ponsacco Pisa e ■. Marcello Pistoiese.

[g. s.]

Sotto accusa l'obbligo di divise «invernali»

Bocce: gare disertate per i dintorni dell'Ubi

LOANO. «Continuando di questo passo le gare nazionali ■■■ costretti a farle a livello sociale. E' inutile darsi un gran da fare per organizzare competizioni di un ■■■ livello ■■ poi la Federazione, con discutibili imposizioni, mette nelle condizioni ■ ■■■ aver giocatori disposti ad accettarle». L'amaro sfogo di Carlo Fantoni, presidente della Loanese, rispecchia la realtà di una situazione che peggiora sempre di più: la gara nazionale di bocce a terne di Loano ha fatto registrare una partecipazione record (negativa) di 22 squadre, 5 delle quali della stessa Loanese. Motivo ■ una così mortificante partecipazione? L'obbligo della divisa sociale completa sin dall'inizio.

Sui campi di gara a Loano c'era una temperatura di non meno di 37-38 gradi e un'afa opprimente; c'era da chiedersi se i giocatori presenti non meritassero già un premio solo per esse■■ ■■ ■■■ di pantaloni lunghi e maglietta. Anche le bocce sono uno sport e ■■■ si vede perché ■■n lo si possa praticare, all'aperto e sotto il sollcone, con un abbigliamento che non costringa chi ■ in campo a soffrir le pene dell'inferno. Quale valore, se non eufemistico, ha la dizione «di propaganda», voluta dalla Federazione per questo tipo di gara, se all'atto pratico tutto si fa meno che propagandare le bocce, creando anzi malcontento tra i giocatori e mettendo in crisi le società?

Una soluzione che non farebbe gridare allo scandalo sarebbe l'uso dei calzoncini corti, con relativa maglietta o canottiera, almeno sino ai quarti di finale (in Francia è norma in questi periodi estivi di gare extracalendario). Mantenendo l'attuale rigidità viene spontaneo chiedersi se l'Ubi vuol veramente propagandare le bocce, e offenderle.

[g. to.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli Tel. 746.713
Tutte le domeniche
LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

CONCERTI D'ESTATE

Bacchi stasera a Finale

I locali della Riviera offrono ogni giorno un appuntamento con i big della musica leggera. Il cantautore genovese si esibirà allo Sporting Club di Finale Ligure. SERVIZIO A PAGINA 6

ESAMI E LEZIONI PRIVATI

SAVONA. Oltre 1500 studenti savonesi hanno ricominciato a studiare in vista degli esami di riparazione di settembre. All'Itis «Galileo Ferraris» spetta il record negativo dei rimandati (356), mentre al liceo classico «Chiabrera» si registra la percentuale più bassa (il 10 per cento). Matematica è la materia più ostica agli studenti savonesi: ha costretto alle riparazioni di settembre non solo i ragazzi del liceo scientifico e degli istituti tecnici ma anche al Classico, alle Magistrali e all'Artistico ha fatto molte vittime. La maggior parte dei rimandati per prepararsi gli esami si è rivolta agli insegnanti privati, e anche quest'anno si prevede un giro di affari di decine di milioni. Le lezioni più care sono quelle di matematica e fisica (si arriva sino a 50 mila lire all'ora) mentre quelle di italiano sono fra le più convenienti (dalle 25 alle 30 mila). In alcuni istituti scolastici, però, si sono organizzati corsi di recupero completamente gratuiti. Al Nautico «Leon Pancaldo», per esempio, ma anche all'Ipsia «Da Vinci», già dalla fine di giugno gli insegnanti tengono lezioni regolari. SERVIZIO A PAGINA 2

USTIONATI IN ALBERGO

ALASSIO. A causa di una banale imprudenza, una giovane coppia di turisti torinesi, ospiti dell'hotel Noris, è rimasta gravemente ustionata. Le fiamme si sono sprigionate da una bottiglietta di alcol che Massimo Gallo e Silvia Granato, 28 e 30 anni, residenti nel capoluogo piemontese in via Lodi, avevano portato, dopo il pranzo, nella propria camera. L'innesco è stato provocato dal contatto fra la brace della sigaretta, che la donna fumava, e l'alcol. L'accensione ha determinato una vera e propria esplosione. Il fuoco ha investito alle gambe il giovane turista torinese, giunto proprio ieri con la moglie nella cittadina balneare. Le condizioni di Gallo sono preoccupanti: i sanitari del centro «grandi ustionati» dell'ospedale di Sampierdarena hanno omesso un referto di prognosi riservata, che potrà essere sciolta solamente fra qualche giorno. Meno preoccupanti le condizioni della donna, che è stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure solo a scopo precauzionale. Pare che il marito abbia salvato la moglie spingendola di lato al momento della terribile fiammata. SERVIZIO A PAGINA 3

IL SINDACO INSEDIATO

La cerimonia ieri in prefettura

Armando Magliotto, nono sindaco di Savona dalla Liberazione, ha prestato giuramento ieri mattina nell'ufficio del vice prefetto ed è ora nella pienezza della carica. SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 8

D'oro e d'argento
Genova, partono 500 medaglie Gheddafi?

La commessa a una ditta d'import-export di alluminio e acciaio. Ma un'inchiesta della Finanza rischia di annullare il contratto. Su ogni moneta l'effigie del raiss libico.

A PAGINA 8

Roma, European Cup
La Nazionale di pallanuoto perde Ferretti

A riscuotizzarsi un malanno alla spalla che già lo aveva infastidito nelle finali-scudetto ha bloccato il centroboa della Rari. Con gli azzurri domani giocano Aversimo e Pisano.

La manutenzione è il segreto della longevità di yacht e di gommoni

Ecco le officine del mare

I cantieri di riparazione nei porticcioli della Riviera giudicati tra i migliori d'Italia
Esistono servizi di pronto intervento ma resta fondamentale la prevenzione a terra

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nautica da diporto è in espansione. Dopo un periodo con vendite stazionarie o in leggera flessione imbarcazioni, quest'anno i rivenditori potrebbero concludere affari d'oro. «Ma il problema è che mancano i posti barca», commenta Mario Caviglia, titolare di un cantiere artigianale a Savona. Sia i possessori di barche sia chi da anni affronta il mare sente però la necessità di trovare in Riviera centri specializzati e professionali per la manutenzione dei natanti. «Bisogna sapere che il mare nasconde delle insidie e bisogna quindi affrontarlo con prudenza, conoscenza e con mezzo adeguato e perfettamente funzionante. Questo vale per lo yacht e per il gommone», spiega ancora Caviglia.

In tutti i porti turistici della Riviera esistono centri specializzati per il rimessaggio, la revisione, l'assistenza tecnica. Come professionalità, almeno a sentire chi va per mare, sono tra i migliori d'Italia. Merito della tradizione marinara della Liguria ma anche dei continui aggiornamenti dei tecnici e delle maestranze, che nei cantieri navali lavorano da anni.

«E' da più di trent'anni che operiamo e senza presunzione possiamo dire di essere attrezzati e preparati ad affrontare qualsiasi tipo di intervento», afferma Agostino Turello, titolare di un cantiere sul porto di Alassio. E aggiunge: «Rispetto al passato notiamo una maggiore preparazione anche da parte dei clienti. E' difficile che qualcuno arrivi e chieda cose impossibili. La maggior parte delle persone che possiedono una barca, almeno nel porto di Alassio, sanno che bisogna effettuare una manutenzione accurata per avere il natante sempre efficiente».

Un po' diversa la situazione nel porto di Finale. Raccontano all'officina del porto: «Non è raro che i proprietari delle barche invitino gli amici per un giro e si rendano conto, una volta a bordo, di non riuscire a partire. Il nostro intervento, in questi frangenti, è basilare. Il più delle volte si tratta di piccoli guasti, come un filo staccato o una batteria che non fornisce più energia. In questo caso, però, la gita deve essere rimandata perchè bisogna tenerla sotto carica per diverse ore».

Un altro «punto a rischio» è il sistema di avviamento. Quando, in estate, si tira nuovamente fuori la barca bisogna controllare tutto e accertarsi che funzioni. Il rischio è di trovarsi alla deriva, in mare aperto, con tutte le conseguenze del caso. Anche il motore, come quello di qualsiasi apparecchio, deve essere sempre in ordine per garantirne l'efficienza. Non solo le barche, in legno o vetroresina, devono essere curate. Anche gommoni e piccoli motoscafi hanno bisogno di una serie di accorgimenti per poter affrontare il mare in tranquillità. «Nel caso dei gommoni è importante che quando si mettono a terra per la pausa invernale vengano lavati con acqua dolce», spiegano gli esperti. In caso contrario c'è il pericolo che il salino danneggi la gomma o la tela provocando falle. «E' importante che chi va per mare e non è in grado di fare da solo i lavori di manutenzione, si affidi ai centri specializzati all'interno del porti. Come in tutte le cose prevenire è meglio che dover poi curare», spiega ancora Caviglia.

Chi, nonostante la prevenzione, avesse comunque dei problemi può richiedere l'aiuto di esperti. Da quest'anno, ad esempio, funziona un servizio di «pronto intervento» anche in mare. Ad effettuarlo è la «Nautica Albenga» di regione Miranda. «La nostra organizzazione svolge il soccorso in mare per conto della "Europe assistance" e della "Blue card", una sorta di "Aci" del mare. In pratica si tratta di un servizio, che funziona ventiquattr'ore su ventiquattro, che porta soccorso in mare in qualsiasi punto dell'Alto Tirreno», spiega Gabriele Comin, titolare della «Nautica Albenga».

I guasti più gravi riguardano soprattutto problemi ai motori o alle eliche. La maggior parte degli interventi vengono fatti direttamente nei porti ma sono rari gli interventi in mare. In questo caso, però, si tratta di barche di una certa stazza, dotate di sistemi telefonici e apparati radio. Non mancano gli episodi curiosi. Nelle scorse settimane è stato chiesto l'intervento dell'assistenza in mare perchè il motore di una barca si era fermato. Mancava il gasolio.

Stefano Pezzini

Tutto esaurito nei porticcioli turistici. E' il gran momento della nautica da diporto e di quanti lavorano nel settore

Un incendio di vaste proporzioni ha minacciato molte case

La pioggia spegne il grande rogo

Notte di paura tra Vado Ligure e Spotorno

VADO LIGURE. Solo la pioggia, caduta in abbondanza nelle prime ore di ieri mattina ha avuto ragione di un vasto incendio boschivo che si è sviluppato nella serata di lunedì sulle alture tra Vado Ligure e Spotorno. Per una volta non si è trattato dell'opera di piromani. Un fulmine si è abbattuto su un albero. Le fiamme hanno divampato violentissime in una zona di pinete e sottobosco dietro alla collina di Borgeggi. I soccorsi sono giunti in ritardo. Tutto intorno, soprattutto a Savona, in quel momento stava infuriando un violento temporale. Piovevo anche in Valle Bormida, ma non tra Vado e Spotorno. Le fiamme sono state alimentate dal vento e in poche ore hanno raggiunto proporzioni enormi.

L'allarme è scattato al centralino della Forestale di Savona e Spotorno poco dopo le 19,30. Forse l'incedere della fiamme è stato, sulle prime, sottovalutato per il fatto che tutto intorno c'era aria di tempesta e si pensava che a spegnere il fuoco ci avrebbe pensato la pioggia. Invece il fuoco ha preso vigore. Dopo un paio d'ore le fiamme hanno scatenato il panico avvicinandosi pericolosamente ad alcune abitazioni nella zona di Magnone e di Tosse, verso Spotorno. Sono intervenute allora anche squadre dei vigili del fuoco di Savona. Dalla parte di Vado, in località Masco bruciato, la zona più colpita dalla furia del rogo, si sono concentrati gli sforzi degli uomini della Forestale di Savona e Spotorno. Una zona già colpita nel corso degli ultimi anni, come le pinete circostanti Spotorno e, pochi chilometri più a Est, Quiliano.

Poco dopo le 22, mentre il fronte del fuoco aveva raggiunto addirittura uno sviluppo di oltre un chilometro e mezzo, il vento ha aumentato la propria forza rendendo vano il lavoro delle forze preposte allo spegnimento. Sono arrivate anche squadre di volontari da Calice e Finale Ligure. «Se pioverà forse riusciremo a fermare le fiamme entro domattina - dicevano alla sede della Forestale di Spotorno - altrimenti c'è il rischio che il fuoco distrugga del tutto le pinete». Mentre gli uomini lavoravano tra le fiamme, il cielo era rischiarato da decine di fulmini ma la pioggia non si decideva a cadere. Pioveva a Savona, solo una decina di chilometri lontano. Le prime gocce d'acqua, attese con ansia, sono arrivate soltanto verso mezzanotte dopo che il rogo aveva già divorato decine di ettari.

Nel volgere di un'ora si è scatenato un violento temporale che ha spento tutti i focolai. L'ultimo è stato poi posto definitivamente sotto controllo poco dopo l'una e mezza. [p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Troppe auto nel cortile dell'ospedale

Momenti di nervosismo e di caos ieri mattina nel cortile del pronto del San Paolo di corso Italia. Poco prima delle 11,30, alcune ambulanze sono state costrette a scaricare i feriti e i pazienti al centro del cortile e sotto la pioggia battente quanto lo spazio tettoia che immette al corridoio del pronto soccorso era intasato. I militi delle pubbliche assistenze si sono lamentati per l'eccessivo di veicoli lasciati in sosta nel cortile dell'ospedale e, tramite il centralino unificato di chiamata delle ambulanze «Savona soccorso» hanno avvertito la direzione sanitaria dell'Usl. In quel momento nel cortile del pronto soccorso erano parcheggiati 18 veicoli.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Non l'emergenza idrica

Mentre nel comprensorio savonese il violento nubifragio dell'altra sera ha allontanato, almeno per ora lo spettro della siccità, la situazione continua a rimanere drammatica nel Ponente. Ieri, per tutto il giorno, le autobotti dei vigili del fuoco di Savona, partite dalla di via Nizza hanno fatto la spola con le località più colpite dalla mancanza d'acqua, in particolare Vendone, Borghetto Santo Spirito, Boissiano, Pietra Ligure. A Savona intanto l'acqua caduta nelle ultime ore ha provocato un po' ovunque allagamenti per fortuna di grave entità. Alcuni tombini, a lungo all'asciutto, si sono intasati provocando enormi pozzanghere e fiumane d'acqua. Allagato anche un lungo tratto dei portici di via Paleocapa.

SAVONA
Un consorzio tra albergatori

La Camera di ercio ha indetto un concorso per la formazione di consorzi fra esercizi alberghieri, campeggi e villaggi turistici al fine di incentivare il turismo nei periodi di bassa stagione. Gli operatori turistici o commerciali che aderiranno all'iniziativa potranno beneficiare di un contributo per circa il 25 per cento delle spese effettuate. Le domande di iscrizione al concorso dovranno pervenire alla Camera di commercio entro il 31 agosto.

SAVONA
«Denunciate gli animali esotici»

Scade tra qualche giorno il termine per la segnalazione alla Usl degli animali «esotici». Tutti i privati che hanno in o in giardino pitoni, leoni, piccoli coccodrilli o altri animali definiti «esotici», devono comunicarlo alle autorità sanitarie: il servizio veterinario presso il «Ramella» di Loano, nel caso del Finalese. Lo stabilisce una nuova legge regionale introdotta nella primavera. Tra Finale Ligure e Borghetto numerosi coloro che «ospitano» serpenti.

CERIALE
Rissa tra ragazzi, un ferito

Un ragazzo di 16 anni si trova da sabato pomeriggio ricoverato in ospedale ad Albenga per una ferita al volto subita durante un «regolamento di con diciassettenne. I due giovani sarebbero venuti alle mani per una questione di ragazze contese. Ad avere la peggio è stato il più giovane che ha ricevuto un colpo sul viso. Sono stati necessari 14 punti di sutura e c'è il rischio che il giovane abbia la retina dell'occhio lesionata.

ALBENGA
Anziano derubato da un nomade

I vigili urbani di Albenga hanno intensificato i controlli negli accampamenti di nomadi che da alcune settimane sono stati installati sul greto del Centa tra Albenga e la frazione di Bastia. Alcuni zingari si sarebbero resi protagonisti nei giorni scorsi di episodi di violenza. In particolare un anziano professionista di Albenga è stato picchiato e derubato del suo portafogli.

ALBENGA
Muoiono i tigli centenari

Nonostante le cure i tigli centenari di viale Martiri ad Albenga continuano ad aggravarsi. La chiusura al traffico per limitare i gas di scarico, dannosi alle piante e l'innaffiamento degli alberi non sembrano essere misure sufficienti. Le foglie dei tigli, infatti, continuano ad ingiallire e a cadere. Anche le piante di viale Italia cominciano a presentare problemi di ingiallimento delle foglie.

Gli studenti delle scuole superiori sono attesi dagli esami di riparazione

Lezioni private per 1500 a Savona

In difficoltà per mancanza di insegnanti i ragazzi che sono stati rimandati settembre nelle materie tecniche
Per italiano e lingue straniere non ci sono problemi: numerosi i professori disponibili

Aumentano le voci quanti contestano il ricorso agli esami di riparazione. Ma, sino a quando non saranno aboliti, per migliaia di ragazzi le estive si concluderanno in largo anticipo.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per 1500 ragazzi delle superiori già tempo di riprendere i libri in o e trascurare, almeno un poco, la spiaggia e gli amici. E molti, per superare gli esami settembre e ricominciare l'anno con i vecchi compagni, ricorrono alle lezioni private. Se per greco, latino, matematica inglese i professori i laureati non mancano, diventa difficile reperire insegnanti per le ripetizioni di disegno tecnico, computisteria o elettrotecnica.

Il problema particolarmente sentito all'Itis «Ferraris» che vanta il record negativo 366 rimandati, di cui l'80 per cento materie tecniche. In alcuni corsi si contano sino a 18 rimandati di «laboratorio»

«E' difficile prepararsi senza avere a disposizione un minimo attrezzatura - alcuni studenti - ed è difficile anche trovare insegnanti preparati». Quest'anno nelle prime ci sono stati 118 promossi e 112 rimandati, il 35 per cento degli iscritti. Ma la selezione si mantiene costante anche nelle classi successive: 90 in seconda, 75 in terza, 79 in quarta, per una media complessiva del 30 per cento. Le materie più ostiche sono matematica, fisica e laboratorio.

Gli esami settembre si preannunciano difficili anche per 135 allievi dell'Ipsia «Da Vinci». Spiega Giorgio Giovannetti, preside dell'istituto: «La maggior parte dei ragazzi dovrà riparare materie tecniche, potendo contare su una preparazione di base». La selezione, specialmente nella fase d'avvio, è molto pesante. In prima i rimandati hanno raggiunto il 35 per cento, in seconda addirittura il 46%.

A settembre all'odontotecnico «Gaslini» ci saranno 87 candidati: 39 di prima, 29 di seconda 19 terza con prevalenza di matematica laboratorio. All'Istituto per il commercio «Mazzini», i rimandati sono stati 79, di cui oltre il 50 per prima.

Anche quest'anno la scuola più selettiva a Savona è stato l'istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» che ha fatto registrare il 53 per cento rimandati in prima, il 60 in seconda, il 40 in terza e il 16 in quinta. Complessivamente agli esami di settembre si presenteranno 67 studenti, che dovranno cimentarsi soprattutto in fisica, laboratorio, inglese disegno preside dell'istituto si dichiara contrario agli esami di riparazione.

Afferma l'ingner Pietro Tara- «Sono inutili, e spesso anche ingiusti. Si costringono le famiglie spendere soldi in lezioni private che non sempre sortiscono gli effetti sperati e l'anno successivo i ragazzi presentano le stesse lacune. Alcuni studenti avrebbero bisogno di ripetere l'anno e, magari, di maturare. poi i recuperi estivi mi sembrano improbabili, specialmente le materie da riparare sono più una».

Fisica, matematica e disegno, sono le materie più difficili per i geometri dell'«Alberti». Quest'anno i rimandati sono stati ben 119, di cui nel biennio. Dice il vicepreside: «Solo gli denti intelligenti ma svogliati riescono a recuperare, per gli altri è difficile assimilare in due mesi quello che non sono riusciti a studiare in un anno».

All'istituto tecnico commerciale «Boselli» i rimandati sono 210 e fra le materie più ostiche figurano diritto, ragioneria, tecnica bancaria, tecnica commerciale e computisteria. Al liceo artistico «Martini» i rimandati sono stati 92 solo nelle materie tecniche ad esempio, disegno geometrico e architettura ma anche in storia dell'arte o letteratura.

Allo scientifico «Grassi», 205 studenti dovranno affrontare gli esami di settembre, la maggior parte riparano matematica fisica ma anche la lingua straniera e soprattutto inglese, ha fatto le sue vittime. Al liceo classico «Chiabrera» ci sono stati solo 79 rimandati, cui la metà in quinta ginnasio, al termine del biennio.

Ermanno Branca

I costi del «ripasso»

Sono matematica e inglese le materie più care dell'estate

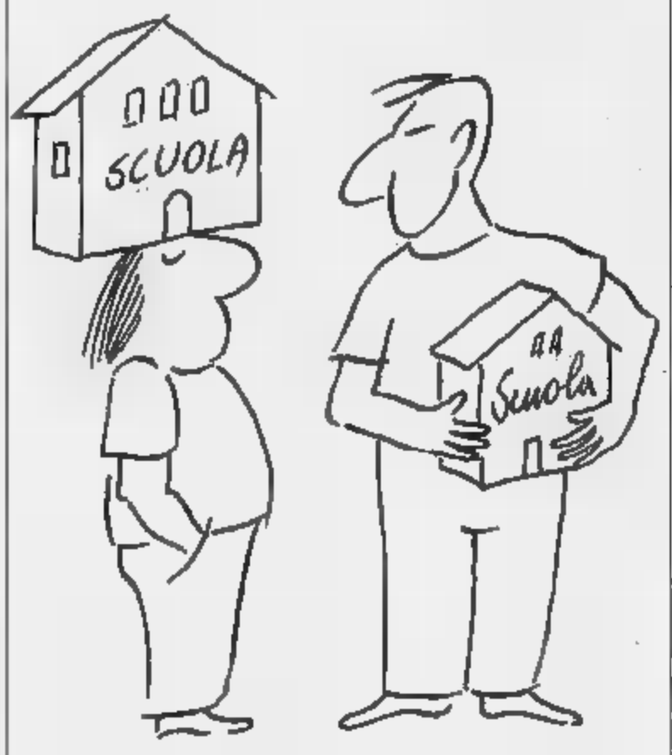
SAVONA. Gli insegnanti privati a Savona «fatturano» ogni decine di milioni e si trovano lezioni per tutte le esigenze e per tutte le borse.

La materia più costosa matematica: per conoscere i segreti delle radici quadrate e degli integrali si possono spendere sino mila lire per un'ora di ripetizione. Molto quotate anche le lingue straniere; per un'ora di inglese si raggiungono le 40 mila lire, mentre per il francese di solito non si spende più di 30 mila lire.

Per greco e latino, il punto debole molti ginnasiali, le richieste oscillano fra le 30 e le mila lire, mentre per un'ora di italiano difficilmente si superano le 30 mila lire. Molto quotata filosofia (si arriva facilmente a 40 mila) mentre per le materie tecniche è difficile trovare gli insegnanti ma i prezzi sono contenuti: fra le 25 e le 30 mila l'ora. cambia non solo seconda della materia, ma anche dell'insegnante. Chi riesce ad assicurarsi le lezioni di un professore, difficilmente spende meno 40 lire, mentre i laureati si accontentano, in genere, 25 mila lire.

Già da alcuni anni, comunque, le scuole organizzano corsi estivi pero. E' il caso, per esempio, Nautico «Leon Pancaldo» dell'Ipsia «Da Vinci». Al Nautico i corsi si sono iniziati il 25 giugno sono terminati il 31 luglio. E prima degli esami di riparazione, ci sarà ancora una settimana di tempo (al 20 al 28 agosto) per ripassare il programma con i propri insegnanti. «E' un'iniziativa importante - afferma Pietro Taramasso, il preside - che consente agli insegnati di seguire i progressi dei ragazzi anche d'estate e alle famiglie di risparmiare».

Non sempre, però, le lezioni gratuite le più frequentate. Osserva Giorgio Giovannetti, preside dell'Ipsia: «Quest'anno molti ragazzi che dovevano riparare non hanno preso parte ai corsi. Alcuni dovevano lavorare, mentre altri hanno preferito pagarsi le lezioni private». [s. b.]



NOTIZIE **FLASH**

CHIRURGIA DELLA MANO «Non respinto quel paziente»

SAVONA. A proposito del caso del paziente di Savigliano per il quale era stato rifiutato il ricovero, il vicedirettore sanitario dell'Usl, dottor Vincenzo Furfaro e il responsabile del reparto di Chirurgia della mano, professor Renzo Mantero hanno reso noto che il fatto è accaduto per di posti letto, perché nelle sale operatorie erano in corso sedute chirurgiche già programmate e nel frattempo sopraggiunte tre urgenze. Furfaro Mantero hanno inoltre precisato che un colloquio telefonico tra i responsabili di reparto savonesi e Savigliano aveva stabilito di non dover procedere al trasferimento del paziente giudicandolo inutile e in quanto il centro piemontese è attrezzato per interventi di quel genere.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE Olga Roncallo confermata presidente

SAVONA. La comunista Olga Roncallo è stata riconfermata presidente della Seconda circoscrizione, quella che comprende i quartieri di Villapiana e via Migone. Olga Roncallo ha ottenuto le preferenze dei consiglieri comunisti repubblicani.

La rappresentanza della lega Nord, pur non votando ha reso possibile l'elezione con il raggiungimento del numero legale. Non hanno preso parte alla votazione gli esponenti della democrazia cristiana e del partito socialista.

JAZZ per Mussolini

CELLE LIGURE. Un folto pubblico ha seguito ieri sera alle 21,30 in piazza Assunta a Celle Ligure il concerto del pianista jazz Romano Mussolini. Si è trattato del primo spettacolo del musicista in provincia di Savona per quanto riguarda l'estate in corso.

Venerdì sera Romano Mussolini si esibirà alla Villa Faraggiana di Albissola Superiore. Tra i componenti il complesso che accompagna il pianista, anche Guido Pistocchi, della band di Renzo Arbore interprete della sigla finale della trasmissione televisiva Doc.

L'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali affida all'ente compiti di difesa del territorio

La Provincia investe sull'ambiente

Il programma presentato dalla giunta dedica molta attenzione non solo all'Acna anche alla centrale Enel di Vado
Mario Robutti, presidente, presenterà questa sera, in Consiglio comunale, le dimissioni da sindaco di Pietra Ligure

NOSTRO SERVIZIO

Socialista, anni, sposato, due figli, biologo, ex arbitro di calcio, 15 anni in politica. «Un decisionista, preparato e giustamente ambizioso» secondo i colleghi quanti gli vivono accanto. Questo l'identikit Mario Robutti, sino ad ieri mattina sindaco di Pietra Ligure presidente dell'Amministrazione provinciale.

Robutti ha presentato proprio ieri le dimissioni da primo cittadino Pietra Ligure. Questa sera il Consiglio comunale è chiamato ratificarle, in seduta straordinaria. Non sarà eletto subito il suo successore. In base agli accordi fra dc e psi, non ci saranno clamorosi cambiamenti dell'ultima ora, sarà il democristiano Nicolò Tortarolo a occupare, da settembre, la poltrona sindaco. Una curiosità: Tortarolo e Robutti dal 13 agosto a fine mese assieme in viaggio negli Stati Uniti. «Un'iniziativa programmata da oltre un anno» precisano.

Prima di giurare in prefettura a Savona come nuovo presidente della Provincia, Robutti, per ragioni di compatibilità, deve risultare ufficialmente dimesso da sindaco. E' per questo motivo che, in 24 ore, l'assessore anziano Pietra, Paolo Palmarini, ha convocato d'urgenza, il Consiglio comunale.

Mario Robutti è da quindici anni consigliere comunale Pietra Ligure, per nove è stato assessore e negli ultimi due sindaco. Nel collegio provinciale di Pietra, Borgio e della val Maremola, Robutti ha ottenuto maggio un successo personale di voti quasi clamoroso.

Responsabile del servizio di microbiologia del S. Corona di Pietra Ligure, Robutti è stato in passato ai vertici del sindacato dei biologi. Una pagina importante del neopresidente della Provincia è stata quella tra sui campi di calcio, sino a livello di professionisti, come arbitro. E' ancora oggi ispettore speciale della Federcalcio. «In campo vai da solo, sono esperienze che ti temprano», commenta.

Cosa lascia da fare a Pietra Ligure? Risponde: «Una importante: il piano dei parcheggi, è avviato, inteso come spostamento del campo calcio, creazione di nuovi autosilo e chiusura del centro alle auto».

E i programmi per la Provincia? Dice neopresidente: «I problemi sono tanti. Molti derivano dalle competenze territoriali che le Province hanno ricevuto. Nel nostro caso significa soprattutto tutela dell'ambiente».

Per l'Acna presidente Robutti dice che «vanno sempre difesi gli 800 posti di lavoro e cercando tutte le possibili soluzioni compatibili con l'ambiente». Il programma della nuova giunta, del resto, affronta anche il tema, altrettanto delicato, della centrale Enel di Vado Ligure e precisa che «va perseguito l'obiettivo depotenziamento impianto» e «respinto il progetto di ristrutturazione presentato dall'Enel». [a. r.]

A SAVONA

Venerdì nuovo Consiglio comunale

Armando Magliotto ha convocato per oggi pomeriggio, alle 16, la giunte . Ma in cuor suo, probabilmente, avrebbe preferito metterli tutti in ferie. La città, del resto, semideserta, specialmente quella del «palazzo». Ieri mattina Magliotto si presentato alle 11, nella sede della prefettura, in piazza Saffi, per prestare giuramento dopo l'elezione sindaco. Ma il prefetto Nicola era in ferie cerimonia rituale si svolta nell'ufficio del viceprefetto Giuseppe Cervoni. Poi Magliotto avrebbe dovuto effettuare alcune visite di cortesia dalla sua segreteria si sono affrettati a informarlo che il vescovo Amadei fuori sede per una breve vacanza che anche il presidente del tribunale Becchino trovava in ferie. Oggi il sindaco procederà, durante la seduta di giunta, alla formale assegnazione delle deleghe ai vari assessori e quanto sembra qualcuno degli amministratori è già partito, a volta, per le ferie. Tra gli argomenti in discussione figure l'approvazione di comparto del piano particolareggiato dell'Oltrelestimbro. E' sperabile che, finalmente, decollino i lavori di sistemazione delle antistanti la stazione ferroviaria. Il Consiglio comunale, invece, tornerà a riunirsi venerdì alle 17,30. La seduta in piano solleone è motivata dalla necessità di sgomberare il tappeto da alcune pratiche in scadenza. [a. v.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Anche via Paleocapa ha nostalgia del tram

L'istantanea risale al 1920 la vettura tranviaria «102» era in servizio sulla linea 1, la Caricamento-Ferrovia. In questi giorni a Savona, per decongestionare il centro, si parla del ritorno del tram e l'ipotesi è contenuta nel programma di lavoro della giunta comunale.

Avranno tutte l'effigie del colonnello, ma l'affare da 250 miliardi rischia di sfumare

Partono le medaglie per Gheddafi?

Il regime libico ne ha ordinate 500 mila a una ditta di Genova

GENOVA. Un imprenditore genovese, Giancarlo Garbarino, titolare d'une società di import-export d'una industria produttrice d'alluminio (la Galaxy), potrebbe realizzare mezzo milione medaglie d'oro d'argento per la Libia. Una commessa da oltre miliardi di lire. Le medaglie, forse commemorative o destinate a inventare doni per ospiti stranieri, porteranno l'effigie del colonnello Gheddafi.

Il singolare (e ottimo affare) forse si farà davvero, come conferma lo stesso Giancarlo Garbarino, che nel 1984 era tra i primi dieci contribuenti della città con un reddito personale di oltre 500 miliardi di lire e che tutt'ora è tra i primi venti. C'è stato però il serio rischio che tutto saltasse.

Pochi mesi fa, in seguito a un esposto anonimo presentato alla procura della Repubblica a Genova, Garbarino era stato accusato d'essere un trafficante clandestino d'armi tra l'Italia e la Libia. Gli accertamenti stati severi tutta l'attività della Galaxi e di Garbarino è stata setacciata. Sono stati perquisiti i suoi uffici di Genova, di Alessandria, la sua abitazione e alcuni container stati bloccati nel porto della Spezia per molti mesi. Adesso l'imprenditore prosciolto in istruttoria, perché nulla è emerso suo carico, spiegano i suoi legali. E' stato solo oggetto d'una calunnia, quasi certamente frutto dell'invidia.

Una brutta avventura che lui sembra prendere filosoficamente: ico di non andare caccia, di odiare le armi e di possedere, come possibili strumenti d'offesa, «soltanto i coltelli da cucina».

Da più di vent'anni, infatti, Garbarino commercia con la Libia: ha cominciato insieme a un cugino, Luigi Beone, a volta multimiliardario che anni fa stupì per la denuncia dei redditi presentata nel piccolissimo Comune di Montebruno, alle spalle di Torriglia, in Val Trebbia, di cui è originario.

Al centro dell'attività dei due cugini, che avevano la ditta insieme come (ora diversi nomi sociali) c'era la fornitura di fogli d'alluminio d'acciaio. Un mercato che, negli ultimi tempi, s'è parzialmente affievolito. Genova, d'altro canto, anche prima dell'avvento della Repubblica di Gheddafi, era un florido centro affari con la Libia. Ma gli affari sempre stati collegati con la situazione politica e non sono mancate bancarotte o chiusure di aziende insieme all'insegna della fretta delle speculazione immediata.

Non è il caso però di Garbarino del cugino Beone. Dopo anni fitti scambi, all'inizio di quest'anno un rappresentante ufficiale di Gheddafi s'è rivolto Garbarino, con la naturalezza di chi va colpo sicuro, per la specifica ordinazione delle preziose medaglie. Ma quando già si predisponevano i modelli e i bozzetti, è scoppiata la grana della denuncia. Tutto è rimasto bloccato, ma, a quanto pare, i committenti hanno atteso sino ad oggi con la pazienza degli uomini del deserto.

Ora la «Galaxy» riparte con vento in poppa: si parla persino d'una ripresa del mercato dell'alluminio. Comunque, tutto sembra ancora perduto. Si sta lavorando a mettere a punto incisioni i bozzetti rimasti interrotti dall'inchiesta. I rappresentanti colonnello Gheddafi porteranno i prototipi di medaglie Libia: il presidente e il suo staff li saranno daranno il responso.

Paolo Lingua

Il vice presidente Damonte: «Presto la situazione tornerà normale»

Gli invalidi in lista d'attesa

Dopo l'inchiesta dello scorso anno che portò in carcere medici e funzionari di Albenga
Le indagini sono terminate ma gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo

ALBENGA. E' passato quasi un anno da quando, [redacted] 12 marzo del 1989, alcuni medici e funzionari della quarta Unità sanitaria locale albenganese furono arrestati nell'ambito della «invalidità facile». Dopo [redacted] clamore per la vicenda, che aveva evidenziato anche alcuni legami tra primari e finanziarie, l'inchiesta è come passata nel dimenticatoio.

Le indagini, in questi mesi, sono proseguite con una serie di visite mediche, accertamenti e verifiche. Una commissione di periti ha dovuto visitare nuovamente oltre cento persone ch[redacted] avevano ottenuto punteggi di invalidità.

Gli incartamenti con i risultati sono stati consegnati alla magistratura e, secondo le previsioni, nel giro di qualche settimana, con la ripresa [redacted] tempo pieno dell'attività giudiziaria, si saprà se i protagonisti della vicenda saranno prosciolti [redacted] se, invece, verranno rinviati a giudizio. Una decisione che dovrebbe essere presa entro il mese di settembre.

Che cosa sia stato trovato dai periti è coperto dal segreto istruttorio ma sembrerebbe che i medici nominati dai giudici avrebbero in diversi [redacted] trovato delle notevoli divergenze tra i punti di invalidità rilasciati dalla commissione di Albenga e il reale stato [redacted] salu[redacted] delle persone visitate.

«Al di là delle esigenze istruttorie e dei tempi della giustizia c'è da dire che in questi mesi [redacted] attesa si sono create delle situazioni imbarazzanti. Non solo per i dipendenti che erano stati arrestati ma anche per quelli che avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie e che attualmente sono al lavoro. Anche la loro posizione non è chiarita per [redacted] giustizia», commenta Vincenzo Damonte, vicepresidente della quarta Usl, che era presidente all'epo[redacted] dello scandalo.

Loro, [redacted] professor Paolino Sannazzari, i medici Ambrogio Schneck e Rinaldo Ghini, Ottavio Roveraro e Marcello Naso, funzionari dell'Usl, Genesio Selvatico, invalido, i protagonisti della vicenda, finiti in carcere nella fredda mattina del marzo [redacted] hanno reagito in maniera diversa.

C'è infatti chi ha ripreso regolarmente l'attività, quasi non fosse nemmeno stato sfiorato dal sospetto, e c'è chi, invece, esce di [redacted] raramente, diradando gli impegni professionali e gli incontri occasionali con gli [redacted].

Il «blitz» che aveva portato in carcere l'intera commissione invalidi della quarta Usl [redacted] provocato dei contraccolpi anche sui cittadini. Per mesi, infatti, la commissione non è stata sostituita [redacted] chi aveva bisogno di una visita per stabilire

L'Usl di Albenga. Terminate le indagini la situazione si va normalizzando

l'invalidità era [redacted] in lista di attesa. Migliaia [redacted] persone hanno aspettato mesi prima [redacted] essere controllate.

«Da qualche [redacted] l'attività della commissione è ripresa ma si tratta solo delle visite relative a invalidità di poco conto. Quelle che non servono per pensioni o per l'accompagnatore», spiega Vincenzo Damonte. E aggiunge: «Per le invalidità più gravi a compiere gli accertamenti è la commissione provinciale [redacted] Savona e i tempi di attesa sono lunghi. La speranza è che con la riforma della sanità si torni alle visite per singola Usl, un modo più veloce e rapido per i cittadini».

Anche le pratiche meno impegnative, quelle per le invalidità che servono per fare punteggio nei concorsi pubblici, hanno però tempi di attesa piuttosto lunghi. Ci vorrà ancora [redacted] tempo, infatti, per smaltire tutto l'arretrato dei [redacted] passati, quando, forse per paura dopo lo scandalo, non si trovavano medici disposti a fare parte della commissioni invalidi della quarta Unità sanitaria locale. «L'importante è che le pratiche comincino ad essere evase. La situazione tornerà alla normalità nel giro di poco tempo, sperando sempre nella riforma delle legge», fa notare Damonte.

Il problema delle visite effettuate dalla commissione provinciale di Savona, però, riguarda non solo il comprensorio albenganese. Anche nelle altre Unità sanitarie locali della provincia si registrano ritardi e disservizi. Sono migliaia le persone che attendono da [redacted] di essere visitate. Attese che riguardano anche gli abitanti dell'Usl del finalese e di quella della Val Bormida oltre che a quella del capoluogo.

«Il problema è che una volta, prima dell'entrata in vigore delle Usl, le visite venivano effettuate da quattro commissioni. C'era qualche ritardo ma, tutto sommato, accettabile. Poi le visite sono state delegate alle Usl ed infine nuovamente ad una sola commissione provinciale che non riesce a sbrigare tutte le pratiche in tempi brevi», conclude il vice presidente della quarta Unità sanitaria locale Vincenzo Damonte.

[s. p.]

DALLA RIVIERA

[redacted]
Torinese denunciato per oltraggio

Emanuele Guaglione, 29 anni, originario di Torino ma da qualche tempo abitante ad Albenga in piazza Marconi è stato denunciato a piede libero per resistenza e oltraggio. Guaglione si sarebbe rifiutato di mostrare i documenti ad un carabiniere.

[redacted]
Una precisazione del Comune

L'amministrazione comunale di Arnasco [redacted] ha mai pagato rabdomanti per cercare nuovi pozzi [redacted] sorgenti. La notizia, diffusa nel periodo elettorale da un esposto, è stata smentita dagli amministratori comunali. «Non risulta che sia mai stato dato ad un rabdomante l'incarico, e tantomeno denari, per cercare l'acqua».

FINALE LIGURE
Controlli dei [redacted] in un ristorante

Controlli del Nas anche in Riviera. Il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri ha denunciato, nei giorni scorsi, irregolarità in un ristorante di via Concezione a Finale Ligure. Secondo l'accusa nella trattoria [redacted] serviva pesce surgelato al posto di quello fresco.

ALASSIO.
Bimbo svizzero smarrito nel [redacted]

E' stato quattro ore nel comando [redacted] vigili in attesa che i genitori andassero a cercarlo, [redacted] alla fine sull'auto dei tutori dell'ordine, [redacted] riuscito ad individuare la ca[redacted] in affitto ove risiedeva per le vacanze. Protagonista dell'avventura [redacted] Michel Pop, [redacted] anni e mezzo, svizzero di Friburgo, che aveva perso i genitori nel «budello».

FINALE L.
[redacted]i il primo Consiglio comunale

Prima riunione operativa [redacted] Consiglio comunale di Finale convocato dalla giunta Cassullo-Rolla. Oggi saranno fra l'altro discusse le assunzioni di tre mutui per complessivi 340 milioni che serviranno a finanziare progetti di sistemazione di strade. In discussione anche il piano particolareggiato del comparto «Lancia-Oasi».

ALASSIO
Incidenti sull'Aurelia, sei [redacted]

In due incidenti verificatisi nella serata di lunedì sull'Aurelia sono rimasti feriti Emiliano Zerlottin, 20 anni, carabiniere [redacted] servizio di leva [redacted] Ovada, residente ad Albenga in via Savona 9, Walter Schneck, 25 anni, residente ad Albenga [redacted] regione Campore, Andrea Siragusa, 26 anni, via Costituzione ad Albenga, Cristina Moreno, 22 anni, residente a Ceriale in [redacted] Aurelia 147 e Roberto Cocco, 34 anni, residente ad Alassio in [redacted] Costa Lupara [redacted].

L'uomo è ricoverato in gravi condizioni a Sampierdarena

Ustionati due torinesi

Drammatico episodio ieri pomeriggio in un albergo di Alassio
Marito e moglie feriti mentre puliscono con l'alcol la vasca da bagno

ALASSIO. Mentre il marito pulisce con l'alcol [redacted] bagno della stanza d'albergo, la moglie fa cadere [redacted] dalla sigaretta che sta fumando [redacted] la vasca sprigiona una fiammata che ustiona seriamente i due coniugi torinesi.

Il fatto [redacted] avvenuto nell'albergo Noris di Alassio: [redacted] i protagonisti della vicenda [redacted] trovano rispettivamente ricoverati al Centro grandi ustio[redacted]ti di Sampierdarena e al Santa Corona di Pietra Ligure. Nelle condizioni peggiori si trova Massimo Gallo, 28 anni, residente a Torino in via Lodi che era giunto da poco ad Alassio per un periodo di ferie. Come succede nel caso di ferite da ustioni, la prognosi, per ora riservata, potrà essere sciolta solo fra alcuni giorni. Di certo si sa che la fiammata che ha investito le parti basse del corpo dell'uomo era di forte intensità, anche [redacted] di breve durata. La moglie, Silvia Granato, ha cercato disperatamente [redacted]i aiutare il marito, i cui abiti estivi sono stati completamente bruciati.

E' stato appunto in questo tentativo che la donna ha riportato le ustioni che, al momento del ricovero al pronto soccorso di Albenga, non sembravano gravi ma che hanno poi consigliato il ricovero al Santa Corona.

Sull'accaduto si hanno poche informazioni. I proprietari del Noris, un albergo ad «una stella», in via privata Gaibisso 8, si trincerano dietro il riserbo professionale, affermando che eventuali dichiarazioni le potranno fare i genitori della coppia.

Come è potuto accadere un incidente del genere? E' stata questione di un attimo. Di certo si sa che la giovane coppia, sposata da alcuni anni, aveva appena pranzato quando è sali[redacted] in camera. Avevano con loro una bottiglia [redacted] alcol da mezzo litro con la quale probabilmente intendevano disinfettare gli impianti igienici. I due feriti, sotto choc, non hanno sinora fornito una esatta dinamica dell'accaduto. Sta di fatto che la brace della sigaretta che la donna stava fumando è venuta a contatto con l'alcol della bottiglia, che è esplosa. La deflagrazione è stata udita dai proprietari della pensione, che sono subito accorsi al piano superiore. In quel momento i coniugi Gallo stavano scendendo le scale in evidente stato di choc.

La fiammata aveva colpito l'uomo agli arti inferiori e la donna è riuscita ad evitare [redacted] peggio poiché [redacted] marito l'ha spinta lateralmente.

I coniugi Gallo erano giunti [redacted] Alassio proprio poche [redacted] prima dell'incidente. Da parte dei proprietari della [redacted]oris (divenuti col tempo amici della coppia torinese) c'è preoccupazione per come i parenti potranno ricevere la notizia.

Ancora ieri Gallo aveva parlato telefonicamente, dal letto su cui [redacted] costretto nell'ospedale di Sampierdarena, [redacted] i proprietari dell'albergo alassino.

Il ricovero della coppia è avvenuto con una ambulanza della Croce Rossa di Alas[redacted].

[r. s.]

GIOCHI IN SPIAGGIA

Ad Alassio trionfa il «Palioestate 1990»

La squadra dello stabilimento balneare «La scogliera» ha vinto [redacted] «Palioestate 1990», organizzato dal sindacato di categoria e dal Boccaccio Club. In finale ha battuto la formazione degli stabilimenti balneari «Levante-Alexandra». Fra i giochi è stato riproposto anche il tiro alla fune.

UNI-EURO

MONDOVI' - FOSSANO - SALUZZO - CORTEMILIA - CANELLI - CASTAGNITO - BIELLA

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL PIEMONTE, SPECIALIZZATA NELLA VENDITA AL PUBBLICO DI ELETTRODOMESTICI A PREZZI DI INGROSSO,... ORA ANCHE IN LIGURIA!

ALL'INTERNO DEI PUNTI IPER

DI SANREMO
Via Armea, 59

DI IMPERIA
Via G. Airenti, 5 - Porto Maurizio

DI CISANO SUL NEVA
Via Benessea, 3/1 - Albenga

UNI-EURO
OPERAZIONE IRRIPETIBILE RISERVATA AI CLIENTI SIDIS

PER LA CASA

[redacted] diam. 19 [illegible]	L. 130.000
Bilancia PHILIPS digitale	L. 49.900
Crepiera KRUPS	L. 69.900
Ferro a vapore NIDA	L. 22.000
Ferro a vapore ROWENTA	L. 39.900
Ferro a va[redacted] KRUPS piano	L. 69.500
Ferri stiro[redacted] DE LONGHI sconto 30%	
Friggitrice DE LONGHI rotante	L. 119.000
Friggitrice TEFAL	L. 119.[redacted]
Gelatiera GAGGIA	L. [redacted]
Gelatiera PHILIPS	L. 259.000
Gelatiera SIMAC	L. 279.000
SPECIALE FERRI A CALDAIA	
MICROMAX Caldaia	L. 119.000
MICROMAX 301 [redacted]	L. 199.000
MICROMAX 501 [redacted]	L. 229.000
POLTI 2n	L. 199.000
[redacted] *MACCHINE CAFFE' ESPRESSO*	
KRUPS sconto 10% - 3 [redacted]	
GAGGIA sconto 10% - [redacted]	
Passapomodoro MOULINEX	L. 74.900
Sbattitore PHILIPS HR 1500	L. 36.900
Tostiera PHILIPS HD 4449	L. [redacted]
Tritatutto MOULINEX	L. [redacted]
Aspirapolvere PHILIPS a carrello	L. 149.000
Aspira briciole PHILIPS ricaricabile	L. 39.900
Aspirapolvere [redacted] Mod. Zaffiro	L. 229.000
Battitappeto PHILIPS 3660	L. 199.000
100 [redacted] FISELDEN	L. 139.000
Lucidatrice 3 spazzole	L. 89.000
Lucidatrice HOOVER inox	L. [redacted]
Scopa elettrica PHILIPS	L. [redacted]

ELETTRONICA

[redacted] da scrivere elettronica PHILIPS	L. 289.000
Impianto HI-FI PHILIPS completo di casse (1160)	L. 179.000
Impianto HI-FI PHILIPS digitale con casse (1365)	L. 379.000
Impianto HI-FI PHILIPS digitale con compact disc e casse	L. 599.000
Impianto HI-FI SANYO c/3 casse e telecomando e compact disc 84 watt	L. 899.000
Impianto HI-FI SANYO c/3 casse con telecomando e compact disc 140 watt	L. 999.000
Registratore AIWA con microfono estraibile	L. 88.000
Radio registratore AIWA gigante c/casse staccabili	L. [redacted]
Radio registratore AIWA c/CD	L. 299.000
Radio registratore IRRADIO doppia cassetta	L. 99.000
Radio registratore PHILIPS	L. 59.900
Radio sveglia IRRADIO Mod. RC 390	L. 24.900
Radio sveglia PHILIPS Mod. 3160	L. [redacted]
Walkman IRRADIO Mod. 90	L. [redacted]
Walkman PHILIPS Mod. 6501 e 6511	L. [redacted]
Walkman AIWA	L. 39.900

TELEVISORI + VIDEO + TELECAMERE

TV color 14' c/telecomando	L. 349.000
TV color 14' PHILIPS c/telecomando	L. [redacted]
TV color 21' c/telecomando	L. 599.000
TV color 21' TELEFUNKEN c/televideo	L. 799.000
TV color 21' PHILIPS stereo e televideo	L. [redacted]
TV color 21' GRUNDIG stereo e televideo	L. 899.000
TV color 25' originale GIAPPONESE stereo e televideo S/VHS Multistandard	L. 1.199.000
Videolettore VHS	L. 359.000
Videoregistratore VHS c/telecomando	L. 499.000
Videoregistratore GRUNDIG c/telecomando digitale	L. 559.000
Videoregistratore PHILIPS 3 testine c/moviola	L. 699.000
Videoregistratore SELECO c/telecomando digitale	L. [redacted]
Videoregistratore MACK PI originale FULL DIGITAL	L. 1.299.000
Telecamere Philips - Grundig - Saba - Sony - Sanyo - Telefunken	
VHS COMPACT	L. 1.399.000
VHS FULL	L. 1.599.000
SPECIALE NASTRI VHS	
MASTER Professional 120	L. [redacted]
MASTER Professional 180	L. [redacted]
SONY DX 120	L. 5.500
SONY DX 180	L. 6.900

SOLO A CISANO
SVENDITA TOTALE PER FINE STAGIONE

TAVOLI, SEDIE, DONDOLI, SDRAIO, GHIACCIAIA E TUTTO PER IL PIC-NIC
TUTTO A PREZZO DI COSTO!!!

GRANDI ELETTRODOMESTICI

LAVATRICI	
Lavatrice Kg 5 Super automatica	L. 339.000
Lavatrice ARISTON tutta bianca c/termostato - 2 tasti	L. 449.000
Lavatrice IGNIS Mod. Lusso c/vasca 10 anni [redacted] - 2 tasti	L. 489.000
Lavatrice MARGHERITA vinox c/termostato - 2 tasti	L. [redacted]
Lavatrice SAN GIORGIO vinox tutta bianca c/termostato - 2 tasti	L. 599.000
Lavatrice AEG originale tedesca Mod. Top di Gamma	L. 759.000
CUCINE	
Cucina 4 fuochi con forno gas	L. 329.000
Cucina 4 fuochi GAS con forno gas e porta[redacted]	L. 259.000
Cucina ARISTON Sottofuochi	L. [redacted]
FRIGORIFERI	
Frigo lt 140	L. 189.000
Frigo lt 150 60 x 60	L. 239.000
Frigo Supermarket 3 porte ARISTON	L. 499.000
Frigo lt 230 2 porte c/freezer	L. 369.000
LAVASTOVIGLIE	
Lavastoviglie 8 + 8 coperti	L. 489.000
CONGELATORI	
Congelatori da 140 a 500 lt orizzontali - verticali o superstatici sconto 10%	
DEPILATORI	
EPILADY originale	L. 52.000
SATINELLE Philips	L. 59.900
CARESSE Tefal	L. 59.900
SILKEPIL Braun	L. 59.900
RASOI Grundig sconto 30%	
Piastra per capelli PHILIPS	L. 39.000
Piastra per capelli IMETEC	L. [redacted]
Cally Massage	L. 94.900
Manicure IMETEC	L. 19.900

OLTRE 3.0[illegible], TUTTI CON POSSIBILITA' DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI, SENZA FORMALITA' CON COMODE RATE MENSILI

Per il momento il memoriale e i diari, sollecitati da un editore, restano nel cassetto

Gigliola a Canale 5? Non subito

L'avvocato Alfredo Biondi: «Prima della conclusione del processo non intendo teatralizzare la vicenda»
Il pm Alberto Landolfi: «I giudici devono astenersi da ogni commento sino al termine di un processo»

I difensori di Gigliola Guerinoni e i giudici sono contrari ad accettare l'invito di Maurizio Costanzo a partecipare allo show di Canale 5. La donna non venderà neppure il memoriale, almeno alla fine del processo

SAVONA. I riflettori dell'informazione e, ora, dello spettacolo («Maurizio Costanzo show») ritornano a puntarsi su Gigliola Guerinoni e sulle vicende giudiziarie di cui è al centro: dall'omicidio di Cesare Brin, per il quale è stata condannata a 26 anni e di carcere, a quello, presunto, del secondo marito, Pino Gustini, per cui sarà processata dalla Corte assise di Savona, il prossimo 4 ottobre.

Gli organizzatori della trasmissione Canale 5, infatti, hanno contattato i legali dell'ex gallerista, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, per ricostruire davanti alle telecamere il «giallo Cairo Montenotte». I due legali non hanno nulla in contrario a partecipare alla trasmissione. Pongono, per «motivi di opportunità», una sola condizione: dovrà avvenire dopo il processo di appello per l'omicidio di Cesare Brin.

L'avvocato Biondi, però, precisa: «Prima della conclusione del processo, non intendo rendere oggetto di intrattenimento o cinema, né teatralizzare, questa vicenda drammatica. I processi, prima devono essere affrontati nelle aule giudiziarie. Poi in altre sedi. Dal 4 al 23 ottobre, insieme alla collega Giorello, dovremo discutere quattro processi che riguardano Gigliola Guerinoni. E due un'imputazione di omicidio. E' un impegno gravoso, al limite dell'impossibilità, per e per l'imputata. Non ci permette di pensare ad eventuali trasmissioni televisive».

Il sostituto procuratore Landolfi ritiene che per parlare questo caso giudiziario si deve attendere che la sentenza sia passata «in giudicato». In altri termini: il giudizio della Corte di Cassazione, dove, qualunque sia la sentenza dei giudici di appello, questa vicenda amori clandestini, sesso, gelosia e interessi economici sembra destinata ad approdare.

Accusa e difesa, infatti, sono decisi a sostenere fino in fondo le loro tesi. Non solo per quanto riguarda Gigliola Guerinoni: anche per suo ex convivente, Ettore Geri, anche lui accusato dell'omicidio di Cesare Brin (in primo grado è assolto per insufficienza di prove), e gli altri personaggi implicati in questa vicenda con l'imputazione di sottrazione e occultamento di cadavere. Spiega il sostituto procuratore Landolfi: «Ritengo che i giudici di un processo debbano astenersi da ogni commento fino alla conclusione. E' questione di correttezza anche nei confronti degli imputati».

Comunque, di ruoli e della personalità dei protagonisti di questo processo, l'attenzione e la curiosità, spesso morbosa, della gente è puntata su Gigliola Guerinoni, personaggio imprevedibile, capace di passare da atteggiamenti remissivi ad altri grintosi, e a gettare in pasto al pubblico, improvvisamente, «verità» dirompenti.

La gallerista, dopo la condanna, aveva ripetutamente chiesto: «Dimenticatemi, lasciatemi sola con e mie bibbie e la mia fede». Ora, dopo il rinvio a giudizio per il presunto omicidio di Pino Gustini e per calunnia e diffamazione a mezzo stampa nei confronti del giudice Maurizio Picozzi, è decisa a non rinunciare e ribadire le sue «verità». La platea televisiva la sollecita. Finirà, però, con l'adeguarsi ai consigli difensori. Per il momento, quindi, i lunghi memoriali e il diario autobiografico che scrivendo resteranno nel cassetto nonostante le richieste di alcuni editori.

Comunque, la sua presenza al «Maurizio Costanzo show» è subordinata ad un eventuale permesso del presidente della Corte di appello di Genova, Corrado Tanas. La posizione giuridica di Gigliola Guerinoni, agli arresti domiciliari nella sua villa di Dego, è quella di qualsiesi detenuto. Per lasciare la sua abitazione è necessario il permesso del giudice competente e il trasferimento deve avvenire sotto scorta dei carabinieri. Anche eventuali colloqui le persone autorizzate dipendono dalla magistratura.

Impossibile sapere (è in forse) se il presidente della Corte di appello è disposto, in caso di assenso Gigliola Guerinoni, a permetterle di partecipare al «Maurizio Costanzo show». Chi lo conosce dice che è un magistrato sensibile alle esigenze dell'informazione, ma poco disposto a concedere qualcosa allo spettacolo, fino a non tollerare le oratorie troppo roboanti degli avvocati, durante la discussione dei processi.

Bruno Balbo

PERSONAGGI

I liguri ospiti di Costanzo

Il vicepresidente della Camera deputati, Alfredo Biondi, è un personaggio abituato alle platee televisive: come personaggio politico e penalista in processi di rilevanza nazionale. Al «Maurizio Costanzo show» è stato invitato per discutere del nuovo processo penale. In quell'occasione citò, come esempio del nuovo ruolo di avvocati e giudici, il processo per l'omicidio di Cesare Brin. Non il solo personaggio ligure che ha preso parte alla popolare trasmissione. Anna Gori, consigliere (pci) del comune Chiavari, ha partecipato alla trasmissione incentrata sul «caso» dell'eredità del banchiere Giacomo Ghio: miliardi lasciati ad un impiegato. Nicolò Fonda, e rivendicati dal congiunto di Ghio. La Gori partecipò ad altre puntate in cui raccontò le abitudini della gente posto: anche nella vita privata. Rudy Biancardi, Portofino, incisore di ardesia, posta, si esibì alla chitarra con brani di sua composizione. Guido Priviloggi, Imperia, bidello, raccontò la propria avventura di attore mancato. Aveva risposto a una inserzione pubblicitaria di una cinematografica romana, la Fares. Dopo un paio di provini, molte promesse e il pagamento di due milioni, era sicuro di avere sfondato. Attese inutilmente chiamata. Fares era scomparsa.

Per Pino Fassola, assessore allo sport di Sanremo, passerella su Festival e canzoni.

Dopo l'abbandono degli operai nel Consiglio provinciale Cengio torna la tensione

Un convegno sul futuro dell'Acna

Sarà organizzato dai sindacati per fare il punto sulla situazione dell'industria in Val Bormida
Chiesto il rispetto della dichiarazione del parlamento sulla compatibilità fabbrica-ambiente

CENGIO. «Il programma della giunta provinciale non prevede solo il depotenziamento della centrale Enel Vado, con il passaggio all'alimentazione a metano, ma il depotenziamento dell'intera industria valbormidese. E' contro questa tendenza, di là delle scelte assurde sulla questione Acna, che il sindacato di batterà con forza nei prossimi mesi. Bisognerà valutare la situazione industriale energetica delle Provincia, perché sono in pericolo oltre ai posti di lavoro dell'Acna anche quelli della Italiana Coke di Bragno e del ponitle S. Raffaele di Savona. Per questo è necessario anche un confronto tempi brevi con l'Unione Industriale sul progetto terziarizzazione, che finora ha provocato chiusure per molte aziende portato il livello disoccupati al 12 per cento, il primo tra le provincie Nord Italia».

Pino Congiu, segretario provinciale della Uil chimici ha riassunto in questo modo la situazione venutasi a creare dopo l'elezione della giunta in Provincia lunedì, contestata dai lavoratori Acna e dai dirigenti sindacali. Ieri c'è stato un confronto tra le segreterie provinciali sindacali a Cengio, subito dopo un'assemblea con i lavoratori: amarezza e sorpresa per l'atteggiamento assunto dai nuovi amministratori.

Aggiunge Congiu: «Entro la settimana ci sarà un confronto la giunta provinciale. Per una verifica globale delle scelte industriali, che sembrano orientate a allontanare positive soluzioni per l'Acna, ma creano nello stesso tempo interrogativi sul futuro dell'industria nel savonese. Sarà quindi un confronto globale, vogliamo riuscire a ottenere garanzie che lunedì sono state negate. Per quanto riguarda l'Acna, abbiamo attivato segreterie nazionali per ottenere che Ruffolo entro la fine di agosto relazioni alla Camera e decida sito dove realizzare Re-Sol. Infine l'Enimont: non possiamo accettare la scelta di bloccare gli investimenti per l'ambiente, annunciata la scorsa settimana, mentre bisogna ridiscutere la richiesta di rientrare nei costi di produzione a Cengio che comporta rischi per la sicurezza interna e esterna. Un chiarimento con la proprietà è in questo momento indispensabile».

Un quadro inquietante, i cui pericolo stati denunciati durante l'assemblea, ma anche una prospettiva di azione decisa e mirata: sono terminati i tempi delle manifestazioni di piazza, l'Acna vuole difendere i suoi diritti sul piano istituzionale. Per questo si è prefigurato un fitto calendario di incontri, mentre non è escluso che venga entro la fine di agosto indetto un convegno sulle prospettive dell'industria in Val Bormida, alla luce del fatto che il passaggio a zona alto rischio ha finora provocato solo danni reso ancora più incerto le prospettive per il futuro. Commenta Venio Poni, delegato sindacale: «C'è una dichiarazione di compatibilità ambientale del Parlamento, in base alla quale l'Acna è stata riaperta: dobbiamo costruire le condizioni politiche perché si creino le premesse per un scelta rapida dell'ubicazione del Re-Sol, vitale per futuro della fabbrica».

E' questo il dato più preoccupante del programma: a Cengio non interessa a questo punto più di tanto cosa pensano e vogliono i comuni piemontesi in merito alla vicenda Re-Sol, in quanto l'impianto è già stato accettato dalla Regione Liguria, si chiede che programma della giunta provinciale sia modificato; prevede un referendum consultivo in merito all'impianto e una nuova valutazione impatto ambientale dello . Questo allungherebbe i tempi per la scelta del sito oltre un anno, in altre parole comporterebbe la decisione dell'Enimont di chiudere la fabbrica. Un problema da non sottovalutare, dibattuto in assemblea, è rappresentato infine dalle chiusura per mancanza di lavoro: le prospettive incerta sul futuro dell'Acna diradano gli ordini.

Enrico Marchisio

Il personale sarà impiegato dall'azienda in altri servizi

I bus senza bigliettai

L'Acts introdurrà macchinette automatiche sulle linee della Val Bormida
Potenziati anche i controlli per arginare il fenomeno dei «portoghesi»

CAIRO M. L'Acts ha abolito i biglietti anche sugli autobus che circolano in Valbormida. Saranno sostituiti dalle macchinette obliteratrici e toccherà agli autisti tenere i rapporti i viaggiatori. L'innovazione verrà introdotta nei prossimi giorni ma vorrà almeno un anno per estenderla a tutte le linee del comprensorio.

Spiegano all'azienda municipalizzata trasporti: «Si tratta di un'evoluzione inevitabile, che consentirà di dimezzare i costi, impiegando il personale in nuovi servizi». Per i 18 bigliettai attualmente sulle linee valbormidesi previsti, infatti, nuovi incarichi.

«Dovranno seguire corsi di riqualificazione e aggiornamento e poi verranno impiegati in diversi settori - afferma la direzione dell'Acts -. Le maggiori carenze di personale si registrano nelle officine e negli impianti di lavaggio, ma non escluso l'impiego negli uffici».

La scomparsa di queste figure professionali obbligherà l'Acts a promuovere nuovi centri di vendita di biglietti e abbonamenti, soprattutto potenziando la distribuzione periferica. L'impatto più delicato, però, sarà quello con il pubblico. Gli utenti Valbormida, infatti, abituati da decenni a salire in autobus senza preoccuparsi di essere già muniti di biglietto. Inoltre fattorino era ormai una figura familiare, pronta a fornire informazioni sulle coincidenze e gli . Soprattutto ha sempre rappresentato un collaboratore prezioso per gli autisti, durante le manovre lungo le strade dell'entroterra rese difficilmente percorribili da pioggia o neve.

L'autista, d'ora innanzi, sarà chiamato a nuovi compiti, non ultimo diventerà l'unico rappresentante dell'Acts dover sopportare le recriminazione dei passeggeri in di ritardi o a dover fornire informazioni di ogni tipo. In compenso, faranno la loro comparsa sporadica i controllori, figura tradizionalmente poco popolare, che «saltando» da all'altra porranno freno a molte cattive abitudini.

Ma l'Acts ha già preso precauzioni. La macchina per timbrare i biglietti sarà collocata vicino all'autista e autobus si potrà salire solo attraverso la porta anteriore.

«Generalmente gli utenti timbrano il biglietto - dicono all'Acts - i portoghesi d'ora innanzi avranno meno possibilità di sfuggire ai controlli». Per qualcuno, viaggiare a è questione di mentalità e ogni giorno si inventano nuovi stratagemmi. «C'è chi falsifica i biglietti, chi tenta imitarli, chi modifica quelli originali con la scolorina. Ma si tratta di fenomeno marginale».

Le prime linee che dovranno fare a meno del bigliettaio saranno Savona-Carcare-Cairo, la Savona-Millesimo, la Cairo-Ferrania e la Millesimo-Cengio. Per le tratte Cairo-Roccavignale, Bardineto-Millesimo, Altare-Mallare e Bormida-Cairo, vorrà più tempo. L'operazione dovrebbe essere completata entro un anno.

[e. b.]

NOTIZIE**FLASH**

CAIRO
Denunciato per omissione di soccorso

Sarà la procura della Repubblica di Savona a decidere se genovese Gianfranco Maffei dovrà essere denunciato per omissione di . L'uomo identificato dai vigili urbani di Cairo, sarebbe l'autista che a bordo della sua «Alfa 75» ha causato la caduta dell'operaio Carlo Tuminello, anni, residente a S. Giuseppe di Cairo in via Indipendenza 24/24. Maffei era venuto a collisione lunedì con la moto Tuminello e si era fermato solo per redarguire motociclista, rimasto ferito, a essere più prudente.

CAIRO MONTENOTTE
Depuratore, il sindaco blocca i lavori

Per il momento i lavori della posa in opera delle tubazioni del depuratore consortile in via Bertagalla sono sospese: il sindaco Piero Castagneto ha deciso in questo dopo le proteste degli imprenditori zona.

CAIRO
Un incontro per i fanghi cokerie

Riunione decisiva stamane a Cairo tra amministrazione comunale, Usl di Carcare e Istituto provinciale d'igiene sulle melme trattate forni della Italiana Coke Bragno per essere bruciate. In base dati forniti dai due enti, la giunta deciderà se autorizzare o meno il trattamento dei fanghi nei forni.

CAIRO MONTENOTTE
Polemiche per il semaforo di Bragno

Domani sarà esaminato in confronto tra la giunta comunale di Cairo e l'ufficio tecnico della Provincia il problema traffico regolato da semfori sul ponte di Bragno.

Donato sei anni fa al Comune dal principe Centurione il maniero è stato quasi completamente restaurato

Roccavignale, nel castello il museo è fantasma

Non ci sono fondi per sistemare le originali raccolte sulla civiltà contadina

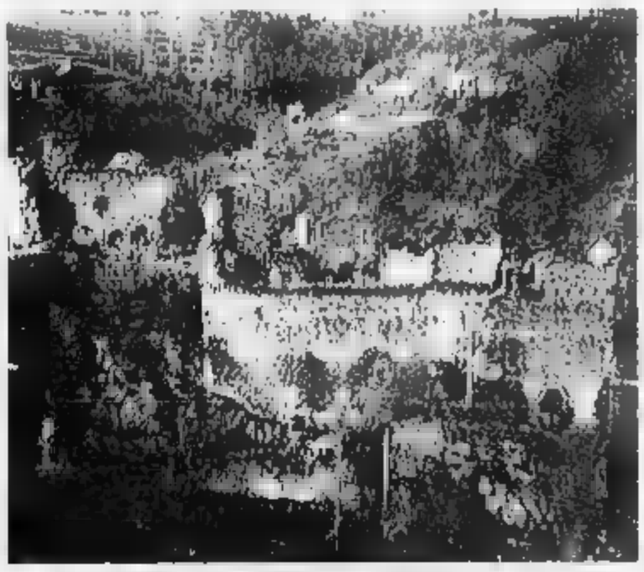
ROCCAVIGNALE. castello di Roccavignale, donato sei anni fa Comune dal principe Giacomo Centurione, è stato restaurato per buona parte con tre finanziamenti ministeriali. La torre principale è ora coperta e suddivisa in due ampi locali. Avrebbe dovuto diventare un museo destinato a raccogliere le testimonianze del passato della Val Bormida, in pratica museo della civiltà contadina, ma il progetto non decolla.

Giampiero Rubino, studioso di storia e lingua locale, che ha seguito dall'inizio la vicenda del restauro del castello, sostiene: «Mancano pochi fondi per il completamento di alcune opere e la volontà parte degli enti interessati di realizzare veramente un museo che rilancerebbe l'immagine di Roccavignale e della Val Bormida da un punto di vista culturale e turistico. E' assurdo che, portata a termine gran parte delle operazioni di restauro, non si riesca a concretizzare il progetto del .

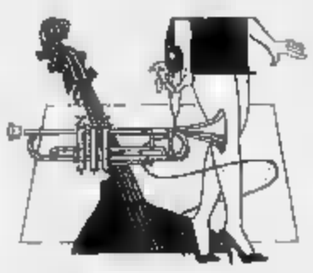
Ci sono molti privati che possiedono strumenti antichi lavoro nei campi, di alcuni dei quali si è quasi persa la memoria, e che sono disposti a offrirli al museo prima che tempo e l'incuria li deteriorino in modo definitivo. E' questo il pericolo denunciato da Rubino, quale aggiunge: «Si tratta di catalogare e restaurare centinaia di reperti rari e addirittura unici, per concretizzare un'iniziativa unica nel Savonese. A suo tempo era stato studiato un processo di catalogazione e schedatura in grado di valorizzare questi strumenti e ci sarebbero i volontari in grado di realizzare queste complesse operazioni».

Un esempio di quanto sarebbe possibile realizzare nell'antico maniero, posto in prossimità del casello della Savona-Torino e quindi in grado di attirare l'attenzione di molti automobilisti e visitatori occasionali, viene dalla fondazione privata «Bersano» di Nizza Monferrato: qui è stato creato negli anni «Museo delle contadinerie raccolta di attrezzi quasi tutti relativi alla lavorazione delle vigne e alla produzione di vino, schede illustrative di ogni singolo attrezzo che descrivono funzione ed epoca. A Roccavignale si vorrebbe attuare la stessa cosa, indicando oltre al e alla funzione anche la traduzione dialettale e gergale dei reperti. Un'iniziativa di recupero culturale che farebbe affluire in zona molti studenti e cultori di vicende locali. Purtroppo tutto è fermo, per la mancanza poche decine di milioni dopo che ne sono state spese alcune tinaia per il recupero edilizio delle strutture più importanti del castello.

[a. m.]



Mancano i soldi. Quando finirà il restauro del castello di Roccavignale?



Gli appuntamenti di stasera in Riviera: Romano Mussolini suona a San Bartolomeo

In piazza a Verezzi gli ultimi applausi

Si chiude, con la replica del «Bugiardo», la stagione teatrale. Tamburini e sbandieratori si esibiscono a Ventimiglia
Al teatro Ariston di Sanremo «Profumo di operetta». Francesco Baccini canta allo Sporting club di Finale Ligure

Musica, folclore e sport animeranno le serate nei centri delle due Riviere e della Costa Azzurra. Ecco la guida.

Monaco. Alle 21,45, alla corte d'onore di Palazzo Grimaldi, concerto dell'orchestra filarmonica di Monaco, diretta da Semjon Bykov. Soliste di pianoforte, Katia e Marielle Labèque.

Mentone. Alle 18 e alle 21, ai giardini Borrigo, si esibisce una «Jazz band».

Ventimiglia. Alle 20,45, in piazza del Comune, si esibiscono tamburini e sbandieratori. Alle 21, ai giardini pubblici, spettacolo del mago Herasio.

Dolceacqua. Nella piazza della Chiesa, alle 21, rappresentazione della compagnia dialettale «San Michelu» di Pigna.

Bordighera. Ai giardini Lowe, riprende il Festival de «l'Unità»: fino al 12 agosto, serate gastronomiche con ballo.

Pigna. Nei locali di piazza XX Settembre, continua la mostra di pittura contemporanea, con opere di Raimondo Barbadirame, Domenico Pagnini e Andrea Rebaudo.

Ospedaletti. Alle 21, nell'isola pedonale di via Roma, prende il via il 1° Torneo di bridge «Città di Ospedaletti», a coppie libere. Alla discoteca Alcazar, alle 21,30, selezioni di «Miss Italia».

Sanremo. Stasera, appuntamento con le «Playboy girls», al Roof Garden del Casinò (si esibiscono fino alla fine del mese). Si tratta di sei ballerine che hanno riscosso un grande successo negli Stati Uniti e in Francia. Al teatro Ariston, alle 21,30, «Profumo di operetta», spettacolo allestito da Roberto Brivio e Grazia M. Raimondi, che riunisce le arie più celebri. Al Tennis Club Solaro, prosegue il torneo giallo di doppio riservato ai turisti. Alle 21, all'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, esibizione del complesso vocale-strumentale «Sanremo». A Bussana, alle 21, torneo di bocce «Lui, lei e l'altro». Al cinema Tabarin, per la rassegna «Parata degli Oscar e film di Almodovar», sarà proiettato «Il mio piede sinistro».

Ormea. Nella chiesa parrocchiale, concerto d'organo con Gilberto Mao, Tullio Pagliana, Pier Paolo Pelrano e Fulvio Bologna.

Pieve di Teco. Per il 3° Festival delle Alpi Marittime, al Chiostro degli Agostiniani, il Nice Ballet Théâtre presenta «City», un balletto su musiche di noti artisti come Sade, i Matt Bianco, il tastierista Chick Corea e il chitarrista Al Di Meola (ore 21,15).

Imperia. Alla piscina Felice Cascione, prosegue la quarta edizione di giochi e le follie acquatiche (ore 21). Per la settimana di festa a Borgo Prino, proseguono le eliminatorie di beach volley (dalle 10). Alle 20,30, cena all'aperto: sul lungomare Colombo, trasformato in isola pedonale, tutti i ristoranti e le pizzerie avranno un menù a prezzo fisso. Alle 21,15, all'Oratorio San Pietro, si esibisce l'Ensemble Barocco imperiese, diretto da Giuseppe Dollavalle. Tra i solisti, la violoncellista Malina Kuraceva e il violinista Silvio Bove, applauditissimo domenica a Dolcedo, che presenterà «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

San Bartolomeo al Mare. Alle 21, appuntamento col jazz sul sagrato della Madonna della Rovere: si esibirà il pianista Romano Mussolini.

Andora. E' sempre aperta «Puroxo '90», rassegna d'arte contemporanea, con trenta espositori italiani, nella chiesa dei santi Filippo e Giovanni. Tutte le sere luna park nella zona del campo sportivo.

Alassio. «C'era una volta un castello di splendida sabbia», concorso a premi per le migliori costruzioni sull'arenile (ore 16).

Albenga. «Music live», tutte le sere, dalle 21,30, in piazza Rossi al «Maffiz», nel centro storico.

Loano. Musica dal vivo alla maxidiscoteca «Ai pozzi» e al «Movida club».

Pietra Ligure. Mostra di rettili e serpenti all'auditorium in piazza «vecchia» (aperto tutte le sere).

Borgio V. Per la XXIV stagione teatrale, ultimo spettacolo oggi con «Il bugiardo» di Carlo Goldoni per la regia di Marco Parodi (ore 21,30 in piazza S. Agostino).

Finale Ligure. Francesco Baccini in concerto questa sera allo Sporting club di località S. Bernardino (ore 21): botteghini aperti dalle 20. E' in corso presso le scuole elementari di Finalpia, in piazza Abbazia, la mostra di Gaetano Romania sui «Falsi d'arte» (aperta tutti i giorni ore 10-12, 16-22).

Spotorno. Prosegue la rassegna nazionale di vignette «La Boccaccia... della verità». La mostra è visitabile dalle 20 alle 24 nella sala «Alga Blu».

Quiliano. Festival dell'unità in piazza della Costituzione.

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio di S. Sebastiano (ore 17-22).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi, ballo liscio e moderno gratuito con l'orchestra «Siri» (località Tecchio).

Varazze. Elezione «Miss Varazze» al «Gilda estate» (ore 22), nell'ambito del «Giromiss» della provincia organizzato da Enrico Fabbri.

Genova. Alle 22, in piazza Ferrari, performance del saxofonista Antonio Veitia Palacios, accompagnato al piano dal maestro Sundro Toscani.

Camogli. Prosegue alle 21, presso la piscina del Boschetto, il torneo di pallanuoto «Waterpolo lovers», a cui prendono parte 4 squadre. Scendono in vasca bagnanti e giocatori di serie A.

Chiavari. Proseguono alle 21.30, nella piscina comunale del Lido, i divertenti «Acquagames». Domani sera la finale. Ai giochi, organizzati dalla Chiavari Nuoto, prendono parte squadre di tutto il Tigullio.

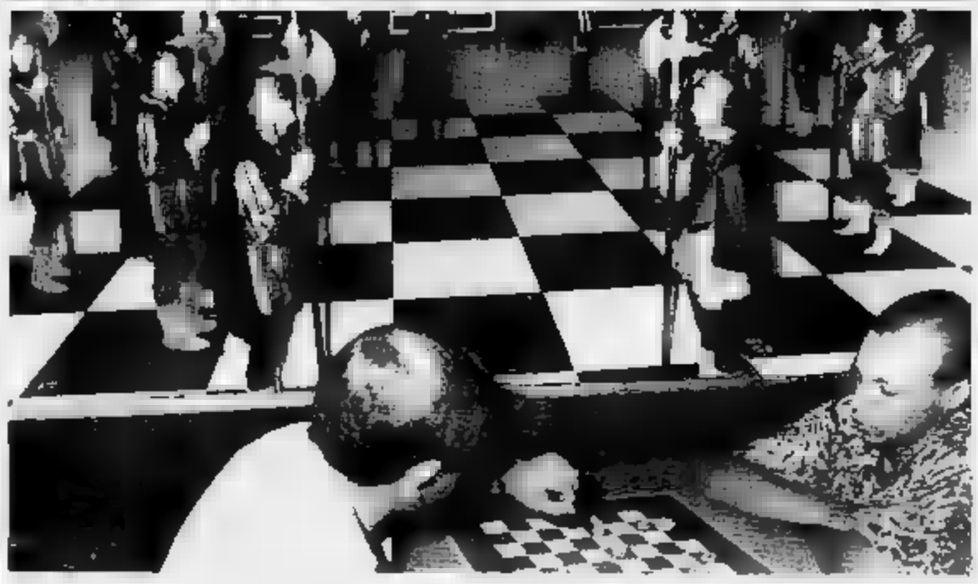
Domani ad Albissola il ciclo Spazio Musica

Il piano di Zegna a Villa Faraggiana

ALBISSOLA MARINA. Domani sera alle 21 a Villa Faraggiana si conclude il ciclo «Spazio musica» con il concerto del quartetto jazz di Riccardo Zegna. E' una formazione di primo piano nel panorama musicale italiano, con strumentisti virtuosi e di grande esperienza. Il maestro Zegna è uno dei pianisti jazz più ricercati dalle band americane che vengono in tournè in Italia e insegna teoria dell'improvvisazione e d'assieme all'Accademia della Savona.

Sono famosi anche gli altri componenti del quartetto. Piero Leveratto (contrabbasso), da anni partecipe a tutti i più importanti festival jazz italiani e ha preso parte anche a importanti rassegne internazionali. Pietro Tonolo (sassofono) ha collaborato spesso con musicisti stranieri, da Kenny Clarke a Lee Konitz ad Henry Texier, Chet Baker e Gil Evans. Dal 1981 suona assiduamente nel gruppo di Enrico Rava. Joe Chambers (percussioni), nato a Filadelfia nel 1942, è ha fatto la prima apparizione televisione a nove anni. Ha suonato con Wayne Shorter ed è considerato dalla critica uno dei maggiori esponenti del periodo di transizione fra Bee Bop e Free jazz.

Con il concerto di domani sera si conclude una rassegna che ha visto la partecipazione di artisti Mal Waldroom, Tiziana Ghiglioni e Steve Lacy. Il biglietto costa 8 mila e la prevendita s'inizia alle 19,30 ai botteghini o presso l'azienda soggiorno in via dell'Oratorio, dalle 9 alle 12. **[e. b.]**



Scacco al re al Palasport di Loano

Si è svolta al Palasport di Loano una esibizione di dama vivente. Le giocatori sono stato riprodotte da «pedine» in costumi d'epoca. La serata, che ha ottenuto vivo successo, organizzata dal CB Club Radio Italia, dal Circolo Damistico Galbale Loano e dal Gruppo storico di Giustanice. L'incasso è stato devoluto all'ospedale S. Martino di Genova per la lotta contro la leucemia

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

19,45 **Megawatt**
14 — **Mondo**, telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Petrolio rosso**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Aranci e limoni**
20,30 **Kodiak**,
21 — **Mondo**, telefilm
22 — **Obiettivo gente**
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Megawatt**

Uno

9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20 — **Notizie**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 **Diretta**

Azzurra

Tana lupi, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Vendita attrazzi giranici**
15 — **Tana del lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
19,19 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirosa**

Telecupole

Film
10,50 **La signora in rosa**
TG 4 Notizie
13 — **Due simpatici fantasmi**, film
14,30 **Hagen**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **TG 4 Notizie**
20 **Barriera**, telefilm
Canta Piemonte, festa della canzone in Piemonte presentato da N. Bonino, R. Giuliani, C. Rapelli, prima parte
22,30 **TG 4 Notizie**
22,40 **Canta Piemonte**, fest. della in Piemonte presentato da N. Bonino, S. Giuliani, C. Rapelli, seconda parte
23 **Hagen**, telefilm
24 — **Film**

Tele Jolly

10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
Artù, cartoni
— **The best: Studio Rock**
15 — **Videostar in concert**, Rondo Claude

Ornella Muti e Monica Guerritore su Tele City alle 20,30

17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ulralion**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp, Bill Cosby
19,30 **Videostar in concert**, Renée Claude
20,30 **Dancin' days**, novela
21,10 **Concerto**, America's Music: Rhythm and Blues
22,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,40 **Auto della settimana**
23,15 **Wayne & Shuster Show**
0,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

8 —
12,40 **Telefilm**
13,30 **Film**
16,40 **Rubrica**
19,40 **Incatonati**
20,35 **Amore in silenzio**
22,05 **Natura selvaggia**

Telestar

10,45 **Amichevolmente con noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**,
13,15 **Tv Flash**
13,50 **Amizade colorada**
14,50 **I Ryan**, telefilm
15,55 **La schiava Isaura**
16,40 **Cartoni animati**
17,25 **I Ryan**, telefilm
18,10 **M.A.S.H.**, telefilm
Viviana, novela
18,25 **Amizade colorada**
20,30 **Violenza sul lago**, film con Erno Crisa, regia di L. Cortese (Italia, melodramma, 1954)
22,15 **TG Sera**
22,50 **Good times**, telefilm
23,20 **Gente di Hollywood**
0,20 **L'albero della mela**
0,50 **Escalsior**, spettacolo

Antenna 1

14,10 **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Il fantasma bizzarro**
19 — **Telefilm**
19,30 **Italù**, novela
20,05 **News**
20,30 **Violenza sul lago**, film
22,30 **Film**
0,30 **Telefilm**

Telecity

10,30 **Redazionale**
11 — **Girando il mondo**
11,10 **Lucy Show**,
12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15,20 **Peyton Place**
— **Good Times**, telefilm
16,30 **Brothers**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,30 **Super 7**
19,30 **Barrita**, telefilm
20,30 **Gutamasia di un amore**, film con O. Muti, T. Mugante, M. Guerritore, di Enrico Maria Salerno (Italia, sentimentale, 1978)
22,20 **Le altre notti**
22,50 **Ep** - **Obiettivo**

Primo Canale

14,30
I viaggiatori tempo, telefilm
18 — **Novela**
19 — **Telefilm**
20 — **Telefilm**
20,30 **Questa pazza, pazza maresciallo Scassamazza**, film
22,30 **American Catch**
24 — **Curro Jimenez**
1 — **Telefilm**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
13 — **World news**
Andiamo al cinema
19 — **Consulenza assicurativa**
20 — **news**
21,30 **Consulenza assicurativa**
22 — **Speciale spettacolo**

Tele Tril

14 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
15,40 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
— **Curro Jimenez**
— **Savona News**
20,30 **Cartomanzia e Astrologia**
Arthur Britanni, telefilm
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Telegenova

7 — **Junior Tv**: **L'uomo ragno**, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Voltron**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; **Doo Chuck**, cartoni; **Gigi la Trottola**, ; **Voltus 5**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**, rubrica a cura di Antoine
— **Box Shopping**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 **Andiamo al cinema**
17,05 **Hagen**, telefilm
17,30 **La signora in rosa**
18,30 **TG Notizie**
— **Flash Regione**, attualità e politica
20,30 **Film**
22 — **Provincia**, alla scoperta delle nostre ricchezze
22,45 **Profumo di classe**,

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso vendita ai pubblici incanti di immobili

Il Giudice dell'Esecuzione n. 37/82 promossa da **Istituto Bancario San Paolo di Torino** (avv. Mangia e dott. proc. E. Varaldo) contro **BRAVA** s.r.l. con in Sanremo.

Il giorno 10 ottobre 1990, ad ore 9,15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, verranno posti in vendita con incanto gli immobili di proprietà della **Soc. IMMOBILIARE COSTA s.r.l.** con sede in Sanremo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

- In Comune di Costarainera (IM) località Piani Paonelli, nel fabbricato denominato «Casa Magnolia», via Paonelli, c.n. destinarsi, in Catasto terreni Comune censuario di Costarainera al Fol. 6 mapp. 239, le seguenti unità immobiliari ubicate nel piano interrato del fabbricato:

LOTTO 1 - Box d'autorimessa n. 6, composto di un unico vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla Partita 294, Foglio 6, mapp. 239/sub. P.S1, int. 6, cat. C/6, mq 11, R.C.L. 63; coerenze: manovra a tre lati e box n. 7

Prezzo base	L. 8.000.000
Cauzione	L. 800.000
Deposito spese	L.

LOTTO 2 - Box d'autorimessa n. composto di unico vano, censito al N.C.E.U. di Costa- alla Partita 294, Foglio 6, 239/sub. 29, P.S1, int. 9, Cat. C/6, cl. 2, 12; R.C.L. 69, coerenze: posto auto n. 8, box autor. n. 8, spazio manovra, box autor. n.

Prezzo base	L.
Cauzione	L. 800.000
Deposito spese	L.

LOTTO 4 - Box d'autorimessa n. 16 composto di un vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla partita 294, Foglio 6, mapp. 239/sub. 36, P.S1, int. , Cat. , cl. 6, mq 14, R.C.L. 81 - fra le coerenze: box autor. n. 17, spazio manovra, 14 e 15, muro perimetrale

Prezzo base	L.
Cauzione	L. 560.000
Deposito spese	L. 1.120.000

LOTTO 5 - Box d'autorimessa n. 17, composto , censito al N.C.E.U. di Costa- Partita 294, Foglio 6, mapp. 239/sub. 37, P.S1, int. 17, cat. C/6, cl. 9, mq. 15, R.C.L. ; Confini 11, corridoio cantine, di , box autor. n. , muro perimetrale.

Prezzo base	L.
Cauzione	L.
Deposito spese	L. 1.120.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. per ogni .
Le domande per partecipare all'incanto, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 18-10-1990 ore d'ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e spese di cui sopra, mediante assegni trasferibile intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia.
Le di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero mediante libretto postale infruttifero, dedotta la cauzione già prestata.
In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento di identità.
Imperia, 9-7-1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia Calzolo

COMUNE di SAN REMO

AZIENDA IGIENE URBANA

Avviso

Questo comune, dovendo necessariamente provvedere allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, invita chiunque sia in possesso di un'area accessibile con pesanti, ubicata in zona compatibile e con caratteristiche idro-geologiche tali da consentire la realizzazione di una discarica controllata, sita nel territorio comunale, a **comunicare la propria disponibilità**, entro 5 giorni dalla data del presente avviso, a **gestire** la stessa previa emanazione di ordinanza sindacale ex art. 12 del D.P.R. 915/82.

Sanremo li, 6 agosto 1990

IL SINDACO
Onorato Lanza

Per la pubblicità

LA STAMPA
e
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 35.717-34.093

12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel.

16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-801.182

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci finanziare la scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - 102800 - C.C.P. 15613102

Sono sparite le orchestre, la preferenza va a cantanti e pianisti

Una serata al caffè concerto

In Riviera sta tornando di moda la musica all'aperto come nei favolosi Anni Sessanta Anche l'entroterra ha riscoperto questo tipo di attrazione. Una mappa dei locali

VANNINI

ALASSIO. I tempi d'oro, quando passeggiare sul lungomare o nel budello di Alassio voleva dire anche ascoltare decine di canzoni e musiche provenienti dai dehors, sono ormai irrimediabilmente andati. Il cachet delle orchestre, i costi della Siae, i permessi comunali e le lamentele dei vicini hanno fatto tramontare la stagione epica del caffè concerto all'aperto.

Nonostante le difficoltà qualcuno sta cercando di riportare la Riviera agli antichi fasti musicali. Scartate le grandi orchestre (tipo quelle che ad Alassio si esibivano al «Baizola» negli Anni e 60) per motivi di prezzo si «ripiega» verso i pianisti, al massimo accompagnati da una cantante. «Grazie all'elettronica con un tastierista ha a disposizione i suoni di un'intera orchestra», spiegano gli interessati.

Certo, rispetto ai dieci elementi in smoking e papillon l'effetto scenico è un po' più povero e sempre meglio di niente. Chi «puntando» su questo genere di spettacolo raccoglie commenti positivi da parte della clientela. «Da quando abbiamo organizzato i concertini all'aperto ogni sera abbiamo un discreto numero di persone», affermano al «Caffè Roma» di Alassio che da quest'anno ripropone la musica all'aperto.

Ad essere maggiormente interessati dall'organizzare concertini estivi sono i bar della Riviera savonese. Nelle altre località della Liguria, invece, questa nuova-vecchia moda non è ancora esplosa. Se si esclude l'«Ippocampo» a Recco e, qualche locale sulla passeggiata di Rapallo (ma si tratta di serate speciali e concerti ripetuti ogni sera) ben poco si organizza nel Levante. Anche Diano Marina, dove a rimangono nella mente i concerti degli Anni 60 negli storici «Bar 900» o «Roberto», offre molto per la musica dal vivo all'aperto.

Da Alassio ad Albisola, invece, una decina i locali che ogni sera offrono musica ai tavolini del dehors. «Per noi è stata una scommessa. Abbiamo creduto in un tipo di bar un po' diverso e la gente, locali e turisti, ci ha seguito», è il commento dei titolari «Caffè Airone» a Pietra Ligure.

Sempre a Pietra Ligure c'è «La tenda», una via di mezzo tra il caffè-concerto e il teatro. «Ogni sera proponiamo musica dal vivo e, almeno volta alla settimana, ci sono serate intervallate da spettacoli cabaret, mimo, teatro. La clientela apprezza e ritorna. Crediamo ci sia necessità di offrire un prodotto valido se si vuole un turismo qualificato», spiegano a «La tenda».

Il tipo musica varia a seconda del locale e della sua posizione. Nel centro storico di Albenga, ad esempio, «Maffi'z», un locale di piazza Rossi, sta attirando una clientela quanto mai variegata proponendo ogni sera generi diversi. Si passa dal pianoforte ai gruppi rock, dai cantanti country e quelli italiani.

E l'entroterra non è esclusa da questa nuova moda. A Villanova d'Albenga, ad esempio, per il secondo anno consecutivo «Claro de luna» un pianista-cantante si esibisce ogni sera in mezzo al verde della collina ligure. Stesso scenario, con in più la vista del e della Gallinara, a «Punta San Martino» sul monte di Albenga.

Ma chi sono i frequentatori dei caffè concerto? «Un po' tutti. In particolare persone dai trent'anni in su, gente che non ha voglia di passare tutte le sere in discoteca».

[s. p.]

Ritorna in Riviera una delle «voci» più amate

Lauzi: caro Dustin ti scrivo

Il cantautore genovese è nato l'8 agosto del '37, come l'attore americano In vacanza a Sestri Levante, si esibirà il 19 agosto alla Piscina dei Castelli

Bruno Lauzi

SESTRI LEVANTE. Metti una sera a cena Bruno Lauzi e il figlio Maurizio, «Polpo Mario» di Sestri Levante, tra un risotto agli anemoni allevati dal Rudy in fondo al e vent'anni di canzoni d'autore.

Orfano felice della canzone impegnata e non più «schiavo» di quella scuola genovese cui spesso si è anche favoleggiato, Lauzi, in una notte di mezza estate, ha solo l'innocente voglia di festeggiare il suo compleanno, oggi, otto agosto. Una data importante, soprattutto per uno che ricordare di essere lo stesso giorno, lo stesso mese e stesso di Dustin Hoffman.

«Certo che ricordo con piacere quando si parla di compleanni», spiega Lauzi. E dalle tasche estrae un telegramma partito nei giorni scorsi per gli Stati Uniti, indirizzato grande attore.

Telegrafa Bruno Lauzi a Dustin Hoffman: «Non provi tu ad essere mio coetaneo, abbastanza di essere coetaneo tuo. Non so cosa stai facendo, ma voglio dirti che io sono qui a Sestri Levante, posti più belli mondo, e che ti aspetto per brindare insieme al 1937».

A casa di Lauzi, questa sera, Dustin Hoffamn ci sarà, «ma prima o poi dovremo incontrarci», dice il cantante.

«Anche Hoffman deve conoscere Sestri. L'importante che arrivi dopo dieci di sera, no lo bloccano alla Tubifera per via dell'isola pedonale e addio!».

Tra i cultori della «Bimare», il cantautore genovese è fra i più tenaci. «Sestri Levante l'ho riscoperta perché mia moglie Giovanna, la quale ho festeggiato l'altro giorno i ventidue di matrimonio, veniva qui ragazze. Io ci venivo perché mio padre ha lavorato a Sestri per molto tempo ed logico che la nostra casa mare fosse qui, nostra scelta poteva essere diversa. Per me Sestri Levante è un posto a cui potrei rinunciare e sono contento che, almeno su questo punto, anche mio figlio sia d'accordo».

«A Sestri Levante non ho problemi - continua Lauzi -. Ho anche la fortuna di non essere un cantante, per così dire, "estivo", lavoro soprattutto d'inverno con la televisione e le convention aziendali per cui, al massimo, mi concedo serata alla Piscina dei Castelli, quella che ho in programma il 19 agosto, sempre che ce lo consenta l'isola pedonale. Io, comunque, un'idea l'avrei: iniziare spettacolo all'una di notte, quando divieto transito scade. Diversamente è impossibile: troverai nessuno che per andare ad ascoltare Bruno Lauzi sia disposto a farsi quattro chilometri a piedi».

Profondo conoscitore delle sestrine, Lauzi si gode la vacanze sfidando affettuosamente la vita della cittadina rivierasca. E con il «sogno americano» nel cassetto: «Sì, ripeto, mi piacerebbe festeggiare mio cinquantatreesimo compleanno, l'8 agosto, accanto a Dustin Hoffman. Chiedo troppo? Non penso, anche qualcuno mi accusa di un ambizioso. posso farci niente».

La strada chiusa al traffico, invito stare in compagnia

Tutti a tavola, si fa festa

Stasera a Borgo Prino di Imperia si sul lungomare con identico menù Sei locali aderiscono all'iniziativa. Prezzo fisso, si pagano 35 mila lire

IMPERIA. Un intero borgo di Imperia chiuso al traffico e trasformato per una notte in un grande ristorante all'aperto sul mare per potere accogliere centinaia di persone. Succede oggi, con inizio alle 21, a Borgo Prino, uno dei poli più importanti del turismo imperiese. L'occasione è offerta dalla «Cena in borgo», che impegnerà gli chef di ristoranti in sfida amichevole ma certamente accanita e a distanza ravvicinata.

Come punto di partenza uguale per tutti è stato indicato un ricco ma identico menu. Anche il prezzo sarà fisso: 35.000 lire. Per i ristoranti partecipanti si andrà dal fantasioso «Capitan Blood», ai centralissimi e rinomati «La Mirage», «Tamerici» e «A sghitta peusa», per giungere a «U recantu» e «Lucio», dalla lunga tradizione gastronomica.

I «piatti» posti a base questa saporita «sfida all'ultima forchettata» andranno dagli antipasti, la cui composizione è tuttavia lasciata alla discrezione e fantasia dei ristoratori, alla pasta, indicata prodotto-base, lasciandone poi la preparazione e presentazione all'abilità dei vari cuochi.

Piatto forte di portata, il pesce spada, scelto perché permette una grande varietà di interpretazione culinaria e qui è probabile che molti faranno riferimento alla lunga tradizione locale. Si concluderà dessert sulla cui composizione potrà sbizzarrirsi nuovamente la fantasia dei concorrenti. Per i vini è prescritto il riferimento a quelli di produzione locale che già godono di un'ampia fama che si è notevolmente accresciuta in questi ultimi anni.

La «Cena al borgo» è dei punti culminanti della terza «Settimana a Borgo Prino» organizzata dal circolo omonimo per mettere in mostra, con una serie di manifestazioni di vario genere, le peculiarità di questo incantevole angolo del capoluogo.

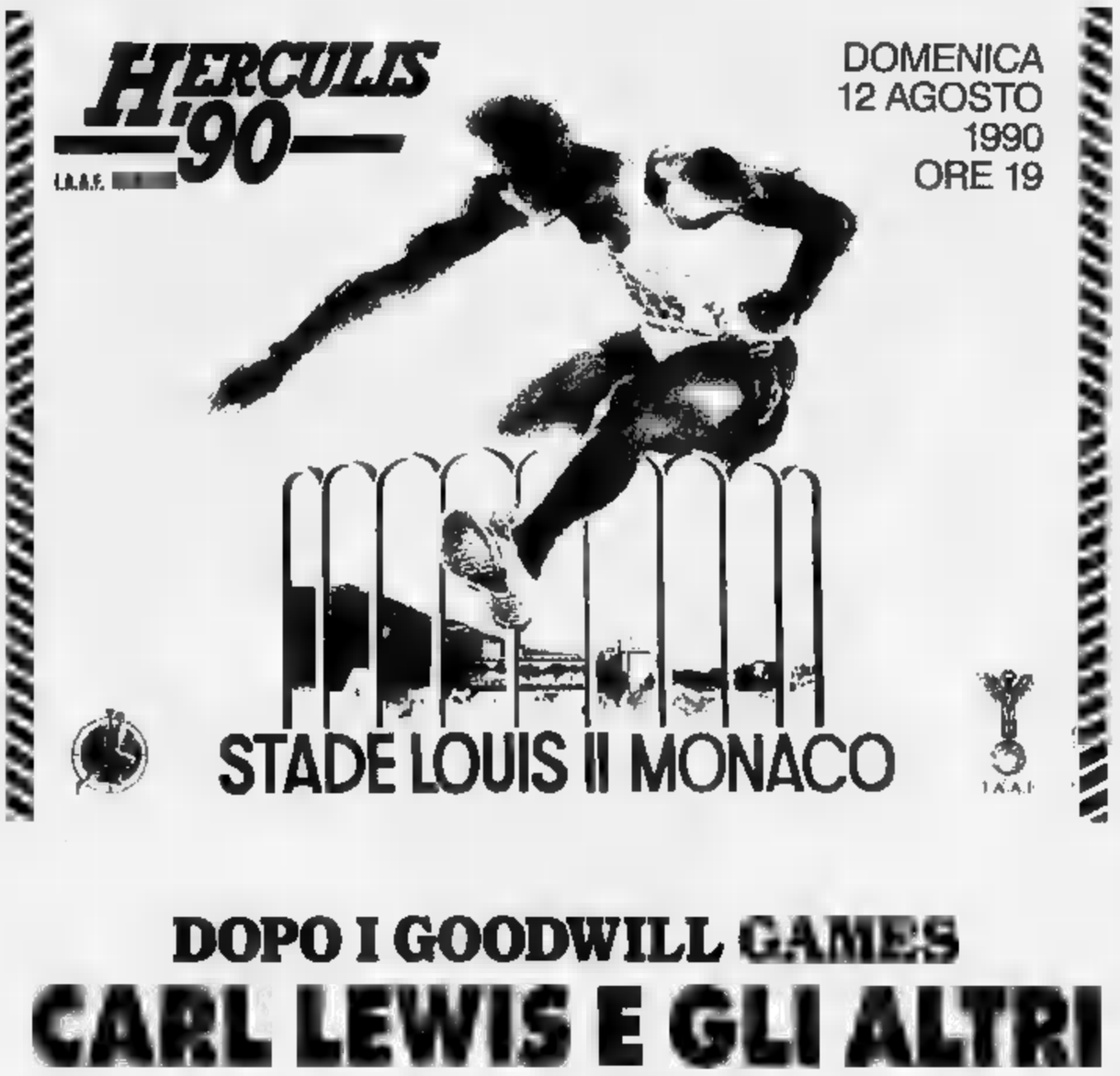
Ha detto il presidente Domenico Pino: «Sport, cultura, gastronomia sono, anche quest'anno, gli ingredienti delle nostre manifestazioni tese a soddisfare gusti e interessi diversi, per grandi e piccini».

Intanto è in corso, da lunedì, il beach volley a livello nazionale, sono aperti a borgo Prino diversi stands dedicati alla pittura, al Wwf, ad attività varie. La «settimana» proseguirà giovedì, ore 21, con l'esibizione delle scuole di ballo liscio, e venerdì con una serata-spettacolo.

Da ricordare per sabato, ore 21, lo spettacolo di burattini giganti «Titelles naip», offerto da una compagnia che giunge da Barcellona.

Il programma si concluderà domenica con il raduno e la sfilata d'epoca, che giungeranno da ogni parte d'Italia e che sarà seguita dalla esibizione di modellini funzionanti di aerei, auto e motoscafi; sempre domenica si disputerà la finale del torneo di beach volley mentre, a sera, sarà eletta Miss Prino presso la spiaggia «Baia Saracena».

Bruno Viano



DOPO I GOODWILL GAMES

CARL LEWIS E GLI ALTRI A MONTE CARLO

Informazioni e prenotazioni:

SANREMO - **Teatro ARISTON - Tel. 0184/50.60.60**

VENTIMIGLIA - **Ag.** (Azienda Soggiorno e Turismo di Ventimiglia) Atrio Stazione FFSS - **Tel. 358197** orario: 8,30-12,00 — 15,00-18,00

MONACO - **Stadio Louis II - Tel. 0033-93-154149** a partire da mercoledì 1 agosto (sabato e domenica inclusi) dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17,00 alle 19,00

Scoperte alla fine degli Anni Quaranta, sono aperte al pubblico

Grande fascino delle Valdemino

I tesori sotterranei di Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI. Un percorso di 800 metri che dall'ingresso posto a 36 metri sul livello del mare, porta al punto più basso, 28 metri più sotto. E' la lunghezza dell'itinerario di visita alle Grotte di Valdemino a Borgio Verezzi, un complesso che presenta aspetti di interesse geologico, naturalistico e anche paleontologico.

Le grotte di Borgio Verezzi sono dovute ad un tipico fenomeno carsico di erosione chimica e meccanica delle acque piovane in profondità.

La storia di queste grotte ebbe inizio quando giovani del luogo entrarono per la prima volta in stretta fenditura dentro ad un pozzo scavato nel centro del Rio Battorezza. Il cropaccio in cui penetrarono comunicava con altre cavità sotterranee.

Nel 1951 il Gruppo Speleologico Albenganese iniziò una serie di esplorazioni guidate dall'allora capogruppo Giovanni Dentella, che oggi ricopre il ruolo di capogrotta.

Dopo molte vicende, connesse alla tutela del luogo e alla possibilità di attrezzare un percorso turistico, le grotte furono aperte al pubblico il 29 giugno del 1970.

La visita inizia la raccomandazione della guida a non toccare nulla. Il «Manto di S. Martino» è una delle prime stalattiti che si incontrano durante la discesa: deve il suo nome al particolare aspetto che ricorda un drappoggio o si è formata in seguito al ruscellamento delle acque una parete inclinata.

Subito dopo si incontra una concrezione definita «Orecchio dell'elefante» seguita dagli «Spaghetti», stalattiti filiformi lunghe e sottili, e stalattiti «eccentriche», dalle forme strane e contorte.

Si incontra poi il «Paesaggio lunare» e, nella sala più vasta, il primo dei laghetti a media ampiezza, dal colore verde smeraldo.

Proseguendo si trovano il «Castello» e alcune colonne naturali che hanno suggerito l'idea di un «ingresso al tempio», dove è stato collocato un presepe illuminato.

Il percorso di visita porta poi ad altri laghetti, a centinaia di stalattiti che pendono come una decorazione sulle teste dei visitatori e ad altre formazioni: «la Cascata», «il busto di Papa Giovanni», «la Lanterna», «il Samurai», «la Pagoda» e «il piede di Gulliver».

Il biglietto di ingresso è 5 mila lire per gli adulti, 2 mila per i ragazzi della scuola dell'obbligo e mille per i bambini sotto i anni. La visita dura un'ora. Le grotte, nel periodo estivo, sono aperte tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle alle 18.

[s. r.]

Pallanuoto: sfida azzurra a Germania e Jugoslavia

Italia senza Ferretti

Scatta a Roma l'European Cup il bomber deve dare forfait Giocano Pisano e Averaimo, il centroboa ha una spalla ko

SAVONA. Scatta oggi al Foro Italico a Roma l'«European Nations Waterpolo Cup», sigla farraginosa sotto cui si nasconde il tentativo non troppo riuscito della Federnuoto internazionale di coprire il vuoto estivo lasciato dallo spostamento ai campionati mondiali di pallanuoto a gennaio a Perth, in Australia.

Solo sei Nazioni in gara, per un livello buono non eccezionale: Italia ovviamente, poi Germania Ovest, Jugoslavia, Ungheria, Francia e Grecia. Ci sono le prime degli Europei '89 (tedeschi, slavi e azzurri), ma per il resto sono evidenti defezioni (Urss, Spagna, Olanda, Cecoslovacchia) che penalizzano la manifestazione. Inoltre anche le squadre più accreditate non saranno al gran completo. I gironi eliminatori partono oggi: nel primo Germania, Francia e Ungheria; nel secondo Jugoslavia, Italia e Grecia.

Gli azzurri entrano in scena solo domani (ore 21,45) contro la Jugoslavia, e affronteranno invece venerdì alla stessa ora la Grecia. Le prime due di ogni girone passano alle semifinali di sabato, anche queste in notturna. Domenica le finali: alle 13,30 per quinto e sesto posto, alle 18,45 per terzo e quarto, alle 20,15 la finale per il titolo.

A proposito di defezioni, è ufficiale quella di Massimiliano Ferretti tra le file italiane. Il centroboa della Rari Nantes Savona accusava già da qualche settimana problemi a una spalla, che si sarebbero acuiti nei giorni scorsi tanto da convincere i medici dello staff azzurro a rinunciare al biancorosso. Una sosta anche abbastanza gradita da parte del giocatore dopo le fatiche delle finali-scudetto, e in attesa della prima fase di Coppa delle Coppe che attende il Savona a fine agosto.

Ferretti rinuncia alla Nazionale

Il problema di Ferretti è gravissimo, anche se sembra che la Fin intenda farlo visitare negli Stati Uniti dal professor Warner per accertare l'entità del malanno. Sembra quasi escluso, al momento, il rischio di un intervento chirurgico. «Sapevamo di problemi di Massimiliano, e riteniamo si tratti soprattutto di affaticamento, dopo che il giocatore è stato in attività costante e senza soste praticamente per due anni» dicono alla Rari.

Così la pattuglia biancorossa in Nazionale si riduce ai soli Andrea Pisano e Gianni Averaimo: Sandro Bovo non è stato chiamato per questo impegno, né il c.t. Donnerlein ha voluto cercare altri elementi dopo il forfait di Ferretti. Oltre ai due savonesi, ecco gli uomini per l'esagonale romano: Trapanese, D'Altrui, Fiorillo, Pomilio, Pino e Francesco Porzio, Campagna, Caldarella, Tempestini, Zizza, Gandolfi, Silipo. Gran messe di napolotani (sei tra Canottieri e Posillipo senza contare capitan Fiorillo, partenopeo trapiantato a Pescara), della Sisley e due dell'Ortigia, uno delle Fiorentia. Anche da questi dati emerge la meridionalità della Nazionale di Donnerlein.

La Rari intanto è a riposo, in attesa di riprendere la preparazione per la Coppa delle Coppe. A parte i due azzurri (Ferretti seguirà la manifestazione dalla tribuna) gli altri stanno tirando il fiato in attesa dell'impegno in Spagna, dove la Rari troverà come principale avversario il Barcellona padrone di casa.

Roberto Baglietto

SPORTFLASH

BALON

In serie C Paschese

SAVONA. Ecco i risultati del turno di domenica scorsa nella serie C di pallone elastico: Merlese-Bardino 11-3; Taggese-Pieve di Teco 8-11; Spes Savona-Brignolo 5-11; Pro Paschese-Astor Ceva 11-1; Speb-Spec Cengio 11-1. La classifica: Pro Paschese 12; San Benedetto, Speb, Merlese e Pieve di Teco 9; Brignolo e Bardino, Spec Cengio e Astor Ceva 4; Spes Savona 1; Taggese 0. Stasera alle 21 sono in programma, per il sedicesimo turno: Spec-San Benedetto; Pieve di Teco-Merlese; Pro Paschese-Taggese e Speb-Spes. Astor Ceva-Brignolo è stata invece spostata a domani.

CALCIO

Oggi il raduno della Cairese

CAIRO MONTENOTTE. Stasera si raduna la Cairese. L'allenatore Paolo Tonelli ha convocato per le 17 la «rosa» dei diciotto giocatori in vista dell'inizio della preparazione per il prossimo campionato di Promozione. Dopo una prima seduta di allenamento, la comitiva giallobù sarà ricevuta in Comune e presentata alle autorità e ai sostenitori. La Cairese è tra le più attese protagoniste del torneo, dopo una campagna acquisti di primissimo piano e la risoluzione, tutto sommato positiva, della vertenza civile con gli ex dirigenti.

BASEBALL

Il Liguria con sconfitta

ALBISSOLA MARINA. Si è concluso il campionato di C1 di baseball, e il Liguria ha sfiorato nell'ultima giornata il colpaccio. La squadra albisolese, in «formato juniores» ha tenuto bene contro il Kinks Canavese, uscendo sconfitta di misura per 15-14. Ha così terminato una stagione dove, pur tra alti e bassi, ha saputo mettere in vetrina parecchi giovani di notevole valore.

CALCIO

Marcolini junior passa al Torino

SAVONA. Michele Marcolini, 15 anni, figlio di Antonio ex giocatore di Verona, Bari e Savona, è stato acquistato dal Torino dopo aver militato la scorsa stagione nella Pegliese. L'attaccante savonese è da alcuni giorni in ritiro a Bardonecchia assieme alla squadra Allievi granata, che parteciperà al prossimo campionato nazionale.

Volley: «divise» alcune squadre liguri

Tornei nazionali Ecco tutti i gironi

Una gran confusione. La composizione dei gironi del volley nazionale per la prossima stagione ha dimostrato come, ai vertici della pallavolo, regni la più assoluta «non conoscenza» geografica: il caso più eclatante è quello del Chiavari di B2, unica ligure del Levante (delle 8 società regionali 7 vie) a essere inserita nel girone lombardo-piemontese. Per la altre tre (Colombo, Olimpia Voltri e Indumar Spezia) trasferte in Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna...

Idem in C1 femminile: la Maurina Imperia è la sola rappresentante della nostra regione a dover viaggiare in direzione Piemonte-Lombardia, le altre andranno in Emilia Romagna e Toscana. La Liguria è stata troncata in due, secondo criteri che sicuramente non privilegiano lo sviluppo, e la crescita di interesse, della pallavolo.

B2 maschile. Girone A: Chiavari, Novi, Savigliano, Romagnano, Cus Torino, Safa Torino, S. Mauro Torinese, Vercelli, Olimpia Bergamo, Grizzly Bergamo, Cremona, Segrate, Milano e Parabiago. Girone B: Colombo, Olimpia, Indumar, Arezzo, Foiano, Intesa, Calenzano, Orbetello, Massa, Perugia, Conaci Roma, Ostia, Roma II e La Maddalena.

B2 femminile. Girone A: Cus Genova, Riviera Sanremo, Casale, Libertas Torino, Ivrea, Empoli, Scandicci, Portoferraio, Lucca, Carrara, S. Croce, Cus Pisa, S. Miniato e Pisa.

C1 maschile. Girone A: Cus Genova, Sbi Imperia, Albisola, S. Stefanese, Alessandria, Alba, Verbania, Vallesusa Torino, Arti Mestieri Torino, Ivrea, Valdocco Torino, Nichelino, Barbero Pavia e Ducrus Caronno.

C1 femminile. Girone A: Maurina, Valenza, Comauto Cuneo, Alba, Novara, Chivasso, Lasalliano, Como, Milano, Pro Patria, Cinisello, Vigevano, Varese e Castellanese. Girone B: Bisso Recco, Italbrokers Genova, Genova 92 Tegliese, Rapallo, Sarzana, Collecchio, Parma, Reggio Emilia, Livorno, Dolci Livorno, Versilia, Robur Massa, Ponsacco Pisa e S. Marcello Pistoiese.

[g. s.]

Sotto accusa l'obbligo di divise «invernali»

Bocce: gare disertate per i Diktat dell'Ubi

LOANO. «Continuando di questo passo le gare nazionali saranno costretti a farle a livello locale. E' inutile darsi un gran da fare per organizzare competizioni di un certo livello se poi la Federazione, con discutibili imposizioni, mette nelle condizioni di aver giocatori disposti ad accettarle». L'amaro sfogo di Carlo Fantoni, presidente della Loanese, rispecchia la realtà di una crisi che peggiora sempre di più: la gara nazionale di bocce a terne di Loano ha fatto registrare una partecipazione record (negativa) di 22 squadre, 6 delle quali della stessa Loanese. Motivo di una così mortificante partecipazione? L'obbligo della divisa sociale completa sin dall'inizio.

Sui campi di gara a Loano c'era una temperatura di non meno di 37-38 gradi e un'afa opprimente: c'era da chiedersi se i giocatori presenti non meritassero già un premio solo per essere lì con tanto di pantaloni lunghi e maglietta. Anche le bocce sono uno sport e non si vede perché non lo si possa praticare, all'aperto e sotto il sole, con un abbigliamento che non costringa chi è in campo a soffrir le pene dell'inferno. Quale valore, se non eufemistico, ha la dizione «di propaganda», voluta dalla Federazione per questo tipo di gare, se all'atto pratico tutto si fa meno che propagandare le bocce, creando anzi malcontento tra i giocatori e mettendo in crisi le società?

Una soluzione che non farebbe gridare allo scandalo sarebbe l'uso dei calzoncini corti, con relativa maglietta o canottiera, almeno ai quarti di finale (in Francia è norma in questi periodi estivi di gare extracalendario). Mantenendo l'attuale rigidità viene spontaneo chiedersi se l'Ubi vuol veramente propagandare le bocce, e affossarle.

[g. tol.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
[illegible] S. Francesco d'Assisi [illegible]
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
Viale Baracca [illegible]
Tel. (0322) 49.002/41.700

Mercoledì 8 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DOMODOSSOLA

Caldo agosto [illegible] piscina

Bagnanti alla «comunale» in una foto della stagione scorsa. Quest'estate l'impianto è chiuso. [illegible] A PAGINA 3

L'ESTATE DEGLI ANZIANI

Agosto in città. Sono molti i novaresi rimasti a casa, moltissimi sono anziani. Per questi è stata approntata dal Comune di Novara una serie di iniziative battezzata «Svegliati agosto». Sotto il tendo[illegible] allestito nel parco dell'Istituto [illegible] Pagave, in via Lazzarino, fi[illegible] 31 agosto si balla, si pranza, si gioca, si creano piccoli oggett[illegible]. E soprattutto si [illegible] tanta ginnastica. «La nostra è ginnastica dolce, adatta alla terza età - dice Rita Collotti, responsabile del Club dei trentenni -, molti si avvicinano a questo tipo di esercizi per la prima volta, poi difficilmente li abbandonano. Si accorgono dei benefici che ne derivano». Sette giorni su sette al De Pagave [illegible] la festa. Per un agosto diverso, per combattere la noia d'estate. Quelli che restano a pranzo ed hanno fatto l'abbonamento spendono [illegible] mila lire per due settimane. Per i frequentatori saltuari ogni pranzo costa invece 10 mila lire. In questi giorni si sta preparando [illegible] festa hawaiana, con tanto di ghirlande di fiori e gonnellini di paglio. Gli anziani sono scatenati: «Balliamo anche la lambada» assicura una nonnina. SERVIZIO A PAGINA 2

LE CIFRE DI TELEFONO AZZURRO

Maltrattati in città, amati in provincia. E' questo il quadro che emerge dai dati di «Telefono azzurro», il centro di Bologna che raccoglie le denunce degli abusi ai minori, [illegible] che riguarda il Piemonte. Degli 810 [illegible] segnalati, che sono soltanto il 7,6 per cento del totale, la maggior parte si verifica [illegible] Torino (536 casi), seguono Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Asti. Dai dati si dovrebbe dedurre che la grande città è particolarmente «cattiva» con i ragazzi, mentre in provincia tutto va bene. Ma è proprio così? «Sicuramente riceviamo la maggior parte delle telefonate dalla grande metropoli perchè là c'è maggiore attenzione ai mass-media che diffondono il nostro numero [illegible] parlano di noi» spiegano i responsabili [illegible] Piemonte di «Telefono azzurro». «Inoltre, in città i ragazzi sono più tristi e soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri, ma a volte [illegible] proprio dalle cittadine che ci vengono segnalati i [illegible] più gravi. La provincia resta comunque il luogo in cui c'è maggiore solidarietà, più aiuto, in cui il vicino di [illegible] si muove e collabora [illegible] segnalando gli abusi degli adulti sui minori». SERVIZIO A PAGINA 6

IN VAL VARAITA

I vip preferiscono il verde

La Val Varaita diventa sede [illegible] vip? Sembra di sì. Dominique Boschero, l'attrice sex-symbol degli anni Sessanta, ha scelto di vivere [illegible] e di dedicarsi interamente alla campagna. Anche Felice Andreasi, attore e cabarettista ha acquistato [illegible] casa nella zona per le vacanze, e Carlo Lena, musicista, da anni non si [illegible] [illegible] Sampeyre. Nella foto, la Boschero negli anni d'oro. [illegible] A PAGINA 9

AZIONE 2

Calcio

[illegible] il Novara [illegible] amichevole con il Varbarò

Gli azzurri si sono imposti per 2-1 nella seconda uscita stagionale contro i biancocerchiati di Adelmo Paris. Ha segnato ancora Armanetti. Bacchin tratta due giocatori della Pro Vercelli.

A PAGINA 4

Ad Arona

Film [illegible] concerti aspettando la sfilata storica

E' entrata nel vivo l'«Estate aronese», un intenso programma di manifestazioni che si concluderanno a settembre con la rievocazione storica di [illegible] festa viscontea

Le ultime precipitazioni non sono bastate a placare la grande sete dell'agricoltura

Già perso un terzo dei raccolti

Secondo le prime stime i maggiori danni riguardano le colture di foraggio, mais e soia
Preoccupazione all'Associazione irrigua Est Sesia per la riserva d'acqua in esaurimento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un [illegible] dei raccolti di mais, soia e foraggio è già andato perduto [illegible] [illegible] una sola settimana di disponibilità d'acqua per la grande sete dell'agricoltura novarese. I temporali delle ultime ore non sono bastati ad allontanare l'emergenza-siccità che ha provocato danni consistenti alle colture della provincia.

«L'estate '90 ha unito due elementi che hanno bruciato in qualche settimana gran parte delle riserve idriche, la scarsità delle precipitazioni [illegible] la continuità delle alte temperature», dice il geometra Mario Quaglia, responsabile dell'ufficio idrometrico dell'Associazione irrigua Est Sesia.

A luglio si sono avuti dai 2 ai 6 millimetri di pioggia, una quantità irrisoria, se paragonata soprattutto alle temperature da record fatte registrare nello stesso periodo, con punte di 34,3 gradi. Situazione analoga all'inizio di agosto, ed ulteriore impoverimento delle disponibilità idriche, già compromesse dall'assenza di nevicate invernali.

«Il livello del lago Maggiore attualmente è 28 sotto lo zero idrometrico - sottolinea Quaglia - e quando si giungerà a quota 50, dovremo chiudere i prelievi per mantenere almeno il livello del lago. Non si è mai arrivati [illegible] quel punto a [illegible] d'uomo, perchè allora saremmo di fronte ad una situazione catastrofica».

Le previsioni dei tecnici dell'Est Sesia dicono che, perdurando la siccità, la riserva d'acqua non supererà la settimana e la situazione viene esplicitamente definita da Quaglia molto preoccupante.

All'inizio d'agosto è già possibile valutare i danni alle colture, anche se si tratta di stime ancora approssimative e, comunque vada, ottimistiche, ai danni più gravi li lamentano i prati ed il foraggio - commenta il dottor Silvano Bertini, dell'Ispettorato agrario - dove è stato perso già un terzo del raccolto».

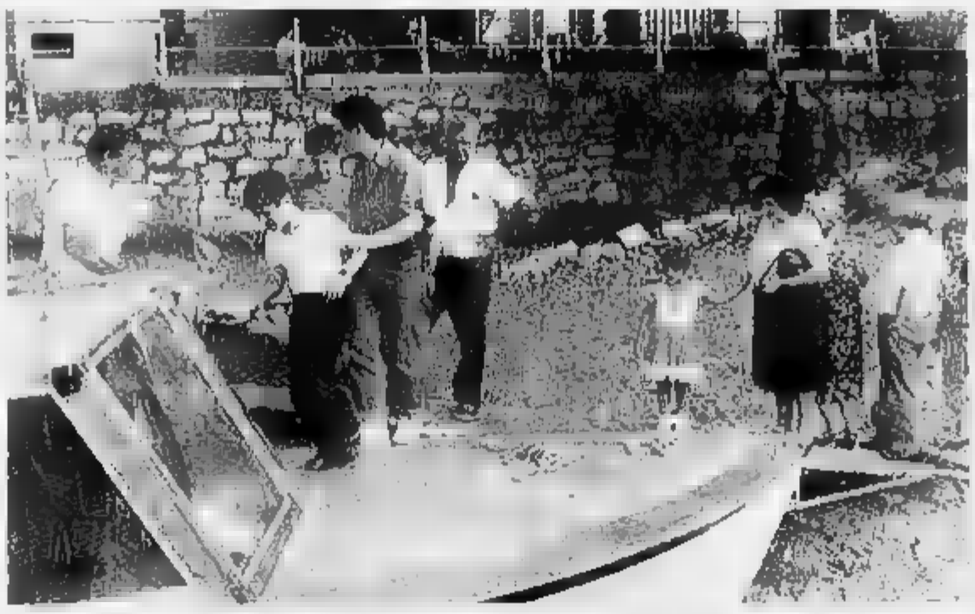
Perdite analoghe anche per [illegible] mais, che viene coltivato attualmente in provincia su 28 mila ettari, e per la soia, una coltura in espansione, che ha già raggiunto i 3600 ettari coltivati.

«La [illegible] è una coltura che resiste abbastanza alla penuria d'acqua - dice Bertini - ma la siccità di quest'anno è così grave che sui terreni ghiaiosi [illegible] possu[illegible] vedere tutte le piante appassite».

Due le aree colpite in modo più grave, la fascia collinare del Medio Novarese e la striscia che collega il Ticino al Sesia da Cameri, Bellinzago [illegible] Carpignano Sesia. «Sarà decisivo il mese di agosto: se non ricuperiamo almeno in parte le precipitazioni - aggiunge Bertini - i danni saliranno in modo geometrico. Se invece avremo una discreta quantità di pioggia potremo ancora contenere i danni».

Per intervenire con [illegible] leggi che concedono i sussidi agli agricoltori danneggiati, occorre che le perdite superino il 35 per cento [illegible] della produzione complessiva dell'azienda, un limite che quest'anno potrebbe venire superato. Per l'agricoltura non ci sono però soltanto notizie negative: il caldo sta facendo maturare in anticipo il riso e quest'anno il raccolto potrebbe avvenire già nell'ultima settimana di agosto.

Marcello Giordani



Attracchi [illegible] sul Verbano. Il livello del Lago Maggiore è sceso di molto sotto lo [illegible] idrometrico

In ferie senza vuoti di potere

Nuove giunte c'è la mappa

NOVARA. Il quadro politico provinciale emerso dalle elezioni amministrative del maggio scorso, consentiva soluzioni diverse.

I partiti però hanno privilegiato alleanze fra dc e psi con allargamento [illegible] socialdemocratici, repubblicani [illegible] liberali. Le trattative sono state laboriose [illegible] [illegible] frequenti interruzioni.

In particolare [illegible] situazioni venutesi a creare a Villadossola e Cannobio con alleanze fra dc e pci hanno finito per compromettere anche altri accordi ormai raggiunti e che aspettavano solamente di essere ratificati. Ad un certo punto si è pensato anche alla possibilità di un cambio di maggioranza [illegible] Palazzo Natta che poi non c'è stato.

Il [illegible]o presidente della provincia, il democristiano Roberto Negri riassume così [illegible] situazione «C'era un impegno per la formazione di maggioranze che si rifacessero alla formula governativa. In quattro centri della provincia (Villadossola, Cannobio, Verbania ed Omegna n.d.r.) [illegible] è stato possibile applicare l'accordo per una [illegible] situazioni specifiche non assimilabili al quadro generale [illegible] riferimento. Ci resta un po' di rammarico in particolare per le situazioni di Verbania ed Omegna. Debbo dire invece che [illegible] l'Amministrazione provinciale è stata sfiorata dal rischio [illegible] maggioranze alternative. Ciò anche se le trattative hanno subito un certo rallentamento, all'inizio di Luglio, in particolare per la situazione venutasi a creare [illegible] Verbania».

L'esecutivo a palazzo Natta è composto da molti volti nuovi. Della giunta precedente è rimasto [illegible] solamente il vicepresidente Giandomenico Albertella. Non è un handicap?

«Direi di no perchè non dobbiamo modificare l'abito mentale per far fronte alle [illegible] competenze che ci sono state attribuite dalla riforma degli enti locali».

SERVIZIO A PAGINA 3

Esperimento telematico durante l'ultima impresa alpinistica di Mauro Rossi, guida di Gravellona Toce

«Pronto mamma? Ciao, sono in cima al Nepal»

Due chiamate in diretta dagli «ottomila» himalayani scalati in gruppo

GRAVELLONA TOCE. La Sip [illegible] ha ancora allestito i ponti-radio per la telescelezione fra le cime himalayane e l'Alto Cusio, [illegible] c'è chi è riuscito egualmente a fare due telefonate da quota 8153 ed 8045 direttamente a casa, a Gravellona Toce.

La telescelezione dalle vette del Nepal è uno degli aspetti curiosi di un'impresa eccezionale compiuta da un alpinista di Gravellona, Mauro Rossi, e da [illegible] compagni d'avventura. Rossi, guida alpina con all'attivo parecchie dirette e prime sull'Himalaya ed un'ascensione all'Everest, ha scalato nel giro di dieci giorni due 8000, il Cho Oyu ed il Shsha Pangma, con un gruppo internazionale di alpinisti che ha inventato una nuova filosofia della scalata, l'«Esprit d'Equipe».

«L'impresa ha avuto parecchi momenti difficili, ed abbiamo corso addirittura il rischio [illegible] solo di abbandonare tutto, ma di lasciarci [illegible] vita. Quando abbiamo attaccato il Cho Oyu - racconta Rossi - volevamo aprire una nuova via, ma è stato impossibile per la quantità eccezionale di neve e perché subito abbiamo sofferto in tre di edema polmonare. Sembrava tutto compromesso, anche perché [illegible] attacco di questo genere [illegible] non viene curato immediatamente ha un esito mortale, e l'unico modo per superarlo era quello di tornare a bassa quota».

Rossi ed i suoi due compagni devono la vita ad una jeep che ha permesso loro di raggiungere in poche ore quota duemila. Tre giorni dopo la spedizione è ripartita ed in dodici giorni ha guadagnato la vetta: «In alto c'erano [illegible] sotto zero [illegible] [illegible] tormenta violentissima, ma siamo riusciti egualmente a telefonare [illegible] [illegible] grazie ad un'apparecchiatura telematica messaci a disposizione dalla società francese Bull; è stata un'emozione intensissima quella di [illegible] municare a migliaia di chilometri da 8153 metri di quota, fra i ghiacci himalayani».

Dopo tre giorni la spedizione ha affrontato [illegible] Shsha Pangma, aprendo una via nuova, con [illegible] diretta che ha comportato dodici [illegible] consecutive di arrampicata su ghiaccio e roccia. L'eccezionalità di due «ottomila» consecutivi [illegible] aggiunge al fatto che l'impresa è stata compiuta in gruppo: Mauro Rossi dà tre anni compie ogni arrampicata importante [illegible] altri sei alpinisti con cui ha costituito il primo gruppo permanente himalayano. Dell'équipe fanno parte anche due guide di Chamonix; Benoit Chamoux ed Yves Detry, uno scalatore dell'Alta Savoia, Fred Valè, il cineoperatore Pierre Royer, l'inglese Alan Hinkes ed il cecoslovacco Yoska Rakon Kal.

«La peculiarità del nostro modo di affrontare gli 8000 è quello di salire in gruppo, tutti insieme. Gli alpinisti solitamente sono piuttosto individualisti, noi abbiamo voluto invece dimostrare il contrario. Per compiere scalate di questa difficoltà in gruppo occorre un allenamento durissimo, non sono ammessi errori in fase esecutiva. E' essenziale l'affiatamento dei membri dell'équipe - racconta Rossi - e tutta la spedizione va pianificata nei minimi dettagli. Ogni piccola sbavatura, ogni imprevisto, quando si sale [illegible] volta s'ingigantisce, quindi occorre possibilmente evitare tutti i problemi, poi essere psicologicamente pronti ad affrontare le eventuali difficoltà».

Per prepararsi al doppio 8000 il gruppo [illegible] è allenato anche [illegible] provincia, in Val Grande: «Abbiamo trascorso quattro giorni con pochissimi mezzi di sopravvivenza, in condizioni estreme, per affinare la resistenza alle difficoltà. In questo periodo abbiamo messo a punto anche un'altra tecnica, studiata per le ascensioni in gruppo, la sincronia degli sforzi. Usando la mountain bike abbiamo affrontato salite molto impegnative rapportando gli sforzi a quelli dei compagni: chi era più veloce doveva rallentare ed attendere gli altri, questi a loro volta dovevano aumentare [illegible] ritmo per [illegible] venire staccati».

Dopo [illegible] Cho Oyu [illegible] lo Shsha Pangma, Esprit d'Equipe ha in programma un altro exploit: tre ottomila di seguito, da scalare fra Tibet e Nepal, un'impresa che rappresenterebbe un record mondiale nella storia dell'alpinismo. «Speriamo di poter realizzare il progetto in primavera, [illegible] una direttà del Kancheyunga, una delle montagne più leggendarie, e l'apertura di una nuova via. [illegible] sempre in équipe, come vuole la nostra filosofia». [m. g.]

Mauro Rossi

Novara, esercizi, giochi e balli per gli anziani che restano in città

Ginnastica sotto il tendone

Le iniziative di «Svegliati agosto» si svolgono nell'area verde dell'Istituto De Pagave
Gli uomini giocano a carte, le donne intonano i canti della risaia. Una festa hawaiana

NOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Alzate le braccia, un bel respiro, lasciate andare il fiato, giù, giù le braccia. Bene così». Rita Crivelli, responsabile del Club triventenni, la lezione di ginnastica sotto il tendone bianco e giallo sistemato nel parco del De Pagave.

E' «Svegliati agosto», una serie di iniziative destinate agli anziani per combattere la noia dell'estate.

Sedute sulle seggiole in legno una ventina di signore fanno andare su e giù braccia e gambe. Gli uomini stanno in disparte. La tentazione di una partita a scopa è troppo forte.

«A che serve la ginnastica? A far vivere bene la terza età - risponde Rita Crivelli - Le mie "allieve" imparano a camminare meglio, le articolazioni si sciolgono, aumenta la capacità di respirare. Sono nove anni che lavoro con gli anziani, io ho 60 anni, e c'è sempre entusiasmo. Dopo mesi di palestra si vedono già i cambiamenti: si arriva ben pettinati, curati, torna la voglia di vivere. Si trovano amicizie».

E' finita l'ora della ginnastica. Adesso sotto il tendone si formano gruppetti. E' chiacchiera e si ride aspettando il pranzo. Quella in via Lazzarino è una giornata molto intensa. Racconta Enza Sorrenti, della cooperativa La Cupola che gestisce la manifestazione organizzata dal Comune: «Si arriva al mattino alle 9: la maggior parte fa ginnastica, poi si fa una pausa, e volte cantano canzoni della risaia. Dopo pranzo ci si mette sulla sdraio e si fa un sonnellino, si riprende con attività di laboratorio, come la pittura su vasetti di vetro e su fiori di carta. Adesso stiamo preparando una festa hawaiana e una gita sul lago. Si fanno giochi, e si balla».

Una partita a tra amici. E' un momento della giornata degli anziani sotto il tendone di via Lazzarino

Valzer, liscio ma anche i passi più moderni: «Mi piace ballare, anche la "lambada" - dice Erminia Ferrari - ma preferisco i balli d'una volta. Facevo la mondariso a Granozzo, anni; allora si mangiava zuppiera d'insalata e via. Si ballava soltanto a Carnevale e il di festa. E a Ferragosto i giorni di festa erano tre: si cambiava vestito ogni giorno».

Il ballo. E' la passione anche di Carlo Versaldi, classe 1915, dragone del Nizza cavalleria. Una passione che tradisce soltanto per una partita a scopa. Nel venteglio delle carte spunta un sette d'ori. «Per imparare il liscio ci vuole orecchio. Chi vuole imparare a ballare viene da me. La mia giornata? Al mattino faccio i mestieri a casa, poi esco, una partita a carte, il pranzo e il pomeriggio si balla. Qui mi diverto, è la seconda estate che vengo a "Svegliati agosto"».

Luciana Corbetta ha appena finito di fare gli esercizi di ginnastica dolce. E' un po' giù di morale: «Ho perso la mia gatta, si chiama Liù, è una siamesina di mesi. Aiutatemi a ritrovarla». Cosa le piace di quest'agosto sotto il tendone giallo e bianco? «La gente. Io vengo qui per far venire sera. Poi arrivano a prendermi i miei vicini».

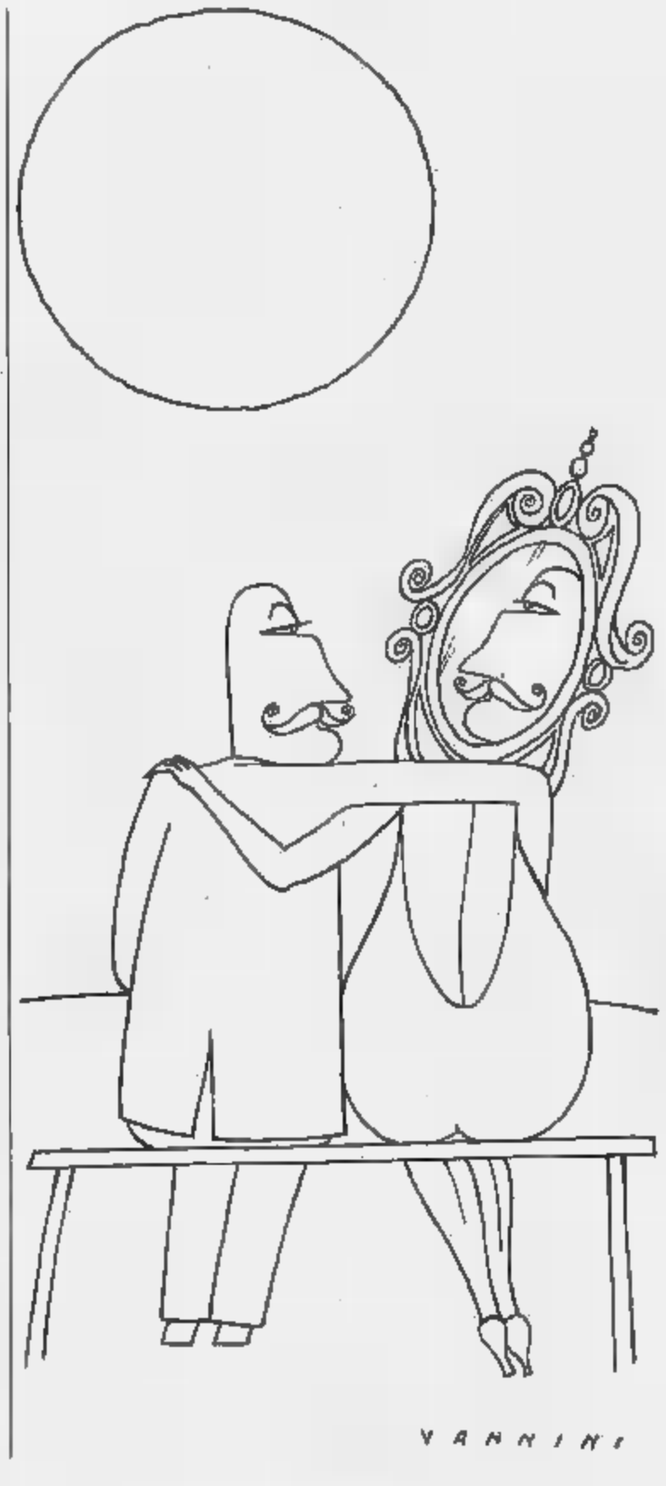
Dagli occhi azzurri di Clementina Borghi Venturi sprizza la gioia di chi vive la «terza età» in modo sereno: «Mi piace parlare la gente, guardarla ballare. Pensi che per restare qui a Novara rinuncio andare a Roma. Abito qui a due passi, è comodissimo. A pranzo qui, si mangia bene. Domenica ci hanno dato un gelato cocco squisito, sarà costato mille lire». Arriva un'amica, accolta da baci e strette mano. La compagnia si anima. Intanto poco più in là continua sfida a scopa. Alcuni giovani operatori preparano l'impianto stereo. La pista da ballo è già pronta.

«Un pomeriggio abbiamo chiesto agli anziani di ritornare il loro primo amore - dice Enza Sorrenti -, è stata eccezionale. Sono uscite delle storie incredibili, che testimoniano la serenità che hanno nell'animo».

E proprio sul tema dell'amore l'istituto De Pagave sta organizzando un convegno sulla sessualità negli anziani che si terrà ad ottobre: «E' un'iniziativa importante - annuncia Maria Biolcati, che pure sta seguendo l'iniziativa di "Svegliati agosto" - che porterà a Novara i più importanti esperti».

In questi giorni si sta anche studiando il calendario di iniziative destinate agli anziani da realizzare a settembre. Oggi intanto è in programma una grigliata. E ovviamente si balla, liscio, tango e la scatenatissima lambada.

Carlo Bologna



REPARTO TAPPETI E CUCINE COMPONIBILI APERTO ANCHE LA DOMENICA
APERTO TUTTO AGOSTO

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO MAGAZZINO
OFFRE SALOTTI, ARREDOBAGNO E LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 60%

EFF. COM. L. 90

LISTA NOZZE INOLTRE AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA TROVERETE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

MOBILI - SALOTTI - CUCINE - RADIO - TV COLOR - HIFI
ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI - GIOCATTOLI

CONVENIENZA
- PREZZI IMBATTIBILI
- PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

ASSISTENZA
- CONSEGNA E MONTAGGIO GRATIS
- GARANZIA FINO A 3 ANNI

QUALITA'
- LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE
- SELEZIONE D'ACQUISTO

FERIOLO DI BAVENO (NO) - TEL. 0323 / 28384 - ORARI: 9-12 / 15-19 - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

I Comuni hanno un governo, in anticipo sui tempi previsti dalla legge

Così sono cambiate le giunte

Le novità più dirompenti a Villadossola e Cannobio per le alleanze «anomale» dc-pci
Solamente Verbania ed Omegna, in provincia, sono governate da maggioranze di sinistra

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il termine ultimo, la legge di riforma degli enti locali, l'ha fissato al 12 agosto. Gli amministratori eletti che, per quella data, non saranno stati in grado di scegliere il sindaco e le giunte verranno dichiarati decaduti. Si dovranno poi ripetere le elezioni.

In provincia di Novara questo rischio è stato cancellato. Tutti i 147 comuni dove si è votato, il 6 maggio scorso, per eleggere 2385 consiglieri accanto ai 30 eletti a Palazzo Natta per il consiglio provinciale, hanno ormai sindaci e giunte.

Il primo a giurare, nelle mani del prefetto, appena dieci giorni dopo le elezioni, era stato Giovan Battista Scesa, sindaco di Beura. L'ultimo, martedì della settimana scorsa, il primo cittadino di Arona Antonio Bertinotti.

E' così possibile fare un quadro della situazione politico-amministrativa e, in particolare, di come si è modificata.

Diremo subito che dalle elezioni è uscita globalmente rafforzata la coalizione governativa. Ciò non ha significato però un allineamento generale a questo modello.

La novità che ha fatto molto discutere è stata la formazione delle cosiddette giunte anomale a Villadossola prima, appoi a Cannobio. Qui i consiglieri dc (o ex?) non hanno esitato a formare maggioranze con i comunisti andando incontro alla «scomunica» da parte della segreteria provinciale democristiana. Così, nel centro ossolano, il comunista Romano Zaretti sarà sindaco per metà legislatura. Lascerà poi il posto al suo attuale vice, il democristiano Franco Ravandoni.

A Cannobio invece, il sindaco Mario Grassi è passato con disinvoltura dalla legislatura a maggioranza psi, dc, pli alla nuova con i democristiani alleati ai comunisti.

La formazione di queste maggioranze nel bel mezzo delle trattative per delineare un quadro politico provinciale omogeneo ha finito per condizionare la soluzione in alcuni centri maggiori. In primo luogo la composizione della maggioranza a Verbania, dove, dopo poche polemiche, ad una giunta di pentapartito a guida socialista il sindaco uscente Francesco Imperiale è stato rieletto: si è sostituita una giunta di sinistra che comprende: comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Dc, msi, verdi e lega Nord sono relegati all'opposizione. Sindaco è stato eletto il socialista Bartolomeo Zani, già assessore provinciale all'ambiente. Una soluzione, questa, favorita dalle lotte in seno alla dc che sono costate il comune ai democristiani.

Il destino di Omegna è parso in qualche misura legato a quello di Verbania. Così, nel capoluogo cusiano, è stata confermata una giunta di sinistra al vertice della quale c'è l'indipendente eletto nelle liste pci Töresio Piazza.

In molte realtà è stato privilegiato il rapporto dc-psi, lo stesso che regge da due anni la maggioranza del capoluogo. A Domodossola, Maurizio De Paoli è stato confermato primo cittadino di una maggioranza a due alla quale si dovrebbe aggiungere il pri.

Negli altri centri maggiori non si sono registrati grandi movimenti. Così, per esempio, a Bellinzago il democristiano Egidio Nuvolone è stato rieletto sindaco per la quinta legislatura consecutiva. Il socialista Ezio Galliate è stato confermato, a Galliate, la stessa coalizione. Conferme anche per Roberto Uglioni (dc) a Ghemme; Aldino Ruga (dc) a Gozzano; Mario Rondini (dc) a Cameri; Mario Zanaroli, a Grignasco; Mario Biggio (psi) a Crevoladossola; Eligio Maggiola (dc) a Casale Corte Cerro. Sono cambiati solamente i sindaci: a Romentino dove il dc Alberto Negri ha sostituito il collega di partito Giovanni Ferrari; a Castelletto Ticino dove Antonio Santini (psi) ha preso il posto del suo Giovanni Zanoni (dc); ad Oleggio Ezio Vandone (dc) ha sostituito Roberto Negri approdato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale.

Si è ribaltata invece la situazione a Romagnano Sesia dove la maggioranza di sinistra guidata dal comunista Pier Marco Accanto è uscita sconfitta ed il democristiano Luciano Brugo guida adesso una coalizione dc-psi.

Da questo quadro complessivo emerge una prevalenza di sindaci democristiani nei centri medio-grandi anche i socialisti si sono riservati il «governo» di città importanti come Verbania, Arona e Galliate.

Renato Ambiel

ELEZIONI

A Borgomanero c'è il commissario

Un «caso» unico in provincia, che non sembra avere molti esempi nemmeno in campo nazionale. Borgomanero aveva un'amministrazione, eletta nelle consultazioni del 29 ottobre 1989: ma un provvedimento del Tribunale piemontese l'ha «sospesa» da ogni potere, e il prefetto di Novara ha inviato un commissario. Questo nel scorso. La sentenza del Tar aveva infatti dichiarato nulli i risultati delle votazioni, che avevano registrato l'affermazione del psi e favorito maggioranza psi-dc-pli. A provocare pronunciamento del Tar era stato un ricorso dei verdi, che avevano protestato per vari supposti «brogli» e in particolare perché la Commissione elettorale mandamentale aveva messo la loro lista al penultimo posto sulla scheda di voto pur essendo stata presentata per ultima. Contro la decisione del Tar, che puniva elettori ed eletti per un presunto errore della Cem, ricorrevano al Consiglio di Stato il Comune e la maggioranza psi-dc-pli. Intanto, il commissario restava suo posto, mentre la sentenza dell'organo superiore veniva fissata in ottobre. Nell'attesa, psi-dc-pli proponevano una sorta di «giunta ombra», poi chiamata «consultiva». Da parte sua, il commissario precisava che a decidere sarebbe stato comunque e sempre lui. Altre proposte psdi, pci, pri. niente cambiato. La parola decisiva spetta a Roma. [f. a.]

NOTIZIE

Incendio dal giocattolaio Francone

Fiamme ieri mattina nel garage attiguo al magazzino di giocattoli di Franco Minoggio, noto Francone. Nel box era parcheggiata Volvo di Francone. L'auto qualche settimana fa aveva avuto noie all'accensione elettronica. Il guasto sembrava riparato ma ieri alle 7, proprio dalla centralina elettronica della Volvo, è partita la scintilla che ha dato il via libera alle fiamme. E' stata seriamente danneggiata l'auto, un motorino che nel garage, e la tettoia. Solo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco si è riusciti ad impedire che l'incendio coinvolgesse i capannoni in ci sono i giocattoli. Secondo una prima valutazione il danno dovrebbe aggirarsi intorno ai 50 milioni.

STRESA
Tassa sui rifiuti, è battaglia

Ancora un tentativo a vuoto della maggioranza ritoccare la tassa sui rifiuti solidi urbani. Approfittando di alcune nelle file della coalizione che governa la città dal maggio scorso (il repubblicano Giordani, i socialdemocratici Fornara e Borroni, alcuni consiglieri dc), il gruppo socialista ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

VILLADOSSOLA
Indagine sulla mortalità

Un'indagine sulla patologia e la mortalità a Villadossola. E' questa una delle richieste fatte all'amministrazione comunale dal Comitato cittadino per l'ambiente. L'indagine dovrà «fotografare» la mortalità nel centro industriale, dove si registra un aumento di decessi per cancro.

VERBANIA
Vigili del fuoco contro i calabroni

I vigili fuoco si trovano a fronteggiare proliferare preoccupante di vespe e calabroni. Nidificano non solo sugli alberi attorno a camini e sottotetti delle di collina, ma anche in pieno centro cittadino, tra grondaie e balconi. I vigili del fuoco di Verbania sono chiamati ogni giorno a cinque-sei interventi per eliminarne nidi e sciami.

CAVAGLIO SPOCCIA
Comunità, il

Nulla di fatto per la costituzione della giunta della Comunità Montana Valle Cannobina. Il Consiglio comunitario si riunirà soltanto a settembre per eleggere il nuovo esecutivo. Proseguono, intanto, i negoziati fra le segreterie dei partiti. Il candidato più accreditato alla guida della Comunità montana è il presidente uscente, Giovanni Mazza. Ma, al momento, non si possono escludere altre soluzioni.

L'impianto comunale è chiuso per i lavori della nuova vasca coperta, che dovrebbe essere pronta a primavera

Estate senza piscina per i giovani domesi

E' stata promossa una raccolta di firme per chiedere l'apertura nei giorni più caldi. Il sindaco: «Non c'è niente da fare, questioni di sicurezza»
Dove ci si tuffa? Si riscoprono i bagni nei torrenti di montagna, oppure si fanno lunghe trasferte fino alle strutture sportive di Omegna e Verbania

La piscina vietata. Si lavora per realizzare l'impianto coperto, ma per quest'anno niente tuffi

DOMODOSSOLA. Un tuffo in piscina, un momento di relax ai bordi della vasca, un po' di refrigerio nelle giornate più calde. Tutte cose proibite ai domesi. La piscina comunale è chiusa, tutta la zona degli impianti sportivi è cantiere in piena attività. Accanto alla vecchia vasca si costruendo quella coperta che dovrebbe pronta nella primavera dell'anno prossimo.

Alcuni giovani hanno promosso una raccolta di firme per chiedere un'apertura, anche limitata al periodo di maggior afa, dell'impianto ma in Municipio escludono categoricamente questa possibilità.

«Ci rendiamo perfettamente conto dei disagi dei cittadini che nei giorni più torridi si sono sentiti privati di una struttura sportiva e ricreativa importante - dice il sindaco Maurizio De Paoli - ma non c'è niente da fare. E' il prezzo che bisogna pagare per avere la tanto agognata piscina coperta in tempi ragionevoli. La chiusura dell'impianto per stagione era prevista. La nuova struttura e quella vecchia avranno alcuni servizi in comune, e cominciare dagli spogliatoi che proprio questi giorni sono stati sventrati e saranno rifatti quasi completamente. Lo stesso discorso vale per le caldaie e gli strumenti di regolazione della temperatura dell'acqua. La piscina è tutta un cantiere, non si poteva pensare a un'apertura anche solo parziale per ragioni di sicurezza. Il sacrificio di quest'anno sarà ampiamente compensato in futuro: i cittadini avranno a disposizione una nuova e più capace struttura, utilizzabile tutto l'anno e non solo nei giorni più caldi dell'estate, che alla fine costerà circa due miliardi e mezzo. Ma tutti gli impianti sportivi si stanno rinnovando: sono già entrati in funzione i nuovi campi di tennis in erba sintetica, uno è adatto anche alle partite di calcetto. La società concessionaria ha investito 140 milioni per adeguare gli impianti alle esigenze più attuali».

Situazione analoga a quella domese anche al parco delle terme di Bognanco. Si sta costruendo piscina termale, con vasche per idromassaggio, che servirà a completare la gamma delle cure idroterapiche con le celebri acque minerali. Anche qui si è dovuto rinunciare a uno dei padiglioni di mescita. C'è stato qualche mugugno fra i frequentatori della stazione termale ma tutto è finalizzato a un miglioramento dei servizi che farà sentire i suoi benefici effetti già il prossimo anno.

Ma allora dove vanno i domesi nelle giornate più calde? Molti si riversano sui greti sassosi del torrente Bogna, da Mocogna in su. Chi ha più tempo sale a Santa Maria Maggiore. La piscina ai bordi della celebre pineta è stata sistemata dal Comune del capoluogo vigezzino. E' diventata una delle mete preferite da chi voglia bagnarsi in un'oasi fresca. Altri arrivano a Omegna e Verbania, un viaggio di quasi 40 chilometri.

Adriano Velli

Nuova provincia

Richiesta commissione di studio

VERBANIA. I consiglieri Bocci, Zaccheo e Zani (dc), Angius (lega Nord), Storti (psi), Gallarotti (pci), Verna (msi), hanno chiesto al presidente dell'amministrazione provinciale di Novara che il Consiglio provveda alla nomina già richiesta commissione consiliare che proceda alla fase studio e avvio per l'insediamento della nuova provincia Verbania.

La commissione dovrebbe accogliere tutti i consiglieri residenti nell'area della nuova provincia, più rappresentante della giunta regionale. Tra i compiti della commissione, la delimitazione dei confini, l'individuazione degli uffici statali e degli enti pubblici necessari al nuovo ente. Dovrà anche concordare con i parlamentari della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli le modalità ed i termini per un incontro col ministro agli Interni, al fine di verificare tempi e modi operativi della delega che il Parlamento ha conferito al governo per l'istituzione della nuova provincia. [a. c.]

Oleggio Castello, ieri la seconda uscita stagionale per gli azzurri che vincono per 2-1

Novara incompleto supera il Verbania

In evidenza Elli, Piraccini e Riviezzi con il goleador Armanetti

Sergio Elli, ieri tra i migliori

OLEGGIO CASTELLO. Secondo impegno per il Novara che chiude sul 2-1 l'amichevole contro il Verbania alla sua prima uscita. Ha giocato anche l'ex dalla «Pro Vercelli» Restello mentre Bacchin spera che Murgita dica di sì. Un attaccante manca, e si vede.

Nicolini fa giocare la squadra a zona, con un classico 4-4-2. Il campo stretto penalizza però la manovra, fluida soltanto nella preparazione difensiva. In mezzo al campo invece, Uzzardi e Birtig trovano con qualche fatica il bandolo del gioco. Il Verbania ci mette l'anima almeno per 50', poi escono molti uomini base. Il primo tempo, pietra di paragone accettabile tenuto conto del grado di preparazione raggiunto dalle due squadre (ma il Verbania si allena a Quarna appena da sei giorni) si conclude sull'1-1.

Il Novara deve fare a meno di Pacioni in difesa e Pasino in attacco. Giocano Sala, molto preciso, e Costa. I biancocerchiati rinunciano al «leader» Paolillo, a Mordacchini ed al nuovo acquisto Cusenà, un jolly arrivato dal Varese. Un solo nome nuovo, non sconosciuto, fra i lacuali: l'ex del Domo e del Gravellona Piorutti. Gli azzurri vanno in gol alla prima occasione. E' l'8 quando Guatteo fila di testa Galliera, approfittando di una palla arrivata in area dopo una punizione dalla destra. Poi al 19' Bettini si salva in angolo, alla grande, da una proiezione di Gaiardelli. Il Novara prova gli schemi come fosse in allenamento. Brillano per verve e pulizia di gioco Piraccini, Elli, che molto largo, e Riviezzi. I verbanesi pervengono al pareggio al 35' quando Binda, liberato a destra, perfettamente per la testa di Mosca che non perdona un Bettini peraltro caricatissimo per avere, finalmente, ottenuto la maglia di titolare. Nel Verbania Cazzani para guarito, Sala lavora di geometrie per i guizzi di un Livorno riconfermato.

Nella seconda parte dell'incontro si registra una lunga sequenza di sostituzioni specie da parte di Paris che fa entrare subito i nuovi: Piccini, Lippi, Cattaneo e Mercandelli. Fra gli azzurri, dentro Pusetto e fuori Uzzardi, poi gioca anche Restello mentre Da Ros rimane tutto. Il secondo gol degli azzurri è di Armanetti ancora di testa quand'è il 59' e su questo risultato si chiude l'incontro.

Queste le formazioni iniziali. **Novara**: Bettini, Elli, Parsoni; Riviezzi, Sala, Piraccini; Guatteo, Birtig, Armanetti, Uzzardi, Costa. **Verbania**: Galliera; Merolli, Piorutti; Gaiardelli, Cazzani, Gennari; Livorno, Luoni Mosca, Sala, Binda.

Roberto Cominoli

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con MASSIMO DELLA BIANCA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 10 agosto liscio con ENZO D'ASCOLI
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

PROMETEO FINANZIARIA
4 OPS PER UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia, 11 - (0321) 393.261

VICINANZE
VERBANIA
vendiamo casa indipendente completamente ristrutturata, composta tre locali e doppi . Lire
TEL. 0323 44.050 - 41.507

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20; 22 — Aria condizionata
Faccia [redacted] rame
di Jack Sholder con Kiefer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '90) — Un poliziotto e un indiano si alleano per dare la caccia a un feroce assassino. [redacted] sono a loro volta ostacolati misteriosamente... N. V. 1h 42' **Giallo**

Broletto — All'aperto
Black Rain - Pioggia sporca
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un [redacted] giapponese [redacted] poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**

[redacted] — All'aperto Piazza S. Graziano Ore 21,30
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Moderno — Inizio [redacted] 20; 22
Frenesie erotiche

All'aperto — Inizio ore 22
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted] Apollo — Inizio ore 21,15
Lambada bestiale

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Sola [redacted] quella casa
di Tibor Takacs con Jonny Right, Clyton Ronner (Usa [redacted] — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Se [redacted] Sogni incanteranno

Un'immagine dell'ultimo film del grande regista giapponese Akiro Kurosawa, «Sogni», al cinema all'Aperto di Borgomanero

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [redacted] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[redacted]eshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[redacted]dossola: via Ferrarís 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
[redacted]: 51.51
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: [redacted]
Galliate: [redacted]
Omegna: [redacted] - 53.689
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA M[redacted] NOTTURNA, PREFESTI-[redacted]

Novara: [redacted]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[redacted]: 481.334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 52.062
Cannobio: 71.295
Ceppo [redacted]: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
[redacted] 94.168
[redacted] (Intra): 55.69.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.135
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.822
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: [redacted] (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.973
[redacted]
Oleggio: 91.67[redacted]
Stresa: 30.181
[redacted]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61 321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'O[redacted]: Borgomanero 844.882

[redacted] APT

Novara: 23.398
Arona: 35.01 (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.[redacted]
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
[redacted]: 503.249

AEROPORTI

[redacted]ano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano [redacted]: 02-74.85.22.00
[redacted]orino Caselle: 011-57.78.351

FERROVIE

[redacted]
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
[redacted]ossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[redacted] Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GHIFFA
[redacted]
Museo Comun[redacted]
MACUGNAGA
[redacted] Storico Comunale
[redacted]
Antiquarium
[redacted]
[redacted] Civico Etnografico
[redacted] del Paesaggio

[redacted]

ARONA
[redacted] Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[redacted] Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO [redacted]
Vallechiara: [redacted] Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
[redacted]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 199, telefono 0323 846.100
NOVARA
[redacted] piazza Martiri della libertà, tel. 0321 390.446
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via [redacted] Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia; telefono 0322 96.304
[redacted]BANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.219
[redacted]: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]IE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale, Vill. Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, piazza Gramsci;*
Arona: Nogri
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: S. Pietro
Agrate: R[redacted]
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapi[redacted]
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammarari
Maina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari

Questa sera si recita [redacted] Brisino

Palco in collina

Replica a Gignese

GIGNESE. Tra luglio e agosto si può dire non ci sia giorno, a Gignese, [redacted] una manifestazione di richiamo: tornei sportivi, [redacted] del dilettante, [redacted]cia al tesoro, concerti, serate gastronomiche, balli per grandi e piccini, incontri tra residenti [redacted] villeggianti. Ad organizzare tutto questo [redacted] una dinamica Pro loco alla cui guida c'è quest'anno il postino, Armando Molinari.

Ma Gignese oltre al Museo dell'ombrello, ha un'altra caratteristica: di dare vita ed una filodrammatica di prim'ordine. E' [redacted] nell'immediato dopoguerra all'ombra del campanile, dato che l'unica sala-teatro [redacted] quella parrocchiale ma ha avuto [redacted] ha animatori di varia estrazione anche se ancora oggi [redacted] prima fila c'è il prevosto don Virgilio Pozzato.

Tra i fondatori di questo gruppo di arte drammatica, l'ex guardiano della centrale Idroelettrica, Mario Cardani [redacted] Desiderio Andreani. Quest'ultimo, [redacted] anni, [redacted] ancora attivo. «E' una antica passione quella di fare teatro - dice Molinari - per il paese è quasi [redacted]dizione». Aggiunge che [redacted] anche la voglia di stare insieme, [redacted] modo come un altro per trascorrere le lunghe serate invernali.

[redacted]' infatti in quella stagione che nasce il «cartellone» per la primavera-estate, quando la filodrammatica va in tournée un po' in tutto il Novarese.

«C'è crisi di vocazione - dice [redacted] Molinari - specialmente per le parti maschili. Qualche ragazza viene [redacted] da noi ma i giovani del paese, no. Pensano forse che fare l'attore sia qualche [redacted] troppo impegnativo. Ecco perché talvolta si incontrano difficoltà a mettere in [redacted] una commedia». Adesso i lavori più richiesti sono «Scampolo» e «Una lampada alla finestra», tre atti di Giovanni Capriolo, che vengono rappresentati proprio in questi giorni.

Tra gli attori lo stesso presidente-portalettere, Armando Molinari con i «senior» Romano Tamborini e Umberto Aceti. Sono [redacted] dozzina gli attori [redacted] tutti [redacted] Gignese. C'è la parrucchiera, Aldina Muraro; Clelia Nettu e Silvia Pasquali, entrambe impiegate. Ci sono ancora Pino Falcioni e Antonio Basalini con un pensionato, Antonio Lovati, [redacted] fare da scenografo e costumista.

«Una lampada alla finestra» è un po' [redacted] «ripresa» - racconta Molinari -, era stata rappresentata da noi per l'ultima volta [redacted] nel 1985 ed è stata rispolverata, si può dire a furor di popolo. Abbiamo già deciso - aggiunge ancora - cosa mandare [redacted] scena la prossima stagione. Saranno ancora due riedizioni: "La Maestrina" e "La zia di Carlo": Per quest'utima, però, anche se molto richiesta, abbiamo delle remore: ci vogliono quindici attori e noi siamo soltanto in dodici».

Sotto le feste di Ferragosto la Filodrammatica è impegnata più che mai. Questa sera la «Compagnia» è di scena a Brisino [redacted] «Una lampada alla finestra», il cavallo di battaglia di questa stagione. Domani [redacted] replica giocando in casa. E qui l'impegno [redacted] maggiore perché di fronte a parenti, [redacted] e conoscenti e tanti villeggianti bisogna assolutamente b[redacted] figurare. Il problema è quello della capienza del teatrino che qualcuno chiama «La bomboniera». I posti [redacted] duecento ma la commissione di vigilanza e per l'agibilità li ha ridotti.

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] — corso Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 L.
[redacted] la vittoria
di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard James Olmos. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [redacted] (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio C[redacted] 67 Tel. 85.65.21 L.
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[redacted] 1990. Colori. Non [redacted]. O[redacted]: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 L.
Money (Soldi)
di D. Dörrie, [redacted] U. Ochsenknecht, B. Zockler. Non vietato. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz. Orario: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. [redacted]n 2 — [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 [redacted]
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.

[redacted] Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. [redacted] Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Strada [redacted] ritorno
di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 [redacted] condizionata).

Eliseo R[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L.
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve [redacted]n, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5 Tel. 871 642
[redacted] siamo angeli
[redacted] Jordan, [redacted] Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30, 20,30. 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. [redacted].75.02
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina [redacted], Nancy Brilli. Orario: 18, 19,30; 21; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: [redacted]; 17,15; [redacted] (aria condizionata).

Nazionale 2 — [redacted] Pomba 7 Tel. 812.41.73 L.
Ecstasy
di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted] Tel. 53.24.48
La [redacted]a al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20.55; 22.30 (aria condizionata).

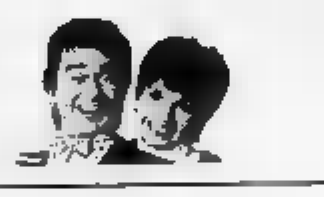
Olimpia 2 — via Arsenale [redacted] Tel. 53 24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18[redacted] 20,30; 22,30 [redacted] condizionata)

Zeta — via Colleasca [redacted] Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, [redacted] Connery. Orario: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza [redacted]. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis. Inf. 011 / 898.5547 - 669.0668 - 0142 / 923.432.

[redacted] cinema con i bambini Una serata in allegria



Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella

Zanzare, risa e gaffes

Cabaret e bella musica jazz

Le zanzare. Ecco le vere protagoniste del cabaret torinese. «Io non so voi, ma me [redacted] stanno rovinando» ha detto fra le prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì [redacted] per «Sere d'estate». E' arrivata con la sua comicità semplice, fatta [redacted] smorfie e battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico di agosto a Torino. Un pubblico sfiancato da una giornata di afa, che univa [redacted] nati in carrozzina, famiglie [redacted] nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffe», qualche pubblicità televisiva, l'attività di marionettista [redacted] una voce [redacted] cantante blues ben impostata - lo ha affrontato nei panni di «Luigina», la [redacted] che sogna [redacted] diventare attrice. Panni kitch davvero: cappellino rosso, camicia [redacted] pois, gonna a fiorelloni (con sotto [redacted] cuscino, a evidenziare le forme) su calze rose e giarrettiera. E un accento da fare invidia ai Pautasso.

Parla, [redacted] i discorsi sono quelli che si sentono sui [redacted] o in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passio[redacted] [redacted] telenovele. Poi c'è l'imitazione di Madonna («Siete caldi? [redacted] caldi!» urlato [redacted] le vocali larghe da vecchio Piemonte), poi una puntata «diva» del serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto il campanile del Cortile, si ride di [redacted] semplici (troppo?), di frasi che a volte vengono coperte dai tram e dalle macchine che passano per la via, e si [redacted]pi[redacted] a soltanto a metà. Compare un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente [redacted] paris». «Non fumo perché fa venire [redacted] cancro, non bevo caffè perché mi [redacted] male al fegato, non ho un uomo perché non lo trovo» dice, e fa ridere ma anche un po' pena. Poi lo spettacolo cambia ancora [redacted] stavolta è musica. In cilindro, calze e giacca nera, Cinzia si rivela [redacted] brava cantante. Con [redacted] «ecco, io sono proprio questa che vedete», e si lascia andare. «Summertime», «La vie en rose» [redacted] poche altre. A parte la base musicale che è troppo bassa, è davvero un bel sentire.

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. **[cr. c.]**

Assemblea Teatro fa una rilettura di Spoon River

E' di leva Masters

Tour nelle caserme italiane

Una tournée anomala, che fa [redacted] giro delle caserme italiane. E' la proposta di Assemblea Teatro [redacted] il [redacted] spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. Una colonna militare di dieci camion lungo la penisola, quasi [redacted] di sapore antico, mossa però da un'idea giovane e originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, [redacted] che ha confermato il ruolo educativo e culturale dell'operazione. Non solo modo di avvicinare [redacted] pubblico giovanile [redacted] teatro, ma anche occasione di relazione fra le comunità militari e le città che le ospitano.

La scena si svolge in un cimitero d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina al centro del libro di Lee Masters. L'opera ruota intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con il disincanto di chi ormai ne è lontano. Nella rilettura di Assemblea Teatro, le poesie di Masters [redacted] diventate [redacted] monologhi. Il tragico destino degli appartenenti al regno delle Ombre, inesorabilmente legato ai [redacted] d'auto, impone nel pubblico una riflessione. Il tour finisce il 31 agosto a Roma. **[r. s.]**

Un ricco cartellone anima la «porta» del Lago Maggiore

Arona, l'estate fa spettacolo

Cinema all'aperto, danza e musica

ARONA. Cinema, spettacoli, concerti, balletto, mostre d'arte, il Festival organistico internazionale ed infine l'ormai consueto appuntamento con la rievocazione storica.

E' la sintesi di «Estate fa Spettacolo» ad Arona, già entrata nel vivo degli avvenimenti e che si concluderà domenica [redacted] settembre.

Una quarantina gli appuntamenti in cui, almeno quantitativamente, la parte del leone è costituita [redacted] cinema. Lo si fa all'aperto, nel cortile della media «Verga» in Piazza San Graziano, due spettacoli per settimana: «Aderendo [redacted] suggerimento dell'assessorato al Turi[redacted] - dicono al Cinecircolo [redacted] Carlo [redacted] stata affidata l'organizzazione - abbiamo scelto pellicole adatte ad [redacted] spettatore medio che intenda passare un paio d'ore [redacted] pura evasione, non senza però pensare anche [redacted] un pubblico di giovanissimi. Un cinema per famiglie, in buona sostanza, [redacted] che comunque ha tenuto cartello negli ultimi due anni».

I film sono [redacted] ventina: già visti fra gli altri l'ultimo Kurosawa, «Batman» e «Il barone di Munchausen»; [redacted] da pas[redacted] «Ghostbusters II», «Turné», «Roger [redacted]» e «Nuovo cinema Paradiso» che concluderà il ciclo. Questa sera [redacted] domani, alle 21,30, si proietta «Poliziotto a quattro zampe», di Rod Daniel.

Ma fra una pellicola [redacted] l'altra si sono innestati e s'innesteranno altri spettacoli d'arte varia fra corso Repubblica, piazza del Popolo e il Lungolago. C'è stato un omaggio alla musica jazz degli Anni Trenta [redacted] Quaranta [redacted] la Fortie's Big Band [redacted] domenica 12 è prevista una serata di dan[redacted] classica [redacted] i solisti dell'Europa Ballet, Emanuela Tagliavia [redacted] Isaias Jaurequi. Gran finale il 19 con suggestivi fuochi d'artificio sul lago.

La musica classica è presente coi sei concerti del V Festival organistico internazionale, inaugurati nella chiesa Collegiata di Santa Maria dalla finlandese Nina Alamark [redacted] dalla statunitense Kathy Handford. Poi sarà la volta di Antonio Frigé [redacted] Gabriele Cassone alla tromba naturale (11 agosto), e il polacco Gerd Wachowsky (18 agosto).

Nel frattempo, fino a [redacted] settembre, prosegue la mostra di grafica e sculture di Salvador Dalí allestita all'ex [redacted] coperto di pia[redacted] San Graziano. E' saltata invece, in [redacted] di mostre, quella pure molto attesa dedicata ad «Arona fin [redacted] siècle»: una rassegna d'un centinaio di gigantografie tratte da foto d'epoca.

L'allestimento del materiale (che sarà p[redacted] utilizzato per un catalogo destinato [redacted] costituire un ricordo insostituibile di un'Arona che [redacted] c'è più) ha richiesto molto più tempo del previsto.

Inoltre i locali dell'ex Monastero della Purificazione destinati ad ospitare la rassegna, [redacted] ancora del tutto a punto: [redacted] ne riparlerà in autunno.

Infine [redacted] in programma la rievocazione storica viscontea, che avverrà domenica 2 settembre. Quest'anno il gruppo del Rione San Silvestro del Palio d'Asti [redacted] l'Associazione commercianti ha affidato l'allestimento della giornata, proporrà la ricostruzione sul significato e la funzione della maschera nel Medioevo quale oggetto di esorcismo propiziatorio.

Sarà ricostruita una festa di Valentina Visconti avvenuta nel Castello di Pavia; e quindi danze, canti, tornei, giocolieri, cortei nel rigore dei costumi d'epoca. Quest'anno, comunque, la partecipazione del pubblico non sarà passiva, da semplice spettatore: in luoghi strategici della città saranno allestiti chioschi che cuoceranno cibi secondo le ricette in voga sei secoli fa.

Lo sfarzoso corteo in costume medievale il 12 settembre chiuderà la rassegna

[redacted] Bossazzi

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
GIUBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 45
Tel. 015 28.766 - 27.405 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 53
Tel. 015 84.92.365

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 8 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

DALLA SERRA ALLA BURSCH

Escursioni tra sport e leggenda

Storia e paesaggi incantevoli in una serie di proposte di itinerari poco conosciuti del Biellese. SERVIZIO A PAGINA 3

I LAVORI ALLA PROLAFER DI TRINO

Una svolta nel caso Prolafer, l'acciaieria trinese accusata di inquinamento. Dopo Ferragosto dovrebbero infatti iniziarsi i lavori per sostituire i filtri dell'impianto di captazione dei fumi, considerati i principali responsabili delle «nubi rosse» che stagnavano sui cieli della cittadina e della coltre di polvere che ricopriva orti e giardini del quartiere a poca distanza dallo stabilimento. Ora parte invece il piano di risanamento, preparato dalla stessa azienda, che prevede due fasi di intervento. Anche la seconda, meno ponderosa, dovrebbe iniziarsi entro il 1990. Dopo un colloquio tra la dirigenza aziendale e il sindaco e l'assessore all'Ambiente, gli amministratori comunali trinesi si sono detti soddisfatti: il capitolo delle polemiche, sfociato anche in petizioni inviate in municipio da circa mille cittadini, sembra essere destinato a concludersi presto. Sono lontani i tempi in cui, anziché parlare di ristrutturazione, si temeva la chiusura dello stabilimento, che avrebbe significato la perdita del posto di lavoro per circa settanta dipendenti.

SERVIZIO A PAGINA 2

LE CIFRE DI TELEFONO AZZURRO

Maltrattati in città, amati in provincia. E' questo il quadro che emerge dai dati di «Telefono azzurro», il centro di Bologna che raccoglie le denunce degli abusi ai minori, e che riguarda il Piemonte. Degli 810 casi segnalati, che sono soltanto il 7,6 per cento del totale, la maggior parte si verifica a Torino (536 casi), seguono Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Asti. Dai dati si dovrebbe dedurre che la grande città è particolarmente «cattiva» con i ragazzi, mentre in provincia tutto va bene. Ma è proprio così? «Sicuramente riceviamo la maggior parte delle telefonate dalle grande metropoli perchè là c'è maggiore attenzione ai mass-media che diffondono il nostro numero e parlano di noi» spiegano i responsabili del Piemonte di «Telefono azzurro». «Inoltre, in città i ragazzi sono più tristi e soli dei loro coetanei residenti in piccoli centri, ma a volte è proprio dalle cittadine che ci vengono segnalati i casi più gravi. La provincia resta comunque il luogo in cui c'è maggiore solidarietà, più aiuto, in cui il vicino di casa si muove e collabora segnalando gli abusi degli adulti sui minori». SERVIZIO A PAGINA 9

IN VAL VARAITA

I vip preferiscono il verde

La Val Varaita diventa sede di vip? Sembra di sì. Dominique Boschero, l'attrice sex-symbol degli anni Sessanta, ha scelto di vivere lì e di dedicarsi interamente alla campagna. Anche Felice Andreasi, attore e cabarettista ha acquistato una casa nella zona per le vacanze, e Carlo Lena, musicista, da anni non si muove da Sampeyre. Nella foto, la Boschero negli anni d'oro. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Lavori al Marelli

A Vercelli trivellato il centro storico

In corso Libertà si sono iniziati gli interventi di carotaggio per saggiare la consistenza del terreno per poter costruire un parcheggio sotterraneo a pochi passi da piazza Cavour.

A PAGINA 3

In via Italia a Biella

Proibiti gli spettacoli itineranti

Il teatro di strada si vede abbarrare le porte del centro città: il Comune rispetta scupolosamente la legge sul plateatico ma i biellesi protestano e chiedono uno spazio per gli artisti.

Il bel tempo accelera la maturazione del Gattinara

Vendemmia anticipata

La siccità, grave problema di molti centri del Biellese, è un vantaggio per il viticoltore. E per gli esperti sarà un'ottima annata

GATTINARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«invaiatura» dei chicchi d'uva è incominciata: è il primo segno di maturazione, la fase forse più delicata dell'intero ciclo produttivo. Gli acini vanno soggetti alla pigmentazione che produce l'effetto dolcificante ed opera la trasformazione del colore da verde in rosso. Le condizioni climatiche dei mesi estivi giocano infatti un ruolo importante e la siccità, dramma di molti centri del Biellese, per contro è un vantaggio nelle vigne. Il clima secco evita infatti la peronospera, ma mantiene la vite ad un grado stazionario di maturazione. «L'uva è sana - spiega Giorgio Alliata, assessore all'agricoltura - e dai primi riscontri si prevede una campagna che non dovrebbe discostarsi da quella dell'anno scorso».

Nell'89, considerata dagli enologi gattinaresi un'annata da mettersi alla pari con quelle storiche del '61 e del '64, furono prodotti, su una superficie di 96 ettari, 4870 quintali di uva, con una resa di vino pari a 3410 ettolitri. Negli ultimi dieci anni la produzione maggiore si ebbe nell'83 con 5360 ettolitri di vino. La campagna 1990, che si presenta sotto buoni auspici, potrebbe essere la prima a fregiarsi della denominazione «docg», della quale, dopo il vaglio delle osservazioni e controdeduzioni da parte del Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, si attende il conferimento.

Saremo allora nel '94; infatti il disciplinare «docg» in apertura dell'articolo 1 recita: «Il vino a denominazione di origine controllata e garantita "Gattinara" deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento non inferiore a quattro anni, di cui almeno uno in botti di rovere ed uno in bottiglia».

Non è del tutto persa però la speranza di poter esibire anticipatamente il marchio prestigioso che allineerà il «Gattinara» ai sei vini più eletti d'Italia (Barolo, Barbaresco, Chianti, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano, Albana di Romagna).

«Esiste, per mezzo di norme transitorie - precisa l'assessore Aliata - la possibilità che anche l'annata dell'89 possa fregiarsi dell'etichetta "docg"». E il '93 sarebbe il primo anno del mercato europeo senza frontiere: un permesso di circolazione invitante per un prodotto che offre i suoi requisiti migliori.

Una data significativa e più breve scadenza è però il 10 agosto, San Lorenzo, punto di riferimento cronologico e toponomastico (il castello omonimo) per i coltivatori gattinaresi: gli occhi di molti sono puntati in questi giorni sulle fasce di media collina, all'altezza dei 400 metri. E' lì che dovrebbe trovare più facilmente conferma il detto beneaugurante «A San Lorenz panzaròj (chicchi pigmentati rossi) a scónt».

Una conferma che, come molti si auspicano, non dovrebbe mancare, tanto che alcuni esperti prevedono una vendemmia anticipata. Di solito l'inizio della raccolta dell'uva avviene verso la prima decade di ottobre.

Arnaldo Colombo

Cossato chiude l'ostello per nordafricani

Immigrati, sfratto

Il sindaco: non rispettavano i regolamenti del Comune
Il centro ospitava una dozzina di extracomunitari

COSSATO. Niente più centro di accoglienza per gli immigrati nordafricani. Dopo aver rilevato sistematiche infrazioni ai regolamenti, un livello di igiene scadente e continui ritardi nel pagamento delle rette, l'amministrazione comunale dopo 9 mesi di funzionamento ha chiuso, almeno temporaneamente, la struttura collocata in un'ala di Villa Berlanghino.

L'apertura di un ostello per i nordafricani che alloggiavano sulle auto in demolizione, era stata decisa (tra le prime in Piemonte) dalla giunta di Cossato nel novembre dell'89. Era stata così approvata una convenzione con l'associazione Jerry Essan Massilo, che si occupa dell'assistenza agli immigrati, per la gestione dell'iniziativa e si era provveduto a stilare un regolamento.

Spiega il sindaco Sergio Scaramal: «Nei locali di Villa Berlanghino avevamo messo a disposizione una dozzina di posti letto con una retta irrisoria. Avevamo però stabilito che nel centro non si poteva cucinare, vi potevano entrare soltanto gli stranieri con il permesso di soggiorno e in un numero non superiore alla capienza. Inoltre della pulizia dovevano occuparsi direttamente gli ospiti, che avevano l'obbligo di garantire l'ordine e il rispetto delle regole».

«Per qualche tempo è andato tutto bene - aggiunge il primo citadino -. Poi i primi immigrati hanno trovato casa e lavoro e sono stati sostituiti progressivamente da un secondo gruppo, composto da persone che non provenivano dall'esperienza del vivere in un'auto. E le cose hanno cominciato a cambiare».

In breve, secondo quanto affermano gli amministratori cossatesi, la situazione è degenerata. Nell'edificio hanno trovato ospitalità persone in numero molto maggiore di quello consentito, qualcuno ha iniziato a cucinare, mentre l'aspetto igienico è diventato carente. Così sono arrivate le prime ammonizioni.

Spiega il vicesindaco Giuseppe Paschetto: «Abbiamo richiamato più volte all'ordine gli immigrati che risiedevano nel centro di accoglienza, ma le nostre sollecitazioni sono rimaste inascoltate. Per questo motivo lunedì, dopo una riunione con i responsabili dell'associazione, abbiamo deciso di chiudere l'ostello».

Il provvedimento è stato adottato in forma temporanea, ma nessuno, per ora, ha fissato una data per la riapertura. Aggiunge Sergio Scaramal: «Vedremo quando i tempi saranno maturi. Deve essere chiaro a tutti, comunque, e in particolare agli interessati, che vi sono regole da osservare».

[c. ma.]

La cancellazione della Pro Vercelli dai campionati ha promosso i bianconeri a squadra leader

Il calcio in provincia si chiama Biellese

E oggi la prima amichevole con l'Oltrepò dell'ex Caligaris

BIELLA. Non promette il calcio-spettacolo della coppia juventina Schillaci-Baggio o le geometriche impostazioni di un Torino che ritornato in serie A mira alla conquista di un posto-Uefa; né il Lamarmora di questi tempi, con le sue tribune e gradinate da risistemare, può essere paragonato al nuovissimo stadio delle Alpi, gioiello di architettura sportiva. Ma ugualmente la Biellese, a dispetto dei mille guai di una crisi societaria che si trascina da più di un anno, e dopo la cancellazione della Pro Vercelli dalla C2, è diventata la «regina» del calcio in provincia.

Quanto questo titolo simbolico potrà valere sul piano dei risultati è ancora da scoprire visto che, pur avendo iniziato lunedì la preparazione, il club laniero è tutto da inventare. Però, con il passare dei giorni e l'avvicinarsi delle prime amichevoli, della Coppa Italia e del campionato, l'attesa cresce.

La Biellese è infatti diventata il punto di riferimento per il calcio delle serie minori, un settore che conta, al momento, una sola squadra in Interregionale e cinque formazioni (Borgosesia, Crescentino, Gattinara, Trino e Vigliano) in Promozione. Quanto sia l'interesse che circonda la squadra è ancora tutto da scoprire perché, se da un lato le istituzioni e le forze imprenditoriali, dopo il tanto discutere delle settimane passate, in concreto hanno offerto poco o nulla, dall'altro, invece, è sempre viva l'attesa dei tifosi per la «Biela».

Non a caso, lunedì, in buon numero hanno aspettato in piazza 53° Fanteria l'uscita dagli spogliatoi del gruppo, e non a caso, hanno ripetutamente chiesto ai giornalisti i nomi dei possibili nuovi bianconeri.

E che la Biellese, al di là del difficile momento societario, guardi al futuro è un dato di fatto: la società di viale Matteotti per la prossima stagione lancerà un'iniziativa rivolta agli studenti delle medie inferiori e superiori della città. «Le scolaresche di Biella potranno assistere gratuitamente alle partite interne di campionato e Coppa Italia - spiega patron Stefano Capozucca -. E' sufficiente che ogni settimana consegnino in sede l'elenco dei ragazzi-tifosi, che devono presentarsi allo stadio in gruppo ed accompagnati da un insegnante. E' un'iniziativa promozionale dal duplice scopo: innanzitutto i giovani rappresentano gli spettatori del domani e poi sui campi minori imparano ad amare il calcio e ad osteggiare la violenza».

Nel frattempo, in attesa di tornare al Lamarmora, oggi pomeriggio la Biellese disputerà la prima amichevole con l'Oltrepò, la squadra allenata dall'ex Sergio Caligaris. La partita, che si giocherà al campo comunale di Mongrando, con inizio alle 18, costituisce il primo test per il super-gruppo a disposizione del mister Enzo Francisetti.

La formazione è in alto mare e verrà decisa soltanto nel pomeriggio, tenendo conto sia della necessità di provare il gran numero di elementi alla ricerca di un contratto sia le condizioni fisiche dei giocatori: in mattinata la «truppa» laniera sosterrà il solito allenamento.

Al centro dell'attenzione saranno in particolare i portieri Raschia e Garzero e il sestetto difensivo. Di certo verranno schierati, infortuni dell'ultima ora permettendo, tutti i giocatori a disposizione, compreso il militare Casadei, centrocampista l'anno scorso in forza alla Carcarese, che in queste ore dovrebbe aggregarsi alla squadra.

Roberto Eynard

Corsa sotto il sole. Mister Francisetti guida i bianconeri in allenamento

Trino, dopo Ferragosto partirà il piano di risanamento della Prolafer

La guerra delle nubi rosse

L'acciaieria era accusata di inquinare la cittadina con i fumi di lavorazione
Ora verranno sostituiti i filtri dei forni; la seconda parte dei lavori entro il dicembre '90

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

Subito dopo Ferragosto si inizieranno i lavori all'acciaieria Prolafer per cancellare la nube rossa che ha «oscurato» a lungo i cieli trinesi. In questi giorni, infatti, il sindaco Giovanni Tricerri e l'assessore all'Ambiente Gian Luigi Guasco si sono incontrati con i rappresentanti dello stabilimento che da anni non fa dormire sonni tranquilli agli abitanti della zona per via delle gigantesche nuvole di polvere che si sprigionano dai forni quando questi sono in funzione.

Le notizie sembrano finalmente incoraggianti, perché tra breve si comincerà a lavorare agli impianti di depurazione dell'apparato di fusione che ha creato tanti guai. L'incontro con la Prolafer proprio in questo periodo è dovuto al fatto che gli amministratori comunali hanno voluto fare il punto della situazione, esaminando i documenti presentati dall'azienda che ha progettato il piano di risanamento interno.

Un lavoro necessario, dal momento che le apparecchiature esistenti, che hanno lo scopo di neutralizzare i fumi emessi dal forno fusore, sono in continuo e costante deterioramento, un deterioramento che è anche già estremamente avanzato.

I tempi per disporre lo studio di installazione delle attrezzature che completeranno il progetto di captazione della polvere di ferro sono stati lunghi, ma sembra ormai che la conclusione, per porre riparo alla nube rossa, sia prossima.

Questa è l'opinione del sindaco Giovanni Tricerri, che afferma: «Durante l'incontro che abbiamo avuto in questi giorni ci sono state date dalla Prolafer garanzie tali da non esservi dubbi sull'inizio sulla realizzazione del progetto. Facendo qualche conto sui tempi per arrivare al funzionamento definitivo dell'impianto, e se i lavori si inizieranno, come detto, a metà agosto, si dovrebbe arrivare al completamento della prima fase di realizzazione delle nuove strutture nel mese di novembre. Secondo i piani stabiliti con l'azienda, escluderei la possibilità di grossi ritardi per l'attuazione del risanamento».

Quando il sindaco Tricerri parla di prima fase, intende un genere di lavori che coprirà fino all'ottanta per cento del progetto globale. Per il restante venti per cento si procederà in un periodo successivo, che comunque dovrebbe essere compreso entro il 1990.

Così il caso Prolafer dovrebbe essere un capitolo chiuso, dopo un contenzioso che ha visto da un lato le proteste dei trinesi e dall'altro il rischio di veder chiudere lo stabilimento, nel caso in cui non fossero stati presi dalla proprietà della acciaieria provvedimenti per sanare la situazione. Quest'ultima ipotesi avrebbe provocato il licenziamento di settanta operai.

Chi abita nella zona di via Gramsci, via Podgora e lungo la strada che porta al cimitero, aveva manifestato forti preoccupazioni, perché a stretto contatto con i fumi spinti dal vento e provenienti dai forni della Prolafer. Le ferriere, infatti, si trovano qualche centinaio di metri più in là, sulla strada statale 31 bis per Casale.

Sostengono gli abitanti di Trino: «Quando il forno era attivato a pieno regime, nei giardini e negli orti si depositava uno spesso strato di polvere e, anche nella stagione calda, diventava impossibile aprire le finestre. Sulle stesse tombe del cimitero rimane spesso un'impalpabile coltre dal colore grigiastro: la disperazione di chi deve pulire continuamente».

Ora le notizie dell'inizio dei lavori per «sappare la falla» sembrano rassicurare chi vive nei dintorni dello stabilimento, ma anche tutti coloro che abitano a Trino, dal momento che la nube spesso supera il limite del quartiere in direzione di Casale.

Dicono alcuni trinesi: «Possiamo essere sicuri che vengano iniziati veramente i lavori? La vicenda della Prolafer prosegue da troppo tempo e ci siamo tante volte lamentati, anche ufficialmente, con petizioni rivolte al sindaco. Di ristrutturazione si parla almeno da un anno. Purtroppo, di risultati positivi se ne sono visti ben pochi. Ci possiamo augurare che questa sia proprio la volta buona?».

La risposta verrà in questi giorni, con l'inizio dell'installazione dei nuovi impianti di captazione dei fumi. Se i lavori non incontreranno ostacoli di carattere tecnico, o burocratico, il cielo di Trino dovrebbe tornare ad essere pulito prima della fine dell'anno.

Giovanni Barberis

LA STORIA

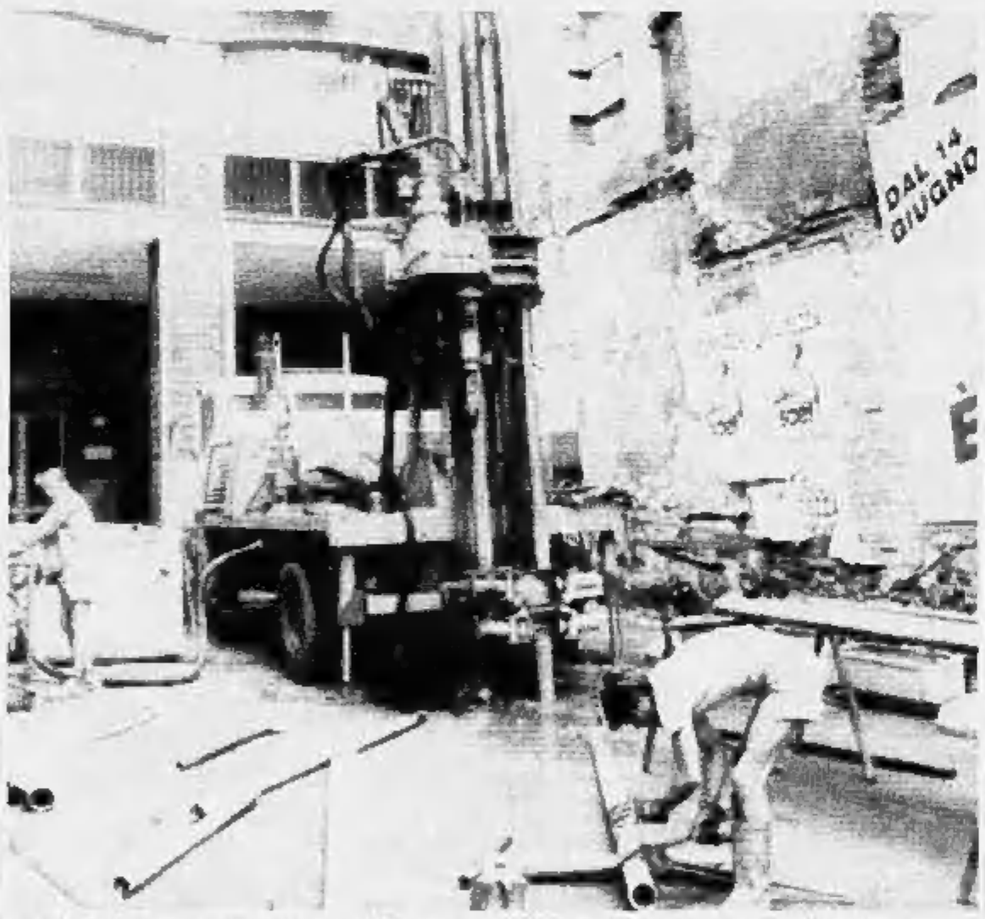
Dalla petizione al nuovo progetto

Prolafer, una storia quasi infinita. Le strutture dello stabilimento hanno cominciato a dar segni di cedimento da tempo, proprio nella parte più delicata degli impianti: i filtri applicati ai fori dei forni fusori da cui fuoriesce il fumo provocato dalle colate. L'inadeguatezza dei sistemi esistenti ha provocato la «nube rossa» seguita da una petizione inviata da circa mille trinesi. I filtri della Prolafer erano stati classificati dai tecnici come «inutilizzabili» e per questo motivo è stato necessario disporre l'installazione di nuove attrezzature che, una volta funzionanti, dovrebbero ridurre in prima fase il quantitativo di uscita di polvere e di fumo all'80 per cento. Nella seconda fase si installerà una cappa per assorbire quanto si sprigiona dall'area ancora aperta del tetto del forno. Nel novembre dell'anno scorso vi fu un incontro, all'assessorato all'Ambiente della Regione, alla presenza di rappresentanti della acciaieria, di funzionari dell'Usl di Casale, da cui Trino dipende, del sindaco Giovanni Tricerri e del vicesindaco Gian Luigi Guasco. In un primo momento era stato siglato un accordo che prevedeva un intervento entro il 1989, ma per una serie di difficoltà successive i tempi sono slittati, restando comunque nei termini prescritti dalle disposizioni di legge che consideravano come limite ultimo il 31 luglio '90 per presentare il progetto dei filtri.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Posteggi, non era un problema

Soltanto in agosto piazza Zumaglini ritorna così: negli Anni 50, invece, gli spazi per parcheggiare l'auto non mancavano mai.



Cantieri d'estate. La trivella eseguirà perforazioni sino a 30-35 metri: poi entreranno in azione le ruspe

Sono incominciate in corso Libertà le trivellazioni attorno al palazzo

E la sonda esplora il Marelli

I lavori serviranno per saggiare la consistenza del sottosuolo e, dopo l'abbattimento dell'edificio, costruire un parcheggio sotterraneo. I test saranno utilizzati anche dalla Sovraintendenza

VERCELLI. I lavori in pieno centro storico contrastano con la sonnolenta atmosfera di vacanze che avvolge la città. A che cosa serve quella strana trivella che perfora il terreno a fianco dell'ex Marelli, producendo un acuto sibilo?

La gente passa, guarda, si sofferma, chiede spiegazioni, azzarda un'ipotesi, scivola nella battuta: è forse la risposta dell'amministrazione comunale alla crisi energetica provocata dalla guerra del golfo persico? No, nessuna ricerca di petrolio, ma la prima fase dei lavori destinati a cambiare il volto a quella zona del centro e a chiudere un capitolo fitto di polemiche.

Il capitolo della storia s'intitola «ex Marelli» ed è proprio per ridisegnare questo angolo di corso Libertà che da lunedì pomeriggio la trivella sta eseguendo dei carotaggi per sondare la consistenza del terreno ed accertare la presenza di reperti archeologici. E tutto questo in base all'ultimo di una lunga serie di progetti e proposte, che prevede l'abbattimento dell'«ex Marelli».

E i sondaggi che rapporto hanno con la demolizione? Spiega Giovanni Amerio, assessore uscente ai Lavori pubblici: «In quell'area è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. Di qui la necessità di sondare il terreno in vista dello scavo». L'altro aspetto è la presenza di eventuali reperti archeologici e, non ultimo, di falde acquifere.

E' certo fin da ora che, scavando in quella zona, le ruspe porteranno alla luce oggetti, tracce del passato: nel sottosuolo vercellese si sono stratificate testimonianze che vanno dalla città romana ai giorni nostri. La Sovraintendenza vuole cautelarsi sotto questo profilo e i carotaggi del terreno serviranno appunto agli esperti per valutare quali reperti potrebbero emergere, ma soprattutto il loro valore. La trivella, posta su un autocarro, è stata sistemata nello spiazzo tra l'«ex Marelli» e il «Gin cin bar»: la sonda dovrebbe raggiungere la profondità di circa 35 metri.

I lavori nel cantiere, forse l'unico aperto in città in questo periodo di ferie, hanno suscitato molto interesse soprattutto per la coincidenza, ieri mattina, con il mercato di piazza Cavour. Le bancarelle richiamano in centro i vercellesi rimasti in città e quelli già tornati dalle vacanze e la trivella ha rappresentato un insolito fuoriprogramma nel passeggio tra la piazza e corso Libertà.

Un fuoriprogramma accentuato dalle roventi polemiche che i fronti pro e contro Marelli si sono scambiate negli ultimi mesi. Le polemiche non attecchiscono in questa atmosfera di ferie, ma divamperanno quasi certamente a settembre, quando la città riprenderà il volto consueto.

Vediamo i motivi dei malumori. L'«ex Marelli» blocca, è storia vecchia, le finestre del condomio Bandiera, che gli è sorto a ridosso, e quindi la demolizione, considerato che l'edificio è da anni inutilizzato, darebbe luce a molti appartamenti. Poi c'è il problema dei parcheggi: in centro ce ne sono pochi e un'autorimessa sotterranea in pieno centro storico è la soluzione ideale.

Altri sostengono che l'abbattimento stravolgerebbe le prospettive di corso Libertà. Suggeriscono che l'edificio venga svuotato per dar luce e spazio al condominio, conservando i muri perimetrali a mo' di quinta scenografica. Un'analoga soluzione l'aveva fatta sua l'architetto Tonello, dell'ufficio tecnico del Comune: aveva presentato un progetto che teneva conto delle varie esigenze, mantenendo inalterate le prospettive di corso Libertà.

Poi le proposte sull'arredo urbano si sono moltiplicate, sino ad arrivare alla decisione di abbattere l'«ex Marelli». E la trivella, che attira la curiosità dei vercellesi e che rompe con il suo sibilo il torpore d'agosto, è solo l'inizio di una nuova alla secolare storia del centro città.

Daniele Cabras

Assessori e deleghe

Nuova giunta convocata per domani

VERCELLI. L'attività amministrativa si sta lentamente avviando, dopo la contrastata elezione del sindaco Fulvio Bodo e dell'esecutivo.

Gli assessori sono stati appunto convocati a palazzo municipale domani, per cominciare il lavoro e, prima, per la distribuzione delle deleghe. Come è noto il sindaco Bodo sarà affiancato da Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Gianfranco Carnevali e Arrigo Danieli della democrazia cristiana; Giancarlo Casalino, Luciano Caffi e Giovanni Amerio, psi e Carlo Albricci del pli.

Tra i problemi che pesano sulla città la questione Pro Vercelli, il nuovo assetto urbanistico, la discarica di corso Rigola, la scelta dei contenitori per l'università.

E sempre domani si riunirà il Consiglio provinciale ancora alla ricerca di una maggioranza.

[d. ca.]

In 33 Comuni

Concorso per alloggi dello Iacp

VERCELLI. E' stato bandito un concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica residenziale, disponibili nei Comuni di Albano, Arborio, Asigliano, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Sali, San Giacomo, Stroppiana, Tricerro, Vercelli, Viallarboit, Villata e Vinzaglio.

Si potrà presentare domanda (da indirizzare al Comune di residenza, compreso nell'Usl 45) fino al 19 ottobre. Il reddito complessivo del nucleo familiare non dovrà superare i 13 milioni e 760 mila. Una commissione dell'Istituto autonomo case popolari stilerà la graduatoria delle richiesto, che resterà valida per due anni.

[r. m.]

Gattinara, nuovo regolamento per i ricercatori: 500 tesserini

Funghi, raccolta a numero chiuso

A Lozzolo divieto per il fine-settimana

LOZZOLO. Quest'anno Gattinara e Lozzolo, centri molto conosciuti tra ricercatori e appassionati, hanno adottato strategie diverse per disciplinare la raccolta dei funghi. Sulle pendici che scendono da San Lorenzo è vietato addentrarsi nei boschi con cesti e bastoni il lunedì e il martedì, mentre più ad Ovest, verso Lozzolo, il divieto vale sabato, domenica, lunedì.

Dal decreto proibizionistico in suolo gattinarese è stato escluso il week-end. «E' un provvedimento - dice l'assessore all'Ambiente, Mario Mantovani - che intende favorire chi lavora durante la settimana e dispone di tempo libero solo nel fine-settimana».

In questo modo il Comune gattinarese rischia però di vedere pendii, sottoboschi e vigneti, specie durante la fase di maturazione dell'uva, presi d'assalto da torme di ricercatori della domenica, non sempre rispettosi del codice ecologico: questa eventualità però è stata tenuta in considerazione nella stesura del piano disciplinatore di raccolta. «Il Comune — continua Mantovani — non distribuirà quest'anno più di cinquecento cartellini. Di questi si pensa che circa trecento andranno ai residenti in città, gli altri ai forestieri». Una specie quindi di «numero chiuso» nella concessione dei permessi, in cui la condizione di ammissibilità diventa soprattutto la tempestività nella richiesta.

Il prezzo del tesserino è stato raddoppiato rispetto all'anno scorso: 20.000 lire invece di 10.000. Sono esentati naturalmente i proprietari di terreni. Una sorta ideale di tessera-omaggio è invece concessa ai ragazzi minori di diciassette anni: la raccolta diventa un momento per «permettere maggior contatto con l'ambiente naturale».

Diversa è invece la situazione a Lozzolo. «Abbiamo mantenuto il regolamento dell'anno scorso — spiega il sindaco Lidio Gatti — perché già da tempo giungevano richieste di tesserini, mentre non era stato ancora formulato nessun accordo con Gattinara». I giorni «protetti» di sabato, domenica e lunedì garantiscono maggior tutela del territorio, a scapito però della possibilità di integrare il turismo alla raccolta dei miceti.

La diversità di regolamenti tra Comuni vicini può però scombussolare il ricercatore che si trovi ad esplorare un terreno al limite dei confini territoriali. «Per eliminare questo inconveniente — conclude l'assessore gattinarese Mantovani — pensiamo di giungere, nei prossimi anni, alla formazione di un consorzio con Lozzolo, Serravalle e Sostegno, con il rilascio di un tesserino unificato».

[a. co.]

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con MASSIMO DELLA BIANCA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 10 agosto liscio con ENZO D'ASCOLI
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

L'amministrazione comunale proibisce via Italia a tutti i musicisti ambulanti

La città vietata ai girovaghi

Allontanati complessi, burattinai e madonnari che non pagano la tassa di occupazione del suolo pubblico
Una proposta alla giunta: piazza Fiume potrebbe essere destinata ad ospitare gli spettacoli itineranti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una città «proibita» per gli artisti girovaghi. Musicisti, burattinai, madonnari che in questa stagione si spostano da una località all'altra, a Biella trovano le porte sbarrate: appena danno il via ai loro spettacoli itineranti, vengono avvicinati dei vigili urbani che li invitano ad andarsene. Ed è subito polemica.

Biella è da sempre esclusa dai grandi flussi turistici e, di conseguenza, dagli itinerari degli «ambulanti dell'arte» che, durante l'estate, preferiscono i grandi centri dove i visitatori sono più disponibili ad una sosta per ascoltare un po' di musica, o per assistere a una piccola rappresentazione, e a deporre nelle custodie aperte degli strumenti un biglietto da mille lire o una manciata di monete.

Ma da un paio di anni i gruppi che si esibiscono sulle piazze o agli angoli delle strade hanno iniziato a frequentare con maggiore assiduità via Italia, dove qualche villeggiante e i biellesi rimasti a casa si riuniscono per la passeggiata pomeridiana o serale. Ultimamente erano giunti un gruppo andino, due giovani madonnari austriaci e una donna francese con i suoi pupazzi. Ma a poche ore dal loro arrivo, l'amministrazione comunale ha puntualmente inviato i vigili urbani ad allontanare gli ospiti «indesiderati».

Spiega l'assessore alla Polizia urbana Franco Bielli: «Vi sono norme che impongono a chi occupa il suolo pubblico di presentare una domanda in carta bollata e di pagare una tassa. Abbiamo soltanto applicato la legge».

I «blitz», però, hanno suscitato aspre polemiche, sia da parte degli artisti, sia di molti biellesi che avevano mostrato di gradire gli spettacoli. «Nessuno è mai venuto a cacciarci dalla strada - aveva commentato Raimundo Rey, componente di un complesso peruviano che aveva fatto tappa a Biella -. Non facciamo male ad alcuno, non diamo fastidio, suoniamo e cantiamo, niente altro. Se poi qualcuno ci vuole dare dei soldi tanto meglio, altrimenti ci accontentiamo di essere lasciati in pace».

E alle proteste dei musicisti, peraltro molto garbate, avevano fatto eco le critiche della gente: «In tutto il mondo esistono aree particolari in cui si svolgono concerti, brevi rappresentazioni teatrali, esibizioni di mimo e spettacoli di ogni tipo - è il commento generale -. A Biella, invece, abbiamo un'isola pedonale nella quale non puoi fare altro che passeggiare guardando le vetrine. Perché non destinare anche qui uno spazio per questo tipo di manifestazioni?».

La proposta arriverà sul tavolo della giunta comunale. Aggiunge Franco Bielli: «Nessuno vuole mettere i bastoni tra le ruote a queste persone. Anzi, dal punto di vista culturale, la loro presenza è certamente stimolante. Tuttavia dobbiamo trovare una collocazione idonea, per evitare che chiunque possa venire in città e insediarsi dove meglio crede».

Conclude l'assessore: «Abbiamo a disposizione l'area di piazza Fiume, che potrebbe diventare una sorta di zona franca, sul modello inglese di Hyde Park dove, una o più volte la settimana, in orari prestabiliti, chiunque può proporsi al pubblico, senza dover passare preventivamente in municipio per pagare l'imposta di plateatico».

Cesare Maia

I GUAI DELLE BAND

Palcoscenico cercasi

Non sono soltanto i girovaghi a non disporre di un'area per esibirsi a Biella. Anche la musica «fatta in casa» e i grandi concerti rock cercano una sede definitiva dopo le polemiche dei mesi scorsi. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'interruzione del concerto inaugurale di Biella-estate, nel chiostro di San Sebastiano: la band biellese che stava suonando aveva dovuto troncare lo spettacolo a mezzanotte a causa delle proteste degli abitanti del quartiere.

Ora si pensa di trasferire i concerti più «rumorosi» nel piazzale 11° fanteria, ma i dubbi non mancano. I residenti della zona, infatti, affermano che in quell'area si svolge già un gran numero di manifestazioni, spesso fonte di disturbo fino a tarda ora. Ed è ancora vivo il ricordo dei «decibel» di Vasco Rossi che elettrizzarono non solo i fans ma anche gli abitanti di mezza Biella.

Artisti itineranti. Nella foto di Mantovan il gruppo andino che ha fatto tappa a Biella e che è stato allontanato

DAL **BIELLESE**

COGGIOLA

Un arresto per droga

I carabinieri di Lecce hanno arrestato Gianni Fizzotti, 36 anni, residente a Coggiola. L'uomo è stato fermato durante un'operazione antidroga: in tasca gli sono state trovate alcune dosi di sostanze stupefacenti. Entro la fine della settimana sarà interrogato dal gip.

CAMPIGLIA

E' morto Secondo Cignolo

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Secondo Cignolo, l'ex insegnante dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella, morto nella sua abitazione di frazione Mazzucchetti a San Paolo Cervo. A Biella secondo Cignolo era particolarmente conosciuto, oltre che come docente, per la sua abilità di miniaturista.

BIELLA

Nuovo direttore della Sip

Edgardo Mandelli è il nuovo direttore dell'agenzia Vercelli-Biella della Sip. Il dirigente, che ha guidato l'agenzia di Como, subentra ad Andrea Casalegno che lascia l'incarico dopo 35 anni di attività.

PRAY

Rifugio Barone aperto in agosto

Rimarrà aperto per tutto il mese di agosto, il rifugio monte Barone, gestito dal Cai Valsessera all'Alpe Punsasca.

Pubblicata la sesta edizione della guida agli itinerari del Biellese da scoprire

Sugli antichi sentieri di fra Dolcino

Escursioni tra le leggende dell'Alta Valle Cervo e i boschi che videro la ribellione del monaco. Un trekking di cinquanta chilometri da Trivero al santuario di Graglia per i più allenati alla marcia

BIELLA. L'itinerario per una passeggiata al chiaro di luna, oppure un percorso di 50 chilometri tra le colline toccando una trentina di paesi e 200 cascine, o ancora la «strada delle leggende» della Bursch, o un tracciato alla scoperta di Gattinara o delle bellezze naturalistiche di Viverone. Sono alcune delle proposte contenute nel sesto numero della pubblicazione curata dalla Consociazione Amici dei sentieri del Biellese, pubblicato nei giorni scorsi.

L'ente presieduto da Leonardo Gianinetto, in cinque anni di attività, ha raccolto 262 pagine fitte di suggerimenti per chi ama l'escursionismo. Allo stesso tempo però il lavoro del «Casb» è diventato uno degli ultimi baluardi a difesa di quei sentieri che in passato costituivano le uniche vie di comunicazione tra paesi, borgate e alpeggi, e che, ormai abbandonate, rischiano di scomparire.

La proposta più curiosa, corredata da precise cartine topografiche, è senza dubbio quella di una passeggiata notturna su un anello attorno a Masserano. Due ore di camminata a passo tranquillo ma particolarmente suggestiva attraverso le frazioni Mombello, Mongrandi, Bozzonetti e Morezzi. La strada è sempre agevole e secondo l'autore, Carlo Brini, è percorribile anche in bicicletta o a cavallo.

Soddisferà invece gli appassionati di trekking il tracciato di 50 chilometri che collega da Est a Ovest Bulliana di Trivero con il santuario di Graglia. E' una via parallela per un lungo tratto alla strada panoramica Zegna, ma si snoda più in basso tra le colline di Camandona, attorno al monte Casto, verso Falletti, Rialmosso e Quittengo. L'itinerario poi ridiscende la valle del Cervo lungo la sponda destra (Balma, Riabella, Oneglie) per aggirare il monte Cucco ed entrare nella vallata di Oropa, attraversarla al Favaro, e proseguire attravero le borgate Chiavolino di Pollone, San Grato di Sordevolo e Bagneri fino al santuario di Graglia. Chi lo desidera poi può continuare dalla Bossola, oltre la Serra, con destinazione Andrate.

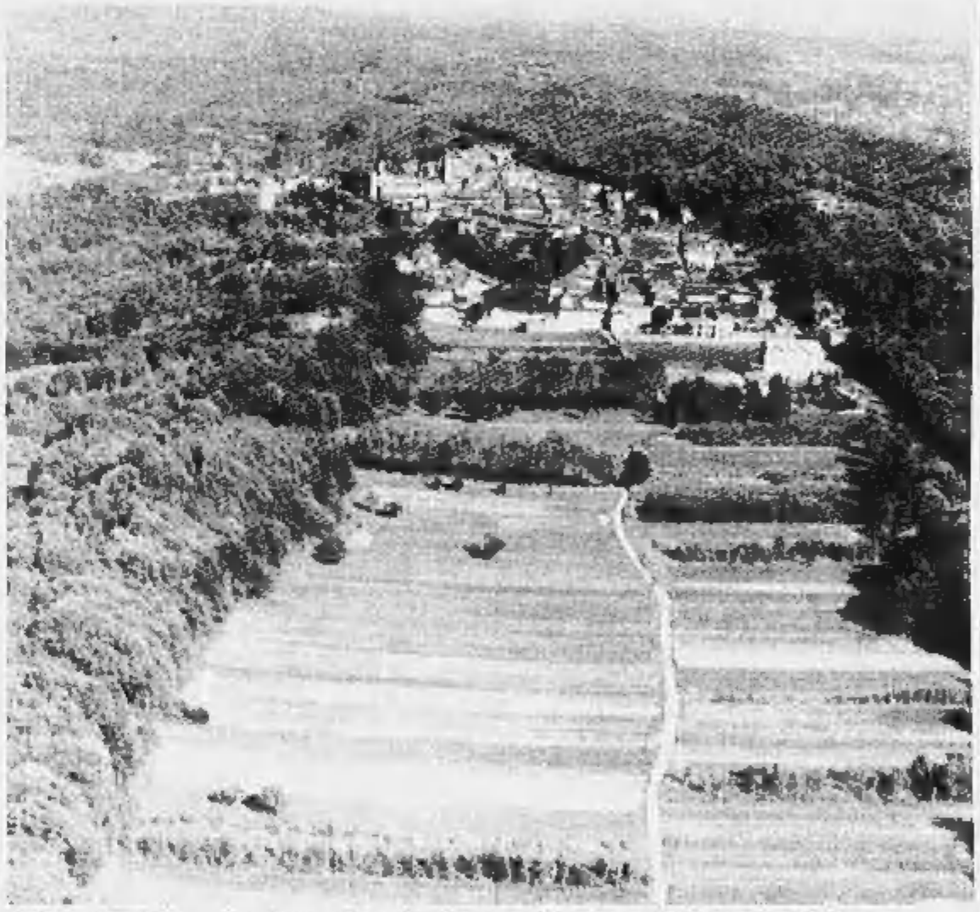
Quattro escursioni tra le colline di Gattinara alla scoperta delle tracce dell'epoca di fra Dolcino e di panoramiche vedute sul monte Rosa, Novara e il Duomo di Milano, sono state elaborate per la rivista del «Casb» dagli scout Agesci. In pratica è un unico grande anello che si spinge fino ai confini con Lozzolo, con varie possibilità e collegamenti tra diverse località.

Di sicuro interesse anche gli «itinerari delle leggende» in alta Valle Cervo elaborati da Gian Mario Martiner. Il filo conduttore sono i racconti popolari che hanno reso famosa la «Bursch» come il lago della Vecchia o lo specchio d'acqua del Giaspret, il piano delle Streghe, il passo del Totem, il colle del Lupo. Partenza e arrivo da Piedicavallo; tempo di percorrenza totale circa 8 ore.

Alla portata di tutti, ma certamente non meno interessante, anche il percorso naturalistico sulle sponde del lago di Viverone e nel bosco di Azeglio. Il tracciato si snoda dalla chiesa di San Antonio di Azeglio verso la zona paludosa. Dei cartelli illustrativi sulla fauna stanziale e sulla flora documentano, strada facendo, la peculiarità dell'area protetta.

L'opuscolo contiene infine una serie di interessanti proposte di passeggiate in Valsessera, da Postua verso gli alpeggi l'Aigra e Pian dei Fort, oppure con mete i pascoli alti delle regioni Albarei e Faudello. Lo stesso Gianinetto, su dati di Giorgio Bollo, ha elaborato un percorso panoramico per il monte Barone di Coggiola. Punto di partenza la regione Piane, seguendo le indicazioni stradali per l'Alpe Noveis, Viera superiore e Biolla, dove è necessario lasciare l'auto per avventurarsi a piedi lungo la mulattiera che sale al rifugio. In conclusione, il numero sei di «Sentieri del Biellese» offre a chi è in ferie o sta per andarci, una serie di spunti per una vacanza diversa anche a due passi da casa.

Maurizio Alfisi



La Serra. Vista dall'aereo le colline somigliano ad un'unica, grande barriera segnata dai vecchi sentieri

LETTERE **BIELLESI**

La circolazione in via Cernaia

Sono un frequentatore abituale del parcheggio di via Cernaia, un parking che, data la sua ampiezza, mi evita di continuare a girare in centro alla ricerca di un posto-auto. L'unico problema sorge al momento di immettersi in via Cernaia.

Purtroppo l'unica uscita rimasta è quella a fianco del semaforo dell'incrocio con via Repubblica con il rischio, ogni volta, di causare un incidente. Possibile che non si possa regolamentare meglio la zona con un apposito senso di marcia?

Marco Lavello, Sordevolo

Papaveri e non oppio nella Bessa?

Durante una visita nel Biellese ho letto su «La Stampa» l'articolo riguardante la presunta coltivazione di papaveri da oppio nella Bessa. Vorrei intervenire sulla questione dicendo che sono più che propenso ad escludere il dolo. Si tratta probabilmente della varietà «hortense» del papavero sonnifero, che viene spesso coltivata negli orti a scopo ornamentale o per insaporire, con i semi, biscotti secchi e panini.

Nel mio vecchio orto di Mortara la pianta sopravvisse per decenni senza che nessuno la coltivasse e spesso la si ritrova in discariche e rudereti dove nasce da semi abbandonati con cascami vari. Si tranquillizzino quindi il sindaco, i carabinieri e la Digos e consultino qualche botanico di Vercelli o dell'Università di Torino.

Francesco Corbetta, presidente della Federazione nazionale Pro Natura, Bologna

I veterinari e il cane Spike

In merito all'articolo sul cane Spike, i veterinari liberi professionisti operanti in Biella e Biellese intendono precisare che solamente un collega risulta attualmente in ferie, mentre almeno sei di loro erano reperibili il pomeriggio del primo agosto, data alla quale si riferisce il pezzo. Pertanto non riteniamo fondate le accuse alla categoria di «ferialismo selvaggio». Rammentiamo che i sei veterinari sono provvisti di segreteria telefonica che viene ascoltata con la massima frequenza.

Mercoledì pomeriggio non si sono registrate chiamate di soccorso provenienti da Occhieppo inerenti il caso di Spike, tranne quella al collega impegnato a Lenta in una visita domiciliare, che a conoscenza del fatto che altri veterinari erano reperibili in Biella, ha negato la propria disponibilità.

Quindi è nostro interesse che venga pubblicato il presente intervento affinché non si denigri ingiustamente la già sufficientemente maltrattata categoria dei veterinari liberi professionisti, i quali sono a disposizione anche con un servizio di pronto soccorso festivo e notturno, telefonando al 351400 dalle 14 del prefestivo alle 8 del postfestivo, dando così prova di impegno per la tutela della salute degli animali domestici, molte volte messa a repentaglio dagli stessi proprietari con comportamenti rischiosi.

Donatella Cedolini, responsabile sindacato veterinari liberi professionisti e **Massimo Rubbo**, responsabile società veterinari piemontesi

Vittoria dell'ex campione del mondo nella sesta edizione della corsa in montagna

Vallicella domina la Scopello-Rassa

E a Viale la cronoscalata da Graglia al Mombarone

SCOPELLO. L'ex campione del mondo Alfonso Vallicella ha dominato ieri la sesta edizione della Scopello-Piana di Rassa, la corsa che ha inaugurato il giro podistico a tappe della Valsesia. Il portacolori del Gsa Rossini non ha avuto rivali lungo i 10 chilometri che dal fondo valle salgono alla frazione valligiana a 1200 metri. Subito al comando, non ha avuto problemi a imporre un ritmo abbastanza sostenuto nella parte in leggera salita da Scopello verso Piode e quindi Rassa.

Sull'erta finale, una mulattiera che porta alla frazione Piana, l'atleta azzurro ha allungato con decisione, giungendo al traguardo con oltre un minuto di vantaggio sul secondo classificato, Oliviero Gaboardi di Omegna. Tempo del vincitore 39'29". Per Alfonso Vallicella si tratta del quinto successo. Terzo il triverese Gianfranco Saitta in 41'33" dopo un bel duello «spalla a spalla» con Carlo Zanoli di Omegna, quarto in 41'43". In campo femminile il successo è andato a Gisella Bendotti del Gsa Rossini Valsesia (tempo 52'57") che ha preceduto la compagna di squadra Cristina Allari, futura signora Vallicella.

Il borgosesiano Carlo Chiara, anima e cuore della manifestazione ha fermato i cronometri sul tempo ragguardevole di 41'53"che gli è valso il quinto posto assoluto. Sulla prestazione del campione valsesiano ha pesato comunque la fatica della cronoscalata santuario di Graglia-rifugio del Mombarone che si è corsa domenica. Qui, a differenza di Rassa, i concorrenti in soli 9 chilometri dovevano superare ben 1500 metri di dislivello.

Su questa massacrante competizione Carlo Chiara detiene ancora il record assoluto con 1h3'52". Domenica ha preso il via nonostante non fosse nelle migliori condizioni di forma e ha dovuto ben presto lasciare via libera a Dario Viale (Unione sportiva Saint Front) che è salito ai 2300 metri di altitudine del rifugio del Mombarone in 1h4'41", restando quindi molto lontano dal primato di Chiara. Non sono state quindi assegnate le 2 sterline d'oro in palio per chi fosse riuscito ad abbassare il record della cronoscalata.

Alle spalle del vincitore sono giunti nell'ordine Paolo Favaglioni (Omegna) 1h06'40", Marco Olmo (Alta Val Susa) 1h07'36"e Paolo Coda (Libertas Challant) 1h08'35". Chiara, quinto, ha chiuso il gruppetto dei migliori con 1h09'52".

Da segnalare anche le prove del lessonese Maurizio Didoné, settimo e del gragliese Roberto Clerico, undicesimo, e primo assoluto del campionato biellese. In campo femminile si è imposta alla grande Clelia Zola (Viverone) in 1h36'59" che ha lasciato a 19 minuti Esterina Stroppiana (Castiglione). Ancora più staccata Patrizia Guabello che per salire al Mombarone ha impiegato 2h01'13".

La competizione era valida anche per il campionato biellese Aia. In questa categoria si è imposto Roberto Clerico che ha preceduto Enrico Gallina. La graduatoria vede in testa però le penne nere di Pollone, seguita da quelle di Candelo e di Viverone-Roppolo.

Tra i gruppi sportivi infine dominio assoluto del Lloyd Adriatico di Biella che si è aggiudicato il gran trofeo memorial Corinno Borri e la coppa della comunità montana Alta Valle Elvo, rispettivamente per i quattro migliori tempi e il maggior numero di atleti al traguardo. Miglior società non biellese, l'Atletica Cumiana, premiata con il trofeo Lauretana.

[m. al.]

STASERA AL **CINEMA**

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

BIELLA
Chiostro
Orario:
21,45
Lire 8000/4000

Turner e il «casinaro»
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ebb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. 1h 45' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva
Orario:
20/22
Lire 6.000/4.000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Il Capodanno di Fantozzi

Paolo Villaggio è il protagonista di «Ho vinto la lotteria di Capodanno» in programma al cinema Sottoriva di Varallo

TUTTI I **NUMERI UTILI**

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.450
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
AcR (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 633.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 62.475
Villarboit: 864.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 88.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.855
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.595

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 634.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, via le Rimembranza 4, tel. 65.225.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Ilio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 459.701.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Agip: corso Matteotti 18
Agip: via Torino 8
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Montesheli: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: by pass. SS 31
Erg: tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 968.088
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.256

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.852
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.626
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.758
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Saluzzola: 99.207
Varallo: 51.639 - 52.729

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Dr. P. Azario, v. S. Filippo 2, t. 22.370 e *Dr. N. Balestrini*, v. Pietro Micca 8, t. 22.189.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910
Ronco Biellese: *Dott.ssa Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 015-451.658.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015 61.138.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 67, tel. 015 541.805.
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 12 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rasella*, via Roma 201, tel. 015 98.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 0161 857.114.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 39, tel. 015 743.136 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.691; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.802

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 12 agosto):
Agip: via Galimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallè 50 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Montesheli: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54

IN **BREVE**

TRIVERO
Mostra di pittura alla Brughiera

Continua fino a martedì 14 la mostra di pittura degli artisti Ermes Cancelliere, Giorgio Loro Piana e Alberico Verzoletto. Le opere sono esposte nelle sale del Santuario della Brughiera tutti i pomeriggi dalle 14 alle 18.

SABBIA
Gran tombola in piazza

Si inizia questa sera, alle 21, nella piazzetta del paese, la «Gran tombola» organizzata dalla Pro loco. Possono partecipare alla sfida a colpi di numeri e cartelle gli abitanti del centro valsesiano e i villeggianti, particolarmente numerosi in questi giorni d'agosto. In palio molti premi, tra cui souvenir valligiani.

RASSA
Esposizione di documenti antichi

Nel salone al primo piano del municipio sono in mostra, fino al 31 agosto, documenti, stampe e ritratti antichi che raccontano la ricca storia del piccolo centro valsesiano: dai luoghi dolciniani, agli anni dell'emigrazione, alle lotte partigiane.

VIVERONE
Mostra enologica sul lago

Da venerdì la Pro loco, in collaborazione con l'Enoteca della Serra, organizza una mostra enologica nel salone dell'Albergo del lago. La festa suggellerà un gemellaggio con i vini a denominazione di origine controllata della Toscana. Oltre all'esposizione di attrezzature enologiche e da giardino (che proseguirà fino al 16 agosto), una curiosità è rappresentata dalla vendita e degustazione di vini russi.

SCOPELLO
Premiazione di torte casalinghe

Grande festa per le casalinghe: domani sera sulla piazza principale del paese saranno premiati i migliori dolci che le cuoche valsesiane hanno preparato in occasione della manifestazione. Saranno prese in considerazione le ricette legate alla tradizione della Valle. Sempre domani si concluderà, con la premiazione, anche il concorso «case fiorite». Tutti i riconoscimenti verranno consegnati durante una serata di ballo liscio.

CIGLIANO
Soggiorno marino per anziani

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare al soggiorno marino per la terza età organizzato dal Comune. La partenza è prevista in settembre; la meta fissata è Alassio. Per le domande ci si deve rivolgere direttamente al Comune.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
L.
Oltre la vittoria
di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Games Olmos. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
L.
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
L.
Money (Soldi)
di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zacklor. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Talenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
L.
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 21.15 (aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
L.
Strada senza ritorno
di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
L.
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
via Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 18; 19,30; 21; 22,30.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
L.
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
L.
Ecstasy
di Luca Ronchi, con Moana Pozzi, Vima Anderson. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaiedanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 **Laboratorio coreografico - ballare il film. Ritorno al futuro.** di Robert Zemeckis. Inf. 011 / 696.5547 - 659.0688 - 0142 / 923.432.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Cinzia Turiani al Cortile di via Stradella

Zanzare, risa e gaffes

Cabaret e bella musica jazz

Le zanzare. Ecco le vere protagoniste del cabaret torinese. «Io non so voi, ma me mi stanno rovinando» ha detto fra le prime battute anche Cinzia Turiani, al Cortile di via Stradella lunedì sera per «Sere d'estate». E' arrivata con la sua comicità semplice, fatta di smorfie e battute alla portata di tutti, davanti al difficile pubblico di agosto a Torino. Un pubblico sfiancato da una giornata di afa, che univa neonati in carrozzina, famiglie con nonni e pallidi single.

Cinzia - nome d'arte «La Gaffes», qualche pubblicità televisiva, l'attività di marionettista e una voce da cantante blues ben impostata - lo ha affrontato nei panni di «Luigina», la massaia che sogna di diventare attrice. Panni kitch davvero: cappellino rosso, camicia a pois, gonna a fiorelloni (con sotto un cuscino, a evidenziare le forme) su calze rosa e giarrettiera. E un accento da fare invidia ai Pautasso.

Parla, e i discorsi sono quelli che si sentono sui tram o in fila alla posta. Che bello fare la presentatrice televisiva, che passione le telenovele. Poi c'è l'imitazione di Madonna («Siete caldi? Sono caldi!» urlato con le vocali larghe da vecchio Piemonte), poi una puntata «live» del serial «Provaci ancora Manola», recitata tutta da sola.

Sotto il campanile del Cortile, si ride di cose semplici (troppo?), di frasi che a volte vengono coperte dai tram e dalle macchine che passano per la via, e si capiscono a soltanto a metà. Compare un secondo personaggio, quello della zitella «culturalmente senza pari». «Non fumo perché fa venire il cancro, non bevo caffè perché mi viene male al fegato, non ho un uomo perché non lo trovo» dice, e fa ridere ma anche un po' pena. Poi lo spettacolo cambia ancora e stavolta è musica. In cilindro, calzé e giacca nera, Cinzia si rivela una brava cantante. Confessa «ecco, io sono proprio questa che vedete», e si lascia andare. «Summertime», «La vie en rose» e poche altre. A parte la base musicale che è troppo bassa, è davvero un bel sentire.

Sono appena le undici quando la Turiani saluta e ringrazia il pubblico e la serata si chiude. In semplicità, proprio come era incominciata. [cr. c.]

Assemblea Teatro fa una rilettura di Spoon River

E' di leva Masters

Tour nelle caserme italiane

Una tournée anomala, che fa il giro delle caserme italiane. E' la proposta di Assemblea Teatro con il suo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. Una colonna militare di dieci camion lungo la penisola, quasi una carovana di sapore antico, mossa però da un'idea giovane e originale.

Sono tredici i Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa, il che ha confermato il ruolo educativo e culturale dell'operazione. Non solo modo di avvicinare un pubblico giovanile al teatro, ma anche occasione di relazione fra le comunità militari e le città che le ospitano.

La scena si svolge in un cimitero d'auto, che sostituisce il camposanto sulla collina al centro del libro di Lee Masters. L'opera ruota intorno al racconto che ognuno dei sepolti fa della sua vita, con il disincanto di chi ormai ne è lontano. Nella rilettura di Assemblea Teatro, le poesie di Masters sono diventate sette monologhi. Il tragico destino degli appartenenti al regno delle Ombre, inesorabilmente legato ai rottami d'auto, impone nel pubblico una riflessione. Il tour finisce il 31 agosto a Roma. [r. s.]

All'insegna della musica americana l'appuntamento di domani

Biella estate a ritmo di swing

Nel chiostro di S. Sebastiano suonerà la rinnovata Vigliano big band con brani di Glenn Miller e il celebre «New York New York» di Kander

BIELLA. Diciotto musicisti e una sola passione: lo swing. Così il leader dell'orchestra, Sergio Salussoglia, presenta la «Vigliano Big Band» che suonerà domani nel chiostro di San Sebastiano alle 21,30. Una sezione di 6 sax più quattro trombe e quattro tromboni darà il carattere musicale di questa formazione nata appena un anno fa e che raggruppa alcuni tra i migliori musicisti del Biellese.

Spiega Salussoglia: «Proporremo Glenn Miller, un brano di Duke Ellington, Cole Porter e Stan Getz, ma il nostro repertorio non si può assimilare al jazz. La prima parte del concerto sarà legata soprattutto ad alcuni standard musicali degli Anni Cinquanta, arrangiati da noi nello stile dello swing».

E uno dei fondatori del gruppo, Gianni Frogonese, aggiunge: «Siamo quasi tutti ex musicisti che ora si dedicano ad altre attività. Il primo impulso a riunirci e a cercare un comun denominatore ci è venuto da Silvio Gariazzo, direttore della banda di Vigliano. In breve ci siamo resi conto che era soprattutto la musica americana nata prima del be bop, quella delle grandi orchestre e dei virtuosismi solistici ad affascinarci. Del resto c'è nuovo interesse intorno a questo repertorio».

Nel concerto di domani non mancherà così la fortunata musica di Kander «New York New York» che gran parte del pubblico conosce come leit-motiv dell'omonimo di film di Martin Scorsese, con Robert De Niro.

La seconda parte del programma le «Vigliano Big Band» la dedicherà invece ad alcuni popolari motivi sudamericani: «Besame mucho» di Velasquez, con un arrangiamento che prende ancora le coloriture dello swing e, fra gli altri, «Adios», una canzone a ritmo di samba affidata alla tromba solista di Massimo Folli.

La chitarra ottocentesca e la medioevale lyra saranno invece le indiscusse protagoniste dell'appuntamento successivo di «Biella-Estate», giovedì 16, con il Lyocorne Early Music Consort. Per l'occasione il gruppo, che si dedica soprattutto alla musica medioevale, si presenterà con un duetto formato dalla soprano Anna Siccardi, docente di canto all'Accademia Stefano Tempia di Torino, e da Davide Rebuffa, fondatore del complesso, musicologo, virtuoso del liuto rinascimentale.

La serata si aprirà con una pagina di Fernando Sor, una sonata di esemplare rigore formale classico com'è nello stile dell'autore spagnolo. Seguiranno due brani di Wenceslas Cerruti. Ma sarà la seconda parte del concerto, legata al nome del compositore romantico Mauro Giuliani, a dare particolare smalto alla «voce» e allo strumento.

Sui versi di una poesia di Metastasio e sull'aria dell'opera «Tancredi» di Rossini, lo spettacolo promette l'ascolto di brani di grande cantabilità.

Mentre sul grande schermo sfileranno gli ultimi titoli della rassegna cinematografica della manifestazione estiva, a fine agosto saranno ancora due gli spettacoli in cartellone: lunedì 27 sarà di scena la «Biella Big Band» diretta da Carlo Sola e nata quest'anno sotto gli auspici del Jazz club; giovedì 28 il chiostro di San Sebastiano ospiterà invece la «Zip Fastner in rhythm and blues».

Composta da molti giovani musicisti professionisti, alcuni appena diplomati al consevatorio, la «B.B.B.» ha fatto il suo esordio con un repertorio autorevole e costituito da arrangiamenti originali realizzati da Carlo Sola, jazzman che ha suonato con alcuni dei più grandi personaggi della scena americana ed europea.

Il pubblico tornerà all'attualità con queste due band innamorate della musica d'oltreoceano, dei ritmi afro-americani, del rock'n'roll. Una chiusura che si riallaccia al concerto iniziale di «Biella-Estate», in cui era protagonista la canzone d'autore degli Anni Settanta, oggi tornata in auge in assenza di novità rock.

La «Zip Fastner band», in cui compaiono due cantanti del gruppo «Uh!», il tastierista Pier Attilio Gili e il batterista Ivo Ramella, si presenterà con un repertorio in cui figura Otis Redding e i «Blues Brothers». «E' una musica di presa immediata - dice Pier Attilio Gili -, le star del "rhithm and blues" non sono del resto mai tramontate».

Insolita la divisione strumentale proposta: due tastiere, un sax, due chitarre e, naturalmente, il vocalist dell'ex complesso beatnik degli «Uh!».

Marco Conti

La «Vigliano big band» proporrà a S. Sebastiano musiche di Glenn Miller

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE